LA STAMPA

ANNO 124. N. 69 • VENERDI' 23 MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 545.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-02 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (825.000); COMMERCIALI 540.000 (785.000); ELETTORALE 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE E VENERDÌ 660.000 (752.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (PAROLA 4.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL GOVERNO ANDREOTTI E L'ECONOMIA

E' FINITA L'ERA DELL'OTTIMISMO

OCCORRONO altri sacrifici, altrimenti andiamo tutti a ramengo». Quest'affermazione del presidente del Consiglio, pronunciata quasi in sordina all'assemblea della Coldiretti, è passata pressoché inosservata nel gran polverone provocato dalle vicende parlamentari della legge sull'emittenza televisiva.

Ha, invece, una portata enorme, in quanto rappresenta la fine della visione sostanzialmente ottimistica della situazione economico-finanziaria che ha costituito finora uno dei caratteri distintivi dell'attuale governo.

Equivale al riconoscimento dell'inefficacia della politica economica sin qui seguita, basata sulla convinzione che tutto si stava, in qualche modo, accomodando da sé; costituisce l'ammissione dell'insufficienza, o, addirittura, di radicali errori di impostazione nella legge finanziaria, varata da pochissimi mesi; conferma le preoccupazioni espresse in più occasioni dal ministro del Tesoro.

I motivi dell'errore di previsione che hanno condotto a questa situazione preoccupante sono abbastanza chiari. Il rallentamento dell'espansione produttiva, confermato dalle più recenti cifre sulla produzione industriale, porterà quasi certamente a un gettito fiscale inferiore alle previsioni; il condono proposto dal ministro Formica si è rivelato un fallimento e la lotta all'evasione rimane largamente sulla carta; il contenimento delle spese pubbliche si traduce, al massimo, in un loro breve rinvio.

Contro il governo giocano poi fattori non controllabili, come l'andamento internazionale dei tassi di interesse, le cui ripercussioni già stanno causando un aggravio considerevole per il Tesoro.

Lo stesso presidente del Consiglio ha ricordato che lo Stato paga già oggi 300 miliardi al giorno di interessi e che la crescita di un punto nei tassi può costare altri 25 miliardi quotidiani.

L'uscita di Andreotti pare quindi una sommessa autocritica e un primo, altrettanto sommesso, annuncio di importanti misure restrittive della domanda. Si sta quindi profilando quella che, nell'uso ormai consacrato dai mezzi di informazione, si chiama «stangata». Si può però rimproverare al governo di non agire con sufficiente decisione, di dare all'opinione pubblica piccoli segnali invece di far partire subito una manovra necessaria.

Forse l'on. Andreotti spera di superare lo scoglio delle elezioni e magari la scadenza dei Mondiali di calcio, nell'ipotesi che una vittoria dell'Italia renderebbe il Paese meglio disposto ad accettare quei «sacrifici» dei quali ha, per la prima volta, parlato apertamente.

La vicinanza della scadenza elettorale determina pertanto un immobilismo, quasi una paralisi della politica economica e al tempo stesso accentua le pressioni sindacali delle categorie più varie per ottenere concessioni che si tradurranno comunque in maggiori spese pubbliche.

Per l'effetto congiunto di tutti questi fattori, il «buco» da coprire si allarga così con ogni settimana che passa ed è ormai certo che non basteranno piccoli ritocchi fiscali: per la prima volta, l'on. Andreotti nomina esplicitamente tagli alla spesa, sgradevoli, a quanto afferma, non solo per chi li subisce ma anche per chi li deve mettere in atto, che deve indubbiamente sopportarne il costo politico.

Il pericolo principale è che si proceda ancora una volta secondo le linee delle manovre già fallite in passato, nelle quali tagli di spesa e aggravi fiscali sono stati concepiti nell'ambito di un'organizzazione amministrativa immutata, il che non può che aumentare l'inefficienza dei servizi pubblici.

Una manovra meramente fiscale e contabile ci lascerà con problemi identici se non peggiori di prima. Occorre invece riorganizzare mentre si taglia, offrire servizi nuovi mentre si innalzano le tariffe, ridisegnare l'intera organizzazione, a cominciare dalle aziende di Stato, riducendo

Mario Deaglio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Il Consiglio superiore della magistratura insiste: no ai giudici massoni

Csm e Cossiga, scontro aperto

Il Quirinale: i vostri poteri vanno rivisti

Francesco Cossiga

ROMA. Ai vertici dello Stato, fra Cossiga e il Csm, s'è aperto uno scontro istituzionale. Ignorando il monito del Presidente della Repubblica, che mercoledì li aveva invitati a sospendere il dibattito che doveva decidere il divieto per i giudici di aderire alla massoneria, i componenti dell'organo di autogoverno della magistratura hanno proseguito i loro lavori, limitandosi a moderare, nei termini, le deliberazioni e sottoponendole come raccomandazione al Parlamento.

La risposta di Cossiga è arrivata con una nota che offre ai consiglieri del Csm «apprezzamento» per lo sforzo di non esasperare lo scontro, ma «conferma in pieno i giudizi e le osservazioni espressi nel messaggio del Presidente della Repubblica sui principi costituzionali in tema di libertà e sui limiti delle attribuzioni del Csm».

Il Capo dello Stato, che è anche presidente del Csm e «primo magistrato», riconferma in pratica il suo dissenso dai consiglieri dell'organo di autogoverno. E per far capire che quanto è avvenuto fra Quirinale e Palazzo dei Marescialli non potrà restare senza conseguenze, aggiunge che proprio «a tutela del sistema di garanzie dei magistrati, della indipendenza dei giudici e delle prerogative del Parlamento» è diventata «ormai indispensabile, da parte del Parlamento stesso, una attenta ricognizione e definizione della posizione e delle competenze del Consiglio superiore»: la cui natura e i poteri - si dice in sostanza - devono cambiare, avere limiti più rigidi, per evitare che le iniziative del vertice della magistratura possano nuovamente uscire dagli argini costituzionali.

Cauto, sofferto, deciso fin dal mattino, il «signornò» dei giudici si era reso esplicito nel primo pomeriggio, quando a larga maggioranza era stata approvata la risoluzione della commissione riforma. Non si tratta di un vero e proprio «divieto» di iscrizione alle logge, che sarebbe stato in palese contrasto col principio costituzionale. Il Consiglio, però, non intende esimersi dal diritto-dovere di vegliare sul rispetto, da parte di ogni giudice, della legge. Per questo, nella risoluzione, passata con 24 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astensioni, il richiamo al «dovere deontologico» del magistrato di astenersi dal contrarre vincoli di associazione che possono compromettere la sua indipendenza è stato sostituito con una affermazione più «diluita». «Tra i comportamenti del magistrato - dice il documento - valutabili, unitamente agli altri, ai fini dell'esercizio dell'attività amministrativa propria del Consiglio», c'è anche l'assunzione di vincoli che si «sovrappongono al dovere di fedeltà della Costituzione, di imparziale e indipendente esercizio della giurisdizione», e che «compromettano la fiducia dei cittadini verso la funzione giudiziaria, facendone venir meno la credibilità».

I giudici devono essere credibili ed imparziali; connotati che esistono se il magistrato rimane soggetto al dettato costituzionale che lo vuole «soggetto soltanto alla legge» e non a «vincoli di altra natura». Ma nessun giudice potrà essere messo sott'inchiesta solo perché appartiene alla massoneria. Il Consiglio dovrà tener conto soprattutto dei comportamenti e dei fatti. Nell'intenzione dei magistrati che hanno votato la risoluzione questa «cautela» è la salvaguardia alla violazione dei principi costituzionali.

La decisione di «andare avanti», malgrado l'intervento di Cossiga, è stata pressoché unanime: una discussione che ha fatto registrare identità di vedute mai verificatesi a Palazzo dei Marescialli. Tutti, chi esplicitamente chi con minor veemenza, hanno mosso a Cossiga rilievi e appunti, anche se col metodo della «rispettosa critica». Il relatore, il giudice Stefano Racheli, ha illustrato il punto di vista «generale». Ha detto di essere d'accordo col Presidente nella difesa dei principi costituzionali, ma quanto alla «libertà di coscienza», Racheli ha sostenuto che «non è venuta al giudizio del Csm. Il Consiglio si è limitato a registrare ciò che della massoneria pensa non il relatore, ma il popolo italiano, tramite il Parlamento».

Francesco La Licata

Bianconi e Zagrebelsky A PAGINA 3

Attesa la sentenza della Consulta sulla legge Berlusconi; forse un decreto del governo

Niente giornali per chi ha tre tv

Dopo il sì del Senato, la legge passa alla Camera

ROMA. Per ora ha avuto soltanto il viatico del Senato, ma il disegno di legge sull'emittenza approvato ieri a Palazzo Madama potrebbe avere un destino diverso dalla deriva che rallenta tanti provvedimenti ratificati da un solo ramo del Parlamento. Il «ddl» Mammì - che per la prima volta in Italia stabilisce norme antitrust per chi possiede giornali e tv - potrebbe infatti diventare legge nel giro di pochi giorni. Secondo voci raccolte negli ambienti della Corte Costituzionale, infatti, sarebbe imminente la pronuncia della Consulta sulla costituzionalità del «decreto Berlusconi» del 1985 che legittimava, ma in via provvisoria, l'emittenza privata.

Se la Consulta ribadirà l'incostituzionalità della legge di 5 anni fa, il governo, per evitare un vuoto legislativo, si troverà di fronte ad una strada politicamente obbligata: emanare a tambur battente un decreto legge che recepisca integralmente il testo approvato ieri mattina dal Senato. Le norme licenziate da Palazzo Madama, dunque, potrebbero avere una doppia valenza: è proprio questo il motivo che ha reso imprevedibile, incandescente, sempre sull'orlo dell'insulto personale, il dibattito che si è svolto per tre giorni al Senato e che ieri ha avuto una fiammata finale: lo scambio polemico tra il presidente del Senato Spadolini e l'ex presidente della Corte Costituzionale Elia, che, per pronunciare una durissima requisitoria contro la legge, si è reso protagonista di una palese violazione regolamentare.

All'approvazione del disegno di legge si è arrivati dopo 20 mesi di «meline», defatiganti messe a punto, polemiche durissime tra socialisti e sinistra dc. Lunedì scorso, nel corso di un vertice, i partiti di maggioranza avevano raggiunto una faticosa intesa per mantenere inalterati i punti cardine della «Mammì». E così è stato. Nonostante il quasi costante dissenso di una frazione della sinistra dc (8-10 senatori sui 60 della corrente presenti al Senato), il testo che esce da Palazzo Madama fa propri i tre punti nodali della legge voluti dal governo.

Anzitutto le norme antitrust. Dopo anni di «deregulation» vengono fissati dei limiti per chi possiede al tempo stesso giornali e tv. In particolare si vieta il possesso di quotidiani a chi controlla tre emittenti, una norma che costringerà il gruppo Fininvest-Mondadori, proprietario di tre tv e di diversi quotidiani (tra cui «la Repubblica» e «il Giornale») a cedere una parte delle proprie attività.

Anche il dibattutissimo tema delle risorse Rai si è concluso come voleva la maggioranza: l'emittente pubblica continuerà ad approvvigionarsi attraverso il canone e un monte pubblicitario fissato ogni anno dal governo. Maggioranza soddisfatta anche sulla quantità di spot che le tv potranno trasmettere: la Rai il 10 per cento ogni ora, i privati il 15. E nonostante la dura opposizione del pci e di una parte della sinistra dc («State facendo un regalo a Berlusconi»), i partiti di governo l'hanno spuntata di misura anche su un aspetto che improvvisamente era diventato di primo piano: sono stati concessi due anni per mettersi in regola con le norme antitrust. Su un solo punto la maggioranza si è sfaldata: la norma anti-spot per i film in tv. Ma il psi, facendo leva su una contraddizione tra le norme approvate, ha chiesto e ottenuto che il presidente dei senatori dc, Mancino, leggesse in aula un documento firmato dai 5 capigruppo della maggioranza che, sia pure con termini allusivi, fa capire che sugli spot il governo, se dovrà ricorrere a un decreto-legge, potrà seguire un indirizzo opposto da quello deciso dal Senato.

Fabio Martini

ALTRI SERVIZI A **PAGINA 7**

Lo rivela il presidente Havel, che assicura: «Adesso la Cecoslovacchia ha bloccato l'export»

«Mille tonnellate di Semtex a Gheddafi»

Con 200 grammi del potente esplosivo può saltare un aereo

La Cecoslovacchia comunista di Husak esportò in Libia mille tonnellate di Semtex, l'esplosivo plastico più usato dai falchi del terrorismo internazionale, adatto agli attentati per la caratteristica di essere inodore, quindi non rilevabile con i normali mezzi di scoperta, e facilmente occultabile. Lo ha rivelato a Londra il presidente Vaclav Havel, affermando che, dopo il suo avvento al potere, il Semtex non è stato più esportato.

«Se considerate che ne bastano 200 grammi per far saltare un aereo - ha osservato - questo significa che il terrorismo mondiale ha abbastanza esplosivo per i prossimi 150 anni».

Per avere un'idea della potenzialità distruttiva di una tale «Santabarbara», basta pensare che, se venissero fatte detonare tutte insieme sotto terra, le mille tonnellate di Semtex sprigionerebbero un'energia pari a quella di un terremoto di magnitudo 5,5, identico a quello di Agadir del '60 (20 mila morti) e di poco inferiore a quello dell'Irpinia.

Il presidente Havel ha spiegato tuttavia che non sarà sospesa la produzione del Semtex: «E' un utile esplosivo industriale - ha aggiunto -, necessario per diversi scopi: non è stato concepito espressamente per i terroristi. Ora però vogliamo contrassegnarlo per renderlo individuabile». In pratica, in questo modo sarà possibile eliminare la principale caratteristica che lo rende il più adatto a sabotaggi e ad attentati.

Vaclav Havel, rivelando la fornitura a Gheddafi, ha ufficializzato quello che i servizi d'informazione occidentali (francesi e britannici in particolare) sapevano da tempo: la Libia, fra l'85 e l'87, aveva ricevuto una grossa quantità di Semtex dalla Cecoslovacchia. Una parte (40 tonnellate, secondo l'intelligence inglese) è finita all'Ira, che l'ha impiegata in diversi attentati, soprattutto contro le installazioni militari in Irlanda e, nell'89, anche in Germania. Secondo un rapporto della Cia, circa 4 tonnellate sarebbero state distribuite tra l'87 e l'88 a diversi gruppi palestinesi, compreso quello di Ahmed Jibril, cui viene attribuita la responsabilità dell'abbattimento del Jumbo «Pan Am» a Lockerbie, in Scozia (270 morti), il 21 dicembre '88.

La lotta degli inglesi per far cessare l'esportazione del Semtex, o almeno per renderlo rilevabile con i detector, dopo la sciagura dell'88, si è fatta febbrile. L'Ira l'ha impiegato sempre più spesso dopo che le forze di sicurezza britanniche si sono dotate di rilevatori in grado di scoprire tutti gli altri esplosivi comuni, o anche soltanto le tracce lasciate addosso a chi li abbia maneggiati. Anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu, nel giugno '89, su richiesta britannica, adottò una risoluzione per impedirne la diffusione.

Il Semtex, prodotto dalla Zbrojovka nello stabilimento di Vsetin, in Moravia, e commercializzato dalla Omnipol di Praga, è in realtà un normale esplosivo plastico industriale: ha una velocità di scoppio di 7600 metri al secondo, di poco superiore a quella della gelatina ordinaria (6500 m/sec). E' formato in parti uguali (45 per cento) di Rdx e Peto e da un 10 per cento di oli vegetali. Viene usato sia per le cariche innescanti sia per sagomare metalli in particolari lavorazioni. Ma ad interessare il terrorista è la bassa emissione di vapori aromatici e la possibilità di essere plasmato e trafilato nelle più diverse fogge. Anche in fogli sottili come stoffa.

Gianni Bisio

Per il '90, decreto del ministro De Lorenzo

Vietato l'uso di atrazina limitati altri diserbanti

ROMA. Un decreto del ministro della Sanità De Lorenzo vieta per tutto il 1990 l'uso di atrazina, il diserbante responsabile di lasciare nelle falde acquifere residui tossici superiori a quelli richiesti dalla Cee per le acque potabili, sull'intero territorio nazionale. Prevista anche la riduzione dei consumi per altri fitofarmaci diserbanti. Il decreto diventerà esecutivo tra qualche giorno, subito dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Le misure sono state elaborate d'intesa con il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino e con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. De Lorenzo aggiunge che la situazione verrà riesaminata all'inizio del prossimo anno: se le indagini sulla condizione dei terreni agricoli saranno soddisfacenti se ne terrà debitamente conto. In ogni caso, però, l'atrazina non potrà essere utilizzata da sola e in quantità superiori a 0,75 kg per ettaro.

La Cisl si augura che il decreto possa orientare il mercato all'uso di sostanze meno dannose. Secondo la Cgil le nuove norme dovrebbero essere introdotte al più presto. Per alcuni ambientalisti queste misure sarebbero invece «insufficienti e inadeguate».

Per Cesare Donnhauser della segreteria nazionale della Lega per l'ambiente, il divieto contro l'atrazina arriva in ritardo, visto che in questi giorni gli agricoltori lo stanno già usando per il pre-diserbo del mais».

Anna Donati, parlamentare Verde, si dichiara invece soddisfatta «per l'inversione di tendenza nell'affrontare la questione della tossicità di diserbanti e pesticidi e dei relativi limiti di tollerabilità», pur con il timore che si incentivi il mercato clandestino.

Bruno Ghibaudi A PAGINA 12

OGGI

IN LITUANIA GORBACIOV MANDA ALTRE TRUPPE

■ Nuovo ultimatum di Gorbaciov alla Lituania. Il leader sovietico ha intimato al governo di Vilnius di fermare la creazione di un corpo di «guardie territoriali» che avrebbero dovuto controllare i posti di frontiera. Le truppe sovietiche in Lituania sono state rinforzate da duemila paracadutisti. Il primo ministro lituano ha inviato un telegramma a Gorbaciov in cui si afferma: «Ci auguriamo che le forze militari rimangano sotto il suo controllo».

Enrico Singer A PAGINA 5

CRAXI: CHIARIMENTO SUL GOVERNO MA DOPO IL VOTO

■ Aprendo a Rimini la conferenza programmatica psi, Craxi ha lanciato un monito per Andreotti, facendo capire che il «chiarimento» potrà venire dopo il voto. Segni di dialogo a sinistra sono venuti da Occhetto e Martelli a Madrid.

SERVIZI DI **Miell, Minzolini Passarini e Rapisarda A PAGINA 2**

INCRIMINATO IL GIUDICE DI PISA «E' IL CORVO»

■ Il procuratore di Caltanissetta ha incriminato il magistrato antimafia Alberto Di Pisa per calunnia: «E' lui il Corvo di Palermo». Se il giudice per l'udienza preliminare deciderà il rinvio a giudizio, Di Pisa rischia da 2 a 6 anni e l'espulsione dall'ordine giudiziario.

Fabio Nuccio A PAGINA 11

ITALIA '90: IL CALCIO TEME IL TERRORISMO E CHIEDE CONTROLLI

■ I capidelegazione delle squadre iscritte ai Mondiali di calcio sono riuniti a Zurigo per discutere i dettagli organizzativi. E' emersa una preoccupazione per eventuali atti di terrorismo e l'invito a predisporre severe misure di sicurezza.

Curzio Maltese A PAGINA 29

Estero 4-6
Interno .... 2-3 e 7-8
Cronache italiane 9-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

Il segretario socialista apre la conferenza programmatica con un monito per Andreotti

Craxi: chiarimento, ma dopo il voto

«Alternativa? Se c'è il consenso»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi ha aperto la conferenza programmatica del psi con un «punta e tacco», effettuando una frenata per controllare la velocità e un'accelerata per tenere su di giri il motore del partito lanciato verso le elezioni. Apertamente insoddisfatto del governo di Giulio Andreotti e del comportamento della dc, il segretario socialista non ha tuttavia sovraccaricato di minacce a breve termine il suo discorso, preferendo presentarsi come paladino di una stabilità che deve dare frutti, e lasciando comunque intuire che, dopo le elezioni, il patto di governo andrà attentamente rinegoziato attraverso una crisi che sarebbe inutile evocare prematuramente e che potrebbe concludersi anche con una rottura definitiva. A meno di imprevisti - peraltro quotidianamente possibili - Andreotti dovrebbe disporre di 6-7 settimane per garantirsi una non facile auto-successione. Per il momento l'alternativa resta uno «scenario immaginario», anche se «il corso totalmente nuovo» del pci, su cui il giudizio resta «sospeso», potrebbe inaugurare un futuro di gloria per una sinistra riaggregata sotto la bandiera dell'«unità socialista».

Craxi ha letto lentamente le 54 cartelle della sua introduzione, avendo alle spalle una ricostruzione in polistirolo espanso del Muro di Berlino e di fronte a una discretamente folta platea di delegati socialisti, strappati a fatica alle ansie periferiche legate alla formazione delle liste e in gran parte con la valigia in mano, pronti a ripartire per poi tornare domenica a sentire le conclusioni del segretario. L'affondo sulla situazione politica interna non si è fatto troppo attendere e già all'ottava cartella Craxi ha segnalato che «le condizioni in cui l'Italia affronta gli Anni Novanta non sono certo le migliori». Grande è stato il merito dei socialisti per aver garantito, negli anni passati, una proficua governabilità, ma purtroppo «così come con grande difficoltà si era costruito un periodo di stabilità politica, con uguale facilità si è poi riguadagnata la riva dell'instabilità».

Come mai? C'è «la storia dei sei incarichi di governo affidati dal Presidente della Repubblica a esponenti della dc negli ultimi tre anni». Ci sono «le vicende dei tre governi che si sono succeduti in questa legislatura». Ma in queste polemiche Craxi ha detto di non volersi «far invischiare». «In questo momento — ha spiegato — sono assai più preoccupato dei rischi di involuzione della situazione con la quale siamo alle prese e alle evidenti manovre che nascono dalla dc e si dirigono contro un governo a direzione democristiana». Si configura, quindi, «una situazione politica molto critica, piena di tensione, di paralisi, di difficoltà non risolte», mentre «lo stato della coalizione di governo non può soddisfare nessuno». Inutile nascondersi che «il governo esprime un grado di governabilità inferiore a quello che il Paese si attende».

Di conseguenza, ha continuato Craxi, «il problema più urgente è ora quello di togliere la legislatura da questa situazione critica attraverso la chiarificazione politica che abbiamo richiesto». D'altra parte, «il chiarimento politico viene dai fatti», perché «diversamente procederà un corso di logoramento e di crisi che noi, per parte nostra, non abbiamo nessuna intenzione di subire». Il segretario del psi non è apparso per nulla convinto che, per invertire questa tendenza negativa, possa bastare un vertice di maggioranza, come quello fissato per il 30 marzo, da lui nemmeno citato. Pur senza dirlo chiaramente, Craxi ha dato l'impressione di pensare a una procedura più complessa, come a una crisi di governo, da collocarsi in una fase più avanzata, cioè dopo le elezioni del 6 maggio.

In quello che rimane della legislatura in corso, sono quindi due le possibilità: o un'efficace rinegoziazione dell'accordo di governo tra i cinque partiti della maggioranza attuale, oppure il fallimento di questo tavolo con la conseguenza di elezioni anticipate precoci. *Tertium* (cioè l'alternativa) *non datur* almeno per una lunga fase. Essa sarebbe perfettamente compatibile con «una democrazia salda nei suoi principi e ben radicata nella vita della società», ma «tutto questo non potrebbe essere frutto di improvvisazione». E, in ogni caso, prima che si arrivi a questo sbocco, tra psi e pci devono maturare nuovi rapporti politici e, soprattutto, ogni nuovo equilibrio politico «non potrebbe non cercare di ancorarsi a un saldo esplicito consenso popolare». In altri termini, l'alternativa mai potrebbe nascere come estemporaneo colpo di mano parlamentare, ma deve prima essere approvata dagli elettori ai cui giudizio va apertamente sottoposta.

Mentre «il comunismo al potere ha toccato il punto più alto della sua crisi e del suo fallimento», anche i comunisti italiani «non sono rimasti fermi». Il terreno di un possibile incontro resta quello del «socialismo democratico, europeo, riformista e liberale», al quale il psi li invita ad accostarsi senza esercitare, da parte sua, alcuna «pretesa di egemonia». Per adesso, il giudizio di Craxi nei loro confronti resta «interessato, attento, rispettoso, ma sospensivo». L'incontro, forse, potrebbe essere un giorno cementato da un accordo sulle riforme istituzionali. Ma, per il momento, Craxi ha preferito non sbilanciarsi, rilanciando nei termini noti e senza particolare enfasi la proposta dell'elezione diretta del Capo dello Stato come garanzia di un avvicinamento tra governanti e governati.

Paolo Passarini

Craxi. Alle spalle, il Muro ricostruito

DALL'ANSALDO A RIMINI

Stesse parole ma cambia il copione

QUELLE che Bettino Craxi ha pronunciato ieri a Rimini non sono parole che possono provocare un'immediata crisi di governo. E' solo un grido d'allarme per la condotta della dc, il cui senso complessivo richiama alla memoria il discorso con cui, circa un anno fa, aprì il congresso socialista dell'Ansaldo. Un anno fa, però, dopo una settimana, Craxi, a chiusura delle ostilità, richiamò i suoi ministri talché il presidente del Consiglio dovette dare le dimissioni. Stesso copione a Rimini? Anche qui, domenica Craxi darà una spallata per far cadere l'esecutivo? E' poco probabile. Ma non perché il segretario socialista si sia fatto della gestione Andreotti un'opinione molto migliore di quella che aveva su De Mita. Anzi.

Il punto è che Craxi ritiene, anche in virtù dell'insegnamento ricevuto da quel che accadde l'anno scorso, di conservarsi le mani più libere a lasciare ancora per un po' Andreotti in sella e a non farsi invischiare nel defatigante rituale per individuare il suo successore. Mani più libere per fare cosa? Adesso è chiaro: guerra alla dc e, in primis, proprio ad Andreotti. E questa è un novità non da poco. Perché un conto era quando il segretario del psi si batteva contro De Mita avendo come sponda l'asse Forlani-Andreotti (con il primo pronto a subentrargli alla segreteria dc, il secondo preparato a prendere il suo posto alla presidenza del Consiglio); tutt'altra faccenda è dichiarare guerra ad uno dei vincitori dell'ultimo congresso dc e infilare il coltello nella ferita che s'è prodotta proprio tra Forlani e Andreotti.

Quella di Craxi adesso non è, come in passato, un'operazione per far vincere una parte della dc contro un'altra. E' piuttosto una campagna che prelude, per ora, ad un ridimensionamento del partito di maggioranza relativa. E, domani, ad un divorzio dalla dc. E il matrimonio con il pci? Craxi ha spiegato che l'alternativa, cioè un governo che spedisca la dc all'opposizione, per avere qualche chance di successo, deve essere preparata senza precipitosità. Soprattutto senza cercare di aggirare i complicatissimi passaggi indispensabili per giungere alla meta. Per questo ripete all'infinito (altra novità: senza provocare risentimenti nel pci) che l'alternativa non è faccenda per l'oggi. E forse neanche per la prossima legislatura che potrebbe essere più proficuamente utilizzata per portare a termine la riforma istituzionale indispensabile, appunto, al grande cambio.

Quanto alla guida della stagione politica (e del governo) in cui tale riforma si dovrà portare a compimento, si candida lui stesso, nel passaggio in cui ricorda che l'ultima volta in cui il psi s'è riunito a Rimini a parlar di programmi - nel 1982 - l'anno seguente Craxi ricevette l'incarico di formare il governo. E anche qui cerca di bruciare una possibile aspirazione di Andreotti.

Un discorso pacato solo in apparenza, dunque. In cui dell'alleanza d'acciaio che fu con i vincitori dell'ultimo congresso democristiano resta solo un filo di seta che lo tiene in raccordo con Arnaldo Forlani (il quale ha capito e lo ringrazia). E non si interrompe il film della ripresa di un rapporto con i comunisti. Anche se, venendo da anni di feroce diatriba tra i due partiti della sinistra, prima che tale rapporto diventi un asse di governo dovrà trascorrere del tempo. Forse molto tempo.

Paolo Mieli

Da Madrid Occhetto rilancia

«Insieme costituente pci e programma psi»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Dice Achille Occhetto rispondendo subito al Craxi di Rimini: «Questo clima di reciproca attenzione mi spinge a fare una proposta politica: che la nostra fase costituente si possa intrecciare con la ricerca programmatica del psi». C'è anche Claudio Martelli nello stesso albergo di Occhetto per partecipare con lui alla presentazione della rivista «El socialismo del futuro». Il numero due del psi non sfugge a una controreplica ed apre un'altra porta al dialogo tra i due tronconi della sinistra italiana.

Dice che al centro della campagna elettorale amministrativa che si sta avviando non ci sarà più il tema della «competizione dei rapporti a sinistra» e sembra riaprire anche la stagione delle giunte di sinistra quando annuncia che ci sono «situazioni in cui comunisti e socialisti dovranno rivendicare un bilancio amministrativo comune».

Più che un dialogo, questo tra socialisti e comunisti sembra ormai un colloquio fitto fitto che cerca appuntamenti sempre più ravvicinati, come se non ci fosse tempo da perdere. Sembra quasi che l'ansia di cambiare di Occhetto abbia contagiato i socialisti. Anzi, dall'osservatorio di Madrid dove sono convenuti i numeri uno del socialismo europeo, si capisce che quell'ansia coinvolge un po' tutti. «Bisogna reagire al discredito che il crollo del comunismo prolunga anche sulle idee e sulle speranze del socialismo», dice Martelli sintetizzando i comuni timori.

«C'è una preoccupazione comune per il vento di reazione che viene dall'Est — aggiunge Giorgio Napolitano, che con Martelli è nel comitato di direzione della nuova rivista —, e questo rafforza molto la tendenza a mettere insieme tutte le forze della sinistra per parlare poi uniti e per parlare all'Est in modo unitario».

Così, quella che sembrava quasi un'occasione promozionale per la diffusione del nuovo periodico di riflessione della sinistra, diventa un consulto al capezzale del socialismo democratico europeo che, dopo aver creduto di avvantaggiarsi dai crolli all'Est, si accorge di avere anche lui una preoccupante febbricola. «Non basta rivendicare primogeniture e il trionfo del socialismo democratico rispetto al comunismo», dice Claudio Martelli al capo del governo francese Rocard, al capo del governo spagnolo Gonzalez, che partecipano alla riunione inaugurale della rivista.

Achille Occhetto pareva un po' colto di sorpresa da questo clima di allarme generale. «E' importante che la costituzione della nuova sinistra non avvenga più su dispute ottocentesche», diceva compiaciuto per la fine delle polemiche socialiste sul passato del pci. Ormai, quel tipo di polemica arriva a sorpresa solamente dal *Manifesto*, fa capire il segretario comunista. «Ho detto a Pintor che la loro radiazione fu un errore», certifica pubblicamente proprio come il deputato dimissionario della sinistra indipendente aveva chiesto. «Allora furono applicate regole vecchie che non ci appartengono più da tempo».

Davanti ai socialisti europei, Martelli a sua volta garantisce che Occhetto «accelera un'evoluzione iniziata da tempo, riconosce il fallimento del comunismo, si muove in direzione dell'Internazionale socialista».

E' d'accordo su questa tendenza del partito comunista a passare dalla consultazione alla partecipazione sistematica all'Internazionale socialista?

«Noi pensiamo che sia un fatto positivo soprattutto se vanno in parallelo l'adesione del pci all'Internazionale socialista in Europa con il processo di unità socialista in Italia, anche attraverso tutte le tappe e definizioni intermedie e magari con una articolazione in più partiti».

Dice cose assai simili a Occhetto, gli facciamo notare.

«L'importante è che il quadro di riferimento siano i principi del socialismo democratico europeo. Come dice Napolitano, la fuoriuscita dalla tradizione comunista».

Intanto Martelli annuncia una prima iniziativa comune tra socialisti e comunisti italiani: la rivista che stanno presentando a Madrid verrà offerta ai lettori italiani come supplemento dell'*Avanti!* e de *l'Unità*.

Alberto Rapisarda

Bobbio

Commemorerà Sandro Pertini

RIMINI. Un caldo applauso della platea ha salutato l'annuncio che domenica sarà a Rimini, per partecipare alla conferenza programmatica del psi, il filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio, che Craxi ha citato all'inizio della sua relazione. Il senatore Bobbio pronuncerà un discorso per commemorare Sandro Pertini nel trigesimo della morte. E' un testo preparato dal filosofo per una commemorazione dell'ex Presidente della Repubblica che si svolgerà domani a Milano presso l'Anpi.

Oggi i lavori della conferenza proseguono articolati in commissioni sui diversi temi: i delegati dovranno discutere sul riformismo socialista, sulla politica internazionale, sui diritti della cittadinanza, sulle politiche sociali, sulla condizione dei giovani, dell'istruzione e della cultura.

Domani si parlerà sui problemi dell'ambiente, dell'economia e sui temi istituzionali. Domenica la parola andrà ai rappresentanti delle autonomie, quindi concluderà il segretario Craxi.

DALLA PRIMA PAGINA

E' FINITA L'ERA DELL'OTTIMISMO

l'ingerenza politica; e là dove la cosa si rivela vantaggiosa, vendere beni pubblici e lasciare che i privati svolgano servizi oggi svolti dallo Stato.

Per il mondo politico, questo significa l'abbandono di una parte del controllo esercitato sull'amministrazione pubblica.

L'alternativa è, però, ancora più scomoda: accettare che la finanza pubblica sia totalmente fuori controllo, con le conseguenze imprevedibili che ciò comporta.

Dietro la tradizionale bonomia del presidente del Consiglio, traspare una delle scelte più difficili dal dopoguerra in poi.

Mario Deaglio

E Forlani è ottimista

«Va bene, siamo in campagna elettorale»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Da Roma Arnaldo Forlani era partito preoccupato. Davanti ai fedeli della Coldiretti aveva confessato che si era corso «il rischio di una crisi», lasciandosi scappare anche qualche minaccia («chi semina vento raccoglie tempesta»). Ma poi, a Rimini, ascoltando Bettino Craxi, il segretario dc ha tirato un sospiro di sollievo: non vuole fare previsioni, continua a dire che bisogna essere «vigilanti», ma è sicuro (lo ha confidato a chi lo accompagnava) che almeno fino alle amministrative il governo Andreotti sopravviverà.

Anzi, per lui, dalla nuova strategia socialista, dal disgelo a sinistra, la dc non deve temere nulla neanche per il prossimo futuro. Certo è passato il tempo degli incontri a quattr'occhi sul camper del segretario del psi (questa volta Craxi lo ha accolto sulle scale e dopo un breve saluto sono andati via ognuno per proprio conto). E' anche vero che alla dc il leader socialista ha dedicato appena quattro delle 54 cartelle («per darle - precisa con gusto il comunista D'Alema - cinque ceffoni»). Ma, com'è nel suo stile, Forlani non drammatizza: «Va bene, va bene» dice e giura che da Craxi ha sentito «le parole che si aspettava»; fa sfoggio di ottimismo e sostiene che per lui nella relazione «ci sono più punti d'incontro che non divergenze, che con quella impostazione Craxi non potrà non incontrare il popolarismo cristiano». Né lo impressionano le battute più dure sui presidenti del Consiglio democristiani che il segretario socialista ha pronunciato dalla tribuna di Rimini: «Siamo in campagna elettorale - giustifica comprensivo Forlani - e ognuno deve fare la sua propaganda». Insomma è il Forlani di sempre, imperturbabile, diplomatico, attento a privilegiare gli aspetti più tranquillizzanti di ogni situazione. Ad esempio, il segretario dc accetta senza batter ciglio anche l'atteggiamento distaccato con cui Craxi guarda al prossimo vertice di maggioranza, quel vertice che lo stesso Forlani aveva reclamato a gran voce appena domenica scorsa. «Non bisogna enfatizzare quella riunione - dice invece oggi - è un incontro che rientra nella normalità, serve solo a fare il punto sul programma».

Probabilmente Forlani si aspettava una sortita più devastante da parte del psi. Dopo i fuochi di sbarramento di questi giorni e le continue minacce, avevo messo nel conto anche peggio. Invece, Craxi non ha voluto fare l'affondo decisivo, né tantomeno ha impegnato il psi in una campagna elettorale che privilegi le giunte di sinistra. Il segretario socialista si è accontentato, con quel saluto affrettato sui gradini del camper davanti ai fotografi, di dare l'immagine plastica della fine del Caf, di quell'alleanza siglata con Andreotti e Forlani appena nove mesi fa. Un dato di cui lo stesso Forlani nelle ultime settimane aveva preso atto.

D'ora in poi, probabilmente, il rapporto con il psi sarà più difficile, sarà necessario trovare un altro equilibrio, ma contemporaneamente, di questo Forlani è sicuro, «per ora non c'è nessuna alternativa al rapporto dc-psi. E non basta il disgelo a sinistra - aggiunge con un sorriso ironico il segretario dc - ad emarginarci, debbono farlo gli elettori». Così, con questa convinzione, Forlani prima di lasciarsi alle spalle Rimini può permettersi di gareggiare con Gennaro Acquaviva nel tessere le lodi della relazione di Craxi («E' bella, approfondita», dice il primo, «impregnata di valori cristiani, socialisti e liberali» il secondo). L'importante, e su questo per ora il segretario dc non ha dubbi, è che alla fine non cambi nulla.

Augusto Minzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Reassotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calsolaro di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1625 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 22 marzo 1990 è stata di 530.874 copie

La reazione più dura è stata di Craxi: «Fortunatamente questo Consiglio è scaduto»

I partiti si schierano con Cossiga

«Il Csm ha bisogno di nuove regole»

La riunione di ieri al Csm presieduta da Mirabelli, a sinistra nella foto

ROMA. La reazione più dura è stata quella di Bettino Craxi. I rapporti tra il segretario del psi e la magistratura non sono mai stati idilliaci; ma questa volta l'operato del Consiglio Superiore, che ha ignorato il monito del Capo dello Stato, ha fatto proprio infuriare Craxi. «Ricordo che il Presidente della Repubblica si è trovato spesso nella necessità di difendere la libertà dei giudici dall'invadenza incostituzionale di un Csm fortunatamente ormai scaduto». Questo il giudizio espresso dall'ex presidente del Consiglio in apertura della conferenza programmatica del psi, a Rimini. Il leader socialista è andato anche oltre, auspicando per il Csm non solo una nuova legge elettorale», ma addirittura «una buona riforma che, probabilmente non si farà».

Ma quello di Craxi non è stato il solo consenso manifestato sull'iniziativa di Cossiga. La dc è intervenuta per bocca del suo responsabile del dipartimento problemi dello Stato, on. Vincenzo Binetti. In un articolo che appare stamattina sul «Popolo», Binetti scrive che la sollecitazione di Cossiga si riferisce specialmente alla funzione del Csm di organo di garanzia dell'indipendenza della magistratura. Il messaggio, dunque, «va interpretato come un invito al Csm ad un supplemento di responsabilità». «Non è vero - prosegue la nota - che si voglia normalizzare la magistratura: più semplicemente si vogliono cambiare regole elettorali che in concreto hanno alimentato un vero e proprio ceto politico dei giudici, con implicazioni negative sul lavoro dello stesso Consiglio». Binetti conclude affermando che il messaggio del Capo dello Stato ha come destinatarie anche le forze politiche, «affinché si astengano da ogni tentazione di minaccia» alla indipendenza della magistratura.

Anche l'organo del pri affronta l'argomento della crisi istituzionale fra Quirinale e Csm. Secondo «La voce repubblicana», «l'iniziativa del Capo dello Stato riveste molta importanza perché si riferisce al delicatissimo tasto dell'equilibrio tra rispetto delle libertà individuali ed i doveri che discendono al magistrato per la sua funzione». Il giornale fa notare che «il Presidente ha inteso riaffermare che è prerogativa del legislatore disciplinare una tale questione». «Da tempo - ricorda l'articolo - pende presso le Camere un disegno di legge di iniziativa repubblicana che propone il divieto di iscrizione ai partiti politici per i magistrati». E conclude che spesso si è assistito a casi in cui «la necessaria separatezza delle funzioni ha finito con il lasciare il passo a situazioni estremamente gravi, in cui non è mancato il sospetto che vi fossero politici che facevano i giudici e giudici che facevano i politici».

Di «crisi della magistratura» parla il segretario del msi. In una dichiarazione, Pino Rauti sostiene che il messaggio di Cossiga affronta una serie di problemi, «tutti gravi, anche perché a nessuno di essi si è mai voluto porre riparo». Rauti ha ribadito il concetto secondo cui tra i fenomeni più insidiosi del degrado in atto vi è quello della politicizzazione della magistratura. Ma ancora peggiore, secondo il segretario del msi-dn, il problema della adesione dei giudici alla massoneria, che impone ai suoi associati giuramenti e vincoli associativi incompatibili con le funzioni del magistrato.

Roberto Savasta, del pli, valuta positivamente l'intervento di Cossiga, mentre il sottosegretario alla Giustizia, sen. Silvio Coco, definisce «importantissimo» il messaggio di Cossiga, perché «ribadisce con chiarezza il principio che diritti e doveri dei magistrati sono regolati dalla legge e non dalla volontà e dai capricci del Consiglio Superiore o dal protagonismo di alcuni suoi componenti».

Critica, col Presidente della Repubblica, la posizione di dp, che definisce la lettera di Cossiga una «gravissima interferenza nei confronti del Csm». La segreteria di dp non condivide la «censura» del Presidente, secondo cui il divieto di adesione alla massoneria «si configurerebbe addirittura come una limitazione della libertà di coscienza e di pensiero». [f. l. l.]

LA LETTERA

Difende le libertà non la massoneria

L'INUSITATA severità dell'intervento del Presidente della Repubblica ed il clamore conseguente alla forma scelta per renderlo pubblico, rischiano di fare emergere un lato soltanto della posizione assunta dal Capo dello Stato e indurre la convinzione che essa sia stata diretta ad interdire un Consiglio superiore della magistratura pronto ad attentare alla Costituzione. In realtà il messaggio del Presidente è molto articolato. Alla rigorosa difesa delle competenze del Parlamento è unita, con argomenti che non si può non apprezzare, la sottolineatura dell'esigenza di non mettere in forse i principi costituzionali su cui si fonda il sistema delle libertà. Correzioni e integrazioni al testo infine approvato dal Consiglio, sono il frutto dell'attenzione prestata agli argomenti del Presidente. Il Consiglio infatti ha segnalato l'opportunità di un intervento del Parlamento che definisca la materia dell'adesione dei magistrati ad associazioni capaci di menomarne l'indipendenza. Una legge sarebbe certo opportuna e dovrebbe riguardare insieme l'iscrizione ai partiti politici e l'adesione ad associazioni diverse. Per quanto riguarda l'esercizio delle sue attribuzioni, per altro, il Consiglio ha rilevato che il principio costituzionale di soggezione del magistrato solo alla legge comporta la necessità di tenere conto delle situazioni a rischio in cui il magistrato venga a trovarsi.

In passato il Csm, giudicando sulla responsabilità disciplinare degli iscritti alla P2, ha ritenuto che il magistrato, anche nell'esercizio del diritto di liberamente associarsi, debba usare tutta la prudenza necessaria ad escludere di trovarsi a far parte di associazioni che, come quelle segrete, sono vietate dalla Costituzione. L'affermazione aveva un rilievo specifico, poiché riguardava quella particolare forma di associazione, la massoneria, che aveva visto svilupparsi al suo interno una società segreta. Ma il principio va naturalmente esteso a tutte le associazioni, anche ideologicamente diverse, che si caratterizzano per la riservatezza, e non per la segretezza, dell'agire. Al magistrato infatti si richiede un'attenzione tutta particolare, estranea ai doveri degli altri cittadini, nel proteggere sia la realtà che l'apparenza della propria indipendenza di giudizio.

Ma, come dicevo, è importante correggere il tenore dei primi commenti. La lettura integrale del documento del Presidente rivela la piena consapevolezza della serietà del tema. Il Presidente, infatti, considera i lavori del Consiglio, nella vicenda specifica, «tutti lodevolmente incentrati sulla necessità di preservare l'indipendenza della magistratura da influenze indebite». E ancora il Presidente scrive di rendersi «pienamente conto che si può ben ipotizzare che l'appartenenza a determinate associazioni, per la forza e la rigidità dei vincoli che possono essere previsti e quindi venire a gravare sugli associati, possa essere causa, per i magistrati, come per ogni altro pubblico dipendente o soggetto investito di pubbliche funzioni, di comportamenti non conformi ai doveri di imparzialità». In nessun modo può trarsi dal messaggio del Presidente della Repubblica l'indicazione che l'adesione dei magistrati ad associazioni riservate sia indifferente. C'è invece la preoccupazione che la tutela di valori propri della funzione giudiziaria non metta in moto un processo di erosione delle libertà garantite dalla Costituzione. Si tratta di preoccupazione che ha le radici nella necessità di contemperare esigenze in parte contrapposte e tutte da tenere presenti. La tensione ideale attorno a ciascuna di esse merita di essere apprezzata.

Vladimiro Zagrebelsky

Ecco il giuramento dei massoni

Ma il Gran Maestro spiega: solo una formula senza vincoli

ROMA. «Giuro di obbedire senza esitanza, con fermo animo e fervida volontà, ai decreti di questa Camera, del Capitolo dei Rosa Croce e dei Supremi poteri del Rito...». «Giuro di non lasciare mai che né ricchezza, né il potere, né lo Stato, né l'ascendente, esercitino un'azione qualunque sulle mie decisioni...». «Giuro di obbedire senza esitazione e dissenso agli ordini che mi verranno trasmessi dal Sovrano Tribunale dei 31 e dal Supremo Consiglio dei 33 del Rito Scozzese Antico ed Accettato...».

Sono alcune delle formule che i massoni pronunciano al momento dell'ingresso e nei vari passaggi di grado all'interno delle «scuole iniziatiche», come il Rito scozzese. Sono state pubblicate dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, e ieri circolavano in fotocopia nell'aula del Consiglio superiore della magistratura. E' anche sulla base di questi giuramenti, che hanno il sapore di altri secoli e altre società, che il Csm ha avviato la sua iniziativa contro i giudici massoni.

Tra le formule pubblicate, ce n'è anche una sottoscritta il 12 ottobre 1972 dall'attuale Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, il professor Giuliano Di Bernardo: «Per il sacro carattere di Cavaliere del IX Grado, giuro di combattere con tutte le mie forze morali e materiali i nemici della Massoneria, e di perseguire senza tregua e condannare con giusto giudizio e giusta pena gli spergiuri e i traditori del Rito». Come potrebbe - si sono chiesti i consiglieri del Csm - un giudice che ha sottoscritto un simile patto essere sereno ed imparziale in determinati e particolari giudizi? Che garanzie di indipendenza fornisce agli imputati? Chi accetterebbe di essere giudicato da un magistrato legato a vincoli di questo genere?

«Quando attraverso il giuramento si crea un rapporto di dipendenza gerarchica, si verifica una violazione grave del dovere di fedeltà allo Stato che hanno tutti i magistrati» taglia corto Stefano Racheli, il componente del Csm che ha fatto la relazione sui giudici iscritti alla massoneria.

Ma dal Grande Oriente d'Italia, l'associazione che raccoglie i 18.000 massoni italiani, arriva una risposta secca e precisa. «Non capisco se siamo di fronte a degli ignoranti in buona fede o a dei calunniatori», insorge Giuliano Di Bernardo, Gran Maestro di fresca elezione. Il professore, che di giuramenti nella sua carriera massonica ne ha pronunciati molti, spiega che oggi per entrare nel Grande Oriente non bisogna più farne, che c'è solo una «promessa solenne, che non determina vincoli né incompatibilità con le leggi dello Stato».

Dice Di Bernardo: «Con la riforma introdotta dall'ex-Gran Maestro Corona alcuni anni fa, nella comunione massonica italiana il giuramento non esiste più. Le formule dei riti che ancora sussistono hanno un valore puramente simbolico». E i giuramenti pronunciati prima, quando ancora erano necessari per entrare nel Grande Oriente? «Non hanno più valore - risponde il Gran Maestro -, non vincolano più nessuno. Oggi un massone agisce in base alle costituzioni e ai regolamenti attuali dell'ordine, nei quali la parola giuramento è stata cancellata».

Resta comunque in piedi il problema delle formule che si richiede di pronunciare agli adepti dei singoli riti, come quello scozzese antico ed accettato di cui pure Di Bernardo fa parte. «Sono giuramenti privi di ogni sostanza - dice ancora il Gran Maestro -. La loro revisione o abolizione è un compito che i capi dei singoli riti prima o poi dovranno affrontare».

Ma nonostante quello che dice Di Bernardo, per alcuni componenti del Csm quei giuramenti esistono ancora e potrebbero minare l'indipendenza e l'imparzialità dei magistrati. Il Gran Maestro però non ci sta: «La formula che si usa nel Rito scozzese è la stessa utilizzata negli Stati Uniti. George Bush, grado 33° di quel Rito, ha fatto quei giuramenti in tutti i suoi passaggi. Non credo che qualcuno voglia pensare che l'attuale presidente degli Stati Uniti si trovi in una situazione di incompatibilità per i giuramenti che ha fatto all'interno del Rito scozzese».

Giovanni Bianconi

Il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo

Le associazioni segrete

Per rendere pubblici gli elenchi degli iscritti necessaria la riforma di una legge dell'82

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ci vorrebbe una piccola riforma della legge dell'82 che vieta le associazioni segrete per liberare il campo dagli equivoci che sorgono sulla riservatezza di organizzazioni come la massoneria. E' l'opinione del governo, contenuta nella risposta scritta data un mese fa ad un'interrogazione parlamentare.

«Si potrebbe pensare ad espedienti normativi atti a superare l'ostacolo - ha scritto il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli il 23 febbraio scorso -, con un'innovazione, ad esempio, di questo tipo: "Le disposizioni relative alle società segrete si applicano anche ad associazioni o società che, pur non rientrando nella tipologia prevista dalla legge 25 gennaio 1982 n.17, non esibiscono a richiesta dell'autorità gli elenchi degli iscritti o non li rendono periodicamente pubblici o, in qualunque altro modo, dissimulano gli elenchi degli iscritti, partecipanti o affiliati». L'esibizione degli elenchi, in sostanza, dovrebbe diventare obbligatoria, periodica e automatica.

Questo è un esempio, ma al momento, non c'è alcuna proposta di stabilire per legge una simile regola. «L'indicazione di cui sopra - precisa Vassalli - è fatta a titolo meramente esemplificativo, non essendovi allo stato alcun progetto di questo ministero né, per quanto risulti, di altri ministeri o di parlamentari» che vadano in questa direzione.

La questione è arrivata in Parlamento in seguito all'interrogazione presentata dal senatore democristiano Carlo Boggio. Per il parlamentare è infatti «necessario individuare meccanismi attraverso i quali possono essere resi noti, in casi delicati come quelli di appartenenti ad organi elettivi e consigli di amministrazione pubblici, nominativi di persone affiliate ad associazioni per accedere alle quali sia necessario un solenne giuramento, simile a quello massonico, che impone vincoli di "riservatezza" assai pesanti».

Il governo, tramite Vassalli, ha risposto spiegando, appunto, che quella della segretezza intrinseca di associazioni formalmente non segrete è una questio facti, per la cui soluzione occorrono regole e prove certe. «Le difficoltà maggiori - dice Vassalli - provengono da entità organizzate che, formalmente non segrete, nella sostanza mantengano segreti gli elenchi dei propri iscritti».

Sul capitolo specifico della magistratura, il Guardasigilli ha rivelato che alla proposta di legge del suo ministero per introdurre il divieto di iscrizione dei giudici ai partiti politici, «è stata avanzata la proposta di aggiungere il divieto di iscrizione ad associazioni o società che creino, per l'iscritto, un vincolo incompatibile con il dovere di imparzialità».

Alto Commissario

Andreotti riceve Gava e Sica e oggi andrà all'antimafia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il ministro dell'Interno Antonio Gava e l'Alto commissario Domenico Sica. All'ordine del giorno, la relazione che il presidente del consiglio farà oggi alla commissione parlamentare antimafia. Andreotti spiegherà la posizione del governo sul «caso Sica».

Quella del presidente del Consiglio è una relazione molto attesa, sollecitata più volte dalla commissione d'inchiesta, che assume un'importanza determinante dopo l'incriminazione dell'Alto commissario antimafia da parte della pretura di Roma. Sica e i suoi uffici sono stati in questi ultimi tempi al centro di grandi polemiche. Prima il caso Palermo, poi il «taglio» dei tre giudici che collaboravano con il superprefetto antimafia, quindi la vicenda Di Maggio.

Al Parlamento il capo del governo dovrebbe riferire gli orientamenti dell'esecutivo sulla riforma della legge che ha dato nuovi e più ampi poteri al prefetto. Le intenzioni sarebbero quelle di ridefinire le competenze e il raggio d'azione di Sica in modo da impedire che si creino conflitti e confusioni nei rapporti con la magistratura, com'è accaduto per le intercettazioni telefoniche preventive e le indagini svolte sul «corvo» di Palermo.

Sull'ipotesi socialista di sostituire il prefetto antimafia con un sottosegretario è intervenuto ieri il presidente della commissione Giustizia della Camera Rognoni, ministro dell'Interno ai tempi di Dalla Chiesa prefetto di Palermo. «Sono contrario - ha detto Rognoni -. Il governo non può cambiare linea ogni momento. Due anni fa, aumentandogli i poteri, si è voluto insistere sulla scelta dell'Alto commissario; mi pare inopportuno ora cambiare politica».

zeta come
Zavoli

Parole d'epoca

I grandi temi della politica e della morale discussi dall'autore della "Notte della Repubblica".

MONDADORI

«Questa è terra romena» gridano i nazionalisti, e gli ungheresi parlano di nuovi morti

In Transilvania, frontiera dell'odio

A Tirgu Mures presidiata

L'arresto di un dimostrante durante i disordini a Tirgu Mures tra romeni e minoranza ungherese

TIRGU MURES
DAL NOSTRO INVIATO

Rieccoli, i carri armati. Esattamente come tre mesi fa, nei giorni della rivolta, torreggiano minacciosi sulla strada e bloccano ogni via d'accesso alla città-chiave della nuova questione ungherese. Tirgu Mures, il luogo in cui gli scontri proseguono, è a sei chilometri ma l'ordine è preciso: non ammettere alcun fotografo, alcun cameraman. E soprattutto, nessuno che abbia cognome o passaporto ungheresi.

«E' una misura di sicurezza», spiega imbarazzato un ufficiale. «A Tirgu ci sono stati morti per le strade, qualsiasi ungherese oggi rischierebbe». Ungherese è anche la targa dell'auto con cui, poco più tardi, entriamo in città: bastano gli sguardi della gente a consigliare un rapido parcheggio e una più prudente passeggiata a piedi. «A Tirgu continua la persecuzione dei magiari», aveva martellato per tutta la mattina la radio ungherese. «Elementi irresponsabili e sciovinisti respingono le legittime richieste della minoranza magiara». Adesso cinque o seicento di quegli «sciovinisti» sono riuniti in piazza Eloifor Martiri, proprio dinanzi al municipio. E controllati da un cordone di soldati scandiscono: «La Transilvania è Romania».

Sono tutti giovanissimi. La piazza è coperta da un tappeto di vetri infranti, segni dell'assalto di ieri mattina. Più in là, si vedono le carcasse bruciate di due autobus.

«Proprio adesso, mentre vi parlo, in un'altra sala di questo edificio, romeni e una commissione giunta da Bucarest stanno trattando». Al secondo piano di una palazzo che sembra essere stato risparmiato dagli scontri, un signore tenta di spiegare le vere ragioni del conflitto tra ungheresi di Transilvania e romeni che qui si sentono a casa loro.

Si chiama Nistor Man, a Mures è membro dell'ufficio esecutivo del Fronte di salvezza nazionale, quasi un prefetto. «Li sente? Capisce cosa stanno gridando quei giovani? Dicono: "La Transilvania è Romania" e anche: "Iliescu ci hai traditi". Credono che il nuovo governo romeno li abbia illusi solo per raccogliere consensi e adesso li abbandoni nuovamente».

In tutta la regione, continua Man, su otto milioni di residenti i magiari sono poco più di due: «Eppure continuano a dirsi perseguitati, a richiedere assurdi privilegi». Con centosettantamila abitanti equamente divisi tra romeni e magiari, racconta Nistor Man, questi ultimi continuano a pretendere un accesso privilegiato alle scuole, all'università. E' una storia antica: da quando la Romania è uscita dall'incubo di Ceausescu, la minoranza magiara richiede diritti sempre più ampi, «per esempio, l'accesso garantito dei suoi studenti non solo all'Università di Cluj, che è sempre stata di lingua ungherese, ma anche a quelle di Craiova, Ploesti, Bucarest. Chiedono privilegi, non diritti...».

Andras Suto, leader e santone dei magiari di Transilvania, ribatte via radio: «Non potrà esserci pace se prima Bucarest non sarà stata ad ascoltarci».

La commissione cui prima il prefetto si riferiva è giunta dalla capitale solo in mattinata: la presiede Gelo Voican, il vicepremier. Gli inviti alla cooperazione continuano, ma la situazione non si sblocca. «In Transilvania continua la persecuzione dei magiari», insiste Radio Budapest, che annuncia anche il ferimento di un altro professore di origine ungherese, Peter Mihail, docente di microbiologia all'Università di Tirgu. Dal suo ufficio, Nistor Man smentisce: «Possono esserci state altre scaramucce, certo, i magiari hanno i loro estremisti e noi i nostri...».

Voi? A cosa intende riferirsi, al Fronte di salvezza nazionale, al governo provvisorio, ai romeni di Transilvania? «Alla gente che vive qui da sempre, che si è vista riconoscere come romena da trattati che partono da Versailles e arrivano a Helsinki. Noi siamo contadini e pastori, ma sappiamo essere pazienti».

Le forze ungheresi parlano ancora di otto morti... «I morti invece sono stati solo tre, e i feriti circa trecento». Gli ungheresi denunciano addirittura intimidazioni di massa, dicono che in città tutte le famiglie magiare stiano ricevendo cartoncini listati a lutto con l'intimazione: «Tornatevene a casa».

«Sì, può essere accaduto, ma si tratta solo di manifestazioni isolate. Nulla di grave, di serio. Quello che di serio si potrebbe fare, si otterrebbe solo con la collaborazione. Ma ormai sono pessimista...».

Uscendo dalla città, dalla Radio ungherese si captano altri frammenti di questa folle rincorsa alla tensione. Budapest parla di «pogrom antimagiaro», minaccia di rivolgersi alle Nazioni Unite. I militari romeni di guardia ridono e scuotono il capo: «Stiamo aspettando un'auto, una "Dacia". Sappiamo già che targa ha e cosa porta a bordo. Allora vedrete dove arriva la vera violenza...». Se ancora, forse, non c'è stata strage, siamo già alla fase del dialogo fra sordi.

Giuseppe Zaccaria

Torna una Guardia di fantasmi

Bucarest teme il risorgere del movimento fascista

Chi nel clima confuso e ambiguo del dopo Ceausescu utilizza oggi l'etichetta tragica della Guardia di Ferro, il vecchio movimento fascista romeno, agita fantasmi di violenza e terrorismo senza badare a una continuità storica che non esiste più. La Legione dell'Arcangelo Michele è stata una realtà ben delineata, non riducibile all'anticomunismo isterico o all'ultranazionalismo.

«Se non potete cantare siate certi che c'è una malattia che vi rode nel profondo o che il tempo ha macchiato di peccati la purezza della vostra anima: in tal caso traetevi in disparte e lasciate il vostro posto a quelli che potranno cantare», così Cornelio Zelea Codreanu incitava negli Anni Trenta i suoi legionari, la Guardia di Ferro, ad affrontare indomiti un destino esemplare di difensori della tradizione e di martiri. Le camicie verdi rispondevano cantando «La morte, soltanto la morte legionaria, è per noi il più gradito regalo». Il fascismo romeno, unico e atipico, della Legione dell'Arcangelo Michele mescola quel culto dell'azione che già aveva ossessionato l'Europa dell'inizio del secolo, all'attesa messianica di un rinnovamento dell'uomo e della società fondato sui valori cristiani. Fa da sfondo a questo ideale una mistica del sacrificio eroico e della morte, la stessa che ritorna come un archetipo nel folklore romeno: nella ballata Mioritza, ad esempio, dove il pastore celebra le sue nozze con la morte.

La Legione dell'Arcangelo Michele (da cui nascerà nel 1930, la Guardia di Ferro) si costituisce intorno alla figura carismatica di Codreanu. Nato in un villaggio della Moldavia settentrionale nel 1899, il futuro «Capitano», si distinguerà giovanissimo come agitatore politico. Nel 1923 collabora alla fondazione della Lega di Difesa Nazionale Cristiana, guidata da Alexandru Cuza, vecchio nazionalista ammiratore di Maurras. In una Romania poverissima, in gran parte contadina, la Lega propugna un violento antisemitismo. Gli ebrei che dominano la finanza, le banche, il commercio e i giornali sono visti come un corpo separato che vuole imporre al Paese i valori di una società fondata sul denaro, materialista e secolarizzata.

Ma il conservatorismo della Lega non soddisfa l'ansia di palingenesi del Capitano che nel 1927 fonda la Legione. Il movimento sarà anticapitalista, anticomunista e antisemita, il suo rifiuto del mondo borghese proporrà una «comunità rigenerata» fondata sui valori di religione e solidarietà nazionale. A differenza dei rivoluzionari comunisti, i legionari non cercheranno di affrettare la storia verso un mitico paradiso sulla terra ma piuttosto di riportarla verso un'altrettanto mitica origine. Nella lotta del Bene contro il Male questi aspiranti monaci-guerrieri non esiteranno ad usare il terrorismo. Il rigido rituale della legione prevede che dopo l'assassinio politico, l'autore si consegni ai gedarmi. Sarà così per Codreanu che ucciderà personalmente il prefetto che boicotteva i campi di lavoro legionari. Processato, sarà assolto a furor di popolo. Comincia un sanguinoso duello della Guardia di Ferro con le istituzioni liberali: repressione di Stato e esecuzioni terroristiche si succederanno senza sosta. All'inizio degli Anni Trenta il movimento si presenta alle elezioni raccogliendo un numero crescente di consensi. Tra il '27 e il '37 i legionari passano dallo 0,27% dei voti al 15,58%. Nel '33 il governo liberale di Jon Duca scatena una dura campagna contro la Guardia, migliaia di legionari sono uccisi o imprigionati, il movimento è sciolto. Le camicie verdi rispondono uccidendo Duca.

Sul fronte della politica estera, Codreanu cerca di ribaltare gli indirizzi anglofili e francofili di Re Carol sostenendo un'alleanza con Italia e Germania. Soltanto così, argomenta il Capitano, si potrà difendere la Romania dall'aggressione sovietica. Contro la crescente influenza della Legione, il sovrano gioca la carta dell'estremismo filonazista chiamando al governo il partito Nazional-Cristiano. E' il momento dell'estrema destra di Cuza, ultraconservatrice e ben lontana dall'etica legionaria. La feroce politica antisemita del nuovo governo scatena le proteste inglesi e francesi fornendo a re Carol il pretesto per dar vita a una dittatura personale. Accusato di vilipendio al consigliere reale Jorga, Codreanu viene imprigionato, il 20 aprile del '38, nel forte di Jilava. Le accuse si aggraveranno dei reati di terrorismo, insurrezione e spionaggio. Mentre si scatena un'altra ondata di repressione contro i legionari, il Capitano è condannato, in un processo farsa, a dieci anni di lavori forzati.

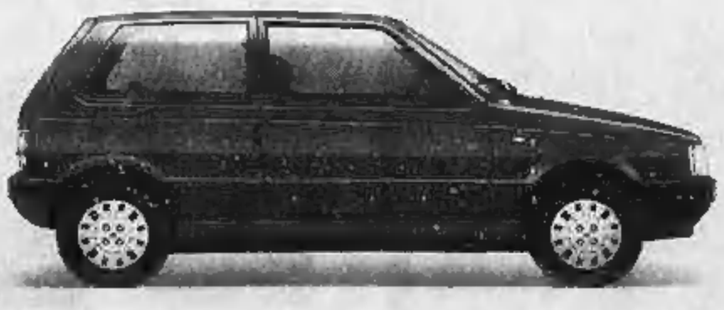
Nel corso di un trasferimento nella prigione di Râmnicul Sarat, Codreanu è strangolato insieme con 13 legionari dai gendarmi della scorta. Si sparerà nella schiena ai cadaveri per simulare una tentata fuga. Nelle ultime note scritte in carcere, Codreanu ritorna sulla sua visione religiosa del mondo, rimproverando a Hitler e Mussolini di occuparsi soltanto delle lotte tra gli uomini, trascurando la lotta dell'uomo contro se stesso, «la vittoria cristiana dell'uomo in vista della sua redenzione».

Con l'esilio di re Carol e la costituzione di un governo nazional-legionario guidato dal generale Antonescu, la Guardia di Ferro celebra in un bagno di sangue la sua vendetta. Ma la classe dirigente legionaria, decapitata dei suoi uomini più validi, non sarà più all'altezza del rigore etico-politico voluto da Codreanu e soccomberà al conservatorismo di Antonescu. Con l'appoggio di Hitler i militari romeni estromettono i legionari dalle cariche pubbliche e cominciano una nuova persecuzione. Molti epigoni del Capitano finiranno i loro giorni nei lager di Buchenwald e Dachau.

Claudio Gallo

Profilo di una 1.100

UNO CS '90



davvero conveniente.

L. 8.610.000

La Uno CS '90 vi piacerà sicuramente. Anche se non siete venali, il suo prezzo, dovete ammetterlo, ha un certo fascino... Pensate, è il più basso d'Italia per un'auto di questa cilindrata. Con un motore di 1116 cc, una potenza di 58 CV Din, una velocità max. di 150 km/h, e un prezzo di 8.610.000 lire IVA inclusa, Uno CS '90 ha tutti i numeri giusti per piacervi. FIAT

Gorbaciov ha intimato di bloccare la creazione del corpo delle guardie territoriali

Raffica di ultimatum sulla Lituania

E Mosca invia nel Baltico duemila paracadutisti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha lanciato un altro ultimatum alla Lituania. Ha dato due giorni di tempo al governo di Vilnius per bloccare la creazione di un corpo di «guardie territoriali» volontarie che, nelle intenzioni degli indipendentisti, dovrebbero controllare i posti di frontiera con l'Urss e che, secondo il Cremlino, sono una inammissibile «sostituzione degli organi del ministero dell'Interno sovietico». L'ultimatum è contenuto in un telegramma che Gorbaciov ha inviato ieri sera al presidente lituano, Vitautas Landsberghis, e che è stato letto nel telegiornale delle 21, diventato ormai lo strumento preferito della guerra psicologica — per ora — dichiarata da Mosca alla Repubblica baltica ribelle.

Questo nuovo ordine partito dal centro dell'impero sovietico sembra destinato a fare la fine degli altri ultimatum che sono stati ignorati dai lituani. Anche il decreto che imponeva la consegna delle armi è rimasto senza effetto. O meglio, gli unici a consegnare le armi sono stati i volontari dell'«Associazione di amicizia con l'Esercito e la Marina», una struttura paramilitare di preparazione al servizio di leva che è diretta da un generale dell'Armata Rossa e che ha immediatamente obbedito alla disposizione presa mercoledì sera da Michail Gorbaciov. Ma il gesto del generale Ginutis Taurinskas è rimasto isolato. Landsberghis è stato molto chiaro nella replica al Cremlino: «Il decreto è l'ennesima ingerenza di uno Stato straniero».

Secondo il presidente lituano, l'Urss continua a commettere lo stesso errore: «Continua a ignorare la nostra dichiarazione d'indipendenza, ma noi resteremo calmi e uniti fino a che Mosca non si deciderà a trattare». La calma, tuttavia, tradisce molta preoccupazione. Lo stesso Landsberghis ha detto che «lo spettro dello stalinismo si aggira sul Cremlino e che la sua ombra si allunga di nuovo verso l'Ovest». E ha accusato l'Urss di avere ricattato «la politica degli ultimatum» in un gioco pericoloso fatto di dimostrazioni di forza accompagnate da dichiarazioni di rifiuto di «soluzioni militari». L'ultimo, ieri, a ripetere che non ci saranno interventi armati nella Repubblica baltica è stato il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennady Gherasimov. Ma alle assicurazioni corrispondono delle mosse che aumentano la tensione.

In quattro giorni le truppe sovietiche di stanza normalmente in Lituania — 30 mila uomini, di cui più di un terzo della Marina stanziati nella grande base navale di Klaipeda — sono state rinforzate da duemila commandos paracadutisti, i «berretti blu», che costituiscono il nerbo delle forze d'assalto dell'Armata Rossa. Questa notizia è stata confermata dal vice direttore dell'agenzia di stampa lituana «Eta», Henrikas Savikas. E rinforzi sono arrivati anche ieri per le truppe di frontiera, che nell'organizzazione militare dell'Urss, dipendono dal Kgb che è l'onnipotente «polizia per la sicurezza dello Stato».

Tutto questo schieramento ha spinto il primo ministro lituano, signora Kasimira Prunskiene, ha inviare un telegramma a Gorbaciov in cui è scritto, tra l'altro, «ci auguriamo che le forze militari rimangano sotto il suo controllo e non siano impiegate in modo da compromettere le sue stesse autorità». E' un riferimento esplicito a una delle preoccupazioni del momento: il rischio di provocazioni che potrebbero partire direttamente da certi ambienti militari per far precipitare la situazione in Lituania e mettere Gorbaciov con le spalle al muro. Quella del pericolo di golpe è una voce che circola da mesi in Urss ma che non trova alcun serio riscontro.

E' un fatto accertato, invece, il malessere crescente che agita l'Armata Rossa, la difficoltà di controllo di una forza militare enorme — quasi quattro milioni di uomini — composta, però, di tante nazionalità diverse e ormai in conflitto tra loro. La principale spia rivelatrice dei problemi dell'esercito è il tasso di diserzione che si rivelò altissimo in Armenia e in Azerbaigian durante il conflitto di due mesi fa. Nel caso della Lituania sembra che già 1500 giovani originari della Repubblica baltica abbiano abbandonato i loro reparti per tornarsene a casa. La notizia l'ha data ieri una «Interfax» — un'agenzia collegata a Radio Mosca — ed è una prova ulteriore della gravità della crisi.

Una conferma indiretta di questa valanga di diserzioni è venuta anche dal ministero della Giustizia sovietico che ha deciso l'invio a Vilnius di undici magistrati supplementari (e di Mosca) per rinforzare il Tribunale centrale lituano che è stato invitato a «perseguire le attività illegali dei gruppi nazionalisti e i giovani che si sottraggono agli obblighi di leva».

Enrico Singer

APPELLO DI BUSH

«L'Urss deve dimostrare autocontrollo»

WASHINGTON. George Bush ha chiesto ieri a Michail Gorbaciov di «continuare a esercitare in Lituania l'autocontrollo dimostrato l'anno scorso nell'Europa dell'Est», lamentando che gli ultimi provvedimenti del Cremlino nei confronti della Repubblica baltica «non costituiscono una evoluzione pacifica della crisi».

Il Presidente americano, che ha tenuto una conferenza stampa alla Casa Bianca, ha tuttavia rifiutato di prendere posizione a favore della Lituania, dicendo che mentre gli Stati Uniti «non ne hanno mai riconosciuto l'annessione all'Unione Sovietica... ci sono realtà da cui non si può prescindere».

Il Dipartimento di Stato è andato oltre, affermando che «i lituani non minacciano l'ordine pubblico, mentre le misure del Cremlino contraddicono il suo impegno di edificare una società più aperta e liberalizzare i contatti tra i Paesi».

Ricordando che nei due giorni precedenti la Casa Bianca ha espresso il proprio allarme per la crisi, il ministro della Difesa Cheney ha infine ammonito l'Unione Sovietica che un ricorso alla forza «sarebbe un atto di violenza anche contro ciò che Michail Gorbaciov rappresenta... e andrebbe a detrimento dei suoi rapporti con l'Occidente».

DAL **MONDO**

BONN
Incriminato per Rabta Jürgen Imhausen

Dopo un anno di indagini, gli inquirenti della Germania federale hanno concluso che lo stabilimento industriale di Rabta venne costruito dalle autorità libiche «allo scopo esclusivo di produrre armi chimiche». L'industriale Jürgen Hippenstiel-Imhausen, fino a un anno fa presidente della società chimica bavarese Imhausen-Chemie, è stato formalmente incriminato. [Agi-Ap]

BOGOTA'
Ucciso in Colombia candidato di sinistra

E' stato assassinato un altro candidato alle elezioni presidenziali che si terranno fra due mesi in Colombia. Bernardo Jaramillo, 35 anni, leader del partito di sinistra «Union patriotica», è morto poche ore dopo essere stato ferito in un attentato all'aeroporto di Bogotà, la capitale; due uomini gli hanno sparato a bruciapelo. Già 1044 esponenti di Union patriotica sono stati uccisi da «squadroni della morte» di destra. [Agi-Rfe]

BELGRADO
Intossicati nel Kosovo 200 albanesi

Un'intossicazione, le cui origini non hanno finora alcuna spiegazione, ha colpito circa duecento studenti dell'etnia albanese della scuola media di Podujevo, nel Kosovo jugoslavo conteso fra albanesi e serbi. Gli albanesi dicono che l'intossicazione sarebbe dovuta a sostenze sparse da ignoti attentatori sul pavimento della scuola, frequentata esclusivamente da albanesi. Alla notizia dell'intossicazione, una folla di oltre 4 mila albanesi è scesa a protestare per le strade di Podujevo. [Ansa]

WINDHOEK
De Michelis in Namibia incontra de Klerk

Il ministro degli Esteri De Michelis ha incontrato a Windhoek, dove si trova per le celebrazioni dell'indipendenza della Namibia, il presidente sudafricano de Klerk, promettendo un impegno attivo nell'area durante il semestre italiano di presidenza della Cee. Dell'Anc De Michelis ha detto che «l'appoggio dell'Italia è immutato, ma pensiamo che la violenza non è il metodo adatto». [Ansa]

BERLINO EST
Treno contro treno, cinque morti

Un treno espresso si è schiantato contro un altro treno passeggeri che era in sosta alla stazione di Groebers, vicino la città di Halle, nella Germania Est: cinque persone sono morte e altre cinquanta sono rimaste ferite. Secondo quanto riferisce l'agenzia di informazioni Adn l'incidente è avvenuto alle 16,45 di ieri, mentre l'espresso viaggiava nel tratto tra Rostock, una città portuale nel Nord del Paese, e Dresda, nel Sud. [Agi-Ap]

GRAN BRETAGNA

Voto suppletivo

La Thatcher ha perso un feudo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altre brutte notizie per la signora Thatcher, dopo la «bocciatura» da parte della City al bilancio economico previsionale presentato martedì dal neocancelliere dello Scacchiere John Major. Ieri i laboristi hanno clamorosamente espugnato un tradizionale feudo conservatore nelle elezioni parlamentari suppletive del Mid-Staffordshire, infliggendo alla formazione governativa una umiliante batosta: 49 per cento contro il 32, secondo le prime proiezioni diramate nella notte da tv e agenzie di stampa.

Nelle elezioni legislative generali svoltesi nella primavera dell'87, il candidato del partito conservatore aveva ottenuto il 50,6 per cento dei voti contro il 24,7 dei laboristi. Ieri il risultato si è clamorosamente ribaltato a favore dell'opposizione. La candidata laborista Sylvia Heal ha inflitto un distacco di circa 17 punti al rivale conservatore, un nipote dell'ex ministro Prior. Un netto distacco, un radicale cambiamento nel trend elettorale degli inglesi che penalizza l'introduzione da parte del governo Thatcher della controversa poll-tax, la nuova imposta comunale (testatico) uguale per tutti e indipendente dal reddito individuale. Questa tassa entrerà in vigore il 1° aprile, ma ha già suscitato violente proteste di piazza in tutto il Paese.

Nel vano tentativo di ridurre il malcontento, il governo Thatcher aveva annunciato qualche sgravio per le categorie meno abbienti nella presentazione del budget di martedì. Ma tutto è stato inutile. L'impopolarità della poll-tax ha causato il tracollo del partito conservatore, penalizzato anche dalle cattive condizioni generali dell'economia: inflazione in crescendo verso il 9 per cento, tassi di interesse a livello record del 15 per cento, disoccupazione in aumento.

Ora per la signora Thatcher inizia un periodo molto difficile anche all'interno del partito conservatore, dove la sconfitta di ieri moltiplicherà le critiche alla sua leadership e i tentativi di costringerla al ritiro prima della prossima campagna per le elezioni generali. Il candidato alla sua successione è l'ex ministro Michael Heseltine, che gode dei favori di larga parte del mondo degli affari. [p. pat.]

SPAGNA

Sciopero contro la riforma scolastica, ma in piazza erano poche migliaia

La Pantera fa fiasco a Madrid

La causa del fallimento: non hanno aderito le organizzazioni di destra e cattoliche
Si prepara un duro scontro su ora di religione e sovvenzioni agli istituti privati

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il «Ministerio de Educación y Ciencia» di Madrid, un dicastero in cui il governo socialista di Felipe González, da otto anni, ha speso sempre molte energie ed impiegati i suoi migliori cervelli, torna nell'occhio del ciclone proprio alla vigilia dell'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, della Lose (Legge di ordinamento del sistema educativo). E' uno dei più impegnativi ed importanti progetti di legge che dovranno essere approvati da un Parlamento in cui González gode della maggioranza assoluta.

Il «la» della «guerra escolar», che si preannuncia come uno dei temi dominanti del panorama politico dei prossimi mesi, è stato dato ieri dallo sciopero generale nella scuola media e nell'università indetto in tutta la Spagna da sette organizzazioni studentesche, autodefinitesi «progressiste», quelle che nella primavera di tre anni fa furono il volano delle più importanti manifestazioni degli ultimi vent'anni e che costarono la testa al ministro Maravall, uno dei politici più di sinistra del governo González di allora. Lo sciopero generale, che chiamava nelle piazze spagnole 3 milioni e mezzo di studenti, è stato un completo fiasco: 1500 «estudiantes» a Madrid, 5000 a Barcellona, un migliaio a Siviglia, qualche centinaio nelle rimanenti 57 città del Regno che dovevano seguire lo sciopero. Hanno disertato le aule, anche grazie all'eccezionale bel tempo, il 70% dei medi ed il 20% degli universitari. Ma solo quelli che studiano nei centri pubblici. Nel sistema scolastico privato (34% nelle medie, il 3% nelle università), l'affluenza è stata normale.

Eppure le motivazioni dello sciopero indetto dagli organismi studenteschi, monopolizzati da gruppuscoli di estrema sinistra, erano sì populiste ma indubbiamente allettanti: scuola infantile da tre a sei anni gratuita; generalizzazione del tirocinio, che è retribuito, per gli studenti della «formación professional»; soppressione dell'esame di «selectividad» obbligatorio per accedere all'università; il 6% del Prodotto interno lordo destinato alla Pubblica Istruzione ed infine riconoscimento del diritto di sciopero e di assemblea in tutti i centri, privati compresi.

La spiegazione di questo fallimento non è certo quella data dai leader studenteschi, che adducevano, per giustificare la scarsissima ed imprevista partecipazione alle manifestazioni, l'azione di gruppi di provocatori — a Madrid ed a Barcellona gruppuscoli di incappucciati hanno provocato lievissimi incidenti con le forze dell'ordine — bensì dalla mancanza, in piazza, delle organizzazioni della destra e dei cattolici, presenti in massa nell'87, anche loro radicalmente contrari alla riforma ma per tutt'altri motivi.

La Lose infatti, la prima riforma globale del sistema educativo spagnolo del post-franchismo (e che costerà circa 11 mila miliardi di lire) non solo rivoluziona completamente la scuola e l'università — uno dei punti qualificanti è l'istruzione obbligatoria fino a 16 anni, un articolatissimo sistema di diplomi universitari, molti dei quali nuovissimi — ma, con le sue regole ferree, obbliga la scuola privata, se vuole continuare a ricevere i finanziamenti statali, a mettersi al passo con i tempi. E la scuola privata è in Spagna, da sempre, in mano della destra e della Chiesa cattolica. Quest'ultima poi sta affilando le armi per la fatidica ora di religione, che la riforma lascia facoltativa, e, per voce del segretario generale della Conferenza episcopale spagnola, monsignor Augustin García Gasco, ha manifestato che la Lose «riflette una mentalità tecnicistica e pragmatica, non rispetta il diritto alla libertà d'insegnamento». Ed il conservatore Partido Popular ha già minacciato di scendere in piazza.

Gian Antonio Orighi

INDIA

Diventa possibile la coltivazione della pianta

La chimica fa fiorire il capriccioso bambù

Bambù in fiore in un laboratorio chimico indiano, a Poona: un gruppo di ricercatori, riferisce la rivista scientifica «Nature», è riuscito a indurre per la prima volta la fioritura di una pianta finora impossibile da coltivare. Le quasi cinquecento specie di bambù fioriscono infatti una sola volta in tutta la loro vita (che dura dai 12 ai 120 anni, secondo la varietà) e tutte insieme. Poi la pianta muore.

La notizia è importante per almeno un quarto della popolazione mondiale, minacciata dal rarefarsi delle specie. Con il bambù, infatti, si può fare di tutto: pareti, tetti, mobili, tubature. I giapponesi mangiano i germogli come fossero asparagi. E i panda rischiano di estinguersi perché non ce ne sono abbastanza.

Le ragioni di questa fioritura irregolare sono poco chiare. Esiste una spiegazione solo per le piante coltivate: potrebbero derivare da un unico progenitore per moltiplicazione vegetative (tuberi o non cellule sessuali) ed essere dunque dei cloni, cioè piante omogenee dal punto di vista genetico.

Un'altra spiegazione sarebbero i cicli dell'attività solare. Completamente escluso è invece il clima, perché non è possibile che le condizioni meteorologiche siano identiche nello stesso momento in luoghi anche molto distanti fra di loro.

Per riuscire a far fiorire il bambù in laboratorio al di fuori dei suoi ritmi genetici, i ricercatori hanno immerso minuscole talee in una soluzione nutriente a base di latte di cocco e ormoni vegetali: dopo qualche settimana le talee hanno prodotto fiori adulti e dunque semi. Nella stagione adatta verranno piantati e, senza particolari complicazioni, dovrebbero produrre nuove piante.

[m. ver.]

USA

La tela comprata in segreto dal Museo Getty

Nuova pioggia di dollari sugli Iris di Van Gogh

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Il più ricco museo del mondo, il museo Paul Getty a Malibu in California, ha acquistato un famoso quadro di Van Gogh, «Iris», a quello che è probabilmente un prezzo record. L'acquisto è stato tenuto segreto per oltre un mese, perché «Iris» si era trovato al centro di uno scandalo artistico. Il quadro era stato comprato nell'87, per 54 milioni di dollari, oltre 68 miliardi di lire, dal miliardario australiano Alan Bond, che non era però poi riuscito a pagarlo per intero, a causa di inattesi problemi finanziari.

Il museo Paul Getty ha tenuto segreta la somma sborsata ieri, ma si presume che sia superiore. Il quadro era rimasto in custodia a Sotheby's, la grande casa d'aste anglo-americana, e sembrava destinato a finire in Giappone, come altri tesori dell'arte. Nella corsa ai beni rifugio, gli americani hanno infatti trovato nei giapponesi formidabili concorrenti. Alcuni critici si chiedono tuttavia se i prezzi non siano gonfiati, e se il mercato dell'arte non rischi di crollare: citano proprio il caso di «Iris», che fu oggetto di un accordo senza precedenti tra Sotheby's e Bond.

Il miliardario australiano si fece infatti finanziare dalla casa d'aste metà dei 54 milioni di dollari per il Van Gogh. Quando si trovò in difficoltà economiche - sembra che abbia debiti per oltre 5 miliardi e mezzo di dollari, quasi 7 mila miliardi di lire - vendette un Manet per rimborsare in parte Sotheby's. Quindi, d'accordo con la casa d'aste, mise il quadro sul mercato, rivolgendosi dapprima ai giapponesi. Il Museo Getty venne a saperlo e fece al miliardario e alla casa d'aste un'offerta definita irresistibile.

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Non si farà il gruppo parlamentare dc: la Spd torna in gioco per la grande coalizione

Nuovo poker di Kohl a Berlino Est

I socialdemocratici pronti a avviare le trattative
Un dirigente della Chiesa protestante futuro premier?

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non tutto è andato come Helmut Kohl forse si aspettava, nei colloqui dell'altra sera con i rappresentanti dell'«Alleanza per la Germania», ma il suo apparente scacco ha rianimato le possibilità di una grande coalizione all'Est aperta alla Spd. Alla vigilia del primo incontro fra i vincitori delle elezioni e il loro sponsor d'Occidente, Kohl s'era augurato un'intesa su due punti soprattutto, per accelerare la formazione di un governo nella Ddr: la scelta del primo ministro all'Est e la costituzione di un gruppo parlamentare unico per i tre partiti dell'«Alleanza».

Il leader della Cdu orientale Lothar de Maizière, candidato naturale del Cancelliere alla carica di primo ministro, ha invece fatto sapere di non avere sciolto le riserve, di non sentirsi ancora pronto ad accettare, in attesa della fine delle trattative. De Maizière è inquieto di fronte alle responsabilità che attendono il premier che dovrà «sciogliere il Paese» e portarlo alla fusione con la Germania Federale, fanno sapere uomini a lui vicini: a guidare il nuovo governo, entro la metà di aprile, potrebbe essere chiamato un dirigente della Chiesa protestante. Un premier dal quale Kohl avrebbe forse minori garanzie d'obbedienza, in una fase decisiva per l'unificazione.

Quanto al gruppo parlamentare unico fra Cdu-Est, Dsu e Demokratischer Aufbruch, la Dsu del parroco evangelico Hans-Wilhelm Ebeling ha detto no per le ragioni che il ministro delle Finanze della Germania Federale, Theo Waigel, suo sponsor occidentale, aveva anticipato: «E' fondamentale rispettare le forze in campo e il loro peso». La Dsu, che ha avuto il 6,32 per cento dei voti alle elezioni, resterà dunque «un partito col suo programma e il suo profilo»; non si fonderà con chi, come Demokratischer Aufbruch, ha ottenuto appena lo 0,92 per cento dei suffragi.

Proprio le riserve della Dsu hanno smosso all'improvviso, tuttavia, il gioco degli equilibri e dei rilanci, nella partita avviata dopo il voto di domenica fra maggioranza e opposizione e, all'interno della maggioranza, fra gruppi di varia forza e consistenza sospesi alla grande scommessa dell'unificazione. Da Berlino Est, dove s'è riunita ieri pomeriggio, la direzione della Spd orientale ha subito fatto sapere di essere disposta ad avviare trattative per un governo di coalizione, ora che il no della Dsu a un gruppo unito in Parlamento ha smorzato almeno la pregiudiziale socialdemocratica, «nessun governo insieme al partito più conservatore della Germania Est».

E' presto ancora per parlare di una svolta, perché troppi sono gli elementi di disturbo, i punti poco chiari, le ambiguità che attendono una soluzione, nel difficile equilibrio di partiti usciti da una battaglia elettorale che ha capovolto troppe attese e infranto schemi subito presentati, a torto, come definitivi. Ma da ieri c'è un dato nuovo, nella complessa equazione del dopo-elezioni, una variabile che potrebbe avere altri effetti di rilievo.

Tutto pare molto opportuno per Kohl, ancora una volta. Una grande coalizione all'Est gli è indispensabile: anche se l'«Alleanza» ottenne l'appoggio dei liberali e avrà così la maggioranza assoluta in Parlamento, 214 voti su 400, le grandi svolte necessarie all'unificazione richiedono una maggioranza di due terzi. Ma anche i socialdemocratici hanno colto al balzo l'occasione: divisi fino alla vigilia sull'atteggiamento nei confronti del governo, divisi soprattutto fra la tentazione di lasciare tutte le responsabilità al Cancelliere e il rischio di lasciargli il merito di aver vinto da solo la sfida dell'unificazione, hanno preferito, alla fine, tornare in gioco.

Emanuele Novazio

SPIE DEL KGB

Arresti in Germania Ovest

BONN. Il controspionaggio della Germania Federale ha arrestato nei giorni scorsi sei spie che lavoravano per conto dei servizi segreti sovietici. Gli informatori del Kgb sono stati individuati grazie alle indicazioni fornite da disertori della Stasi, la disciolta polizia politica della Germania Orientale, passati nelle ultime settimane all'Occidente.

Le informazioni disponibili sono molto poche in quanto sul caso viene mantenuto il più assoluto riserbo. Sembra comunque certo che i sei abbiano confessato.

Le spie fornivano informazioni segrete sull'attività delle forze armate della Germania Federale e della Nato al Kgb e, secondo quanto si è appreso ieri, tra i sei informatori smascherati figurano diversi ufficiali dell'esercito tedesco-federale. [Agi]

Il leader dc della Ddr ieri a Bonn
Da sin: Rainer Eppelmann, Lothar de Maizière e Wilhelm Ebeling

«Anche de Maizière era una spia»

In difficoltà il probabile premier della Ddr

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Due dei tre partiti conservatori della «Alleanza per la Germania» che hanno trionfato nelle elezioni di domenica nella Ddr, non hanno accettato finora l'apertura di un'inchiesta sul passato dei loro 193 deputati. La proposta era stata fatta mercoledì dal vescovo evangelico di Berlino Gottfried Forck dopo che si era sparsa la voce che molti dei 400 nuovi parlamentari avrebbero collaborato con lo «Stasi», il servizio segreto del regime stalinista. L'hanno invece accolta subito gli ex comunisti (che hanno poco da temere, avendo epurato le loro file dalla maggior parte dei collaborazionisti), i socialdemocratici e «Lega 90», della quale fanno parte tre gruppi civici tra cui Neues Forum.

La titubanza dei partiti conservatori di ispirazione cristiana viene messa in connessione con le indiscrezioni secondo le quali avrebbero lavorato per lo Stasi nientemeno che il capo della Cdu Lothar de Maizière, l'uomo designato a formare il governo, il segretario generale del partito Martin Kirchner (i quali hanno ambedue smentito a mezza bocca, ammettendo soltanto di aver avuto «contatti professionali» con i servizi segreti) e il capo della Unione sociale tedesca Dsu, Hans Wilhelm Ebeling, il parroco criticato per avere rifiutato nell'autunno scorso la sua chiesa di Lipsia alle preghiere dei dissidenti. Al di fuori di ogni sospetto è soltanto il capo del terzo partito «Risveglio Democratico», il parroco Rainer Eppelmann, che anzi ha assunto le funzioni di inquisitore.

Scade oggi alle 17 il termine posto dalla Commissione governativa per lo scioglimento dello Stasi per la nomina della Commissione d'inchiesta sul passato dei 400 nuovi deputati. Se non dovesse venire formata — a causa del rifiuto dei democristiani — vi saranno difficoltà per convocare la seduta costitutiva del Parlamento (in programma per il 30 marzo) e per formare il governo di grande coalizione proposto da de Maizière ai socialdemocratici e ai liberali. E' infatti inimmaginabile che si possa riunire una Camera nella quale una quarantina di deputati sono sospettati di essere ex agenti segreti e che l'incarico di formare il governo venga affidato a persona non immacolata.

«Non possiamo dimenticare il nostro recente passato — ha detto il vice portavoce del partito democristiano Stefan Bertheau, al quale avevo domandato perché il suo partito non ha accettato l'inchiesta sul passato dei parlamentari —. Siamo vissuti in un sistema permeato dai servizi segreti, abbiamo ricevuto una eredità che non è eliminabile in un colpo solo».

Ho insistito: «Ma non sarebbe proprio questa l'occasione per fare chiarezza, eliminando l'erba cattiva, per togliere ogni ombra di dubbio dagli uomini che guidano il partito?». La risposta è stata: «Si tratta di un grave problema che non si può risolvere con organismi proposti dalla Chiesa ma bisogna risolvere con i mezzi dello Stato di diritto. Dobbiamo evitare che si scateni una caccia alle streghe».

Tutto è fermo dunque, in attesa dell'ora della verità. Anche i negoziati per la formazione del governo. Alla offerta di de Maizière i socialdemocratici hanno risposto ieri con un sì temporeggiatore, dicendo che sono pronti al «dialogo informativo» ma non a «consultazioni», ribadendo il rifiuto alla Dsu perché «estremista, xenofoba, antisemita». Ad entrare nel governo non ci pensano, ma sono eventualmente disposti a dargli un appoggio in Parlamento per «collaborare per la rapida unificazione della Germania».

Tito Sansa

Fonte Usa

«Tedeschi uniti fuori dalla Nato»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

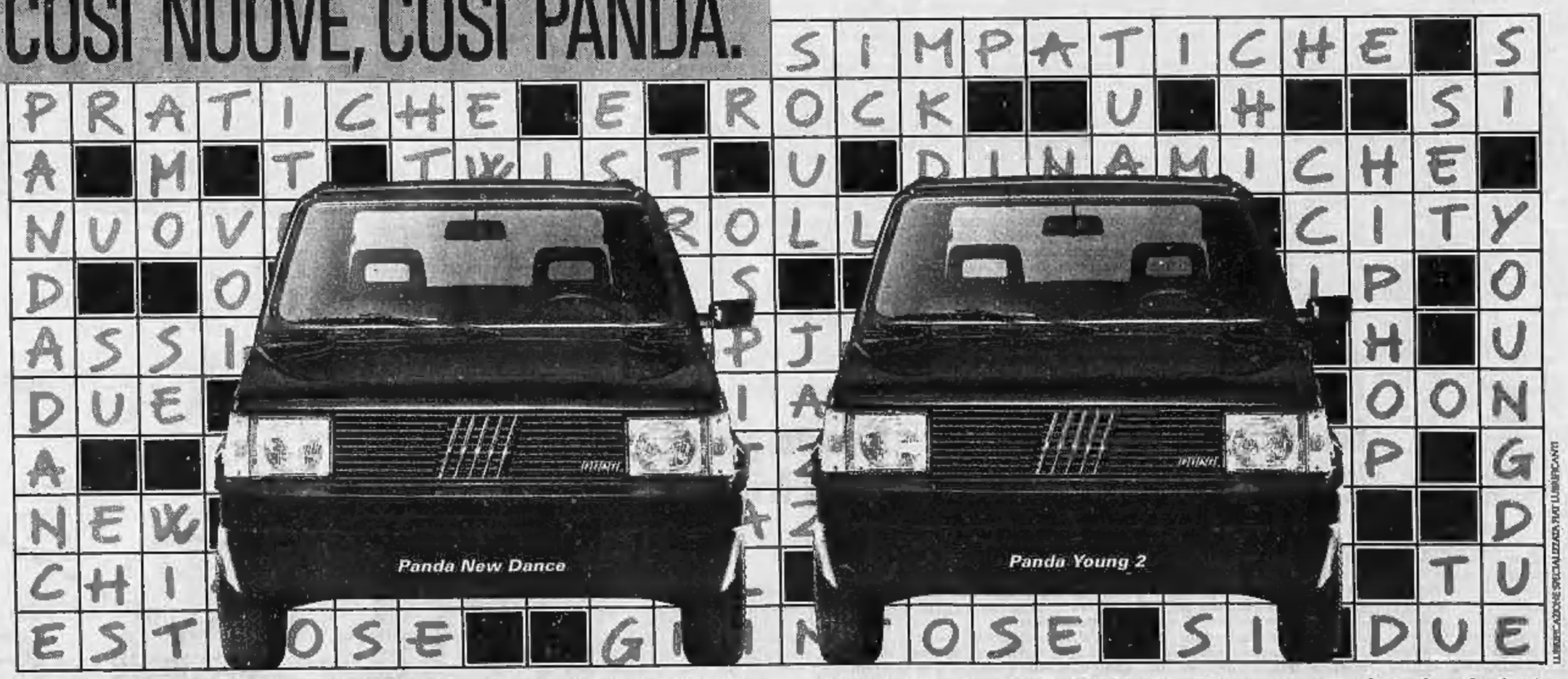
In un'intervista al «Washington Post», un diplomatico americano a Bonn di cui non viene fatto il nome, che ha detto di parlare a nome del suo governo, ha affermato che gli Usa accetterebbero la Germania unita anche fuori della Nato. Il diplomatico ha anche detto che sulla questione Germania-Nato occorre salvare la faccia all'Urss».

La dichiarazione, si presume dell'ambasciatore Vernon Walters, è in contrasto con la posizione ufficiale di Bush e del cancelliere tedesco Kohl.

Il Dipartimento di Stato ha subito ribadito che secondo il Presidente la Germania unita «dovrebbe» restare nella Nato. Ma nessuno ha scordato che, in un primo momento, gli Stati Uniti avevano prospettato una diversa soluzione: il nuovo Stato tedesco solo «associato» all'Alleanza.

Ieri, Bush ha avuto un incontro a quattr'occhi con Mazowiecki, in cui ha esortato il premier polacco a chiedere il ritiro delle truppe sovietiche dalla Polonia. Mazowiecki ha proposto due condizioni: che il futuro Stato tedesco attui un massiccio disarmo, da concordare già ai negoziati sulla riunificazione, e che Gorbaciov e Bush smantellino i due blocchi militari. Bush non avrebbe respinto del tutto le richieste, ma avrebbe ribattuto che il disarmo della Germania unita può avvenire solo nell'ambito del disarmo della Nato e del Patto di Varsavia, e che la trasformazione della Nato in un organismo politico può essere decisa solo dai suoi membri.

COSI' NUOVE, COSI' PANDA.



PANDA NEW DANCE - L. 8.330.000
Bella, ricca, esuberante. Inconfondibile fuori, Panda New Dance lo è ancora di più dentro. Rivestimenti personalizzati, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, lunotto termico, tergilavalunotto, coppe ruota integrali, sospensione posteriore ad "omega". Scatenata negli accessori, limitata nei consumi: il suo motore, il supercollaudato 900 cc (45 CV, oltre 135 km/h) alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di 20 km con un solo litro. Il prezzo? Irresistibile: L. 8.330.000, Iva compresa.

PANDA YOUNG 2 - L. 7.616.000
Allegra, vivace, divertente. Nata per stare in compagnia, Panda Young 2 è l'amica ideale per ogni occasione. Inimitabile all'esterno, unica all'interno. Sedili avvolgenti, dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta, rivestimento in panno grigio chiaro, moquette, lunotto termico, sospensione posteriore ad "omega". Generosa di dotazioni, giudiziosa nei consumi: il suo motore, l'affidabile 4 cilindri 750 cc (34 CV, 125 km/h) vi farà provare il ...brivido del risparmio. Il prezzo? Very young: L. 7.616.000, Iva compresa.

PANDA LE INVENTA TUTTE. FIAT

A conclusione del dibattito sulla legge tv, il presidente del Senato richiama duramente l'esponente della sinistra dc

Elia parla e subito in aula scoppia la tempesta

Gli era stata data la parola perché motivasse il proprio dissenso
Ma dopo le accuse al provvedimento ha annunciato voto a favore

ROMA. Giovanni Spadolini alza la voce, cerca di spegnere gli umori bollenti: «Colleghi, ho già richiamato all'ordine il senatore Elia!».

Ma nell'augusta auletta in mogano del Senato ormai risuonano le invettive e le parole del presidente si perdono nella bolgia. Sono le 14,30: il senatore democristiano Leopoldo Elia ha appena finito di parlare e di stupire l'assemblea. I senatori hanno fatto da pochi attimi una scoperta sorprendente: per pronunciare una tagliente requisitoria contro la legge sull'emittenza (nel corso della quale ha dato del «sensale» al ministro Mammì e attaccato personalmente Craxi), Elia ha palesemente violato il regolamento del Senato.

L'aula è in subbuglio. La senatrice dc Falcucci si agita, grida, batte con forza il suo scranno. Il socialista Signori inveisce. Il presidente dei senatori missini Rastrelli propone misure drastiche verso il «scolpevole». Ce l'hanno tutti col professor Elia, uno degli ultimi «moderati», personaggio conosciuto per la riservatezza, le parole misurate, l'atteggiamento dimesso.

Ma ieri pomeriggio, l'ex presidente della Corte Costituzionale, 64 anni, della sinistra dc, ha davvero stupito tutti. Alle 14,15 Elia chiede di poter intervenire per dichiarazione di voto subito dopo il capogruppo del suo partito Nicola Mancino. Il presidente Spadolini glielo concede, specificando: «Dò la parola al senatore Elia, immagino, perché intende dissociarsi dal suo gruppo». E d'altra parte il regolamento del Senato parla chiaro: in sede di dichiarazioni di voto finali può intervenire un solo rappresentante per gruppo politico, a meno che ci sia da dichiarare un dissenso dal proprio partito.

Sembra proprio il caso di Elia. Il professore fa sapere che lui parla a nome di «Granelli, Cabras, Andreatta» e non meglio individuati «altri colleghi». Dice chiaramente che la legge sull'emittenza non gli piace: «Il disegno di legge - dice - appare fortemente squilibrato a favore del potere privato, che ha finito per giovarsi dell'abusiva occupazione dell'etere». E ancora: «Ci sono forti squilibri che si traducono in una autentica violazione del principio di uguaglianza ai danni della Rai». Poi tocca ai socialisti: «Gravissime - dice Elia - sono le responsabilità del psi e del suo leader» che avrebbero favorito l'espansione del «padrone televisivo». Tra i banchi dc inizia ad alzarsi un brusio di dissenso che diventa più forte quando Elia dispensa consigli alla Corte Costituzionale. Per l'ex presidente «sarebbe auspicabile che la Corte assuma il ruolo di promozione di una graduale e sostanziale pluralizzazione del sistema radiotelevisivo». Un invito senza perifrasi ad un ruolo «attivo» della Consulta. L'aule è già una polveriera, quando Elia, con un altro colpo di teatro, annuncia: «Ragioni istituzionali consigliano un mio voto favorevole...».

Elia ha finito. Gli «ultrà» della sinistra dc applaudono, il severo Cabras in testa. Applaudono anche i comunisti. Ma dai banchi della maggioranza partono verso il professore urla di dissenso per la violazione del regolamento.

La calma in aula torna solamente quando Spadolini esprime la sua severa deplorazione. [f. mar.]

Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale ha aspramente criticato la legge anti-trust

Niente film vietati ai 18

La legge ne esclude la proiezione
Oscurata la tv che disobbedisce

ROMA. Normativa anti-trust, affollamento pubblicitario e «tetto» per la Rai e le tv private. Sono questi i punti caratterizzanti della nuova legge anticoncentrazioni. Ma vi sono altre disposizioni di grande interesse.

Anti-trust. Per evitare posizioni dominanti nel mondo dell'editoria e dell'informazione radio-televisiva è previsto che si può essere proprietari di un'emittente radiotelevisiva se si possiede non più del 16% della tiratura complessiva dei quotidiani. Si può essere titolari di più di una concessione radio-tv su scala nazionale se i quotidiani controllati non superano l'8% della tiratura complessiva. Chi possiede tre network, come Berlusconi, non potrà più possedere quotidiani (ma per almeno altri due anni tutto resterà invariato perché il Senato ha deciso di «congelare» gli effetti della riforma). Chi possiede almeno due concessioni radio o tv in ambito nazionale dovrà trasmettere quotidianamente telegiornali o giornali radio almeno su una rete.

Indice di affollamento per la pubblicità. Per ogni ora di trasmissione la Rai non potrà mandare in onda spot pubblicitari per più di 6 minuti (cioè non oltre il 10%) e la programmazione di pubblicità non può superare il 4% settimanale dell'orario di programmazione per ciascuna rete. Il «tetto» sarà stabilito entro il 30 giugno di ogni anno dal governo, sentito il Garante, e non più dalla Commissione di vigilanza. La pubblicità non può superare i 10 minuti e 8 secondi l'ora per le tv private, né i 12 minuti l'ora per le radio private in ambito locale.

Spot durante i film. Il Senato ha votato a sorpresa un emendamento del pci cui ha aderito la sinistra dc, che vieta la continua interruzione dei film mandati in onda dalle tv commerciali. La modifica è in linea con la sentenza emessa cinque mesi fa dalla Corte d'appello di Roma che ha condannato il gruppo Berlusconi a risarcire i danni agli eredi del regista Pietro Germi per le troppe interruzioni con spot del film «Serafino». Il contenuto dei messaggi pubblicitari sarà soggetto ai limiti derivanti dalla legge e dalle norme a tutela dei consumatori. Per garantire il diritto d'autore e dell'integrità dell'opera sarà consentito l'inserimento di spot solo negli intervalli determinati dagli autori per le opere teatrali, liriche e musicali e solo nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo per i film.

Programmi in diretta delle tv private. I network privati potranno trasmettere programmi fino ad un massimo di 6 ore al giorno. Ma occorrerà il benestare del ministro delle Poste.

Film vietati ai minori di 14 anni. La nuova legge esclude la trasmissione di film vietati ai minori di 14 anni prima delle ore 22,30. Anche dopo tale ora resta il divieto di mandare in onda pellicole vietate ai minori di 18 anni. In caso contrario l'emittente tv non potrà più trasmettere perché gli impianti saranno disattivati.

Campagne elettorali. Le tv private potranno trasmettere messaggi pubblicitari di partiti con tariffe non superiori all'80% di quelle praticate l'anno prima. Ma dovranno trasmettere tre «tribune» in cui partecipi almeno una volta ciascun partito ammesso dalla Commissione di vigilanza.

Sponsorizzazioni. I programmi radio-televisivi sponsorizzati non devono stimolare all'acquisto o al noleggio dei prodotti o servizi dello sponsor o di un terzo, specialmente facendo riferimenti specifici di carattere promozionale a detti prodotti o servizi.

Diffamazione. Chiunque si riterrà leso da una notizia contraria alla verità trasmessa dalla radio o dalla televisione ha diritto di rettifica entro 48 ore con lo stesso rilievo di quando è stata mandata in onda. In caso contrario l'interessato può rivolgersi al Garante per l'editoria che se ritiene fondata la contestazione ne ordina la trasmissione entro 6 giorni.

Canone Rai. Si potranno tenere in casa più apparecchi tv pagando un solo canone, che sarà unificato per le tv in bianco-nero o a colori.

Garante. E' istituita la figura del Garante per la radiodiffusione e l'editoria, nominato dai presidenti delle Camere con incarico triennale. Sarà lui a tenere il registro nazionale delle imprese radiotelevisive.

Pier Luigi Franz

Le riprese di «Che cosa succede», effettuate «contro le regole aziendali»

Il presidente Rai accusa Rete Tre

Sospeso da Pasquarelli il programma di Biagi

ROMA. Un divieto preciso e un rimprovero pubblico sono stati rivolti ieri dalla direzione generale della Rai ai responsabili della terza rete. Il suo direttore dell'azienda di Stato Gianni Pasquarelli è sceso in campo per sospendere la programmazione di «Che cosa succede», serie di incontri con personaggi della politica, dell'economia e della cultura, condotti da Enzo Biagi a Verona e organizzati dalla ditta farmaceutica Glaxo.

Raitre, che aveva già mandato in onda l'anno scorso un primo ciclo di dibattiti, aveva ottenuto dalla ditta organizzatrice l'autorizzazione a riprendere gratuitamente gli eventi. Quasi un mese fa, il 28 febbraio, era andata in onda alle 22,30 la prima delle sei serate in programma: da una parte il pubblico, dall'altra Biagi che intervistava Ciriaco De Mita, Giorgio La Malfa, Renato Zangheri.

Le polemiche sull'iniziativa erano scoppiate subito: in Commissione di vigilanza e in consiglio d'amministrazione, protagonisti soprattutto il portavoce del psi Ugo Intini, il senatore comunista Emanuele Macaluso e il socialdemocratico Filippo Caria. Durante la ripresa dell'incontro di Biagi era apparsa sul video la scritta «Glaxoconference» e questo era stato il primo e il più forte tra i motivi di polemica. Si era parlato cioè di «sponsorizzazioni gratuite», effettuate dalla Terza rete senza regolare contratto e senza preventivi accordi con la Sipra, la società incaricata della raccolta di pubblicità per i programmi Rai. Altri politici avevano fatto poi notare che la trasmissione presentava caratteri troppo simili a quelli delle tribune politiche. Il presidente della Commissione di vigilanza sull'ente di Stato Andrea Borri aveva scritto a questo punto una lettera ai vertici Rai per avere chiarimenti.

E stavolta la risposta è arrivata chiara e tempestiva: «La direzione generale della Rai - si legge nel comunicato diffuso ieri - ha esaminato il caso sollevato dalla trasmissione di Raitre "Che cosa succede". Poiché la ripresa del programma, previsto in sei puntate, è stata effettuata contrariamente alle regole aziendali, senza alcun contratto, il direttore generale della Rai ha deciso la sospensione delle riprese e ha richiamato le strutture aziendali ad un puntuale rispetto delle procedure». I responsabili di Raitre hanno fatto sapere che cercheranno di «risolvere il vizio contrattuale» e valuteranno solo in seguito l'eventualità di trasmettere gli altri appuntamenti della serie. Per il momento salta quello fissato per mercoledì 28, protagonisti, con Biagi, il commissario straordinario delle Ferrovie Schimberni, il sindaco di Milano Pillitteri e il presidente della Montedison Gardini.

Ma la polemica non si fermerà qui: Enzo Biagi che ieri si trovava a Varsavia, impegnato nella preparazione del suo nuovo programma, ha fatto sapere di aver seguito da vicino la vicenda. E di essersi regolato di conseguenza, in modo da tutelare la propria immagine, eventualmente, anche sul piano giudiziario. «Per quanto mi riguarda - ha detto il giornalista attraverso il suo ufficio stampa - l'insieme della questione è nelle mani degli avvocati Mario Casella, Ludovico Isolabella e Cesare Rimini che valuteranno gli eventuali aspetti penali e civili».

Contro il provvedimento del direttore generale, che inevitabilmente apre un fronte di contestazioni nel delicatissimo settore delle sponsorizzazioni dei programmi tv, ha tuonato ieri il consigliere d'amministrazione comunista Bernardi. «Si è voluto dare rilievo pubblico e significato politico a questa vicenda, creare un caso, compiere un atto grave, che non ha precedenti. Le motivazioni addotte appaiono discutibili, pretestuose. Non si capisce bene se si sia voluto compiere un atto di forza contro la rete o contro Biagi, forse per soddisfare l'astio che nei suoi confronti nutrono uomini politici della maggioranza di governo». [f. c.]

DALL'**ITALIA**

Mondiali, si cerca intesa con albergatori

ROMA. Si tenta di scongiurare il blocco di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi durante il periodo dei mondiali. Confcommercio e sindacati di categoria stanno infatti cercando di giungere ad un'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del Turismo. «Il sindacato - ha detto il segretario generale aggiunto della Filcams- Cgil, Roberto Di Gioacchino - è disponibile. Il contratto si può concludere se vi sono le soluzioni sui punti qualificanti, aumenti che si attestino sulle 200 mila lire medie». [Agi]

De Benedetti, il 27 davanti ai giudici

MILANO. Anticipato di due giorni l'interrogatorio di Carlo De Benedetti davanti ai giudici della corte d'appello di Milano che lo hanno incriminato per concorso nella bancarotta fraudolenta del vecchio Banco Ambrosiano. L'amministratore delegato dell'Olivetti, che avrebbe dovuto presentarsi il 29 marzo, sarà ascoltato dal presidente della sezione, Raffaele D'Invrea, il 27 alle 10. Il rinvio è stato motivato con la contiguità dell'assemblea straordinaria e speciale della Mondadori fissata per il 30. [Agi]

Urbino, polizia sgombera l'ateneo

URBINO. All'alba polizia e carabinieri hanno sgomberato la facoltà di Magistero e l'istituto di Lingue occupati da circa due mesi. L'operazione è scattata alle 5,15 e si è svolta in modo tranquillo. Gli occupanti, 31 in tutto, hanno dovuto consegnare i loro documenti d'identità. L'ordine è partito dalla magistratura di Urbino a cui il preside di Magistero aveva segnalato che, a causa dell'occupazione, non si erano potuti tenere gli esami. [Agi]

Mille miliardi per Roma Capitale

ROMA. Mille e dieci miliardi per Roma capitale. Nelle prossime settimane la città dovrebbe disporre di questa cifra per il suo sviluppo. La commissione Ambiente e territorio della Camera, che se n'è occupata, ha ormai ultimato i suoi lavori. Giunge così a termine la lunga e travagliata vicenda del decreto di cui il Parlamento ed il governo hanno discusso a partire dall'85. Questi gli obiettivi fissati dalla legge: avvio del sistema direzionale orientale: finanziamento di una rete metropolitana; realizzazione del parco dell'Appia antica; navigabilità del Tevere, ecc.. [Agi]

SEP
Pollution
CITTÀ E AMBIENTE
13° Salone Internazionale dei Servizi Pubblici - Tecnologie per i Servizi Urbani e per la lotta contro gli inquinamenti
FIERA DI PADOVA - 1-5 APRILE 1990
5 giornate di studio con oltre 200 relatori:
- Rifiuti solidi urbani ed industriali
- Agricoltura ed ambiente
- Risorse idriche
- Inquinamento atmosferico e industriale
- Energia ed ambiente
Tutto quello che si può fare subito, per la città e l'ambiente
Proposte tecnologiche per l'azienda pubblica e privata
450 espositori
75.000 mq. di mostra

Orario ingresso 8.00 - 18.00
Tel. 049/840111
Fax 049/840570
D.G.R. 3588 del 23-6-89

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

Alle amministrative

Elezioni, legge già in vigore dal 6 maggio

ROMA. La nuova legge sulle elezioni approvata nei giorni scorsi dalla Camera entrerà in vigore per le prossime elezioni amministrative del 6 maggio. Lo precisa in una nota il sottosegretario agli Interni Valdo Spini. Fra i punti qualificanti del provvedimento, l'istituzione di un albo per i presidenti di seggio, la sostituzione degli scrutatori che rinunciano alla designazione con altri scrutatori scelti da un apposito albo di volontari, l'immediata timbratura delle schede bianche per evitare manipolazioni, la riduzione degli scrutatori da cinque a quattro, con un aumento dei compensi e l'adozione del sorteggio per stabilire l'ordine di lista dei simboli elettorali.

Cesare Cursi, della direzione nazionale dc, ha detto che le prossime elezioni si potranno così svolgere con maggiore efficienza e assoluta regolarità. [r. i.]

Sinistra indipendente

Luigi Pintor ritirerà le dimissioni

ROMA. Luigi Pintor ha deciso di recedere dalle dimissioni da deputato della sinistra indipendente annunciate nel corso del recente congresso del partito comunista svoltosi a Bologna.

«A questo punto - ha affermato Pintor in una dichiarazione diffusa alla stampa - apparirei irragionevole se non accogliessi i ripetuti inviti a recedere dalle dimissioni che mi sono venuti da ogni parte e anche dal segretario del pci».

«Qualche chiarimento c'è stato - ha aggiunto Luigi Pintor - e accolgo questi inviti. Ma debbo dire che questa sgradevole vicenda non ha diminuito, ma aumentato il distacco che mi separa da atteggiamenti che sono mutati solo in superficie e dagli orientamenti che oggi prevalgono nel pci. Contro di essi, in compenso, si sono create condizioni più limpide di confronto e di lotta politica». [Ansa]

Riconfermato presidente per altri 4 anni

Lobianco (Coldiretti) «Con la dc patti chiari»

ROMA. Per altri 4 anni Arcangelo Lobianco resterà presidente della Coldiretti. Lo ha rieletto, per la quarta volta e all'unanimità, l'assemblea nazionale della confederazione, al termine dei lavori aperti martedì scorso.

Nella replica pronunciata al termine dell'assemblea, Lobianco si è soffermato sui rapporti fra la sua organizzazione e la dc, auspicando la definizione di «precise regole del gioco nei rapporti fra le due parti», escludendo accordi o alleanze con singole correnti del partito. Il ha ammonito coloro che operano in modo improprio all'interno della Coldiretti: «C'è chi intende sfruttare la confederazione - ha detto Lobianco - per portare avanti interessi di corrente. I falsi mercanti vanno cacciati dal tempio altrimenti la Coldiretti dovrà cambiare presidente». Sui rapporti con la dc e con il governo, Lobianco ha tenuto a precisare che il settore non ha bisogno di provvidenze, ma di «regole precise del gioco e del riconoscimento che non costituisce l'aspetto bucolico del paese ma l'espressione di una componente economica».

Dedicato al settore della previdenza l'intervento del ministro del Lavoro Donat-Cattin. Il ministro ha annunciato che prima di Pasqua comincerà l'esame del disegno di legge di riforma del sistema pensionistico per il lavoro autonomo e ha spiegato i motivi per cui non ha partecipato alla Commissione sanità dove dovrà essere approvato uno stanziamento di 3 mila miliardi per la categoria dei medici, «senza che vi sia un miglioramento del servizio sanitario». «Accade così - ha rilevato Donat-Cattin - che una piccola lobby, ben rappresentata nel governo, ottenga più di un settore importante come quello agricolo». [Agi-Ansa]

Servizi pubblici: i macchinisti Cobas e i medici ospedalieri sospendono le agitazioni

Treni, revocati gli scioperi

Ma i Tir non cedono: fermi 2 settimane

ROMA. I «falchi» dell'autotrasporto confermano il nuovo black-out di 15 giorni dal 14 maggio. Invece, nelle ferrovie, i Cobas dei macchinisti fanno marcia indietro e revocano gli scioperi proclamati tra la fine di marzo e i primi di aprile, ma i Cobas dei capi stazione sospenderanno ugualmente il lavoro dalle 21 del 31 marzo alla stessa ora dell'1 aprile.

Segnali diversi si susseguono a ritmo incalzante, alternativamente allarmanti o favorevoli, sui grossi rischi che il Paese corre nel delicato periodo che va da adesso ai mondiali di calcio. Tanto più che, non solo nel tormentato settore dei trasporti, ma anche nella vasta area dei servizi pubblici essenziali, ogni categoria in difficoltà sta rivelando la tentazione di «prendere in ostaggio» governo e utenti, per ottenere la soluzione delle varie vertenze, sotto la minaccia di agitazioni sconvolgenti fino alle soglie dell'appuntamento mondiale, e forse oltre.

Fra gli altri, in pista ci sono i piloti e gli assistenti di volo, esasperati per la mancata applicazione dei rispettivi accordi contrattuali conclusi già da qualche mese; e, ancora, alcune categorie di medici e perfino i poliziotti aderenti al sindacato autonomo Sap.

«Lo stato di tensione - afferma il segretario generale del Sap, Schettini - si inserisce nella particolare situazione di ordine pubblico che interessa il Paese anche in vista degli imminenti mondiali di calcio. Il governo, nel predisporre le misure per fronteggiare tale situazione, deve prioritariamente ricordarsi delle esigenze degli uomini chiamati a salvaguardare in prima persona la sicurezza dei cittadini».

Confermando il blocco dal 14 maggio, le quattro associazioni dissenzienti dell'autotrasporto (Fita, Fai, Fiap e Sna), a cui da mercoledì si sono affiancati i camionisti iscritti alla Confartigianato, giudicano «globalmente negativo» il risultato del negoziato con il ministro dei Trasporti Bernini. Ma ieri sera si è aperto qualche spiraglio. Il presidente del Consiglio ha ricevuto infatti a Palazzo Chigi il ministro dei Trasporti per un esame dei più recenti sviluppi della vertenza. Andreotti, informa un comunicato dell'ufficio stampa della Presidenza, ha rivolto al ministro Bernini l'invito a proseguire, a nome del governo, i contatti con le parti interessate per arrivare al più presto ad una positiva soluzione della vertenza.

I «ribelli», tuttavia, continuano a giudicare «ampiamente insufficienti» i 257 miliardi previsti per la ristrutturazione del settore, e del tutto inadeguata la misura del «bonus fiscale»: poche centinaia di migliaia di lire, «mentre si dovrebbe cominciare a discutere di qualche milione».

Né, sostengono, si può ignorare l'esigenza di ripristinare condizioni di pariteticità con gli autotrasportatori austriaci, e la necessità di considerare con attenzione le conseguenze negative prodotte dalla diversa incidenza dei costi di esercizio rispetto alla concorrenza europea.

La conferma del black-out ha suscitato indignazione nei sindacati dei lavoratori e nelle altre associazioni. Il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi, rileva: «La pratica di ricattare il Paese intero è ben dura a morire, come pure quella di confidare su un governo che, oltre ad essersi dimostrato inefficiente nel fronteggiare la situazione del settore, ritengono sensibile alle pretese corporative». E qui, un secco avvertimento: «Il governo sappia che, se si dovesse ancora una volta piegare di fronte al ricatto, si troverebbe in piena rotta di collisione con il sindacato».

E' stata invece apprezzata la decisione dei Cobas dei macchinisti delle ferrovie di revocare gli scioperi, che collegati con l'astensione dei capi stazione, avrebbero determinato il caos sull'intera rete per ben undici giorni consecutivi, dalle 14 del 25 marzo alla stessa ora del 4 aprile. Poiché i capi stazione non intendono rinunciare alla programmata astensione dal lavoro, ci saranno disagi fra le 21 del 31 marzo e la stessa ora dell'1 aprile; ma ovviamente saranno disagi di gran lunga inferiori a quelli che sarebbero stati provocati dal fermo dei diecimila macchinisti aderenti ai Cobas.

Sospesi infine anche gli scioperi indetti per lunedì e martedì dalle 13 organizzazioni dei medici, anestesisti e veterinari aderenti alla Cosmed e per il 4 e il 5 aprile dai sindacati dei paramedici Cgil-Cisl-Uil.

La delegazione governativa, guidata dai ministri della Funzione Pubblica Gaspari e della Sanità De Lorenzo, hanno affrontato ieri sera il «nodo» economico dei rinnovi contrattuali (6 mila miliardi in più), prima con le rappresentanze dei medici, poi con quelle del personale non medico.

Gian Carlo Fossi

Il ministro Carlo Bernini

Meno potere ai burocrati

Una legge limita il segreto d'ufficio

ROMA. Un disegno di legge che limita il segreto d'ufficio e favorisce il diritto di accesso dei cittadini ai documenti della pubblica amministrazione, presentato anni fa da Giovanni Goria, è stato approvato ieri alla Camera dalla maggioranza. Si sono astenuti pci e indipendenti di sinistra. Ora dovrà occuparsene il Senato.

La legge afferma che l'attività amministrativa deve svolgersi «in modo sollecito, semplice e economico», che è retta «dal principio di pubblicità», che ogni atto «deve essere motivato». Stabilisce che ogni procedimento abbia un diretto responsabile, dispone che possa accedere agli atti «chiunque vi abbia interesse», pur lasciando immutate alcune disposizioni limitative.

Ma cosa accadrebbe se la cultura del segreto d'ufficio che impera nell'amministrazione dello Stato venisse davvero abolita per legge? I cittadini, le associazioni ambientaliste e non, le imprese, i giornalisti, i politici persino, potrebbero avere libero accesso a procedimenti, notizie, decisioni e quante altre informazioni riguardano la vita pubblica dello Stato, delle regioni, dei comuni. Il burocrate non potrebbe più nascondersi nelle pieghe delle 'norme vigenti'.

Secondo i Verdi la legge approvata ieri non garantisce affatto quella trasparenza che tutti i partiti, a parole, affermano di volere. In commissione avevano proposto degli emendamenti. Ma, a sorpresa, gli altri partiti li hanno bocciati, sostenendo che la pubblica amministrazione «è impreparata» a esaudire le richieste di informazione dei cittadini.

[m.g.b.]

Nuova maggioranza in extremis

Sul filo dei secondi eletto il sovrintendente dell'Opera di Genova

GENOVA. Con un colpo di mano imprevisto, il Consiglio comunale di Genova ha nominato, negli ultimi attimi di «vita» dell'amministrazione, Sergio Escobar alla sovrintendenza del Teatro dell'Opera. Il segretario generale del Comune ha letto l'esito della votazione quando la mezzanotte era passata da pochi minuti.

Per Escobar hanno votato 38 consiglieri: socialisti, repubblicani e socialdemocratici, suoi sostenitori da sempre, più la massa congrua e determinante del partito comunista, che a Genova è all'opposizione. I liberali non hanno partecipato alla votazione, per non commettere uno sgarbo nei confronti del sovrintendente «rimosso», Umberto Terracini, che appartiene come indipendente alla loro area, e nemmeno, dopo un aspro scambio d'invettive con gli «alleati» del garofano, i 21 consiglieri democristiani. Qualche voto sparso è andato a Luciano Chailly, un altro a Tito Gallacci, presidente dell'Opera Giocosa di Savona.

Il colpo di scena è maturato dopo le 22, mentre il consiglio votava a tappe forzate le ultime delibere. C'è stata una lunga telefonata tra il sindaco Cesare Campart, repubblicano, e Sergio Escobar. L'assistente di Carlo Maria Badini, in seguito a forti insistenze, ha accettato d'essere votato da una maggioranza «trasversale», anche per non paralizzare la vita del nuovissimo teatro «Carlo Felice», ultimato in questi giorni, per almeno un anno.

A questo punto il sindaco e i dirigenti socialisti hanno cercato di convincere i democristiani, prima di portare la delibera in votazione (la pratica, anche se accantonata di fatto, era formalmente tra quelle all'ordine del giorno). Nella Dc ha prevalso il partito dello scontro «frontale», anche se nei giorni scorsi il segretario provinciale dello scudocrociato, Gianni Vassallo, aveva suggerito ai suoi una prudente mediazione. A questo punto - ma era mezzanotte - si è votato, in un clima di rottura e di accuse reciproche di «tradimento».

Il particolare dell'ora non è una casuale sottolineatura: alcuni esponenti della Dc - poi si vedrà se attueranno davvero la minaccia - hanno dichiarato a caldo di voler chiedere (al Tar o alla magistratura ordinaria) l'annullamento della delibera, perché assunta dopo lo scadere della mezzanotte, quindi dopo la decadenza, per legge, del consiglio comunale.

Per la verità, il consiglio è rimasto aperto sino all'una, secondo la tradizionale consuetudine delle «lancette fermate», come sempre avviene in casi del genere.

Si vedrà nei prossimi giorni e si capirà se altra carta bollata pioverà sulla tormentata vicenda. Si mormora d'una «causa di lavoro» intentata da Giulio Terracini, che chiede l'indennità di liquidazione e i danni per la rottura del mandato a metà del tempo previsto. Ma il sovrintendente «politico» è equiparabile a un dirigente d'azienda? E Terracini, s'è dimesso davvero o no?

Ora la pratica della nomina di Escobar sarà inviata al ministero dello Spettacolo per il decreto di nomina: ci vorranno un paio di mesi prima che sia esecutiva, ricorsi permettendo. La vicenda grottesca del teatro dell'opera di Genova non è ancora giunta, forse, all'ultimo atto.

Paolo Lingua

Stato civile di Torino

21 MARZO 1990

NATI — **Botto** Andrea; **Anzalone** Francesca Angela; **Rossi** Veronica; **Boniperti** Olimpia; **Ceccarini** Jacopo; **Marongiu** Marika; **Mazzillo** Alessia; **Minoli** Matteo; **Montinaro** Chiara; **Burdino** Andrea Giulia; **Serrenti** Simone; **Serrenti** Emanuele; **Ciucci** Daniele; **Piovano** Francesca; **Mastroianni** Sergio Franco Michele; **Greco** Christian; **Fresca** Luca; **Lo Giudice** Philippe; **Gallo** Jessica; **Martinello** Daniele; **Destefanis** Matthew; **Grosso** Marco; **De Letteriis** Marina; **Bramardo** Chiara; **Locati** Enrico; **Randazzo** Antonio; **Quaglio** Isidora Giuseppina; **Petraccia** Mara; **Rao** Riccardo; **Raci** Giorgia; **Martinetto** Alice; **Chisari** Lorenzo; **Barruto** Alessio; **Carpignano** Daniele; **Iglio** Francesco; **Pignataro** Jessica; **Viterisi** Anna; **Stefanelli** Alessandra; **Santomauro** Paolo; **Tricomi** Consuelo Roberta; **Cabianca** Mattia; **Darino** Norman; **Scalto** Marta; **Carbone** Fabiola Veronica; **Frammartino** Mariangela; **Sapone** Luca; **Chiapino** Alessandro; **Meschio** Francesco; **Schiavello** Andrea; **Motrangelo** Elena; **Di Cuonzo** Roberta; **Pernice** Giulia; **Leone** Alex; **Leso** Giorgia; **Morelle** Federica; **Bauducco** Giulia; **Lacivita** Fabio; **Fasano** Gianluca; **Gilardi** Marco Emanuele; **Zappavigna** Angela; **Taberna** Nichole; **Federico** Marco; **Guadagni** Giorgia; **Conforti** Andrea; **Cardia** Samuele; **Mefullo** Denis; **Maggiore** Jessica Maria; **[illegible]** Enrico.

MORTI — **Trucco** Fernando, di anni 63, nato a Torino, pens., abitante in str. Val Salice 125; **Olvone** Ernesto, a. 65, Sora, pens., via Oropa 123; **Antonietti** Maria in Trombetta, a. 82, Torino, pens., via Marsigli 64; **Rossetti** Rossana in Astoria, a. 15, Roma, pens., c.so Peschiera 180; **Tavolino** Luigia v. Macciotta, a. 82, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Zaccone** Antonio Pietro, a. 90, Grognardo, pens., c.so Sebastopoli 246; **Acquaviva** Pellegrino, a. 74, Orsara di Puglia, pens., via Benevento 32.

Deceduti in ospedale: **Macchiavelli** Gennaro, a. 84, Terlizzi, pens., str. S. Vincenzo 49; **Tamatis** Riccardo, a. 83, Fossano, pens., Molinette; **Menegatti** Ivan, a. 71, Copparo, pens., Molinette; **Lovrencich** Felice, a. 84, Fiume (Jugoslavia), pens., Vecchia Astanteria; **Martinatto** Giovanni, a. 88, Scalenghe, pens., c.so U. Sovietica 220; **Messini** Maria v. Mastrangelo, a. 79, S. Sepolcro, pens., Maria Vittoria; **De Tomas** Lino, a. 77, Ponte delle Alpi, pens., Molinette; **Conti** Rosa in Durando, a. 93, Asti, pens., Molinette; **Rancato** Augusto, a. 84, Campo S. Martino, pens., Martini; **Poggio** Valentina v. De Gennaro, a. 85, Breme, pens., S. Vito; **Bombasaro** Dolores in Aimone, a. 86, Milano, pens., Martini; **Mondo** Renato, a. 72, Torino, pens., Martini; **Nardi** Bruno, a. 76, Vestfalia (Germania Occ.), pens., c.so U. Sovietica 220; **Manzione** Vito, a. 69, Eboli, pens., Mauriziano; **Leanza** Nicolò, a. 85, Bronte, pens., Amedeo di Savoia; **Mancuso** Anna in Cannella, a. 59, Prizzi, casal., Molinette; **Verda** Carlo, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Milano** Giuseppe, a. 42, Catania, esercente, c.so G. Cesare, 203, M. Legale; **Deidda** Antonio, a. 52, Gergi, pens., Mauriziano; **Colapinto** Vito Antonio, a. 45, Trigiano, pens., Mauriziano; **Sabatini** Anna Maria v. Balvetto, a. 63, Ceprano, pens., Molinette.

Nati 65 - Morti 28

E' mancato

Dario Maritano

Cavaliere della Repubblica
Maresciallo dell'Aeronautica

Lo annunciano con dolore la moglie **Angiolina**, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 24 alle 15,30 in Sant'Ambrogio con partenza da via Mazzini 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sant'Ambrogio**, 23 marzo 1990.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Carnelos

Dolorosamente l'annunciano: la moglie, i figli, generi, nuora e nipoti. Per l'orario del funerale telefonare al numero 37.94.72.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

Serenamente è mancato

cav. Giacomo Castrale

anni 80
Pittore

L'annunciano addolorati la moglie **Margherita**, le figlie **Angiolina** e **Franca**, i generi **Franco Fantolino** e **Aldo Massazza**, i nipoti **Gabriella** con **Dario**, **Roberto**, **Giacomo**, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura Villa Grazia, San Carlo Canavese, sabato 24 ore 10. Funerali in Malhi ore 10,30 chiesa parrocchiale. Servizio pullman da Torino piazza Villari ore 8,45 da Piossasco piazza XX Settembre ore 8,30.
— **San Carlo Canavese**, 22 marzo 1990.

Le cognate **Giuseppina** col marito **Dario Vignotti** e famiglia ed **Elena Beltramino** prendono parte al dolore della sorella Rita e famiglia.

La famiglia **Massazza** partecipa al dolore per la perdita del caro **GIACOMO**.

Il **personale** dell'azienda **Fantolino** partecipa al dolore dei familiari.

Claudia e **Raffaele** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Castrale

— **Torino**, 22 marzo 1990.

Lo **Studiopensini** e **dipendenti** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Castrale

— **Torino**, 22 marzo 1990

Gaetano Passini partecipa al grave lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bonelli

Lo annunciano addolorati i nipotini **Carola** e **Mattia** con i papà **Massimo**, **Laura**, **Francesco** e **Clara**, la sorella **Angela** con **Guido** e **Rita**. Per orario funerale tel. 83.29.41.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Famiglia **Turin** partecipa al dolore di Carola, Mattia e Massimo.

Nella e **Elda** salutano per l'ultima volta l'amico **BONELLI**.

Francesca e **Andrea** sono vicini a Carola e Mattia in questo triste momento.

Angela Nebiolo con **Gloria**, **Giorgio**, **Guido**, **Giuliana** sono vicini a Massimo Carola e Mattia per la perdita del caro nonno **BONELLI**.

Felice Nebiolo con **Roberto**, **Silvina** e figli partecipano con tanto affetto al dolore di Massimo Carola e Mattia per la perdita del nonno **GIUSEPPE**.

Partecipano sentitamente alla tragica scomparsa del carissimo amico

Franco Nurri

il **Ristorante Lido** e i colleghi.
— **Caiorno**, 23 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Angela Bienati ved. Caccia

Addolorati lo annunciano: i figli **Giulia**, **Graziella**, **Sandra** con **Giorgio** e **Marco**, **Giuseppe** con **Paola** e **Maria Elena**, **Rosita** con **Piero Giulio** e **Barbara**, **Luciano** con **Antonietta** e **Mario**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 marzo ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9).
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Paola è vicina a Giulia, alle sorelle ed ai fratelli nel loro dolore per la perdita della **MAMMA**.

Gli **amici** della **Torino Sub** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Ciccione

— **Torino**, 22 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferrini

Addolorati lo annunciano la moglie **Ernestina**, la figlia **Lydia** col marito **Piero Chiarelli**, i nipoti **Patrizia** con **Mario**, **Alessandro** con **Paola** ed i piccoli **Stefano**, **Federica**, **Umberto**, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Agnese sabato 24 ore 8,15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Candiolo.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Affettuosamente partecipano:
Rosanna Marcello Arione
Mariella Gianni Battaglini
Carla Giorgio Bona
Matilde Renzo Bona
Cecilia Beppe Carle
Isotta Achille Jorio
Marcella Longo
Dolly Sandra Lorenzoni
Marcella Gian Marrella
Lolle Corrado Muratore
Annamaria Cino Muratori
Franca Tuccio Pastore
Liliana Roberta Valenzano.

Augusta Dolcino Dany Vaccaro affettuosamente vicine.

Partecipano con viva rimpianto al dolore della famiglia famiglie **Arbinolo** e **Marca**.

Le **Amiche del mercoledì** con affetto partecipano al dolore di Lidia e famiglia.

I **Condomini**, **Inquilini**, **Custode** e **Amministratore** dello **stabile** di **via Cossena 11** partecipano al dolore della famiglia Ferrini.

Giuseppe, **Romana**, **Franco**, **Marco Cavallotto** sono vicini nel dolore della sig.ra Ferrini, Lidia e famiglia.

Uniti nel dolore della famiglia Ferrini:
Erminia Dino Coscia
Anna Francesco Ricardi
Luana Armando Fusi
Paola Remo Ricardi.

Dino e **Mity** affettuosamente vicini a Ernestina e famiglia.

Ginetta, **Rosita** e **Giuseppe Piovano** sono vicini a Lydia, Piero e famiglia nel dolore per la perdita del papà

Giuseppe Ferrini

— **Chieri**, 23 marzo 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Massa Micon

L'annunciano addolorati la moglie **Eleonora Capovilla**, i figli **Corrado** e **Roberto**, sorella **Carla** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a personale medico, paramedico reparto prof. Pegano, Molinette. Funerali sabato 24 corrente mese ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

Fernando e Don **Giuseppe Capovilla** sono vicini ad **Eleonora**, **Corrado** e **Roberto** in questo doloroso momento.

Televox s.r.l. partecipa al lutto del suo vicepresidente e amministratore delegato Eleonora Capovilla.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Voziani

L'annunciano i figli, il genero, nuora e nipotini. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata

Rosina Melotto in Alberti

anni 61

L'annunciano addolorati: marito, figlio, nuora, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 24 c.m. alle ore 9,30 parrocchia Mongreno.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

La **Ditta «Mugetti e Borinotti»** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bertalotto

Ne danno il triste annuncio: i figli **Renato** e **Laura**, la sorella **Matilde** con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 11,45 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Non fiori.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Famiglie **Colla-Venturi** partecipano commosse.

Mario Bertalotto

I vecchi **amici** del **«Regio Parco»** lo ricorderanno sempre:
Remo Anna Cavaliere
Agostino Mirella Forlai
Michelino Franca Forlai
Piero Lena Tirello
Lina Marchisotto
Lino Celestina Chiaivi
Mariuccia Forlai
Roberto Gina Romano
Nuccio Mariuccia Gilodi
e rispettive famiglie.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Griffa

Lo annunciano la mamma, la moglie, il figlio **Alessandro**, il fratello **Bartolomeo** con **Margherita** e il piccolo **Giacomo**. Funerali sabato 24, ore 15 parrocchia di Candiolo.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

La famiglia **Curatolo-Pinato** partecipa al dolore della famiglia Griffa.

La **Comau SpA**, **Direzione**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Michelangelo Griffa

— **Grugliasco**, 22 marzo 1990.

Si uniscono al dolore:
Carlo Mangiarino
Carlo Alecci
Alberto Bognier
Sergio D'Ormea
Paolo Fantoni
Vincenzo Gagliano
Massimo Mattucci
Giancarlo Morra
Roberto Salaroli
Maurizio Scotti
Roberto Testore.

Direzione, **dirigenti**, e **dipendenti** della **UTS SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Michelangelo Griffa

— **Torino**, 22 marzo 1990.

Franco, **Marino**, **Tino Cocco** e familiari, **Evelina** e **Michele Germano** condividono con le famiglie Dematteis-Battistini l'affettuoso ricordo della cara «Norma»

Maria Battistini Dematteis

— **Torino**, 22 marzo 1990.

Partecipano al lutto
Augusto Biancotti
Claudia Sinelli
Costantino Caldo
Adriana Frijio
Natale Garrè
Anna Gili
Fernanda Gragoli
Giovanna Mario
Ferruccio Nano
Caterina Simonetta
Mariangela Tomba

I **soci AIIG Piemonte** partecipano al lutto.

Serenamente è mancato

Pietro Votta

Ne danno il triste annuncio i figli: **Virginia**, **Graziella**, **Carlo**, la famiglia **Sieve**, **Nunzio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 11,45 parrocchia S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1990.

Il primo giorno di primavera ti ha portato con sé. Il tuo **«Fricidin»** ti abbraccia forte.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Morando

Lo piangono la moglie **Nella**, i fratelli **Luciano ed Umberto**, i cognati **Luigina** col marito **Giuseppe Ferrero**, **Evelina** ved. **Anfosso**, **Dante**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

Gli amici **Sergio** e **Guglielmina** partecipano al dolore di Nella, Luciano ed Umberto.

E' mancata

Orsolina Mosso in Busso

Insegnante

di anni 38

La annunciano marito, figlie, papà, mamma, fratello e parenti tutti. Funerali San Giovanni di Carmagnola sabato 24 corrente mese alle ore 14.
— **Carmagnola**, 23 marzo 1990.

E' mancata

Lucia Bauducco in Roagna

Lo annunciano il marito, i figli e nipoti. Funerali avranno luogo in Pinerolo nella chiesa parrocchiale di Spirito Santo venerdì 23 corr. ore 15.
— **Pinerolo**, 22 marzo 1990.

Carla con profonda tristezza annuncia la perdita della mamma

Caterina Borsello nata Rosso

Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Gustavo Adolfo e **Marit Rol** ringraziano commossi per le continue dimostrazioni che loro giungono di solidarietà all'immenso dolore per la perdita dell'adorata consorte e cognata

Elna Rol Resch-Knudsen

Una funzione religiosa verrà celebrata mercoledì 28 p.v. alle ore 18 nella chiesa di San Carlo.
— **Torino**, 22 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1969 **1990**
Ferdinando Picci

Ti ricordiamo con nostalgia sempre più grande. I tuoi cari. S. Messa 24/3, ore 18,30, parrocchia La Pentecoste.

1980 **1990**
Giacomina Bechis

Con rimpianto.

1980 **1990**
Alma De Gasparis Pieri

Ti ricordano con amore **Filippo** e **Guido**. Si uniscono i **Dipendenti** della **Illumina s.r.l.**

1970-71 **1990**
I figli adorati
Adriana Acino Capirone
e
Giorgio Acino
riposano nel cimitero di Pinerolo.

1977 **1990**
Ugo Iseglio

Caro papà sei sempre con noi.

1970 **1990**
Luigi De Grazia

Ricordo.

1987 **1990**
Claudia e **Cesare** ricordano la loro adorata mamma
Albina Vaglienti Castellotti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. IST. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 16813102

«Io inviai il virus in Usa: non accuso Gallo di frode, è l'inchiesta che deve dimostrarlo»

Montagnier: la mia verità sull'Aids

Continua la polemica sulla scoperta «rubata»

Il professore Luc Montagnier dell'Istituto Pasteur ha rilasciato a Le Monde un'intervista in cui commenta le rivelazioni del quotidiano Usa Chicago Tribune sul ruolo del professor Robert Gallo del National Cancer Institute di Bethesda nella scoperta del virus dell'Aids.

Quali sono le grandi linee del contenzioso che la oppone al professor Gallo?

Nel maggio 1983 noi abbiamo dato notizia, per la prima volta, sulla rivista scientifica «Science», dell'isolamento del virus dell'Aids a partire da lavori fatti nel gennaio dello stesso anno nel nostro laboratorio dell'Istituto Pasteur di Parigi. A quell'epoca non avevamo ancora la prova che si trattava del virus dell'Aids. In compenso, avevamo la prova che si trattava di un virus nuovo, molto diverso da quelli della famiglia di virus Htvl descritti in precedenza da Gallo. La seconda tappa del nostro lavoro è consistita, sempre nell'83, nell'isolare dei virus trovati in malati che appartenevano a dei gruppi a rischio per l'Aids, poi nell'ottenere una prima prova sierologica che le persone infettate avevano anticorpi contro certe proteine del virus. Sempre nell'83, abbiamo messo a punto un test, del tipo Elisa, che permetteva di trovare gli anticorpi in molte persone potenzialmente contaminate dal virus. Questi risultati, così come la morfologia del nostro virus, dimostravano che questo era del tutto diverso da quelli della famiglia Htlv. All'epoca, questi dati furono oggetto di una dura critica da parte di Gallo e dei suoi colleghi.

Pensavate allora di rompere la collaborazione con l'équipe di Gallo?

Niente affatto. Avevamo mandato un campione del nostro virus nel luglio e nel settembre 83. Le cose cominciarono a guastarsi nel settembre '84, quando Gallo fece scoppiare la sua «bomba» battezzando questo virus Htlv 3. Allora si cominciò a mettere a confronto i due isolati virali e la biologia molecolare dimostrò molto presto che erano assai simili. Il fatto venne confermato nel gennaio '85 paragonando due sequenze genetiche virali, che mostravano una identità quasi totale. I dati di cui disponiamo oggi hanno pienamente confermato l'identità della struttura fra l'Htlv 3 B di Gallo e il nostro «ceppo» Lav. Questo risultato fa pensare a una contaminazione di laboratorio.

Che cosa intende?

Difficile entrare troppo nei dettagli. Diciamo solo che il virus contenuto in una provetta avrebbe potuto contaminare altre culture virali del laboratorio ed essere poi identificato come un nuovo virus.

E' questa una maniera diplomatica per alludere ad altre ipotesi?

Da parte mia, mi fermo all'ipotesi della contaminazione di laboratorio. Se c'è stata frode, è l'inchiesta Usa in corso che lo deve dimostrare, è Gallo che deve difendersi. Non considero a priori colpevole un collega. L'accusa è molto grave e, per ora, non la porto avanti. Penso però, e l'ho detto più volte, che Gallo dovrebbe riconoscere che c'è stata contaminazione. Se Gallo potesse dimostrare - ed è questa la sua linea di difesa, molto contorta - che il malato nel quale ha identificato questo virus aveva avuto contatti sessuali a New York negli Anni 80 con il nostro malato, l'ipotesi di una identificazione dei due virus potrebbe essere verosimile. Ma io ritengo che questo contatto sessuale sia molto improbabile. Penso, per dirla fino in fondo, che Gallo dovrebbe finalmente arrendersi all'evidenza e faccio pubblicamente un nuovo appello in questo senso.

Quando ha avuto l'impressione che gli americani cercavano di «riscrivere la storia»?

Da quando Gallo si è rifiutato di riconoscere il nostro rapporto. Avrebbe dovuto dirci se il suo virus era identico al nostro. Allora, nell'aprile '84, non ha voluto risponderci. Poi, nel giugno '85, l'ufficio dei brevetti americano ha concesso il brevetto a Gallo e non a noi, che ne avevamo fatto domanda prima.

Oggi rimpiange i termini dell'accordo dell'87?

No. Per ora aspettiamo di vedere il rapporto di cui parla la Chicago Tribune. Non escludiamo comunque di rimettere in discussione i termini dell'accordo alla luce di eventuali nuovi elementi. Quel documento non è mai stato trasmesso ai nostri avvocati, sebbene la legislazione americana imponga di comunicare tutti i documenti alla parte avversa.

Chi riceve oggi i profitti della scoperta?

All'Istituto Pasteur vanno circa otto milioni di franchi all'anno, finora inghiottiti dalle spese giudiziarie. I detentori del brevetto americano, invece, ricevono ciascuno circa centomila dollari l'anno.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

RICERCATORI ITALIANI

«Sono ingiuste le accuse contro Gallo»

Un gruppo di collaboratori italiani del professor Gallo ha inviato una lettera a La Stampa in relazione all'articolo pubblicato il 21 marzo dal titolo «Gallo ha rubato la scoperta del virus Aids». I professori Genoveffa Franchini, Paolo Lucco, Barbara Ensoli, Giuseppe Torelli e Anita De Rossi rilevano che le accuse contro Gallo sono state tratte «da un articolo scandalistico di un quotidiano di Chicago» e «non sono sostenute da evidenze fattuali». Sottolineando che «la disputa franco-americana sulla scoperta del virus non è certamente nuova» i ricercatori ricordano l'accordo formale tra le due parti raggiunto nell'87 e la cronologia dei fatti pubblicata congiuntamente da Gallo e da Montagnier su autorevoli riviste scientifiche. Nella lettera viene infine messo in rilievo «il lavoro pionieristico» del professor Gallo, senza il quale «una risposta rapida ed efficace all'emergenza Aids nel mondo non sarebbe stata possibile».

L'articolo del Chicago Tribune di cui parlano i collaboratori di Gallo è stato ripreso con evidenza in Europa da numerosi giornali, tra cui Le Monde. Montagnier, in una intervista a Le Monde che pubblichiamo, sembra avvalorare la tesi che la ricostruzione ufficiale della scoperta del virus abbia ancora numerosi aspetti oscuri.

In città si allenta la tensione, il cardinale Piovanelli: fermiamo tutti insieme la violenza e i pregiudizi

Da Firenze quarantamila no al razzismo

Sono arrivati extracomunitari e nomadi da tutta l'Italia

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno era riuscito a portare tanta gente in Santa Croce, considerata a rischio dai politici perché, si dice, da tempo immemorabile nessuno riesce a riempirla. Ma per manifestare contro il razzismo si sceglie proprio questa piazza, quasi una sfida, come una sfida, almeno al buon senso, è il corteo per le vie del centro voluto dagli extracomunitari. Finisce con un lancio di monetine su alcuni commercianti di via Martelli.

Sotto lo sguardo occhiuto di Dante, in Santa Croce, parlano gli extracomunitari, i politici, i sindacalisti. E l'arcivescovo Silvano Piovanelli. Le sue parole sono sottolineate da applausi, quando dice di voler «ripetere insieme un no deciso al razzismo, alla violenza dilagante, allo spaccio di droga. Ripeterle insieme, fiorentini e non fiorentini, italiani e stranieri, difendendosi tutti dalla tentazione di identificare il nero con la malavita organizzata o il bianco con il rifiuto e il razzismo».

Dopo i momenti della follia la febbre sembra calata a Firenze. Ma è difficile rimettere insieme i cocci di un vaso in frantumi. Nella piazza la folla ondeggia: sono quasi 40 mila, ed è un successo.

Gli extracomunitari sono accorsi da mezza Italia e ora si mescolano con i ragazzi della Pantera che hanno i volti scuriti dal nerofumo. Presto l'aria sembra più leggera, da kermesse, ed un lungo applauso sottolinea la danza di Biene, una nera dalle lunghe treccine.

«Solidarietà con i fratelli immigrati contro tutte le forme di razzismo», proclama uno striscione sorretto da mani bianche mentre un altro, stretto da mani nere, ricorda le parole di Martin Luther King: «Da condannati all'invisibilità a cittadini».

Un ragazzo, il volto scuro, baffi e lunghi riccioli, cammina incerto con un cartello legato al collo: «Rom, anche io sono uomo». Dunque in questa piazza ci sono anche gli zingari e anche loro protestano per i mille piccoli atti di razzismo.

Anche Dario Fo e Franca Rame tagliano la folla. Commenta l'attore: «E' stata una guerra fra poveri. E' curioso. Un tempo, nel Cinquecento, i bottegai venivano cacciati dal Ponte Vecchio perché la loro presenza era considerata sconveniente in un luogo così importante. Esattamente come fanno ora con i senegalesi».

In mezzo alla folla spicca il gonfalone del Comune. Lo ha mandato il sindaco, assieme a un messaggio: «Idealmente l'intera città è qui rappresentata». Giorgio Morales è a Rimini per la conferenza programmatica del partito socialista. «Ma il gonfalone non parteciperà al corteo perché su di esso ci sono dissensi. So che ci sono problemi fra sindacati e fra le comunità, ad esempio quella somala si è ritirata e si dissocia». E aggiunge: «Non credo che il problema degli immigrati possa costituire motivo di divergenza, come del resto non avrebbe dovuto esserlo, e se è accaduto ciò è dipeso da una forzatura del pci. Tutto dipende dal fatto che siamo in campagna elettorale e tutto viene esasperato».

Il caso Firenze ha eccitato la curiosità degli stranieri. Per due ore ieri il sindaco è stato intervistato da due giornalisti del Washington Post. «Mi hanno chiesto soprattutto quali cose tanto gravi siano accadute a Firenze, ho risposto che succedono anche altrove, purtroppo, ma che tutto quello che accade a Firenze fa più rumore».

Alla manifestazione erano presenti molti uomini politici fiorentini, confusi tra la folla: Il sole scompare e nella piazza Fallou Faye, portavoce dei senegalesi, quelli che hanno fatto lo sciopero della fame, tuona: «In questa città, dopo i fatti di Carnevale si sono avute tre reazioni. Quella dichiaratamente razzista, quella solidale e quella indifferente. Ma l'odio e l'intolleranza servono solo a distrarci dai problemi veri. La nostra lotta è solo all'inizio, la prossima volta saremo molti di più».

Nella penombra della basilica i giovani delle comunità di base e alcuni extracomunitari pregano insieme. Cinzia Francheri, presidente della Consulta giovanile, parla di «questa Firenze disorientata» e aggiunge: «Non si può prescindere dalla coesistenza pacifica». E Mario Mancuso, del consiglio dei pastori protestanti: «Sono indignato, mi ripugna la violenza contro creature la cui sola colpa è avere la pelle nera». Souir Mustafà, del Marocco, legge un passo del Corano e dice: «Siamo tutti fratelli nella fede».

Vincenzo Tessandori

Un gruppo di senegalesi durante la manifestazione contro il razzismo di ieri pomeriggio a Firenze

La Malfa polemico

«Sono stufo degli attacchi di Rai2»

SALERNO. Sugli immigrati extracomunitari tira sempre più vento di tempesta. Dopo le polemiche con i socialisti ieri La Malfa si è detto «arrabbiatissimo» con la Rai, in particolare con la seconda rete, per alcune trasmissioni mandate in onda e dice «basta» a tutte le «battaglie» che il servizio pubblico fa contro di lui. Attacca senza mezzi termini la lottizzazione dei giornalisti Rai e dice «no» «alla appropriazione indebita a fini partitici di un servizio pubblico e su questo nasce un caso grande come un palazzo, anzi un grattacielo».

Ieri a Salerno il segretario pri ha detto che a far traboccare il vaso è stata la trasmissione «Uragano» condotta da Vigorelli e andata in onda mercoledì sulla seconda rete. La Malfa ha affermato che Vigorelli «ha detto all'incirca questa frase (attendo il testo integrale dalla Rai): "Ci aspettavamo di trovare sul fronte del razzismo l'on. Rauti, questo non è accaduto, ma abbiamo invece trovato l'on. La Malfa il quale a Firenze parla alternativamente con gli immigrati extracomunitari, con gli ambulanti e ha dimostrato di non essere un buon politico, ma un buon politicante"».

Il segretario del pri ha più volte lamentato che lui e il suo partito sono oggetto di «una campagna politica da parte della Rai, o se volete di una delle reti della Rai. Questa battaglia si manifesta in diverse forme. La prima è quella di chiamare in tutte le trasmissioni un esponente del psi, che è anche esponente del governo, per illustrare non solo le proprie ragioni, ma anche le risposte alle obiezioni che hanno condotto i repubblicani a votare contro la legge sull'immigrazione. I giornalisti lo intervistano dicendo: "Come lei risponderebbe all'on. La Malfa". E io rispondo. Questo è avvenuto a "Mixer" dopo che ci avevano proposto un faccia a faccia con il vicepresidente del Consiglio, faccia a faccia che si è trasformato in un'intervista di Minoli. Contemporaneamente nelle trasmissioni di Funari e Sandra Milo veniva intervistato lungamente Martelli. Ora siamo arrivati a «Uragano». I repubblicani non intendono tollerare questa aggressione vergognosa da parte di una rete del servizio pubblico».

Sull'ordine pubblico La Malfa dice: «Chiederò che operazioni di polizia come quelle nel centro storico di Firenze vengano urgentemente ripetute nei centri storici di Milano, Torino, Roma e Venezia dove è estesa la difficoltà della presenza degli immigrati. Lo Stato non aspetti che i cittadini protestino e diano vita a fenomeni di razzismo». Sulle privatizzazioni per il pri non si tratta di abolire lo Stato - ha proseguito La Malfa - ma di privatizzare alcuni settori consentendo così allo Stato di riservare le sue finanze su problemi irrisolti quali università, giustizia, casa. [Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riamondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 6, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.000, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altra forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA metalmeccanica leader nel settore, cerca per attrezzature speciali, rettificatori e fresatori IV e V livello. Scrivere: Publikompass 5319 10100 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0296
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.3833 - 771.0826 corso Francia 15.

A contenutissimi tassi finanziamenti immediati a firma singola. Per appuntamento tel. 771.5058 ore 8/14.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

OFFRIAMO
senza spese anticipate finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
contanti non parole
011 650.8330 - 650.8336

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

011 741.2064 - 741.2039
finanziamo senza limite di cifra tutte le categorie anche in giornata mutui su case e terreni in 4 giorni.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 538.609 - 531.882.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1666.

A. LAGRANGE via, cedesi prestigioso locale angolare 4 vetrine, mq 120 piano strada + 100 mq 1° piano. Tel. 721.800.

A Ceriale cedesi boutique abbigliamento centralissima prezzo interessante. Per informazioni ST. M.E.C. 0182 931.228.

AFFARONE birreria centrale angolare incasso L. 1 milione al giorno vende minimo anticipo. Tel. 383.296.

ARMATAGGIA 3 km da Sanremo sul mare cedo ristorante bar pizzeria centralissima. Telefonare allo 0184 43.383.

AUTOACCESSORIO vendesi con tabella XIV estesa mezzi locomozione loro parti con o senza affitto locali via Giacomo Medici 89. Tel. 749.3196.

AZIENDAL MARKET 65.441 zona Vanchiglia cedesi negozio animali. Prezzo affare. L. 30 milioni.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto incasso notevole prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR cremeria super su corso importante orario corto incasso 700.000 incrementabile cedesi facilitazioni. Tel. 531.046.

BAR prestigioso angolare centrale L. 1 milione 200 mila al dì reali cedo a professionisti affare. Castello 530.470.

BAR-RISTORANTE camere, in centro Pragelato aperto tutto l'anno cedesi a prezzo d'affare. Possibilità anche di gestione. Telefonare al n. 0122 78.864.

BAR super alloggio zona piazza Bengasi orario corto incasso L. 600 mila incrementabili. Castello 547.189.

BAR super angolare [illegible] uffici scuole forte incasso incrementabile orario [illegible] cedesi. Tel. 531.[illegible]

BARUCCIO zona forte passaggio L. 400 mila orario corto sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.[illegible]

BAR zona Lagrange cedo, signorile 700 mila al dì, prove cassa. Richiesta 400 milioni dilazionati. Tel. 011 [illegible]

BOTTIGLIERIA bar con alloggio zona S. Paolo incasso L. 600 mila al dì cedo L. 180 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

CARTOLERIA zona San Paolo adiacente scuole con vasta clientela ed ampio negozio pluvivetrinato. Tel. 447.[illegible]

CEDESI [illegible] attività vendita auto [illegible] con officina ricambi, Rivoli C.so. Tel. 0161 921.318 dopo le ore 20.

CEDESI in [illegible] ristorante adatto nucleo familiare. Telefonare 011 980.9298.

CERCASI socio per gastronomia 18 m di banco frigo lineare 10 vetrine mq 170. Tel. 232.417 - 957.1721 serali.

CREMERIA bar [illegible] cedere ampi locali arredo nuovo eccezionale punto incasso notevole. Tel. 380.810.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari notevole vendesi. Tel. 383.298.

GESTORI ristorante cercasi per riapertura noto locale in Bordighera zona forte passaggio, 150/200 coperti. Richiedesi referenze e cauzione. Tel. 011 546.002.

NEGOZIO ricambi accessori auto moto in Torino attività ventennale ottima clientela causa motivi familiari cede. Tel. 369.000.

PROFUMERIA zona centralissima prestigiose marche con cabina estetica regolamentare cedesi. Tel. 447.6507.

RIVOLI centro commerciale Prisma, vendesi o affittasi negozio mq 170 (frazionabile), licenza tab. IX e con possibilità di magazzino e ufficio comunicanti di mq 110. Tel. ore serali 011 958.6617.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zone panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o gestione indice per garantire con poco terreno la costruzione villetta. Tel. 0182 214.56 - 203.61.

BARGE terreno e fabbricato agricolo mq 23 mila libero unico appezzamento, privato vende. Tel. 0175 36.714 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

A. UTIP 518.966 vende libero via Massena locale esposizione fronte strada interno cortile seminterrato e box più 2 vani con bagno L. [illegible]

AFFITTASI capannone industriale sito in Bruino di mq 3000 più uffici, alloggio, custode, foresteria, e servizi con istallati carroponti da dieci a venti tonnellate, impianto elettrico impianto pneumatico cabina idrica per recupero e raffreddamento acqua peso esterno portata tonnellate 100. Telefonare 909.7076 - 909.7076.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.

AFFITTO UFFICI
In Crocetta elegante stabile ristrutturato superfici da mq 60 a mq 120. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICIO
presso corso Stati Uniti in recente stabile mq 140 - 2 saloni 2 vani servizi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

BASSO fabbricato mq 200 presso corso Siracusa passaggio carraio e pedonale L. 220 milioni. Multicase 534.124.

CAPANNONE
vendesi mq 3.300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato e 11.000 mq di terreno circa
zona Bandito di Bra,
ex stabilimento confezioni.
Telefonare 0175 35.432.

CENTRO STORICO locale uso ufficio o negozio piano rialzato e seminterrato mq 330 impresa vende. Tel. 534.387.

CORSO Galileo Ferraris affittasi ufficio di mq 165. Telefonare 238.823.

FABBRICATO multipiano di 4000 mq uso uffici piccola industria progetto ristrutturazione approvato zona stazione Dora società vende anche ristrutturato. Tel. 534.387 - 565.1392.

IPI 511.382 via Luisa del Carretto 24, spazioso box auto libero per 2 vetture.

MAPPANO 10 km da Torino capannone commerciale mq 1500 oltre mq 800 civile 800 mq seminterrato e mq 6500 terreno L. 1 miliardo 100 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

NEGOZIO corso Tortona 8 libero una vetrina retro con servizio, privato vende a privato. Agenzie astenersi. Tel. 835.491.

NEGOZIO signorile con retro complessivi mq 30 corso Vittorio 218 affittasi L. 800 mila mensili. Tel. 597.703 ore ufficio.

NEGOZI prima cintura torinese buon reddito vario metrature vendesi in stabili recenti. Sidef 248.2912.

S. AMBROGIO 25 km da Torino terreno industriale mq 18.500 con piccoli capannoni L. 850 milioni. Tel. 482.919.

(continua)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

5 Locali e negozi

offerte

UFFICI
mq 750 al piano 1° e magazzino/laboratorio/esposizione di mq 750 al piano terra, in finitura. Situati nei pressi del nuovo Stadio comodi città e tangenziale. Impresa vende. Tel. 011 405.3963.

VENDO NEGOZIO
pressi corso Peschiera di mq 100 con 3 vetrine retro servizio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA parrucchiera anni 18, esperienza biennale, cerca impiego. Telefonare 470.1113.
IDRAULICO tubista offresi subito, disponibile in agosto per manutenzione. Tel. 415.4287.
MAGAZZINIERE 35 anni pratico [redacted] elevatore offresi a seria ditta libero subito. Tel. 349.8885 ore serali.
PIEMONTESE [redacted] referenziata offresi assistenza anziani o cuoca piccola comunità mezza giornata. Tel. 696.398.
PIZZAIOLO forno a legna offresi per stagione estiva, ovunque, anche all'estero, conoscenza 4 lingue. Tel. 011 915.2183.
RAGAZZO serio volenteroso [redacted] offresi come fattorino aiuto magazziniere commesso. Tel. 822.4358.
SIGNORA con nozioni infermieristica cerca lavoro per assistenza o compagnia solo persone anziane. Tel. 011 812.4229.
21ENNE militesente, patente auto, cerca lavoro come fattorino, autista e/o magazziniere. Tel. ore pasti 304.761.
32ENNE referenziato fattorino-archivista patente B offresi anche come magazziniere-autista passaggio diretto. Tel. ufficio 840.8431, casa 698.398.

commessi, baristi

PASSAGGIO diretto [redacted] commesso con esperienza calzature anche magazzino ingrosso. Telefonare 521.2148.
44ENNE commessa con grossa esperienza vendita mobili e gestione problemi negozio, referenziata. Tel. 0141 930.235.

impiegati

A.A.A. AMMINISTRATIVA esperienza ventennale lavori ufficio contabilità mansioni responsabilità gestione autonoma offresi per segreteria anche studio medico o part-time. Scrivere: Publikompass 8104 - 10100 Torino.
[redacted] 30enne [redacted] vendite con esperienza d'ufficio e magazzino cerca fissa occupazione. Tel. 988.7119.
COME impiegata offresi 20enne perito aziendale e corrispondente lingue estere, 60/60, buona conoscenza inglese, francese, stenodattilografia. Tel. 985.8704.
CONTABILE amministrativa 31enne esperienza ultra decennale con buona conoscenza elaboratori disponibile subito offresi seria ditta. Telefonare 480.295.
CONTABILE esperta clienti fornitori agenti recupero crediti - IBM 36, offresi. Tel. 216.0310. Zona Torino Nord.
DIPLOMATA segretaria d'amministrazione esperienza lavori ufficio buona dattilografia offresi presso seria ditta e società zona Moncalieri e dintorni. Tel. [redacted].
DIPLOMATO 25enne esperienza edile come tecnico commerciale di materiali edili offresi. Scrivere: Publikompass 8029 - 10100 Torino.
EDUCATORE esperienza 10 anni handicap fisico-mentale, adulto e infantile, cerca impiego adeguato in Torino. Scrivere: Publikompass 8024 - 10100 Torino.
GEOMETRA 24enne milite assolto esperto rilevamento e vendita serramenti, disposto esaminare anche altro settore passaggio diretto tel. 257.509.
IMPIEGATA con esperienza [redacted] presso ufficio notarile cerca impiego presso ditta, massima serietà. Per informazioni telefonare al 011 923.6310.
IMPIEGATA segretaria cerca lavoro con passaggio diretto anche come operaia. Tel. 521.5258 ore pasti.
IMPIEGATA 31enne esperienza pluriennale nella contabilità meccanizzata offresi a seria ditta. Tel. 335.5685.
IMPIEGATA 37enne esperienza pluriennale ufficio acquisti gestione magazzino, uso elaboratore, passaggio diretto [redacted]. Tel. 281.529.
[redacted] lingua [redacted] dattilografia, conoscenza russo, polacco, cecoslovacco, esperienza ufficio e relazioni col pubblico esamina proposte. Telefonare 656.686 ore 10 - 12 oppure 21 - 22.
OPERATORE CAD-CAM con esperienza biennale e conoscenza sistema VMS esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 7045 - 10100 Torino.
PENSIONATA pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. [redacted].983 solo mattino.
PERITO elettronico con attestato CAD cerca lavoro. Tel. 405.1377.
PERITO [redacted] esperienza officina/ufficio tecnico Comprensorio Senior Adaci libero cerca impiego zona Torino ovest. Tel. 0121 73.232.
PERITO tecnico grafico diplomato lo scorso anno cerca lavoro 1° impiego anche contratto di formazione. Tel. [redacted].
PERITO telecomunicazioni più corso tecnico informatico in PLC, militeassolto, ottime referenze, [redacted] esamina proposte primo impiego. Tel. 629.937.
PLURIENNALE esperienza specifica contabilità generale fatturazione gestione ordini clienti fornitori banche computer digital Micro Vax esperienza studio commercialista. Tel. 819.3035, ore serali.
RAGAZZA 23enne perito aziendale attestato di marketing esperienza triennale ufficio commerciale autonoma gestione ordini clienti/fornitori pratica strumenti informatici buona conoscenza inglese tedesco scolastico cerca seria ditta passaggio diretto possibilmente Torino Nord. Tel. 252.823 ore pasti / 436.3329 ore ufficio.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale clienti [redacted] bilanci dichiarazione Iva offresi a seria ditta. Telefonare 411.0974.
RAGIONIERA triennale esperienza contabile, computer, [redacted] ufficio cerca presso seria ditta. Tel. 385.9431 ore pasti.
RAGIONIERA 22enne esperienza contabilità ordinaria pratica computer passaggio diretto offresi. Scrivere: Publikompass 8112 - 10100 Torino.
RAGIONIERA [redacted] con esperienza presso studio professionale in paghe, computer, contabilità semplificata, cerca impiego, anche part-time, presso seria ditta. Telefonare allo 011 945.0589.
RAGIONIERE laureato [redacted] esperienza conduzione personale, organizzazione e pianificazione marketing ramo siderurgico esamina offerte. Scrivere: Publikompass 5317 - 10100 Torino.
RAGIONIERE 27enne 1° impiego cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 302.477.
SEGRETARIA [redacted] con esperienza su personal computer, [redacted] in lavori di ufficio, fatturazione e magazzino cerca lavoro presso seria ditta. Tel. [redacted].5552.
SETTORE etichette attualmente occupato 25 anni esperienza diplomato geometra esaminerebbe lavoro di responsabilità presso seria ditta. Tel. [redacted].
[redacted] 38enne [redacted] esperienza lavori ufficio [redacted] proposte lavoro anche part-time, [redacted] passaggio diretto. Tel. 723.774 ore pranzo o serali.
STUDENTESSA III anno operatore turistico buona conoscenza francese inglese 3 anni di soggiorno studio in Inghilterra offresi mesi estivi per lavoro presso agenzie turistiche o equivalenti. Scrivere: Publikompass 6030 - 10100 Torino.
[redacted] ragioniere seria, cerca lavoro come segretaria, telefonista o commessa con esperienza, tempo pieno o part-time presso seria ditta. Tel. 616.479.
[redacted] stenodattilo 5 anni esperienza in possesso attestato operatrice su computer cerca impiego anche part-time. Tel. 347.1834.
29ENNE impiegata esperienza pluriennale bolle accompagnamento, fatturazione, gestioni ordini e magazzino con computer cerca seria ditta, passaggio diretto. Telefonare 345.637.
31ENNE esperienza impiegatizia decennale anche contabilità offresi presso ditta seria. Telefonare 787.058 ore serali.
46ENNE segretaria d'azienda esperienza pluriennale lavori ufficio gestione clienti fornitori offresi. Telefonare 248.4578.

tecnici

TECNICO informatico per la tutela ambientale cerca lavoro anche fuori Torino, diploma in ragioneria. Tel. 011 627.0488.

dirigenti

DIRETTORE responsabile settore calzature con esperienza decennale, offresi. Telefonare 863.064 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA seria [redacted] da oltre 60 anni [redacted] nel campo [redacted] marmi cerca: capolaboratorio operai specializzati e operai generici. Tel. 480.728.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.
AZIENDA ricerca custode [redacted] stabilimento con mansioni di pulizia uffici. Offresi: stipendio, alloggio, riscaldamento. Si richiede: nucleo famigliare massimo 4 persone. Scrivere Publi[redacted] 47/B - 10064 Pinerolo.
CAMPEGGIO a Sanremo cerca addetto manutenzioni custodia. Offre: paga sindacale alloggio 2 persone e lavoro annuale. Tel. 0184 52.200. Ore 18/20.
CARPENTERIA meccanica [redacted] zona Alpignano cerca carpentieri 5° livello ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 967.4830 - 968.2364 ore ufficio.
[redacted] di cura vicinanze Torino [redacted] infermieri professionali e/o generici [redacted] part-time con sistemazione abitativa gratuita. Tel. 0123 28.181.
CERCASI bambinaia [redacted] vivere in famiglia signorile [redacted] trattamento. Tel. 011 632.789.
CERCASI cameriere/a referenziati per rinomato ristorante ore serali, Monasterolo. Tel. 220.2520 - 0123 417.128
CERCASI collaboratrice familiare referenziata per andamento casa signorile, ottimo mensile. Tel. 011. 839.8047.
CERCASI cuoco referenziato esperto e veloce per ristorante-pizzeria in Moncalieri. Telefonare 642.047.
CERCASI urgentemente tubisti provetti con esperienza già provata per potenziamento organico ditta nel settore dell'impiantistica. Scrivere: Publikompass 8063 - 10100 Torino.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

COLF referenziata con auto cercasi Revigliasco, 4 ore giornaliere. Tel. 863.1325 ore pasti.
COLLAUDATORE finito cercasi da industria meccanica di precisione. Zona di lavoro Cascina Vica. Tel. 959.7291.
CONCESSIONARIA auto casa estera assume capo officina con esperienza pluriennale documentabile. Astenersi inidonei. Scrivere Publikompass 5309 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA auto estera cerca meccanico generico con nozioni di elettronica. Tel. 486.277 - 489.194.
CONCESSIONARIA auto ricerca per controllo e gestione veicoli d'occasione meccanico accettatore con pluriennale esperienza ed ottime doti di collaudatore massimo 35enne. Telefonare ore 8/10 al 360.470.
CONCESSIONARIA Lancia [redacted] posizione a: elettrauto con esperienza biennale; posizione b: venditore con [redacted] maturata nel settore auto, posizione c: titolare con patente e partita Iva. Scrivere: Publikompass 5322 - 10100 Torino.
CUOCO esperto primi piatti cercasi per trattoria centrale cucina piemontese. Telefonare ore ufficio 551.2888.
CUSTODI senza figli referenziatissimi 35 massimo 60 anni cercansi per villa periferia Torino moglie lavori domestici retribuiti marito patentato pensionato o già occupato offresi sistemazione indipendente spese più fisso mensile. Telefonare 730.246.
DITTA costruzione stampi plastica cerca fresatore 5° livello, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. 386.441.
DITTA in via di espansione ricerca urgentemente montatori meccanici, aggiustatori specializzati. Tel. 347.2128 - 347.1118.
ELETTRAUTO con pluriennale esperienza ricerca guasti su componenti elettronici, montaggio accessori, uso apparecchiature elettroniche, concessionaria auto assume. Tel. ore 8-10 al n. 360.470.
IMPRESA di pulizia cerca addetto [redacted] pratico vetri e uso macchinari. Telefonare 319.3277.
INDUSTRIA assume giovane tornitore 4°-5° livello e fresatore CNC zona [redacted]. Tel. 273.4777.
INDUSTRIA materie plastiche in Torino ricerca fresatori rettificatori aggiustatori pantografisti macchine CN capi turno stampaggio iniezione. Tel. 739.6362.
INDUSTRIA meccanica cerca fresatori 3°-4°-5° livello per fresatrici a C/N e tradizionali. Conoscenza disegno, età massima 35 anni. Tel. 950.6840.
LAUREATI laureandi o diplomati 25/45 anni cercansi da primario gruppo internazionale per attività settore finanziario bancario assicurativo prov. Cn/Sv/At. Telefonare 0174 551.510.
MONTATORE, con esperienza maturata nel montaggio occhiali vista, ricerca importante negozio. Tel. 837.081.
NEGOZIO di tessuti via Mazzini 10 Torino, assume uomo di fatica militesente altezza minima m 1,79; assume anche commessa esperta settore abbigliamento, 35enne, richiesta bella presenza.
OFFICINA di Bruino (TO) in espansione, ricerca tornitori da inserire nel proprio organico. Tel. 011 908.5202 ore ufficio.
OFFICINA meccanica autorizzata Fiat cerca operai meccanici ed elettrauti con esperienza. Tel. 368.409 ore ufficio.
RETTIFICATORE interni ed esterni, pratico anche lapidello tangenziale, società costruttrice macchine speciali, complessi, transfer, assume. Tel. 011 309.4968.
SOCIETA' commerciale in Torino cerca responsabile di magazzino pratico carrello elevatore doti organizzative di comando e contatto clienti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 2852 - 10100 Torino.
TORNITORI capaci IV e V livello da adibire su torni e CN, industria metalmeccanica in Pianezza assume. Tel. [redacted] - 968.2788 ore ufficio.

commessi, baristi

BAR del centro cerca ragazzo/a per servizio esterno. Tel. 611.715 - 231.184.
CERCASI baristi/e capaci, presenza. Telefonare al 646.488 oppure 648.7127.
CERCASI ragazzo/a per gelateria periodo marzo-ottobre massima serietà disposto trasferirsi. Tel. 0049/4102/1213.
NEGOZIO centro assume abili commesse abbigliamento max 38 anni. Trattamento economico vantaggioso. Presentarsi lunedì 26/3 via Lagrange 22/F dalle ore 9 alle 12,30.

impiegati

A.A.A.A. COMPAGNIA leader ramo vita seleziona minimo 23enni. Si richiede diploma scuola secondaria, determinazione sul lavoro, spiccate attitudini promozionali. Si offre: inquadramento ispettore di produzione 1° livello, [redacted] istruzione professionale concrete prospettive di carriera. [redacted] curriculum ALAS. via Garibaldi 59 Torino.
A.C.R.C. ricerca medici preferibilmente omeopati. Presentarsi il 29/3/90 e il 5/4/90 alle ore 15 corso Tassoni 37/a.
AMMINISTRATIVA veramente autonoma esperta contabilità generale, Iva, azienda cerca. Telefonare 384.633.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.
ASSUMIAMO diplomata/o per lavori di segreteria. Si richiedono: ottima conoscenza inglese ed eventuali altre lingue, spigliatezza, spirito di iniziativa. Manoscrivere: Lega Nazionale per la Difesa del Cane, ufficio propaganda e sviluppo, via Gianolio, 31 - 12042 Bra.
AZIENDA affermata cerca per assunzione signora/ina max 28enne, cultura superiore, esperienza lavorativa, uso personal computer per gestione segreteria di direzione. Tel. 517.595/6/7/8.
AZIENDA arredamenti ufficio zona Torino Settimo cerca impiegata esperienza su elaboratore gestione magazzino, bolle, ordini. Manoscrivere curriculum referenze a: Publikompass 5316 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica cerca impiegato/a minimo 30enne, gestione ordini clienti spedizioni bolle. Indispensabile esperienza. Tel. 592.883 ufficio.
AZIENDA metalmeccanica media dimensione cerca diplomato/a da inserire nell'ufficio commerciale alle dirette dipendenze del responsabile settore commerciale età compresa tra 20/28 anni se uomo militesente - con buona conoscenza francese parlato - scritto. Titoli preferenziali conoscenza inglese, tedesco e sistemi E.D.P. - luogo di lavoro vicinanze S. Damiano d'Asti. Tel. Studio Garino 011 317.2121 ore ufficio.
AZIENDA stampaggio e lavorazione lamiere nel Pinerolese cerca disegnatore meccanico provetto mansioni preventivista. Tel. 0121 56.330 - 56.140 (ore ufficio).
CERCASI assistente per studio dentistico contratto part time max [redacted] massime referenze. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5324 - 10100 Torino.
CERCASI produttore auto con provata esperienza per conduzione Filiale Renault Rivarolo C.se. Tel. 0125 230.032.
CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria meccanizzata partita doppia gestione clienti fornitori bilanci per ditta in Torino disposta anche a seguire filiali nord Italia. Tel. [redacted].
CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca capo vendita con spiccate attitudini e gestire l'organizzazione commerciale, budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0333.
CON esperienza minimo quattro anni cercasi pratico import-export proveniente dal settore, società trasporti internazionali Olympia Abitrans srl. Tel. 316.1381.
CONSULENTE del lavoro ricerca una apprendista e una impiegata esperta in paghe e contributi in grado di gestirsi con adeguata autonomia. Tel. 533.225.
CONSUMER telecommunication company seeks young engineer/technical expert (perito) for a Marketing product manager position in close contact with the Engineering department. Good English required. Tel. 800.4458.
DINAMICA azienda di Settimo Torinese [redacted] nei prodotti elettronici di consumo, ricerca giovane acquisitore di componentistica attiva e passiva, particolari a disegno. Tel. 801.0668.
DITTA stampaggio termoplastici e costruzione stampi cerca neodiplomato tecnico milite assolto da inserire nel proprio reparto di trasformazione con responsabilità del controllo e avviamento lavorazione previo periodo di formazione e addestramento, zona Nichelino. Scrivere: Publikompass 2844 - 10100 Torino.
ESPERTO/A contabilità generale Iva bilanci contabilità industriale su commesse libero anche part-time cerca società elettromeccanica. Scrivere Publikompass 2645 - 10100 Torino.
GEOMETRA esperienza direzione e contabilità cantiere cerca impresa edile Torino. Tel. ufficio 011 650.9679.
GRAFICO esperienza almeno biennale maturata presso studi di grafica e pubblicità, attitudine al progetto, autonomia di gestione. Studio professionale di design settore grafica cerca. Inviare curriculum a: Publikompass 5307 - 10100 Torino.
GRUPPO [redacted] tel. 749.2047 ricerca [redacted] per ufficio sviluppo in Torino. Offresi inquadramento di legge e forti utili.
IMMOBILIARE ricerca impiegata/o proveniente dal settore per ufficio acquisizione. Telefonare al 588.830.
IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelli/indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 24/3 ore 9-12,30 lunedì 26/3 martedì 27/3 ore 10-19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 - Torino.
IMPRESA edile cerca capocantiere con lunga esperienza nella conduzione autonoma di costruzione civile. Per informazioni rivolgersi al 626.867.
LABORATORIO odontotecnico cerca tecnico capace per protesi fissa buon trattamento economico. Tel. 304.494.
LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare 011 537.741.
OFFICINA meccanica operante nel settore automobilistico cerca collaudatore per accettazione arrivi, audit finale, pratico carte X - R, studio di capability. Ricerca inoltre perito meccanico neo diplomato da inserire nell'area collaudo. Telefonare al 358.1566.
PERITI elettronici telecomunicazioni 20/30enni militesenti patentauto, prestigiosa azienda multinazionale assume a Torino per: A) assistenza tecnica; B) insegnamento teorico/pratica conoscenza esperienza attrezzature ufficio. E' un'occasione. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico per espresso a: Gruppo Ricerca largo V Alpini, 1 - 20145 Milano. Tel. 02 498.4841.
RAGIONIERA esperta contabilità ordinaria, dichiarazioni artigiani commercianti su computer cercasi. Requisiti e referenze, max urgenza. Tel. 011 595.311.
SEGRETARIA/O esperta ricerca ufficio commerciale centrale 24/28 anni capacità organizzative e gestione clienti. Massime referenze. Tel. 631.057.

(continua)

BUSINESS PALACE

Scopri com'è bello lavorare

UFFICI CON I SERVIZI CENTRALIZZATI
segreteria, traduzioni, telex, fax.

SALE RIUNIONI E CONVEGNI
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...

perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9550590

Il procuratore di Caltanissetta ha chiesto il rinvio a giudizio del magistrato antimafia

Incriminato Di Pisa: «E' il Corvo»

L'accusa: calunnia aggravata

CALTANISSETTA. Il giudice Alberto Di Pisa è stato incriminato. E' l'ultimo colpo di scena di un giallo, quello del Corvo di Palermo, esploso l'estate scorsa e che ha spaccato quel che restava del pool antimafia. Ieri la decisione del magistrato che indaga sugli aspetti penali della vicenda, il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti. Ora il giudice dell'udienza preliminare, Sebastiano Bongiorno, ha 30 giorni per decidere se le accuse raccolte dalla procura a carico del collega Di Pisa siano sufficienti per rinviarlo a giudizio.

Il magistrato antimafia, già trasferito dal Csm (provvedimento poi bloccato dal Tar), rischia un processo e la sospensione cautelativa dall'albo dei magistrati. In caso di condanna, il rischio aumenta. L'imputazione ipotizzata è calunnia aggravata e continuata: da due a sei anni di carcere. Senza considerare le possibili conseguenze di disciplinare: il Consiglio superiore della magistratura, infatti, potrebbe addirittura cspellere Di Pisa dal novero dei giudici.

La voce era nell'aria da qualche giorno, ma la conferma ufficiale è arrivata soltanto ieri, quando la procura rappresentata da Salvatore Celesti e Ottavio Sferlazza ha chiesto l'incriminazione di Di Pisa. La decisione dunque spetta ora al giudice dell'udienza preliminare, che ha 30 ore di tempo per fissare la prima udienza in camera di consiglio. Il magistrato potrebbe decidere una cosa di non luogo a procedere, oppure rinviare al dibattimento.

L'inchiesta era partita nel luglio scorso, dopo le rivelazioni del settimanale «Epoca» che indicava il giudice Di Pisa l'autore delle lettere anonime in cui accusava Giovanni Falcone di aver trattato in modo scorretto il pentito Totuccio Contorno. Al riguardo, è appreso che la decisione ieri contiene una implicita archiviazione degli atti relativi al contenuto delle lettere anonime. La procura non ha accertato, in altri termini, la fondatezza delle accuse negli scritti anonimi.

Dopo la rivelazione del settimanale è stato lo stesso Di Pisa, prima ancora di ricevere una comunicazione giudiziaria, a chiedere e ottenere di essere interrogato dai giudici della procura di Caltanissetta. In quell'occasione Di Pisa aveva offerto le proprie impronte digitali, dichiarando di essere stato vittima di una macchinazione e di essere assolutamente estraneo alla vicenda. Una prima perizia però si rivelava contrastante con le dichiarazioni del magistrato.

La difesa di Di Pisa definiva a sua volta illegali ed illegittime le procedure con le quali gli uomini di Sica avevano ottenuto le impronte del magistrato, e negava la possibilità di comparazione perché l'impronta sulla lettera anonima era stata deteriorata chimicamente. Se questo punto di vista dovesse ottenere un avallo giurisdizionale a Caltanissetta, la procura di Roma, che si è riservata di decidere su un'ipotesi (distruzione di prove) a carico di Sica, ne trarrebbe le necessarie conclusioni. Inoltre, secondo il perito di Di Pisa, Aurelio Ghio, non si poteva escludere che l'impronta fosse stata trasferita sul foglio.

La procura di Caltanissetta disponeva allora un supplemento di indagini, allargando da tre a sei il collegio dei periti, per verificare tutte le procedure tecniche seguite in ogni fase del trattamento delle impronte.

Le nuove conclusioni, rese note lunedì scorso, sono risultate negative per il giudice di Palermo.

Adesso, durante l'udienza camerale, difesa e accusa metteranno a confronto le rispettive tesi; le perizie comparative tra le impronte di Di Pisa e quelle rilevate dal Sismi, per incarico del superprefetto antimafia Domenico Sica, su una delle lettere costituiranno prova dell'accusa. Per contro la difesa già ha preannunciato conclusioni difformi ma anche eccezioni di legittimità. L'incriminazione di Alberto Di Pisa verrà segnalata per eventuali iniziative disciplinari al Csm.

Nuccio

Il giudice Alberto Di Pisa: l'udienza preliminare è in programma per il 21 aprile

IL PM

Atto doloroso ma dovuto

CALTANISSETTA. Nel confermare la scelta di incriminare il sostituto procuratore di Palermo Alberto Di Pisa, il magistrato di Caltanissetta Salvatore Celesti ha detto «che si è trattato di un atto doloroso, ma obbligato». Celesti ha voluto sottolineare di aver agito «sulla base di perizie eseguite da organi dello Stato e valutate dall'ufficio con un supplemento di indagini, svolte con il massimo scrupolo e nel rispetto dei diritti della difesa».

Il procuratore di Caltanissetta ha poi aggiunto: «Ci siamo trovati, io ed il mio sostituto Ottavio Sferlazza, ad operare in un momento di trapasso procedurale, tra il nuovo e il vecchio codice. Dunque abbiamo proceduto tenendo conto del vecchio e del nuovo rito; c'erano problemi di interpretazione da risolvere, pena la nullità degli atti, e lo abbiamo fatto sempre nel pieno rispetto di tutte le parti del processo». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

e recuperato libro da 800 milioni

Rubato e recuperato dalla polizia, una decina di minuti dopo la scoperta del furto, un prezioso libro, composto di 80 litografie del pittore spagnolo Francisco Goya intitolato «I capricci», del valore di 800 milioni di lire. Accusato del furto è stato l'architetto Licinio Orlando, 41 anni, di Frascati. Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo, entrato nell'Istituto nazionale per la grafica, a Roma, ha girovagato per i saloni e poi è è impossessato del volume esposto in una bacheca. Un custode ha notato subito il furto e ha avvertito la polizia dopo aver chiuso le porte dei saloni. L'architetto è stato subito individuato e arrestato. Sarà processato questa mattina in pretura. [Ansa]

Appello Cortellazzi ai rapitori figlio

VARESE. «Da sette mesi non ho contatti con i rapitori. Spero che si facciano vivi presto». Pierluigi Cortellezzi, il padre di Andrea, 23 anni, rapito a Tradate il diciassette febbraio dell'anno scorso è disperato e ieri ha incontrato al Palazzo di Giustizia di Varese il procuratore della Repubblica per chiedere notizie sugli sviluppi delle indagini. «La cosa che mi preoccupa di più - ha aggiunto il padre del ragazzo sequestrato - è la salute mentale di Andrea, abituato a vivere nei prati e nei boschi. Ho davvero paura che tanti mesi di prigionia possano avergli arrecato gravi danni». [Ansa]

Attentati, consigliere di Bologna

BOLOGNA. Un consigliere comunale mai e due ex esponenti del Fronte della gioventù di Bologna sono stati incriminati con l'accusa di associazione per delinquere dal giudice istruttore Michele Massari nell'inchiesta sui «Nuclei sconvolti per la sovversione urbana», un gruppo che negli anni scorsi rivendicò numerosi attentati incendiari. Si tratta di Enzo Raisi, 28 anni, eletto in Consiglio nell'85, Ermanno Rizzi, di anni, e Daniele Mei, di 29 anni. [Ansa]

Non arriva la pensione e incendia il municipio

AGRIGENTO. Appicca il fuoco al municipio del paese e provoca un miliardo di danni. Protagonista Calogero Guddemi, 49 anni handicappato di Burgio, che ha incendiato l'edificio in segno di protesta per non avere ancora acquisito il diritto alla pensione. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri. [Agi]

La protesta di duemila disoccupati blocca la città, la giunta rischia la crisi

Ex detenuti sulla sedia del sindaco

A Napoli il Comune è «assediato» da 4 giorni

NAPOLI. In dieci bivaccano lunedì nell'ufficio del sindaco, al secondo piano di palazzo San Giacomo, sotto gli sguardi timorosi dei vigili urbani.

Fuori, nella grande piazza del Municipio, duemila persone urlano per ore slogan rabbiosi contro gli assessori. In prima fila un manifestante inalbera un cartello su su scritto: «Cooperativa Civiltà Nuova IIa. Sono ex detenuti disoccupati: chiedono lavoro, e minacciano di trasformare la città in un campo di battaglia, aggiungendosi all'esercito degli altri diecimila tra senzatetto, terremotati, residenti nei quartieri-ghetto della periferia che ogni giorno sfilano in corteo nelle strade di Napoli.

Le proteste in piazza, che ormai da settimane paralizzano l'intera città, provocano effetti devastanti anche nella giunta comunale, che rischia la crisi proprio a causa del blitz compiuto nel Municipio dagli ex detenuti: sotto il tiro incrociato di esponenti democristiani e liberali c'è il psi, imputato di «voler strumentalizzare il malessere sociale in vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale».

Tutto è cominciato lunedì, dopo l'occupazione dell'ufficio del sindaco socialista Pietro Lezzi che ha bloccato l'intervento delle forze dell'ordine: «Niente azioni di forza, considero queste persone miei graditi ospiti». Da allora, i manifestanti non hanno mai lasciato la stanza al secondo piano di palazzo San Giacomo. Arringano la folla dal balcone, dormono sui divani, mangiano sulla scrivania. Cosa vogliono, gli ex detenuti? «Lavorare - è la risposta -. Il Comune deve affidare alla nostra cooperativa servizi come la manutenzione dei monumenti, e la raccolta dei rifiuti alternativi. Siamo disposti a tutto, pur di avere uno stipendio».

Le dichiarazioni di disponibilità del primo cittadino hanno mandato su tutte le furie alcuni rappresentanti della giunta. A cominciare dal vicesindaco, il dc Arturo Dal Vecchio, che promette battaglia nella seduta di giunta prevista per lunedì prossimo: «Lezzi aveva accettare che l'ufficio venisse occupato - sbotta -. In questo modo ha alimentato illusioni sbagliate. Parliamoci chiaro: c'è una parte del psi che strumentalizza cinicamente i bisogni e attanagliano la città, delegittimando le istituzioni che devono garantire correttezza e trasparenza nel mercato del lavoro».

Ancora più duro il Rosario Rusciano, liberale, ai lavori pubblici, che il sindaco di «demagogia veterosocialista»: «Ormai siamo alla farsa: la fedina penale sporca è un titolo di merito per l'avviamento al lavoro. La verità è che alcuni politici si sono inseriti perfettamente in queste organizzazioni di disoccupati, e ne guidano la protesta, e il rischio che la città venga consegnata nelle mani della camorra».

Ai siluri anti-socialisti lanciati da dc e da pli, si aggiunge un appello del Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione parlamentare antimafia e consigliere comunale del pci, che propone un incontro urgente «tra tutti i partiti, a Napoli e a Roma, per verificare se vi sia la possibilità di invertire la rotta rovinosa e nefasta» imboccata dall'amministrazione. «La città è invivibile - scrive l'esponente comunista -. Su di essa incombono l'arroganza della camorra e un clima di illegalità diffusa. Se il Consiglio Comunale non è in grado di funzionare, è il caso di scioglierlo».

Lezzi è d'accordo con la proposta di Chiaromonte, e neanch'egli esclude lo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale. Aggiunge che chiederà l'intervento del ministro del lavoro per risolvere la vertenza degli ex detenuti. «Sono un vecchio socialista - dice -, non chiederò mai l'intervento della forza pubblica per cacciare i disoccupati dal mio ufficio».

Fulvio Milone

I tredici soldati uccisi in Congo nel '61

C'era un traffico d'armi dietro la strage di Kindu

VENEZIA. Il massacro dei tredici militari italiani, avvenuto a Kindu (Congo) l'11 novembre del 1961, non fu un tragico equivoco ma un'azione di rappresaglia. E' stato un italiano che agli inizi degli Anni 60 operava al soldo di Ciombè a indirizzare le indagini in questa direzione. A 30 anni di distanza il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni ha scoperto che i due aerei C-119 sui quali volavano i nostri militari non trasportavano viveri e medicinali ma un arsenale: due mezzi cingolati e blindati di fabbricazione malese, cannoni senza rinculo da montare sulle jeep, mortai e armamento leggero come mitra e pistole, tutto di fabbricazione italiana.

Secondo quanto avrebbe accertato il giudice da anni impegnato in indagini sui grandi traffici internazionali di armi il leader katanghese, scoperto che nei due aerei si trovavano armi e non medicinali, lo aveva considerato una dichiarazione di guerra, dando ordine di sopprimere i 13 militari italiani ignari di quanto avevano trasportato.

L'ipotesi che il magistrato avanza nel fascicolo inviato alla commissione parlamentare sulle stragi è che quelle armi dovessero servire per un piano antiguerriglia per riportare il Congo (che da poco più di un anno aveva ottenuto l'indipendenza dal Belgio) alla «normalità».

L'ex colonia si trovava nel più completo caos: da una parte la secessione della ricchissima regione del Katanga attorno alla quale ruotavano ingentissimi interessi finanziari internazionali; dall'altra le tre fazioni in lotta per il controllo del Paese: quella del presidente Kasavubu, il gruppo lumumbista di Gi Zenga e infine la fazione katanghese di Ciombè. [Agi]

Non contrabbando, commercio regolare

Esplosivo sulla nave assolti dopo 6 anni

MESSINA. Il giudice istruttore di Messina, Marcello Mondello, ha assolto «perché il fatto non sussiste» l'armatore e l'equipaggio della nave panamense «Viking». Gli imputati erano stati arrestati e trascorso un anno e mezzo in carcere, con l'accusa di contrabbando e introduzione di armi ed esplosivi nel territorio italiano.

La nave venne bloccata sei anni fa dalla Guardia di finanza a quattro miglia dall'isola di Stromboli. Nella stiva trasportava un carico di fucili, mitragliatrici, proiettili d'artiglieria pesante ed esplosivo che, secondo i documenti di bordo, provenivano da Haifa e avrebbero dovuto essere sbarcati in Brasile.

La Guardia di finanza, convinta che il materiale fosse invece destinato ad un porto italiano, sequestrò la nave e denunciò l'armatore e l'intero equipaggio. L'azione dei militari fu confortata da una perizia disposta dalla magistratura, secondo la quale la nave avrebbe stata in condizione di affrontare la lunga traversata atlantica: troppo vecchia e malandata per le onde dell'Oceano.

Nel corso dell istruttoria, però, gli armatori della «Viking» hanno fatto pervenire al magistrato una dettagliata relazione, sulla sulla provenienza, sulla sulla destinazione del carico. Inoltre i giudici hanno ricevuto una formale richiesta, da parte dell'esercito brasiliano, di consegna delle armi e delle munizioni.

L'equipaggio fu scarcerato e dopo diciotto mesi fu rimesso in libertà per la scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Le armi e le munizioni furono invece distrutte dagli artificieri, mentre la nave è tuttora ormeggiata nel porto di Messina. [Ansa]

ECONOMICI
(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TENUTA/CONTABILITA' da avviare alla contabilità meccanizzata presso zona Grugliasco. Tel 011 535 236 - 531 036

SOCIETA' a carattere nazionale, per ampliamento sede Torino, cerca impiegata per gestione meccanizzata magazzino. Telefonare per appuntamento 011 886 986 - 839 5450

SOCIETA' cerca ragioniere/a presso commerciale generale bilanci. Ced, paghe contributi Tel 780 3333

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca impiegato/a amministrativo abile, esperienza pluriennale con supporto EDP. Inviare curriculum vitae manoscrivendo a: Publikompass 5327 - 10100 Torino

SOCIETA' componenti elettronici passivi ricerca per la filiale di Torino responsabile vendite indispensabile esperienza nel settore o nella vendita beni industriali di consumo. Scrivere a: Publikompass S A - 20123 Milano.

SOCIETA' di servizi con moderna strutturata informatica e vasta struttura di supporto ricerca ragioniere/a abilitato/a per sviluppo servizi contabilità di aziende esterne. Richiedesi solida esperienza. Offresi condizioni di sicuro interesse. Telefonare urgentemente allo 011 771 1973 o inviare proprio curriculum a: C G S via Del Santo 11 - 10144 Torino citando il riferimento CONT/80/SC

SOCIETA' leader settore montaggio industriali, sede Torino, ricerca per realizzazione piano sviluppo assistente direttore amministrativo per il controllo di gestione, richiesta esperienza in realtà di cantiere e/o commessa, preferibilmente con supporto edp (riferimento cog/1). Responsabile contabilità generale con pluriennale esperienza (riferimento cog 2) Impiegato/a addetto/a ufficio manodopera con pluriennale esperienza (riferimento COG/3). Inviare per espresso curriculum dettagliato a Publikompass 5328 - 10100 Torino

SOCIETA' per sicuro sviluppo ingegnerizza 75/30 cerca richiedesi disegnatore e verificatori. Scrivere Publikompass 33 - 10100 Torino

SOCIETA' trasporti nazionali esamina candidati per ampliamento proprio organico. Preferibile esperienza settore complessi. Inviare curriculum a Publikompass 2838 - 10100 Torino

STUDIO consulenza cerca impiegata con almeno 3 anni esperienza paghe e contributi. Risponderà nelle risposte vere: Publikompass 8102-10100 Torino

STUDIO tecnico settore immobiliare esperto acquisizione/vendita ricerca. Tel. 385 9915.

Tecnici

S.r.l. operante nel settore informatico assume tecnico esperto da dedicare all'assistenza e all'istruzione dei propri clienti su programma verticalizzati. Si richiede esperienza minima triennale maturata su P.C. in ambiente MS/DOS, XENIX e con reti Novell, predisposizione a viaggi con e conoscenza lingua inglese tecnico, età preferibile 25/30 anni. Si offre un inquadramento e una retribuzione interessante e comunque commisurata alle effettive capacità del candidato. Telefonare al numero 447.4387 - 445 097 - 447 4503

AZIENDA telecomunicazioni cerca tecnico con esperienza strumentazione laboratorio e tecnica schemi elettrici. Scrivere: Publikompass 7042 - 10100 Torino

settore carrozzeria prova esperienza per modelli dimostrativi e calibri di controllo carosel. 720.634

COLLAUDATORI settore poltrone stampi carrozzerie ottima esperienza carosel Tel 720 634

DITTA in via di espansione ricerca urgentemente tecnico esperto uso macchine di misura centrello quattro tridimensionale del tipo Dea. - 347.1115.

MODELLATORI veramente capaci per di- di e modelli per copie carosel Tel azienda condizionamenti industriali e civili tecnico progettista con provata esperienza pluriennale. Scrivere Publikompass 8052 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A. ASSUMIAMO 4 ambosessi automuniti per lavoro in zona Orbassano 1 milione 500 mila incentivi Tel. 011 325 716

AFFERMATA azienda oroloqeria invia materiale cerca agenti per Torino Ottimo portafoglio clienti Ennesimo Tel 0372 414 515

primaria casa tedesca rappresentanza esclusiva area Piemonte Valle d'Aosta, ricerca abbinamento prodotti per radiologia alla normativa. Scrivere Nasi sas via 15 - 10152 Torino.

AZIENDA con 60 sedi in Europa cerca per l'ufficio di Torino 2 venditori/trici, età 25-45, cultura medio superiore, capacità di lavorare in un ambiente organizzato. Non è richiesta esperienza specifica nella vendita. Si offrono eccellenti opportunità di formazione professionale nel settore del terziario avanzato, guadagno e carriera per gli elementi preselezionati. Scrivere curriculum a: Publikompass 8080 - 10100 Torino.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubblico relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera Tel 720.758

AZIENDA leader in fase di sviluppo rappresentante Mail Industriali e igieniche. Inviare curriculum a Publikompass via Duchessa Jolanda 20/A - 13100 Vercelli

CONCESSIONARIA di locali pubblici e civili libere in provincia Torino e Cuneo due agenti anche plurimandatari automuniti età compresa tra 30 e 60 anni purché diplomati. Ottimo reddito provvigionale. Tel 725 965

COSMETICI affermata azienda prodotti professionali assume per zone To - No - Vc due collaboratori/trici determinati ad affermarsi. Si offre corso di formazione trattamento di sicuro interesse. Tel. 011 755.880 ore 14/18

azienda alimentari rappresentanti introdotti in alimentari, bar, ristoranti, mense, per Caravasos, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, Valle d'Aosta. Per colloquio presentarsi lunedì 26 presso Atlantic a Borgaro Torinese dalle ore alle ore 18,30.

FILTRI Industriale per liquidi vari: semplici/doppi a cestello - precisi - automatici di primaria casa tedesca rappresentanza esclusiva area Piemonte Valle d'Aosta. Ottimo compenso incentivi e società di importanza. Scrivere a Publikompass 4/A - 20123 Milano

IMPORTANTE azienda beni strumentali per industrie e comunità cerca agente per la provincia di Novara e Vercelli. Richiesta iscrizione ruolo agenti. Inviare curriculum a: Publikompass 1057 - Bologna

IMPORTANTE società di servizi ricerca capi area con doti organizzative e di vendita per province Piemonte e Valle d'Aosta. Ottimi provvigioni e fisso mensile trattabile. Per appuntamento tel ore ufficio ai numeri 011 331 592 - 334 886.

INDUSTRIA cassaforte con deposito in Torino cerca piazzisti per la zona di Torino e provincia. Asti e provincia. Cuneo. Si offre inquadramento di legge, incentivi, premi, automezzo aziendale. Presentarsi al sabato mattino in Via Guido Reni 86/14B o telefonare al 306 8683.

SUTA azienda settore illuminotecnico ricerca un tecnico commerciale possibilmente introdotto nel mondo fornitore al quale affidare il Piemonte. Scrivere a Publikompass - 10100 Torino

PRIMARIO gruppo internazionale cerca subagenti assicurativi a cui affidare mandato d'agenzia prov. Cn/Bw/Al massima riservatezza contatto immediato. Telefonare 0174 561.610

RAPPRESENTANTI esclusivo area Piemonte ripartizione per vendita strumentazione elettronica di primaria casa estera presso complesso industriali - società impiantistiche - costruttori di apparecchiature elettroniche. Scrivere Publikompass 4/A 20123 Milano.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti cerca per Torino agenti monomandatari possibilmente provenienti dal settore, auto propria. Ottimissimi portafoglio clienti, alte provvigioni, incentivi. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 011 260 391

TERMOIDRAULICA agosta commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112-Y10-R5-Golf. Piazza Bernini 16 angolo corso Grosseto Tel 730 2384

ACQUISTA auto, pagando subito massima valutazione autosalone C'Elle corso Orbassano 241, tel 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda Favorit L. 9 milioni 500 mila c.m. Stile convenienza Via Torini 50 Tel 319.6122. Da aprile nuova sede assistenza via Speranza 10.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torlona 9. tel 871.843.

BMW 735 i verde scuro met. pelle climatizzatore T.A. 1988, M3 grigio chiaro met. T.A. 1987, 320 i 6 4 V grigio chiaro met. AC 1988. Arredamo corso Moncalieri 203. Tel 686 7376 - 686.7194

BRERA 2000 i.e. blu metallizzato 89 come nuova Torinoryrnbol Lancia vende permuta. Tel. 335 88 78 49.

JAGUAR XJ6 Sovereign 87 a 2.6 coupé 86 full optionals Fioravito, concessionaria Jaguar vende permuta Tel. 605.5864

LANCIA Thema Turbo 88 nero metallizzato full optionals concessionaria Maserati vende permuta Tel 503.782

LANCIA Thema 109 87 full optionals pochi km Tonnosymbol concessionaria Lancia vende permuta Tel 335 88 78 49

LANCIA Rover 90 HT '85 '86 full optionals in garanzia vende Fioravito corso Sommeiller 4 Torino Tel 650.8585

MAZDA Miata spider mai pronta consegna presso concessionaria ufficiale cedo contratto miglior offerente. Base L. 34 milioni 500 mila. Scrivere Publikompass 5312 - 10100 Torino

MERCEDES 500 SEC 12/86 espanso full optionals concessionaria Maserati vende permuta Tel 503 782

PORSCHE 911 3.2 Carrera 88 perfetta concessionaria Maserati vende permuta Tel 503 782

PORSCHE 928 nero 80 perfetta pochi km concessionaria Maserati vende permuta. Tel 503 782

PRISMA 1500 TDW accessoriata grigio metallizzato privato vende ottime condizioni Tel 335 5465

RANGE Rover TD '88 full optionals in garanzia vende Fioravito corso Sommeiller 4 Torino Tel 650 8585

ROVER 216 Vitesse '89 full optionals in garanzia vende Fioravito corso Sommeiller 4 Torino Tel 650 8585

SAAB 900 T 2P 87 bianco t.a. aria condizionata garantita 12 mesi Tonnosymbol vende permuta Tel 335 88 78 49

SAAB 9000 T 16 v grigio metallizzato 86 full optionals concessionaria Maserati vende permuta Tel 503 782

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi vende vetture commerciali in garanzia. Bedford 250 D promiscuo '84 bianco, Transporter furgone Centro D '89 bianco, Transporter furgone D '88 bianco, Caravelle D '84 azzurro, Caddy furgone '86 bianco Caddy furgone '86 blu. Corso Turati 53 Tel 011 319 4094

THEMA 2000 i.e. dicembre 85 perfetta condizionatore lendinebile unico proprietario privato vende Tesoriere 011 640 356

VERDO Fiat Tipo DGT 1600 accessoriata 1 anno di vita a L. 13 milioni qualunque prova Tel 220 0852.

VOLVO 740 GLE TD a.v. 87 full optionals Tonnosymbol concessionaria Lancia vende permuta. Tel. 335 88 78 49

Y10 4WD rosso 88 La aratuno pochi km Tonnosymbol concessionaria Lancia vende permuta Tel 335 88 78 49

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.640.

ACQUISTO alloggio libero o parzialo sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi posizione 5° garantisco massima serietà Tel 537 736

ACQUISTO scopo investimento 2-3 camere cucina bagno stabili occupato rapida definizione. Tel. 726 856.

COMPRO alloggio moderno non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel 518.075

acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bisognosi. Tel 637 531

IMPRESA ristrutturazioni in contanti appartamenti a vetri pagamento è previsto in contanti 011 590.507

ISTITUTO internazionale ramo acquista per investimento di prestigio in Torino di salone 2-3-4 camere cucine riservisti Tel. 557.8015

MONCALIERI
ristrutturiamo completamente rustico villa libera di mq 150/200 con giardino. Gabetti tel. 57.67.

PRIVATO acquista da privato alloggio signorile in Torino piano alto, oltre 100 mq. Scrivere: Publikompass 2645 - 10100 Torino

PRIVATO acquista per stile alto e alloggio mq 120 circa, con grande terrazza

RAPPRESENTANTE causa trasferimento acquista 3/4 vani e servizi zona Parella Campidoglio S. Paolo. Tel. 696.8203.

SOCIETA' acquista direttamente alloggi da ristrutturare in Torino pagamento contanti Tel 334 213

19 Vendita alloggi

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutuo ottenuto Nordest 561 2780

A. PRESSI corso Unità libero 2 camere ingresso cucinino bagno ottimo prezzo mutuo 1° casa Nordest 561 2780

A. UTILE 518 986 Borgo Vittoria termoscamoni camera tinello cucina bagno stabile esecutivo L. 29 milioni

A. UTILE 518 986 libero zona Martiri Gotteiro ottimo stabile giardino condominiale salone 2 camere tinello cucinino bioservizi L. 242 milioni

A. UTILE 518 986 S. Donato con termoscamoni camera tinello cucinino bagno stabile esecutivo L. 60 milioni

AFFITTASI intervallo la prenotazione di nuovi e signorili alloggi consegna settembre '91 nel complesso residenziale Zeta. 2/3 camere tinello cucina, servizi singoli e doppi, posto auto. Visite anche festivi all'inizio di Settimo Torinese via Regio Parco 74 545 519 977 - 532 080. Si esaminano permute. Mutuo prima casa.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordest 561.2780

ADIACENTE via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno 2 are stabile ben tenuto prezzo affare Nordest 561.2780

ALPIGNANO libero a breve termoscamoni 2 camere cucina bagno L. 75 milioni mano mutuo. Uno 518 986

ASSOCASA Boschetto 25 km da Torino casa indipendente su 2 piani di 5 vani bagno box cortile Tel 561 2720

ASSOCASA centro ingresso 2 camere angolo cottura bagno per ristrutturare da abitare. Lirere mutuo 70%. Tel. 561 2720

ASSOCASA San Salvario ottimi doppi ingressi stanze 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70% Tel 561 2720

AVIGLIANA impresa vende direttamente ultimi lotti di ville bifamiliari in costruzione Tel 931 3519

BORGARO verde cortile 3° piano libero metrò mq 170 3 camere doppi servizi grande cucina ripostiglio cantina. Tel 011 794 924

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Sono soddisfatti i sindacati, divisi gli ambientalisti: «Troppo tardi, nei campi la stanno già usando»

Per un anno niente atrazina in agricoltura

Decreto del ministro De Lorenzo: l'inquinamento va fermato

ROMA. Per tutto il 1990 l'atrazina, il diserbante responsabile di lasciare nelle falde acquifere residui tossici superiori a quelli richiesti dalla Cee per le acque potabili, non potrà essere usata sull'intero territorio nazionale. Lo stabilisce un decreto del ministro della Sanità De Lorenzo, che diventerà esecutivo in qualche giorno, subito dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le misure sono state elaborate d'intesa con il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino e con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Lo stesso divieto riguarda tutti i prodotti a base di atrazina. Di questo diserbante in Italia si consumano circa 30.000 quintali ogni anno, i due terzi dei quali nella pianura padana.

«Nessuno di questi prodotti è cancerogeno alle dosi attualmente - vuole precisare innanzitutto il ministro -. Il decreto rientra nell'ambito di una strategia che mira a tutelare la salute del cittadino e del consumatore e a migliorare la qualità della vita. Ed è chiaro che un divieto di questo genere deve valere sull'intero territorio nazionale. Fino ad oggi l'atrazina, che inquina e crea problemi per la potabilizzazione delle acque - non è cancerogena, ora per - in alcune aree e proibita in altre. Ed in questo modo non si poteva certo evitare che l'inquinamento passasse da un'area all'altra. La tutela della salute deve essere attuata innanzitutto in via preventiva e non con decreti tampone, quando l'emergenza è già esplosa».

De Lorenzo aggiunge che la situazione verrà riesaminata all'inizio del prossimo anno: se le indagini sulla condizione dei terreni agricoli - soddisfacenti - ne terrà debitamente conto. In ogni caso, però, l'atrazina non potrà essere utilizzata da sola e in quantità superiore a 0,75 kg per ettaro.

Il decreto si occupa anche di altri fitofarmaci diserbanti, come l'alachlor, il metolaclor e il trifularin. In Italia il consumo annuo di alachlor ha ormai raggiunto i - quintali (2/3 nella pianura padana). «L'alachlor non potrà più essere usato sulla soja, mentre nei terreni coltivati a mais la quantità dovrà essere ridotta dai 3,4 ai 2, - chili per ettaro - continua il ministro - Neppure l'alachlor ha dimostrato effetti - geni nelle dosi attualmente usate. Ciononostante è stato ugualmente proibito nelle colture di soja perché lo sostanza - come residuo. E' stato invece tollerato in quelle di mais, seppure in quantità notevolmente minori, perché in questo cereale l'accumulo non - forma. Per ridurre l'impatto ambientale e per eliminare i rischi per il personale addetto al suo spargimento, l'alachlor potrà - utilizzato - più in polvere ma solo in microcapsule, che liberano il contenuto solo quando sono nel terreno».

Circa il metolaclor, la dose massima è stata anch'essa ridotta da 2,5 a 2 kg per ettaro. In quanto al trifularin, il decreto proibisce la commercializzazione di partite contaminate da significative quantità di - rità tossiche. Sarà compito delle imprese produttrici garantire che le partite distribuite soddisfino i requisiti di purezza imposti dal decreto e far pervenire ogni anno al ministero della Sanità - relazione sui controlli effettuati sulla loro produzione di trifularin.

Il discorso si estende naturalmente anche agli alimenti, nei quali i residui di alachlor, di metolaclor e di atrazina consentiti verranno drasticamente ridotti.

«Come esperto di mutagenesi e di cancerogenesi - potrei accettare che per la produzione alimentare vengano utilizzate sostanze che già inducono tumori negli animali - dice ancora De Lorenzo -. Il semplice dubbio che possano danneggiare anche l'uomo sarebbe più che sufficiente a farle proibire. Da parte mia c'è la ferma determinazione ad intervenire con grande rigore verso tutto ciò che può costituire un pericolo per la salute, - - alle pressioni né dei produttori di fitofarmaci né degli agricoltori».

Le reazioni al decreto - state di segno opposto ma a prevalere sembrano quelle di soddisfazione. La Cisl si augura che il decreto possa orientare il mercato all'uso di sostanze meno dannose. Secondo la Cgil le nuove norme dovrebbero essere introdotte al più presto. Per alcuni ambientalisti questo mi- sarebbero invece «insufficienti e inadeguate». Per Cesare Donnhauser della segreteria nazionale della Lega per l'Ambiente, «il divieto contro l'atrazina arriva in ritardo, visto che in questi giorni gli agricoltori lo stanno già usando per il pre-diserbo del mais».

Anna Donati, parlamentare verde, si dichiara invece soddisfatta «per l'inversione di tendenza nell'affrontare la questione della tossicità di diserbanti e pesticidi e dei relativi limiti di tollerabilità», pur - il timore che si incentivi il mercato clandestino e che le scorte creino problemi di smaltimento.«Ma poiché il rischio proviene dal 50% dei pesticidi in commercio, risultati positivi ai test di mutagenesi, teratogenesi e cancerogenesi, noi chiediamo che in attesa di ulteriori verifiche sulla pericolosità per l'uomo le autorizzazioni alla produzione di questi prodotti vengano immediatamente revocate». «Il provvedimento era nell'aria - dice il professor Gino Covarelli, presidente della Società italiana per la lotta alle malerbe e presidente del comitato nazionale per i fitofarmaci -, ora bisogna vedere quali saranno, se ci saranno, i termini fissati per il consumo delle scorte. Se il decreto stabilisse, ad esempio, tre settimane di tempo, le coltivazioni di mais potrebbero - "trattate" senza contravvenire a nessuna disposizione».

Bruno Ghibaudi

In commercio 41 tipi

ROMA. Sono 41 i tipi di atrazina in commercio come diserbanti. Vengono utilizzati per il diserbo selettivo del mais. Sono prodotti molto efficaci dopo le piogge e le irrigazioni, oppure in tempo di siccità prolungata. Di solito se ne usano 4 chili per ettaro, diluiti in 600-1000 litri d'acqua. Dopo la semina del mais, occorrono 5 a 10 mesi per eventualmente ripetere il trattamento. Questo perché le successive semine di grano, barbabietole e tabacco assorbono il diserbante, che rimane nel terreno 4 a 12 mesi. Anche il metholaclor è un erbicida, utilizzato per eliminare le pianticelle che resistono all'atrazina nelle colture del granoturco. E' mescolato con le atrazine per renderlo più efficace. L'alaclilo viene sparso nei filari di mais appena dopo la semina: è un diserbante selettivo di pru-emergenza. Di solito lo si mescola con atrazine diverse. Ce ne - 12 tipi in commercio. Il trifularin, invece, è usato contro le erbacce degli orti. **[giu. dol.]**

L'acqua buttata

Un litro su tre viene perduto la speranza è il riciclaggio

TORINO. La maggior parte degli acquedotti italiani, ben 4 mila per 6 mila Comuni, negli ultimi 40-50 anni ha praticato la filosofia della cicala, non quella della formica. Così sono stati abbandonati al degrado impianti curati solo fino alla costruzione e al collaudo, ma privi, in seguito, della necessaria manutenzione. Finché dai rubinetti usciva acqua, poca o tanta, buona o cattiva, non ci si preoccupava di altro.

Con il risultato che oggi si perdono un miliardo e 800 milioni di metri cubi di acqua potabile all'anno sui sei miliardi di metri cubi che, da pozzi e sorgenti, sgorgano per essere forniti agli italiani. Se a ciò si aggiungono i contraccolpi di - politica tariffaria cieca, che dal 1943 impone prezzi amministrati, si ha il quadro disastroso di un sistema che oggi non è in grado di risanarsi, di ricercare - fonti di approvvigionamento, di realizzare impianti di trattamento e potabilizzazione.

Quest'analisi, fatta ieri dal presidente dell'Associazione nazionale fra gli industriali degli acquedotti (Anfida), Antonino Dell'Orto, diventa - drammatica denuncia in un an- particolarmente siccitoso come quello che stiamo vivendo. Ma è anche lo spunto per chiedere che si arrivi almeno al raddoppio delle attuali tariffe (380 lire al - cubo è la media italiana contro le 1700 dei Paesi europei), per consentire un margine operativo e gli investimenti a lungo respiro necessari a riequilibrare la situazione. «Per ogni litro di secondo di acqua trattata occorre investire 1 milione», sostiene Dall'Orto, che è anche presidente della Società acque potabili, gruppo Italgas, azienda che si sta preparando a ripetere per l'acqua cosa ha fatto per il - tano.

Dall'Orto nega che si possa combattere il male da polverizzazione degli acquedotti con i consorzi obbligatori e ricorda che, su 17 milioni e - mila famiglie, circa la metà (8 milioni e 700 mila) dispone di acqua - senza buone caratteristiche potabilità»: o perché derivata da sorgenti e pozzi di prima falda, quindi a rischio d'inquinamento, o perché allacciata a reti con servizio discontinuo e insufficiente. Le dispersioni nelle aziende private raggiungono il 10 per cento, nelle reti a gestione pubblica il 45: due dati che la dicono lunga sull'efficienza operativa di pubblico e privato.

E contro la siccità qual è il consiglio? Consumare meno, perché la produzione non è facilmente incrementabile. Così le industrie sono invitate al riciclaggio e all'impiego di acqua a scarsa qualità, l'agricoltura a «irrigare» e non ad «allagare» i campi (è inutile pompare acqua per farla ricadere nella falda), gli utenti domestici a contenere i consumi con i banali accorgimenti applicabili col buon senso. Un'indagine presso lo Iacp ha rilevato prelievi doppi del necessario, tutti riducibili.

Così lo spettro della siccità è visto come spinta a rinnovare finalmente - sistema decotto: le gestioni «da cicala» devono sparire di fronte a quelle «da formica»: l'industria privata degli acquedotti è pronta a cogliere l'occasione per alzare la quota dell'approvvigionamento idrico nazionale, oggi solo il 10 per cento. Ma i finanziamenti sono indispensabili: e il cittadino pagherà domani l'imprevidenza di ieri.

Gianni [illegible]

Trieste, a 21 anni

Vigile muore nel bosco in fiamme

TRIESTE. Un vigile del fuoco è morto in un bosco in fiamme dell'Istria, mentre cercava di - un incendio. Zoran Finderle, 21 anni, di Umago, è precipitato in un crepaccio ed è morto per le gravi ferite riportate.

Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono impegnati anche sul Carso triestino, in Slovenia, in Carnia. Un incendio di vaste proporzioni in val Resia ha creato panico fra gli abitanti della borgata di Stolvizza. Le fiamme alimentate dal vento hanno infatti lambito le case. Nella - sono intervenuti anche gli alpini del battaglione Cividale, mentre due elicotteri riversano di continuo acqua sulle fiamme.

Anche il rogo in riva al Garda non è ancora stato domato. La strada Gardesana resterà bloc- almeno fino a domenica. Tra i cinquecento uomini che lottano contro il fuoco ci sono anche gli alpini dell'esercito. Sono già bruciati oltre duecento ettari di pineto, l'incendio minaccia molte ville. [Agi]

Venezia, un terzo delle acque sfruttato senza autorizzazione

Pesca abusiva in Laguna

Lo Stato ha perso cento miliardi l'anno, 32 imprenditori sotto -
Nel mirino della Corte dei conti anche la Capitaneria: «Doveva vigilare»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rapporto della tributaria - lascia dubbi: 10 mila dei 30 mila ettari di proprietà privata nelle valli - pesca della laguna sono abusivi. I rappresentanti legali di 32 grosse società sono accusati di occupazione abusiva, deviazione delle acque e modificazione della morfologia dei terreni, per un danno erariale (cioè il mancato pagamento dei - - concessionel di oltre 100 miliardi all'anno.

Altri 221 proprietari più piccoli, per - ettari e - miliardi di danno erariale annuo, sono ancora sottoposti a indagine finanziaria. Ce n'è anche per i notai che hanno stilato gli atti di compravendita: sono accusati di falso materiale in - pubblico e - denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale. Tre istituzioni sono pure finite sotto inchiesta da parte della Corte dei conti per mancato esercizio della prevista azione di vigilanza: il Magistrato alle acque, organo periferico del ministero dei Lavori pubblici che sovrintende il demanio della laguna; la Capitaneria di porto, in qualità di organo di sorveglianza e polizia sulle acque; e l'Intendenza di Finanza, l'organo che gestisce tutti i beni dello Stato.

L'inchiesta - tributaria, ordinata alcuni mesi fa dal procuratore generale della Corte dei conti, Giorgio Aterno, aveva avuto l'imboccata nel maggio - dalle associazioni protezionistiche e da alcune comunità della laguna. La privatizzazione delle valli da pesca, del resto, ha sempre generato sollevazioni ed è una diatriba che dura da più di un secolo.

Ora, le valli da pesca in gran parte sono intestate a privati, - risulta dal catasto, anche se per prassi ordinaria il Magistrato alle acque non ha mai riconosciuto la proprietà privata su terreni «sommergibili». E il catasto non è sufficiente a determinare la legittimità del possesso. In tutti i casi, le sollevazioni popolari dipendono dall'uso che delle valli viene fatto. C'è chi le ha arginate per impiegarle - allevamenti ittici pregiati, di branzini, orate o mazzancolle. C'è chi le tiene invece come terreni di caccia o di pesca, cioè come il parco - famiglia per le brevi vacanze con gli amici. E chi si è preoccupato di salvarle come - di ripopolamento di uccelli rari, dagli aironi bianchi alle oche selvatiche. Fra i grandi proprietari figurano Raul Gardini, che ha valle Serraglia, un territorio che fa parte del patrimonio della Montedison a ridosso dell'area industriale - Marghera, i Benetton e i loro concorrenti Stefanel che possiedono valle Dragojesolo, il «re» dei cristalli di Boemia Gernot Langes Swarowsky, che si è preso valle Lio- e valle Olivari con tanto - isola e paesi annessi, e i Marzotto che una volta avevano il Dosson. Chi faccia parte dell'elenco in mano alle tributarie non è ancora dato sapere, ma è probabile che vi figurino alcuni di questi grandi proprietari.

Mario Lollo

Meno tasse

Una legge aiuterà la sfida sci

ROMA. Il Parlamento va in soccorso all'industria dello sci, uscita in ginocchio da una stagione «asciutta». Ieri mattina è stata approvata presso la commissione Lavoro in sede legislativa la proposta di legge Caveri, che prevede un - al settore degli impianti di risalita, duramente colpiti dalla mancanza di neve che ha caratterizzato le ultime due stagioni invernali.

Il provvedimento, che ha avuto il voto favorevole di tutti i gruppi politici, prevede la sospensione dei contributi previdenziali e sanitari e delle diverse imposte sino al - novembre 1990.

Le - dovute saranno pagate, con rateizzazione, nell'anno successivo, senza aggravi d'interesse. Si prevede inoltre una sorta di - integrazione per due mesi in favore dei lavoratori fissi e stagionali degli impianti di risalita.

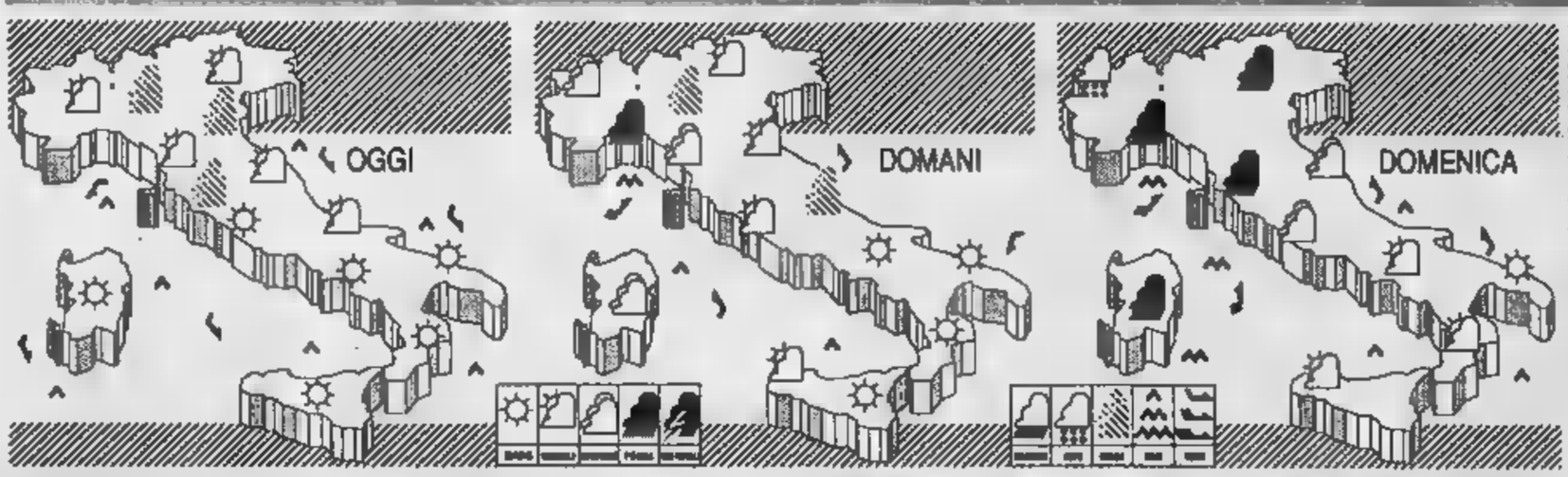
Soddisfazione è stata espressa dal sottosegretario al Turismo, Luciano Rebulla, che ha seguito l'iter del provvedimento, assicurando anche interventi strutturali da parte dello Stato in favore - turismo invernale. Soddisfatto anche Luciano Caveri, il deputato della Valle d'Aosta, che rileva come si tratti di un primo, pur sommario, riconoscimento dell'importanza e della necessità di sostegno in favore del turismo dello -.

Il business della neve fattura ogni anno circa cinquemila miliardi. Negli inverni «normali» si reg- nelle regioni alpine oltre 4 milioni di presenze e un introito valutario, da parte dei turisti stranieri, di oltre trecento miliardi.

Fino al 31 dicembre '89 gli incassi sono diminuiti del 43 per cento, con - perdita di 285 miliardi. Nel periodo di Natale - tutto l'arco alpino funzionavano soltanto il quaranta per cento delle piste, spesso soltanto quelle innevate artificial- I passaggi sugli impianti sono stati 70 milioni, contro la media di 160 registrata negli anni scorsi. E le vacanze di Natale rappresentano circa il 40 per cento dell'incasso dell'intera stagione. Anche le settimane bianche di febbraio hanno segnato il passo, soprattutto nelle località - bassa montagna. Mentre alcune zone in quel periodo sono state «seppellite» - neve, altre sono rimaste all'asciutto per tutta la stagione.

Già l'anno scorso la Regione autonoma della Valle d'Aosta intervenne con - legge che permise alle società di risalita di appianare le perdite superiori al 15 per cento - bilancio. In Francia le casse del dipartimento coprono una quota delle spese per la costruzione delle seggiovie, quelle del Comune pagano la battitura delle piste. Questa volta (al terzo inverno asciutto) - è mossa anche la Svizzera, patria della libera iniziativa. Il governo di Berna ha infatti deciso - concedere indennità alle imprese che hanno dovuto chiudere a - della mancanza di neve. **[r. cri.]**

IL TEMPO



CITTA'

Bolzano	4	25	Firenze	9	17	Bari	9	21
Verona	8	24	Pisa	9	18	Napoli	10	18
Trieste	11	19	Ancona	6	20	Potenza	6	20
Venezia	7	20	Perugia	8	20	S.M. Leuca	12	19
Milano			Pescara	4	22	R. Calabria	14	
Torino			L'Aquila	2	20	Palermo	12	17
Cuneo	14	23	Roma Urbe	4	22	Catania	4	20
Genova	12	18	Roma Fium	5	19	Alghero	6	18
Bologna	10	26	Campobasso	12	21	Cagliari	5	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	13	variabile	Lisbona	10	22	variabile
Atene	9	25	sereno	Londra	10	15	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	10	30	sereno
Berlino	6	15	nuvoloso	Madrid	9	25	sereno
Bruxelles	7	13	nuvoloso	Montreal	1	8	variabile
Buenos Aires	17	28		Mosca	0	7	nuvoloso
Copenaghen	8	11	nuvoloso	New York	3	12	nuvoloso
Dublino	4	10	nuvoloso	Parigi	11	19	pioggia
Francoforte	8	17		Pechino	2	7	nuvoloso
Gerusalemme	7	16	variabile	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	5	22	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	1	8	variabile	Tokyo	7	16	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	4	14	nuvoloso
Il Cairo	10	23		Vienna	8	20	sereno

Arriva un po' di pioggia

E' in atto un processo di trasformazione della situazione meteorologica che lascia ben sperare sulla imminente fine del lungo e preoccupante periodo di siccità che incombe sull'Italia. L'alta pressione infatti si accinge a lasciare l'area del Mediterraneo, dopo - assedio - trova eguali negli annali meteorologici.

Il flusso delle correnti perturbate atlantiche finalmente scende di latitudine e si appresta a raggiungere quel Mediterraneo troppo a lungo dimenticato, dando avvio quindi ad un deterioramento del tempo. All'evento contribuirà anche l'intervento di una perturbazione africana.

Tra domenica prossima e lunedì entreremo nel vivo di una fase di maltempo destinata a protrarsi per alcuni giorni allorché sulla nostra penisola verrà a stabilirsi una circolazione depressionaria di aria fresca ed instabile. Anche la temperatura è avviata a subire una diminuzione rispetto agli attuali valori di primavera inoltrata.

Ecco intanto la cronistoria dell'evento annunciato:

OGGI: mentre da Nord - giungono le prime avvisaglie nuvolose a lambire le regioni settentrionali e quelle centrali adriatiche, sulla penisola Iberica e sul Marocco è in gestazione una perturbazione destinata a portarsi - la nostra penisola. Sarà pertanto una giornata di attesa che vedrà come elementi di spicco un aumento delle temperature massime ed un incremento del tasso di umidità.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche si assisterà ad una intensificazione della nuvolosità con comparsa delle prime piogge sulla Liguria e sulla Sardegna occidentale. I venti soffieranno - scirocco - il Mar Ligure - menterà il - moto ondoso. Diminuiranno le temperature massime al Nord e sulla Sardegna - aumenteranno ulteriormente al Sud.

DOMENICA: - episodi piovosi si estenderanno a tutte le regioni settentrionali, alla Sardegna ed alla Toscana dove potranno assumere localmente carattere temporalesco. Sulle zone alpine centro-occidentali di sopra dei 2000 metri sono attese delle nevicate. Sulle restanti regioni centrali il cielo tenderà ad annuvolarsi e tra il pomeriggio e la serata anche qui si - delle piogge locali.

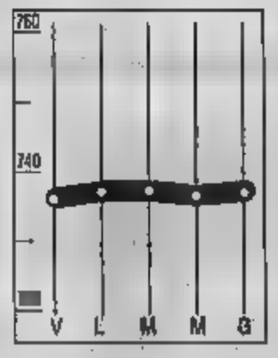
Al Sud arriveranno soltanto degli annuvolamenti irregolari. Rinforzeranno i venti su tutto il versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori ed aumenterà il moto ondoso.

TENDENZA: almeno fino a metà settimana prossima insisteranno condizioni di tempo instabile ed a tratti perturbato specie al Nord mentre la temperatura tornerà ad aumentare.

Marcello Lotfredi

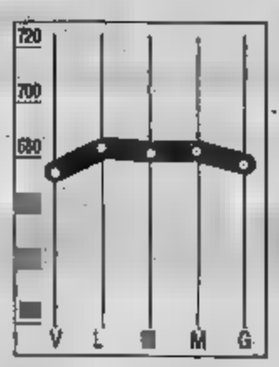
DOLLARO
1261,65

Per il dollaro continua la corsa al rialzo sui mercati europei. A Milano il biglietto verde ieri a 1261,5 lire, guadagnando quasi quattro punti rispetto alle 1257,8 del fixing precedente.



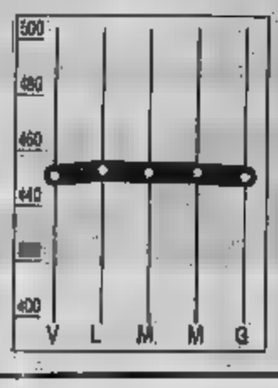
MARCO
736,425

Di nuovo calo per il marco, mentre la Bundesbank sembra decisa a non intervenire. A Milano la valuta tedesca è stata fissata ieri a 736,4 lire, un punto e mezzo in meno della 737,91 di mercoledì.



COMIT
-0,45%

Inversione di marcia in Borsa, l'indice scivola a quota 679,88. Tensioni politiche e la notizia di un'inchiesta giudiziaria su Enimont, hanno depresso il mercato che era partito in tono abbastanza sostenuto.



RISTRETTO
-0,13%

Il Ristretto arretra, con l'indice Ibi a 446,93 punti. Il ribasso è dovuto al tonfo di Pop. Milano (-1,40%), insieme a Pop. Cremona (-1,36%) e Pop. Intra (-1,17%). Sale invece dello 0,60% Pop. Novara.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 23 Marzo 1990 ■ 13

Il Nikkei perde il 3% dopo uno scivolone del 6%; la Banca centrale frena il dollaro

Tokyo cade, Wall Street si accoda

Un'altra giornata di panico, emergenza per lo yen

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La discesa dello yen e delle Borse diventano inarrestabili in un clima che, esaurite e rivelatesi inattendibili tutte le spiegazioni tecniche, si riconduce all'incertezza di direzione politica. A conferma di questo, mentre la moneta e l'indice Nikkei subiscono un nuovo crollo, il segretario del partito di maggioranza, Ozawa, propone ai socialisti una grande coalizione offrendo loro otto ministeri su venti, una sorta di nipponico compromesso storico per affrontare le ristrutturazioni interne in relazione alle tensioni con gli Stati Uniti. Il ministro delle Finanze, Hashimoto, vola oggi a Los Angeles per un incontro d'emergenza col segretario al Tesoro, Nicholas Brady, sul cambio dollaro-yen, mentre il maggior esponente d'una delle principali correnti dello stesso partito, Kanemaru, proclama la necessità d'un governo di salvezza nazionale.

Caduti martedì il rialzo del tasso di sconto, tardivo e insufficiente, yen e borse sono di nuovo precipitati ieri alla riapertura del mercato, rimasto chiuso mercoledì per la festa di primavera. In una giornata selvaggia, lo spettro di un crack simile a quello dell'ottobre 1987 ha preso corpo per alcune ore: l'indice Nikkei colato a picco oltre il sei per cento, la moneta caduta a livelli di oltre tre anni fa.

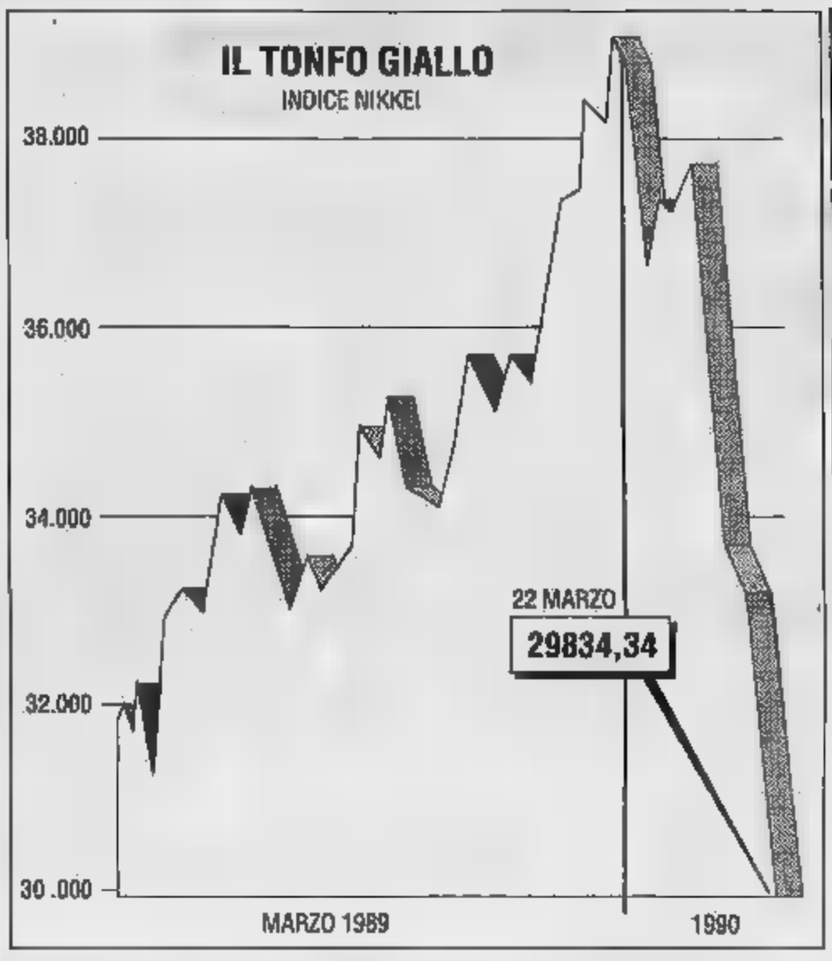
Al termine d'una cupa, si è avuta una ripresa nel pomeriggio coi massicci interventi della Banca centrale, poco meno d'un miliardo di dollari, per contenere la moneta Usa, e dello stesso governo per bloccare la frana dei titoli di Stato. La seduta ha chiuso col Nikkei a 29.843,34, con un calo di 963,85 punti, pari al 3,13 per cento, largamente al di sotto della soglia psicologica del 30.000 punti. In mattinata era di 1.976 punti, dopo averne perduti 1541 nei primi 70 minuti. Lo yen, che aveva aperto a 154,50 sul dollaro, ha chiuso a 154,83, dopo essere andato oltre i 155, per la prima volta dal febbraio 1987.

La dimensione del crollo è stata contenuta, ma la tendenza negativa sembra destinata a proseguire. Il segnale più grave è dato dal fatto che le grandi compagnie e securities hanno deciso di congelare finanziamenti alle imprese legati ai titoli, bloccando sottoscrizione di nuove azioni e obbligazioni.

A spiegare la tendenza negativa in atto non bastano gli aspetti tecnici come le speculazioni sui futures o le acrobazie per la chiusura dei bilanci al 31 marzo, termine dell'anno fiscale. Per il dollaro, c'è anche il fattore politico che in momenti inquieti, come per la Lituania, lo fa ridiventare moneta rifugio. Ma tutto si riconduce all'incertezza di direzione politica, manifestatasi con le oscillazioni sul tasso di sconto, nel braccio di ferro tra Banca centrale e ministero delle Finanze.

La prima sembra orientata a ridimensionare tutto un edificio costruito su quattro anni di speculazioni che hanno portato alla ipervalutazione della borsa e dei terreni, restituendo credibilità al sistema nel complesso. Il secondo, in base alla crescita dell'economia, più incline a sostenere la crescita di tutto, anche fittizia. In caso e nell'altro, di direzione anche in confronto alla grave crisi bilaterale nei rapporti economici con l'America e davanti al resto del mondo, mentre sul piano interno la mancanza d'una maggioranza governativa al Senato ha una paralisi legislativa per cui non si sono potuti completamente pagare gli stipendi di dipendenti pubblici. E qui le ipotesi di grande coalizione.

Fernando Mezzetti



La Borsa di Tokyo è scesa sotto la «soglia psicologica» di quota 30 mila punti. Lo yen sul dollaro è caduto ai livelli di tre anni fa

Solo Londra è in rialzo

Da New York a Francoforte tutti i listini in ribasso

Pioggia di ribassi sulle Borse europee sulla scia dell'ennesimo crollo di Tokyo. Dopo un'apertura irregolare, anche la Borsa di New York ha decisamente imboccato la via del ribasso. In risposta all'ennesimo crollo di Tokio e ad una serie di vendite legate ai futures, il Dow Jones ha chiuso a 2695,72, perdendo 32,21 punti, pari all'1,18%. Solo Londra ha segnato un rialzo, anche se su livelli più bassi di quelli toccati nel durante, tra scambi di volume rispettabile. Dopo il ribasso iniziale la piazza londinese ha chiuso a 2258,9 (+0,38%).

In discesa tutti gli altri. Francoforte è calata di 19,01 punti, a 1918,98, dopo una ripresa iniziale bloccata da un'ondata di realizzi. Gli operatori si sono detti sorpresi più dalla «fiammata» iniziale che dal ribasso finale. Dopo quattro sedute di guadagni modesti e un capitombolo sulla piazza di Tokyo, correzione veniva largamente anticipata. Il mercato tedesco ha preso la strada dell'«ottovolante» con continui sali-scendi. Ribasso generalizzato anche a Parigi che perde l'1,19% al termine di una seduta sostanzialmente tranquilla. Il ripiegamento dei corsi azionari è stato addebitato a fattori prevalentemente tecnici visto che ieri scadeva il periodo borsistico di marzo. Rimane invariata rispetto ai giorni la tendenza al ribasso a Zurigo. Ieri sul mercato azionario elvetico i prezzi dei titoli risultati in netto calo sulla scia della deludente prestazione del mercato azionario di Francoforte. L'indice Credit suisse ha chiuso a 594,6, perdendo l'1,25% rispetto alla precedente chiusura (602).

In Piazza Affari

Il mercato respira aria di crisi

O. Piazza Affari aria di crisi di governo e blocca la già lenta e difficile rivalutazione listino.

Le tensioni politiche emerse negli ultimi giorni la possibilità che q sfocino presto caduta del governo hanno pesantemente condizionato l'atteggiamento degli investitori che sono stati estremamente prudenti nelle loro operazioni. Il risultato è che l'attività è scesa a livelli irrisori e persino blue chips come la Fiat e le Generali hanno realizzato volumi di scambi molto modesti, di lunga inferiori alle ultime sedute.

La preoccupazione manifestata ieri dagli operatori non è tanto legata al ripiegamento, peraltro contenuto, del listino (indice Comit -0,45% a quota 679,88), quanto al fatto che la prospettiva di una crisi politica aprirebbe fase di incertezza per il mercato, in un momento già molto delicato per l'instabilità del sistema finanziario internazionale e in particolare, per i ripetuti scossoni della Borsa Tokyo.

Gli stessi risultati di bilancio delle società quotate, comunicati in questi giorni, in generale largamente positivi, non sembrano essere un motivo sufficiente per vivacizzare l'interesse dei risparmiatori che, in situazione influenzata da tante incertezze, preferiscono restare ai margini del mercato.

In questo quadro diventa difficile dare respiro alla Borsa e alimentare qualsiasi sostegno.

Particolarmente colpiti sono i valori assicurativi che proprio all'inizio della settimana avevano segnato i progressi più consistenti.

Le Generali hanno chiuso su basi deboli, la Ras ha perso l'1,5% e il segno negativo ha dominato tutto il comparto.

Le cose non sono andate meglio per i bancari: l'Ambrovene ha ceduto più e per cento, molto pesanti sono apparsi i titoli della Banca nazionale dell'Agricoltura, in flessione anche Mediobanca e le banche di interesse nazionale. C'è molto interesse, invece, per i bilanci del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana attesi per oggi.

La Fiat, pur terminata su basi leggermente più solide, è stata poco trattata, mentre in ribasso hanno chiuso Rinascente, Ifil e Gemina. Nella scuderia di Carlo De Benedetti stabile è rimasta la Cir e leggermente deboli sono apparse Olivetti e Cofide.

In recupero hanno chiuso Montedison (quest'ultima attivamente scambiata) ed Enimont, proprio nella giornata in cui la Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta sulla joint venture chimica. La vicenda Enimont continua a restare avvolta da una grande incertezza anche se, con l'assemblea della prossima settimana, potrebbe arrivare a chiarimento.

Così come per il caso Mondadori: per il 30 marzo è infatti convocata l'assemblea della editrice Segrate per deliberare sulle due proposte (una avanzata dalla Cir, l'altra della Fininvest) relative ad un aumento del capitale sociale.

Scorrendo il listino, infine, sono da segnalare il ripiegamento della Sip (-1,8%) che ha annunciato utile e dividendo invariati e lo strappo della Pirelli spa, in rialzo di oltre il 2 per cento.

Rinaldo Gianola

Ad aprile nuove offerte per 13.000 miliardi

Carli allunga il debito Tornano i Btp biennali

ROMA. Sono in arrivo nuovi titoli di Stato per 13 mila miliardi che si aggiungono ai mila miliardi di Bot che verranno aggiudicati il 26 marzo prossimo. Il Tesoro ha infatti disposto l'emissione di 5 mila miliardi di Buoni del Tesoro poliennali, metà biennali e metà quadriennali, e di mila miliardi di Cct quinquennali. I Btp biennali erano l'ultima volta quattro anni fa, nell'aprile del 1985.

In particolare, verranno Btp con godimento dal primo aprile prossimo e scadenza al primo aprile 1992 per 2500 miliardi ad un prezzo di 98,55 lire, maggiorato dello 0,5% come diritto di sottoscrizione, cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 13,76% e netto del 12%. Sarà poi una seconda tranche di Btp per altri 2500 miliardi, con scadenza al primo marzo 1994 alle stesse condizioni dell'asta di fine febbraio, presentava un prezzo d'emissione di 95,85 lire pari a un tasso lordo effettivo del 14,35% e netto del 12,53%. Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del prossimo marzo. Sul mercato vengono messi, infine, 5 mila miliardi di Certificati di credito del Tesoro, con godimento dal primo marzo 1990 e durata quinquennale. I Cct vengono venduti ad un prezzo di 97,75 lire con un tasso per la prima cedola semestrale del 6,85%, con un rendimento effettivo annuo lordo del 14,86%, pari al 12,98% netto.

Il ministro del Tesoro ha anche disposto una piccola emissione di Btp biennali e quadriennali (per circa miliardi) da utilizzare per rinnovi di Btp nominativi in scadenza. Ad aprile scadranno complessivamente oltre 13 mila miliardi di Buoni poliennali del Tesoro.

Secondo alcuni azionisti il titolo è stato danneggiato alcuna difesa da parte Consob

Adesso sull'Enimont indaga la Procura

Fracanzani: «L'Eni non se ne andrà, Gardini rispetti i patti»

Il fascicolo è aperto. Il Enimont diventa un'inchiesta giudiziaria. La procura della Repubblica di Roma ha avviato le indagini sul polo chimico costituito dall'Eni e dalla Montedison di Raul Gardini. L'iniziativa è scattata dopo la presentazione di un esposto dell'avvocato Vito Sgarra a nome di alcuni piccoli azionisti. Sgarra chiede di verificare se dal conflitto tra i soci principali emergano fatti rilevanti penalmente. Secondo l'esposto, è stato danneggiato il titolo senza che la Consob, la commissione che vigila sulla Borsa, sia intervenuta. La tesi dei denuncianti è che, mettendo sul mercato il delle azioni, è stata decisa la privatizzazione.

L'annuncio dell'apertura dell'inchiesta ha movimentato una giornata ricca di interventi sul futuro dell'Enimont e la ricostruzione di quanto è accaduto finora. Di fronte alle commissioni Bilancio e attività produttive della Camera, che hanno proseguito l'indagine conoscitiva sull'Enimont, hanno parlato i padri del fallito accordo: l'ex presidente dell'ente, Franco Reviglio, e il ministro delle Partecipazioni statali, dc Carlo Fracanzani. Alla missione bicamerale per le partecipazioni statali, il presidente in carica Gabriele Cagliari, ha riferito sui programmi Eni.

Anche l'inchiesta affidata dal procuratore Ugo Giudicandrea al sostituto Sebastiano Vinci, dovrà accertare i comportamenti delle parti in causa. Vinci ha chiesto documenti al ministero delle Partecipazioni statali, Consob, all'Eni e alla Montedison. «Penso che ci possiamo sentire perfettamente tranquilli» ha commentato Cagliari, secondo cui è stato effettuato «un collocamento in Borsa del tutto a regola d'arte, utilizzando i più qualificati istituti d'Italia».

A proposito del collocamento, Reviglio ha citato alla Camera una lettera di Fracanzani che chiese di effettuarlo «con quegli istituti di credito che si impegnassero a garantire i tempi più brevi il frazionamento azioni». L'ex presidente dell'Eni ha però fatto presente gli azionisti minori non hanno voce in capitolo: decisioni spettano a quei soci che hanno il ciascuno del capitale». Reviglio ha spiegato che i piccoli azionisti «non possono partecipare agli di capitale previsti contratto» e che il business plan, cioè il documento programmatico, può «essere modificato in consenso di Eni e Montedison». L'ex presidente ha poi ricordato la questione dei mancati sgravi fiscali alla Montedison, sostenendo che se Gardini venduto a pezzi le sue attività avrebbe incassato duemila miliardi più».

Per uscire dall'impasse, Fracanzani ha poi dichiarato ai deputati che l'Eni può esaminare immediatamente proposta della Montedison se sarà formalizzata rispettando i patti esistenti. Il ministro Gardini di cercare «una privatizzazione a costo zero sulla testa dei contribuenti». E ha delineato tre possibili scenari: 1) la Montedison «rientra nella logica dell'accordo» e si riprende il cammino; 2) la Edison non conferma gli accordi e l'Eni sceglie fra le opzioni del tratto; 3) gli accordi si rompano e la parte pubblica tutelerà «in tutte le sedi gli interessi della chimica e dei piccoli azionisti».

In ogni caso, per l'Eni «di fondamentale interesse presenza nella chimica realizzata attraverso l'Enimont, seguendo gli obiettivi e le strategie del business plan», come afferma Cagliari. [r. ipp.]

Cresciuto il fatturato (+11,3%); 15 mila dipendenti sono diventati azionisti della società

Un '89 di svolta per la Sip

Utile 471 miliardi, investimenti +41%

ROMA. Una forte accelerata degli investimenti (+41%, oltre 8000 miliardi) per fare recuperare alle telecomunicazioni italiane il gap che le separa dagli altri Paesi, come è ricordato il presidente e amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, a Venezia. Una redditività stabile (verrà confermato lo stesso dividendo '88 e cioè 70 lire per le ordinarie e 90 per le risparmio) e il più alto incremento degli abbonati mai realizzato (oltre 1 milione e 170 mila unità) che ha fatto salire la densità di ben due punti; un fatturato che ha raggiunto i 14.882 miliardi. Questi dati sono contenuti nel progetto di bilancio '89 (considerato un «anno di svolta») approvato dal consiglio di amministrazione, riunitosi a Roma sotto la presidenza di Michele Giannotta. «L'aumento degli investimenti che hanno superato gli 8000 miliardi - sottolinea una nota - ha trovato un riscontro ampiamente positivo nel mercato, permettendo di consuntivare, grazie specialmente al notevole incremento dei ricavi, solidi risultati patrimoniali e di conto economico in linea con gli impegni programmati».

Nei piani della Sip, secondo quanto reso noto dal comunicato, è previsto che la destinazione dell'utile dell'esercizio, qualora venga accolta la proposta di riparto, sarà così articolato: 262 miliardi per la remunerazione del capitale sociale, 23,5 miliardi per l'accantonamento di legge per la riserva legale e 185,5 miliardi per l'integrazione del fondo per il reinvestimento degli utili nel Mezzogiorno. «L'utile netto di 471 miliardi - si legge ancora nella nota - è attestato su valori pressoché pari a quelli soddisfacenti degli ultimi due anni e risulta pertanto idoneo a garantire al capitale il buon livello di remunerazione in atto dal 1986».

Dai dati sul bilancio '89, prosegue la nota, emerge che «la dinamica dei costi ha superato quella pur apprezzabile dei ricavi; ciò a causa del contemporaneo effetto, sui ricavi, dell'invarianza dei prezzi del servizio telefonico e, sui costi, dell'inflazione e delle esigenze di espansione e di miglioramento della qualità delle prestazioni».

Il margine operativo lordo ottenuto è stato di 7110 miliardi, con un incremento del 5,1%. Buoni risultati per la Sip anche sul fronte delle realizzazioni; l'incremento netto degli abbonati - pari a oltre 1.170.000 unità che hanno portato il totale a 21.266.000 - è risultato il più alto finora realizzato e ha fatto salire la densità di due punti; il traffico nazionale ha raggiunto complessivamente i 23,5 miliardi di comunicazioni (+11,5%); la consistenza degli utenti del servizio radiomobile è raddoppiata, mentre si è registrata una crescita del 50% degli utenti del servizio di facsimile.

La Sip, nel comunicato, pone l'accento inoltre sul processo di «velocizzazione» dei tempi di allacciamento di nuovi impianti che ha consentito «il sostanziale allineamento alle prescrizioni del nuovo regolamento di servizio: il tempo medio di evasione - sottolinea la nota - è passato infatti da 2,7 mesi dell'88 ad un mese del 1989. Sono state inoltre azzerate le domande giacenti, «ridotte entro lo stretto limite fisiologico» e si è stato un «generale miglioramento degli indicatori di qualità». E' da segnalare infine che la Sip ha destinato al potenziamento ed ammodernamento delle strutture telefoniche delle aree meridionali, «una quota assai cospicua degli investimenti», pari a circa 3000 miliardi, corrispondente a quasi il 36% dell'impegno globale. I nuovi allacciamenti realizzati nel Sud sono stati circa 500 mila, pari al 42,3% del totale».

Il consiglio, conclude la nota, ha inoltre preso atto del «favorevole accoglimento da parte del personale della recente operazione di aumento del capitale: alla scadenza del termine quasi 15 mila dipendenti hanno richiesto la sottoscrizione, chiedendo quasi il quadruplo delle quote offerte».

[r.e.s]

BILANCIO

La Standa torna in attivo

La Standa è tornata in attivo. Per il gruppo, che riunisce gli interessi Fininvest (Berlusconi) nell'area della grande distribuzione, infatti, il bilancio '89 ha registrato un utile netto di 31,9 miliardi di lire, 74 miliardi in più rispetto all'88, quando il gruppo conseguì perdite per 42,1 miliardi di lire.

Il bilancio di esercizio, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, evidenzia inoltre la crescita del fatturato che ha toccato i 3616,6 miliardi di lire (l'11,6% in più dall'88), poche decine di miliardi in meno dei fatturati dalla Rinascente che, di fatto, nell'89 ha «sorpassato» il gruppo rivale collocandosi al primo posto nella mappa della grande distribuzione.

Per quanto riguarda la capogruppo, la Standa Spa ha registrato ricavi da vendite pari a 2801,6 miliardi (+ 330,8 miliardi rispetto all'88, pari ad una crescita del 13,4%), mentre il risultato netto è pari a 5 miliardi con un miglioramento di 61,2 miliardi rispetto alla perdita di 56,2 miliardi registrata un anno prima.

Michele

Paolo Benzoni

Fusione decisa

Nasce la Cr di Verona e Bologna

BOLOGNA. Le Casse di risparmio di Bologna e di Verona hanno raggiunto un accordo di fusione che, entro tempi brevi e già stabiliti dai due consigli d'amministrazione, darà vita ad un istituto la cui raccolta complessiva supererà i 30 mila miliardi di lire, tenendo conto degli apporti di altri partner minori che parteciperanno all'alleanza.

Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, l'accordo è stato ufficialmente confermato ieri dagli istituti. Le due Casse hanno precisato che il processo di integrazione si perfezionerà in tre fasi: la costituzione di un'associazione di coordinamento, la costituzione di una holding Spa capogruppo, la fusione vera e propria delle aziende bancarie.

La Cassa di risparmio di Verona, presente con 182 sportelli in 12 province di Veneto, Lombardia, Friuli e Marche, ha raggiunto nel 1989 una raccolta complessiva di 17.550 miliardi, con un aumento rispetto all'anno precedente del 24%. Gli impieghi, nello stesso periodo, sono saliti a 8384 miliardi. Il risultato economico lordo è stato di 505 miliardi. Notevole, anche se inferiore, la «dote» della Cassa di risparmio bolognese che ha chiuso l'89 con una raccolta complessiva di 9622 miliardi, impieghi per oltre 4400 e un utile lordo di 214 miliardi.

A queste fusione parteciperanno anche le Casse di risparmio di Carpi, Imola e Lugo che hanno già formalizzato l'intesa. Probabile anche l'adesione delle Casse di Cento e Ferrara.

I presidenti dei due istituti di credito, Alberto Pavesi per la Cassa di Verona e Gianguido Sacchi Morsiani per la Cassa bolognese, si sono detti soddisfatti dell'accordo. Sacchi Morsiani, in particolare, era stato il principale ispiratore del «matrimonio» tra le Casse di Bologna e Firenze, poi saltato anche in seguito alla grave crisi della Cassa di risparmio di Prato. L'alleanza con Verona sembra senza ostacoli, ma diventerà operativa solo dopo l'approvazione della «legge Amato».

Finmeccanica accusa il gruppo nordeuropeo di non stare ai patti, ma non vuole una rottura

Gelata sull'accordo tra Abb e Ansaldo

Deciso il sequestro cautelativo del pacchetto ex Franco Tosi

ROMA. Tempi duri per i matrimoni dalla partecipazioni statali. Ad avere problemi con il partner è ora la Finmeccanica: lamenta che l'Asea Brown Boveri, il gigante mondiale dell'industria energetica, non sta ai patti.

La Finmeccanica, di cui è amministratore delegato Fabiano Fabiani, ha ottenuto dal tribunale di Roma il sequestro cautelativo delle azioni della ex Franco Tosi (oggi Ftc Legnano) che l'Abb avrebbe dovuto conferire nella società comune Ansaldo Abb Componenti. C'è un singolare parallelo con l'Eni, visto che ieri è scattata l'inchiesta giudiziaria sull'Enimont, costituita con la Montedison. Ci sono solo divorzi, allora, nel futuro delle imprese pubbliche?

Nonostante tutto, la Finmeccanica e l'Abb continuano a giurarsi amore. La prima appare ancora interessata alla coabitazione. Il gruppo svizzero-svedese assicura di non puntare alla rottura. La tensione, però, è forte. Ieri mattina, il caso è rimbalzato nel comitato di presidenza dell'Iri che ha esaminato e approvato il piano quadriennale della Finmeccanica. Gli sviluppi dell'intesa, annunciata il 12 gennaio 1989, condizionano i programmi della finanziaria. L'Iri deve verificare la sua tenuta e eventualmente guardare in altre direzioni.

Al centro della dispute c'è la nascente società Ansaldo Abb Componenti di cui il 60% è in mano alla Finmeccanica e il 40% appartiene all'Asea. Il consiglio di amministrazione, con i rappresentanti di entrambi i soci, è stato costituito, ma soltanto la parte pubblica ha effettuato gli apporti finanziari e industriali (conferendo il settore manifatturiero energetico dell'Ansaldo). L'Abb invece ha conferito la sua Franco Tosi. La società, quindi, è monca.

La Finmeccanica contesta il mancato rispetto della scadenza del 9 marzo per effettuare il passaggio della Tosi. E si domanda quando sarà onorato il patto sottoscritto. Fonti dell'Abb si dicono sorprese per il blocco delle azioni voluto da Fabiani, facendo sapere che non c'è alcuna volontà di vendere la Tosi ad altri gruppi: il sequestro viene perciò giudicato ingiustificato.

L'Abb sostiene di non aver effettuato il conferimento solo perché sono in corso discussioni per arrivare a coinvolgerla meglio nelle iniziative scaturite dall'accordo.

Sopravviverà l'alleanza? Stanno per incontrarsi i tecnici e gli avvocati delle due parti. Ma un vertice tra Fabiani e Barnevik appare prematuro. Il chiarimento non è facile; per il gigante svizzero-svedese il patto con la Finmeccanica è l'eccezione alla regola di comprare aziende a raffica: in due anni ne ha acquisite più di 50 spendendo nel solo 1989 4 mila miliardi di lire. Il fatturato ha raggiunto i 26 mila miliardi. Artefice della politica espansionista è Barnevik, battezzato l'Attila dell'elettrone: ha forse per lui stare in minoranza nell'Ansaldo Abb Componenti?

La Finmeccanica sospetta il voltafaccia da quando Barnevik ha acquisito l'americana Combustion Engineering che produce caldaie. La finanziaria Iri rivendica invece gli accordi secondo cui l'Ansaldo è il fornitore preferenziale dell'Abb per le caldaie. Si teme che Barnevik non ami le collaborazioni. Stesso problema si è posto George Kimmel, responsabile operativo della Combustion: arrivato l'Abb, si è dimesso.

Roberto Ippolito

L'Espresso-mat.
Il modo più nuovo di comperare L'Espresso,
il modo più nuovo di pagarlo meno:
£1.900.

PINELLA BOTTECHE LOWE

Il servizio-mat: in tutte le edicole.
D'ora in poi per avere L'Espresso fresco di stampa, basta consegnare il tagliando Espresso-mat in una qualsiasi edicola italiana: non importa dove, non importa quando.

Il prezzo-mat:
£1.900
~~£2.700~~
È un prezzo davvero speciale: solo 1900 lire a numero invece delle 2700 lire del prezzo di copertina, ed in più c'è la garanzia di essere completamente al riparo da eventuali aumenti.

Il regalo-mat: la radio tascabile con cuffia.
È piccola come un accendino, riceve perfettamente in FM ed ha una microcuffia stereo; è pronta a tenerle compagnia con musiche ed informazioni: non importa dove, non importa quando.

Il coupon-mat: da ritagliare subito.
Allora non perda tempo, compili e spedisca il suo coupon-mat a: L'Espresso Servizio Abbonamenti, Casella Postale 1812, 20102 Milano.
Riceverà subito 10 tagliandi che le consentiranno di ritirare L'Espresso direttamente in edicola. In seguito, quando la nostra richiesta avrà provveduto a saldare l'importo di L. 49.400, riceverà gli altri 16 tagliandi Espresso-mat.
Arrivederci nella sua edicola-mat.

TAGLIARE, COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA

L'ESPRESSO-MAT
COGNOME
NOME
VIA N°
CITTÀ PROV. C.A.P.
L'Espresso
SETTIMANA, I FATTI DEL GIORNO.

SI: desidero sottoscrivere il servizio L'Espresso-mat per sei mesi, al prezzo di L. 49.400. Pagherò al ricevimento del Vostro avviso. A pagamento avvenuto riceverò la radio tascabile.

Visita di Ruggiero, la Cecoslovacchia vuole uscire dalla morsa Germania-Urss

L'Italia offre un gasdotto a Praga

Contratti in vista per Cogefar, Selenia, Marzotto

DAL NOSTRO INVIATO

La Cecoslovacchia, per sfuggire all'abbraccio [illegible] Grande Germania, molto probabilmente aderirà alla cooperazione quadrangolare Italia-Austria-Ungheria-Jugoslavia. Per dare sostanza materiale all'accordo, e per disancorare la Cecoslovacchia dalla sudditanza energetica verso l'Urss, il ministro italiano del Commercio estero, Renato Ruggiero, propone di far arrivare fino a Praga il raddoppio imminente del gasdotto algerino. Molti altri affari sembrano possibili [illegible] questo, che tra i Paesi rivoluzionati dell'Est europeo è quello con la miglior base industriale per un veloce ritorno allo sviluppo; e che si prepara a entrare a gonfie vele nel Fondo Monetario Internazionale forse già quest'anno e con [illegible] quota importante.

Praga sarà danneggiata dall'imminente unificazione monetaria tedesca; e comunque [illegible] intende legarsi [illegible] vincoli troppo stretti con l'industria tedesco-federale, già presente in forze anche troppo ampie. Per esempio, [illegible]do a Praga, il ministro Ruggiero ha scoperto che il governo cecoslovacco è freddissimo verso la proposta di collaborazione tra Skoda, maggiore industria [illegible] auto e meccanica del Paese, e Volkswagen, anche se, nei giorni scorsi, il presidente Carl Hahn l'aveva quasi data per accolta.

Forse sarà la Renault ad aggiudicarsi l'affare, forse i coreani, forse (e più probabilmente) un altro contendente [illegible] misterioso. Praga avrebbe gradito anche un'offerta Fiat. L'azienda torinese ha risposto ieri di considerare [illegible] Cecoslovacchia uno dei Paesi «che rivestono maggiore interesse» e di essere pronta ad esaminare tutte le proposte riguardanti i settori in cui essa opera.

I cecoslovacchi sono dunque benissimo disposti; il guaio è che finora sono apparsi disposti a poco, il nuovo governo uscito dalla rivoluzione non violenta di novembre si è trovato a capo di una economia ben lontana dal collasso polacco e poco indebitata e differenza dell'Ungheria; si è mosso senza fretta sulla via dell'economia di mercato, pur non avendo [illegible] sulla necessità di imboccarla.

Ma forse il passo dei cambiamenti sta accelerando. Così [illegible] parso negli incontri [illegible] ministro Ruggiero con il primo ministro Marian Calfa e con il giovane vice primo ministro incaricato della pianificazione, Vladimir Dlouhy. Per la visita di Calfa a Roma, tra una settimana, forse il Parlamento federale e quelli ceco e slovacco avranno già approvato [illegible] nuove leggi sull'iniziativa privata, e avviato [illegible] l'esame delle norme sulle joint-ventures.

Certo, il governo cecoslovacco [illegible] rimane paurosissimo di indebitarsi. Potrebbe, perché ottiene sui mercati internazionali tassi favorevoli, [illegible] non vuole. Molti progetti presentati dalle industrie italiane interessano, forse non per tutti ci sono i soldi. Le assolute priorità [illegible] Praga sono la ristrutturazione dell'industria chimica e il disinquinamento. Quindi l'energia, le telecomunicazioni, il turismo. Tra gli affari di cui si parla ci sono l'ammodernamento dell'aeroporto di Praga (Impresit-Cogefar), i radar per il traffico aereo (Selenia), l'abbigliamento (Marzotto). Hanno già concluso accordi Lombardini (motori) e Montedison.

La fornitura di gas algerino [illegible] avviamento in [illegible] con il gas tedesco. Finora il pesantissimo legame energetico con l'Urss (quasi la metà del fabbisogno cecoslovacco) è stato mantenuto anche perché comportava costi molto [illegible]. Ora, nello svincolarsi, Praga è spinta non solo da motivi politici, ma anche economici: il gas sovietico potrebbe costare più caro o ridursi di quantità.

D'altra parte, la Cecoslovacchia vuole trovare nuovi sbocchi alla sua forte, benché spesso antiquata, industria metalmeccanica, che finora ha lavorato al 70% per l'Urss; e c'è stato accolto benissimo l'impegno unilaterale dell'Italia a eliminare a giugno ogni contingentamento alle importazioni, anche [illegible] la Cee non sarà state capace di decidere. Potranno arrivare in Italia, tra l'altro, auto Skoda in più: per quanto all'Italia sembri piccola, è stata ritenuta dalla Cecoslovacchia una concessione [illegible] buon auspicio; visto che occorre preparar[illegible] a un pericolo: nel momento in cui il commercio con l'Urss verrà convertito ai prezzi internazionali, l'onere sarà di un miliardo di dollari in più all'anno.

Stefano Lepri

Corona fuori dal Comecon

PRAGA. La Cecoslovacchia ha annunciato che entro [illegible] mesi si svincolerà dal sistema che regola i tassi di cambio tra [illegible] valute del Comecon, l'organizzazione economica dei Paesi dell'Est europeo. Il ministro delle Finanze, Vaclav Klaus, ha dichiarato ieri sera alla televisione che la decisione è stata presa in giornata [illegible] Consiglio dei ministri. Oggi verrà inviata la comunicazione ufficiale al segretariato del Comecon a Mosca. L'uscita della corona cecoslovacca dal meccanismo di cambio del Comecon rientra nell'ambito della strategia che il governo di Praga intende attuare per dare [illegible] Paese una [illegible]ia di mercato, dopo l'annunciata volontà di aderire [illegible] Fondo monetario internazionale e di rendere la sua valuta convertibile. Un progetto di legge che prevede l'introduzione della proprietà privata recentemente è stato approvato dal governo.

L'annuncio di ieri sera ha però destato qualche sorpresa. Non era un mistero [illegible] dissidio fra Klaus (fautore dei cambiamenti in tempi brevi) e [illegible] vice primo ministro Valtr Komarek, che chiedeva invece più tempo e sembrava godere anche le simpatie del presidente Vraclav Havel. Fino a ieri, sulle decisioni aveva forse pesato il timore di rompere, nell'immediato, [illegible] concordia della rivoluzione con sacrifici e misure impopolari. Secondo l'approccio strutturale finora in voga, non si può liberalizzare i prezzi prima di aver destrutturato i monopoli, [illegible] internazionalizzare le imprese prima di averle ristrutturate.

Il ministro Renato Ruggiero

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Cresce l'industria italiana

Nel corso [illegible] 1989 il fatturato dell'industria nel [illegible] complesso è aumentato del 9,3%, mentre gli ordinativi [illegible] cresciuti del 9,4%. Secondo i dati resi noti dall'Istat, il risultato deriva da un incremento dell'8,8% del fatturato sul mercato interno e del 10,9% su quello estero.

[illegible] 400 miliardi i ricavi Savio

Ricavi per oltre 400 miliardi e un risultato positivo e migliorativo rispetto all'anno precedente [illegible] stati conseguiti dalla Savio, società capofilone dell'Eni per il meccano-tessile. Per ottenere [illegible] questi risultati la Savio ha investito dal [illegible] oggi il 6-7% [illegible] del fatturato in ricerca e sviluppo.

[illegible] Si espande Olivetti dischi [illegible]

La Laserdrive, la joint-venture californiana tra Olivetti e Eastman Kodak di lettori di dischi ottici, ha acquistato il 100% della Isi information storage, [illegible] società [illegible] Colorado Springs che opera nel medesimo settore. Allo [illegible] tempo, la Kawasaki steel corp. ha acquisito il 21% della Laserdrive.

[illegible] Anche Ford [illegible] l' «auto gialla»

Il presidente della Ford, Harold Poling, ha detto ieri a Parigi che l'apertura immediata del [illegible] europeo ai costruttori giapponesi rappresenterebbe un «grave svantaggio» per l'industria europea, e che [illegible] Cee deve assolutamente concedere un periodo di transizione per ristrutturare la propria industria.

[illegible] Quel 20% [illegible] Ifint

Nell'articolo del 21 marzo scorso, sulla cessione della Cr Industries Usa [illegible] Ifint al gruppo Skf, [illegible] diceva erroneamente che Ifint detiene il 20% [illegible] azioni privilegiate della Giovanni Agnelli & C. Invece, è la società in accomandita per azioni a detenere il 20% delle azioni privilegiate [illegible] Ifint. Ce [illegible] scusiamo [illegible] i lettori.

Firmati i contratti

Agusta vende 60 aerei in Usa e 40 in Turchia

MILANO. Il grup[illegible] Agusta (Efim) ha firmato due contratti per la vendita [illegible] 100 aerei [illegible] Marchetti «SF [illegible] Da: [illegible] alla società texana Fox 51, che dalla sede di Denton fornisce velivoli per usi civili e servizi di supporto in Nord America; altri [illegible] in Turchia per l'addestramento dei piloti militari, [illegible] un contratto di coproduzione [illegible] la Tai, la maggi[illegible] industria aeronautica del Paese.

Per Roberto d'Alessandro, presidente del gruppo aeronautico, la doppia operazione commerciale consentirà «di mettere immediatamente in produzione una serie di [illegible] aerei». L'accordo americano [illegible] considerato particolarmente importante «perché può portare ad altri importanti accordi in Usa: il primo lotto di 7 velivoli sarà infatti fornito alla scuola di volo "Doss aviation" per la selezione preliminare degli allievi piloti delle forze aeree».

La Cee (dice Ortis) favorirà gli scambi tra reti

Alla Borsa dell'watt si commercerà energia

ROMA. La Cee creerà una «Borsa europea dell'elettricità» per rendere più efficace il sistema di interscambi elettrici e consolidare l'interconnessione [illegible] le reti. E' una delle iniziative presentate [illegible] Alessandro Ortis, presidente [illegible] comitato europeo delle imprese elettriche Eurelectric e vicepresidente dell'Enel, nel [illegible]so dal seminario tenutosi ieri a Bruxelles su l'industria elettrica e il mercato europeo dell'energia.

L'istituzione di tale Borsa dell'elettricità potrà risultare particolarmente importante per quei paesi come l'Italia che sono deficitari nella produzione interna di energia elettrica. In pratica, grazie a [illegible] sistema informatizzato i cui dati saranno aggiornati [illegible] frequenza, ogni paese potrà sapere quale potenza è disponibile presso un eventuale partner, in quale momento e a quali condizioni tecnico-economiche.Nel 1989 gli utenti europei di energia elettrica sono stati 167 milioni per un volume d'affari di 120 miliardi [illegible] Ecu.

Ortis ha inoltre presentato altre iniziative tra cui una procedura per la mediazione-conciliazione in materia di scambi transfrontalieri di elettricità; un organismo per la concertazione fra aziende elettriche dei loro investimenti ad interesse comunitario ed alcuni studi e proposte per un'ottimizzazione del servizio per gli utenti, della tutela dell'ambiente e del territorio. Concludendo il suo intervento, Ortis ha ricordato che: [illegible] superare le difformità [illegible]li e regionali [illegible] esistenti in materia di [illegible] alle fonti energetiche primarie. Occorrono procedure per la localizzazione e costruzione di nuovi impianti, norme per la proteziona ambientale e la sicurezza, finanziamenti, fiscalizzazioni».

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.830	0,00
Banca del Friuli	23.500	0,47
Banca Piac. Cr. Valtellinese	17.480	-0,06
Banca Pop. Comm. Industria	18.850	-0,26
Banca Pop. Bergamo	20.390	-0,54
Banca Pop. Brescia	7.750	0,65
Banca Pop. Crema	47.500	-1,04
Banca Pop. Cremona	10.850	-1,36
Banca Pop. d'Emilia	108.950	0,09
Banca Pop. Intra	11.850	-1,17
Banca Pop. Lecco	11.520	0,17
Banca Pop. Lodi	17.589	-0,01
Banca Pop. Luino e Varese	11.750	0,00
Banca Pop. Milano	9.150	-1,40
Banca Pop. Novara	18.500	0,80
Banca Pop. Siracusa	24.390	-0,20
Terme di Boghanco	724	0,84
Aviatur	2.550	-0,39
Italiana incendio e vita	222.650	0,00
Banca Brianteo	18.000	-2,44
Citibank Italia	5.000	0,20
Banca Prov. Napoli	5.735	0,26
Banca Legnano	7.140	-0,35
Bancoroma. Gallaratese	11.560	0,96
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	0,44
Banca Prov. Lombarda priv.	4.485	-0,33
Banca Subalpina	5.511	0,57
Banca Tiburtina	n.p.	n.p.
Banco Perugia	1.440	-0,07
Creditwest	10.850	-0,46
Finance ord.	47.600	-2,06
Finance priv.	26.000	-0,84
Cr. Bergamasco	39.810	-0,51
Bieffe	10.500	4,48
Frette	7.655	0,60
Zerowatt	4.975	1,32

PROVINCIA DI TORINO

[illegible] DI [illegible] D'APPALTO

La Provincia di Torino indice [illegible] sottoelencate gare d'appalto mediante cinque distinte e separate licitazioni private.
Fornitura di materiale di pulizia igienico-sanitario [illegible] la durata [illegible] anni [illegible] con [illegible] dall'1/6/1990.
Importi presunti a base di gara:
Lotto 1 L. 50.000.000.
Lotto 2 L. 110.000.000.
Lotto 3 L. 82.000.000.
[illegible] 4 L. 65.000.000.
Lotto 5 L. 24.000.000.
Le predette licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete [illegible] le modalità di cui alla lettera C) dell'art. 73 [illegible] del 2° comma dell'art. 76 [illegible] R.D. 23/5/1924 [illegible] 827, con esclusione di offerte in aumento.
Le imprese interessate agli appalti [illegible] [illegible] iscritte alla C.C.I.A.A., potranno far pervenire [illegible] propria richiesta d'invito alla singola gara (in [illegible] legale da L. 5.000) entro e non oltre il termine perentorio d[illegible] **10/4/1990** al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - Torino.
Le caratteristiche [illegible] materiale [illegible] cui trattasi, nonché le condizioni di ammissibilità alle gare, [illegible] indicate nel capitolato d'oneri che è visibile presso il suddetto Servizio Contratti.
Torino, [illegible] 23/3/1990
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
[illegible] [illegible] **Casiraghi**

COGOLO [illegible] S.p.A. in amministrazione straordinaria
AVVISO DI PROCEDUR[illegible] DI [illegible]TA
E' av[illegible] procedura di vendita del complesso aziendale corrente in San Mauro Torinese (Regione Pescarito) comprensivo di:
— immobili, impianti, macchinari ed attrezzature (già Certan);
— rapporti di lavoro.
Prezzo minimo L. 19.100.000.000 (diciannovemiliardicentomilioni).
Vincolo di assunzione o di mantenimento dei livelli occupazionali di n. 67 dipendenti da collocare presso l'unità produttiva di San Mauro Torinese (operai e impiegati).
Le offerte dovranno essere predisposte in base alle condizioni contenute nell'invito in visione presso il Notaio dott. Placido Astore in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 16, e presentate presso quest'ultimo entro le ore 18 del giorno 2 maggio [illegible]90, accompagnate da cauzione infruttifera pari al 10% del prezzo offerto.
Sono altresì [illegible] disposizione degli interessati, presso detto Notaio, le perizie estimative, la descrizione degli immobili e quella degli impianti, macchinari ed attrezzature, nonché l'elenco dei dipendenti che dovranno essere contrattualmente assunti.
Il presente avviso e l'invito non costituiscono offerta contrattuale nei confronti dei Commissari dell'amministrazione straordinaria di accettare discrezionalmente il contraente, di non accettare alcuna delle offerte che venissero loro pervenute. Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ai Collegio dei Commissari, in Torino, corso Re[illegible] Umb[illegible], n. 41, tel. (011) 513.606.
I COMMISSARI
dott. Franco Asquini, dott. Giuseppe Ratti, dott. Giacomo Zunino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[illegible] *lunedì a sabato: 6-19,30;* [illegible] *6-12*

PROVINCIA DI MILANO
AVVISO DI APPALTO-CONCORSO
La Provincia di Milano intende procedere all'affidamento [illegible] gestione [illegible] servizio [illegible] Tesoreria, per il periodo 1/1/1991 - 31/12/1999, [illegible] mezzo [illegible] appalto-concorso, tra gli Istituti di Credito [illegible] cui all'art. 5 della Legge 12/3/1936, n. 375 e successive modificazioni
Gli Istituti [illegible] Credito interessati potranno chiedere di essere invitati all'appalto-concorso facendo pervenire apposita domanda, stesa [illegible] [illegible] ta da bollo da L. 5.000, **entro il perentorio termine delle [illegible] 12 del giorno [illegible] aprile** [illegible] indirizzata alla Provincia [illegible] Milano - Via [illegible] 1 - 20122 Milano.
La domande dovranno essere corredate, [illegible] pena di esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:
— dichiarazione [illegible] innanzi a Notaio attestante l'appartenenza agli istituti [illegible] [illegible] previsti dall'art. 5 della Legge 12/3/1936, n. 375 [illegible] successiva modificazioni;
— dichiarazione [illegible] innanzi a [illegible] attestante [illegible] della sede o filiale [illegible] il numero di Agenzie o dipendenze operanti [illegible] capoluogo milanese [illegible] nel territorio della intera provincia;
— dichiarazione resa innanzi a [illegible] attestante la gestione negli ultimi cinque anni di analoghi servizi [illegible] tesoreria di Comuni capoluogo di provincia o altre amministrazioni provinciali o [illegible] pubblici, questi ultimi, [illegible] volume di bilancio di cassa superiore a 100 miliardi.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Milano, 16 marzo [illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE
Prof. Dott. [illegible] De [illegible]
IL PRESIDENTE
Gottfredo [illegible]

CITTA' DI [illegible]AVIGLIANO
Provincia di Cuneo
Variante P.R.G.C. 1988 - Progetto definitivo
Adozione
L'ASSESSORE DELEGATO
[illegible] 17 - comma 4° della Legge Regionale n. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 19/07/1988 n. 16/URE;
In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1 del 12/01/1990, n. 5 del 25/01/1990 con le quali è stato controdedotto alle osservazioni e proposte presentate e n. 6 del 25/01/1990 con la quale è stata adottata la variante P.R.G.C. 1988 - Progetto definitivo;
RENDE NOTO
che ai sensi dell'art. 15 - comma 5° - le deliberazioni di cui sopra con i relativi elaborati tecnici sono depositate presso l'Ufficio Segretario del Comune (ore 8,30-12,30) e pubblicate all'Albo Pretorio affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione.
Dal 23 marzo al 21 aprile 1990 compreso per complessivi 30 giorni consecutivi.
Savigliano, [illegible] 22/03/1990.
L'ASSESSORE DELEGATO
Fontana Franco

[illegible]ZIONE PIEMONTE
SERVIZIO [illegible]SANITARIO NAZIONALE
U.S.S.L. [illegible] - [illegible] 38 - 10153 [illegible]
Ai sensi dell'art. [illegible] della Legge [illegible] febbraio [illegible] n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1988.
ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DESCRIZIONE	[illegible] DA BILANCIO ANNO [illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988		PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1989	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti correnti	101.494.590	91.845.387	Spese correnti	[illegible]	[illegible]
Entrate varie	5.795.000	3.320.580	Spese in conto capitale	2.596.000	[illegible]
Totale Entrate Correnti	[illegible]	[illegible]	Rimborso prestiti	7.500.000	—
Trasf. in conto capitale	2.596.000	[illegible]	Partite di giro	[illegible]	[illegible]
Assunzione di prestiti	7.500.000	—	Totale	127.905.690	113.465.050
Partite di giro	10.520.000	17.847.083	Avanzo	—	—
Totale	[illegible]	113.465.050	Totale Generale	[illegible]	113.465.050
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	127.905.690	113.465.050			

IL PRESIDENTE
[illegible] **Agostino Nairotti**

CITTA' DI CATANZARO
UFFICIO CONTRATTI
ESTRATTO DI [illegible]VVISO DI GARA
Oggetto: lavori di costruzione [illegible] 2° Istituto Magistrale in Catanzaro Lido - località Cascioli[illegible]no.
Lavori di costruzione di un edificio scolastico in località Corvo.
Quest'amministrazione intende appaltare i lavori in oggetto con le procedure delle licitazioni private ai sensi dell'art. [illegible] lettera a) secondo comma e dell'art. 2 [illegible] legge n. 155/89 con esclusione di offerte in aumento - valore d'incremento 7 punti.
Importo [illegible] d'appalto I licitazione L. 3.038.600.000
Importo a base d'appalto II licitazione L. 1.568.400.000
Iscrizione ANC - Cat. 2 - per [illegible] Importo di L.6.000[illegible]0 per la I [illegible]itazione e di L. 3.000.000.000 per la II licitazione.
Le domande di partecipazione nella forma [illegible] [illegible] [illegible] elementi indicati nel bando e distinte per gara dovranno essere inoltrate a: Comune di Catanzaro - Ufficio Contratti - Via Jannoni - 88[illegible] Catanzaro e pervenire entro il 30/4/1990.
Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 17/3/90 e spedito alla GURI, all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della [illegible] [illegible] al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria il 19/3/90.
Catanzaro, li 19/3/90
IL SINDACO
avv. [illegible] **Furriolo**
L'ASSESSORE AFFARI GENERALI
avv. Cesare Bisantis

Il nostro cliente è una realtà manifatturiera, appartenente ad un importante gruppo multinazionale e leader in Italia nel proprio settore merceologico, che ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE TECNICO

per la propria unità produttiva di medio-piccole dimensioni, dislocata a Settimo Torinese.
Desideriamo entrare in contatto con un perito industriale di 30-35 anni, che abbia acquisito una significativa esperienza, gestendo problematiche tecniche e organizzative inerenti alla implementazione di nuove tecnologie e di controllo della qualità, di unità produttive dedicate alla costruzione/montaggio di componentistica meccanica di grande serie.
La società è in grado di offrire una retribuzione ed inquadramento allineati alle fasce alte di mercato, non predeterminati ed unicamente correlati alle professionalità richieste.
Per il candidato prescelto sarà predisposto un piano di formazione personalizzato ed inoltre potrà partecipare direttamente al processo di crescita aziendale operando in un contesto teso all'innovazione e fortemente incentivante e motivante a livello professionale e personale.
E' indispensabile la conoscenza, almeno di base, della lingua inglese e/o tedesca.
Gli interessati, a cui si garantisce la massima riservatezza, potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP10228**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà di medie/piccole dimensioni che opera in posizione di assoluto rilievo sul mercato nazionale ed è presente anche in Europa; nell'ambito di un articolato piano di sviluppo ed adeguamento organizzativo, volto a creare una struttura più consona ai tempi, siamo stati incaricati di ricercare:

GESTORE DI UNITA'

(esperto in organizzazione della produzione) **(Rif. SP10224)**

età non superiore ai 30-35 anni, in possesso di una solida preparazione di base, ed una consolidata esperienza di carattere organizzativo e gestionale (reparti produttivi - lay out - metodi - programmazione e costi industriali) che voglia realizzarsi in una struttura snella e dinamica, in un ruolo di ampio respiro e di contenuti articolati.
La selezione è pertanto orientata verso Candidature che hanno maturato una profonda cultura organizzativa, hanno una notevole elasticità ed un abito mentale che le porta a vivere la funzione, a prescindere dal prodotto.

NEO/GIOVANE LAUREATO

(ad indirizzo tecnico) e

DIPLOMATO DI SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

(con specializzazione PRODUZIONE) **(SP10225)**

in possesso di elevate potenzialità ed indiscusse qualità di base che, previo un attento ed adeguato periodo di affiancamento, possa partecipare attivamente al processo strutturale in atto, con l'assunzione di responsabilità crescenti.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ROTORMORS S.p.A., Azienda leader nel settore **delle attrezzature per macchine utensili**, ricerca:

LAUREATO/DIPLOMATO AD INDIRIZZO TECNICO

con compiti di

RESPONSABILE VENDITE ITALIA ED ESTERO

Si richiede una buona padronanza della lingua inglese, consolidata e pluriennale esperienza in trattative commerciali contraddistinte da forti contenuti tecnici ed abitudine ad operare in autonomia nel raggiungimento degli obiettivi.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PER

Concessionaria di una affermata società di livello mondiale, per adeguare strutture commerciali al continuo sviluppo del mercato ricerca:

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI

Torino e provincia
e VERCELLI e relative province
D'AOSTA e

introdotti presso una clientela di carattere industriale e fortemente ad incrementare i loro risultati economici trattando prodotti tecnicamente all'avanguardia.
Il nostro cliente offre l'inquadramento sindacale di legge, condizioni economiche interessanti ed un concorso spese che verrà concordato con i singoli candidati prescelti.
E' richiesta la disponibilità di un'auto propria.
La garanzia massima riservatezza preghiamo di sulla busta se sulla lettera elencate con quali si desidera entrare in contatto.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente.
Le risposte, **siglate su e su lettera con il Rif. SI 10336**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una consolidata realtà presente da lungo tempo nel del desidera all'Azienda; in un piano di adeguamento delle strutture allo sviluppo del mercato, ricerca:

VENDITORI/TRICI PER TORINO E CINTURA

Si desiderano contattare Candidature fortemente a realizzarsi nelle vendite ed a porsi obiettivi di guadagno interessanti, con esperienze in ambito commerciale, che vogliano inserirsi in un ambiente organizzato opera con i più avanzati sistemi di telemarketing ed è quindi in grado di prefissare ed organizzare direttamente dalla sede visite promozionali alla .
E' previsto un corso iniziale di formazione sui prodotti. I risultati economici che possono raggiungere Candidature/e qualificate/e sono di assoluto rilievo.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal nostro Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif.** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Una Azienda facente parte di un gruppo leader a livello nazionale nel settore dei beni deperibili, ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per sede

Si desidera entrare in contatto con diplomati in ragioneria che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale in analoga mansione presso depositi alimentari preferibilmente di beni deperibili.
In particolare, il profilo che si ricerca dovrà conoscere approfonditamente problematiche all'amministrazione di aziende commerciali.
La persona assunta coordinerà un gruppo di addetti al movimento amministrativo, alla cassa e al CED dislocati a livello regionale in 7 depositi diversi.
Per interpretare tale ruolo è indispensabile un'ottima conoscenza di sistemi e procedure amministrative ed una sperimentata capacità di gestione delle risorse umane.
Inquadramento e retribuzione sono rapportabili alla professionalità conseguita.
La selezione verrà curata direttamente dalla Società Cliente ed anche i successivi contatti.
Le risposte, su busta e su lettera con il **Rif. SI/8 40026**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

LAVAZZA

RICERCA

AGENTI DI COMMERCIO

da inserire nella propria struttura commerciale settore bar per le province di
CUNEO

previo corso formazione teorico pratico.
Per la posizione richiede: compresa tra i 22 e 30 anni; diploma di scuola media superiore; automezzo proprio; obblighi militari assolti; residenza in zona; iscrizione nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.
Per la posizione offre: inquadramento Enasarco; Portafoglio Clienti; trattamento economico di sicuro interesse.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente Cliente.
Le persone interessate **sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. 10337**, alla:

PRAXI

S.p.A. - e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è moderna ed affermata realtà manifatturiera operante nel settore della componentistica auto destinata al primo equipaggiamento; nell'ottica di specifico piano volto al potenziamento delle funzioni QUALITA' - TECNOLOGIE e PRODUZIONE, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTI QUALITA'

(Rif. SP 10229)

che operando anche in posizione subordinata, abbiano acquisito una valida esperienza delle più moderne metodologie di qualità e vogliano in termini professionali e di carriera per assumersi responsabilità di più ampio respiro.

GIOVANI DIPLOMATI E LAUREATI PER LA QUALITA'

(Rif. SP 10330)

di età intorno ai 23-28 anni, realmente motivati a partecipare ad un **programma di innovazione della qualità del processo.**
A questi tecnici offriamo l'opportunità di partecipare attivamente ad un progetto professionalmente qualificato ricoprendo posizioni in cui sono essenziali indiscusse capacità organizzative.

ASSISTENTI DI MANUTENZIONE

(Rif. SP 10331)

provenienza elettromeccanica/elettrica per ricoprire il ruolo di
RESPONSABILI LINEE DI LAVORAZIONE
Ci rivolgiamo a giovani periti industriali, con elevato potenziale, in possesso di esperienze anche brevi acquisite nel settore della manutenzione.
Si prevede la possibilità di operare in un contesto giovane e dinamico sensibile agli aspetti della qualità e dell'innovazione, che stimola l'autonomia individuale e la crescita professionale.
La presente ricerca è rivolta a Candidati residenti nella zona Canale d'Alba, nella provincia Sud - Ovest di Asti e nella cintura Sud di Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ....** specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

S.p.A. - e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà produttrice e appartenente ad un primario gruppo industriale presente sulle principali aree internazionali; nell'ambito di un articolato piano di consolidamento e potenziamento della propria presenza, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI TECNICO-COMMERCIALI PER I MERCATI ESTERI

In possesso delle seguenti caratteristiche:
— buona padronanza almeno una delle seguenti lingue **inglese - francese - tedesco -**
— esperienza di 2 - 3 anni nelle vendite di beni contraddistinti da contenuti tecnici
— preparazione culturale di base a livello di diploma scuola media superiore o laurea
— forte volontà di assumere responsabilità crescenti

La ricerca è coperta dalla riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif.** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata media/piccola realtà industriale, ubicata nella prima cintura Sud di Torino, caratterizzata da lavorazioni meccaniche di particolari e complessivi di piccole dimensioni su forni automatici e transfert, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO OFFICINA

(Rif. SP 10226)

di età intorno ai 35-45 anni, in possesso di qualificata esperienza nella conduzione di reparti produttivi, nell'organizzazione dei carichi macchina e nella gestione del personale.

OPERATORE PER FORNI AUTOMATICI MUNITO/A DI MANUALITA'

(Rif. SP 10227)

con pluriennale e qualificata esperienza nel ruolo.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle conoscenze richieste. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP ...**, di specifico interesse alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI
UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è un solido gruppo operante nel settore dell'**INFORMATICA** (software applicativo - installazioni di packages - sistemi CAD), nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture al continuo sviluppo del ricerca:

ESPERTO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'INSTALLAZIONE DI PACKAGES APPLICATIVI, in possesso di una pluriennale esperienza consolidata di tutte le tematiche attinenti le paghe ed i contributi, in grado di assicurare alla clientela una assistenza continua.
Per la posizione si prevedono interessanti condizioni economiche e l'inserimento in un contesto che può offrire qualificate esperienze di ottimo livello professionale.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. dovranno pervenire alla:

PRAXI

S.p.A. -
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AZIENDA
ricerca per proprio **AS/400**

RESPONSABILE CED

Esperienza decennale di conduzione CED, possibilmente in azienda produzione medio-grande.

ANALISTA

Capacità di condurre autonomamente progetti, colloquiare con i responsabili aziendali e gestire risorse di programmazione.
Per entrambe le posizioni è richiesta esperienza IBM e AS/400.
Gradita la conoscenza dell'area produzione manifatturiera.
Sede di lavoro: Torino. Sono previsti corsi di specializzazione AS/400.
Incaricata della ricerca: DATAFIN sel. di personale. Tel. 65.03.213.

La Società Alenari S.p.A. per il potenziamento della direzione amministrativa
CERCA

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI, GESTIONE MAGAZZINO E CONTROLLO CONSUMI

Requisiti richiesti:
esperienza pluriennale nel settore specifico;
età non superiore a 40 anni;
conoscenza della lingua inglese
Titolo preferenziale:
laurea in economia e commercio;
diploma di ragioneria.
Sede di lavoro: Villanova Mondovì (Cuneo)
Inviare curriculum a:
Alenari S.p.A. - Direzione del Personale
Via Fratelli 33/A - Villanova Mondovì (CN)

A) Giovane ingegnere
Media azienda straniera sita in Torino ricerca per settore industrializzazione della produzione giovane ingegnere meccanico con esperienza minima 2-3 anni lavorativi in settori industriali ad indirizzo sviluppo automazioni.

B) Responsabile manutenzione
Si richiede esperienza su impianti generali, macchinario vario e particolare esperto in automatismi con comandi a PLC e microprocessori.
Scrivere a:
Publikompass - 10100 Torino.

AGENTI
mono/plurimandatario
per Piemonte e Liguria ricerca importante Società commerciale distributrice primarie marche europee strumenti di bordo e ricambi elettrici per .
Richiedesi significativa esperienza nel settore, residenza in Piemonte.
Offresi portafoglio clienti, fatturato consolidato, qualificata ed ampia gamma prodotti, inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a **Publikompass 7 A 20123 MILANO**

AZIENDA LEADER
SETTORE LINEA COKTAIL

AGENTI

per zone:
Piemonte, Liguria,
Valle d'Aosta, Lombardia.
Telefonare 0141/

Società consolidata esperienza nel settore servizi seleziona **Piemonte**

DIPLOMATI

(max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo retribuzione minima L. 2.000.000 mensili.
appuntamento **387.154.**

Importante Società RICAMBI AUTO ricerca per proprio magazzino di Torino

MAGAZZINIERE

con pratica pluriennale nel settore, preferibilmente con esperienza su terminali IBM.

Publikompass 20123

Azienda leader settore

PET-FOOD

AGENTI

Per Piemonte, Liguria,

Telefonare
0583 385.585 - 385.588

La Società Editrice Internazionale p.A. cerca:

a) — **PERITI** esperti progettisti hardware con esperienza nei settori digitale e analogico audio e video. La conoscenza dei sistemi a microprocessore con i relativi linguaggi di programmazione costituirà titolo preferenziale per l'assunzione.

b) — **PROGRAMMATORI SOFTWARE** in possesso di buona conoscenza dei linguaggi PASCAL, C, PROLOG, ASSEMBLER. La conoscenza di ambienti di sviluppo di microprocessori Z80 costituirà titolo preferenziale.

c) — **TECNICI ELETTRONICI** per la progettazione e/o collaudo e taratura di apparecchiature elettroniche nel campo dei sistemi audiovisivi.
Sede di lavoro FOSSANO (CN). Si offre una retribuzione interessante adeguata alle capacità con idoneo inquadramento contrattuale.

Scrivere indicando il riferimento al cui si è risposto la domanda, curriculum-vitae e recapito telefonico a:

S.E.I. - SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE p.A.
Direzione del Personale
Corso Regina Margherita 176 - 10152 -TO

BORSA

Terzo Mercato

Bavaria 1600 1635; Carnica 11.100 11.200; Rolo 18.000 18.300; Gabetti fine mese 3610 3650; San Geminiano 158.700; WARRANT. Bco Roma 480; Cir a 285 295; Cir b 330; Cofide risp 230 240; Europa Met 220 230; Ifil ord 3260 3300 (risp 1470 1485); Marelli 900 910 (ris 910); Olivetti 640 650; Repub. 295 298; Smi Met 580 585.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	4.500	5.000
Vista	12.750	13.250
Call	13.375	13.875
T/N	13.000	13.500
S/N	13.375	13.875
1 Settim.	13.500	14.000
2 Settim.	12.375	13.000
1 mese	12.625	13.000
3 mesi	12.875	13.375
6 mesi	13.000	13.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
30-04-90	35	98.908	11.500
30-05-90	65	97.950	11.750
29-06-90	94	97.080	11.750
31-07-90	127	96.072	11.750
31-08-90	[illegible]	95.082	12.000
14-09-90	172	94.542	12.250
28-09-90	[illegible]	94.124	12.250
30-10-90	218	93.182	12.250
30-11-90	249	92.201	12.400
31-12-90	[illegible]	91.214	[illegible]
30-01-91	310	90.472	12.400
28-02-91	339	89.673	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	22-03	21-03
Londra	392,05	392,75
Zurigo	393,00	391,45
Parigi	393,23	391,28
New York	392,30	391,60
Milano (L./gr.)	16.000	15.950
Hong Kong	392,65	393,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	113000 - 120000
Sterlina n.c.	114000 - 122000
Marengo it.	88000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 87000
Marengo b.	86000 - 96000
20$ oro	530000 - 580000
Krugerrand	481000 - 511000
Argento	202 - 208
Platino (*)	18663 - 18665

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,50 — 6 mesi 8,68

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Ufficiali [illegible]	Precedente	Media UIC [illegible]	Precedente	Variazione % [illegible]	[illegible]
Dollaro Usa	1261,500	1257,800	[illegible]	1261,0000	0,61	[illegible]
ECU	1502,400	[illegible]	1502,6000	1502,2500	-0,16	-0,59
Marco tedesco	736,400	737,910	736,4250	736,4000	-0,23	-0,32
Franco francese	218,440	218,580	218,4450	218,5000	0,01	0,06
Sterlina	2010,950	2009,250	2011,0500	2011,8000	-1,13	-4,58
Fiorino olandese	654,350	655,250	654,4000	654,3000	-0,15	-0,19
Franco belga	35,511	35,539	35,5110	35,5310	-0,04	0,08
Peseta spagnola	11,517	11,520	11,5170	11,5870	0,30	0,18
Corona danese	192,700	192,740	192,6950	192,7350	0,05	0,18
Lira irlandese	1964,450	1964,600	1964,3500	1964,800	-0,07	-0,06
Dracma	7,685	7,700	7,6855	7,700	-0,81	-1,74
Escudo portoghese	8,328	8,323	8,3265	8,322	-0,19	-0,96
Dollaro canadese	1087,850	1086,250	1087,8500	1089,2500	0,83	1,89
Yen	8,130	8,186	8,1295	8,1850	-1,25	-3,30
Franco svizzero	828,700	827,500	829,7250	827,5250	0,15	-1,04
Scellino austriaco	104,709	104,869	104,7070	104,8580	-0,18	-0,17
Corona norvegese	190,430	190,250	190,4450	190,2500	-0,08	-0,71
Corona svedese	203,940	203,980	203,9250	203,9400	-0,05	-0,37
Marco finlandese	311,700	311,800	311,7000	311,8200	-0,19	-1,01
Dollaro australiano	944,400	946,550	944,4000	946,6250	0,08	-0,25

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	22-03	21-03
Adriatic bond	10.732	10.709
Adriatic global	11.845	11.814
Agos bond	10.984	[illegible]
Agrifutura	11.550	11.544
Ala	11.477	11.471
America	13.127	13.123
Arca BB	22.338	22.343
Arca RR	11.719	11.715
Arca TE	11.538	11.521
Arca Ventaerre	11.887	11.881
Ariete	11.359	11.363
Aureo	18.487	18.485
Aureo Prev.	13.380	13.369
Aureo Ren.	12.497	12.490
Azimut	11.353	11.343
Azzurro	20.097	20.102
S N Multifondo	11.139	11.136
S N Rendifondo	10.859	10.855
S N Sicurvita	10.482	10.473
Capitalcredit	12.177	12.184
Capitalit	14.719	14.714
Capitalgest	16.753	16.752
Capitalgest az.	11.839	11.829
Capitalgest rend.	11.018	11.013
Cashbond	12.251	12.244
Cash Manag.	15.569	15.552
Centrale Capital	12.395	12.380
Centrale Global	11.177	11.186
Centrale Redd.	12.461	12.456
Chase M. America	10.351	10.319
Chase Man. Interc.	10.152	10.155
Cisalpino bilan.	12.712	12.700
Cisalpino redd.	10.523	10.513
Commercio Tur.	11.872	11.860
Corona Ferrea	12.567	12.559
Ct Rendita	10.538	10.531
Epta Bond	10.219	10.204
Epta Capital	12.739	12.746
Epta Prov	10.628	10.626
Euro Aldebaran	11.744	11.736
Euro Androm.	18.679	18.668
Euro Antares	13.292	13.287
Euro Vega	10.893	10.880
Euro Cap. Fund	12.926	12.919
Euromob. Reddito	10.826	10.821
Euromob. Risk F.	12.954	12.951
Euromob. Strat F.	11.672	11.671
Europa bil.	10.569	10.558
Fideuram moneta	11.483	11.480
Fiorino	27.074	27.060
Fondattivo	12.727	12.721
Fondersel	32.736	32.749
Fondicri 1	10.917	10.758
Fondicri 2	11.885	11.879
Fondimpiego	13.419	13.410
Fondinvest 1	[illegible]	11.631
Fondinvest 2	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 3	11.695	11.686
Fondo Centrale	15.357	15.344
Fondo Futuro F.	10.866	10.861
Fondo Profess.	38.062	38.005
Fondo Profess. Int.	11.504	11.462
Fondo Profess. red.	10.781	10.778
Genercomit	19.634	19.634
Genercomit cap	10.058	10.043
Genercomit r.	10.879	10.876
Geporcapital	12.475	12.464
Geporeinvest	11.794	11.790
Geporend	10.233	10.230
Gesticredit az.	11.576	11.552
Gesticredit fin.	11.337	11.333
Gestielle B	11.610	11.581
[illegible] M	10.836	10.834
Gestiras	20.375	20.386
Giallo	11.541	11.516
Grifocapital	11.890	[illegible]
Griforend	11.290	11.287
Imibond	10.119	10.116
Imicapital	26.796	26.785
Imiduemila	13.324	13.320
Imindustria	[illegible]	[illegible]
Imirend	13.799	13.792
In Capital Bond	10.874	10.858
In Capital Equity	11.768	11.730
Indice	11.559	11.538
Interbanc. az.	19.505	19.505
Interbanc. re.	16.871	16.867
Intermob. Fondo	13.565	13.582
Investire az.	12.535	12.520
Investire bil.	12.178	12.164
Investire int.	10.040	10.037
Investire obb.	16.087	16.077
Italmoney	10.424	10.422
Lagest az.	14.780	14.767
Lagest obb.	12.131	12.122
Libra	21.335	21.307
Mida bil.	11.596	11.608
Mida obb.	[illegible]	11.366
Money Time	[illegible]	10.000
Multiras	[illegible]	12.711
Nagracapital	16.161	16.180
Nagrarend	12.148	12.143
Nordcapital	11.939	11.928
Nordfondo	[illegible]	11.372
Nordmix	11.462	11.449
Phenixfund	13.144	13.147
Phenixfund 2	11.173	11.184
Prime M Am.	10.243	10.217
Prime M Eu.	11.009	11.005
Prime M Pac.	10.321	10.293
Primebond	10.699	10.693
Primecapital	29.263	29.244
Primecash	11.733	11.729
Primeclub az.	10.865	10.850
Primeclub obbl.	12.481	12.477
Primemonetario	11.795	11.792
Primerend	20.184	20.188
Professionale Uno	np	np
Reddirosette	17.887	17.881
Rendicredit	10.735	10.732
Rendifit	11.178	11.169
Rendiras	11.696	11.691
Risp. Italia az.	12.169	12.168
Risp. Italia bil.	18.576	18.582
Risp. Italia red.	15.893	15.884
Rologest	12.574	12.580
Rolomix	[illegible]	[illegible]
S.Paolo H. Intern.	10.226	[illegible]
S.Paolo H. Industr.	10.469	10.458
Salvadanaio az.	10.886	10.865
Salvadanaio bil.	12.382	12.382
Salvadanaio ob.	10.889	10.878
Sforzesco	11.619	11.599
Sogesfit Bl Chips	10.786	10.777
Sogesfit Domani	11.758	11.753
Spiga d'oro	12.180	12.175
Veneto Capital	10.895	10.868
Veneto rend	10.807	10.801
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.725	10.730
Visconteo	17.579	17.553
Fondo Ina	2359,506	2358,840
Fondo Ina val. est.	975,795	974,459
Sai Quota	12536,86	12535,09

ESTERI AUTORIZZATI

		22-03	21-03
Fonditalia	$	83,09	83,79
Interfund	$	43,28	43,66
Int. Sec. Fund	ECU	26,21	26,11
Italfortune	$	48,72	48,72
Italunion	$	27,05	27,05
Capital Italia	$	39,20	39,20
Mediolanum	$	42,52	42,92
Rominvest	$	31,43	31,39
Rasfund	L	40.921	40.921
Fondo Tre R	L	40.635	40.433

OBBLIGAZIONI DEL 22-03-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 25	92
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	99 80
Enel 83/90 Ind. III	100 60	100 80
Enel 84/92 Ind.	101 30	101 20
Enel 84/93 Ind. II	100	99 80
Enel 84/93 Ind. III	109 20	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	108 75	108 70
Enel 85/95 Ind. I	101 85	[illegible]
Enel 85/00 Ind. II	98 60	[illegible]
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]	100 60
Enel 86/01 IND	[illegible]	[illegible]
Enel 9.50% 86/93 II	91 80	92 10
Enel 86/93 fl z.n.	[illegible]	125 10
Enel 9.25% 86/93 IV	86 10	88 20
Enel 9.25% 87/94	[illegible]	87 90
Enel 87/94 Ind. II	98 98	100 05
I.R.I. 85/00 T.V.	[illegible]	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	98 80	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 60	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 5% 30.le	81 25	[illegible]
CCOP 7% 30.le	78 10	77
CCOP 8% 1975/2005	74 75	76 40
CCOP 8% 1976/2006	79 75	82
CCOP 10% 1977/2007	84 50	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	n.r.	n.r.
CCOP Int. St. 7% 71/91 IV	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 50	93
CCOP Anas 7% 1972/20[illegible]	[illegible]	78
CCOP Autost. 6% 58/88 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/88	86 70	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	90 60	90 50
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	98 60	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	96	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 70	100 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 75	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105	[illegible]
[illegible]	100 50	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	[illegible]	98 80
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	[illegible]	90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	83 40	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 50	99 80
AZ. FF.SS. 87/95 II T.V.	98 55	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	[illegible]	98 80
IMI 10% 75/93 II.	94 20	93
IMI 14% 81/91 R2	192 10	n.q.
[illegible]	196 25	n.q.
IMI 15% 82/[illegible]	189 10	[illegible]
IMI Assitalia opt. 86/91	[illegible]	98 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	[illegible]	n.q.
BEI 14% 84/91	102	n.q.
[illegible]	103 15	n.q.
BEI 12.50% 85/92	[illegible]	n.q.
BEI 12.25% 85/90	100 95	n.q.
BEI 12.75% 86/94	[illegible]	n.q.
BEI 87/95 T.V.	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	100 30	n.q.
BIRS 12.5% 86/92	101	n.q.
CECA 9.25% 86/94	98 10	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	96 25	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	89
S. Paolo c.f. 6%	81	80 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 75	90
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo c.f. 9%	87 40	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 76/91 I	89 90	91
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	92	92
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	100	100 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	106	103 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	103 60	104 60
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLV	108 60	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79 50	79
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	79 50
S. Paolo o.p. 7%	89 35	88
S. Paolo o.p. 9%	98	97 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	101 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	93 45	n.q.
[illegible]		
CIR 10% 85/92	102 20	[illegible]
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	101 55	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	98 25	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 75	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	204 95	205 50
Euromobiliare 10% 85/90	93 70	n.q.
Ferfin 7% 88/93	87 60	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	108 05	[illegible]
Magneti Mar[illegible] 6% [illegible]	83 80	84 70
Med. Buitoni 8% 85/95	259	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	158 10	n.q.
Med. CIR 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[illegible]	[illegible]
Med. Italcementi 7% 85/95	278 70	n.q.
Med. Italgas 8% 85/95	100 90	101 80
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	169	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/98	[illegible]	89 60
Med. Sabaudia 7% 85/96	98 85	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	88 40	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	116 05	116 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	130 30	n.q.
Med. Unicem 7% 88/95	121 50	121 50
[illegible]	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 86/94	87 10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	141	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	[illegible]	141
SELM 7% 86/93	81	n.q.
[illegible] 7% [illegible]92	85 90	86 70
Snia BPD 10% 85/93	151 10	151 80
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	147 50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 05	100 30
I.R.I. STET T.V. 84/91 w.	250 35	248
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 05	100
C.C.T. 18/9/90	100 05	100
C.C.T. 1/11/90	100 75	100 85
C.C.T. 1/12/90	100 60	100 85
C.C.T. 18/12/90	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/91	100 95	101
C.C.T. 1/2/91	101	101 15
C.C.T. 1/3/91	100 80	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	100 85
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	100 65
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	100 75
C.C.T. 1/7/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/8/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/9/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/10/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/11/91	100 50	100 45
C.C.T. 1/12/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 40
C.C.T. 1/2/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/95	98 65	98 80
C.C.T. 1/3/95	95 30	95 55
C.C.T. 1/4/95	95 05	94 90
C.C.T. 1/5/95	95 05	95 05
C.C.T. 1/6/95	95 30	95 30
C.C.T. 1/7/95	96 35	96 30
C.C.T. 1/8/95	95 70	95 65
C.C.T. 1/9/95	95 40	95 30
C.C.T. [illegible]/95	95 90	95 65
C.C.T. 1/11/95	95 75	95 80
C.C.T. 1/1/96	96 15	96
C.C.T. 1/7/96	95 60	95 70
C.C.T. 1/10/96	93 40	93 30
C.C.T. 1/1/97	93 85	93 80
C.C.T. 1/4/97	93 40	93 45
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	99 60	99 90
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	100 10	100 10
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	99 75	99 95
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	96 50	97 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	95 35	95 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	94 85	97 70
C.T.S. 20/5/91	92 75	92 20
C.T.R. 2.50%	67 60	67 60
B.T.P. 12% 1/4/90	99 95	99 90
[illegible] 10.50% 1/5/90	99 75	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[illegible]	99 30
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[illegible]	98 30
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 30	94 20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-03-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	108000	-2500	108500	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7980	-180	7200	38000	
Acq. De Ferrari r.	2700	-85	2400	37000	
Acqua Marcia	534	-6	525	225000	
Acqua Marcia r.	445	+8	450	50000	
A. Marcia r. 1-4-87	380	-7	1	n.r.	
Aedes	24130	—	24000	6502	
Aedes risp.	10950	—	11250	4500	
Aeritalia	3199	-26	3150	160500	
Aeritalia w.	595000	-10000	598000	15	
Alitalia cat. A	1635*	-25	1520	453000	1650
Alitalia priv.	1202*	+8	1085	367110	1210
Alitalia risp. n.c.	1160*	-40	1115	12000	1200
Alleat	10780	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	44150	-350	43400	22079	
Alleanza Ass. risp.	40310	-90	40000	1900	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	7800	—	7650	4000	
Ansaldo	5250	—	5140	21000	
Assitalia	11750	+280	11300	50750	
Ausonia	1815	+6	1750	250000	
Attiv. Immobiliari	5340	-60	5270	135600	5330
Auschem	3133	+13	3000	[illegible]	
Auschem risp. nc	2901	-45	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	15425	+125	[illegible]	[illegible]	
Autostrada To-Mi	12220	+100	11700	5500	12100
Autostrade IRI pr.	1197	+7	1165	152240	
Avir Finanziaria	[illegible]	-5	6840	11000	6520
B Bastogi Irbs	353	-	350	700000	354
Banca A. Milanese	15700	—	15500	1900	
B. Comm. It.	4920	-24	4820	1180350	4900
B. Comm. It. r.p.	4180	+25	4040	182000	4120
Bna priv.	3770	-210	3700	45600	4000
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	8300	57000	8420
Bna risp.	2140	-65	2280	221000	2210
B. Manusardi	1570	-40	1380	58000	
Banca Mercantile	11050	-250	10500	6800	
Banca Toscana	5310	-29	5300	32200	
B.co Ambroveneto o.	[illegible]	-110	4880	366110	5100
B.co Ambroveneto r.	2430	-30	2400	488036	2470
Banco di Chiavari	5600	-130	5350	50500	
Banco Napoli c.r.p.	[illegible]	-50	14600	3800	
Banco di [illegible]	2300	-30	2340	1330000	[illegible]
B.co Sardegna risp.	15280	-20	15100	38500	
Banco Lariano	6950	—	6800	116500	
Bnl risp.	12340	-75	11500	31700	
Bassetti	9620	-35	9950	10000	
Benetton	8220	-30	7850	247800	8300
Berto Lamet					11500
Boero Bartolom.	9450	-450	8800	40800	
Bonifiche Ferrar.	42300	+1800	45000	2307	
Bonif. Siele ord.	25800	-300	25800	4000	
Bonif. Siele risp.	9095	-5	9050	1200	
Breda	1135	-14	1130	263000	
Breda warrant	231	-2	225	120000	
Brioschi	1450	+14	1500	45000	
Buton	4200	—	4140	2000	
C Caffaro ord.	1304	-8	1320	[illegible]	
Caffaro risp.	1310	-10	1320	30000	
Calcestruzzi	16700*	—	[illegible]	2600	
Calp	5485	-5	[illegible]	[illegible]	
Caltagirone ord.	5177	+57	4650	411500	
Caltagirone risp.	4190	+90	[illegible]	1000	
Camfin	4260	-75	4180	1000	
Cmi	5650	-41	5620	7000	
Cantoni Coton.	6080	-220	6200	14000	6360
Cantoni C. risp.	4710	+8	4600	n.r.	[illegible]
Cart. Ascoli	4550	+20	4580	5500	
Cart. Sinda-Medici	1561	—	1510	[illegible]	
Cart. Burgo ord.	13250	-135	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	14200	-150	[illegible]	8300	[illegible]
Cart. Burgo risp.	13490	-220	[illegible]	3000	13450
Cementir	3670	+80	3325	330167	
Cement. Augusta	6245	+44	5950	[illegible]	6220
Cement. Barletta	10950	+300	10400	500	
Cement. Merone	5289*	-1	5050	11000	
Cement. Merone r.	3490*	-10	3280	19000	
Cem. di Sardegna	7800	+65	7800	79400	
Cement. Siciliane	10750	+100	10500	8200	
Ciga hotels	5565	[illegible]	5800	[illegible]	[illegible]
Ciga hotels risp.	3378	-84	[illegible]	32000	3480
Cir risp. nc	2722	+23	2590	707275	[illegible]
Cir risp.	4880	+30	4520	1500	4840
Cir ord.	4870	+40	[illegible]	[illegible]	4900
Cofide	4860	-40	4380	[illegible]	4750
Cofide risp.	1600	-20	1520	851500	1620
Cogefar ord	7370	[illegible]	7200	84000	
Cogefar risp.	4940	+10	[illegible]	[illegible]	
Comau	4390	+40	4350	22500	[illegible]
Cond. Acq. Torino	16150*	—	19300	[illegible]	16100
Costa Crociere	[illegible]	[illegible]	[illegible]	257000	
Cr. Varesino ord.	5110	[illegible]	5000	27500	
Cr. Varesino risp.	3354	+14	3230	80500	
Credito Italiano	2685	-15	2680	183187	2700
Credito Ital. risp.	[illegible]	+1	2110	220000	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	-55	5180	[illegible]	
Credito Fondiario	5800*	+30	8980	[illegible]	
Credito Lombardo	3799	[illegible]	3770	[illegible]	
Cucirini Cantoni	2980	-5	[illegible]	n.r.	
D Dalmine	423	-2	408	[illegible]	430
Danieli & C.	11200	—	10900	[illegible]	
Danieli & C. risp.	[illegible]	+230	[illegible]	[illegible]	
Dataconsyst	[illegible]	-130	11000	6000	
Del Favero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv.	4880	-105	5000	21000	5000
[illegible]	3435	—	3330	32000	
Eliolona	4350	-10	4200	n.r.	
Enichem Augusta	[illegible]	+26	2610	80000	
[illegible]	1140	+39	1405	700000	
Eridania	8800	-85	9000	55780	8850
Eridania risp	5290	[illegible]	[illegible]	165510	5270
Euromobiliare	6010	+5	5850	3500	
Euromobiliare risp.	2102	-39	2140	5000	
Europa Metalli	1559	-16	1590	172000	
F Fmc	3860	-4	3850	10000	
Faema	4610	—	4450	n.r.	
Falck	8880	-21	8700	22000	
Falck risp.	9240	-180	9200	2000	
Fata	13530	+30	13600	10800	
Ferruzzi Agr.	2531	+36	2400	1174500	
Ferruzzi Agr. risp.	2722	+20	2680	[illegible]	
Ferruzzi Agr. r. nc	1805	+10	1555	[illegible]	
Ferruzzi fin.	2918	-2	2815	713340	
Ferruzzi fin. r. nc	1752	-9	1715	87200	
Ferruzzi fin. w.	680	-5	650	[illegible]	
Fiar	20800	-380	[illegible]	[illegible]	
Fiat ord.	10370	+20	10260	[illegible]	10530
Fiat priv.	7170	+16	7050	875067	7185
Fiat risp	7290	+40	7160	223879	7150
Fidenza Vetraria	9360	[illegible]	[illegible]	141800	
Fidenza Vet. 1-1-90	8970	+40	n.r.	n.r.	
Fidis	7413	-10	[illegible]	84088	[illegible]
Fimpar	3435	[illegible]	3420	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1710	+20	1675	100000	
Finanz. C. N.	19000	—	[illegible]	4100	
Finarte	6800	+85	6800	42000	
Finarte priv.	3937	+127	n.r.	289768	
Finarte r. n.c.	2959	+58	[illegible]	163560	
Finrex	1519	—	1480	2000	
Finrex risp.	789	+9	755	136900	
Fire ord.	1440	-75	1415	14000	
Fire risp.	[illegible]	-1	829	27000	
Fisac ord.	8400	—	8280	2500	8410
Fisac risp.	8160	+60	8030	609	8180
Fiscambi risp.	2289	-1	2386	n.r.	2290
Fiscambi ord.	5380	—	5325	n.r.	5400
[illegible]	3295*	-25	3490	62000	3280
Fochi Filippo	6680	-139	6720	66900	
Fornara	[illegible]	+25	3315	181000	3370
Franco Tosi	29800	+50	29400	8100	
G Gaic	25990	-160	25800	11500	26000
Gemina	2112	-38	[illegible]	829600	
Gemina r. n.c.	1370	-25	1385	153000	
Generali	38530	-190	38300	208422	38450
Gerolimich ord.	115	-1	125	[illegible]	
Gerolimich risp.	90	-	90	240000	
Gewiss	20780	-30	20700	18000	
Giardini ord.	[illegible]	[illegible]	4700	64700	4850
Giardini risp.	[illegible]	-10	3750	9000	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17500	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	+11	3850	173500	[illegible]
Grassett[illegible]	18770	-160	[illegible]	[illegible]	
I Ifi priv.	26900	+150	26700	118288	26900
[illegible] ord.	8000	-160	8220	393500	8150
[illegible] risp.	4250	-50	4250	870800	4250
Imm. Metanopoli	1580	+19	1565	913000	
Industrie Secco	1769	-20	1680	8000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
[illegible]	50950	-1050	48000	420	52000
Ipi					21315
Iseli	1930	+11	[illegible]	[illegible]	1920
[illegible]	18500	-200	18000	104125	18420
[illegible]	[illegible]45	+25	13000	70789	13700
Italcementi ord.	[illegible]	-800	123000	[illegible]	
Italcementi risp.	72990	—	70000	[illegible]	
[illegible]	50	-1	48	524000	
[illegible]	2855*	-41	2810	1005500	2700
Italia Ass. 1000	13980*	-50	12450	89525	
[illegible]	204500	-3800	200600	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-470	106000	6775	
J Jolly Hotels ord	[illegible]	-100	16500	[illegible]	
[illegible]	25000	—	[illegible]	500	
K Kernel Italiana	712	+15	705	348000	
Kernel risp. n.c.	1030	-29	1000	31000	
L L'Espresso SpA	23690	-70	23450	3000	
La Fondiaria SpA	57375	-555	55500	33250	
La Fondiaria w.	29400	+400	29000	1109	
La Previdente	20380	-220	19200	7100	
Latina Ass. ord.	14400	+400	13500	63500	13900
Latina risp.	6095	-2	5900	42000	6100
Linificio ord	1890	+15	1875	10000	
Linificio risp.	1830	-45	1865	10000	
Lloyd Adriatico o.	16310	-201	16000	5500	16300
Lloyd risp. nc	11500	-140	11350	[illegible]	11500
M Maffei	5100	-50	5140	7000	
Magneti M. risp.	1528	-18	1640	33000	1950
Magneti M. ord.	1690	-10	1930	101000	1940
Magona	8630	-370	8825	500	
Mandelli	11350	-135	11400	15000	
Manif. Rotondi	24500	+120	25400	200	
Marelli Cavi	6280	+20	6430	15500	
Marelli Cavi r. nc	3580	+100	3410	41000	
Marangoni	7050	-10	7000	15500	
Marzotto	7825	-55	8000	38000	
Marzotto risp.	7932	+2	8000	2000	
Marzotto risp. nc	6070	-25	5880	9000	
Mediobanca	18700	-186	18400	149934	[illegible]
Merloni	2735	+15	2750	29000	
Merloni risp	1885	+15	1640	30000	
Milano ass. ord.	22830	-370	21000	20800	[illegible]
Milano ass. risp.	15850	+180	14800	13200	[illegible]
Mira Lanza	n.r.	..	51550	n.r.	n.r.
Mitel	5800*	+76	5400	145000	3510
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp	18998	-1	[illegible]	[illegible]	
Montedison	1680	+52	17[illegible]	[illegible]	1670
Montedison risp.	1248	+24	1185	1833900	1233
Montefibre	[illegible]	-10	1175	[illegible]	
Montefibre risp.	1060	-29	1080	162000	
N Nai	22	+	22	13700000	22
Necchi ord.	3851	—	3850	229500	
Necchi risp. nc	3900	-156	4120	n.r.	
Necchi warrant	355	—	350	20000	
Nuovo Pignone	6381*	+51	6025	[illegible]	
Nuovo Pignone w.	418	+4	400	285000	
O Olcese	3430	-73	3450	[illegible]	
Olivetti ord.	6600	-50	6250	1943600	6650
Olivetti priv.	4480	-3	4230	42200	4500
Olivetti risp. nc	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	581*	+5	545	450000	575
Part. Fin.	7250	-30	7050	40000	
Part. F. r. nc for w	2581	-9	2430	150000	
Perlier	1225	+40	1130	70000	
Pierrel ord.	2510	+15	2520	40000	2490
Pierrel risp.	1319	-11	1310	19000	[illegible]
Pininfarina ord.	15160	+60	14950	2100	15100
Pininfarina risp.	14720	—	14600	100	14800
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9490	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3820	+5	3800	20000	3810
Pirelli SpA	2785	+55	2660	680451	2740
Pirelli spa r. nc	[illegible]	+18	2115	81000	2180
Pirelli SpA risp.	2780	-50	2700	28000	2800
Pirelli SpA warr.	750	+11	765	83000	781
Poligrafici edit.	6450	—	6400	32500	
[illegible]	[illegible]	-5	1405	158000	1480
Pozzi-Ginori risp	1210	-10	1200	36000	1200
Premafin	16800	—	15450	86100	
R Raggio Sole o.	[illegible]	-21	3020	[illegible]	
Raggio Sole r.	3340*	+40	2300	7800	
[illegible]	23050	-470	22400	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	17740	+50	12600	[illegible]	12500
Ratti	8182	+32	6210	[illegible]	
Recordati ord.	[illegible]	-520	12750	[illegible]	
Recordati Risp. nc	6140	-38	6000	95100	
Rejna ord.	14450	—	14400	2400	
Rejna risp.	30200	—	30200	n.r.	
Rin[illegible] ord.	7450	-191	7590	163042	[illegible]
Rin[illegible] priv.	3950	-100	3920	61000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+2	[illegible]	31000	[illegible]
Risan. Napoli risp.	18780	+140	19800	1500	18500
Risan. Napoli ord.	42870	+470	43800	2005	42500
Riva Finanziaria	6510	-10	6500	5000	
Rodriquez	10340	+60	10100	3200	
S Saes	3950	-18	3930	593000	3980
Saes risp.	2060	+25	1990	134000	2040
Saes-Getters priv.	9890	-10	9900	8000	9800
Saffa ord.	10590	-50	10400	21000	10800
Saffa risp. port.	10540	-10	10400	3000	10800
Saffa risp. nc	6990	-60	7150	27000	
Sallio ord.	13460	-140	12550	71500	
Sallio risp.	[illegible]	-850	11200	n.r.	
Sai ord	18190	-110	17400	[illegible]	18200
Sai risp.	8010	+5	7700	22935	8100
Saiag ord	5530	[illegible]	8550	21000	5580
Saiag risp.	3349	[illegible]	3350	3000	3370
Saipem	3295	-45	3500	107034	
[illegible]	3780	+79	3720	2000	
[illegible]	741	+1	770	122000	
Santavalere	3550	+51	3180	339500	
Sasib ord.	6670	+10	6410	47500	[illegible]
Sasib priv.	5850	—	5550	500	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/85	4792	+37	4850	55000	[illegible]
Schiapparelli	1310	-9	1300	90000	1320
Sclm ord.	2729	-21	2740	234000	
Sclm risp.	2810	-18	2650	19000	
Serfi	9930	-120	9450	221021	10000
Setemer	41990	-560	42200	29000	
Sifa	3800	-140	3550	182000	3740
Sifa risp.	2800	-49	2850	89000	2840
Sim	7290	+40	7180	32500	
Sip ord.	1571*	-29	1590	2990000	1580
Sip risp.	1437*	-11	1365	1025000	1420
Sirti	12560	-253	12900	182844	
Sisa	3464	-70	3550	8000	3500
Sme	3730	-30	3610	143870	3750
Smi risp.	1335	-4	1240	102000	1340
Smi ord.	1755	-29	1730	218700	1780
[illegible]	2641	+5	2500	927385	2650
[illegible]	2575	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	1665	-4	[illegible]	[illegible]	
Snia fibre	1935	-16	1840	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	7095	-5	7050	80000	
Sogefi	3585	+15	3500	15000	3580
Sopaf ord	5950*	-18	5800	42000	
Sopaf risp.	[illegible]	-86	3000	102000	
Sondel	[illegible]	-6	1280	[illegible]	
Sorin Biomedica	[illegible]	-157	12150	49400	[illegible]
Standa ord.	33850	-100	33200	5500	
Standa risp.	12200	-820	13030	3500	
Stefanel	4750	-10	[illegible]	68200	
Stet ord.	5280	-65	[illegible]	874000	5305
Stet risp.	4794	+18	4530	1472000	4780
T Talco-Grafite					[illegible]
Tecnomasio	3520	-30	3600	20000	
Tecnost	2728	+16	2610	[illegible]	
[illegible] Cavi	[illegible]	+164	13000	39000	
Terme Acqui r.c.	870	-5	880	10000	
T[illegible]	1410	+2	1385	105000	1410
Teknecomp r. n.c.	1240	—	[illegible]	48000	1240
Terme Acqui	[illegible]	+25	[illegible]	11000	
Toro ass. ord.	21670	-190	[illegible]	33400	21800
[illegible]	[illegible]	+80	[illegible]	25622	12700
Toro ass. risp.	10600	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trenno	3770*	+10	[illegible]	19500	
Tripcovich	13475	+375	11300	42500	
Tripcovich risp.	4805	+100	4570	3000	
U Unicem	[illegible]	+110	24800	33000	25000
Unicem risp.	[illegible]	+90	[illegible]	[illegible]	18000
[illegible]	3340	-12	3340	10000	
Unione Sub. Ass.	[illegible]	—	[illegible]	200	25100
Unipar ord.	[illegible]	-3	1270	245000	
Unipar risp.	1342	-4	1320	n.r.	
Unipol ord.	22850	-160	22800	6600	
Unipol priv.	15850	-120	15400	6300	
V Valeo	6960	+20	6800	[illegible]	6840
Vetreria Italiana	6950	-30	6420	58500	
Vianini Industria	1470	-4	1485	13000	
[illegible]	5450	—	[illegible]	[illegible]	
Vittoria Ass.	22500	-300	22500	1250	
W Westinghouse	34600	—	35250	2900	34600
Worthington	1595	-99	1590	11000	
Z Zignago	6650	-100	6800	66500	
Zucchi	14600	-40	14650	16000	
Zucchi risp. n.c.	7800	+2	7800	25000	

* Minimi e massimi non rettificati dopo operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Flexider

Flexider S.p.A. fa parte del **Gruppo Gilardini** – società capofettore della componentistica industriale FIAT – e opera in posizione di leadership nel campo dei componenti di **INDUSTRIALE.**

Gli attuali programmi di potenziamento e sviluppo richiedono l'acquisizione di personale tecnico con le seguenti caratteristiche professionali

PROGETTISTI SENIOR E JUNIOR

con esperienza nella progettazione di carpenteria, possibilmente con utilizzo di sistemi CAD.

ESPERTI TEMPI E METODI

in possesso di una significativa esperienza riferita alle lavorazioni e all'assemblaggio di carpenteria medio-pesante.

IMPIANTISTA

con conoscenza di impianti meccanici, di servocomandi, di impianti elettrici/elettronici ai quali affidare la gestione/il coordinamento delle attività lavorative relativamente agli impianti di stabilimento ed ai progetti su commessa.

L'assunzione avverrà a livelli retributivi e di inquadramento commisurati alle effettive esperienze e conoscenze professionali possedute e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è ubicata nella cintura Nord-Est di **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare a un loro curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico per una più rapida presa di contatto, citando in indirizzo il riferimento e la posizione di interesse.

stima

– Ricerca e Selezione Quadri
10125 TORINO - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La è indirizzata a candidature di i sessi.

Importante Gruppo Industriale, presente in tutto il territorio nazionale, operante nel mercato dei **servizi ad tecnologia**, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca per l'**area amministrativa.**

LAUREATI
IN DISCIPLINE ECONOMICHE

Si richiede:
— Età: 25-28
— Laurea conseguita elevata votazione
— Disponibilità operare in strutture complesse

Si offre:
— L'inserimento in un Gruppo in continua espansione che tende a le risorse umane
— Retribuzione iniziale più elevate fasce di mercato
— Sviluppo retributivo e di carriera con sistematici interventi formativi
— Corso formazione iniziale sul sistema aziendale e sull'area specifica di riferimento.

Saranno esaminate anche candidature con breve esperienza maturata nell'area Amministrazione, Finanza e Controllo.

SEDE DI LAVORO: **Torino**

si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - SELEZIONE FORMAZIONE
via li 9 - 10121 Torino

ORGA *Selezione*

SECO

nostra Società, **leader** settore del duro dell'utensileria meccanica, in un ampio programma di potenziamento della propria **Filiale Torino**, ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA **pos. a)**
SPECIALISTI ASSIST. TECNICA **pos. b)**

richiede: diploma di p industriale meccanico, **appropriata teorico-pratica delle lavorazioni meccaniche ed asportazione di truciolo,** disponibilità a viaggiare nell'ambito della zona assegnata (Piemonte/Liguria).
E' gradita della lingua inglese.
Il trattamento economico prevede una retribuzione decisamente interessante, aziendale dotazione completo spese.
Interessati, cui assicuriamo la dovuta riservatezza, sono pregati di dettagliato curriculum a:
S.p.A. - Serv. Personale - Via Roma, 2 - 22070 GUANZATE (CO)

Una notissima industria chimica con stabilimento direzionale provincia di MODENA, nell'ottica di piano di razionale potenziamento del proprio settore di ricerca tecnologica, ricerca:

RESPONSABILE DELLA RICERCA E PRODUZIONE DI SISTEMI VERNICIANTI PIGMENTATI

La politica aziendale è orientata alla continua ricerca di soluzioni innovative tecnologiche da consentire all'industria stessa il mantenimento della propria leadership qualitativa.
Il candidato, sui 30-40 anni, laureato chimica preferibilmente industriale od in subordine in fisica biologia ad indirizzo sperimentale, avrà la globale responsabilità settore ricerca produzione gestione di un sistema computerizzato integrato per la ricerca formulativa di paste pigmentate e pi la loro realizzazione.
Dovrà pertanto gestire il sistema computerizzato di lettura tintazione colore ACS per sarà indispensabile una specifica competenza personal computer programmi DOS ed sufficiente conoscenza della lingua inglese.
nozioni di ottica e della teoria del colore e della colorimetria ed ha, inoltre, buona dimestichezza i più moderni strumenti misura e precisa esperienze sul comportamento di dispersioni pigmenti e sistemi di macinazione delle paste.
Dovrà supervisionare alcuni addetti di reparto riferendo del proprio operato Direzione Tecnica.
La costante necessità aziendale adeguamento alle mutevoli variabili di mercato richiede che il candidato possegga particolari doti realizzative di organizzazione e spiccate capacità di analisi e di sintesi.
Il avrà totale disponibilità trasferimento o Provincia.
Il ruolo prevede la massima categoria impiegatizia, con prospettive dirigenziali, ed livello retributivo tale da interessare elementi massima qualificazione professionale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e comunicazioni i candidati; segnalare pertanto le Società con non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **B136 S.** alla: **ORGA Selezione S.r.l.**
- Via Plinio 63 - 02/20.34.64

Azienda leader nel proprio settore, forte espansione sull'intero territorio nazionale, ricerca persone aventi mentalità imprenditoriale desiderose di intraprendere nella propria zona di residenza

ATTENZIONE
GIOVANI DIPLOMATI
INTRAPRENDENTI

L'attività, che può essere affiancata all'attuale occupazione, non richiede esperienza specifica, in quanto tutto viene avviato da personale qualificato e con la costante assistenza della casa madre, il vostro compito sarà **prettamente esattivo.**

Requisiti indispensabili:
- maggiore età, serietà, correttezza;
- potere decisionale in di colloquio;
- disponibilità immediata o a brevissimo termine;
- disponibilità a coprire i costi di avviamento pari a Lire 15.000.000

Per ricevere i più ampi chiarimenti in merito inviare personali, indirizzo telefono a **Casella P n°** - 44040 Corpo di Reno (FE).

SOCIETA' DI TELEMARKETING ricerca

per attività part-time; residenti in Torino Nord o comuni limitrofi; di studio media superiore; automunita e locomozione proprio.
Telefonare al **223.7280** lunedì al venerdì, dalle alle ore 15.

DI REDAZIONE
cerchiamo neolaureato a pieni voti in
diritto commerciale e tributario
Inviare curriculum a: EUTEKNE srl
Via Viotti 1 - 10121 TORINO

Primaria Azienda Editoriale con sede in Torino ricerca:

1 ISTRUTTORE

richiede:
- Esperienza almeno due anni sui operativi DOS VSE/SP e VM.
- Età massima anni.
- Titolo studio diploma scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la del TOTAL e MANTIS.

Scrivere a:
Publikompass 9
10100 Torino.

PNEUMATICI S.P.A.
SOCIETA' DISTRIBUTRICE PNEUMATICI CERCHI IN LEGA LEGGERA **RICERCA:**

AGENTI

PER IL POTENZIAMENTO PROPRIO ORGANICO IN-SERIRE NELLE ZONE:
- CUNEO - ASTI
ALESSANDRIA - VERCELLI
NOVARA
INVIARE CURRICULUM VITAE A:
PNEUMATICI S.P.A.
VIA DELLA MARZORATA
20011 CORBETTA (MI)
TEL. 02/9777.265/6

---

con pluriennale esperienza maturata in aziende grafiche ed agenzie di pubblicità esamina proposta qualificata.
Scrivere: Publikompass
10100 TORINO

La RUAL S.p.A.
Operante settore oleodinamico ricerca
TECNICO
per potenziamento filiale Torino.
Inviare curriculum: **RUAL S.p.A.**
Via Egeo 18 - 10134 Torino.

Concessionaria in Torino

VENDITORI o VENDITRICI

a dettagliare a: **Publikompass n° 39 - 10100 Torino.**

Azienda leader regionale rappresentanze forniture industriali, cerca diplomato
VENDITORE TECNICO
da inserire proprio organizzazione vendita settore tecnico. Sede Torino, età 25-35 anni. Occorrono referenze comprovato successo economico remunerativo.
Scrivere: Publikompass 9314 10100 Torino

AFFERMATA AZIENDA di largo consumo con portafoglio clienti assume

AGENTE

per la zona Novara e provincia.
ufficio
011 411.34.44 - 411.53.98

Il nostro Cliente è una Società operante nel settore dell'alluminio, specializzata nella costruzione di macchine speciali per attrezzature fonderia.
Al fine di potenziare le proprie strutture produttive, ci incaricato di ricercare:

Rif. AC 08 - RESPONSABILE TEMPI E METODI

che, alle dirette dipendenze del Direttore Produzione, presiederà alla stesura di cicli lavorazione nel Reparto «attrezzature» (stampi, conchiglie) e «lavorazioni meccaniche» ed elaborazione del carico macchine.
In collaborazione la Direzione Commerciale, curerà inoltre lo sviluppo e la definizione dei preventivi sede offerta.
Il candidato ideale possiede un'esperienza pluriennale specifica nella mansione, preferibilmente nel settore stampaggio, ed una buona cultura tecnica di base.

RIF. AC 09 - RESPONSABILE COLLAUDO

che nell'ambito Direzione Produzione, presieda all'organizzazione collaudo degli IMPIANTI esterni ed interni, PRODUZIONE DI FONDERIA e e PARTICOLARI meccanici provenienti dall'esterno.
Avrà inoltre responsabilità della di specifiche di qualità di attrezzature e particolari acquisiti.
Si richiede un specifica esperienza al quinquennale in posizioni responsabilità presso aziende operanti nel settore degli stampi.

Rif. AC 10 - ACQUISITORE SENIOR

esperto nel coordinamento di acquisti lavorazioni meccaniche esterne parti componenti (gruppi e pezzi meccanici, impianti).
Costituiscono elementi indispensabili del meccanico e dei cicli lavoro.
Per ciascuna posizione, inquadramento e retribuzione definiti in base alle esperienze maturate.
La sede di lavoro si trova prima cintura di Torino.
L'Azienda prenderà parte sin dalle prime fasi alla selezione.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato recapito telefonico citando anche busta il riferimento a:

ACTA
TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

La **Menarini divisione diagnostici**, nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita esterna, ricerca:

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

Rif. 1: parte Milano città e provincia
Rif. 2: provincia Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria.

Per le suindicate posizioni si richiede la laurea o il diploma ad indirizzo chimico-biologico, età compresa fra i 23 ed i 30 anni e la residenza in zona. E' indispensabile una elevata attitudine al contatto umano e la capacità di gestirsi autonomamente nell'impostare e realizzare gli obiettivi zona. La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.

Si offre un adeguato corso di istruzione retribuito, continui aggiornamenti tecnici, inquadramento secondo il CCNL chimici, incentivi commisurati ai risultati raggiunti e l'auto della Società in leasing. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il riferimento di interesse, a:

PA Consulting Group
HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

A. MENARINI s.a.s. - Direzione del Personale
Via Sette Santi, 1 - 50131 Firenze

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a)
CON MANSIONI DI TECNICO NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI

È indetta dall' Istituto Bancario San Paolo Torino selezione per l'assegnazione di posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)" mansioni di tecnico nel settore delle telecomunicazioni, riservata ai residenti nella Regione Piemonte.

Titoli di studio richiesti:
- Maturità tecnica industriale: perito industriale per l'elettrotecnica, perito in elettronica industriale, perito industriale per le telecomunicazioni;
- Maturità professionale: tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **7 aprile 1990.**

Gli di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lagaro 16 - 10126 Torino.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Società multinazionale, nel del di ristorazione strutturata, ci ha incaricati di per il proprio organico:

Rif. 9568 **RESPONSABILE RISTORAZIONE**
FUTURO DIRETTORE DEL RISTORANTE

Al quale affidare la Responsabilità Operativa di un'unità della catena italiana in Torino.
Le caratteristiche principali candidato ideale saranno il dinamismo, l'ambizione professionale, la di coordinare il personale e di dirigere il centro ristorazione.
Disponibilità ed entusiasmo saranno doti indispensabili.

Rif. 9569 **RESPONSABILE PRODOTTI/ACQUISTI**
FUTURO RESPONSABILE PRODOTTI/ ACQUISTI ITALIA

Al quale affidare la predisposizione dei prodotti di ristorazione e il coordinamento degli acquisti.
Capacità organizzativa di una forte attenzione al controllo della qualità saranno requisiti (a).

Rif. 9561O **DI DIREZIONE E SEGRETARIA**

Alle quali affidare attività di segreteria con l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche.
Dinamismo, senso di responsabilità una buona conoscenza delle lingue francese inglese saranno caratteristiche indispensabili.
L'età richiesta è di circa 25/30 anni.
Per le prime due posizioni è richiesto il diploma di scuola media superiore ed una buona conoscenza della lingua francese.
L'età richiesta è di circa 30 anni.
Avranno inoltre maturato un'esperienza di almeno 3 anni nel settore della ristorazione, preferibilmente nelle sue forme più avanzate.
Tutte le posizioni saranno alle dirette dipendenze della Direzione Generale Italiana.
La sede di lavoro è Torino.
La selezione avrà presso i nostri uffici di Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare alla **EGOR** al nr. 011/44.76.639-44.76.587 o ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della Signora **A. GRAGLIA**, citando il Riferimento di interesse ad:

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO PESCARA ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

[redacted]

MILANO. Senza Mandorlini (in atte[redacted] essere operato alla caviglia sinistra) [redacted] Verdelli sofferente per una contrattura ad una coscia, probabilmente domenica con l'Atalanta a San Siro l'Inter dovrà schierare come libero Bergomi (nella foto) richiamando come terzino Beppe Baresi.

IL [redacted]

MILANO. No ufficiale [redacted] Milan, in questo delicato momento della stagione, alla convocazione [redacted] Rijkaard e Van Basten (nella foto) per l'amichevole Urss-Olanda di mercoledì a Kiev. I due saranno però presenti al meeting che la federazione olandese ha fissato domenica sera ad Amsterdam.

OGGI IN TV

11,45 **Calcio.** Da Ginevra, sorteggio semifinali Coppe	**Capodistria**
13,45 **Calcio.** Mon-gol-fiera, rep.	[redacted]
14,00 Sport News, tg sportivo	**Tmc**
14,10 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	**Tmc**
14,15 Sportissimo	**Tmc**
15,00 **Pugilato.** Boxe di notte, rep.	**Capodistria**
15,30 **Ciclismo.** «Biciàbyke», a cura di Giacomo Santini	**Raitre**
16,00 **Nuoto.** Da Desenzano, camp. ital. indoor	**Raitre**
16,45 **Basket.** Dallas Mavericks-New York Knicks, camp. Nba, rep.	**Capodistria**
18,15 **Wrestling.** I giganti	**Capodistria**
18,20 Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,00 **Tennis.** Torneo Atp Key Biscayne, semifinali	**Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
21,30 **Calcio.** Mondocalcio, settim.	**Tmc**
22,10 **Calcio.** Diff. Eintracht Francof.-B. Leverkusen, camp. tedesco	**Capodistria**
22,30 **Calcio.** Forza Italia	**Odeon**
23,05 **Calcio.** Calciomania	**Italia 1**
23,05 **Calcio.** Stasera sport	**Tmc**
23,45 **Basket.** Sottocanestro	**Capodistria**
0,15 **Golf.** Eurogolf	**Capodistria**

Parla il presidente della Figc nel giorno in cui quattro squadre italiane entrano nelle semifinali europee

«Nessun miracolo, solo programmazione»

Matarrese sul futuro: rifondare la classe arbitrale

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non sono sorpreso: La [redacted] posizione nelle coppe europee, che pure fa storia [redacted] costituisce un momento esaltante, non è casuale ma frutto d'una precisa programmazione e rende giustizia agli investimenti effettuati negli anni. Siamo forti, lo siamo davvero, non soltanto a parole.

[redacted] orgoglio, caro Matarrese, è legittimo. Ma gli interessi d[redacted] società si scontrano [redacted] quelli della Nazionale. Come si prepareranno gli azzurri? A chi dovranno ubbidire in caso [redacted] qualificazione alle finali di Coppa? A Vicini o al Sacchi della situazione?

Ma non c'è frattura, a chi gioverebbe? Non possiamo mortificare gli sforzi dei club, il calcio non finisce [redacted] Mondiale, dobbiamo anche pensare al dopo. Ma deve anche esserci un [redacted] tutto azzurro, almeno in occasione del raduno. Tutti quanti insieme per [redacted] paio [redacted] giorni, [redacted] impegno [redacted] gruppo, anche in segno di rispetto nei confronti della maglia azzurra [redacted] di coloro che [redacted] h[redacted] impegni [redacted] le squadre di appartenenza: [redacted] poi ci sono formalità da sbrigare, controlli sanitari da compiere, parole da ascoltare. Vicini stesso mi diceva: che me [redacted] faccio di gente [redacted] la testa altrove?

Il Mondiale è alle porte. Cosa si attende dall'Italia?

Che vinca! [redacted] il mio augurio, almeno. Un ragionevole obiettivo [redacted] rappresentato [redacted] raggiungimento delle semifinali. Non possiamo tradire il popolo italiano, le sue attese, i sacrifici sopportati per ospitare degnamente la manifestazione. Ci vuole umiltà, tanta umiltà. Ricordiamoci, che niente ci è dovuto.

Il [redacted] pronostico...

La mie semifinaliste, va bene? Italia, Brasile e Germania più [redacted] outsider. L'Argentina? Non credo che riuscirà [redacted] ripetersi, sarebbe un miracolo di Bilardo. Piuttosto [redacted] curioso [redacted] capire cosa accadrà sul piano tattico. Non esiste più una scuola [redacted] stante: che so, quella brasiliana s'è confusa con quella europea e viceversa.

Parliamo [redacted] violenza, di quella in campo soprattutto. Domenica abbiamo assistito [redacted] scene penose al Flaminio. Campana pare quasi impotente con [redacted] suoi assistiti che predicano bene [redacted] razzolano malissimo. E lei? Come pensa di intervenire?

Non voglio giustificare niente e nessuno. Ma il derby di Roma è figlio della città e ha risentito dell'aria che si respira in giro. Per [redacted] insieme di motivi, [redacted] escluso quello dello stadio, [redacted] Capitale è penalizzata, direi addirittura mortificata. In campo [redacted] sugli spalti sono accaduti fatti estremamente gravi. [redacted] ricordiamoci che quanto accade negli stadi è lo specchio del Paese, del suo grado di civiltà.

E allora? Cosa bisogna fare? [redacted] parole siete durissimi, nei fatti vi comportate in maniera opposta. Perché gli arbitri non cacciano via cinque-sei giocatori?

Agli arbitri abbiamo raccomandato più volte di [redacted] severi. Baldas è considerato un duro, [redacted] infatti ha espulso un paio di giocatori. Doveva essere più duro ancora, è vero: probabilmente è stato influenzato e contagiato dall'aria di Roma. [redacted] auguro che i calciatori siano sempre più responsabili [redacted] non corrano da Campana solo quando hanno da chiedere qualcosa. Certi suggerimenti vanno accettati nel nome della professionalità, in caso contrario saranno imposti. Mi pare che i giocatori, e i presidenti [redacted] loro, subiscono il peso economico dell'avvenimento.

Ma i filmati? Perché [redacted] porli a disposizione del giudice?

Non [redacted] d'accordo. L'uso dei filmati è mortificante, è come se le partite fossero sotto gli occhi [redacted] una spia. Dobbiamo autodisciplinarci, ci vuole più maturità. Per il bene di tutti. Mi scoccia usare metodi repressivi.

C'è chi vuole portare da quattro a cinque le [redacted]nizioni prima di comminare [redacted] la squalifica...

Che discorso è? [redacted]ma ci dite, bloccate la violenza, [redacted] poi volete allargare le maglie...

La rifondazione, anche etica, della federcalcio passa attraverso la riforma dell'ambiente arbitrale. Cosa farete?

Sono perfettamente d'accordo, per motivi morali oltre che [redacted] immagine. Ma attenzione. Come i contadini dobbiamo prima [redacted] il terreno e seminare. Guai [redacted] illudessimo di [redacted] gliere subito i frutti: in poco tempo resteremmo [redacted] mani vuote. Come? Quando cambia il papa, cambiano anche i cardinali.

Gussoni [redacted] il papa da sostituire?

Gussoni adesso è in vacanza nello Yemen. Non so chi abbia fatto le designazioni [redacted] queste settimane... Il potere logora. Ho sempre detto che il designatore dei fischietti non deve rimanere [redacted] carica più di tre anni. E comunque l'organo [redacted] deve [redacted] sempre espressione dell'associazione arbitrale. Sotto questo aspetto Lombardo [redacted] lavorando molto bene, produtti[redacted] e in umiltà: ha capito che il passato [redacted] va rinnegato ma che bisogna rivisitare tante cose. E' anche necessario che [redacted] mercanti [redacted]ano accesso al tempio degli arbitri.

I giocatori e il lavoro in tv...

Se lo fanno, vuol dire che [redacted] provocano danni alla società. Il discorso riguarda solo i migliori, i più popolari. Ma a chi dà fastidio la popolarità di Zenga? All'Inter non credo.

Cosa dice della Fiorentina e dei Pontello?

Che nessuno trattiene i Pontello.

E' pericoloso il modello del Milan?

Il potere degli altri [redacted] paura solo ai deboli.

Filippo [redacted]

Qui sopra Antonio Matarrese presidente della Federcalcio [redacted] destra Gianluca Pagliuca portiere della Sampdoria che ieri ha completato il quartetto [redacted] nelle coppe

OGGI SORTEGGIO **DELLE [redacted]**

COPPA CAMPIONI

MILAN

BAYERN M.
[redacted]: Heynckes
PREGI: l'estremo realismo, la capacità [redacted] speculare sul risultato, [redacted] vivacità del [redacted] piede.
DIFETTI: è leader [redacted] campionato ma la dife[redacted] un po' lenta, incassate 2[redacted] reti in 50 gare.

BENFICA
Allenatore: Eriksson
[redacted] la capacità [redacted] amministrare la partita, [redacted] doti di Valdo e Thern, i gol di Magnusson.
[redacted]: la difficoltà nell'amministrare [redacted] risultato: o vince nettamente, [redacted] soffre.

[redacted]
[redacted]: Gerard Gili
[redacted]GI: l'attuale positi[redacted] condizione di forma. Squadra imprevedibile, Papin [redacted] Amoros i migliori.
[redacted] la smania di protagonismo inculcata dal presidente-padrone Tapie, un pericolo per la squadra.

COPPA UEFA

[redacted] E [redacted]
HANNO POSSIBILITA' DI INCONTRARSI

[redacted]
[redacted] Daum
[redacted] gioco di rimessa, grazie [redacted] freschezza di Haessler e l'esperienza di Pierre Littbarski.
DIFETTI: la difesa (33 gol subiti in 25 gare) fatica, ed ha giocatori sotto squalifica Uefa.

WERDER B.
Allenatore: Rehhagel
[redacted]: squadra non brillante ma esperta, di valore Riedl [redacted] centrocampista che sa andare in gol.
DIFETTI: retroguardia perforabile, un po' lenta, [redacted] chiudersi (così [redacted] stato contro [redacted] Napoli).

COPPA DELLE COPPE

SAMPDORIA

[redacted]
[redacted]**natore:** Wenger
[redacted] la vivacità, l'intercambiabilità, [redacted] voglia di rivincita di Diaz se ritrova l'Italia.
DIFETTI: [redacted] poche eccezioni (Diaz, appunto, Weah [redacted] Fofana) la [redacted] tecnica non [redacted].

D. BUCAREST
[redacted] Lucescu
[redacted] l'avor Mateut [redacted] Raducioiu [redacted] di Coppa, [redacted] Lucescu in panchina.
DIFETTI: Gioco lento, senza invenzioni, pur se proprio Mateut è [redacted] molti club.

ANDERLECHT
[redacted] De [redacted]
PREGI: Una multinazionale da temere per i suoi stranieri: Van Tiggelen, Erwin Koeman, Andersen e altri.
[redacted]TI: soprattutto il rischio di esaurirsi nella lotta-scudetto col Bruges.

La Sampdoria [redacted] l'en [redacted] a Zurigo

Con Cerezo e Lombardo, di nuovo liquidato il Grasshoppers

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

GRASSHOPPERS	1
BRUNNER [redacted]	6,5
MEIER	[redacted]
NEMTSOUDIS	6,5
EGLI	[redacted]
KOLLER	5
([redacted]' NYFELER)	5,5
ANDERMATT	5,5
GREN	6
SUTTER	5
[redacted]	5
BICKEL	6
STRUDAL	4
(85' WYSS)	6
All.: HITZFELD	5

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	6,5
[redacted]	7
CARBONI	6
PARI	6,5
VIERCHOWOD	7
KATANEC	7
LOMBARDO	6,5
CEREZO	6,5
(82' LANNA)	sv
INVERNIZZI	6,5
(86' SALSANO)	sv
MANCINI	7
DOSSENA	7
All.: BOSKOV	7

[redacted] PETROVIC (Jugoslavia) 7
Reti: 44' Cerezo; 68' Wyss; 81' Lombardo.
Ammonito: 77' Carboni.
Spettatori: 28.700, per un incasso [redacted] milioni di lire.

Poker. Saranno quattro le squadre italiane sorteggiate [redacted] a Ginevra nelle semifinali delle coppe. L'ultima a calare l'asso è stata la Sampdoria, alla quale è bastato [redacted] tempo per scoprire il bluff del Grasshoppers. Il gol di Cerezo ha chiuso la partita già prima dell'intervallo. Il resto, [redacted] pareggio [redacted] Wyss alla [redacted] del 2-1 di Lombardo, [redacted] servito soltanto a divertire i molti Vip della tribuna. Una bella vittoria di una Samp che continua [redacted] volare senza Vialli, da una vittoria sul Napoli al successo [redacted] un campo dove altre grandi avevano lasciato le penne.

I ventimila italiani annunciati ci sono davvero, così come è confermato l'incasso record di un milione di franchi (830 milioni di lire). Ma subito [redacted] dividono in due partiti uguali. I diecimila arrivati da Genova innalzano vessilli blucerchiati, gli «indigeni» figli di immigrati si lanciano in cori in lingua madre, per lo più irriferibili, all'indirizzo dei gentili ospiti.

Chiuso il siparietto del tifo, si gioca. La Samp, in fiammante tenuta [redacted] immaginiamo fornita dalla costumista di Berlusconi, ha un avvio folgorante. Prima azione, primo minuto ed è subito palo. Lo coglie Mancini, con una bellissima deviazione su cross di Lombardo, toccata dal portiere Brunner.

Galvanizzata dall'occasione, la Samp si esibisce in un quarto d'ora dei suoi. Boskov ha raccomandato di aggredire subito gli zurighesi, spiazzati soprattutto grazie e una serie di lanci lunghi, che tagliano tutto il centrocampo [redacted] trovano puntuali, se [redacted] lucidissimi, Mancini e Lombardo.

Al 10' Mancini sparacchia su assist [redacted] Lombardo. Un minuto dopo è Carboni, pescato da Dossena, a fallire la conclusione. Il Grasshoppers prova a reagire e si presenta al 12' con Strudal al cospetto dell'ottimo Pagliuca.

Ma [redacted] quel punto è già chiaro che la fama di «Real della Svizzera», guadagnato dal Grasshoppers con spettacolari rimonte casalinghe (3 gol alla Torpedo Mosca, [redacted] allo Slovan) è un tantino esagerata. I blucerchiati continuano a spingere e al [redacted]' in contropiede si presentano in tre contro uno nell'area zurighese, [redacted] Lombardo delegato al tiro s'impappina. La Samp riflata e [redacted] Grasshoppers si lancia all'attacco [redacted] la monotonia delle peggiori squadre britanniche. Grandi cross per le torri Strudal e Kohr, agevolmente anticipati da Mannini [redacted] Vierchowod. In tribuna Vicini e Montezemolo applaudono, [redacted] diverte meno Stielike, ct della Svizzera prossima avversaria degli azzurri. Al 25' unica occasione zurighese, con una bella girata dello svedese Gren, alta sui legni [redacted] Pagliuca.

Ma è sempre dalla porta di Brunner che arrivano i brividi. Il gol è nell'aria. Lombardo fallisce la prova generale al 41', quando si fa anticipare da Brunner in uscita. [redacted] a [redacted] mi[redacted] dal riposo Cerezo non fallisce. Sulla punizione battuta benissimo da Mancini, Toninho devia il tanto da spiazzare il numero uno svizzero. Il modo migliore di festeggiare il rientro [redacted] squadra. E di riproporre la sua candidatura [redacted] Lazaroni, pure lui della serata, per il mondiale.

Il gol del brasiliano disinnesca la gara. Il Grasshoppers dovrebbe segnare quattro reti. Impresa improbabile [redacted] que e impossibile potendo contare soltanto su due catafalchi come Strudal [redacted] Kohr, ridicolizzati da Mannini e Vierchowod. Tra il 59' e il 64' Mancini [redacted] le occasioni di chiudere del tutto la questione, [redacted] sulla prima sbaglia il tiro [redacted] sulla seconda segna, però in netto fuorigioco. Finalmente Hitzfeld capisce l'inutilità di lasciare in campo Strudal [redacted] lo sostituisce con Wyss. [redacted] proprio [redacted] nuovo entra[redacted] in tre minuti va in gol, con [redacted] magnifica girata di sinistro: 1-1.

Alla Samp potrebbe anche andar bene. [redacted] ai giocatori preme confermare il miglior cammino tra le italiane di coppa. E così [redacted] vittoria, la quinta su sei partite (escluso il pareggio di Dortmund) in questa stagione europea. E' [redacted] Lombardo il tiro vincente all'81' [redacted] il merito va tutto a un'azione travolgente [redacted] Roberto Mancini, ancora lui. Due assist domenica, due ieri. Facile, fin troppo. Contro Anderlecht o Dinamo Bucarest la musica potrebbe cambiare.

Curzio [redacted]

PIACE **[redacted]**

[redacted] Superato lo scoglio-Grasshoppers, la Samp guarda al sorteggio di Ginevra. Mantovani, che da queste parti gioca in casa, presenzierà oggi alla cerimonia negli studi [redacted]lle televisio[redacted] svizzera. Vujadin Boskov ha le idee chiarissime sull'ordine di preferenza: «Innanzitutto il Monaco. Anzi, direi soltanto i francesi. [redacted]i sembra[redacted] gli avversari più abbordabili di un trio d'avversarie degno della Coppa Campioni. Da evitare assolutamente l'Anderlecht, che vale almeno quanto il Malines. Ma mi fido pochissi[redacted] anche della Dinamo Bucarest. L'anno [redacted] abbiamo faticato moltissimo a superare il turno. Stavolta si diceva che potesse risentire del terremoto politico in Romania. E invece ha compiuto l'incredibile impresa di battere 2-0 a domicilio il Partizan, che a Belgrado per[redacted] partita all'andata».

La Fiorentina si rimangia la decisione di Auxerre e conferma la fiducia al tecnico

Giorgi esonerato? Tutte fantasie

La società accusa un dipendente di aver dato false notizie
I tifosi vogliono le dimissioni dell'allenatore, Righetti e Previdi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«L'A.C. Fiorentina dichiara che le notizie riguardanti la Società diffuse in questi giorni [redacted] solutamente fantasiose e comunque destituite da qualsiasi fondamento. La Società ha riscontrato [redacted] grande compiacimento che la squadra, con [redacted] suo allenatore, ha dimostrato ad Auxerre [redacted] serietà e il grande impegno professionale di [redacted] capace e la precisa volontà di affrontare unita, così come lo [redacted] sempre stata, il prosieguo dell'attività in campionato [redacted] in Coppa». [redacted] questo comunicato la Fiorentina ha praticamente fatto marcia indietro confermando fino [redacted] 29 aprile compreso l'allenatore Giorgi, «esonerato» a poche ore dal match [redacted] Auxerre.

E la situazione, già grottesca, rischia di diventare incontrollabile. Anche perchè quando nella sede viola, poco dopo le 17,30, il presidente Righetti ha [redacted]tto il comunicato scritto [redacted] pieno accordo [redacted] l'avvocato Claudio Pontello e il ds Nardino Previdi, c'erano i rappresentanti dei tifosi. I supporters hanno chiesto a viva voce le dimissioni di Righetti, Previdi e Giorgi. I giornalisti hanno minacciato querele, l'Ussi toscano anzi ha già preso tale decisione. Come [redacted] possibile che tutti i quotidiani, le televisioni, l'altro giorno hanno diffuso simultaneamente voci fantasiose?

Piccolo flash back. Già prima di stilare il comunicato, Claudio Pontello, per telefono, alle 16,15 aveva dichiarato a un cronista: «Giorgi non si tocca, sarebbe irresponsabile mandarlo via [redacted] cinque giornate dalla fine e dopo che ci ha portato [redacted] semifinale di Coppa Uefa. Mi spiace se [redacted] un suo esonero ne hanno parlato alcuni dei miei dipendenti». Che cosa [redacted] successo dunque tra l'immediata vigilia [redacted] Auxerre, quando il ds Previdi aveva annunciato una riunione stabilita oggi per prendere una decisione, vale a dire l'esonero di Giorgi? Ieri Previdi ha affermato: «Non volevo anticipare una decisione di questo tipo». E i tifosi: «Ma [redacted] ci ha detto che dopo Auxerre sarebbe cambiata la guida tecnica». Previdi non ha controbattuto.

E Righetti, cercando [redacted] giustificare il tono del comunicato: «Quando si parla di notizie fantasiose [redacted] è contemplata la parola stampa...». Subbuglio in sala, pugni sbattuti sul tavolo. «Ciascuno ha le sue responsabilità e noi non neghiamo le nostre — [redacted] sbottato Righetti — potrebbe essere [redacted] qualche nostro dipendente a diffondere tali voci [redacted] in condizioni di dire chi e non intendia[redacted] società prendere in considerazione provvedimenti nei confronti dei suoi tesserati». Stampa bugiarda allora? «Non entriamo nei particolari — si [redacted] difeso Previdi — io comunque non ho mai detto che Giorgi sarebbe stato esonerato».

Impossibile uscire dall'imbuto. E Righetti ha negato altri particolari: «Non ho mai parlato con Abete per chiedere notizie su un'eventuale deroga per Graziani». L'ex responsabile del Centro [redacted] coordinamento [redacted] tifosi, Rigoletto Fantappiè, non ci ha visto più: «Pensavo che confermando Giorgi gli si dessero [redacted] ore, [redacted] lo [redacted] tiene fino [redacted] termine del campionato è perchè lo si ritiene l'allenatore [redacted] ideale per la B».

Ancora il gruppo dei tifosi nella sala al piano terra della sede: «Noi [redacted] vicini alla squadra, voi (rivolti a Righetti e Previdi n.d.r.) no. Ora, in un momento così delicato, [redacted] questo comunicato date atto di incompetenza. A noi la Coppa interessa, eccome, ma a che cosa ci servirà se finiremo in B?».

Righetti ha steso la mano ai tifosi: «Prendo atto di questa [redacted] di affetti, ma in tutta sincerità ribadisco che in questi momenti [redacted] solo stringersi attorno alla squadra».

Al telefono da Reggio Emilia, Giorgis ci ha confidato: «Non ho mai pensato di dimettermi, non mi [redacted] responsabile [redacted] nulla, ho lavorato tanto per portare la squadra verso i massimi traguardi in Uefa, salvarla dalla B in un torneo giocato quasi sempre in trasferta. Ho letto anch'io i quotidiani con le notizie del mio esonero, ma credo solo al 30% di quanto è scritto, i ricami dei giornalisti fiorentini sono all'ordine del giorno. Previdi non mi ha mai detto nulla, i Pontello sono stati informati dei miei programmi in vista della trasferta di Perugia. Dovessero esonerarmi chiederei solo una raccomandata a mano come nei miei diritti e nei regolamenti e tornerei tranquillo a Reggio Emilia».

Ma, come avete letto, [redacted] ci pare [redacted] aver capito tutto stavolta, Giorgi non è stato esonerato. L'avvocato Claudio Pontello ha vinto la sua battaglia anche a costo di «bruciare» l'immagine di Righetti e soprattutto di Previdi: Giorgi rimane dunque in sella, ma visti gli imbarazzi societari di fronte alla linea dura dei tifosi, è sempre più solo alla vigilia di cinque giornate terribili.

Franco Badolato

IN SEMIFINALE

«La Juventus? Perché no»

FIRENZE. Sarà dunque Bruno Giorgi a preparare da questo pomeriggi[redacted] il rush finale della Fiorentina in campionato. Il tecnico spera di avere domenica a Perugia, nel primo spareggio-salvezza contro il Cesena, anche Battistini. Domani i medici gli diranno se il libero potrà scendere in campo dopo lo [redacted] confusionale in cui [redacted] caduto per la botta alla testa subita ad Auxerre. Ma oggi l'allenatore che ha condotto i viola alle semifinali [redacted] Coppa Uefa dopo [redacted] anni, attenderà con ansia l'esito del sorteggio di Ginevra. Juve? «Ma sì, meglio giocare con la squadra bianconera, mi piace epidermicamente l'idea perché vorrebbe dire far lievitare [redacted] polo di interesse tra due tifoserie così attaccate ai loro club. Qui ci tengono molto...». Sì, anche perché c'è un Baggio a metà tra Fiorentina e Juve... «A questo [redacted] ci avevo pensato. In ogni [redacted] le tedesche [redacted] formazioni [redacted] prendere con le molle, [redacted] Werder Brema ovviamente sarebbe più ostico del Colonia».

Ai suoi ragazzi, prima di concedere un giorno intero di riposo, Giorgi ha ricordato: «State bravi in queste ore, ricordatevi che avete speso energie enormi ad Auxerre. E che questo passo in avanti in Uefa ci deve servire immediatamente contro il Cesena per recuperare terreno in campionato». **(f. bad.)**

Un giallo. Bruno Giorgi resterà sulla panchina viola fino al 29 aprile

A Zurigo i ct e i capidelegazione

Contro il terrorismo Italia '90 copierà le misure di Seul '88

ZURIGO
DAL NOSTRO [redacted]

Lobanowski [redacted] parlando [redacted] Jascin, Lazaroni confida ridendo «Non vi dico quali offerte mi hanno fatto dall'Italia» [redacted] Vicini si preoccupa per l'avanzata [redacted] nostri club [redacted] coppa. Sarà l'ultima occasione, questa del seminario Fifa sul mondiale, oggi e domani a Zurigo, per vedersi da amici prima della battaglia di Italia '90. Chi manca, come Nepoumniachi (Camerun), Libregts (Olanda) o Gansler (Usa), è perchè non si fida a lasciare per un attimo la panchina: al ritorno potrebbe trovarla occupata. Manca anche Carlos Alberto, allenatore del mese sull'inquieta [redacted] degli Emirati Arabi. Arriverà all'ultimo momento Beckenbauer, con l'unica proposta di innovazione regolamentare, la possibilità di portare in campo per [redacted] tre sostituzioni tutte le undici riserve. Vicini [redacted] d'accordo [redacted] con lui quasi tutti.

Ma non si discuterà solo di regolamento. [redacted] chilometrico ordine del giorno si va dalle norme antidoping alle raccomandazioni agli arbitri, ai rapporti con la stampa accreditata. La relazione introduttiva sarà di Montezemolo: dovrà rispondere ai molti interrogativi sui ritardi nei lavori negli stadi, soprattutto a Roma. La Fifa chiede [redacted] l'altro quando potranno finalmente esser messi in vendita i biglietti della finale.

Il vero nodo della discussione è però la sicurezza. Italia '90 si avvia a copiare gli efficienti sistemi di controllo [redacted] hanno accompagnato i Giochi [redacted] Seul.

La Fifa non ha mai nascosto di considerare l'Italia [redacted] paese «a rischio» fin dall'ottobre 1983, data della prima lettera sul tema spedita [redacted] massimo organismo calcistico al nostro governo. Da allora la situazione politica s'è alleggerita di tensioni, ma il rischio che il mondiale possa entrare nel mirino di gruppi terroristici è tutt'altro che scongiurato e ora preoccupa gli organizzatori più dello sbarco degli hooligans.

Per questa ragione la Fifa ha inviato già oggi in Italia il suo massimo esperto in questioni di sicurezza, il tedesco Horst Schmidt, [redacted] ha invitato il ministero dell'Interno ad allargare sensibilmente l'ombrello protettivo aperto [redacted] Italia '90, dagli stadi ai centri nevralgici quali aereoporti, stazioni e ritiri delle squadre. I controlli automatici [redacted] personali [redacted] intensificati ovunque, [redacted] solo nelle sedi calde di Cagliari e Palermo. Intorno agli stadi i sistemi di sicurezza, con due barriere di controllo, saranno attivati tre ore prima della partita e una prima dell'apertura dei cancelli. In generale la Fifa ha comunque espresso soddisfazione per le garanzie ricevute da Gava.

Sugli altri punti, accordo generale. Largo spazio viene dedi[redacted] alle raccomandazioni agli arbitri, che saranno catechizzati nel raduno di Tirrenia (26-28 marzo), [redacted] l'invito a stroncare il gioco duro e a prestare attenzione ai falli di mano. Infine, sul doping, [redacted] severità e sorteggio durante la partita.

Vicini intanto ha confermato la convocazione [redacted] Schillaci. Boniperti, all'esordio [redacted] capodelegazione, è sembrato g[redacted] perfettamente nel ruolo: s'è lasciato solo sfuggire un rimpianto «da tifoso» per la sconfitta della Juve con l'Amburgo. La delegazione italiana [redacted] al solito molto robusta, 37 persone: [redacted] del Col romano, gli 11 segretari dei comitati locali e gli [redacted] della federazione. **(c.mal.)**

stima

L'Azienda nostra cliente è un gruppo manifatturiero di assoluta rilevanza internazionale operante – a livello [redacted] eccellenza tecnica, tecnologica [redacted] qualitativa – in un prestigioso settore dei beni di consumo durevole.

La costante attenzione dedicata [redacted] programmi di potenziamento e sviluppo degli standard tecnici, tecnologici e di qualità del processo produttivo, in tutte [redacted] fasi, richiede l'inserimento di

PERITI INDUSTRIALI

di sicuro valore e potenziale di crescita professionale, da dedicare [redacted] attività [redacted] **definizione, sviluppo, gestione** dei

PROCESSI TECNOLOGICI E PRODUTTIVI

relativamente agli aspetti di
- calcolo e disegnazione [redacted] impianti e macchinari
- fabbricazione, manutenzione impianti, servizi per la produzione.

Le persone che l'Azienda desidera incontrare, di età non superiore ai 30 anni, hanno un buon curriculum scolastico ad indirizzo **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**) integrato da una esperienza professionale, anche di breve durata.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello [redacted] esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare [redacted] candidature più qualificate. Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi [redacted] lavoro sono ubicate in **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **43/90** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle [redacted] prime fasi [redacted] convocherà direttamente [redacted] candidature più rispondenti ai requisiti.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature [redacted] entrambi i sessi.

athena research

Aziende, facente parte di un Gruppo [redacted], operante nel settore sistemi per ufficio, ricerca per la **FILIALE DI TORINO** un:

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si vuole inserire un venditore [redacted] buon livello culturale [redacted] età compresa tra i 22-25 anni.

- La mansione è finalizzata alla gestione [redacted] **area di Torino e provincia** con un portafoglio clienti composto da aziende ed enti pubblici.

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23332 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

Primaria Azienda Editoriale di medie dimensioni con sede in Torino ricerca per immediato inserimento

ELETTRICISTI

con i seguenti requisiti:
- conoscenza di elettronica a livello [redacted] schemi, componenti ed azionamenti industriali.
- disponibilità a turnazioni e lavoro festivo.

Si assicura massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 37 - 10100 Torino.

ORGA

Gruppo pluriaziendale di progettazione ricerca
PROGETTISTI E [redacted]
Motori - telai - carrozzeria
[redacted] specifica esperienza nel settore automobilistico. Non si pongono limiti al trattamento economico ed all'inquadramento che [redacted] commisurati esclusivamente alle effettive capacità professionali
La sede di lavoro è TORINO Città.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6146 E alla: **ORGA Selezione S.r.l. - 10134 Torino - Palazzo IOS Via Egeo 18 - Tel. 011 31.82.372.**

athena research

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca per una [redacted] proprie società

RESPONSABILE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

che gestirà [redacted] le attività [redacted] contabilità generale, bilancio, conta[redacted] sezionali, credito e fiscale.
La posizione risponde al Direttore Amministrativo e prevede il coordinamento di [redacted] collaboratori.

Le caratteristiche richieste [redacted]:
- età 30/35 anni
- diploma di ragioneria
- esperienza consolidata in area amministrativa ed almeno biennale in posizione analoga con compiti di coordinamento funzionale di risorse
- abitudine all'utilizzo di supporti informatici (CED).

Il trattamento retributivo e le prospettive di sviluppo offerte sono interessanti e [redacted] correlate al livello professionale proposto.

- **La sede di lavoro è BIELLA.**

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la [redacted] riservatezza.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chia[redacted] anche [redacted] busta **AR [redacted] 1324 ST** [redacted]: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

Un primario Gruppo Industriale, presente [redacted] Italia [redacted] importanti insediamenti produttivi, ci ha incaricati di ricercare per una sua [redacted] **operante** [redacted] **tessitura industriale**

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Desideriamo [redacted] in contatto con **periti tessili** o candidati in possesso [redacted] una cultura equivalente, [redacted] 35/40 anni, che abbiano maturato significative esperienze nella gestione della produzione tessile e nella conduzione del personale relativo ed in possesso [redacted] buone [redacted] delle problematiche tecniche (macchinari [redacted] impianti) [redacted] di programmazione della produzione.

La persona avrà il compito di coordinare [redacted] produzione [redacted] due stabilimenti [redacted] tessitura [redacted] riferirà direttamente alla Direzione Aziendale.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.

Inquadramento e retribuzione sono commisurati [redacted] effettive capacità dei candidati.

La [redacted] è coperta dalla massima riservatezza.

Scrivere citando sulla busta il rif. RP [redacted]

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione [redacted] - MILANO [redacted] Corso Einaudi, 56 - 10129 TORINO

Prestigiosa Azienda ubicata nell'area braidese ricerca, per il potenziamento del settore, il

RESPONSABILE della LOGISTICA

a cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, il coordinamento dell'Ufficio Acquisti e [redacted] magazzini.

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- esperienza decennale nel settore acquisti, prevalentemente tecnica, maturata in Azienda medio-grande;
- con[redacted] della gestione dei magazzini;
- predisposizione al lavoro di gruppo con tutti [redacted] aziendali;
- età circa [redacted] anni;
- titolo [redacted] studio: Diploma di scuola superiore;
- disponibilità in tempi brevi;

Le condizioni economiche [redacted] commisurate all'effet[redacted] esperienza maturata.

Inviare curriculum a:

Management Information System
Temporary Management
Check-up Economico Gestionale
BUDANO & SOLA GESTIONE AZIENDALE S.R.L.
Via U. Rattazzi, 11 - TORINO - Tel. 011/5612522 (3 linee r.a.)

Dopo la grande paura di Coppa con l'Amburgo, i resti bianconeri si preparano alla sfida di Napoli

La Juve sogna lo sgambetto

Ma Zoff non dispone di undici titolari

TORINO. Dino Zoff ha gli uomini contati dopo la sconfitta «utile» di Coppa Uefa, ma non ritiene sia arrivato il momento di fare un pellegrinaggio a Lourdes, sia ringraziamento per il passaggio del turno che per far benedire la squadra in vista degli impegni immediati, a cominciare dalla trasferta di Napoli. «E' normale quando si lotta su tre fronti fino alla fine», sospira l'allenatore della Juventus.

L'infermeria è un continuo viavai. Gli ultimi clienti sono Pasquale Bruno (forte contusione al collo del piede destro), Gigi Casiraghi (incrinatura cartilaginea del setto nasale, ecchimosi l'occhio destro) e Sergej Aleinikov (botta al ginocchio). Il primo è indisponibile, come Alessio, Fortunato e Napoli. Il secondo è recuperabile ma una decisione verrà presa domenica mattina. Il sovietico ci sarà. Migliorano le condizioni di Tricella che è clinicamente guarito dalla frattura ma ha un problemino scolare e oggi pomeriggio effettuerà un collaudo, poi Zoff stabilirà se sarà utilizzabile o meno al San Paolo.

In queste condizioni, ma sono fiducioso», si fa coraggio Zoff. Poi ammette che il Napoli potrebbe trarne vantaggio: «E' in un momento positivo. Anche ha perso Marassi con la Sampdoria è parso in salute ed è sempre secondo, a un punto dal Milan, con le stesse probabilità di vincere lo scudetto. Il Milan andrà a Lecce dopo i supplementari Malines ma ha un organico che gli consentirà di non risentire eccessivamente della fatica in Coppa dei Campioni».

I resti della Juventus ne risentiranno? «La flessione dell'altra sera è stata soprattutto psicologica; sul 3-0 la squadra si è sentita qualificata e le occasioni limpide sciupate hanno caricato l'Amburgo: mi è spiaciuto per il pubblico che ci ha sempre incoraggiati dandoci una grossa mano evitare guai», risponde Zoff.

A questo punto il tecnico volta pagina, anche se qualcuno gli fa compiere un tuffo nel suo passato napoletano.«A Napoli ho trascorso cinque anni bellissimi. Come quello torinese, il pubblico partenopeo è sempre stato meraviglioso miei confronti». E' rimasto nel cuore dei tifosi napoletani che lo accoglierebbero a braccia aperte se, in futuro, dovesse tornare all'ombra del Vesuvio allenatore. Domenica, però, cercherà di dare loro un dispiacere, impone lo sport. «Nel calcio, vuoi vincere, devi finire l'avversario o, comunque, averne rispetto: altrimenti rischi di beccarti tre gol in cinque minuti».

Stefano Tacconi ha visto le streghe l'altra sera con l'Amburgo i gol che ha incassato sono stati solo due Juventus, pur perdendo, ha evitato un'altra beffa, ben più di quella di Atene '83. Erano dieci anni che, in la Juventus veniva battuta nelle Coppe europee ma, da un lustro, si qualificava alle semifinali: l'impresa importante, come lo è la lezione umiltà ricevuta tedeschi. Schillaci e Barros hanno fallito un soffio raddoppio e, ad un punto, la testa, più che le gambe dei bianconeri, è uscita dal match.

«Ci è mancata la lucidità, l'ossigeno — spiega Tacconi —, pur creando occasioni anche all'ultimo minuto: è colpa della stanchezza se abbiamo consentito all'Amburgo di ribaltare il risultato. Già nell'intervallo mi ero reso conto che il gol di Galia ci aveva resi troppo tranquilli temevo la reazione dei tedeschi».

Che significato ha la partitissima di Napoli? «Da sei mesi siamo abituati all'emergenza eppure i risultati arrivati, lo stesso Avellone, un debuttante che non ha ancora messo i piedi in serie A, si è subito inserito in un telaio che regge ancora», replica Tacconi. E poi sorriso malizioso aggiunge: «Considerando la situazione critica di tre mesi fa, noi a Napoli non abbiamo niente da perdere e tutto da guadagnare».

Marocchi spera che la Juventus riesca a mettere in campo undici giocatori. «L'importante è lo spirito più che gli uomini e la partita il Napoli vale tanto anche per noi e dobbiamo interpretarla nel modo giusto», osserva il centrocampista.

Totò Schillaci si associa. Tesa l'aggressività della formazione di Bigon, che deve vincere a tutti i costi per sperare nello scudetto: «Sarà per noi, ma potrebbe essere la svolta. Lui, il bomber venuto dal Sud che piaceva anche al Napoli, dopo aver fatto un grosso favore ai partenopei segnando il primo gol del trionfale 3-0 con il Milan, lotterà per risultato positivo per la Juventus. «La Nazionale? In campo ci penserò», promette. Ma sa che l'azzurro, non quello del Napoli del Club Italia, è a portata di mano.

Bruno Bernardi

Casiraghi assistito da Aleinikov e Schillaci: l'infortunio è meno grave del previsto

ALEINIKOV

«Voglio subito la Fiorentina di Baggio»

TORINO. Serghej Aleinikov sogna di affrontare la Fiorentina di Baggio in semifinale. «Sono russo e, per me, è derby come per molti miei compagni; se vogliamo vincere la Coppa Uefa dobbiamo battere tutte le avversarie», dice «cosacco» di Minsk. Ha un ginocchio malconcio ma è caricatissimo: «In questa stagione non ho segnato in Europa. Aspetto la finale».

Rui Barros, invece, tifa per il Colonia: «Così il doppio derby di finale con i viola lo disputeremo in Italia». Lascia volentieri alla Fiorentina il compito affrontare i tedeschi del Werder Brema strapazzarono il Napoli negli ottavi.

Anche Gigi Casiraghi punta sul Colonia «per scansare il forte Werder Brema e la scomoda Fiorentina». Dino Zoff non ha preferenze, lascia al destino (leggi l'urna di Zurigo) il compito di assegnare il prossimo euroavversario. «L'esperienza m'insegna che certi antagonisti considerati facili si sono poi rivelati i più ostici: nello sport bisogna accettare chi viene», commenta l'allenatore.

Tacconi preferirebbe evitare Fiorentina: «Se Morini a Zurigo pesca i viola gli... taglieremo le mani. Scherzi parte, è meglio non incontrare la Fiorentina sia per le critiche che la stanno accompagnando, che per la violenza dei suoi tifosi. E' la festa del deficiente. C'è da augurarsi che duri poco, è carnevale». [b. b]

Nuovo scandalo

Cavalli drogati in Francia

PARIGI. E' uno scandalo che potrebbe mettere subbuglio l'intero mondo dell'ippica francese. La squadra di polizia giudiziaria, che sorveglia l'ambiente delle corse per evitare frodi abusi, ha fermato a Parigi tre noti allenatori. Sono accusati di aver «drogato» i loro cavalli - infrangendo la legislazione sugli stupefacenti e il codice delle corse - con sostanze anabolizzanti identiche a quelle assunte da Johnson prima della squalifica alle Olimpiadi di Seul. Servono per trasformare e migliorare la muscolare. Artefice (o computato) dell'insuale doping un veterinario che opera da molti anni in Francia, Hans-George Stil. Avrebbe fornito a Pierre Levesque, Jean Kruithof e Emmanuel Chevalier du Fau la sostanza stupefacente che avrebbe consentito ai cavalli dei (i primi due operano nel trotto, du Fau nel galoppo) di vincere alcune corse.

Il dottor Stil, da tempo nel mirino della polizia che lo pedinava, è stato sorpreso nella sua auto in possesso una notevole quantità di sostanze anabolizzanti. Era reduce da appuntamenti con i tre allenatori. Alcuni anni il veterinario svizzero impiantato una scuderia, ottenendo qualche buon risultato. Dei suoi «clienti» il più celebre è Pierre Levesque, nipote di Henri, l'allenatore di campioni come Roquepine, Masina e Oscar RI. [p. p.]

SERIE B

Assente Policano, Torino a tre punte

Pacione o Skoro il solito dilemma

TORINO. Ancora una domenica di riposo obbligato per Roberto Policano che quest'anno pare fatto l'abbonamento cartellini gialli e squalifiche. L'assenza del giocatore, considerato Fascetti un attaccante aggiunto, ripropone il problema della formazione. La domanda d'obbligo è quindi: chi manderà in campo e chi invece in panchina l'allenatore, alla luce delle polemiche scoppiate due settimane fa in occasione dell'incontro con il Padova dopo la contestazione Parma?

«Per me ancora l'allenatore del Torino — risponde Fascetti — e a me decidere chi far giocare indipendentemente da quello che dicono gli altri. Le critiche e le polemiche non m'interessano e può anche darsi che lunedì ve ne altre».

Nessuna anticipazione, allora, sulla squadra che affronterà la Reggina? «No, nessuna. Come sempre la formazione la renderò nota all'ultimo momento e la deciderò in base alle mie valutazioni».

Con quanti attaccanti risponderà Torino alla sola punta delle compagine calabrese? Sarà Pacione ancora una volta o Skoro ad accomodarsi al fianco del tecnico? E oltre a Lentini, che sembra ormai inamovibile, quali altri giovani potrebbero trovare spazio? Tutte domande che troveranno risposte solo al fischio d'inizio e che se tenteranno una parte dei tifosi, è probabile che lasceranno insoddisfatta l'altra.

S'iniziano a tirare le somme sul rendimento dei singoli, qualche critica questa settimana ha sfiorato giocatori Enzo e Rossi e anche il giudizio su Sordo e Venturin non raggiunge completamente la sufficienza.

«Di gente come Rossi ed Enzo vorrei averne undici in squadra — afferma l'allenatore — ed è proprio tirando le somme alla fine della stagione che ci si accorge quanto siano utili giocatori questo tipo. Sui giovani sarei così fiscale sul giudicarli: personalmente non posso dire che mi abbiano deluso anche se forse per vari motivi hanno reso po' sotto le aspettative. Lentini è venuto fuori tardi anche perché si è fatto male; Venturin più il tempo che passa a viaggiare a del servizio militare, che quello si può allenare, io che lo ricordo l'anno nel Cosenza non me lo lascerei scappare; infine, Sordo deve vincere la tensione dalla quale si fa cogliere ogni qual volta gioca Comunale».

Policano è squalificato

Un giudizio abbastanza positivo quello Fascetti sulle speranze granata che si accorda a quello espresso dalla società. Il momento del via calcio mercato è sempre più vicino e in questo periodo si fanno sempre più frequenti le voci su possibili acquisti e cessioni dei club. La società granata attualmente afferma di voler vendere poco o niente anche poi alcune posizioni potrebbero essere riviste; quali indicazioni darebbe Fascetti, anche ormai considerato partente, per fare un Toro serie A?

«Sono convinto che l'inserimento di tre grossi giocatori questa squadra sarebbe pronta per la Uefa — conclude il tecnico —. Per come stanno le cose adesso il Torino nella serie maggiore sarebbe una formazione da metà classifica e nulla più. All'inizio della stagione chi ha pensato che avremmo potuto fare grandi cose anche in serie A dovrebbe essere soddisfatto di quanto abbiamo fatto finora in B. Perché questo campionato è una lunga corsa a tappe dove, più che brillanti, conta essere continui».

Debora Vaglio

CALCIO

Per il in tv 21 milioni

MILANO. Trionfo del in tv. La diretta col Malines su Raiuno ha richiamato nel primo tempo 13.337.000 spettatori, diventati 14.877.000 nella ripresa e 14.955.000 nei supplementari con punte di ascolto superiori ai 21 milioni. Per Auxerre-Fiorentina (Raidue) nel 1° tempo 6.738.000 e nella ripresa 4.807.000. Inferiore l'ascolto per Juve-Amburgo, in differita: solo 3.351.000.

del Mondiale Tirrenia

ZE: I 47 arbitri zionali che dirigeranno le partite di Italia '90 saranno ospiti da oggi a mercoledì del Centro Coni Tirrenia. Assistiti dal segretario della Fifa Joseph Blatter, saranno sottoposti a test ci e seguiranno conferenze di aggiornamento tecnico.

Il Licata ricorre alla Disciplinare

MILANO. Il Licata ha presentato ricorso d'urgenza alla Disciplinare contro la squalifica del campo: verrà discusso oggi assieme a quelli Parma per Apolloni, dell'Udinese per Mattei e dello stesso Licata per Gnoffo.

Cardiologo Trento per lo spagnolo Senor

TRENTO. Il trentaduenne capitano del Real Saragozza Juan Antonio Senor, ricoverato da alcuni giorni Trento, attende dal prof. Furlanello, specialista nel campo delle aritmie, il responso sulla possibilità di continuare a giocare.

Quattro concorsi Toto per Italia '90

ROMA. Entro oggi dovrebbe essere emanato dal governo il decreto che ufficialmente i quattro concorsi che Totocalcio dedicherà ai Mondiali. Scopo di queste schedine straordinarie recuperare indennizzi per le società che hanno subito danni per i lavori di ristrutturazione degli stadi. Il decreto a tal proposito dovrebbe prevedere la rinuncia alla propria quota di sui quattro concorsi sia dallo Stato Coni.

Francobolli '90 l'Inter

La serie completa di 36 francobolli emessi dalle Poste italiane in celebrazione «Italia '90» verrà presentata in anteprima domani pomeriggio nel corso di una cerimonia alla Fiera di Milano. Madrina la squadra dell'Inter, campione d'Italia.

Goalmaster

4ª SETTIMANA: Lunedì 19 Marzo - Domenica 25 Marzo 1990

1 MADONNA	2 MARADONA	3 RUBEN SOSA	4 MONELLI	5 VOELLER	6 DOSSENA	7 BALBO
8 CONTI	9 VIRDIS	10 BARROS	11 MATTHAEUS	12 GIORDANO	13 FIORIN	14 BERGOMI
15 MASSARO	16 MANCINI	17 MARCOLIN	18 CASAGRANDE	19 FUSER	20 JOAO PAULO	21 ALEINIKOV
22 ANCELOTTI	23	24 PASCULLI	25	26	27	28 BONETTI

D.M. 4/10/1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori i goal più belli della domenica precedente, **trova gli numeri, medesimo sinistra a destra, riportati sulla tesserina per gioco. Queste tesserine** hanno validità settimanale **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la dal all'8 aprile, saranno regalate giovedì marzo.**

I goal scelti di questa settimana quelli (Bologna), **Fiorin** (Genoa) e (Sampdoria) nell'ordine, **oggi sono abbinati con i numeri:**

28	**13**	**6**

I VINCENTI OGGI

Se vostra AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare vincita telefonando entro le ore 18 di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1° 1 milione in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per partita di dei campionati del mondo di calcio, che giocherà a Torino
3° - 4° - 5° biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° 1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA*
dall'11° 20° 1 pallone *'90*

premi assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana va dal numero più basso a quello più alto. I premi non rivendicati oggi entro le ore 18, andranno a far parte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Ponente (provincie di e Imperia).**

I vincitori di sono:
Michele di (1° premio), **Emilio RABINO** di Torino (2° premio), **Antonio** di Sanremo (3° premio) e **Pietro VANOLO** di Torino (4° premio).

IBM

La rete degli Agenti IBM cresce.
Le Aziende che operano in qualità di **AGENTI IBM**, in collaborazione con la **IBM Italia**, hanno organizzato una importante iniziativa per offrire, a candidati ritenuti idonei, opportunità di lavoro **ad alto contenuto professionale**, in un settore in continuo sviluppo, nell'ambito della regione di residenza.

1990: [redacted] altro grande appuntamento.

Viene offerto:
A) un **CORSO** di formazione [redacted] due settimane presso [redacted] sede IBM;
B) uno **STAGE** di tre mesi presso un Agente IBM con sede nella regione di residenza dell'interessato, comprendente uno specifico corso di addestramento residenziale in un centro di istruzione IBM;
C) un **LAVORO** presso un Agente IBM con indirizzo tecnico o commerciale.

Si richiede:
un diploma a indirizzo scientifico, tecnico o commerciale, la piena disponibilità dalla fine di maggio 1990, doti di concretezza, creatività e iniziativa.

Le domande di partecipazione, corredate di dettagliato curriculum [redacted] recapito (anche telefonico), dovranno pervenire entro il 13 aprile a: IBM Italia S.p.A. - Rif. MIFEL 720 - C.P. 137 - 20090 Segrate (MI).
Sarete così contattati per [redacted] primo incontro che si terrà presso la Filiale IBM di Torino.

Importante società operante nel settore ricambi auto
RICERCA
[redacted]
[redacted]
età [redacted] anni, milite assolto - esperienza del settore automobilistico [redacted] presso ufficio tecnico.
Si offre:
inserimento in azienda gio[redacted] e dinamica con possibilità [redacted] crescere professionalmente in un contesto di alta tecnologia.
SEDE DI LAVORO: prima cintura di Torino.
Inviare dettagliato curriculum [redacted]
Publikompass [redacted] Torino

La Stoppani S.p.A. Azienda leader nel settore produzione articoli tecnici in gomma ad alto contenuto tecnologico ricerca per il proprio reparto mescolazione e laboratorio [redacted] e sviluppo nuovi prodotti
CHIMICO - TECNOLOGO
con esperienza nel settore
Si assicura ambiente di lavoro giovane e dinamico e una retribuzione adeguata alla effettiva capacità. Sede di lavoro: Ala (TN).
Telefonare [redacted] 0464 [redacted]

Società distributrice forniture ingrosso ricerca per ampliamento proprio organico
TECNICO
[redacted]
con spiccate capacità organizzative responsabile gestione ordini fornitori e clienti con provata conoscenza materiali elettromeccanici elettronici industriali.
Telefonare orario ufficio (011) [redacted]

Flexider

Flexider S.p.A., azienda del **Gruppo Giardini** leader nel settore della componentistica industriale, ricerca [redacted] con le seguenti qualifiche/specializzazioni

SALDATORI (Rif. A)
con buona conoscenza di tutti i sistemi di saldatura **TIG-MIG-MAG**

CARPENTIERI (Rif. [redacted]
con esperienza lavorativa nel settore della carpenteria medio pesante

[redacted] MECCANICI (Rif. C)
con esperienza lavorativa maturata [redacted] impianti oleodinamici e pneumatici

OPERATORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO (Rif. D)

L'assunzione avverrà a livelli retributivi [redacted] di inquadramento commisurati alle effettive esperienze e conoscenze professionali possedute e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. [redacted] sede di lavoro è ubicata nella cintura Nord-Est di **Torino.**

Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare [redacted] **Stima** un curriculum dettagliato, indicando sulla busta il riferimento **41/90** e la posizione di loro interesse.

stima
10125 [redacted] - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i [redacted]

Azienda metalmeccanica di precisione sita sulla direttrice Torino-Ciriè ricerca:
[redacted]
per macchine a controllo numerico
[redacted]
qualificati
Scrivere Publikompass 38 - 10100 Torino

---

totip

[redacted] Quando questo slogan pubblicitario (il primo sul mercato [redacted] gioco) fu lanciato, [redacted] grande risonanza e successo. Allora tu eri un teen-ager, e forse, papà ti mandava a "giocare alla Sisal"; certo non immaginavi che ci [redacted] incontrati per un [redacted] serio e professionale.

La nostra Società, Sisal Sport Italia S.p.A., è una azienda privata che, su concessione ministeriale, organizza e gestisce, da oltre 40 anni, il concorso pronostici Totip. La presenza sull'intero territorio nazionale è garantita dal [redacted] nostri collaboratori organizzati in 14 filiali.

Stiamo ricercando giovani (uomini o donne), fra i 25 ed i 30 anni che, già avviati ad [redacted] attività di

[redacted]

vogliono verificare la propria potenzialità in [redacted] mercato in forte sviluppo: quello del gioco. I candidati che vogliamo incontrare, almeno diplomati, devono aver maturato significative esperienze [redacted] vendita diretta in aziende capaci di costruire una seria professionalità commerciale. Li vogliamo dotati [redacted] forte comunicativa, entusiasti della loro attività professionale, capaci di assumersi responsabilità e di agire in autonomia; li vogliamo, insomma... "felici e vincenti". Nell'ambito [redacted] zona che sarà loro affidata avranno il compito [redacted] gestire e di sviluppare i rapporti con i punti vendita sulla base di obiettivi organizzativi e commerciali, garantendo la propria disponibilità anche domenicale.

Sede [redacted] lavoro: Torino.

Le condizioni di inserimento e le reali prospettive di sviluppo all'interno della nostra organizzazione fanno [redacted] questa nostra offerta una opportunità preziosa per i candidati più qualificati. Gli interessati sono pregati [redacted] inviare il proprio curriculum, corredato di recapito telefonico, ai consulenti incaricati della selezione:

ASTERISCO - Piazza Velasca [redacted] - Milano [redacted]

citando anche sulla busta il codice del progetto C.050/ST.
A tutti sarà data risposta entro 90 giorni.

IMI

[redacted] per laureati in discipline tecnico-scientifiche

L'Istituto [redacted] Italiano-IMI indice un concorso per l'assegnazione di [redacted] a laureati in discipline tecnico-scientifiche, [redacted] attività [redacted] studi e ricerche [redacted] temi sotto indicati.
Le borse, non cumulabili con altri assegni di studio o retribuzioni, avranno la durata di 12 mesi, dal 1° giugno 1990 al 31 maggio 1991. L'importo di ciascuna borsa è di L.20 milioni lorde.
La domanda di partecipazione e la documentazione richiesta dovranno pervenire entro le ore 12 del 27 aprile 1990 presso la segreteria del Dipartimento ove dovrà essere svolta la [redacted], secondo [redacted] indicazioni sotto riportate.
I concorrenti dovranno avere conseguito la laurea, entro [redacted] data, [redacted] votazione non inferiore a 105/110, o punteggio equipollente, e dovranno rispettare i termini, le modalità e le condizioni previste nel [redacted].
Il bando e i moduli [redacted] domanda sono disponibili presso le segreterie dei Dipartimenti interessati e [redacted] Centrale e [redacted] Sedi Regionali dell'IMI.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Sede Centrale Roma 00144 - Viale dell'Arte, 25 Tel. 5450.1
Capitale e riserve: L. 3.450 miliardi
[redacted] rischi: L.705 miliardi

Sedi regionali:
20121 Milano - Corso Matteotti, [redacted] - Tel. (02) 760.130.25
10129 Torino - Via Valeggio, 36 - Tel. (011) 502.842
16121 Genova - Via XII Ottobre, [redacted] - Tel. (010) 591.985
35100 Padova - Via F. Cavallotti, 4 - [redacted] (049) 687.233
40124 Bologna - Via Borgolocchi, 1 - Tel. (051) 349.690
50132 Firenze - P.za G. Savonarola, [redacted] - Tel. (055) 579.488
00144 Roma - Viale dell'Arte, 68 - Tel. (06) 592.5741
70122 Bari - C.so Vitt. Emanuele, 60 - Tel. (080) 235.414
[redacted] **Napoli** - Via Incoronata, 20 - Tel. (081) 552.5141
[redacted] **Catania** - Corso Sicilia, 43 - Tel. (095) 311.611

Dipartimenti presso i quali dovranno essere svolti i [redacted] cui sono legate [redacted] borse [redacted] studio:
- **Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università** [redacted] **di Roma "La Sapienza"**: 5 borse di studio sul Tema: Automazione industriale;
- **Dipartimento di Genetica e Biologia** [redacted] **Microorganismi dell'Università degli Studi di Milano**: 3 borse di studio sul Tema: Ingegneria genetica per la salute; 1 borsa di studio sul Tema: Biologia Molecolare : replicazione [redacted] DNA;
- **Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino**: 3 borse di studio sul Tema: Strumenti dell'intelligenza [redacted] nella progettazione assistita dal calcolatore e nell'automazione [redacted];
- **Dipartimento** [redacted] **Ingegneria** [redacted] **e della Produzione dell'Università degli** [redacted] **Napoli**: 2 [redacted] di studio [redacted] Tema: Polimeri e materiali compositi ad alte prestazioni;
- **Dipartimento di Scienze** [redacted] **dell'Università degli Studi di Napoli**: 1 borsa [redacted] studio [redacted] Tema: [redacted] superconduttori;
- **Dipartimento INFO-COM dell'Università degli** [redacted] **Roma "La Sapienza"**: [redacted] borse [redacted] studio sul Tema: Elaborazione del segnale [redacted]

Copie del bando e dei moduli di domanda [redacted] inoltre in distribuzione ai Rettori [redacted] Università, degli Istituti Universitari [redacted] ai Presidi delle Facoltà [redacted] Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche e [redacted], [redacted] industriale, [redacted].

CERCHIAMO

una brillante promessa che «si [redacted] fatta le ossa» (2-3 anni) [redacted] assistente nel Settore Comunicazione di una grande Azienda [redacted] in una Agenzia di pubblicità, che sia attratta dall'advertising ma che voglia [redacted] strada nel

DIRECT MARKETING

Una/un giovane capace di scrivere un vivace articolo per una rivista e un asciuttissimo meeting report, che risponda con curiosità alla [redacted] telefonata giornaliera del cliente, che non disdegni impegnarsi in una puntuale analisi [redacted] ritorni delle campagne.

Una/un laureata/o [redacted] 25-28 anni che sappia cos'è un brief, che [redacted] un semplice mailing [redacted] un buon mailing, che esulti ricevendo il primo coupon della campagna stampa, che interpreti i bisogni dei venditori [redacted] li trasformi in supporti [redacted] vendita.

Se ti riconosci in questo «profilo», [redacted] grande azienda operante nel settore della comunicazione ti sta cercando.

Le persone interessate [redacted] possono inviare un dettagliato curriculum corredato [redacted] recapito telefonico citando il riferimento 636.

Le risposte saranno [redacted] direttamente alla Società che curerà tutte le fasi della selezione.

Apporre sulla busta RISERVATO [redacted] nella lettera sono indicate Società con le quali [redacted] si desidera entrare in contatto.

tecnes ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Società operante a livello europeo
Licenziataria ufficiale «ITALIA '90»
seleziona per un programma a lungo termine per le zone di:
Torino, Aosta, Ivrea e Canavese, [redacted], Biella, Novara, Cuneo, Alba, Valenza, Fossano, Alessandria, Ovada, Acqui Terme, Casale Monferrato, Savona, Imperia.
ITALIA '90 OFFICIAL LICENSEE
[redacted] SIGNORA età 25/35 anni - amante dello sport - dinamica - ambiziosa - [redacted] cultura - reale attitudine ai contatti umani - in possesso di auto e telefono propri - **libera subito** - desiderosa di svolgere nell'ambito della propria zona di residenza una interessante attività promozionale e commerciale presso titolari di aziende, banche, enti, autorità cittadine, dalla quale ricavare gratificazione ed una interessante retribuzione. **Per un colloquio personale** [redacted] **lunedì 26/3/90** ore ufficio alla nostra incaricata di zona 011/30.84.835 oppure alla sede di Milano 02/75 32.751 **solo se realmente interessate.**

CITTA' [redacted]
Settore Amministrativo IV Gestione e Pianificazione del Personale
E' INDETTO:
Avviso pubblico per la formazione della graduatoria per soli titoli per il conferimento di supplenze presso le scuole elementari (servizio di refezione e doposcuola) riservate ad insegnanti addetti all'ed[redacted] di soggetti handicappati. Anni scolastici 1990/91 - 1991/92.
REQUISITI PRESCRITTI:
- Diploma rilasciato dagli Istituti Magistrali e
- Diploma di Ortofonica o titoli equipollenti rilasciati da istituti legalmente riconosciuti o Diploma di riconversione previsto dall'art. 28 e segg. O.M. 184/88, nell'ordine di scuola elementare o Diploma di specializzazione Polivalente previsto dagli artt. 8-10-11 D.P.R. 31.10.1975 n. 970, nell'ordine di scuola elementare.
SCADENZA: 6 aprile 1990
Per prendere visione delle disposizioni contenute nell'avviso e per informazioni riguardo la pre[redacted] della domanda, gli interessati potranno rivolgersi:
1) SETTORE AMMINISTRATIVO IV GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE - Via Garibaldi, 14 - 4° piano, presso
- Anticamera 4° piano
- Uff. 33 Scuole Elementari (Tel. 576.530.60) [illegible] 9 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì.
[redacted] INFORMACITTA' - Palazzo Civico - Piazza Palazzo di Città, 1 - dalle ore 8,30 alle 16 - dal lunedì al venerdì.

IL SEGRETARIO GENERALE
Circosta dott. Lorenzo

p. IL SINDACO L'ASSESSORE AL PERSONALE
Brono dott. Francesco

Antica società operante nel settore collezionistico [redacted] per propria sede [redacted] Torino:

a) [redacted] VENDITE [redacted] (rif. 1001)

Sono richieste:
- Licenza di scuola media superiore e/o laurea
- Età 25/30 anni
- Predisposizione alla promozione, organizzazione e gestione dell'attività di vendita
- Eventuale esperienza nello specifico settore costituirà titolo preferenziale

[redacted] IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO ([redacted] 1002)

Sono richieste:
- Licenza di scuola media superiore e/o laurea
- Età 25/30 anni
- Oltre alla conoscenza delle normali problematiche amministrative, [redacted] particolare esperienza [redacted] gestione di centri elettronici, dei rapporti amministrativi con agenti di vendita e con istituti di Credito e Assicurativi.

c) OPERAIO [redacted] (Rif. 1003)

Il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità ed esperienza dei candidati. Inviare curriculum dettagliato manoscritto siglato sulla busta e sulla lettera con il riferimento di specifico interesse.
Indirizzare a **Publikompass 27 - 10100 Torino.**

Primaria Compagnia di Assicurazioni [redacted] quadro delle azioni tendenti al consolidamento della struttura ed allo sviluppo produttivo ricerca

[redacted] TECNICO-COMMERCIALE
[redacted] - [redacted] d'Aosta

Rif. A-2381

cui affidare il coordinamento della [redacted] assegnata con riferimento all'apertura di nuove agenzie, all'andamento produttivo, alle azioni [redacted] vendita e di promozione ed allo sviluppo delle [redacted] di prodotto preferito, oltre all'assistenza tecnica.
Il candidato ideale ha un'età massima di 40 anni, deve possedere spiccate doti di dinamismo ed iniziativa, unite ad un'innata predisposizione ai rapporti umani.
E' [redacted] indispensabile una consolidata e pluriennale esperienza nella mansione, maturata in primaria compagnia orientata ad una direzione per obiettivi, mentre è gradita la laurea.
Le dimensioni ed il contesto nel quale è proiettata la Compagnia assicurano l'inserimento in una direzione Commerciale modernamente organizzata ed in grado di offrire interessanti prospettive di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità e tali da soddisfare anche le candidature più qualificate.
La residenza preferenziale è Torino o dintorni.
Segnalare le Compagni[redacted] le quali non si desidera [redacted] apponendo sulla busta la dicitura **«RISERVATO»**.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, [redacted] **sulla busta il riferimento,** a:

Sintex
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 24 - Tel. 02 48.91.417.

Importante Azienda [redacted] parte [redacted] un Gruppo Internazionale, operante nel **settore [redacted] tecnopolimeri ad alte prestazioni** cerca un

[redacted]
[redacted] ATTIVITA' DI CAPO TURNO

Il candidato ideale ha maturato [redacted] buona esperienza lavorativa nel coordinamento [redacted] una piccola unità produttiva costituita [redacted] 5/8 uomini.

[redacted] offre:
buona retribuzione, opportunità [redacted] carriera, corsi [redacted] formazione ed addestramento.

La sede di lavoro [redacted] a [redacted] **FRANCESCO AL** [redacted] **(Torino)**

[redacted] **011/9276.824** oppure inviare dettagliato curriculum **manoscritto**, corredato di recapito telefonico, a:
[redacted] **Postale n.** [redacted] **AL CAMPO (Torino)**

System house in [redacted] espansione, nell'intento di potenziare la propria struttura, ricerca:

— **ANALISTI Senior**
che abbiano maturato significative esperienze nello sviluppo di progetti in area [redacted]

— **ANALISTI e PROGRAMMATORI**
che abbiano acquisito particolare esperienza nella realizzazione di procedure gestionali [redacted] ambiente IMS/DL1, CICS/DL1, [redacted] (linguaggi COBOL, PL1)

— **[redacted]**
[redacted] pluriennale esperienza in ambiente VAX/VMS

— **[redacted] CONTROLLO DI PROCESSO**
sede di lavoro: Torino - Mi[redacted]
La società è in grado di offrire un inquadramento ed un livello retributivo di sicuro interesse.

Pregasi inviare [redacted] dettagliato curriculum a:
[redacted] **CONSULTANTS**
Via Montebello, 15 10124 TORINO

Dopo la gioia di coppa le preoccupazioni del campionato: fuori Maldini, Tassotti, Evani, Ancelotti (perso per un mese)

«Il Lecce fa più paura del Malines»

Donadoni non si fida del suo Milan dimezzato

DAL NOSTRO INVIATO

Adesso il Milan teme il Lecce più del Malines al punto che Van Basten, ancora illuminato dal gol-successo mercoledì sera, evanza questa tesi: «Un punto domenica sarebbe d'oro. Speriamo recuperare finto in questi quattro giorni, poi a pensare alla Coppa». E il protagonista di una serata indimenticabile, Donadoni, aggiunge: «Sarà più difficile per noi pareggiare col Lecce che la vittoria sul Malines». Parole chiare, hanno bisogno di commenti, anche perchè i campioni del mondo rischiano pagare in terra di Puglia i tempi piemontari, lo stress, gli infortuni, squalifiche.

«A Lecce — ecco il quadro di capitan Baresi — praticamente ci mancherà mezza difesa e in più Ancelotti che è un supporto del o. Dunque...». troppo per Milan il caso di Ancelotti è abbastanza grave: ha riportato uno strappo alla gamba destra, rischia di stare fuori almeno un mese. Non ci voleva per il prode Carletto perno dei rossoneri ma anche della Nazionale, in un momento cui cominciava a riprendere confidenza la maglia azzurra. Per Evani i medici affretteranno i tempi di recupero previsti 10-15 giorni anche perchè un pò riposo gli farà bene. Senza questi quattro giocatori entriamo nell'area del Milan bis.

Emarginato Panzeglì, sarà ancora il momento di Giovanni con Salvatori e Costacurta terzini, Filippo Galli e Baresi difensori centrali, Donadoni, Rijkaard, Stroppa e Colombo oppure Fuser a centrocampo; in Van Basten con Massaro o, più probabile, il affaticato Simone che ha segnato un gol capace di caricarlo ulteriormente. L'interrogativo riguarda i tempi di recupero dei rossoneri alle prese con un avversario meno dotato di classe sicuramente più fresco e capace di una velocità di manovra che potrebbe mettere in difficoltà i milanisti.

Sacchi è sereno: temeva l'ostacolo belga, beandosi ricordo dei 62mila che applaudivano anche sullo 0 a 0, all'ennesimo trionfo personale, all'ulteriore Coppa.

Lasciati liberi di scegliere, i giocatori hanno preferito passare la notte nel loro centro sportivo «a conferma della loro serietà — dice Sacchi —. Sanno che possono lasciare un segno nella storia del calcio e vogliono preparare la partita di nel miglior modo».

Inutile parlare con lui Pincolini Milan affaticato o «in surmenage», come aveva sottolineato Berlusconi. La risposta sarebbe identica quella di ieri: «Così come non marziani ieri non siamo cotti Abbiamo pagato in partite errori che in altre occasioni non si sarebbero notati. Contro i belgi abbiamo creato almeno 10 palle-gol, provate a rivederle in televisione e vi renderete questo Milan è affaticato o

Discorso impeccabile ma dopo le Coppe, dopo i supplementari, qualcuno paga puntualmente anche contro avversari più modesti. Le motivazioni che può dare la Coppa campioni rischiano di perdersi, così come la tensione spesso chiamata in da Sacchi. Quella che trasforma certi giocatori, com'è mercoledì notte per Donadoni, Massaro, capitan Baresi, Maldini ed altri fra i protagonisti. Ritrovato anche Giovanni Galli, per dire di Filippo Galli che si era preparato accuratamente per questo incontro, il Milan appresta partire per Lecce con paura motivata anche la determinazione che è della capolista. Semmai i problemi verranno dopo. Persi Tassotti, Maldini, Ancelotti ed Evani, rischiano la squalifica Costacurta, Fuser e Colombo ed anche l'elenco della Coppa a livello di ammonizioni è quasi completo. Vi figurano Carobbi, Fuser, Ancelotti, Van Basten, Colombo, Maldini, Tassotti, Massaro e Baresi. Il Milan, com'è auspicabile, dovesse arrivare alla finale di Vienna, molti loro potrebbero restare fuori.

Giorgio

COPPE

Sacchi: Non ho preferenze

MILANO. «A questo punto della Coppa — dice Sacchi — un avversario vale l'altro. Sono tutti forti anche se in modo diverso, almeno in senso tecnico. E' caso del Marsiglia grazie a Papin Francescoli, per dire del Bayern Monaco, avversario tradizionale del calcio italiano; semmai la novità è il Benfica. Il problema si sarebbe posto se a questo punto avessimo avuto nel sorteggio due delle formazioni che abbiamo eliminato, Real Madrid Malines, entrambe da finali. Avendole già fatte fuori, qualsiasi avversario mi sta bene. L'importante sarebbe cominciare la sfida in trasferta ma questo dipenderà dal sorteggio, non si può chiedere tutto alla sorte». Le vittorie consecutive Benfica, l'imbattibilità dell'Olympique Marsiglia, l'ennesimo del Bayern non impressionano Sacchi: il suo Milan non può vantare questi record anche perché ha incontrato avversari ben più temibili. **(g. gand.)**

Ligon

Lo scudetto dal tridente

NAPOLI. «Milan stanco? Io più che parlare delle energie spese rossoneri, ricorderei il vantaggio psicologico che la squadra Sacchi trae dalla qualificazione. Aver superato un avversario tanto ostico carica Milan e lo rilancia anche in campionato. Hanno giocato alla grande, con invidiabile vitalità, i 120 minuti. Ecco, chi riteneva i milanesi alla frutta, servito». Bigon elogia il Milan. Si congratula con le italiane che hanno ottenuto le semifinali delle coppe. Complimenti anche alla Juventus: «La sconfitta non fa testo. Importante era accedere al turno successivo. I bianconeri hanno centrato il traguardo. Vedrete quale spirito verranno Napoli. Giocheranno in modo diverso, più concentrati».

Più difficile la domenica calcistica del Napoli quella Milan, impegnato a Lecce? «Ho letto che i rossoneri trovere un'atmosfera favorevole in Puglia. So quanto è ostico quel campo. Il Lecce metterà tappeti ai rossoneri. In questo finale di torneo, basta una sconfitta e rischi veder compromesse le possibilità

L'espulsione di Donadoni contro il Malines

salvezza».

Parliamo del suo Napoli. Dopo la sconfitta con Samp, alcuni dei suoi giocatori apparivano sfiduciati. «Provate a parlare ora loro. Tutti siamo convinti che il campionato apertissimo. Il Milan è irraggiungibile e l'abbiamo in parte già dimostrato. Cosa ci dà questa sicurezza? Innanzitutto il gioco espresso dalla squadra e Genova: spumeggiante, agonisticamente valido. Poi la presenza dei tre fenomeni in attacco Maradona che finalmente può allenarsi con continuità, tutta la squadra si sente più gasata. Siamo uniti, protesi verso lo scudetto».

Quale Napoli contro la Juve? La formazione top secret. Bigon, dopo le ennesime polemiche che han fatto seguito all'insuccesso in Liguria, preferisce lavorare e parlare il minimo indispensabile. Pensate, risponde con un sorriso quando gli chiedono farà Schillaci, Ferrara Baroni? Alberti- sorride e prega di cambiare domanda. Quali argomenti ha trovato per convincere i suoi giocatori che il Milan è battibile alla distanza? «Per preparare gara questa la Juve, c'è bisogno di parole. I miei si caricano da soli. La rincorsa al Milan? Il è stellare ma umano e noi abbiamo attacco tre formidabili campioni».

Timori per un'improvvisa conferenza di Balestre, ma tutto si risolve accordo «sottobanco»

I soldi arriveranno: in Brasile si corre

In qualche modo Ecclestone potrà avere il denaro bloccato

DAL NOSTRO INVIATO

«Il Gran Premio si farà, ad ogni costo!», ha tuonato Ecclestone, presidente dei costruttori e vice Balestre alla Fia, accogliendo, grigio in volto, i giornalisti brasiliani in grande apprensione dopo che erano giunte informazioni circa conferenza stampa in cui Balestre, a Parigi, avrebbe potuto annunciare l'annullamento della .

Ma l'ineffabile Balestre si è ben guardato dall'esporsi con una decisione impopolare, proprio contro il Brasile, dopo le critiche dei giorni scorsi. «Il circuito omologato - ha annunciato il presidente della Fisa -. Quindi aspettiamo di vedere lo spettacolo della gara domani». Poi il boss francese ha parlato un po' problemi mici, del maltempo, ma in sostanza ne è rimasto sul suo «trono» parigino in Place de la Concorde, lasciando che fossero i suoi uomini in prima linea risolvere tutti i problemi.

Ecclestone ha vissuto in questi giorni uno dei momenti più difficili nella fortunata carriera imprenditore che lo ha portato ad accumulare un'enorme fortuna in tanti anni di attività come manager. Congelati dal governo i soldi già incassati nella prevendita dei biglietti, bloccati i pagamenti degli sponsor che non dispongono più dei loro capitali, Bernie si trovato allo scoperto, con la sola promessa che il denaro sarà versato fra un paio anni.

Tentando una disperata, Ecclestone è giunto mercoledì a Brasilia, per un colloquio con il presidente della Repubblica Francisco Collor de Mello. Il primo cittadino brasiliano stato gentile ma deciso: «Ho tolto i soldi nostro popolo, non posso fare deroghe per il Gran Premio F1. Sarebbe mossa sbagliata che si presterebbe a speculazioni politiche tali da mettere in forse tutta la nostra manovra economica per salvare il Paese dalla bancorotta. Ed anche la mia stessa posizione verrebbe compromessa».

fronte ad una posizione del genere ed problema globale (secondo stime locali le somme congelate nelle banche ammonterebbero a 105 miliardi di dollari, cioè 140 mila miliardi di lire), Ecclestone ufficialmente ha fatto retromarcia, ma pare abbia avuto assicurazione che si troverà soluzione «amichevole»: entro un paio di mesi riceverebbe, sottobanco, tutti i soldi dovutigli. Ed Ecclestone si è assunto tutte le responsabilità per far la seconda prova del mondiale.

L'unica critica che si può muovergli, a questo punto, riguarda la scelta delle sedi delle gare, che dovrebbero essere valutate maggiore attenzione. Ma qui entriamo in un campo minato dietro al quale si nascondono interessi enormi, anche politici. Balestre ad esempio, ha espresso l'intenzione di organizzare una gara entro breve tempo in Costa d'Avorio!

Certo queste situazioni che si aggiungono alle polemiche che hanno travagliato la vigilia del campionato, non certo un toccasana per lo sport automobilistico. Sarebbe meglio ridurre il numero delle prove stagionali (16) pur di giocare in località grado di garantire la copertura

vicenda ha suscitato ovviamente perplessità nell'ambiente, anche fra i piloti e i teams, che si sentono oggetto di una speculazione oltre il lecito.

«Si perde in questa maniera anche il piacere di correre - stoneva ieri mattina Patrese -: la concentrazione finisce per danneggiata».

La barca della F1 comunque pur facendo acqua va avanti e naturalmente continuano le polemiche sportive.

Ayrton Senna ieri ha risposto a Prost che lo aveva accusato a Phoenix di avere voluto fare la pace: «Il francese cerca sempre di pubblicizzare suo favore iniziative che prende soltanto per cercare e creare una corrente simpatia suoi confronti. In realtà se vuole veramente risolvere il problema, ha solo da venirmi a parlare, a faccia faccia».

Il pilota brasiliano ha anche parlato dei controlli antidoping che potrebbero cominciare ad Imola il 13 maggio: «Non ho nulla da temere. E' un bene che si facciano per eliminare i sospetti che qualcuno si droghi per più veloce. E' chiaro però che dovrà serie codificata, con elementi precisi, una buffonata da improvvisatori».

Stamane intanto parte il programma ufficiale con la prima giornata qualificazione.

Cristiano Chiavegato

PROVE LIBERE

Il solito Senna, poi le due Ferrari

SAN PAOLO. Fra un temporale e l'altro, Senna ha fatto segnare il miglior tempo, 1'20"333, media 193,818 kmh, nella giornata dedicata due serie prove libere sul nuovo circuito di Interlagos. Il risultato è stato però ottenuto in un breve intervallo dalla pioggia pista asciutta. Ottime anche le performances della Ferrari, con Mansell 2° Prost 3°. vettura va molto bene - ha detto il pilota francese - in tutte le parti del tracciato e non abbiamo avuto problemi d'affidabilità. Il mio giro veloce l'ho fatto abbastanza benzina serbatoio, gomme dure e cominciava a piovere, quindi non considero troppo significativo il secondo di distacco che ci ha inflitto per ora la McLaren. Nelle prove ufficiali inoltre avremo a disposizione più efficaces».

Questo primo contatto con il circuito ha ristabilito, almeno per ora i valori stravolti Phoenix mettendo in evidenza le vetture migliori con i propulsori plurifrazionati più potenti.

I tempi: 1. Senna (McLaren) 1'20"333, 2. Mansell (Ferrari) 1'21"326; 3. Prost (Ferrari) 1'21"527; 4. Berger (McLaren) 1'21"735; 5. Suzuki (Larrousse) 1'21"944; 6. Bernard (Larrousse) 1'21"965; 7. Martini (Minardi) 1'22"181; 8. Alliot (Ligier) 1'22"371; . Modena (Brabham) 1'22"371; 10. Warwick (Lotus) 1'22"630.

SPORT

Basket: Philips vince in Coppa

MILANO. La Philips deve soffrire fino alla fine in questa Coppa dei Campioni: i milanesi, opposti al Maccabi nella penultima giornata girone finale, hanno vinto per 106-104 (61-53) grazie a due tiri liberi realizzati a 5" dalla fine da Bob Mc Adoo, mattatore della serata con 42 punti.

Tennis: fuori Lendl e

KEY Ancora sorprese al torneo di Key Biscayne. Dopo Becker ieri state eliminate le teste serie n. 1: Lendl Sabatini, battuti dagli spagnoli Emilio Sanchez (3-6, 7-6, 4-6) e Conchita Martinez (6-7, 2-6). Ottavi maschili: Edberg-Steeb 6-2, 4-6, 6-3; Jaite-Volkov 6-1, 6-1; Hlasek-Shelton 6-3, 6-4; Courier-J. Sanchez 7-5, 6-3. Quarti donne: Wiesner-M. Maleeva 2-6, 6-1, 6-2; Tauziat-Porwik 6-3, 4-6, 6-3; Sales-Herreman 6-3, 6-1

Battistelli oh a

FIRENZE. Con nuotatori in rappresentanza di 90 società sono cominciati nella piscina di Bellariva, a Firenze (vasca da metri), i campionati italiani indoor di nuoto. In evidenza subito Stefano Battistelli, che ha conquistato titolo dei misti con un tempo (4'20"22) che già gli vale ammissione ai Mondiali 1991 di Perth. Dopo una stagione invernale un po' in sordina, Battistelli ha dimostrato subito di mantenuto intatta la efficienza. Alle sue spalle Sacchi (4'22"88) e Cassio (4'28"08). Fra le donne successo della Felotti (4'51"85), poi Nisiro (4'54"65) e Bianconi (4'59"01). Nelle batterie dei stile libero, fra gli uomini, ha ottenuto miglior tempo Giorgio Lamberti con 23"52, lontano dal record italiano assoluto (23"14). Poi Cecchini con 23"66 e Gusberti con 23"97. Fra le ragazze, il miglior tempo è stato della diciottenne Susin con 26"69 davanti Sciorelli (27"02) Spinadin (27"12). Oggi le finali delle gare di sprint.

Pallavolo: Alpitour guai

Philippe Blain, il francese che gioca nell'Alpitour Cuneo (A1 maschile di pallavolo), si è infortunato in allenamento, subendo l'asportazione parziale dell'unghia del pollice destro. In dubbio la presenza domenica nel delicato incontro Montichiari contro l'Eurostyle.

Sci: i mondiali militari

KUHTEI. Grazie ai buoni piazzamenti di Pesando (3°) e (5°), l'Italia ha vinto a Kuhtei, in Austria, i campionati mondiali militari. Il gigante è stato vinto dallo svizzero Pieren davanti al tedesco Bittner. Tomba si è piazzato all'ottavo posto e Zurbriggen soltanto 13°.

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA DA L. 9.990.000 CHIAVI IN MANO

FINO AL 28 FEBBRAIO

Cambia marcia e scegli tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o scegli Malaga, con un finanziamento fino 10 milioni in 12 mesi interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

Importatore unico: Segi Kaestner Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* OFFERTE NON CUMULABILI VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA S.K.F.

SEAT Gruppo Volkswagen

SEAT in Italia preferisce AgipPetrol

Omega 2.0i. Fate correre lo sguardo.

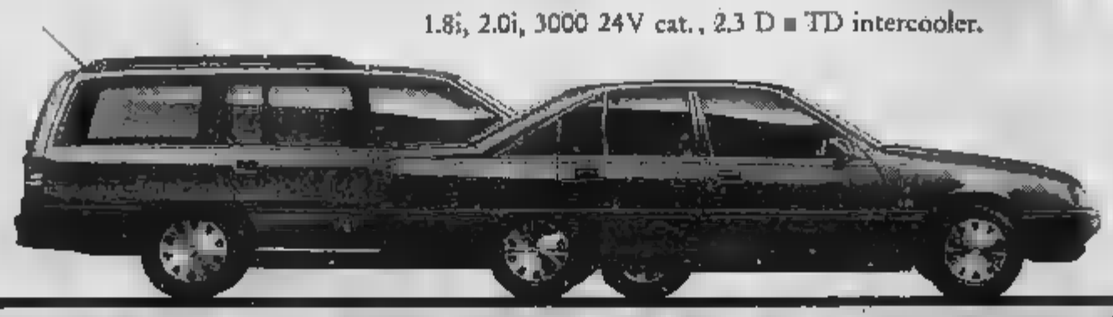
L'occhio vuole la [redacted] parte, adesso finalmente l'ha trovata. Omega 2.0i CD. Linea seducente, Cx 0.28, proiettori fendinebbia integrati, computer di bordo, impianto radio-mangianastri stereo a 6 altoparlanti. Ma nel cuore di Omega 2.0i CD ci sono cose che l'occhio non vede: 122 cavalli di potenza, sistema Bosch Motronic per il controllo elettronico del motore, sospensioni DSA a sicurezza dinamica. E ad un occhio più attento non può sfuggire il prezioso

LEASING

COSTO ZERO

ESEMPIO*	[redacted] 1.8i
PREZZO	19.591.000
ANTICIPO	6.856.000
IMPORTO DA FINANZIARE	12.735.000
RATA MENSILE x 23	553.700
VALORE DI RISCATTO	19.600

leasing a costo zero offerto dai Concessionari Opel: 24 mesi senza interessi. In alternativa potrete avere Omega Diamond con tetto apribile, cerchi in lega, fari fendinebbia integrati nello spoiler, tutto di serie. Un'ultima occhiata prima di decidere: Omega 1.8i, 2.0i, 3000 24V cat., 2.3 D ■ TD intercooler.



Ogni vettura Opel General Motors è stata pensata non solo per essere guidata, ma anche per regalare a chi la sceglie il massimo comfort e il piacere di viaggiare. Per questo su Vectra e Omega trovate, di serie, l'impianto radio-mangianastri stereo a 6 altoparlanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 23 Marzo 1990 • 1

ETICA E PROFITTO
Il sabato della fabbrica
di Sergio Quinzio
2

TAMBURI DI [illegible]
«Niente, volevo dirti...»
di Guido Ceronetti
3

[illegible] A [illegible]
Egitto, mistero senza fine
di Sabatino Moscati
3

SATIRA SU [illegible]
Un anno in tivù ha fatto Blob
di Simonetta Robiony
9

La tragedia del sommergibile sovietico nel Mare di Norvegia: ora l'Urss rivela la verità sul naufragio

Su un equipaggio di 69 uomini 42 muoiono nel disastro

Divorati da una trappola di fiamme e gas velenosi

Diario da un inferno

Un sommergibile sovietico della classe «Mike», analogo a quello naufragato. In basso, la [illegible] superstiti

NELLE profondità [illegible] Mare di Norvegia, l'allarme cominciò a suonare sul sommergibile sovietico Komsomolets, mentre stava spiando la flotta sottomarina degli Stati Uniti. L'incendio [illegible] divampato a poppa, nel compartimento 7, e il sommergibile, i cui siluri erano [illegible] [illegible] nucleari, era in grave pericolo. «Saltai giù dall'amaca, mi infilai i pantaloni e corsi nella sala centrale di comando», ricorda il capitano Boris Kolyuda. Lì [illegible] ufficiale chiamava affannosamente all'interfono.

«Settimo, settimo», urlava. Ma non arrivava alcuna risposta dal marinaio [illegible] guardia.

Benché il sofisticato sommergibile [illegible] classe [illegible] mono- [illegible] per emergere, le fiamme si diffusero rapidamente agli altri compartimenti. Per ore l'equipaggio combattè contro le fiamme, [illegible] fumo e i gas velenosi aspettando sempre che qualcuno rispondesse al [illegible] Sos. [illegible] quando il sommergibile affondò, [illegible] [illegible] comandante ed altri rimasero intrappolati.

Grazie alla glasnost, la [illegible] [illegible] vietica ha intervistato alcuni ammiragli. Giornali specializzati hanno analizzato l'incidente accaduto [illegible] 7 aprile [illegible]. La stampa, comprese la Pravda e le Izvestja, ha pubblicato estratti dal libro di bordo e interviste [illegible] i sopravvissuti.

Ecco il die[illegible] della tragedia.

Ore 11,02 del mattino. Quando [illegible] l'allarme gli ufficiali, tra cui il comandante, capitano Evgany Vanin, si precipitano nella sala di comando. Qui gli strumenti indicano che la temperatura del compartimento 7 ha superato i 70 gradi centigradi. «Comandante, dice un uomo dell'equipaggio, immettiamo del Lok nel compartimento 7». Il comandante Vanin [illegible] [illegible] ordina l'iniezione di Lok (una specie di gas Freon) potrebbe spegnere il [illegible] privandolo di ossigeno. Ma nello stesso tempo potrebbe asfissiare il giovane marinaio [illegible] guardia, [illegible] [illegible] ancora vivo. Il comandante Vanin ordina: «Aprite il Lok».

Nel compartimento [illegible] il sottufficiale Vladimir Kolotilin apre una valvola mandando gas nel compartimento adiacente. Ma non serve a nulla. L'equipaggio non sa che [illegible] conduttura ad aria ad alta pressione si è rotta e continua [illegible] fornire ossigeno alle fiamme. Il 7 è una [illegible] fornace incandescente con temperature che [illegible] fino [illegible] 540 gradi centigradi. Il fuoco intenso corre attraverso i passaggi dei cavi nel tramezzo [illegible] entra [illegible] compartimento 6. L'ufficiale Kolotilin [illegible] [illegible] sul posto e chiama all'interfono la sala di comando: «Vedo [illegible] fuoco!».

[illegible] [illegible] sua [illegible] diventa un urlo: «Centrale, perdita di liquidi idraulici sotto il generatore d[illegible] turbina [illegible] destra!». Il fluido idraulico si incendia. Kolotilin urla nell'interfono: «Schizza [illegible] me un lanciafiamme». Alcuni secondi [illegible] è morto. Un'ondata [illegible] corrente elettrica si diffonde lungo l'impianto danneggiato del sommergibile, innescando nuovi incendi. [illegible] uomini [illegible] minciano a strappare i cavi a mani nude nel tentativo di arrestare in qualche modo le fiamme.

Ore 11,16. Il Komsomolets affiora [illegible] [illegible] mare increspato [illegible] immediatamente comincia a mandare segnali in codice di Sos sulla rete delle comunicazioni militari sovietiche.

Ore 11,45 circa. Sono stati mandati tre messaggi. [illegible] dopo mezzogiorno altri otto messaggi. Non c'è alcuna risposta.

A Mosca l'ufficiale più alto in grado della flotta sovietica, l'ammiraglio Vladimir Chernavin, è chiamato dal quartier generale della Marina: è stato ricevuto un [illegible] alle 11,41, ma il segnale era [illegible] distorto che [illegible] impossibile rilevare l'identità della [illegible] [illegible] la sua posizione, e quindi è impossibile rispondere.

Ore 12,20. I sovietici cercano pescherecci abbastanza vicini [illegible] sommergibile da inviare al suo soccorso: la ricerca dura all'incirca un'ora, [illegible] questo ritardo di- [illegible] fatale. Viene inviato [illegible] il Komsomolets un aereo da ricognizione. Anche [illegible] piccola flotta [illegible] navi sovietiche, costituita da un sommergibile per soccorsi, un rimorchiatore oceanico e l'incrociatore veloce Kirov, parte della base navale presso Murmansk.

Ma il sommergibile [illegible] trova [illegible] quasi 600 chilometri da Murmansk. Ci [illegible] 13 ore prima che anche il velocissimo Kirov, che viaggia a 33 nodi, possa arrivare.

Nel labirinto di cavi, tubi e motori che sono l'interno del Komsomolets, l'equipaggio cerca di combattere [illegible] fumo asfissiante e il caldo intenso. «Il metallo diventava incandescente — ricorda un sottufficiale —. Avvilupammo le [illegible] mani in asciugamani, e cercammo di respingere le fiamme portando via i compagni che avevano subito delle ustioni».

Per evitare [illegible] fumo gli uomini dell'equipaggio si mettono [illegible] schere collegate attraverso lunghi tubi flessibili [illegible] linee di aria compressa che [illegible] attraverso il sommergibile. Non [illegible] rendono conto che i tubi [illegible] scoppiati [illegible] compartimento 7. L'aria compressa che arriva dal compartimento [illegible] contaminata. Gli uomini respirano monossido [illegible] carbonio dalla loro maschera e cadono.

Gli uomini aggrediti dal gas, inodore [illegible] velenoso, sono trascinati sulla plancia perché respirino aria fresca, ma due muoiono subito. Una squadra di soccorso striscia nel compartimen- [illegible] 4 o tira fuori due uomini ancora [illegible] vivi, poi [illegible] un'orribile scoperta nella [illegible] di fumo dello scompartimento [illegible]. Una palla di fuoco ha bruciato tutto intrappolando sette marinai e incendiando i loro abiti. Benché cerchino di soffocare [illegible] fiamme che hanno addosso con le mani, sono gravemente ustionati: [illegible] maschere a ossigeno [illegible] gomma [illegible] [illegible] ufficiale si [illegible] fusa con la sua faccia. Due uomini che si erano attaccati all'aria compressa inquinata sono [illegible] terra svenuti.

Con grosse difficoltà di respiro, la squadra di soccorso [illegible] comincia a raccogliere gli ustionati e gli asfissiati portandoli sulla plancia. Lì il medico di bordo, Zayets, con il [illegible] assistente cer- [illegible] [illegible] rianimare quelli che sono stati portati poco prima, ma né la respirazione [illegible] [illegible] bocca né un'iniezione [illegible] adrenalina al cuore dà risultati. I due sono morti. La squadra di soccorso cerca di entrare [illegible] compartimento [illegible] [illegible] ma [illegible] fuoco è troppo intenso. Il comandante Vanin decide [illegible] di lasciarlo bruciare insieme [illegible] il compartimento 7.

Ore 14,40. A [illegible] [illegible] ore dall'inizio dell'incendio gli uomini che sono rimasti sotto coperta sono mandati per un breve riposo sulla plancia. [illegible] quel momento l'aereo da ricognizione sovetico ha raggiunto il luogo del disastro e gira intorno al sommergibile lanciando segnali che vengono captati dai pescherecci, i più prossimi [illegible] [illegible] gibile. Sdraiati sulla plancia, i marinai [illegible] [illegible] ti, alcuni gravemente ustionati, hanno un attimo [illegible] riposo. Ma [illegible] peggio deve ancora arrivare.

Comincia a nevicare, [illegible] mare fino a quel momento increspato si trasforma in onde alte quasi un metro [illegible] [illegible] scoppia un uragano. I pescherecci, che navigano a [illegible] velocità di appena 10 nodi, [illegible] hanno ora alcuna possibilità di raggiungere [illegible] Komsomolets in tempo. Sarà tanto se potranno arrivare sul posto verso le 18.

Ore 15,23. [illegible] fuoco continua, la temperatura misurata sulla paratia prossima al compartimento 6 supera i 93 gradi.

Ore 16,24. Esplosioni che probabilmente provengono dai serbatoi [illegible] [illegible] compresso scuotono l'imbarcazione.

Ore 16,42. Il fuoco è passato attraverso le saldature dello scafo. E ora [illegible] le esplosioni si attenuano [illegible] la pressione cade nei compartimenti 6 [illegible] 7, comincia- [illegible] ad entrarvi fiotti d'acque. Improvvisamente il Komsomolets s'inclina, la poppa [illegible] basso, la prua [illegible] alto. Il comandante Vanin ordina: «Prepararsi a sgomberare [illegible] nave, raccogliere tutto il materiale segreto».

Stando sul ponte, Vanin chiede se tutti sono fuori. Molti uomini sono ancora dentro, gli [illegible] spondono, compreso uno che sta raccogliendo i documenti. Il comandante scende per portarli fuori. [illegible] uomini [illegible] prua intanto [illegible] di gonfiare una grossa zattera [illegible] salvataggio; ma questa [illegible] [illegible] fuori bordo da un colpo [illegible] vento e va a posarsi sulle acque gelate. Si buttano in mare, nuotano verso di [illegible] e vi si aggrappano. [illegible] zattera [illegible] per 25 uomini ma [illegible] circa 50 quelli che cercano di [illegible] lire a bordo.

Il sommergibile si inclina ancora di più e le onde spazzano il ponte. Il sottufficiale Aleksandr Kopeyka, l'ultimo rimasto sul ponte, non vede [illegible] [illegible] comandante Vanin e gli altri ancora nello scafo. Se il sommergibile affonda con il boccaporto aperto, affogheranno.

«Che [illegible] devo fare?», urla. Un ufficiale gli risponde dalla zattera: «Chiudi il boccaporto, possono sopravvivere nella capsula di soccorso». I sommergibili russi hanno una capsula sotto il ponte; se il battello [illegible] bloccato sott'acqua, almeno una parte degli uomini può utilizzarla per tornare in superficie.

Kopeyka chiude [illegible] boccaporto. Un [illegible] dopo il Komsomolets comincia [illegible] affondare.

Sei uomini sono ancora sul sommergibile. Cinque, compre- [illegible] il comandante Vanin e il sottufficiale Victor Slyusarenko, si affrettano a entrare nella [illegible] psula di salvataggio. [illegible] dov'è il sesto uomo?

Sentono battere [illegible] la capsula. Vanin ordina di aprire il boccaporto. Ma, ricorda il sottufficiale Slyusarenko, [illegible] sente [illegible] colpo terribile. [illegible] tramezzo sta cedendo e l'acqua entra a fiotti. Non c'è tempo per aprire [illegible] boccaporto né per salvare Anatoliy Ispenkov.

Slyusarenko racconterà [illegible] i cinque tentano di far funziona- [illegible] il meccanismo [illegible] distacco; ma la capsula non si muove. [illegible] questo punto c'è un'esplosione e [illegible] capsula si libera, viene proiettata verso la superficie. Quando affiora, la pressione interna spalanca il boccaporto e proietta fuori [illegible] degli uomini, che rimane ucciso. Slyusarenko riesce ad uscire dalla capsula e a nuoto si dirige [illegible] [illegible] zattera. [illegible] fortunato, perché la capsula [illegible] riempie rapidamente d'acqua e scompare tra le onde portando con sé il comandante Vanin e gli altri due membri dell'equipaggio.

Ore 17,08. Il sommergibile scompare. Sulla zattera, battuta [illegible] vento e dalle onde e [illegible] dall'acqua per il cari- [illegible] eccessivo, galleggiano i [illegible] perstiti; altri si [illegible] alle corde che [illegible] sui fianchi della zattera, [illegible] [illegible] corpo immerso in acqua, [illegible] [illegible] temperatura [illegible] due gradi.

[illegible] medico di bordo, Zayets, [illegible] che lui aggrappato alla zattera, racconterà: «Quando ci trovammo in acqua sapevo [illegible] avevamo [illegible] o 20 minuti prima di morire di ipotermia». [illegible] [illegible] lì a poco alcuni cominciano a perdere la sensibilità alle gambe, al petto, alle braccia, alle mani. Non pos- [illegible] più aggrapparsi alle corde. Zayets urla: «Tenetevi con i denti». Qualcuno ci prova.

Ma ustionati, sfiniti e m[illegible] congelati i sommergibilisti cominciano [illegible] lasciarsi andare. Il capitano Kolyuda [illegible] [illegible] in uffici[illegible] affonda davanti ai miei occhi, ma nessuno può aiutarlo». Lasciare [illegible] zattera anche soltanto per un istante vuol dire perdere la vita.

Nell'ora critica prima dell'arrivo dei soccorsi oltre venti ma- [illegible] del Komsomolets muoiono in acqua.

Ore 18,20 circa. Arriva finalmente [illegible] peschereccio [illegible] comincia [illegible] raccogliere i naufraghi.

Dei [illegible] uomini [illegible] a bordo del Komsomolets, [illegible] sono morti nel disastro: è uno [illegible] più tragici incidenti nella storia dei sommergibili.

William Carley

Copyright «The Wall Street Journal», c. Dow Jons [illegible] Company Inc. 1990

A colloquio con lo storico inglese Basil Davidson, fra i massimi studiosi mondiali del Continente nero

Africa dimenticata, domani il problema più grave

«Qui hanno fallito tutti: l'indipendenza, il capitalismo e il socialismo»

TORINO

QUASI in sordina, relegata nelle pagine interne dai titoloni sulla Germania e sull'Unione Sovietica, l'ultima colonia africana, la Namibia, ha raggiunto nei giorni scorsi l'indipendenza. Una sfida per il nuovo Stato, una prospettiva ric[illegible] di promesse [illegible] anche di incognite. E un impegno per i Paesi sviluppati.

«Europa [illegible] Africa si sono [illegible] [illegible] appartenute reciprocamente», ci spiega lo storico inglese Basil Davidson, che [illegible] quarant'anni si dedica allo studio del continente [illegible], di cui è uno fra i massimi esperti. «L'Africa che vediamo oggi - scriveva qualche [illegible] [illegible] nella prefazione [illegible] *L'Africa nel mondo contemporaneo* (ed. Sei) - è diventata parte del nostro mondo moderno... [illegible] aspetto integrante di tutti i nostri destini». Davidson è a Torino per un ciclo di lezioni e di seminari in qualità [illegible] «visiting professore», grazie [illegible] una convenzione fra l'Università e la Fondazione Agnelli, che ha ospitato mercoledì la conferenza inaugurale.

Professor Davidson, che tipo di Africa è quella che si sposta in Europa? Molti [illegible] no convinti che arrivino i più disperati, i peggiori.

Non sono tutti «disperati»: questi [illegible] potrebbero neppure venire. La criminalità rappresenta solo la punta dell'iceberg. Ma l'intolleranza che si scatena oggi contro gli immigrati ha [illegible] aspetto particolare. «Razzismo» è una parola equivoca. C'è il razzismo dell'epoca coloniale, quando i bianchi giustificavano la loro «missione» con [illegible] presunta inferiorità naturale degli africani. Altra cosa è il razzismo di Firenze o di altre città europee: [illegible] la concorrenza, fra gli strati più bassi [illegible] popolazione, per dividersi risorse scarse.

Come si [illegible] giunti [illegible] crisi per cui milioni di neri cercano rifugio in Europa?

E' anche colpa degli europei, del «dono [illegible] lasciato [illegible] eredità dal sistema coloniale. Quando questo entrò in crisi, quarant'anni fa, si pensava che l'indipendenza politica avrebbe risolto molti problemi, lanciando l'Africa [illegible] il progresso. Ma quelle speranze si sono realizzate solo in parte. Certo, [illegible] vorrebbe [illegible] all'epoca coloniale. Ma l'indipendenza ha fallito, [illegible] è stata in grado [illegible] provvedere ai bisogni delle popolazioni. Molte amministrazioni si [illegible] dimostrate assolutamente incapaci [illegible] hanno perso la fiducia della nazione: [illegible] crisi economica è seguita inevitabilmente quella istituzionale.

Come spiega il fallimento?

E' stato anche [illegible] problema di distribuzione. In molti casi si so- [illegible] avuti ottimi raccolti, che solo in parte minima sono finiti sul [illegible]. Il resto ha preso le vie del traffico illegale, per alimentare apparati burocratici [illegible] tipo dittatoriale. Intanto l'Africa cambiava: da [illegible] continente rurale a zona di grandi aree urbane. E lo scambio fra le due Afriche è sempre più disuguale: a svantaggio delle campagne. Ma lo scambio più iniquo è quello con l'Occidente. Il divario fra Nord e Sud [illegible] mondo [illegible] de- [illegible] to [illegible] succedere alla linea di tensione Est-Ovest [illegible] [illegible] costituire il nuovo problema internazionale. Il mondo pare non accorgersene, tutto preso dalle vicende dell'Europa Orientale.

Il neoeletto presidente della Namibia, Nujoma, [illegible] detto che si affiderà a un'economia mista; ma ha anche aggiunto di ritenere [illegible] il socialismo rimanga il sistema ideale. Non pensa che il permanere di regimi d'ispirazione marxista possa tenere lontani gli investimenti privati occidentali, da cui si attende una ripresa [illegible] economie africane?

Nujoma è libero di dire quel che vuole. Dopo decenni [illegible] colonialismo feroce, [illegible] giusto provare, guardarsi intorno, magari sbagliare. [illegible] non credo che l'Africa rimarrà [illegible] [illegible] lungo comunis- [illegible] Del resto l'Occidente ha sempre intrattenuto rapporti commerciali con i regimi marxisti africani: il continente [illegible] ricco di [illegible]. La Namibia [illegible] oro, uranio, diamanti, rame. Quel che conta è concludere affari. Le etichette ideologiche non peseranno più per molto tempo.

Quale futuro, dunque?

In Africa [illegible] socialismo è fallito; [illegible] è fallito anche il capitalismo. Per adesso [illegible] so dire che [illegible] accadrà. Credo che la migliore risposta sia quella data dal leader del Burkina Faso Thomas Sankara, prima [illegible] essere ucciso dai suoi avversari: [illegible] dobbia- [illegible] *inventare* il futuro».

Maurizio Assalto

Tempo libero e società industriale

Il sabato della fabbrica

L'AVANZAMENTO tecnologico è irreversibile - ha detto il Papa a Ivrea -, è questo un dato che occorre riconoscere e indulgere a sterili rimpianti. C'è, dunque, qualcosa da rimpiangere. Qualcosa che non può tornare, e che quindi è inutile rimpiangere, ma che tuttavia meriterebbe di essere rimpianto.

E tuttavia lo sviluppo tecnologico - ha detto il Papa - non solo è irreversibile, ma è anche buono in sé. Quanto più si riesce a scomporre il lavoro in operazioni semplici da ripetere indefinite volte, e a delegare tali operazioni a velocissime macchine ricche di inimmaginabili capacità, tanto più l'attività che produce, organizza, dirige, sorveglia queste macchine cresce di qualità, e cioè «rispecchia meglio che altre la dignità dell'uomo che la svolge». Sembrerebbe, allora che non ci sia da rimpiangere nel passato; che cosa, infatti, se un lavoro al limite di una fatica disumana? Erano i nostri vecchi, i veri robot, non noi che i robot li facciamo funzionare.

Eppure tutti, credo, sentiamo che nel nostro passato qualcosa da rimpiangere c'è. Non è difficile prevedere che nei prossimi anni il problema che si annoderà sempre più strettamente con le nostre esistenze sarà quello del rapporto fra l'avanzamento tecnologico e lo spazio per la nostra vita umana.

Il Papa ha espresso questo confronto, o questo dilemma, riferendosi all'esigenza del riposo settimanale, qualcosa che rappresenta, nella tradizione ebraico-cristiana, un'antichissima e fondamentale conquista umana, o piuttosto un dono di Dio all'uomo (e anche agli animali che lavoravano con lui, soggetti anch'essi di questo «diritto religioso»). Il Papa ha profondamente ragione a richiamare, dopo una lunga passività e un lungo silenzio in proposito, all'irrinunciabilità cristiana e laica di questa immemorabile regola che innalza un segno, chi pone un limite, non genericamente espresso in auspici, ma oggettivo, concreto, visibile e controllabile.

Se il riposo settimanale divento di fatto sempre meno possibile - non come «turno» individuale, ma come comune esigenza di tutti, per ritrovarsi insieme nella stessa condizione nello stesso giorno -, molto meno, io credo, sarà possibile conciliare davvero con lo sviluppo tecnologico altri aspetti elementari del nostro essere umani, salvaguardare davvero la dignità degli uomini e delle altre creature.

Il messaggio della Madonna apparsa a La Salette nel 1846, la prima grande apparizione mariana moderna influì su Léon Bloy, insisteva sulla trasgressione del riposo domenicale da parte dei poveri contadini che raccoglievano anche di domenica i frutti della loro magra terra, additandola come la colpa che scatenerà il giudizio di condanna di Dio sul mondo. Sorridevo di questo, anni fa. Oggi la disumanità diventata evidente dal ritmo delle nostre vite, del nostro lavorare, del nostro abitare, del nostro muoverci, non mi permetta più di sorridere.

Il problema oggi è questo, e resta aperto: si può conciliare il sempre più rapido avanzamento tecnologico in tutti i campi, così come lo conosciamo quotidianamente nelle conseguenze sulla natura, sulle nostre città, di noi, con la nostra umanità, l'universo dei nostri bisogni fisici, psichici, sociali, affettivi, intellettuali, culturali, spirituali? Bisognerebbe sapere se si tratta solo di deviazioni, di eccessi, di errori che hanno portato la strada tecnologica lontano dall'uomo, che la rendono forse già domani impercorribile per lui; o se al punto in cui siamo, al punto cioè in cui i ritmi del sempre nuovi strumenti tecnologici incalzano i deboli ritmi della nostra povera carne, è ormai l'accelerazione tecnologica in sé che, malgrado le intenzioni, malgrado il eventuale buona volontà, è incompatibile con quello che noi siamo, con quello che l'essere vivente è.

Si può limitare, circoscrivere, non idolatrare il mondo dei trionfi tecnologici, si può far coesistere la logica della produzione e del consumo indefiniti con l'etica di cui l'uomo ha bisogno per vivere? Basta correggere occasionali errori, o è lo strada che è in sé qualcosa di inevitabilmente pericoloso, di irrimediabilmente sbagliato? C'è un'erroneità oggettiva, non ovviabile con la buona volontà di conciliazione di esigenze diverse? Non posso che la risposta sia facile, credo che in questa pietra si dovrà inciampare domani, anzi già oggi.

Sergio Quinzio

I telegrammi del Re a Mussolini bloccati all'asta Phillips: chi ruba la nostra Storia?

E la marcia su Roma arrivò a Londra

I cimeli torneranno a casa

ROMA

LA storia del nostro Paese si sbriciola? L'interrogativo si è pressante ogni volta che un'asta appare in vendita un documento che crediamo sia custodito negli archivi dello Stato. E invece no, tanto che possiamo chiederci se non più bravi gli archivisti a conservare o i ladri a rubare. Se una testimonianza della nostra storia - sia essa lettera, fotografia, bandiera o monete - viene posta al miglior offerente, ciò significa che qualcuno è riuscito a trafugarla.

E' il caso del testo del telegramma che il generale Cittadini aveva inviato a Mussolini su invito del re per un colloquio al Quirinale, nella temperie della marcia su Roma. La casa d'aste Phillips di Londra stava per offrirlo ieri in pasto agli appassionati di cimeli, quando l'intervento del governo italiano ha bloccato l'operazione. Il documento appartiene allo Stato italiano cui in qualche maniera fu trafugato, ad esso deve tornare.

Il governo si adopererà per recuperare il materiale in vendita a Londra. In questo ambito il direttore dell'Archivio centrale dello Stato, Mario Serio, compirà una visita nella capitale inglese essendo egli certo che i cimeli erano stati sottratti dal complesso di testimonianze appartenenti alla «Mostra della rivoluzione fascista» del '32. Il telegramma in questione fu esposto fra innumerevoli altri documenti proprio a quella Mostra che Mussolini volle per celebrare il decennale della sua ascesa al potere. Ora ci si chiede come mai sia riemerso a Londra sul mercato dei cimeli storici.

Per istinto si pensa che sia scomparso dai dossiers dell'Archivio centrale dello Stato che conserva la gran parte dei documenti connessi con il Ventennio. L'ipotesi sarebbe attendibile se si trascurasse di considerare che al personale dell'Archivio quel telegramma già risultava.

Come? Tutto il materiale della Mostra fu trasferito da Mussolini a Salò, e, quando fu riportato a Roma e sottoposto nel '60 ad attento inventario, si dovette constatare che quel «pezzo» era sparito dai fascicoli. E certi documenti non si trovano, non si può subito attribuirne la mancanza a un furto. Le ragioni delle dispersioni sono innumerevoli.

Manca per esempio dagli archivi un altro telegramma inviato dal generale Cittadini a Mussolini in quei famosi giorni dell'ottobre del '22. E' un telegramma ancor più importante di quello col quale Cittadini chiedeva a Mussolini di venire a Roma poiché Vittorio Emanuele intendeva parlargli. Mussolini però non si mosse da Milano. Con prudenza mista a diffidenza, preparava una via d'uscita verso la Svizzera, poiché metteva nel conto anche un suo possibile arresto, una volta arrivato nella capitale, non ancora raggiunta dalle squadre fasciste. Voleva dal re qualcosa di più impegnativo, tant'è che il primo telegramma Cittadini rimase inevaso. Sul retro della minuta del telegramma, il generale annotò laconicamente: «Non ha risposto». E tale annotazione appare qui per la prima volta.

Il re Vittorio Emanuele dovette inviare a Mussolini un secondo telegramma, proprio come lo voleva lui. Esso conteneva un semplice invito a conferire, ma l'incarico formale a costituire il governo. Ed era la prima volta che si verificava nella storia politico-parlamentare del Paese; era la prima volta che si attribuiva un incarico per posta senza un colloquio preventivo.

Alle 12,55 del 29 ottobre il telegramma decisivo veniva consegnato a Mussolini. Era urgentissimo, con precedenza assoluta: «Sua Maestà il Re La prega di recarsi a Roma desiderando offrirLe l'incarico di formare il nuovo Ministero. Casequi generale Cittadini». Alle 20,30 Mussolini saliva su un treno-letto alla volta della capitale, già con la lista dei ministri bell'e pronta.

Di questo telegramma, notissimo nei suoi contenuti, non si è mai avuto il testo originale. Il suo destinatario smarrì forse nella concitazione del momento? Fino ad oggi non era mai apparsa neppure la minuta che Cittadini aveva tracciato con la sua scrittura umbertina. Essa è custodita dall'Archivio dello Stato nei fascicoli intestati alla Real Casa e al 1° aiutante di campo.

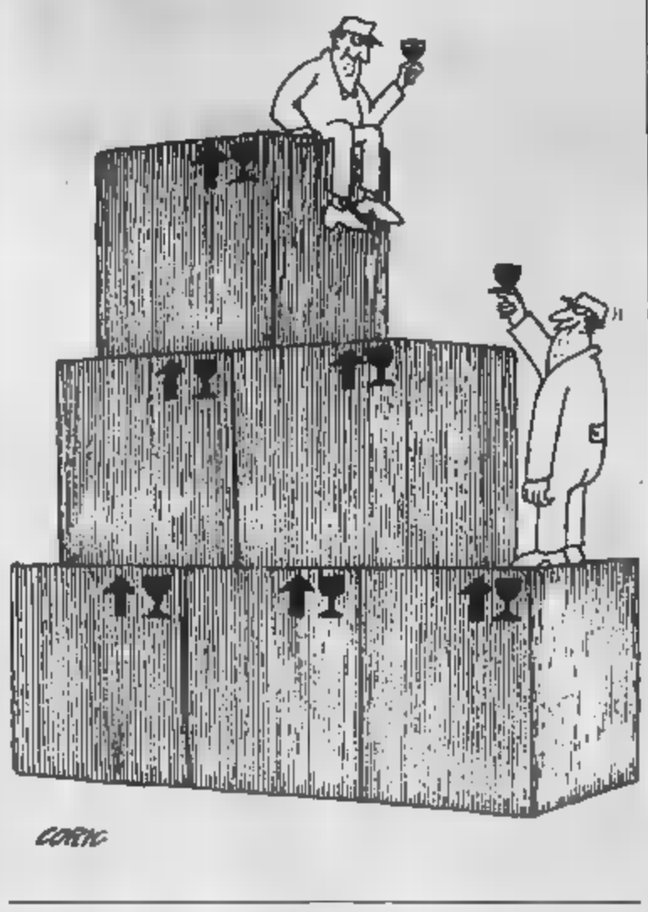
Allora, davvero la storia del nostro Paese si sbriciola? E' spesso trascinato sul banco degli imputati il sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato, Mario Serio. Ma quanto grandi sono le responsabilità?

La vicenda dei fascicoli dell'Eur, dove ha sede l'Archivio in un immenso edificio bianco, residuo dell'E 42, è simile a quella d'una nave che arrivi in porto al termine d'un viaggio procelloso. I documenti segreti e riservati del fascismo, una volta trasferiti al Nord, non furono certo protetti, nel bailamme di Salò, con la stessa cura che la segreteria del duce vi aveva dedicato in palazzo Venezia. Per di più Mussolini in fuga li abbandonò nella villa Feltrinelli di Gargnano sul Garda, e allora che ne impossessarono gli americani per microfilmarli. Compiuta l'operazione il comando americano restituì i documenti allo Stato italiano, ma quante dispersioni possono essersi verificate fin da allora di questi passaggi di mano?

Si può sperare in un futuro migliore grazie al disegno di legge del ministro dei Beni culturali Facchiano, approvato dalla Camera prima del Natale ed ora inspiegabilmente fermo alla commissione Istruzione del Senato.

Antonio Spinosa

Da sinistra il telegramma in cui il re nominava Mussolini Primo Ministro e due versioni del telegramma bloccato all'asta di Londra



CORIO

Da oggi all'Aci

La «guerra finita» di Labou Tansi

TORINO

LO scrittore africano Sony Labou Tansi conclude oggi alle 18 al teatro Alfieri la stagione dei «Venerdì letterari» organizzati dall'Associazione culturale italia-. La sua conferenze sul tema «La guerra è finita. La coscienza comincia» verrà ripetuta domani al teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al salone Pier Lombardo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinini di Bari.

Sony Labou Tansi, congolese di Brazaville, è considerato un capofila fra gli intellettuali africani. E' fondatore di compagnia teatrale «Rocado zulu», una delle più importanti del continente. In Italia è stato tradotto (da Egi Volterrani per Einaudi) il suo romanzo *Le sette solitudini di Lorsa Lopez*, mentre sono in preparazione *La vita e mezzo* (edizioni Lavoro) e un tascabile per Bompiani. Sono pubblicate anche commedie, nei due volumi *Teatro Africano* editi da Ei di e da Bulzoni.

LA VOCE DEGLI ALTRI — TIME

Quando si fa un figlio per salvarne un altro

Una coppia di genitori ha il diritto di «creare» un figlio per salverne un altro? Il problema divide l'opinione pubblica americana. Del caso si è data notizia anche in Italia. «Una donna di Los Angeles - riassume *Time* - darà alla luce il prossimo aprile una bimba concepita appositamente per donare il midollo spinale alla sorella, Anissa, una ragazza di diciassette anni colpita due anni fa da una grave forma di leucemia. E' l'unica speranza di trapianto di un midollo compatibile che le resta di produrre globuli bianchi sani».

I test sul feto indicano che i tessuti sono biologicamente adatti. L'intervento sarà fatto quando la piccola avrà circa sei mesi: sotto anestesia, le verrà messo un ago nell'osso iliaco, da cui sarà prelevato un po' di midollo. Il dolore sarà limitato, i rischi minimi e il midollo spinale si rigenererà in poco tempo. Il trapianto ha il 70 per cento di probabilità di riuscire.

Ma l'operazione apre gravi questioni morali. «E' giusto - si interroga *Time* - concepire un bambino espressamente per farne un donatore? E' un dilemma di fronte al quale si trovano oggi molti genitori, dal momento che la ricerca ha reso possibili i trapianti da donatori viventi». Per la coppia di Los Angeles non c'erano alternative: il midollo dei genitori e quello di un altro fratello sono incompatibili con i tessuti della ragazza leucemica. E non si trovavano donatori esterni alla famiglia disponibili.

«Nell'autunno dell'88 - continua il settimanale - la donna fece al marito la proposta di avere un altro figlio. C'era una sola probabilità su quattro che il bambino avesse il tipo giusto di tessuti. E la madre, 42 anni, avrebbe avuto una gravidanza a rischio». La decisione presa dalla coppia è preoccupante in quanto è un nuovo esempio di come i figli possano essere trattati da oggetti e non da persone.

«Che cosa può succedere - prosegue *Time* - se un test dimostra che un bambino concepito per donatore non è dimostra clinicamente utile? I genitori potrebbero essere tentati dall'aborto o dal desiderio di riprovarci. I bambini potrebbero essere utilizzati anche prima di nascere. Per esempio, oggi si sa che i trapianti di tessuto fetale potrebbero aiutare i malati di Parkinson e di diabete giovanile. Ci saranno bambini concepiti e poi abortiti per fornire tessuti fetali?».

«I bambini sono medicina per altra gente», ha dichiarato un medico dell'Università di Boston. Ma di fatto le ragioni per cui si mette al mondo un bambino non sono mai altruiste. I bambini, commenta il settimanale, sono concepiti per esaudire le aspirazioni degli adulti: l'esperienza della maternità, il desiderio di un erede, la compagnia per un altro figlio. Secondo un esperto di bioetica dell'Università del Sud California, in certo senso tutti mettiamo al mondo dei figli per usarli.

Nella famiglia di Los Angeles, racconta ancora *Time*, ognuno aspetta la nuova bimba per ragioni diversi. La madre desidera da tempo un terzo figlio. Il padre pensa che, se la figlia malata non sopravviverà, sarà la piccolina ad aiutarli a riempire il vuoto. Secondo alcuni esperti di bioetica, i genitori che vivono simili conflitti di interessi dovrebbero avere un tutore esterno che difenda il bambino.

«Alcune restrizioni all'utilizzo dei bambini come donatori sembrano giustificate - conclude *Time* -. Bambini e ragazzi non possono valutare i rischi e i benefici di una donazione di organi o cellule, perciò i genitori investiti legalmente di queste decisioni. Ma difficilmente possono essere oggettivi nel soppesare i bisogni di questo e di quel figlio».

LETTERE AL DIRETTORE

Carne al Nord e al Sud verdura

La vegetarianissima Paola Riboni (lettera del 16 marzo) ha incautamente tacciato d'imbecillità i carnivori bipedi dimenticando che le verdure «genuine» che mangia giornalmente crescono nei campi «avvelenati» dai prodotti chimici e nei tunnel di plastica, a cominciare dal riso che «era» un vegetale più naturale, più sana e più digeribile.

Tutti noi mortali, volenti o nolenti, dobbiamo ricorrere ai carni bianche e rosse degli animali per una corretta e bilanciata alimentazione, il corpo umano necessita di quelle indispensabili proteine. Gli scompensi vitaminici derivanti dai cervellotiche diete possono debilitare gli organismi viventi, vedi pellagra e scorbuto. La «saggia» lettrice intende forse ammaestrare tigri e leoni a cibarsi di erba?

La conservazione della buona salute è subordinata a razionali pasti arricchiti di carni, ma si rischia di compromettere l'equilibrio psicofisico e addirittura accelerare la fine della nostra esistenza terrena! I metodi nutrizionali si differenziano col mutare delle latitudini o delle condizioni economiche, vuoi per il clima, vuoi per il credo religioso e vuoi per la fame (anche le radici delle piante possono essere commestibili). Nei Paesi caldi prevalgono i vegetariani, al Nord i carnivori alleviano il freddo con apporti calorici del regno animale.

Federico Anselmino, Torino

Incoscienza al volante

Forse chi guida un veicolo a motore provoca una forma di automatismo per cui il cervello, e le sue facoltà, rimangono estraniate dall'individuo.

Ho visto macchine di grande potenza condotte, nella nebbia, a forte velocità in fase di sorpasso con accese le sole luci di posizione e l'indicatore di direzione. Veicoli che partono da soste, o che si fermano per sostare, cambiano direzione, sorpassano, mai segnalare la manovra. Nell'emergenza di un improvviso rallentamento e fermo del traffico, pochi hanno la presenza di spirito di azionare il lampeggiatore di auto-ferma e i segnalatori acustici.

Gli organi di controllo si incontrano per le strade quasi esclusivamente per scopi repressivi o addirittura persecutori, quando non sono impegnati nell'ingrato compito di provvedere alle conseguenze di un incidente. Tali organi dovrebbero essere molto più presenti nelle strade, non certo, come sostengono alcuni, forma di manichini in divisa, ma con la presenza attiva e con la consueta abilità mimica efficace anche a stimolare l'uso del cervello degli automobilisti.

Gian Giuseppe Cappello
Udine

TA[illegible] DI [illegible]TA

Niente, volevo dirti...

Una parola o un fungo velenoso?

TURARE le falle che incessantemente si aprono nel linguaggio *che parlano* (non per immodestia, ma per amore del vero posso dire *che parliamo*, perché a quel modo lì io non parlo), definibile come l'*italiano CEE*, l'*euro-italiano* (ungarismi, polonismi, magrebismi, swahilismi, kossovismi, bulgarismi sono in arrivo per il perfezionamento della reciproca incomunicabilità) è lo che turare il deficit pubblico qualunque altra magagna del brillante Stato detto *Repubblica Italiana* sui documenti e sulle banconote. Non c'è da provarsi a tentare sul di fermare la valanga dei buchi... Scrivo questi avvertimenti per qualche amico, per qualche sconosciuto che, scoprendosi in errore, accolga l'emendamento.

E' arrivato, da un pezzo, e sta dilagando NIENTE.

E' un piccolo rumore maligno della grossezza di una nocciola, che si è installato specialmente nel luogo ormai preferito di tutte le conversazioni, il ventricolo telefonico. Nel parlare diretto che rimane, poco, mi pare meno diffuso. Ma il telefono ne è infestato, il parlare amichevole e confidenziale ne è disseminato.

L'urilità di dire, ad inizio di frase, *niente* (con breve sospensione, per farlo gustare meglio) riesco ad intravederla. E' un fungo velenoso, macchia nera sulla lastra radiografica, un punto inesplicabile di brutto superfluo. Una lingua malata è brutta da vedere nuda.

Mi fa una chiamata, tanto, sono uno dei miei medici di fiducia, mi faccio pagare, e subito, già fin dalla porta, sono costretto a scrutarne la nudità senza gioia. Non oso dire ripugnante, per rispetto del passato di bellezza. Ma a volte dubito l'abbia avuto. Come lingua parlata non mi sembra sia stata gran cosa: per imporsi ai dialetti ha faticato al punto da restarne spesso sfigurata. ha mai parlato come Petrarca scriveva. I giornali erano scritti meglio, prima dell'invasione americanistica, certamente: con più errori mentali, forse, ma scritti meglio. Tuttavia ho provato ad ascoltare nelle cassette i discorsi di Mussolini, che fu il paradigma di tutto, per una ventina d'anni, e sul quale dotti linguisti universitari: una pena.... Pochi vocaboli ripetutissimi, per smania di lapidario, in realtà odore di frana... Sarà meglio, in famiglia, ma avrà parlato in romagnolo. E al teléfono? Non ancora cominciata la rumorizzazione per vin dei *praticamente, al limite, a livello, ha problemi, okey, ci sentiamo*, ec. ec. ec. (Prego l'amico tipografo di non scrivermi *ecc.*, seguo l'uso leopardiano, una sola rigorosa per l'eccetera, grazie).

Però mi diverte l'idea di Mussolini, sulla cresta del suo onirico imperialismo, che termina una conversazione con «ci sentiamo», o «fatti vivo», di questi luoghi comuni-cesso il filo, non universale, era immune, tra l'inaugurazione di Milano-Centrale, le glorie della Publifoto e la riapertura della Scala.

Forse, *ci sentiamo* cominciò la sua sgradevole marcia tra i parlanti all'epoca in cui la Repubblica, allora ancora in vena di restare nella storia, chiuse le *case di putas*, tra discussioni che impegnarono localmente e nazionalmente gli Intellettuali, sempre responsabili (eh, loro il vero potere!) delle novità linguistiche importanti. Venuto meno il luogo più opportuno per incontrarsi, i letterati lanciarono telefonico, anche stradale, *ci sentiamo*, con pochissima voglia di vederselo attuato ad un'ora qualunque della giornata.

Molto più tardi arrivò: *ci risentiamo*. La SIP era penetrata nelle abitudini più profondamente del pugnale di Jack lo Squartatore. tra *ci sentiamo* e *ci risentiamo* c'è di all'incirca ventennio di sviluppo frenetico della rete telefonica.

E adesso questo triste, lugubre, spettrale niente...

Se hai un momento, ti faccio sentire come parli:

- ... *niente*... volevo dirti che domenica pranzo... beh, *niente*, ci sarebbe... se hai voglia che ci andiamo, ci sentiamo... *niente*, ha sempre la pressione a quattrocentocinquanta-cinquecento... quando gliel'abbassano, *niente*... arriva a settanta di colpo... ormai non capisce più niente... ormai è così, finché va... *niente*, guarda, mi aiuti già così... ogni tanto... *niente*, sì, buonanotte, ci sentiamo...

Avrai notato che su sette *niente*, quelli in corsivo nel mirabile paradigma sono sei: una sola volta la palabra è impiegata utilmente, per rilevare una condizione tra le più umane e consentite. Ho omesso d'introdurre degli *okey* per rendere l'esempio troppo intollerabile, ma è raro che manchi, quel lebbroso.

Altra bell'usanza: far precedere *niente* nel dare notizia che si sta facendo cerca cosa:

- Che cosa srai facendo?

(La domanda è atrocemente merdosa, offensiva, contraria alla vera amicizia, insidiosa, collosa, chi la fa lo sappia). Risposta:

- Niente... Una d'interviste agli esquimesi immigrati in Italia, stanno arrivando a valanga.

- Niente... sto divorziando da Annibale.

- Niente... in partenza per Mosca.

- Entusiasmante.

- E tu?

- Io... beh... niente... provando l'agopuntura... ma... niente... non mi fa niente...

Anche qui: tre *niente*, sol l'ultimo è tollerabile:

Et omnes vacant (Seneca).

Niente, per riempire un altro poco di spazio lo dedicherò... niente... ad un altro pezzo di marciame linguistico...

Ascoltiamoci parlare:

- Cosa vuoi, lei è tutta sul negativo...

- La mia invece ha scelto una via più positiva.

- La cosa vista in positivo.

- Di positivo c'è che la crisi è scongiurata. Di negativo, che i problemi restano.

- Vedi tutto troppo negativamente.

- Ti assicuro: in cose sono più positivo di te.

- Ma no, non essere così negativo!

- Sei che manchi di positività.

- Niente... di positivo c'è che l'analisi stata negativa.

- positivo non mi hanno detto niente.

Mentre *niente* è assente, almeno, dalla parola stampata, essendo puro intercalare, *positivo* e *negativo* riempiono le colonne dei giornali:

«Si sono positivamente staccati dall'eccessiva negatività che li caratterizzava fino all'altro ieri».

«Hanno giudicato positive le proposte del ministro ma si mantengono negativi a causa del rigetto parziale della piattaforma».

Se fossi ministro, anziché rigettarle *parzialmente*, le riterrei per intero le piattaforme.

«Una valutazione estremamente positiva».

Un'occupazione molto impegnativa è la *valutazione*. Tutti valutano, stanno valutando, hanno appena finito di valutare che debbono correre a valutare di nuovo.

Un oggetto dei più intensamente valutati, oltre alle proposte, è l'ipotesi.

«Dopo opportuna valutazione l'ipotesi stata ritenuta, a tutti i livelli, improponibile».

- Niente... volevo dirti, puoi evitarlo, questo *niente*...

- Io non l'ho mai detto!

- Ti assicuro che lo dici.

- Ti dico di no!

Niente... nessuno lo dice...

Guido Ceronetti

Tremila anni di arte nella mostra che si apre domani a Bologna

Egitto, il mistero infinito

240 opere dai grandi musei d'Europa

BOLOGNA

COM'E' penetrante il dente, al tempo stesso ambiguo ed enigmatico, il fascino dell'arte egiziana antica! Tra le testimonianze che ci sono rimaste dei grandi popoli del passato, quelle dell'Egitto sono forse le più attraenti per la generale cultura, le più ricercate e le più apprezzate.

Elemento decorativo a nome del sovrano Sehibra. Legno, XXIII dinastia (ca. 823-732 a. C.). Bologna, Museo Archeologico

Eppure di rado una civiltà fu tanto diversa dalla nostra, di rado essa affondò le sue radici in concezioni più lontane da quelle del nostro tempo.

Proprio coscienza di tale contraddizione, tra la realtà remota e la suggestione immediata dell'arte egiziana, è a nostro avviso spunto primario della mostra *Il dell'arte nell'antico Egitto*, che s'inaugura domani nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Chi voglia conferma, del resto, non avrà che da assistere al Convegno internazionale che, dal 26 al 29 marzo, affiancherà la mostra. Il suo titolo, *L'Egitto fuori dell'Egitto*, vuol dire appunto: come è stata riscoperta, rivalutata, rivissuta l'arte egiziana nel nostro mondo?

Così i tre autorevoli promotori della mostra (in ordine alfabetico Silvio Curto, Cristiana Morigi Govi e Sergio Pernigotti) sono usciti «allo scoperto», con un invito alla riflessione che potrebbe dirsi anche una provocazione. Guardate e comprendete se siete capaci, sembrano dire; e a scanso di equivoci aiutano i visitatori con il catalogo, la videocassetta e l'«oggettistica» tanto cara a chi voglia riportare qualche durevole ricordo.

Però, bisogna sapere cosa ricordare. E volta tanto non si tratta immagini su immagini (anche se ve ne sono di bellissime), bensì problemi. Come concepirono l'arte gli antichi egiziani? Come la realizzarono? Quali messaggi ci lasciarono e come siamo stati capaci di recepirli? A illustrare tutto ciò servono le duecentoquarantadue opere d'arte esposte, che provengono dai maggiori musei d'Europa, incluso naturalmente quello Civico Archeologico di Bologna.

Ma forse, più che le presenze, risultano significative le assenze. Non ci sono opere del Museo del Cairo, perché il mondo egiziano fu l'oggetto e non il soggetto della riscoperta. Non ci sono opere dei musei americani, perché la grande avventura dell'egittologia è stata, nella fase prima e determinante, un'impresa propria dell'Europa. Almeno fino alla svolta del decifremento dei geroglifici per merito di Champollion: del quale, a caso, si celebra quest'anno il secondo centenario nascita.

Passiamo, dunque, alle impressioni essenziali che dalla mostra emergono. Anzitutto, l'Egitto antico è stato una straordinaria miniera di produzione artistica, in ciò superando qualsiasi altro Paese dell'antichità. Architettura, scultura, pittura hanno fatto del mondo del Nilo immenso museo, in parte rimasto sul luogo e in parte trasportato lontano dai suoi scopritori. Naturalmente, si trasportano soprattutto e le opere delle arti cosiddette minori (ma gli egiziani non avrebbero compreso tale distinzione); ed è su queste opere in particolare che si è costruita la nostra esperienze egittologica.

Alla quantità si aggiunge la qualità, spesso eccellente a tale eccezionale anche per il nostro giudizio, sicché è legittimo parlare di uno spiccato dell'arte».

Architettura, scultura e pittura testimoniano creatività che, attraverso improvvise cadute e grandiose riprese, s'impone su un arco di circa tremila anni, vivendo un'esperienza del tutto autonoma, senza sostanziali influenze dall'esterno, in quella che è stata efficacemente definita una «civiltà d'oasi».

Si noti che, in tutto il grandioso percorso, la produzione egiziana non ha mai risposto al concetto per noi dominante dell'arte per l'arte, della creazione individuale libera e disinteressata. All'opposto, la produzione egiziana ci appare sempre funzionale e finalizzata, generalmente nell'ambito del pensiero e della pratica magico-religiosa. Semmai, l'artefice egiziano si è compiaciuto della propria abilità nell'eseguire il lavoro, ha manifestato l'orgoglio di aver soddisfatto con la sua chi l'aveva ordinata, cioè il sovrano.

Così, infatti, si esprime nella celebre autobiografia lo scultore e pittore Irtisen: «Sono un artista che è eccellente nella sua arte e che è giunto al culmine di ciò che ha imparato. Io conosco le regole dei movimenti e le proporzioni dei calcoli, il lavorare a incavo e a rilievo (...). Io conosco l'andare di una figura maschile e il venire di una figura femminile, la posa di un uccello in trappola, il gestire di colui che colpisce un prigioniero mentre un occhio guarda l'altro, lo sguardo del nemico atterrito, il levare del braccio di colui che colpisce un ippopotamo e l'incedere di chi corre».

Un grande virtuoso, dunque. E uno dei pochi di cui ci sia rimasto il perché non s'usava ricordare singolarmente gli artigiani, come si ricordavano gli operai e gli scalpellini, insieme ai quali gli artefici lavoravano e cui stato poco differenziavano. In celebre satira dei mestieri, gli scribi (noi diremmo i letterati) si gloriano di essere tra coloro «che danno ordini» nella società; e deridono tutti gli altri, compresi gli artigiani, che ne danno.

Queste premesse sembrerebbero orientare ai fuori delle realizzazioni artistiche. E invece, quel che non può la logica può il genio, sicché gli egiziani si affermano come i creatori di una grande arte. A fronte della possibilità di riprodurre la realtà naturale, creano immagini di una verità superiore, in cui le componenti reali e surreali si combinano; a fronte della possibilità di descrivere questa vita, descrivono invece una vita superiore, destinata a svolgersi nell'aldilà.

Inoltre, da questo mondo apparentemente immutabile traluce un intenso divenire di forme e di concezioni. Basti l'esempio dell'età del faraone «eretico» Ekhnaton, che sulla metà del II millennio a. C. rovescia il manierismo convenzionale in un'intensa espressività di immagini. Gli antichi egiziani, insomma, seppero superare l'apparenza per esprimere una realtà trascendente; e con ciò, efficacemente e spesso drammaticamente, *fecero* arte.

Del resto, la singolarità di quel mondo riscoperto traspare nella mostra bolognese anche da alcuni particolari curiosi, che facilmente s'imprimono nella memoria. Perché, ad esempio, il faraone Horemheb ebbe tre tombe in tre luoghi diversi? Il fatto dipende dalla sua carriera e insieme dall'importanza preminente possedere una «casa per l'aldilà»: ovunque andasse, non mancò di costruirsi tale Ancora: perché la statua del dignitario Nekao finita pezzi presso vari e solo ora viene ricomposta? Evidentemente, i commercianti primo Ottocento andavano per il sottile.

Al là dell'episodico, però, la bolognese si afferma per la sua «filosofia», abbiamo cercato di tratteggiare. La tengano presente i visitatori, perché nulla più istruttivo e più affascinante dell'esperienza uomini che vissero millenni or sono la loro avventura. Comprenderli, in sostanza, significa comprendere per confronto stessi.

RCS

Un mondo storie scandalose, drammatiche, comiche, meschine, cattive, patetiche

Quando bisogna decidere se vivere o leggere. Quando l'amore è rimorso e rimpianto. Quando si scrive per vocazione o mestiere.

Il romanzo uno scrittore elegante imprevedibile scatenato

RIZZOLI

Audi 80 presenta Audi 80 Super.

Sicurezza straordinaria, prestazioni straordinarie, allestimento straordinario.

Di ordinario, soltanto il prezzo.

Chi sceglie la Audi 80 ha mille ottime ragioni. Chi sceglie la Audi 80 Super ha anche il servosterzo di serie, l'alzacristalli elettrico di serie, gli specchietti retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente di serie, la chiusura centralizzata di serie. Che fuoriserie! E che sicurezza: la trazione anteriore della Audi e ancor più la trazione quattro sono il modo più logico, e tecnologico, di affrontare la strada.

Fra tanti fatti reali, uno solo irreale: la ruggine. Per risparmiarvi brutte sorprese non abbiamo risparmiato sullo zinco: la carrozzeria della Audi [redacted] Super, [redacted] in ogni Audi, è interamente zincata e garantita per dieci anni contro la corrosione passante. Da oggi le ragioni per scegliere [redacted] Audi sono ancora più razionali.

1.800 S Super 66 KW 90 CV - 1.800 S Super Cat. 66 KW 90 CV - 1.800 E Super 82 KW 112 CV - 2.000 Super Cat. 83 KW 113 CV - 1.800 E Quattro Super 82 KW 112 CV - 2.000 Quattro Super Cat. 83 KW 113 CV

Audi

All'avanguardia della tecnica.

1.250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SEC[redacted] E NELLE PAGINE GIALLE ALLA V[redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 11, 1º fascicolo)

19 Vendita alloggi

[redacted] vende dietro piazza Castello corso Regina corso S. Maurizio 1º piano libero ottobre mq 110 - 3 camere servizi cantina soleggiatissimo. Tel. 011 794.924.

BORGO VITTORIA
via Cardinal Massaia libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CANDIOLO CENTRO
recente villa libera abitazione mq 350 a 2 piani box giardino mq 900. Gabetti tel. 57.67.

CAPRIE
pressi Condove e Almese [redacted] familiare con giardino di mq 1000. Gabetti vende tel. [redacted]

CASALEGNO 839.8444 vende Pino villa signorile salone cucina soggiorno sala pranzo studio 3 camere bi[redacted] alloggio custodi garage tavernetta terrazzo parco recintato.
CASELLE impresa vende direttamente alloggi in palazzina 4-5 camere doppi servizi box e cantina. Tel. 011 927.6677.
CASEUROPEA libero piazza Sauro ottimo camera tinello cucinino bagno piano alto casa decorosa prezzo dilazionabile. Tel. 599.940.
CASEUROPEA libero via Stava recente signorile 2 camere tinello cucinotta bagno termo ascensore. Tel. 596.633.
CENTRALE via Calandra angolo corso Vittorio stabile recente portineria ascensore, privato vende a privato alloggio signorile due camere letto soggiorno cucina abitabile [redacted] ripostiglio 110 mq L. 350.000.000. Finanziario immobiliari agenzie astenersi. Tel. 835.491 mattino.
CENTRO storico liberi stesso stabile 100/350 mq abbinabili ristrutturati o non saloni camini. Valenza 505.342.
[redacted] ultimi alloggi [redacted] dall'impresa vendo. Tel. 508.1392.
CENTRO via Giolitti abitazione ufficio 140 mq circa ristrutturato 1º piano ascensore vendo Statuto 521.2272.
CIRIE' alloggio a piano terreno, composto di 4 camere e bagno, con porzione di [redacted] indipendente, box auto e cantina. Tel. [redacted] 927.6677

CORSO BRESCIA
Impresa vende ultimi alloggi in casa nuova. Tel. 662.423 - 679.507.

CORSO Emilia libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 861.2760.
CORSO Peschiera vendesi libero piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina box. Tel. 750.6542.

CORSO VERCELLI
109 angolo via [redacted] 22 vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno. Visite ore 18/19,30. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA privato vende 2 letto, salone doppi servizi, cucina, bello. No [redacted]. Telefonare 640.269.
[redacted]D 598.844 libero adiacenze [redacted] Tribunale - via Cialdini saloncino 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio.
FAILLA & BERTINETTO 592.148 libero Lungo Po Antonelli recente soggiorno 2 camere servizi L. 175 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.[redacted] libero corso Svizzera camera cucina servizio L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Valgioie signorile nuovo grande camera cucina biservizi mq 75 posto auto coperto L. 125 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

GABETTI VENDE
pressi corso Trapani libero [redacted] tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted] 57.67.

GABETTI [redacted]
via Ferrone in casa d'epoca libero luminoso ampio ingresso 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Viberti libero aprile 91 signorile bingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni [redacted]. Telefono 57.67.

[redacted]
frazione Pocceri [redacted] unifamiliare con giardino di mq [redacted] betti vende tel. 57.67.

[redacted] 561.1011 [redacted] Francia soggiorno 2 [redacted] tinello 2 bagni box signorile panoramico mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] 61 ingresso 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 28 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Venaria casa '82 salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 140 piano alto mutuo.
IMPRESA direttamente vende in residenza Tiffany alloggi signorili in Settimo via Della Chiesa ben servita mezzi pubblici e servizi. Telefonare cantiere pomeriggio al 801.3256.
IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. [redacted] 596.453.
INC[redacted] San Mauro vendesi casa bifamiliare su due piani mq 230, giardino, boxes. Telefonare 538.017.
IPI 511.382 corso Novara [redacted] casa panoramici [redacted] partamenti ingresso [redacted] no 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina box auto.
[redacted] 511.382 via Lancia [redacted] appartamenti anche liberi ingresso 2 camere [redacted] abitabile bagno balconi.
[redacted] via Vegila 16, appartamenti occupati ingresso [redacted] tinello cucinino bagno volendo abbinabili.
LIBERO A corso Orbassano Mirafiori monolocale in residence cucinino e bagno L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Regio Parco [redacted] cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni e mutuo TC 473.0666
[redacted] A Settimo bella zona [redacted] tinello [redacted] bagno box [redacted] case [redacted] L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO attico Lucento camera tinello cucinino veranda terrazzo 70 mq panoramico L. 70 milioni mutuo. TC 473.[redacted]
LIBERO subito Collegno camera tinello cucinino servizi piano rialzato mq 60 prezzo interessante. Tel. 384.491
LIBERO via Lessona prestigioso piano alto luminoso salone 3 camere biservizi hall soffitta stabile signorile. Tel. 337.755.

MARTINETTO
via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 - [redacted] 57.67.

NOVARA via Perazzi vendo a prezzi interessanti anche singolarmente un sottotetto mq 180 circa tre bosso un posto macchina coperto. Telefonare allo 011 506.4910.
NUCCIA VISCA 619.0804 libero soggiorno 2 camere cucina servizi diritto posto auto casa recente vicinanze Valentino.
NUCCIA VISCA 619.0804 Moncalieri ville schiera salone 3 camere cucina tripli servizi seminterrato sottotetto giardino.
PRECOLLINA Crimea prestigioso salone 3 camere cucina bagno mq 150. Studio Campisi tel. 011 650.4132.
PRECOLLINA impresa vende alloggio prestigioso 250 mq; giardino con vista su Torino a 4 km da piazza Vittorio. Tel. Sas 011 597.026.
PRECOLLINA libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina facilitazioni. Il Portico 835.544.
PRIVATO vende occupato camera cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 590.667.

[redacted] DI [redacted]
Impresa vende villette a schiera, pronta consegna - via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni telefonare 926.857.

RUBIANA vista panoramica casa bifamiliare indipendente con ampio terreno recintato vero affare. Ilatcasa 953.4929/39.
RUSTICO indipendente con progetto di ristrutturazione cortile e giardino vicinanze Cassino (To). Tel. 983.809 - 950.8873.
S. AMBROGIO vendesi occupato prezzo affare grande appartamento con mansarda collegabile. Tel. 936.0455

SAN SALVARIO
via Berthollet libero 4 camere cucina 2 bagni uso studio/abitazione. Gabetti vende tel. 57.67.

SCIOLZE libera villa prestigiosa signorile disposta su 3 piani composta da 5 vani cucina tripli servizi taverna garage terreno. Il Portico 835.544.
SETTIMO pressi corso IV Novembre libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Il Portico 835.544.
SIGNORILE corso Francia recente libero in palazzina salo[redacted] 2 [redacted] cucina 2 bagni volendo box. Saim 588.672.
[redacted]AIT 513.931 libero pressi via Ventimiglia completamente ristrutturato ampio [redacted] ra cucina ingresso bagno.
TAIT 513.931 libero zona corso Agnelli - [redacted] Cos[redacted] rinnovare [redacted] cu[redacted] bagno sufficienti L. 10[redacted].
TAIT [redacted] Torinese (versante Torino) libera villa signorile recentissima con grande giardino.
TORINO ANTICA [redacted] Ventimiglia ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi libero. Tel. 441.233.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende al[redacted]i signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica; Tel. 712.102.

VENDESI la Torino alloggio mq 160 zona nuova Cittadella giudiziaria. Telefonare [redacted]
[redacted]**IANO** nel Biellese in prestigioso immobile d'epoca, 1[redacted] mq ristrutturati. Trattative esclusivamente private. Tel. 011 540.835 dalle 16 [redacted].

VIA MORGHEN
libero ristrutturato salone [redacted] angolo cottura ca[redacted] bagno terrazze. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarde permute mutuo. Il Portico 835.544.
ZONA Francia, bilocale bagno vendo uso ufficio o single, b[redacted] posizione, L. 56 [redacted] Telefonare ore ufficio [redacted].

20 Domande affitto

IMPRENDITORE milanese affitta a Torino alloggio uso trisettimanale per lavoro, pagamento semestrale. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento [redacted] a [redacted] residenti in zona comoda centro. Richiesto referenze. Tel. 749.3684.
AFFITTASI Crocetta alloggio signorile recente piano 2º mq 170 uso ufficio o foresteria, libero aprile. Tel. 501.843.
AFFITTASI in Torino appartamento vuoto arredato a persone referenziate. Tel. 540.277.
AFFITTASI nuovo signorile [redacted] della Fronda, 1º piano, 2 camere, soggiorno, [redacted] doppi servizi, [redacted]ualmente ampio [redacted] anche separatamente. Tel. 0121 53.014.
[redacted] referenziati alloggio zona centro [redacted] 190 [redacted] padronale. Telefonare 771.0712.
AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 02 659.0930.
AFFITTASI uso ufficio piazza Statuto alloggio al 1º piano composto da: 3 camere e servizio. Ilatcasa 953.4929/39.
AFFITTASI uso ufficio via San Quintino mq 200 ingresso sei vani e servizi. Telefonare ore ufficio 538.017.
AMMOBILIATO affittasi Torino stesso casa uso foresteria o seconda casa. Tel. 757.284 Agenzia Dora.
CENTRALISSIMO prestigioso piano nobile con ammezzati box mq 500 affittasi ufficio. Tel. 011 638 158.
CROCETTA elegante affittasi uso foresteria 3 camere, cucina doppi servizi. Studio Quaglia. Tel. 320.264.
LOCAFIO libero lungo Po Antonelli entrata 2 camere tinello cucinino cantina L. 400 mila. Tel. 696.0114.
LUNGO DORA NAPOLI affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 280 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.
PIAZZA Sofia affittasi vuoto 2 camere cucina a L. 300 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755
UFFICIO tre camere e servizi casa signorile zona piazza Adriano vicinanze futuro tribunale affittasi a ditta o professionista. Telefonare 447.1213.
VIA Cava (S. Donato) alloggio ben tenuto di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO di via San Donato 98, vendita straordinaria di tutti i mobili; dobbiamo sgomberare urgentemente. Visitateci!! Vi aspettiamo autentici affaroni garantiti.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO camera compresa tappezzeria 400.000 pittura lavabile 200.000. Telefonare 585.771.
DECOR[redacted] lavabili ovunque L. 200 mila tappezzeria L. 250 mila infissi L. 30 mila. Verniciamo parchetti. Per appuntamento tel. 705.824 - 332.061.

33 Matrimoniali

MEDICO 31enne divorziato non figli sposerebbe libera 22/30enne presenza. Scrivere Publikompass 31 - 10100 Torino.
29ENNE impiego sicuro alto snello conoscerebbe ragazza max 27enne seria carina affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8021 - 10100 Torino.
38ENNE celibe operaio presenza sposerebbe 29/38enne nubile, divorziata, semplice, seria. Scrivere Publikompass 32 - 10100 Torino.
49ENNE impiegato celibe sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 8027 - 10100 Torino.
[redacted] operaio benestante piemontese [redacted] praticante sposerebbe 40/45enne nubile semplice buona nullatenente. Scrivere Publikompass 25 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomenno. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.
CIGALA Bertinetti modello Akia 27 come nuovo anno 1987 privato vende. Tel. [redacted]d.

COLOMBO MOTONAUTICA
corso Umbria 47. Tel. 011 484.710. Lascia gli affanni e mettiti al timone! Johnson, Zodiac, Rio e tutte le novità 1990 ti attendono! Dal 1922 a parità di qualità i nostri prezzi sono sempre inferiori.

38 Animali e veterinaria

DELIZIOSA gatta incrocio siamese sterilizzata cerca ottima sistemazione o tanto affetto c/o famiglia. Tel. 504.185 pomeriggio

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1[redacted].

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GRATUITAMENTE telefonando 0184 449.072 informazioni riguardanti 2000 case Riviera Ligure. Italgest.
A. 428.000.000 Ivrea posizione collinare grande villa rustica signorilmente ristrutturata con 20 mila mq parco. "La Borsa" 368.482.

ALTA VALLE SUSA
Bardonecchia, Oulx, Cesana, Savoulx impresa pronta splendidi alloggi. Tel Sas 011 502.110 - 592.540.

AZIENDA agricola colline Nizza Monferrato 30 mila mq terreno reddittizio, corpo unico, vigneti D.O.C., pioppeto, prato, frutta, bellissima casa, 4 camere letto, 3 bagni, riscaldamento, tavernetta, salone, cucina, cantina, piscina, porticato e stalla, ammobiliata con attrezzature, L. 228 milioni. Tel. allo 0141 831.251 ore pasti.
BONANNI vende Bardonecchia adiacente stazione bicamere con servizi e posto macchina possibilità di mutuo prezzo interessante. Tel. 0122 901.367.
BONANNI vende Bardonecchia - borgo Vecchio in ristrutturanda grangia alloggi signorili consegna fine '90 con posto macchina e mutuo iva 4%. Tel. 0122 901.367.
BONANNI vende Bardonecchia piano alto soleggiatissimo centrale - 2 camere grande salone con camino doppi servizi - rifiniture signorili cantina e posto macchina. Tel. 0122 901.367.
BONANNI vende in Bardonecchia alloggi signorili acquisto da impresa iva 4% consegna fine anno. Tel. 0122 901.367.
BORGHETTO S. SPIRITO centro storico impresa vende 100 mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani 5 ampi locali terrazza vista mare L. 335 milioni. Tel. 019 645.601.
CASETTA Villaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 501.277.

COSTA AZZURRA
A) Nizza e Cannes, costruendi appartamenti con terrazze vista mare piscina.
B) Nizza costruendi mono e bilocali vicinanze spiaggia. Tel. 011 557.6137.

ELBA
Marciana Marina sul lungomare del porticciolo vendesi [redacted] appartamenti. Tel. 0[redacted]

GEOMETRA cerca in acquisto villa rustico o ca[redacted]tta con [redacted] alloggio in [redacted] o prima cintura. [redacted] 332.843.
GIAVENO e [redacted] ultimi alloggetti L. 42/50/55/62 milioni. Tel. 937.8227 [redacted] meriggio.
ISOLE Canarie vendiamo appartamenti, ville, terreni, buoni investimenti, [redacted] collaborazione con agenzie immobiliari. Tel. 0174 322.110 oppure in Spagna tel. 003428 769975 corrispondenza in italiano.
MONTGENEVRE chalet di 7 appartamenti bi e trilocali. Alte prestazioni di costruzioni di fronte alle piste piano Sud. Tel. Dyon 011 839.7476.
PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici - giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 345.2092.
PRIMO astigiano posizione dominante casa recente mq 370 due piani fabbricati rustici mq 23 mila terreno tutti servizi. Telefonare allo 0141 936.282.
SANREMO impresa vende 1 alloggio tricamere con giardino in villa. Zona residenziale adiacente tennis, galoppatoio, piscina, market. Vista mare. Box. Impianto autonomo. Tel. 0144 54.444 - 54.644 ore ufficio.
SARDEGNA S. [redacted] pineta villetta 2 camere, servizi, giardino occasione L. 70 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
[redacted] vendesi [redacted] Porto Cedi Cavallo (Nu) mq 60 [redacted] mare terrazzo posto [redacted] tr[redacted] diretta. Scrivere Publikompass [redacted] P, [redacted] 8/E 13051 Biella.
SAUZE D'OULX nuovi monolocali centralissimi arredati accoglienti solo 30 milioni più 15 mutuo. Tel. 011 537.921 ufficio.
SESTRIERE adiacente sciovia panoramicissimo bilocale terrazzo parking coperto cantina L. 135 milioni 300 mila. Tel. 02 345.2092.
SESTRIERE signorili appartamenti in villetta, ottima posizione, parcheggio coperto da L. 90 milioni 600 mila - mutuo. Tel. 02 345.2092.
S. LORENZO vicino spiaggia bilocale trilocale panoramici fronte mare posto auto. Telefonare allo 0104 264.708 sera.
S. SICARIO vendesi ampio bilocale arredato con cucinotto bagno posto auto residence 4. Studio Voglia 530.547.
VARIGOTTI splendida posizione sul mare villino con giardino, piscina, posto macchina, custode, vendesi. Telefonare 550.1335 ore 15-20.
VILLANOVA [redacted] nuovi pronta consegna [redacted] alloggi varia metratura comodi servizi ascensori iva 4% pagamenti agevolati. Telefonare allo 0141 936.282.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

BIBIONE spiaggia - mare pulito, affittiamo appartamenti - villette sul mare, prezzi validissimi. Telefonatemi, invierò le fotografie. Tel. 0431 430.428.
SANREMO affittasi luglio zona Bruzza due vani servizi tranquillo vista mare. Telefonare 011 580.749.
SARDEGNA Capo d'Orso sul mare in residence nuovo affittasi settimanalmente appartamenti finemente arredati. Apertura 1º aprile. Prezzi promozionali. Tel. 019 669.879.
SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel. 0789 754.048, dopo le ore 14.
SICILIA Cefalù appartamenti incantevoli prezzo promozionale L. 320 mila settimanale 4 persone. Tel. 091 490.436.
VALLE D'AOSTA Pila località Les Fleurs affittasi tutto l'anno bilocale indipendente in chalet riscaldamento autonomo panoramico soleggiato. Garage. Tel. 011 815.1954.
VILLA unifamiliare in Liguria fronte mare [redacted] da giardino posti auto [redacted] tte. Tel. 369.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel Roma 0183 495.474 [redacted] passeggiata mare camere con servizi menù a scelta, tariffura.

51 Occasioni

PER rinnova vetrine vendiamo con sconto del 40%: una cucina laccata grigio, una in noce, una bianca melaminico; un armadio laccato bianco, tavoli pranzo, tavolini salotto, divani. Dioras via S. Quintino 6 Torino, tel. 512.820.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 817.2327 via Mazzini 27.
PULISGOMBRO snc. Sgombro cantine alloggi soffitte locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 329.9791.

LA STAMPA
Venerdì
23 Marzo 1990
23.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

Laboratori addio!

LA scienza è ormai di casa anche sui quotidiani, con soddisfazione di chi rende conto che solo integrando l'informazione politica, sociale o economica con quella scientifica si può avere un'idea di ciò che succede nel mondo. Ma sarà sempre molto difficile capire quanto i divulgatori cercano spiegare, se l'incontro le scienze sperimentali si è esaurito alla scuola dia superiore e, in quella sede, non si sono affrontati in modo chiaro i concetti basilari; se, soprattutto, non acquisito un barlume di metodo scientifico.

Il metodo d'insegnamento ha un'importanze decisiva, e molti giustamente perché nelle aule brilla per la assenza ciò che invece dovrebbe essere il fulcro delle discipline scientifiche sperimentali: l'esperimento.

Gli insegnanti fra i primi a criticare l'insieme e impedimenti che condannano biologia, fisica e chimica a re esposte quasi me dogmi o teorie filosofiche. In gran numero si sono riuniti qualche settimana fa Pisa, per un organizzato dall'Associazione degli insegnanti di Scienze naturali: tra i vari argomenti discussi ha primeggiato il ruolo didattico del laboratorio.

sentito parlare di alcuni casi fortunati nei quali l'impostazione dei programmi scolastici permetta di fare svolgere, nel corso dell'anno, ventina d'esperimenti direttamente parte degli allievi. Accanto queste eccezioni, però, le eterne lamentele dei docenti costretti a fare i conti la d'attrezzature e lo spirito di collaborazione (o perfino l'inesistenza) del tecnico.

Chi scrive un libro di testo, anche è convinto dello essenzialmente sperimentale della materia che tratta, deve restare coi piedi sulla terra e pre scelta accurata esperimenti, includendone almeno un certo numero di attuabili con materiale molto semplice e d'uso comune. Inoltre, vista la rarità cui essi vengono attuati, l'autore dovrebbe sceglierli col criterio prevalente della loro funzionalità all'esposizione degli argomenti; ma sarebbe sbagliato trascurare del tutto gli aspetti spettacolari, che hanno notevole potere presa sugli allievi: qualche anno fa il grande chimico tedesco Günther Wilke, durante una conferenza il cui testo, tradotto molte lingue, fece il giro del mondo, dichiarò che la vocazione era sbocciata sui banchi del liceo, di fronte esperimenti coloratissimi puzzolenti.

Tra i fattori che limitano l'attività sperimentale, non va trascurato il tempo disponibile: perché un insegnante deve anche (e soprattutto) spiegare, e poi, se vuol controllare l'impegno degli allievi, deve interrogarli far fare compiti in classe. Le ore settimanali sono tre il programma vasto: qualcuno propone di tagliarlo drasticamente, pur di fare spazio al laboratorio. Sarebbe una scelta non priva di logica; ma, a mio avviso, le considerazioni esposte all'inizio sul ruolo della scuola media superiore in alquanto discutibile: chi non prosegue con materie scientifiche all'università ha diritto ugualmente a un minimo di conoscenza del corpo dell'energia nucleare, della terrestre e del Dna.

Alla luce questi ragionamenti e dati fatto, azzarderei l'ipotesi che il progetto di dedire all'attività sperimentale il per cento del tempo riservato alla chimica (progetto formulato dalla commissione Brocca per l'istituendo biennio) è destinato a rimanere una pia intenzione. Non basta decretare che un certo servizio venga per vederlo davvero nascere: tante esperienze ce l'hanno insegnato.

Gianni Fochi
Scuola Normale di Pisa

NUOVE FIGURE

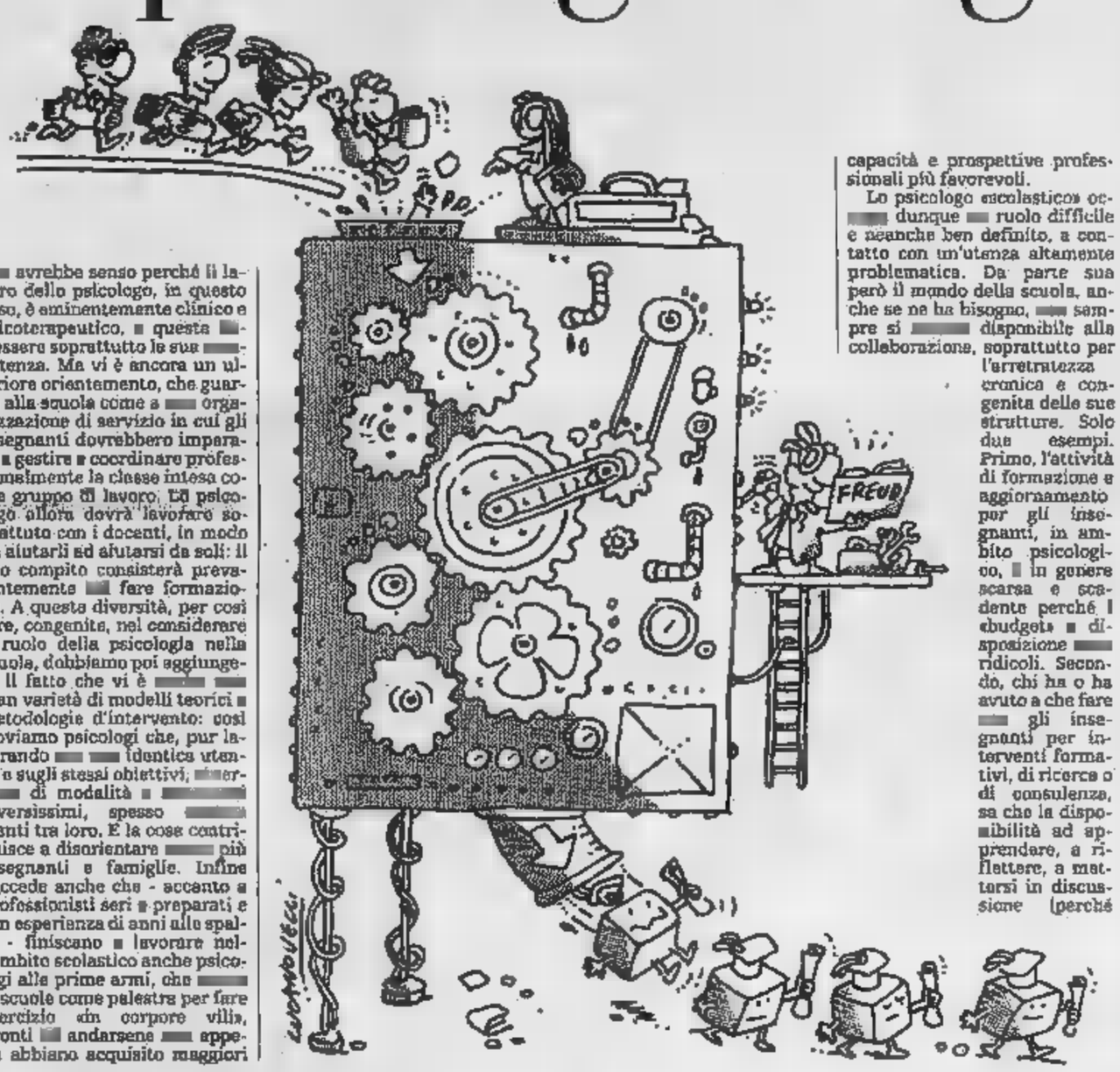
Deve essere di supporto ai portatori di handicap o deve occuparsi della salute mentale degli allievi? Oppure è con gli insegnanti che deve lavorare? E' entrato nella scuola ma il suo ruolo è ancora discusso

La scuola sogna lo psicologo mago

GLI insegnanti gli psicologi che lavorano insieme, nella e per la scuola, hanno questo in comune: lo più parlano *male* gli uni degli altri. Gli insegnanti accusano gli psicologi di inattività, latitanza, scadente qualità del servizio. Gli psicologi accusano gli insegnanti di moralismo, o di pretese eccessive nell'attesa magica che vengano risolti dallo psicologo gravi problemi mentali degli allievi che originano da lontano, all'interno della famiglia, quando non vengono peggiorati nella classe causa di cattivi sistemi didattico-pedagogici.

Queste opposte opinioni hanno entrambe motivo d'essere. Se è vero che la scuola stata storicamente primi principali luoghi in cui si applicate le psicologiche, è anche che la «psicologia scolastica» si porta dietro una serie di problemi e contraddizioni che poi si riverberano negli operatori che se occupano. A cominciare dal suo scopo e dai suoi obiettivi.

Per molti, infatti, la psicologia scolastica è quella branca della psicologia applicata che si occupa del disadattamento scolastico dell'inserimento degli allievi portatori di handicap: suo obiettivo dunque dovrebbe consistere prevalentemente nel creare le condizioni e nel mettere in atto tutti gli interventi che permettano agli allievi problematici di ricuperare, mantenere o acquisire apprendimenti e capacità varie (le cosiddette *skills*): teoriche, concettuali, operative, manuali, eccetera. Spesso questa è anche l'aspettativa degli insegnanti e sicuramente delle famiglie degli allievi handicappati. Altri psicologi però ritengono che lo scopo dello psicologo che lavora *per e con* la scuola (e non *nella* essa) debba essere, in primo luogo, il benessere e la salute tale dell'allievo e non tanto il ricupero lo sviluppo delle sue capacità di apprendimento. Quindi, visto questo profilo, parlare di psicologia scolastica non avrebbe senso perché il lavoro dello psicologo, in questo caso, è eminentemente clinico e psicoterapeutico, questa v'essere soprattutto le sue competenze. Ma vi è ancora un ulteriore orientamento, che guarda alla scuola come a organizzazione di servizio in cui gli insegnanti dovrebbero imparare gestire coordinare professionalmente la classe intesa come gruppo il lavoro. Lo psicologo allora dovrà lavorare soprattutto con i docenti, in modo da aiutarli ad aiutarsi da soli: il suo compito consisterà prevalentemente fare formazione. A questa diversità, per così dire, congenita, nel considerare il ruolo della psicologia nella scuola, dobbiamo poi aggiungere il fatto che vi è gran varietà di modelli teorici metodologie d'intervento: così troviamo psicologi che, pur lavorando identica utenza e sugli stessi obiettivi, diversissimi, spesso stanti tra loro. E la cosa contribuisce a disorientare più insegnanti e famiglie. Infine succede anche che - accanto professionisti seri preparati e con esperienza di anni alle spalle - finiscano lavorare nell'ambito scolastico anche psicologi alle prime armi, che le scuole come palestre per fare esercizio *in corpore vili*, pronti andarsene appena abbiano acquisito maggiori capacità e prospettive professionali più favorevoli.



Lo psicologo scolastico» occupa dunque ruolo difficile e neanche ben definito, a contatto con un'utenza altamente problematica. Da parte sua però il mondo della scuola, anche se ne ha bisogno, sempre si disponibile alla collaborazione, soprattutto per l'arretratezza cronica e congenita delle sue strutture. Solo due esempi. Primo, l'attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, in ambito psicologico, in genere scarsa e scadente perché i «budgets» disposizione ridicoli. Secondo, chi ha o ha avuto a che fare gli insegnanti per interventi formativi, di ricerca o di consulenza, sa che la disponibilità ad apprendere, a riflettere, a mettersi in discussione (perché no?), a utilizzare contributi di altri professionisti, è invariabilmente proporzionale al livello della scuola: molto ampia nel personale prescolare e negli insegnanti elementari, incomincia a farsi problematica con gli insegnanti delle scuole medie per diventare praticamente nulla nella parte degli insegnanti delle superiori. Quando invece gli insegnanti, nel lavoro quotidiano, hanno che fare con casi di grave patologia, non raro che si aspettino dallo psicologo precise indicazioni di comportamento e rapidi progressi. E quindi si risentono quando, anziché dare risposte precostituite condizionanti, lo psicologo tenta di coinvolgerli in una riflessione più globale sulla relazione con l'allievo.

Per fortuna esistono anche numerosi esempi di efficace collaborazione tra queste due figure professionali, anche tali felici situazioni dipendono più dai buoni rapporti personali che si ins i singoli che non dalla struttura globale del servizio psicologico.

Giorgio Blandino
Università di Torino

PSICHO... CHE?

Nella Sips (Società italiana di psicologia) esistono due Divisioni professionali che si occupano, direttamente o indirettamente, del mondo della scuola. Sono la **Divisione Psicologia educativa** (responsabile prof. M. Groppo, Università Cattolica di Milano) e la **Divisione di psicodiagnostica e psicoterapia dell'età evolutiva** (responsabile dr.ssa Silvia Gallo, Torino).

Con le scuole lavorano i Servizi e le *équipe* di Neuropsichiatria infantile Usl; i reparti infantili degli Ospedalieri, le équipes che operano nei servizi sociali. Inoltre professionisti operatori hanno contratti di consulenza personali.

ISTRUZIONE 2000

Troppi non arrivano alla terza media e alle superiori c'è chi non sa leggere: una ricerca della Fondazione Agnelli

Alla ricerca dell'allievo perduto

ENTRO dieci anni la scuola italiana potrebbe tornare a essere una delle migliori del mondo. Ma a precise condizioni. Quali? Presto potremo leggerlo in un volume edito da Armando al quale hanno lavorato Corrado Paracone (responsabile del settore scuola formazione presso la Fondazione Agnelli), lo storico Aldo A. Mola, l'esperto didattica Giancarlo Negri e Filippo Lozzi, del Servizio Studi del Senato.

Dopo tante lamentazioni sulla scuola e nella scuola, tanto ottimismo fa notizia. Non bisogna però pensare che l'obiettivo sia a portata di mano. solo: forse ci troviamo di fronte all'ultima occasione per riconquistare una scuola di qualità, che permetta alla società italiana di mantenere in Europa la posizione faticosamente raggiunta sul piano economico e industriale. La sfida, quindi, decisiva. Incominciamo dalla la dell'obbligo. E' uno dei punti deboli, poiché sta alla base della piramide. sua importanza è strategica.

si può tornare a una scuola dell'obbligo qualità? Con una rivoluzione che cancelli la riforma de Anni 60 o con una riforma di quella riforma?

credo - dice Corrado Paracone - a una rifondazione globale. Oggi c'è una forte esigenza di concretezza. Non occorrono novità mirabolanti. Basta che scuola dell'obbligo incominci con il garantire le nozioni di base uso corretto della lingua italiana parlata e scritta, i fondamenti della matematica, della storia così via. Il resto ben venga (penso alla lingua straniera e ai anti informatici nelle elementari), ma patto che prima siano soddisfatte esigenze fondamentali.

L'essere scuola dell'obbligo, e dunque è conciliabile con la buona qualità?

Lo è se si agisce in due direzioni: per correggere i programmi e per recuperare l'interesse da parte dei ragazzi. Oggi la scuola dell'obbligo si limita ad assolvere tutti. Che si sia o no imparato qualcosa, poco importa. E così i ragazzi che dalla media hanno livelli di preparazione diversissimi. dico si debba bocciare. Bisogna invece capire chi non apprende e aiutarlo a recuperare.

Come vede il prolungamento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni?

Per ora mi pare che si pensi più che altro a diluire un tempo più lungo i programmi attuali. è così, il prolungamento dell'obbligo è più dannoso che utile. Bisogna che il biennio aggiunto porti a un'autentica crescita culturale di massa.

La scuole superiori brano difficoltà meno drammatiche delle inferiori...

Rispetto agli altri Paesi europei, le nostre scuole superiori hanno un livello piuttosto buono. Il problema più grave è che si perdono troppi studenti lungo il percorso. La soluzione non è nel rendere più facile la scuola superiore. Occorrono passerelle che permettano di andare più facilmente da un tipo di scuola a un altro. Bisognerebbe anche introdurre una figura di *tutor* che aiuti lo studente in difficoltà a recuperare.

Qui si apre questione della figura del docente...

Figura in Italia rimasta sostanzialmente indifferenziata, a parte l'introduzione qualche mese fa dell'operatore psicologico e tecnologico e coordinatori della biblioteca e dell'orientamento. questa è ancora un'operazione per sistemare docenti in eccesso. Occorre invece una figura di *tutor* che si occupi del recupero: un terzo dei docenti dovrebbe avere funzioni diverse quella della cattedra. Non parlando di una specie di insegnante di sostegno per gli handicappati. Il *tutor* dovrebbe avere carriera incentivata, serie A, non di serie B. Dovrebbe far carriera in proporzione al numero di studenti che recupera.

si può ricostruire il prestigio del docente?

In Giappone i professori hanno un alto prestigio stipendi elevati. Ma sono anche licenziabili se non risultano all'altezza del compito. In Italia non possiamo fare sogni proibiti. Il prestigio potrà gradualmente, con un sistema che premi i migliori e rompendo il meccanismo burocratico che demotiva i bravi insegnanti.

l'aggiornamento?

Germania per diventare insegnanti c'è una apposita facoltà. noi nessuno insegna insegnare. L'aggiornamento quindi dovrebbe essere prima di tutto didattico. Non è un'impresa impossibile. A volerlo, entro '93 potrebbe essere pronti. Quanto all'aggiornamento sui contenuti lo aggancerei a incentivi di carriera e lo affiderei all'Università libero mercato. Basterebbe investire lo 0,4 per cento del bilancio dell'Istruzione.

C'è una ricetta «buon professore»?

Cultura, amore per l'insegnamento, capacità organizzative, conoscenza delle tecniche di comunicazione.

Quale ruolo possono avere i capi di istituto nella costruzione di una scuola di qualità?

E' un ruolo decisivo: quello di valutare gli insegnanti in modo da far avanzare i migliori. Naturalmente vorrebbe anche un sistema che garantisca da eventuali errori, con verifiche fatte direttamente sulla preparazione degli allievi. Un altro ruolo di tipo manageriale. La scuola sarà sempre di più conquisterà più autonomia, questo stiamo preparando seminario di cultura manageriale diretto ai presidi.

Piero Bianucci

LAVORARE ALL'EUROPEA

La laurea sarà il titolo più spendibile ma grandi opportunità avranno le professioni manuali

Non tutta la formazione verrà dalla scuola e la lettura acquisterà una importanza crescente

Operai, nuovi ricchi

Ci sono consigli da dare a quei milioni di studenti che in Italia, entro sei anni, dovranno applicarsi a 400 nuovi mestieri e professioni?

E, in dal 2000, come orientare gli studi universitari sbocchi sicuri?

Secondo Nicola Cacace, autore dello studio sui nuovi stieri nel mercato unico europeo, questi consigli queste possibilità esistono.

«I giovani - scrive Cacace - sono oggi i più esposti sul fronte della disoccupazione e della disumanizzazione dei valori. Eppure non devono temere la transizione dalla società industriale a quella dell'informazione: quest'ultima è fatta per i giovani molto più che per gli anziani».

Quali le scelte da compiere?

Dividiamole due grandi gruppi: le scelte fondo, quelle che servono a impostare la soluzione dei grandi problemi e disegnare le prospettive generali; e poi le scelte operative, utili a dare concrete possibilità di successo all'attività professionale prescelta.

La prima scelta fondo è non rinunciare un livello istruzione commisurato agli obiettivi. Altra scelta di fondo è anche esperienze «intermedie» senza aspettare, come esclusivo sbocco occupazionale, il mestiere prescelto.

Terza scelta strategica, sviluppare la «cultura della mobilità». «Guai - scrive Cacace - ad avere mito del posto fisso ogni . E' invece fondamentale adattarsi concetto di mobilità, informandosi costantemente sui cambiamenti in atto nel proprio campo e prevedendo, sì, quel che si prepara all'orizzonte. Chi studia medicina oggi, ad esempio, deve sapere che l'aumento prevenzione e dell'igiene orale ridurrà, per esempio, la domanda di odontoiatri. Quanto ai consigli concreti, ce ne diversi.

Anzitutto va sottolineato che, tra tutti i titoli di studio, la laurea sempre il più utile, prestigioso e produttivo. Un altro consiglio di imparare a leggere e scrivere bene, ben oltre il livello medio che la «civiltà dell'immagine» richiede.

La tv macina continuamente gli stessi tremila vocaboli. Per parlare e bene ne occorrono dieci volte tanti, cioè trentamila. E' poi importantissimo leggere di più, dedicando parte del tempo libero lettura di quotidiani, periodici libri. Praticamente necessario conoscere l'inglese. Non azzardato dire che l'analfabetismo di domani sarà l'ig delle lingue straniere.

Ultimo consiglio pratico: non sottovalutare i lavori manuali. Se oggi già difficile, 2000 sarà un'impresa trovare carpentieri, operai specializzati, fabbri idraulici. E i livelli di reddito, per queste categorie, non saranno inferiori a quelli professioni ben più prestigiose.

Uno sguardo, infine, alle prospettive di impiego per la tricole universitario di oggi.

Quali sono, in sostanza, le facoltà universitarie con maggiori possibilità concreti soddisfacenti sbocchi occupazionali? Per gli anni 95/96 sono buone le prospettive delle lauree scientifiche, soprattutto sa dalle denunce sul degrado ambientale, passerà scelte concrete.

eccezionali le prospettive per i nuovi medici, anche molto dipende dal punto di equilibrio che riuscirà a trovare il sistema sanitario nazionale, oggi profondamente alterato.

Ottime aspettative per gli ingegneri, soprattutto per quel che riguarda le discipline economico-gestionali.

Scarse, tranne che nelle attività emergenti (acquacoltura, ambiente, agricoltura biologica) le prospettive per i dottori in agraria e veterinaria.

Buone in generale - e ottime nelle centinaia attività emergenti del terziario avanzato - le aspettative per i dottori in economia.

Discreto, e buono per chi si specializza nelle attività emergenti, anche le prospettive laureati ad indirizzo politico-sociale e giuridico.

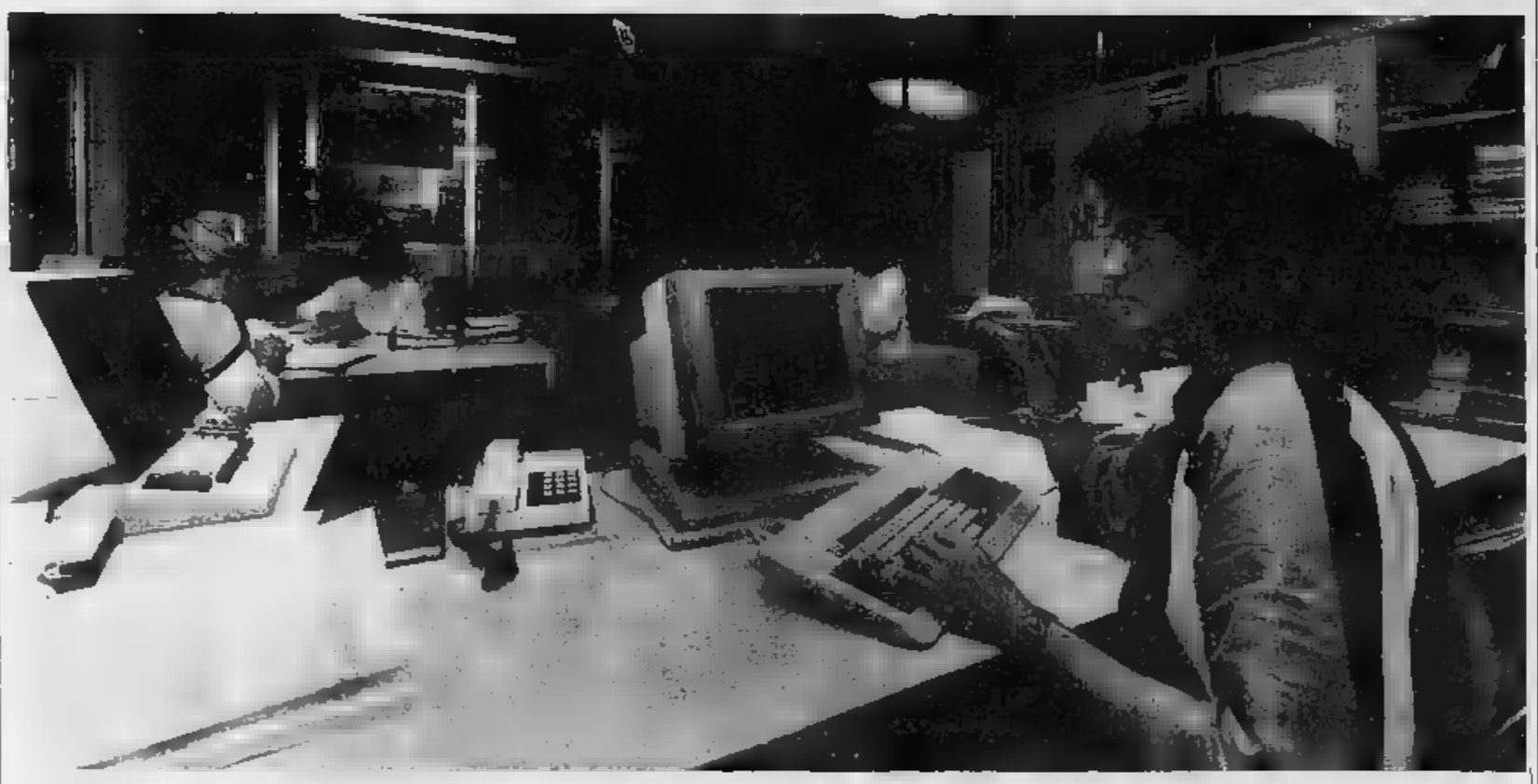
Molto scarse, infine, l'aspettativa per i laureati in lettere, a meno che si considerі questa laurea come la base per ulteriori specializzazioni.

Francesco Pionati

IMPRENDITORIALITA'

Servizi congressuali, informatica, ambulatori polivalenti: ecco alcune idee innovative

La cooperativa è donna



AUTOGESTIONE, lavoro di gruppo con finalità sociali, partecipazione alle decisioni: sembrano essere queste le magiche parole-chiave che spiegano tra i giovani dell'impresa cooperativa, in particolare nel campo dei servizi, dalle attività socio-assistenziali a quelle culturali, dall'informatica alla ricerca.

Ma, dopo il «boom» degli Anni Settanta, la tendenza attuale di questo settore, pur una crescita continua, sembra puntare soprattutto verso il consolidamento la concentrazione delle forze.

Pare superata una certa visione spontaneistica e po' romantica sulle cooperative, spesso alla base di non poche delusioni; e chi continua averle, farebbe meglio a scordarsela, come mettono in guardia gli esperti del .

«Non basta essere gruppo di amici affiatati per svolgere un'attività imprenditoriale — avverte Alfredo Morabito, presidente dell'Associazione operazione di Servizi della Lega piemontese —. Occorre rendersi che la cooperativa un'azienda in piene regole, e con tutti i problemi questo comporta».

Prima di cominciare, meglio dunque progettare, simulare uno scenario d'attività, un vero e proprio *business plan*, verificando le condizioni economiche di mercato, le compatibilità fra costi e ricavi. Bando alle improvvisazioni: il problema è tanto cominciare, ma reggere, bene, nel tempo.

«Prima di tutto, uno deve chiedersi se ha voglia di affrontare un'attività ad alto rischio e in servono grandi capacità d'iniziativa», consiglia Costanza Panelli, direttore del mensile *La Cooperazione italiana* della Lega nazionale delle Cooperative, di cui per anni ha curato settore femminile «dove molte le esperienze interessanti».

Significativa la storia, ad esempio, della coop, la prima cooperativa di Bologna nei servizi congressuali, nell'82, un progetto di 13 donne, dopo aver individuato che c'era spazio nell'organizzazione congressi. Un inizio non facile per farsi conoscere e apprezzare in un campo in cui non è così radicato il concetto che è meglio rivolgersi esperti, e ora una buona affermazione con un fatturato che supera il miliardo.

Quali le carte vincenti? «Una solida cultura generale e un'elevata professionalità, elasticità per affrontare le situazioni più diverse, ma che molta disponibilità di tempo», dice le presidente Gisella Possenti.

Un altro gruppo di donne (partite in 9, 15) — ginecologhe, psicologhe, dietiste — ha creato nell'80 «Agorà», cooperative medico ambulatoriale. Perché? «E' stata scelta precisa: la cooperativa ci è sembrata formula più sono per condividere finalità comuni; è un modo di lavorare funzionale e e l'utenza è facilitata nel trovarsi un coordinamento di servizi», spiega la presidente Giovanna De Rossi.

L'idea vincente è spesso quella di offrire servizi innovativi. Gli esempi sono molti. Ne citiamo alcuni, come il «Telesoccorso», l'assistenza urgente via telematica messa a punto dalla cooperativa milanese «Tesa» (20 soci, età media 30 anni) che, visto il successo, sta per diventare un progetto nazionale. Oppure, nell'ambito del terziario avanzato, la stimolante esperienza (archiviazione e microfilmatura elettronica) della cooperativa «L'Arciere» a Vercelli, con uno sviluppo incredibile tanto dar lavoro oggi a 400 persone.

Anche nel campo della solidarietà sociale i giovani hanno rivelato la giusta sensibilità e capacità: innumerevoli sono le cooperative per l'assistenza agli anziani, ai portatori di handicap o di disagio mentale (come «La Nuova Cooperativa» di Collegno, provincia Torino, tra le esperienze europee più significative), ma anche nel campo dell'infanzia (asili nido o strutture per bimbi in età prescolare, gestite in modo particolarmente a capaci di dare assistenza in ore in cui funziona il servizio pubblico).

Un settore con importanti convenzioni e finanziamenti da parte degli enti locali, anche — dicono gli esperti — ultimamente si nota da parte loro un certo disimpegno. questo significa risorse per le cooperative.

L'attività ambientale ha avuto uno sviluppo interessante: cooperative partite nettezza urbane si poi trasformate in aziende d'avanguardia per trattamento dei rifiuti. Convivono anche molte cooperative di giovani, di piccole dimensioni, per protezione e riqualificazione del verde (come «la Futura»: pulizia e manutenzione del parco del Castello di Rivoli).

E chi volesse cominciare oggi? «E' un settore complesso dove più difficile l'inserimento novo. Per chi ha buona preparazione specifica (geologo, agronomo, biologo) possibile cooperative supporto collegate con le grandi aziende già operanti: chi invece ha una bassa scolarizzazione è meglio che s'inserisca in realtà già esistenti», consiglia Morabito.

centrali operative autorizzate possono essere grande aiuto coi loro supporti tecnici (tutela legislativa e contrattuale, studi e indicazioni di sviluppo settoriale, corsi d'imprenditorialità). Le maggiori sono la Lega delle Cooperative e la Confcooperative, entrambe con presenza capillare in tutta Italia, a cui si aggiungono le più settoriali Agci e Unci (senza dimenticare gli uffici sulla cooperazione che ogni Regione dovrebbe avere nonché leggi regionali di finanziamento).

Ma in questo quadro non manca nemmeno una nota preoccupante. Dice Enrico Bosso, segretario generale della Confcooperative del Piemonte: «I vari provvedimenti legislativi hanno sempre tenuto conto del peculiare ruolo sociale della cooperativa; recentemente c'è, invece, l'intento di penalizzarla. Ma un giusto senso del realismo non deve però smorzare buone idee ed entusiasmo».

Stefanella Campana

Ecco gli indirizzi cui ci si può rivolgere per consulenza e assistenza:

- **Lega delle Cooperative**
  Via Gualtani 9, Roma
  Tel. 06/844391
- **Confcooperative**
  Borgo Santo Spirito 78, Roma
  06/650661
- **Agci (Associazione generale cooperative italiane)**
  Viale Somalia 184, Roma
  Tel. 06/8601707
- **Unci (Unione Nazionale cooperative Italiane)**
  Via Sanatero 32, Roma
  Tel. 06/6390444

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Torino. Risponde di Nicola D'Amico.

Quando l'oceano è una professione

Sono ragazza di 18 anni, e vero «patita» per tutto ciò che riguarda il gli : vorrei sapere, dunque, se esiste una laurea in biologia marina o oceanologia. In tal caso, ci si deve iscrivere alla Facoltà Scienze naturali o Scienze biologiche? E quali sono gli sbocchi di lavoro, a parte l'insegnamento? Ho letto su «Leonardo» l'articolo dedicato al nuovo assetto di Geologia: se io frequentassi il triennio a Torino e mi spostassi a Genova per il biennio, mi verrebbero riconosciuti tutti gli esami?

Maia Pelegatti, Condove (To)

Per seguire gli studi che le interessano dovrà iscriversi al di laurea in Scienze Naturali o corso di laurea in Scienze Biologiche. Potrà trovare sbocchi professionali presso il Centro Nazionale Ricerche, laboratori di analisi, naturalistici, organizzazioni ecologiche.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Geologia è sempre consigliabile iniziare gli studi presso la sede universitaria nella quale si desidera, poi, conseguire la laurea. Ma spostarsi è indispensabile, gli esami fondamentali riconoscibili anche dall'ateneo in cui si trasferisce.

Una scuola per imparare ad assistere gli anziani

Vorrei informazioni corsi specifici nel dell'assistenza sociale verso portatori di handicap. In tutti quelli che conosco, è richiesta frequenza obbligatoria: una difficoltà insormontabile per , che lavoro come impiegata. Ci sono altre possibilità?

Marica Capra, Alessandria

Tutti i che interessano richiedono la frequenza obbligatoria. Che lo sappia nulla che fare caso . Per quanto riguarda i portatori di handicap esistono dei corsi di specializzazione, anche questi frequenza obbligatoria, istituiti dal ministero della Pubblica Istruzione, e rivolti a laureati che vogliono dedicarsi all'insegnamento a portatori di handicap.

Quali corsi negli Usa per l'ingegnere-manager

Sono un laureato in Ingegneria Elettronica, vorrei informazioni sulla possibilità di borse di studio di accedere a corsi di Gestione Aziendale in Usa.

Bruno Sartore, Marano Vic.

Tra borse di studio incluse nella banca dati al momento attuale non figurano opportunità alle discipline gestione aziendale, quelle gestite ministero degli Esteri dalla Commissione per gli scambi culturali Italia-Usa. Per eventuali altre opportunità a privato, si può consultare il consigliere educativo dell'Opera Universitaria Torino (solo giovedì pomeriggio, telefono 011-510.069) di Milano (martedì, mercoledì e giovedì, 02-795.053).

Una «preghiera» dello studente

Un collega universitario mi dice che una «dotta» preghiera propria dello studente, non ha saputo dirmi di più. Voi «Leonardo» ne sapete qualcosa?

Marina Aretti, Roma

Gli devozionari (i libri preghiera un tempo) riportano in effetti una preghiera per chi si appresta a studiare: è in latino ed è un piccolo trattato filosofico, non l'autore Tommaso d'Aquino. E' possibile il (con traduzione) in un moderno e graficamente allettante devozionario pubblicato mente dalle edizioni Ares di Milano. Il libro si chiama «Preghiere», a cura di Giuseppe Romano (254 pp., lire). Se è interessata genere, potrà fare anche altre interessanti scoperte.

NOTIZIE

Così si diventa «esperto in brevetti»

figura professionale non nuova, ma attuale e ben poco conosciuta: l'esperto in brevetti e marchi, cioè - secondo la denominazione ufficiale - il «consulente in proprietà industriale». Chi si occupa della tutela innovazioni tecnologiche trova lavoro sia come dipendente una grande impresa sia come libero professionista. Ma come diventare «esperto in brevetti»? Bisogna una formazione di tipo tecnico-scientifico, integrata con conoscenze giuridiche, particolarmente diritto industriale. Un di preparazione - aperto anche a chi non intende specializzarsi in questo - avrà inizio mese prossimo a Milano: suddiviso 20 lezioni quattro ciascuna, una volta alla settimana, dal 9 maggio '90 al 27 febbraio '91. Per maggiori informazioni e iscrizioni, rivolgersi a: Convey - Consorzio per il trasferimento tecnologico - Duca degli Abruzzi 18 - Torino - Tel. 011/5612293.

Un di musica alla Scuola di Fiesole

Si apre con una serie di lezioni del violinista Stefan Gheorghiu - dal 25 marzo al 6 aprile - il programma di seminari della Scuola di Musica Fiesole per 1990. Sempre per il violino, riprende quest'anno corso di Enzo Porta sui «problemi e prospettive delle ttica violinistica d'oggi»: 10 15 settembre, dal 6 novembre al 21 gennaio '91. Altri seminari avranno come argomento la «tecnica degli ottoni», la «tecnica vocale», l'«improvvisazione al pianoforte secondo la tecnica Dalcroze». Dal al 25 aprile Maurizio Pollini terrà una serie di lezioni sulla «Scuola Vienna». Per iscrizioni ai seminari, rivolgersi alla Scuola, via delle Fontanelle 24, S. Domenico di Fiesole, tel. 055/599994.

Come orientarsi fra tante Facoltà

Per tre lunedì consecutivi - dal marzo aprile - si svolgeranno conferenze di orientamento pre-universitario al centro Congressi «La Serra», in corso Botta 30, Ivrea (Torino). Temi degli incontri - organizzati dall'Associazione Industriali del Canavese, dal Gruppo giovani imprenditori, dalla CRT, in collaborazione con il Ceasco Torino -: «Scuola impresa '90». affronterà il problema in vista dell'inserimento professionale. Segreteria organizzativa: Gruppo giovani imprenditori del Canavese, tel. 0125/424748.

«Donne maltrattate nei libri scolastici»

Come sono rappresentati i «soggetti femminili» nei libri scolastici? Secondo l'Arcidonna, si continua «trasmettere un'immagine vecchia e inferiorizzante», contrasto con la realtà sociale e culturale tempo. Su q argomento, comunque, l'associazione ha organizzato il 27 marzo a Milano, nella sala del Grechetto, alla Biblioteca comunale Sormani, in via Francesco Sforza, un convegno «Testi da scompaginare - Proposta di codice di comportamento agli editori».

Bambini stressati da violenza e tv

«Stress e infanzia»: un tema di sempre maggiore attualità per il convegno che si svolgerà dal 30 marzo al 1° aprile nel Centro la Salle di Torino (Strada comunale Santa Margherita 132), organizzato Centro studi psicologia applicata «G. P. Grandi», via Domenico 1, 10122 Torino. Le relazioni spaziono dai rapporti tra bambini e televisione alle violenze da parte dei genitori, alle «ricadute» sui figli del fallimento dei matrimoni. Per maggiori informazioni, telefonare segreteria del convegno (011/6571254).

CONCORSI

Ministero degli Esteri

Ricerca di 50 volontari nella carriera diplomatica. Il ministero degli Esteri ricerca, tramite concorso, 50 volontari da avviare alla carriera diplomatica.

Possono partecipare al concorso promosso dalla Farnesina i cittadini italiani con età compresa tra i 21 e i 30 anni, che siano in possesso di laurea in Giurisprudenza, in Scienze politiche o in altre lauree specificate nel bando.

Per ottenere i posti, si devono superare cinque esami scritti - su storia, politica, diritto internazionale, lingua inglese, lingua francese - oltre ad una prova orale.

Scadenza domanda: 27 Aprile 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 21 del 13 marzo 1990)

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Assegnazione di 49 Borse di ricerca biennali per giovani residenti nelle Regioni meridionali. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha riaperto i termini di presentazione delle domande per ottenere - da parte dei giovani diplomati e laureati, a condizione che siano residenti nelle Regioni meridionali - 49 borse di ricerca (ognuna della durata di due anni).

Le borse sono così suddivise: scienze matematiche e fisiche (12 borse), scienze chimiche (17 borse), scienze biologiche e mediche (6 borse), scienze agrarie (1 borsa), giuridiche e politiche (2 borse), scienze economiche, sociologiche e statistiche (6 borse), ricerche tecnologiche e dell'ambiente (5 borse).

L'importo mensile lordo delle borse varia da L. 1.400.000 a L. 2.000.000.

Scadenza domanda: 8 Aprile 1990 (Bollettino Ufficiale n. 2 del 10 marzo 1990. Parte terza - C.N.R., Piazzale Aldo Moro 7, Roma)

Azienda Municipale Nettezza Urbana di Roma

Assunzione di 60 diplomati. Attraverso una selezione, che sarà effettuata per soli titoli, l'Azienda Municipale Nettezza Urbana del Comune di Roma intende assumere con contratti di formazione della durata di 24 mesi 60 giovani in qualità di tecnici informatici (15 posti), tecnici ambientalisti (20 posti), tecnici esperti di manutenzione macchine e impianti fissi (25 posti).

Per partecipare alla selezione occorre avere un'età compresa tra i 18 e 29 anni, un diploma di scuola secondaria di secondo grado, specificato nel bando, la patente di guida categoria B o di grado superiore, la residenza nella provincia di Roma ed essere iscritti nelle liste di collocamento da almeno 24 mesi continuativi.

Scadenza domanda: 6 marzo 1991 (A.M.N.U. Piazzale Caduti della Montagnola, 81 Roma)

E.N.E.L. Milano

Reclutamento di 48 diplomati. Coloro che sono in possesso di diploma di maturità professionale con specializzazione di elettricista, siano inoltre residenti nella provincia di Milano e hanno un'età tra i 18 e i 40 anni, possono partecipare alla selezione che l'E.N.E.L. compartimento di Milano sta effettuando per assumere 48 diplomati in qualità di elettricisti.

Per l'assunzione sono previste una prova scritta e una prova orale di elettronica generale, costruzioni elettromeccaniche, impianti elettrici, matematica, meccanica.

Scadenza domanda: 6 Aprile 1990. (Bando di concorso n. 2 del 5 marzo 1990 - E.N.E.L. Compartimento di Milano)

A cura di **Ermenegildo Scipioni**

DIDATTICA

Attraverso i fumetti si possono imparare la storia, la filosofia, le scienze naturali, la chimica

Così lo studio dei ragazzi cessa di essere mero dovere e si trasforma in attività divertente

La scienza, che sballo!

I FUMETTI sono clandestinità: gli studenti non li sfogliano più furtivamente sotto il banco, ma li leggono alla luce del sole, con il permesso dei professori. Possibile? Sì, se parlano di storia, letteratura, filosofia, medicina, biologia o lingue straniere.

Non tutti, per la verità, sono d'accordo sulla loro efficacia didattica; ma nella civiltà dell'immagine, i «comics» sono ormai accettati come un buon punto di partenza per stuzzicare le curiosità dei ragazzi su argomenti seria.

Ditelo con i fumetti, insomma, ma ditelo. E poi Vittorini, Eco e Oreste del Buono, in fin dei conti, non hanno riconosciuto loro dignità artistico-letteraria?

Le Edizioni Eli, ad esempio, propongono «Cronos», mensile di storia e fumetti. Sfogliamo il secondo numero: un servizio dedicato al primo maratoneta della storia, il greco Filippide, una scheda sullo sport in Grecia e una lettura di George Duby sui tornei medievali, un racconto sul cavaliere di ventura Guiscardo di Fiandra e uno sulla vita di Enzo Ferrari. E non manca il controllo «didattico»: in fondo al fascicolo, un cruciverba che consente di verificare quanto è rimasto nella memoria.

Le Edizioni Eli sono attivissime in questo campo: hanno già lanciato riviste mensili a fumetti per imparare le lingue, in latino, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Coloratissimi su carta patinata, sono ideati per studiare ai vari livelli, dalla elementari all'età adulta.

Quelle per ragazzi di almeno 14 anni, e per chi è a uno stadio intermedio nello studio della lingua, sono corredate da articoli di attualità giovanile (musica, sport, cinema, e così via).

«La storia naturale. La biologia e fumetti di Aristotele al Dna» di Cinzia Ghigliano e Luca Novelli (Rizzoli-Milano Libri, 16 mila), uscita l'autunno scorso, può essere il *passe-partout* che permette a un adolescente di entrare in una disciplina affascinante e attualissima senza pericoli di rigetto. I disegni di Ghigliano aiutano a muovere i primi passi tra vitamine, enzimi e amminoacidi, a spingersi tra i Lapponi di Linneo, con Darwin alla Galapagos, nei laboratori di Watson e Crick sulle tracce del codice genetico.

L'accoppiata Ghigliano-Novelli aveva già prodotto, nell'84, la «Storia della chimica a fumetti».

Qualche anno fa, nell'ambito della «Storia d'Italia a fumetti» delle Edizioni Ottaviano (che avevano preceduto quella più famosa della Mondadori, firmata da Enzo Biagi), Cinzia Ghigliano aveva curato con il marito, Marco Tomatis, il volume «L'Italia l'è malada. Le canzoni dell'altra storia», cioè un viaggio (con introduzione di Ivan Della Mea) tra le canzoni popolari e politiche italiane. Luca Novelli nell'88 aveva pubblicato una breve ma divertente «Piccola storia della medicina», naturalmente a fumetti, per le Cnm Edizioni Scientifiche.

L'alleanza, tra scuola, cultura e fumetti, dunque, prosegue. Quando i «comics» riescono a tener fede a se stessi, se riescono cioè a non seppellire l'ironia e il gusto per il fantastico e l'avventura sotto cumuli di citazioni e didascalie, i risultati sono eccellenti.

Carlo Grande

Da «La storia della chimica a fumetti» di Cinzia Ghigliano e Luca Novelli, Milano Libri Edizioni

Fare accademia di striscia in striscia

LE hanno pensate tutte, per renderla più comunicabile. Dai Bignami che confortano lo studente per tre anni di liceo, a Luciano De Crescenzo che l'ha condita con la napoletano.

E adesso la filosofia è stata addirittura tradotta in un fumetto, uno dei linguaggi più efficaci e duttili del nostro tempo. L'iniziativa è della casa editrice Eli, specializzata in fumetti didattici per imparare le lingue (ha stampato tra l'altro le storie di Paperino e Linus in latino).

Il curioso volume è dedicato al «Pensiero greco» (99 pagine, 22.000 lire). I disegni sono di Eugenio Fiorentini, i testi di Domenico Casamassima.

«"La filosofia" diceva Cicerone "è guida della vita". E' grave se è anche divertente?», scrive Enzo Biagi nell'introduzione al volume. E scopo dichiarato del libro è quello di divertire, di srotolare la storia del pensiero classico in una sequenza di strisce.

D'altronde, come ricorda Biagi, una delle origini del fumetto ottocentesco fu proprio lo scopo didascalico. Joseph Pulitzer e William Randolph Scott, i due magnati della stampa americana, ricorsero ai «comics» per le conquiste scientifiche.

«Con questa iniziativa vogliamo sfatare un diffuso luogo comune: che la filosofia sia una bestia rara. Cui possono accostarsi solo gli addetti ai lavori e, forzatamente, gli studenti - dicono gli editori della «Storia della filosofia a fumetti» -. Ma la nostra è stata quella di dimostrare la possibilità di rendere accessibile a tutti il pensiero greco».

La storia della filosofia della Eli prende le mosse dai primi miti sull'origine del mondo e della conoscenza: Zeus vi fa la parte con un fulmine in mano, Crono è una figura incappucciata, Gea raccoglie la sabbia del tempo. Il volume termina con Plotino, l'ultima grande *summa* metafisica dell'antichità.

Ad ogni pensatore vengono dedicate alcune pagine. Le tavole colorate, ben costruite nel disegno e nel taglio spesso cinematografico, sono corredate da lunghe che sintetizzano i concetti.

Un narratore racconta tra loro i filosofi, dà qualche informazione sull'epoca, traccia le coordinate dei problemi. In appendice - per facilitare la lettura - c'è anche un glossario filosofico, oltre a un indice dei nomi e dei luoghi.

Sarà difficile, probabilmente impossibile, chiarirsi le idee sulla dialettica aristotelica, o sciogliere le contraddizioni del pensiero epicureo, e andare al fascino drammatico delle scuole socratiche. In compenso, per chi ha masticato un po' di filosofia a scuola sarà simpatico e piuttosto divertente sfogliare le tavole colorate, vagamente sconnesse, di questo curioso libro.

Tre compassate fanciulle, che tengono una dicitura in mano, «spiegano» i tre principi della logica aristotelica. I cinici, si sa, erano considerati «cani» dai loro prosaici cittadini: ed ecco un signore barbuto che ci spiega che siamo alla periferia di Atene. Sotto un albero insieme con due quadrupedi randagi, due macilenti filosofi frugano tra i rifiuti: uno è Diogene e con il rinomato lanternino in mano sentenzia «io cerco l'uomo». E in una tenda, Aristippo abbozza un inno al piacere tra l'abbraccio di un'etèra e una coppa di vino.

In poche vignette il libro sintetizza chilometri di parole filosofiche. Non racconta aneddoti biografici, se non nei casi più famosi - e questo rischia di trascinare il fumetto nelle secche del didascalico - ma trasferisce l'avventura metafisica del pensiero greco in un mondo improbabile e sincopato, popolato di etère, fanciulli imberbi, corone d'alloro e banchetti, in una sorta di surreale Gotham City dell'Ellade.

Socrate, che aborriva per la scrittura, forse inorridirebbe di fronte a questa operazione di divulgazione della filosofia. Forattini, invece, scrive: «E' una bella idea che finalmente mi ha fatto amare la filosofia». E l'iniziativa della Eli ha già avuto successo: «La storia della filosofia a fumetti» verrà lanciata al più presto anche sul mercato tedesco.

Bruno Ventavoli

CORSI SPECIALI

Cinque anni dopo le medie o un corso post-diploma: ecco come diventare fotografo

Il mestiere di fare clic

Siamo tutti fotografi. Chi non ha mai tentato inquadrature strane o giochi di luce su un tramonto? Oggi, con l'incredibile progresso tecnico nel campo delle macchine fotografiche, anche un bambino di quattro anni riesce a scattare foto «interessanti».

Ma chi vuole trasformare un hobby in una professione, che cosa deve fare?

In Italia esistono molte scuole, pubbliche e private, che insegnano a diventare fotografi. L'**Istituto tecnico industriale «Giambattista Bodoni»** di Torino è l'unico che fa parte dell'Istruzione Tecnica del ministero della Pubblica Istruzione. Per essere ammessi ai corsi occorre essere in possesso della licenza di scuola media. Il piano di studi, della durata di cinque anni, comprende materie che vanno dalla tecnologia fotografica all'economia aziendale, dalla storia dell'arte fotografica all'esercitazione nei reparti di lavorazione, dalla chimica e laboratorio alla meccanica. Si consegue un diploma di capotecnico di arte fotografica.

L'**Istituto europeo di design**, scuola superiore di comunicazione dipartimento di fotografia - con sedi a Milano, Torino, Roma e Cagliari - rilascia un «attestato di specializzazione post-diploma» valido, ai sensi di legge, in tutti i Paesi della Comunità Europea.

Per l'ammissione a questi corsi occorre essere in possesso di un diploma di maturità. Il programma didattico comprende fondamenti della comunicazione visiva; pianificazione imprenditoriale; strutture tecnico-scientifiche; tecnica della fotografia applicata; tecnologie della comunicazione visiva. Sono a disposizione degli allievi laboratori, attrezzature professionali e sale di posa. Nell'ultimo anno il corso è seguito individualmente nella realizzazione del settore di specializzazione da lui scelto.

«Ma chi vuole diventare fotografo con la F maiuscola non si faccia illusioni — afferma Paolo Lazzarin, giornalista e fotografo —, scelga subito di dedicarsi a una specializzazione ben precisa, consapevole del fatto che la strada per diventare famosi sarà lunga e faticosa».

I generi fotografici più diffusi sono still-life, moda, pubblicità, ritratto, cerimonie, industria, reportage di costume e fotogiornalismo, sport, spettacolo, arredamento, interni, design. Occorre tenere presente che non basta scegliere un genere solo perché è di moda o perché piace soggettivamente. Per ogni genere di fotografia è necessario possedere delle qualità specifiche. Per lo stile still-life, per esempio, occorre un certo gusto nella disposizione degli oggetti in rapporto allo sfondo e tra di loro. Notevoli capacità di concentrazione, costanza di rendimento, attenzione, competenza di rapporto con gli altri e doti organizzative per la fotografia di moda o beauty.

Un lavoro molto gratificante sul piano umano e della relazione è il ritratto. E' un genere molto praticato, ma i migliori hanno un'ampia conoscenza della pittura classica e una grande cultura d'immagine.

Il reportage necessita di una notevole capacità di sintesi descrittiva dell'immagine oltre che di intuito e di prontezza.

E' anche essenziale, per ogni genere di fotografia, la curiosità: «Una curiosità specifica per la luce che è il punto più importante di una fotografia» afferma Davido Mosconi, fotografo di attrici famose.

Inoltre, tra i requisiti principali e indispensabili «per diventare fotografo "autore" c'è l'invenzione — spiega il famoso fotografo Franco Fontana —, che si esprime attraverso una personalità autonoma, influenze di mercato, di moda e di critica. E' anche importante il coraggio. Questo serve soprattutto per proseguire le proprie idee e per credere nel proprio lavoro».

E chi vuole saperne di più può rivolgersi all'Afip, Associazione fotografi italiani professionisti, via Gonfalone 4, tel. 02/837.61.82, Milano.

Vittoria Lanziliotti

- **Istituto Europeo di design** - Milano, p.zza Diaz 26; Cagliari, v.le Trento 39; Roma, p.zza Colonna 355; Torino, v. Bligny 5.
- **Istituto tecnico industriale** statale «Giambattista Bodoni», v. Ponchielli 56 - Torino.
- **Centro di formazione professionale «Riccardo Bauer»** - v. Daverio 7 - Milano.
- **Istituto d'arte A. Venturi** - v. Belle Arti 18 - Modena.
- **Istituto Superiore per le industrie artistiche** - v. Santa Chiara 32 - Urbino.
- **Istituto Statale d'arte** - v. 3 Ottobre - Ascoli Piceno.
- **Cnipia** - Consorzio nazionale istituto professionale e artigiano - c. Stamira 49 - Ancona.

LIBRI

Raffaele Simone
Fondamenti di linguistica
Laterza - pp. 584 - L. 45.000

Per capire il significato di questo volume, basta aprirlo alle prime pagine. Dove sono due prefazioni: una «per linguisti» e un'altra «per studenti e lettori non specialisti». Un'opera, insomma, dichiaratamente a due facce. Questo atteggiamento significa ambiguità. L'autore sostiene che due Presenta i risultati della ricerca linguistica moderna: e automaticamente, in esposizione che ha i caratteri del classico «manuale», permette a tutti di «pensare la linguistica» prima di scegliere un indirizzo teorico specifico. D'altra parte, non limitandosi a esporre i dati, ma commentandoli e criticandoli con ricchezza di confronti, Simone anche chi è ormai preparato a compiere un passo in più: a rivedere questi argomenti alla luce della tecnologia più avanzata. A trasferire, ad esempio, le analisi teoriche nel campo rivoluzionario dell'intelligenza artificiale.

AA. VV.
Educazione linguistica e funzioni della lingua
La Scuola - pp. 288 - L. 24.000

L'opera si presenta come «un progetto di formazione e di aggiornamento nella scuola materna». In realtà, è la documentazione rigorosa di tre anni di lavoro condotto dalla federazione provinciale delle Scuole materne di Trento: un'esperienza rivissuta dai primi momenti progettuali alle linee di studio e alla realizzazione, dalla definizione dei materiali e degli strumenti alla verifica «sul campo». E gli insegnanti - i maggiori destinatari di questo lavoro - possono trarne qualcosa più di uno spunto nell'affrontare l'educazione linguistica dei loro piccoli allievi. Possono confrontarsi esperienze metodologicamente rigorose, e forse scoprire un approccio funzionale, che però non trascura gli aspetti formali dell'educazione linguistica.

Giuseppe Serio
La possibile convivenza
Pellegrini - pp. 103 - L. 18.000

Ogni tanto gli uomini politici si ricordano della scuola cattolica: ogni tanto qualcuno propone forme concrete di sovvenzioni statali, che permettano a frequentare questi istituti anche a chi non potrebbe pagarsi una retta. Si discute per un po', e poi come prima. Il confronto oscilla tra il piano costituzionale e quello più prettamente politico, con le solite argomentazioni pro o contro l'effettiva «parità». Certo, una via d'uscita si trova per caso; ma è importante conoscere tutti i dati (e le prospettive) del problema. L'autore allarga il discorso, con un confronto tra la legislazione italiana e ciò che si sta facendo in Europa. E, così facendo, scopre che negli altri Paesi la collaborazione scolastica fra Stato e privati è ben più efficiente che da noi. Ma cerca anche d'individuare una linea educativa in cui la scuola cattolica trovi comunque le proprie ragioni di esistenza nella «società complessa».

Françoise Dolto
Adolescenza
Mondadori - pp. 269 - L. 28.000

L'ultima «riscoperta» dell'adolescenza condotta dalla grande psicoanalista francese, allieva di Lacan, scomparsa nell'88. Un libro che va ben oltre gli orizzonti del manuale psicopedagogico, per esaltare l'importanza dell'età compresa fra i 10 e i 16 anni e soprattutto per rilanciare il dialogo tra generazioni diverse. La Dolto, in particolare, chiede agli adulti di mettersi in discussione. Di considerare criticamente i fattori di ripetizione, burocratizzazione e autoritarismo; di aprirsi al riconoscimento del diverso e all'accettazione del nuovo. Di vivere ebene la propria età, insomma.

A cura di **Gianluigi Savio**

T E S T

Nell'affrontare il primo lavoro ti poni in un atteggiamento positivo o pensi che solo la «spintarella» ti gioverà?

Dimostri disponibilità anche verso occupazioni diverse da quelle dei sogni, oppure sei per il «tutto o niente»?

Il raccomandato

Il lavoro come diritto, il lavoro come mezzo per ottenere prestigio o [illegible] necessaria sussistenza. Sappiamo che non è sempre facile trovare [illegible] lavoro, anche se le statistiche ci dicono che molti posti rimangono vacanti. Si tratta di entrare in sintonia con le aspettative del mercato lavorativo. Verifichiamo con l'aiuto del test se abbiamo, e in quale misura, una giusta professionalità pre-lavorativa, che ci sappia sostenere nella ricerca fattiva di un lavoro.

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione le frasi riportate, segnate con una X, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che ritenete più corretta. Utilizzando poi la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta e riportate il totale nelle caselle corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

TEST DI GIOVANNA GIUFFREDI

A VERO ☐
B VERO IN PARTE ☐
C FALSO ☐

1. Seguo con interesse l'evoluzione tecnologica — A ☐ B ☐ C ☐
2. Non saprei descrivere il mio carattere in poche parole — A ☐ B ☐ C ☐
3. La conoscenza scolastica dell'inglese è più che sufficiente per trovare un lavoro — A ☐ B ☐ C ☐
4. So come prendere la gente se voglio ottenere qualcosa — A ☐ B ☐ C ☐
5. Se devo prendere una decisione importante, entro facilmente in [illegible] — A ☐ B ☐ C ☐
6. Quando leggo un quotidiano di solito [illegible] salvo le pagine di economia — A ☐ B ☐ C ☐
7. «La vita che vuoi è tu solo [illegible] avrai», [illegible] (anche) ognuno è artefice della propria vita — A ☐ B ☐ C ☐
8. Per un [illegible] lavoro occorre una buona raccomandazione — A ☐ B ☐ C ☐
9. So mettermi facilmente nei panni degli altri — A ☐ B ☐ C ☐
10. [illegible] il culto dell'informazione e dell'aggiornamento — A ☐ B ☐ C ☐
11. Sono attratto e incuriosito dai miei simili — A ☐ B ☐ C ☐
12. L'informatica [illegible] è indispensabile, ma io spero di poterne fare a meno — A ☐ B ☐ C ☐
13. Ho una buona conoscenza della situazione politica nazionale e internazionale — A ☐ B ☐ C ☐
14. La mia scelta di studio hanno seguito un progetto di vita futura che avevo chiaro in mente — A ☐ B ☐ C ☐
15. E' disdicevole per un giovane professionista accettare lavori manuali, anche se come primo lavoro — A ☐ B ☐ C ☐
16. Anche se ho poco tempo, trovo sempre il modo per leggere un buon libro — A ☐ B ☐ C ☐
17. L'ideale è un lavoro sicuro a un passo da casa — A ☐ B ☐ C ☐
18. Condivido il proverbio che dice: chi fa da sé fa per tre — A ☐ B ☐ C ☐
19. Riesco a valutare le conseguenze delle mie scelte — A ☐ B ☐ C ☐
20. Quando ho un [illegible] da svolgere, sento la priorità dell'impegno preso — A ☐ B ☐ C ☐
21. Su un curriculum professionale è meglio non citare esperienze giovanili tipo baby sitter, cameriere stagionale e simili — A ☐ B ☐ C ☐
22. Se qualcosa non va per il suo verso, trovo facilmente strade alternative da percorrere — A ☐ B ☐ C ☐
23. E' inutile lottare di avere buone idee di studio se non si hanno le spinte giuste — A ☐ B ☐ C ☐
24. Finché la scuola non [illegible] i suoi programmi, ne usciranno [illegible] incompetenti — A ☐ B ☐ C ☐
25. Se trovassi un buon lavoro, lascerei a metà gli studi universitari — A ☐ B ☐ C ☐
26. In un colloquio [illegible] assumibile non parlerei dei miei hobbies, mi dilungherei sugli studi fatti — A ☐ B ☐ C ☐
27. Sono sempre attratto dalle novità e dalle soluzioni originali — A ☐ B ☐ C ☐
28. Quando devo ricercare un'informazione [illegible] accurato e metodico — A ☐ B ☐ C ☐
29. Seguo con interesse i cambiamenti sociali che investono oggi i Paesi dell'Est — A ☐ B ☐ C ☐
30. Un giovane in cerca del primo lavoro non dovrebbe accettare occupazioni troppo distanti dalla sua preparazione — A ☐ B ☐ C ☐
31. Programmazione e pianificazione sono per me pane quotidiano — A ☐ B ☐ C ☐
32. Iniziare a lavorare significa smettere di studiare — A ☐ B ☐ C ☐
33. Per un [illegible] interessante mi trasferirei anche all'estero — A ☐ B ☐ C ☐
34. L'ipotesi di dover cambiare lavoro molte volte nell'arco della mia vita professionale, [illegible] spaventa — A ☐ B ☐ C ☐
35. Per riuscire nel lavoro occorre essere individualisti e competitivi — A ☐ B ☐ C ☐
36. Spesso le innovazioni sociali provocano più danni che benefici — A ☐ B ☐ C ☐
37. Preferisco [illegible] con vecchi amici, li conosco e so gestire le dinamiche che si creano — A ☐ B ☐ C ☐
38. Da studente ho sempre pensato a studiare, [illegible] lavorerei anche se saltuari — A ☐ B ☐ C ☐
39. Se i giovani hanno difficoltà a trovare lavoro è perché manca l'attenzione della classe politica al problema — A ☐ B ☐ C ☐
40. Lavoro [illegible] in gruppo; dallo scambio reciproco escono fuori soluzioni più valide — A ☐ B ☐ C ☐

TABELLA DI SINTESI

	A	B	C
1	2	1	0
2	0	1	2
3	0	1	[illegible]
4	[illegible]	1	0
5	0	1	[illegible]
6	0	1	2
7	2	1	[illegible]
8	0	1	2
[illegible]	2	1	0
10	2	1	0
11	2	1	0
12	0	1	2
13	[illegible]	1	0
14	2	1	0
15	0	1	2
16	2	1	0
17	[illegible]	1	[illegible]
18	2	1	0
19	2	1	[illegible]
20	[illegible]	1	0
21	[illegible]	1	2
22	2	1	0
23	0	1	2
24	0	1	2
[illegible]	0	1	2
26	[illegible]	1	2
27	2	1	0
[illegible]	[illegible]	1	0
[illegible]	2	1	0
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
31	2	1	0
32	0	1	2
33	2	1	0
34	0	1	2
[illegible]	[illegible]	1	2
[illegible]	0	1	2
37	[illegible]	1	2
38	[illegible]	1	[illegible]
39	0	1	[illegible]
40	[illegible]	1	0
[illegible]			

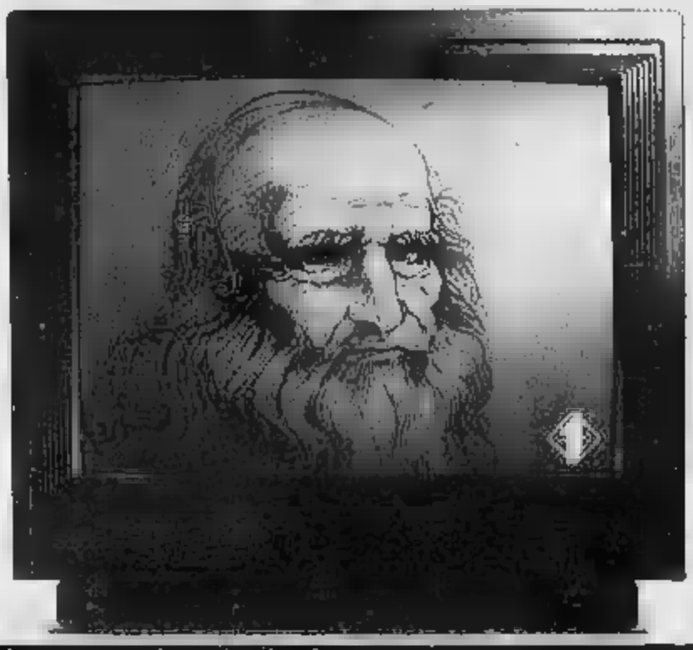
Lettura dei risultati

Punteggio da 0 a 26. Nel riguardo del lavoro e della sua ricerca hai un atteggiamento un po' scettico e fatalista. Sei convinto che un buon posto si trova per [illegible] bisogna [illegible] comunque [illegible] fortunati [illegible] è sicuramente necessaria una buona raccomandazione. E se questa manca, tanto vale evitare di affannarsi troppo. Sei diffidente verso gli altri e hai poca fiducia in te stesso. Forse ti conosci poco, [illegible] valutare le tue reali capacità e per questo non sai valorizzarti. Non sei sempre al corrente e aggiornato su tutto e così a volte ti senti scoperto; ti scoraggiano i concorsi e le prove in cui ti [illegible] valutato. Non ti è facile fare delle scelte, temi i cambiamenti, [illegible] l'assertività non ti appartiene. Poi le assisti il timore di avere A o di [illegible] B, non sei convinto che tutti i lavori abbiano pari dignità. Ti senti spesso insoddisfatto, ma non te ne senti responsabile. La colpa semmai è della scuola, [illegible] società in, come si diceva una volta, del sistema.

Punteggio da 27 a 53. Sai che nella vita nulla è gratuito e anche un lavoro va conquistato. Hai spirito d'iniziativa, sai che le competenze che hai acquisito vanno coltivate, sviluppate e magari integrate con materie al passo con i tempi, come l'informatica e le lingue straniere. Non hai mai disdegnato di fare qualche lavoretto sporadico, è tutta esperienza utile. Sei cosciente che il mondo del lavoro muta [illegible] e sei pronto a modificare e ad adattare la tua professionalità a tali cambiamenti. Ritieni che per cercare un lavoro occorre puntare tutto sulla facciata professionale, sacrificando forse gli aspetti più autentici della tua personalità. A volte sei [illegible] insicuro, non sempre sai quale strada è giusto percorrere e pensi che [illegible] solo pio[illegible]ia.

Punteggio da 54 a 80. La ricerca del lavoro fa parte di uno dei tuoi progetti di vita. Affronti abitualmente le cose in termini progettuali, vagliando le opportunità, informandoti in [illegible] adeguata, esplorando e valutando criticamente e con impegno le alternative. Sai ciò che vuoi e spesso sai capire anche ciò che gli altri si aspettano da te. Le tue scelte di solito si rivelano corrette. Senti che la vita è nelle tue mani e in qualche modo vuoi esserne l'artefice. In un lavoro cerchi la realizzazione piena della tua personalità, non solo [illegible] professionale. Sai adattarti alle diverse situazioni e sai essere flessibile. Hai sete di sapere e non ti costa aggiornarti, anzi accumuli info-ricchezze, dati che potranno sempre servirti.

ISABELLA CAGLIARI SAPPINO



LEONARDO HA SCOPERTO LA TV.

"Leonardo", il supplemento di cultura giovane de "La Stampa", diventa anche il fenomeno televisivo più geniale dell'anno.

2ª puntata: 24 marzo 1990.

- STUDIARE ALLA COLUMBIA UNIVERSITY: PARLA UN GIOVANE ITALIANO
- INCONTRIAMO A ROMA UN FIGLIO D'ARTE: GIANMARCO TOGNAZZI
- COME SI DIVENTA FOTOGRAFI
- IL TEST PSICOLOGICO
- DA LONDRA: IL MUSICAL DEL MOMENTO
- COME GUADAGNARE QUALCOSA CON LA RUBRICA "I RIEMPITASCA": [illegible] SEGRETARIE VOLANTI
- PER [illegible] "TENDENZE": PARLIAMO DI "LINGUACCIO": C. BECCARIA
- E IN CHIUSURA IL BOLLETTINO FLASH

MARIO PASTORE LASCIA DIOGENE

Ultima puntata di Diogene per Mario Pastore: ragione dell'abbandono l'inserimento tra lo show della Carrà e Diogene del programma di Frassica: «Non è solo questione di orari, si tratta di reagire all'andazzo in Rai che sacrifica i programmi di informazione a quelli di varietà».

CARLA FRACCI FA LA DUNCAN

Da oggi la Fracci è la grande ballerina Isadora Duncan al Nuovo di Milano, in «Carla Fracci racconte Eleonora Duse - Isadora Duncan adieu et aurevoir», prodotto dalla Scala e dal San Carlo. Il lavoro si ispira al fitto carteggio che le due tennero nel 1913 pur abitando entrambe a Viareggio.

RASSEGNA DI FILM DI ANDY WARHOL

Una rassegna di film di Andy Warhol, restaurati dal Museo d'arte moderna di New York, è in programma dall'11 aprile al 9 maggio a Venezia, al cinema Accademia, nell'ambito della mostra a Palazzo Grassi. L'iniziativa comprende 13 film in originale, realizzati nel periodo '63-'67.

LA STAMPA

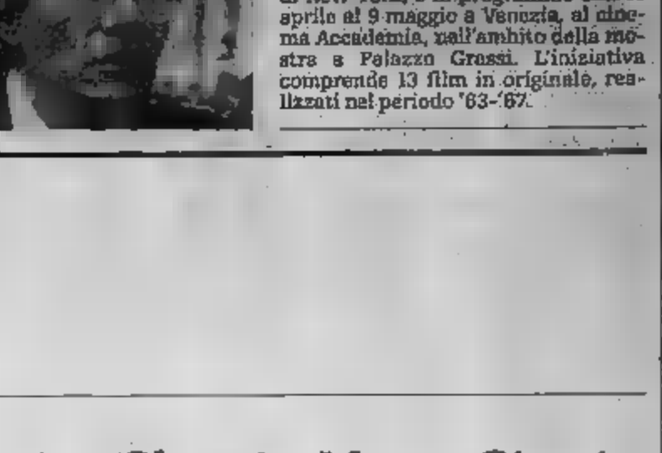
SPETTACOLI

Venerdì 23 Marzo 1990 •• 9

Compie un anno di vita l'irridente striscia serale di Raitre realizzata da Enrico Ghezzi e Marco Giusti

La tv ha fatto blob!

Divi e programmi «messi alla gogna»
Un milione e seicentomila spettatori
Pezzi forti: Funari, Milo, Marzullo
E ormai c'è persino chi si autosegnala



Alcuni dei «blobbers»: foto a sinistra Gigi Marzullo in Gruber a destra Sandra Milo Nell'immagine piccola in alto l'autore di «Blob» Enrico Ghezzi

Il 17 aprile «Blob», striscia quotidiana di Raitre che ogni sera sfida il grande pubblico dei tg, compie un anno di vita. Com'è nello stile del programma, ovviamente non è feroce, irridente, antiretorico, raffinato. «Blob» infatti è una delle pochissime trasmissioni televisive a disdegnare la classica conferenza stampa di inizio programmazione, a non invadere le redazioni di comunicati e notiziari, a non ambire ai fasti degli articoli sui giornali. Non a caso a firmarlo sono Enrico Ghezzi e Marco Giusti, entrambi con un passato-presente di critici cinematografici, talmente disavvezzi ad ogni forma di risonanza a mezzo stampa che il solo chiedere loro un'intervista li rende sospettosi. «Perché parlare di "Blob"? Cosa abbiamo fatto che non va? E'successo qualcosa di cui non siamo accorti?».

Dunque «Blob», ovvero venti minuti di montaggio della televisione mandata in onda il giorno prima, in un trituramento di immagini, gaffe, battute, silenzi, foto drammatiche, sequenze cinematografiche, errori ed orrori che finiscono con il trasformarlo in una riflessione beffarda della tv su se medesima. Macedonia di spezzoni allo sbaraglio con effetto comico volontario dovuto al sapiente montaggio, non anche sogno impossibile di un teledipendente impazzito nel quale correre dietro al telecomando, e ancora severo ammonimento rivolto agli addetti ai lavori perché contemplino attraverso questo spaccato di tv i possibili danni perpetrati sulla gente.

Ghezzi, più cauto, per Blob parla di tv riuso, tv del riciclaggio, tv della replica: «Quando senti che perfino la diretta si mette in posa vuol dire che siamo arrivati». Nato dall'esperienza di «Schegge», pezzi di televisione riproposti a sorpresa nel palinsesto, ma anche «Fuori onda», «Daudampa», «Vent'anni prima», insomma tutti quei programmi che vivono ripescando nell'archivio una memoria lontana o di una memoria vicinissima, «Blob», passato da una media di ottocentomila spettatori a uno di un milione e seicentomila, è frutto del laborioso e defatigante lavoro di un gruppo di dieci persone.

Sessanta le ore televisive prese in esame, trenta o quaranta quelle scorse con attenzione pescando, oltre che sulle tre reti Rai e i tre network di Berlusconi, anche su Antenne 2, Telemontecarlo, Italia 7, Odeon tv. Tre i «visionatori» quotidiani, giovanotti o signorine che, a turno e non si sobbarcano sei-sette ore di televisione al giorno, più tre montatori e altre che nel Centro Salario ex Zanussi, riesaminano il materiale, lo studiano, lo tagliano, lo montano, lo scartano. Enrico Ghezzi e Marco Giusti sovrintendere: uno in carne e ossa l'altro al telefono o viceversa a seconda dei giorni prestabiliti. «E' solo esperimento produzione collettivista rimasto in tempi di crisi del comunismo reale», dice.

Il gioco principale è quello sul tempo: brevi o brevissimi fotogrammi per una riprova di materiali andati in onda dieci, quindici, venti ore prima. L'altro gioco è quello sui contrasti e i rimandi: immagini che si inseguono o che per provocare, isolandole dal contesto, una sensazione più forte. Il terzo spiazzamento: sorprendere spettatore evitando ogni caduta nell'ovvietà che potrebbe abbassare la sua soglia d'attenzione. Naturalmente anche quelli di «Blob» hanno i loro pezzi forti, i Blobbies che, di sera in sera, riappaiono in trasmissione fissi e ricitati, sempre capaci però di offrire una sfaccettatura nuova della loro personalità: Funari, la Milo, Marzullo, Lilli Gruber, i mezzi busti dei tg, Claudio Lippi, Pavarotti quando «Diogene», Edmondo della Noce che parla di Borsa, Felice Borsato che commenta lo sport al tg Lazio, Rosanna Lambertucci e il suo «Più sani più belli», i dottori di «Visita medica» e via così. Il tutto con un occhio al montaggio cinematografico, essendo il cinema la vera grande passione dei due autori, e all'altro alla scansione ritmica dei fumetti in omaggio al «Blop cartoon» con cui si apre il programma. Molte le donne nude tratte da spezzoni di film di serie B genere Alvaro Vitali o Bombolo: «Per svergognare con linguaggio da pratica bassa carte immagini falsamente di pratica alta», spiega con termini critici Marco Giusti.

Molti i cult Blob estratti dall'archivio della trasmissione: «Per intrecciare fili che escano fuori dallo schema della sola giornata tv», dice Ghezzi. Proteste? Poche. Pare che solo alcuni ospiti di salotti televisivi abbiano chiesto di non comparire per motivo alcuno a «Blob». Anzi diffondendosi un curioso fenomeno: l'uso di alcuni teledivi di chiamare «Blob» in diretta quando si accorgono di averla fatta grossa (la pratica già Funari) e l'abitudine di avvisare «Blob» al telefono di una loro uscita particolare sperando in una successiva citazione (l'hanno fatto Wanna Marchi per un suo intervento su Rete 4 e Wilma De Angelis per il ricetto lette a Telemontecarlo).

Robiony

La videopagella

Noi salviamo «Chi l'ha visto?» perché è reazionario e geniale

Il fatto che gli stessi teledivi ormai si autosegnalino a «Blob» può essere un sintomo negativo. Marco Giusti lo considera rischio: «Non vorrei che il programma diventasse solo scenario. Anche con l'ascolto in crescita mi piacerebbe che restasse fedele a una sua funzione critica».

Abituati a consumare ore e ore di televisione per produrre quello che definiscono il programma più reale in quanto tale più simile all'arte di Andy Warhol che mai tv abbia fatto, Marco Giusti ed Enrico Ghezzi, per il loro ruolo, sono i personaggi più adatti a compilare un elenco, una classifica delle cose migliori apparse durante questa stagione sul piccolo schermo.

Amici di gioventù, compagni di scuola, colleghi del lavoro, nonché cinefili appassionati, i due hanno però gusti diversi. Su una cosa comunque sono d'accordo: il televisivo dell'anno «Chi l'ha visto?», programma-monstre condotto da Donatella Raffai. Solo che mentre Giusti lo giudica «reazionario e poliziesco», Ghezzi lo trova «geniale perché fa entrare il pubblico nella testa della gente, spinge fuori se, si svolge altrove trasformandosi in un videogame dei sentimenti».

Allora, cosa salva Marco Giusti in questo che trova un panorama desolante, attraversato umori forti, sgradevoli, violenti?

Salva «Striscia notizia», almeno per l'idea, Chiambretti preso a pezzi piccoli, e i programmi che raccontano la realtà così com'è. Ed enumera «Diogene», le storie dei terroristi raccolte da Zavoli «La notte della Repubblica», alcune cose di «Samarcanda», il film di Moretti sul pci. «Ma trovo divertentissimo anche "Occhio al biglietto", "Visita medica" e "Funari"».

E Ghezzi? Che tipo di tv piace Enrico Ghezzi? Il primo posto c'è Chiambretti per tutto ciò che non gli riesce, porta a termine, tenta vanamente. «Lo spassosissimo», dice. Poi c'è «Striscia la notizia» che definisce un progetto straordinario realizzato modelli troppo da avanspettacolo. Infine «Un giorno in pretura», che difende sempre e comunque, anche dagli attacchi dell'amico Giusti. Ma la più bella trasmessa dalla televisione, confessa, resta i film. E questo Ghezzi lo dichiara con entusiasmo e fierezza, alla faccia di chi sostiene che il film per esser gustato abbia bisogno della sala, di chi si batte per lo specifico televisivo immaginando ne esista uno, di chi chiede che alla tv sia tolto il diritto di trasmettere quanti più film le piaccia per il sollazzo degli spettatori.

(si. ro.)

Tutto esaurito al Cort Theatre per la commedia tratta dal best-seller che, pubblicato nel '39, fu accusato di oscenità

«Furore» a Broadway: Steinbeck racconta l'America

Il romanzo del Nobel per la letteratura diventò un film con Fonda nel '40

Henry Fonda in «Furore»

NEW YORK. Ha debuttato ieri con un tutto esaurito al Cort Theatre di Broadway «Furore» («The Grapes of Wrath»), tratto dal di John Steinbeck un classico della letteratura mondiale. L'allestimento è della Steppenwolf Theatre di Chicago, regia adattamento teatrale di Frank Galati, professore della Northwestern University voleva portare in teatro il lavoro sin da quand'era studente; ma ottenere il permesso della moglie dello scrittore, Elaine, non è stato facile e ci sono voluti parecchi anni. «Furore» è diventato così commedia a partire settembre al Royal George Theater di Chicago; per passare poi, nel maggio '89, a La Jolla in California, e lo scorso estate al festival internazionale del Royal National Theatre di Londra.

Il libro fu pubblicato dalla Viking il 14 aprile '39 e diventò subito un best-seller; ma sfuggì alle accuse di oscenità da parte della censura: tanto che fu bandito dalle scuole e dalle biblioteche pubbliche. Vinse anche il Pulitzer e venne tradotto in 40 lingue. Il suo autore, scomparso nel '68, fu sempre considerato negli Stati Uniti un «sopravvalutato», anche se nel '62 ricevette il Nobel per la letteratura; ma nel resto del mondo diventò estremamente popolare. Nel 1940 «Furore» raggiunse il grande schermo, nel film di John Ford con Henry Fonda, John Carradine e Jane Darwell, e grazie a quell'occasione, Steinbeck, cui il film piacque molto, iniziò una lunga amicizia con Fonda.

La storia della famiglia Joad che, durante la Depressione, lascia l'Oklahoma per raggiungere la terra promessa, la California, e trovervi sofferenza, sfruttamento e violenza. E' un po' la storia della grande famiglia americana, e si rivela tuttora attuale.

«Portando "Furore" sul palcoscenico ho cercato di mantenere intatto il ritmo narrativo - dice Galati -. Non è mai stata mia intenzione trasformare il romanzo in commedia. La scrittura è intensa e poetica, e sentono le cadenze e i ritmi del linguaggio americano». La fedeltà al testo originale è, così, assoluta, a differenza della versione cinematografica dal lieto fine, per esempio, e dove Rose of Sharon partorisce il bambino morto. Elemento centrale della commedia, costata oltre un milione di dollari, è l'auto-casa che trasporta la famiglia attraverso il deserto e la famosa Route 66; e una parte importante riveste pure la musica intesa a sottolineare il movimento: country and western, canzoni di lavoro e di protesta alla Woody Guthrie; e molte nuove canzoni scritte da Michael Smith. Tra gli attori si segnalano innanzitutto Gary Sinise, uno dei fondatori, nel '74, dello Steppenwolf Theatre, nei panni di Tom Joad; Lois Smith Ma Joad e Terry Kinney nella parte dell'amico di famiglia Jim Casy. La bella scenografia di Kevin Rigdon sfrutta tutta una serie di botole aperte e chiuse in continuo: contengono terra, acqua, fuoco. Gli accampamenti sono così ricreati in modo perfetto. Una fitta pioggia e tuoni e fulmini di temporale sottolineano i momenti più tragici.

Il folto pubblico segue con attenzione: ride spesso e resta un po' sorpreso vedere Al Joad (Jim True) tuffarsi completamente nudo nel fiume Colorado, una lunga vasca; o Rose of Sharon (la brava Sally Murphy) allattare a seno scoperto, nel finale, un nero che sta morendo di fame.

Giuseppe Ballario

Il prossimo tour degli Stones: 25 concerti in 12 Paesi dal 18 maggio al 9 agosto

Jagger: «L'Europa è [redacted] giungla»

Il 28 luglio tappa a Torino

LONDRA. I Rolling Stones, per la prima volta [redacted] 1982, quando Mick Jagger indossò la maglia [redacted] Juventus, ritorneranno allo Stadio Comunale di Torino il 28 luglio, dopo il concerto [redacted] Roma [redacted] 25. Jagger, insieme [redacted] Keith Richards e Ron Wood alla chitarra, Bill Wyman al basso, Charlie Watts alle percussioni, [redacted] Cliffords e Chuck Leavell alle testiere, [redacted] Bobby Keys [redacted] sassofono, inizia il tour «Urban Jungle» il 18 maggio [redacted] Rotterdam e lo concluderà il [redacted] agosto a Copenhagen; darà 25 concerti, toccando 12 Paesi: per [redacted] prima volta nella quasi trentennale carriera suonerà a Lisbona e spera di recarsi in Europa Orientale.

Così è stato annunciato ad una conferenza stampa tenuta in [redacted] chiesa vittoriana sconsacrata, dove Mick Jagger [redacted] arrivato inciampando e avvolto in abiti inconsuetamente sobri, il [redacted] segnato dal tempo, [redacted] il fisico [redacted] ragazzino: il cantante, tra una chiamata e l'altra sul telefono portatile, ha fatto battute e commenti [redacted] tour, scusandosi per l'essenza dei compagni: «Bill ha un rapporto di [redacted] e odio con la stampa britannica; Watts e sua moglie stanno rincorrendo animali in Africa; Ron sta perdendo soldi [redacted] cavalli [redacted] corsa in Irlanda; Keith è negli Stati Uniti e il mio cane Skippy è a [redacted].

Jagger ha anche fatto qualche [redacted] al tour: «Sarà [redacted] mistura di cazzate e [redacted] politici, aspettate [redacted] vedrete: sarà duro, urbano, un completo sfacelo; il palcoscenico avrà un aspetto diverso, ma la musica sarà simile allo "Steel Wheels Tour": suoneremo pezzi di tutti i periodi, dall'inizio alla fine, cambiando leggermente il punto focale dei concerti». Il leader del gruppo, che ha curato l'immagine cattiva, perversa, stravagante [redacted] massimo afferma anche: «Faremo i ragazzacci, la sera: quando avevamo vent'anni e suonavamo per venti minuti non ce [redacted] importava niente di essere in buona forma, [redacted] ora bisogna proprio esserlo per poter suonare per oltre due [redacted] dove la troviamo l'energia? [redacted] certo dai cereali della colazione». Gli Stones a differenza dei Pink Floyd non hanno acquisito un aspetto florido e [redacted] turo, restano secchi [redacted].

La messa in scena di «Urban Jungle» [redacted] curata dal [redacted] guidato Mark Fisher, [redacted] il notevole contributo [redacted] Jagger [redacted] Watts, e avrà un aspetto del tutto diverso da quella di «Steel Wheels», il tour nordamericano dell'estate scorsa. La prima iniziativa collettiva degli Stones dall'album «Dirty Work» del 1986 fu preparata prima alle Barbados poi [redacted] Montserrat e [redacted] Connecticut, [redacted] seguito [redacted] una decisiva riunione nel [redacted] 1988 dopo due anni di separazione, periodo caratterizzato da svariate attività individuali non solo musicali: basti pensare alla [redacted] opere d'arte di Ron Wood nel 1987 o [redacted] ristorante-discoteca «Sticky fingers» di Bill Wyman.

Nonostante [redacted] separazioni [redacted] diversivi, il tour nordamericano fu un successo storico: vi parteciparono oltre [redacted] milioni di fans in 32 città, registrando in[redacted] record, e l'album omoni[redacted] raggiunse il terzo posto nelle classifiche americane: tale successo tuttavia non prova che musicalmente gli Stones abbiano presentato novità, solo che il mito creato negli Anni 60 è ancora vivo. Un [redacted] mile fu ottenuto in Giappone dove non [redacted] mai apparsi [redacted] gruppo: mezzo milione di biglietti per i dieci concerti al Tokyo Dome furono venduti in poco più di mezz'ora.

Durante «Urban Jungle» gli Stones non potranno però inserire il pilota automatico, perché, dice Jagger, l'Europa [redacted] è un Paese unico: le differenze linguistiche e culturali, i diversi regolamenti rendono ogni concerto difficile [redacted] problemati[redacted]. Per la prima volta in un tour europeo sarà possibile riservare posti, una facilitazione per i fans più maturi. Dopo il tour europeo si concederanno un periodo [redacted] riposo: Jagger afferma che si sposerà con Jerry [redacted] molto, molto presto: sarà questo il segnale per [redacted] conclusione della carriera musicale [redacted] gruppo [redacted] un nuovo inizio, stile Bowie?

Giulia Ajmone [redacted]

Gli Stones pronti per «Urban Jungle», tour «duro, urbano, [redacted] completo sfacelo»

PRIME CINEMA

«I favolosi Baker», regista Steve Kloves

La [redacted] Michelle e i suoi [redacted]

FRATELLI nella vita e sullo schermo, Jeff e [redacted] Bridges [redacted] «I favolosi [redacted]ker», Jack [redacted] Frank: due pianisti che suonano insieme [redacted] 15 anni, intrattenendo sera dopo se[redacted] i distratti avventori degli alberghi della città natale di Seattle. Quando a vivacizzare l'ormai stanca [redacted] della coppia arriva la cantante Susie Diamond, si capisce dove il film andrà a parare. Fra [redacted] sensuale, volgare, fascinosa Susie e il tenebroso, solitario Jack serpeggia l'attrazione e Frank [redacted] accorge che il suo equilibrio esistenzial-professionale è in pericolo.

Grazie all'abilità [redacted] ventinovenne Steve Kloves (secon[redacted] regia e quarta sceneggiatura) a creare atmosfere sottili e coinvolgenti intessendo dialoghi rapidi e non detto, e alla bravura dei tre interpreti, il pur prevedibile gioco [redacted] assai godibile da seguire. [redacted] musicale più importante è anche la scena chiave del film. Alla vigilia di Capodanno, du[redacted] una tournée, Frank viene richiamato d'urgenza [redacted] casa e Susie, accompagnata al piano [redacted] Jack, si esibisce in un trascinante «makin' whoopee», fuori programma. Strisciando sul pianoforte [redacted] una gatta in calore, fasciata [redacted] un fiammeggiante abito da sera, la bionda Michelle Pfeiffer ha conquistato, oltre a Jack, i membri dell'Accademia; e lunedì sapremo se la nomination [redacted] migliore attrice si tramuterà in un Oscar.

Su «The [redacted] Yorker», Pauline Kael ha scritto che «I favolosi Baker» trasporta in una fantasia romantica che ha la seducente attrattiva di un film Anni 40 e [redacted] dirompente malinconia di un film Anni 80. In effetti la storia d'amore si rivela impossibile e i tre personaggi [redacted] sono certo favolosi: Susie è brava come può esserlo una qualsiasi cantante di piano-bar; Jack, jazzista mancato, ha del talento e non del genio; Frank [redacted] un modesto mestierante con famiglia a carico. Nella seconda parte, laddo[redacted] drammaturgicamente dovrebbe crescere, [redacted] film si appiattisce [redacted] si banalizza: però il direttore [redacted] fotografia Michael Ballhaus [redacted] perde [redacted] colpo e Kloves non dimentica mai che se i suoi protagonisti [redacted] artisticamente piccoli, il loro mondo di sentimenti può essere vero e struggente.

Alessandra [redacted]

I FAVOLOSI BAKER
(The Fabulous [redacted] Boys)
di Steve Kloves
[redacted] Jeff Bridges,
[redacted] Pfeiffer
Beau Bridges
Produzione americana [redacted]
Genere drammatico
Cinema **Olimpia 1** di Torino
[redacted] Roma

Radio City Music Hall: particolare serata di compleanno

Un coro contro l'Aids

Parata di star da Whitney Houston a Dionne Warwick ai Milli Vanilli
Lo spettacolo, durato 5 ore, ripreso dalla CBS che lo trasmetterà in aprile

NEW YORK. La casa discografica Arista, distribuita dalla [redacted] Ariola (ex RCA), ha celebrato nei giorni scorsi [redacted] Radio City Music Hall [redacted] New York i suoi quindici anni di vita e [redacted] tanti grandi successi, abbinando lo show a una raccolta [redacted] fondi per la lotta contro l'Aids.

Lo spettacolo, durato oltre cinque [redacted] e ripreso dalla rete televisiva Cbs che lo manderà in onda ad aprile in prima serata, ha raggiunto alti livelli qualitativi. Partendo da Whitney Houston che ha aperto la serata da sola [redacted] «I' Wanna Dance With Somebody»; e poi [redacted] duetto, con la zia e veterana Dionne Warwick, sublime in «Alfie», accompagnata al piano [redacted] Burt Bacharach autore [redacted] tanti suoi cavalli di battaglia. Jennifer Holiday ha fatto scintille con quella [redacted] potente [redacted] «soul». Anderson-Bruford-Wakeman-Howe, i nuovi Yes, hanno [redacted]tinuato nella loro affascinante ricerca di atmosfere raffinate e i Four Tops, nonostante l'età, [redacted] sono scatenati come teenagers, infiammando gli spettatori che, per [redacted] attimo, dimenticano di trovarsi tra i velluti dell'enorme teatro e si dimenano [redacted] in discoteca, sulle note di «I'll Be There» [redacted] di altri classici del famoso quartetto vocale. Inte[redacted], ma senz'altro più adatto al piccolo club, l'intenso colloquio musicale del duo Rob Wasserman-Bob Weir (quello dei Grateful dead). Lisa Stansfield, forte dell'accoglienza riservata al [redacted] hit «All Around The World» [redacted] affrontato [redacted] sicurezza questo [redacted] debutto americano; Taylor Dayne, definita dal boss dell'Arista Clive Davis, un incrocio [redacted] Streisand, Tina Turner [redacted] Madonna, ha difeso bene la [redacted] corona [redacted] regina delle discoteche: mentre i due di Milli Vanilli hano fatto il loro ingresso correndo dal fondo della sala verso il palco: il loro «europop» è attaccato dalla critica, ma promosso [redacted] pieni voti dalle vendite dei dischi (più di dieci milioni).

[redacted] tutto è stato presentato [redacted] personaggi prestigiosi: Whoopi Goldberg, Lauren Bacall, Melanie Griffith con il marito Don Johnson e Michael Douglas. La Goldberg s'è rivelata la più brillante [redacted] gruppo: applaudito il suo monologo incentrato su una ragazza con Aids.

Poco dopo mezzanotte, quando già molti avevano lasciato il teatro, tutti [redacted] sul palco per il gran finale dei mille ab[redacted] hanno intonato «That's What Friends Are For» (Ecco a [redacted] servono gli amici). [redacted]' una delle più belle canzoni degli ultimi anni e, dall'85 ha portato più di un milione e mezzo di dollari a chi cerca di sconfiggere l'Aids.

Al presidente [redacted] stati rivolti, nel corso della serata, diversi appelli [redacted] «fare qualco[redacted] per combattere la terribile malattia che ha già ucciso 72.000 americani.

«Gli amici dell'Arista» servono nella guerra contro l'Aids: [redacted] alta l'immagine [redacted] una [redacted] discografica, a divertire pur con le tante pause imposte dalla ripresa televisiva, seimila p[redacted] sabato sera [redacted] Manhattan e presto, milioni [redacted] famiglie davanti ai televisori. **[g.b.]**

Al Nuovo di Torino l'Universal Ballet di Seul in «Ragazza coreana»

Una [redacted] a incerto [redacted]

Bravi i danzatori, deludente la coreografia

TORINO. Ci vuole animo sgombro [redacted] facili snobismi per apprezzare questa «Ragazza coreana» («Shim Chung») che l'Universal Ballet di Seul presenta [redacted] prima europea sino a sabato al Teatro Nuovo. Perché è una favola che non ha nulla [redacted] più o di meno rispetto a balletoni ottocenteschi come «Napoli» o «Corsaro». Perché [redacted] danzata su [redacted] deliberatamente pompier, [redacted] accumulando tutti i luoghi comuni [redacted] per [redacted] dalla fine del 700 al pieno 800, [redacted] pone, involontariamente, [redacted] termini «postmoderni».

Ma prima di tutto [redacted] dire che l'Universal Ballet diretto da Roy Tobias è una compagnia internazionale, mista, ma con base [redacted] una compagine di impianto basilarmente classico, con un corpo di ballo maschile e femminile ben agguerrito e un manipolo di solisti [redacted] gran livello. Il repertorio spazia dai classici del secolo [redacted] ai capolavori del [redacted].

Per il debutto italiano invece i coreani [redacted] presentati con una creazione originale per la compagnia che [redacted] più [redacted] il pregio di recuperare [redacted] fiaba locale intrisa di confucianesimo: l'amorosa figlia di un cieco per ridare la vista al padre si [redacted]de a dei marinai che la sacrificano al [redacted] mare per placare la tempe[redacted]. Il re degli abissi si innamora [redacted] lei che però chiede di poter tornare sulla [redacted] per [redacted] padre. Una enorme ninfea approda alle rive del giardino del palazzo [redacted] re [redacted] Corea. Dentro c'è Shim Chung. Il [redacted] la vede, se ne innamora [redacted] la sposa. Arriva a palazzo il padre cieco, la figlia lo riconosce e il vecchio riacquista la vista.

L'idea [redacted] ricreare una favola bella non è un'idea peregrina. Ed è sapientemente servita dalla [redacted] di Kevin Barber Pickard che parte in un clima orientaleggiante alla «Turandot» per poi passare [redacted] problemi di stile dal Mozart del «Flauto Magico», al più [redacted] Glinka per chiudere [redacted] polonaise che più Ciajkovskij [redacted] così non si può.

Purtroppo la coreografia di Adrienne Dellas non osa altrettanto gettarsi a capofitto nel kitsch, e non [redacted] come dovrebbe il grande accademismo [redacted] secolo per un balletto al quale non [redacted] occasioni di danza: dai balli dei marinai nel primo atto, all'immancabile «ballet blanc» con le perle del mare nel secondo.

Julia Moon è una squisita protagonista. Ballerina soprattutto lirica è [redacted] suo agio nel [redacted] e romantico duetto del terzo atto, un poco meno nel billante passo [redacted] due finale [redacted] tutù [redacted] variazioni in stile Don Chisciotte. Accanto a lei Marin Boieru [redacted] un aitante capitano dei marinai, Richard Marsden è un virtuosistico [redacted] del [redacted], e Simon Dow un nobilissimo re di Corea. **[se.tr.]**

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

Grande, magnifique, wonderful, wunderbar, majestuosa, stor. Citroën AX nel panorama automobilistico Europeo rappresenta il nuovo concetto di grande macchina.

Il suo successo è indiscusso. Ha conquistato l'Europa con una gamma di 13 modelli da 45 a 85 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel da 3 o 5 porte. Al suo esordio ha sbalordito la CEE vincendo il primato d'economia nei consumi: 25 km con un litro a 90 km/h. Con AX GT da 85 CV ha stabilito il primato di velocità: 180 km/h. Ha inaugurato le nuove frontiere dello spazio: è la più grande della sua categoria. Citroën AX, un'auto grande in tutto.

Citroën AX. A partire da L. 10.438.000* chiavi in mano.

* Listino in vigore al 1/2/90.

LA [redacted] TV

Varietà surgelato del video l'unico prodotto fresco è «Emilio»

COME sta di salute il varietà, o rivista propriamente detta? [redacted] bene. Da tempo la Rai ha una netta prevalenza di qualità e audience sui network: ma il settore rivista è al momento il suo tallone d'Achille tanto che in testa, per inventiva e spirito, troviamo uno spettacolo di Italia 1, «Emilio».

Si possono scovare fuori in «Emilio» cento difetti di squilibrio e di eccesso: non gli si può negare, nel suo disordine di happening, [redacted] prorompente vitalità che nasce [redacted] solo dalla disinvoltura e dall'affiatamento degli attori (difficile segnare [redacted] linea di demarcazione [redacted] le battute da copione e le battute [redacted] sparate al momento), ma anche [redacted] soprattutto dall'aggancio che ogni puntata ha con l'attualità, per cui si s[redacted] che è «roba» fresca, non surgelata di mesi (si veda domenica scorsa la divertente, surreale - e seria sotto alcuni aspetti - «apertura» verso gli studenti e le scuole occupate).

Debole la risposta Rai. Fisso al martedì c'è «Biberon» che ha un certo [redacted] per la [redacted] cità farsesca e qualunquistica che [redacted] anima [redacted] per la presenza, insieme, di bellezze sculettanti e di autentici onorevoli [redacted] mini[redacted] in carica che salgono sul palcoscenico e si prestano a frizzi [redacted] lazzi, [redacted] magre figure; ma la rivista, con i suoi pupazzi da carnevale di Viareggio e con lo [redacted] caricature scrupolosamente esteriori di Andreotti, Craxi, De Mita, De Michelis ecc. è [redacted] meccanicità [redacted]sperante e di una monotonia [redacted] rimedio, ed [redacted] l'esempio di una satira politica fasulla che non punge nessuno (e che, come innocua, viene tollerata, anzi gradita dagli illustri «bersaglisti»).

Di sabato c'è «Europa Europa», su cui francamente non ci sono da spendere molte parole: è uno spettacolo grosso, lussuoso e artificioso che pencola [redacted] continuo tra l'ufficialità burocratica di sussiego internazionale e [redacted] cadute [redacted] capitombolo nel più abracato avanspettacolo: un carrozzone che sembra confezionato apposta per indurre la gente, sanamente, a non passare il sabato sera davanti [redacted] video.

Da questa settimana il settore rivista Rai doveva ricevere rinforzi dal debutto di «Scusate l'interruzione», rivista erede della «Tv delle ragazze». Ma [redacted] stato un debutto (lunedì [redacted] Raitre, con seguito di «strisce» ogni sera nella fascia delle 19) che ha lasciato alquanto perplessi.

L'idea di base [redacted] la caricatura del talk-show: idea semplice e brillante la cui realizzazione pare di una facilità estrema; si pensi agli spunti ironici e sostanziosi che posso[redacted] i salotti televisivi, teatrini ora di spensierate ciance a ruota libera, ora di risse indecorose (recentissime, solo di qualche sera fa [redacted] Costanzo ad opera dei soliti esibizionisti), ora anche di denunce circostanziate e di sfoghi altamente polemici.

Ma in «Scusate l'interruzione» non c'è niente di tutto questo. E' per ora [redacted] flebile [redacted] fiacco scherzetto dove la parodia non esiste perché è tutta superficiale è [redacted] morde dall'interno, e in cui volonterosi attori danno vita approssimativamente a noti personaggi invitati ad [redacted] talk-show: alcuni personaggi [redacted] più o meno riconoscibili, altri no, ma il guaio di fondo è che manca il dialogo, mancano le battute, manca l'umorismo; non si ride, [redacted] sorride. Siamo alla prima settimana, diamo colpa [redacted] rodaggio e confidiamo in una svolta? La rivista Rai ha bisogno di aiuto, non [redacted] ulteriori mazzate.

[redacted] Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Maschere per Lang

MASCHERE E PUGNALI

1946, Raidue, 0,10; dur. 106'

Fritz Lang è l'autore di questo nero avvincante film di guerra e spionaggio ambientato nell'Italia occupata dai nazisti e ricostruita secondo uno stereotipo di fantasia: uno scienziato americano (ispirato a Oppenheimer) accetta una pericolosa missione, recarsi in Svizzera e poi in Italia sulle tracce di uno scienziato [redacted] caduto nelle [redacted] dei nazisti. Dopo mille rischi [redacted] peripezie, con l'aiuto dei partigiani, riuscirà [redacted] farlo fuggire. Ma il finale del film, già tutto girato, [redacted] diverso: Lang l'aveva realizzato subito dopo Hiroshima come un atto d'accusa - uno [redacted] primi - [redacted] l'atomica: gli americani trovavano in Baviera una caverna [redacted] i cadaveri di sessantamila prigionieri costretti a lavorare in esperimenti con l'acqua pesante per arrivare alla bomba atomica; e il film [redacted] chiudeva sulla battuta [redacted] protagonista: «Questo è l'anno uno dell'era atomica: Dio ci salvi [redacted] pensiamo di poter nascondere questo [redacted] greto [redacted] mondo». L'ultima bobina, giudicata «pericolosa», era stata soppressa [redacted] produttore le cui intromissioni, come racconta Lang, erano state continue e particolarmente «idiote». [redacted] protagonista è Gary Cooper (che [redacted] girato le sequenze [redacted] feroce lotta senza controfigura): con lui Lilli Palmer e Robert Alda.

LA [redacted] NERA

1950, [redacted] 4, 20,30; dur. 120', [redacted] spot 140'

E' un esotico avventuroso diretto [redacted] Henry Hathaway e ambientato in Cina nel XIII secolo: interpreti Orson Welles (che compare solo tre quarti d'ora dopo l'inizio) [redacted] turbante e pelle scura nel ruolo [redacted] un generale orientale megalomane ed egocentrico (ma generoso); Tyrone Power giovane inglese che finisce in Cina al seguito del generale, mentre [redacted] «rosa nera» è un'affascinante fanciulla prigioniera, interpretata da Cecile Aubry, folgorante meteora, mini-venere che aveva [redacted] un enorme successo in «Manon» di Clouzot del '49 per sparire subito dopo. Il film [redacted] stato realizzato in Marocco, e Welles ne approfittava per girare di notte nel deserto «Otello», usando materiale preso a prestito sul set.

Tyrone Power in «La rosa nera»

FIESTA D'AMORE E [redacted] MORTE

1951, Montecarlo, mezzanotte, dur. 106' più spot

Uno dei primi film [redacted] Robert Rossen: [redacted] - senza retorica - il mondo della corrida e lo spietato e disincantato ritratto di un torero che ad un certo punto della vita viene preso dalla paura. Fra [redacted] gli interpreti [redacted] Ferrer, Anthony Quinn.

QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE

1966, Raiuno, 20,30; dur. 90'

Produzione Walt Disney con regia [redacted] Norman Tokar: baruffe e mostre canine per due coniugi, Dean Jones e Suzanne Pleshette; lui orgoglioso dal suo colossale danese, [redacted] teneramente affezionata ai suoi quattro minuscoli [redacted] buffi bassottini.

DELTA FORCE

1986, Italia 1, 20,30; dur. 129', con spot 155'

Diretto da Menahem Golan e girato in Israele descrive, tra violenza sparatorie e sangue, le prodezze di un'agguerrita squadra antiterrorismo detta «Delta Force». Il Rambo di turno [redacted] Chuk Norris, con lui Lee Marvin e Martin Balsam.

IL CRITICO SEGNALA

SAMURAI 2000

Alle 22,15 su Raiuno

E' un'inchiesta-analisi sul Giappone condotta da due giornalisti, Michele Tito e Leo Wollemborg. Attraverso filmati, interviste e testimonianze si punterà l'obbiettivo sul complesso mondo politico, economico e umano del Giappone di oggi con le sue straordinarie conquiste tecnologiche e, insieme, con le sue forti contraddizioni, inquietudini e violenti contrasti. Inoltre la trasmissione tenterà una seria previsione sul ruolo che dovrebbe [redacted] il Giappone nel prossimo decennio.

[redacted]

Alle 22,50 [redacted] Raidue

Puntata che si annuncia particolarmente polemica, questa conclusiva di «Diogene» dopo l'inchiesta della settimana sui cibi conservati, sui coloranti, sugli additivi, sulle manipolazioni, alterazioni [redacted] sofisticazioni nel settore alimentare. In studio Antonio Lubrano e Mario Pastore si scontreranno con i «responsabili».

PER [redacted]

Alle 20,30 su Radio1

[redacted] dieci anni dalla [redacted] di un grande, acclamato e discusso tenore, Giacomo Lauri Volpi, un programma dedicato alla sua prestigiosa [redacted] lunghissima carriera: nel corso del programma «Il trovatore», suo cavallo di battaglia, dove [redacted] assieme a Carlo Tagliabue, Caterina Mancini e Miriam Pirazzini, direttore Fernando Previtali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 0,10

- 7-9,40 **Unomattina.**
- 9,40 **Gli occhi [redacted] gatti**, telefilm
- 10,40 **Ci vediamo**, di Leone Mancini
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **[redacted] tempo fa**
- 12 — **Zurigo. Sorteggio delle coppe di [redacted]**
- 12,10 **Piacere, Raiuno**
- [redacted] **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Gran Premio: Pausa caffè**
- 14,10 **Occhio al biglietto**
- 14,20 **Tam Tam village**, ospiti i Tears for Fears e [redacted] e le [redacted] tese
- 15 — **L'Aquilone**, conduce Claudio Angelini [redacted] Fiamma [redacted]
- 16 — [redacted] di Roberto Valentini
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia [redacted] 5**, conduce Emanuela [redacted]
- 18,45 **Lascia o raddoppia?**, presentano G. Magalli e B. Gambarotta
- [redacted] **Almanacco del giorno dopo**

[redacted]

- 20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. [redacted] (1966). Film [redacted] Norman Tokar. Con Dean Jones, Suzanne Pleshette, Charlie Ruggles.
- 22,15 [redacted] **[redacted] mondo: Giappone: I Samurai del 2000**, di Michele Tito e Leo Wollemborg
- 23,15 [redacted] Teatro Ariston [redacted] Sanremo. **Sanremo libertà**, presenta Ettore Andenna. Patrocinio del Comune di Sanremo. 2ª ed ultima parte
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 0,45 Laboratorio infanzia. **Parole di burattinaio.** *Chiacchiere [redacted] favole con Otello Sarzi Madidini. Melodie [redacted] foglie e foglie*

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40

- 7 — **Patatrac**
- 8,30 **Capitol**, serie tv
- 9,20 Inglese e francese per bambini
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**, di G. Funari - **Le proteste** - **E' nata una stella** - [redacted] **di gola**
- 12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
- 13,15 **TG 2 - Diogene**, *Anni d'argento*
- 13,20 **[redacted] 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, [redacted] parte

[redacted]

- [redacted] **L'amore, la vita e il gioco**
- 14 — **Quando si ama.** Serie tv
- 14,45 Sandra Milo in **L'amore è una [redacted] meravigliosa**
- 15,45 **Tutti per uno**
- 17,05 **[redacted] Parlamento**
- 17,10 **Più [redacted] più [redacted]**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm. *Reazione a [redacted]*
- 19,25 **Il [redacted] di sera** Di Paolo Guzzanti
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

[redacted]

- 20,30 **Raffaella, [redacted] e domenica**, Raffaella Carrà presenta [redacted] **...e saranno famosi**, con Sabrina Salerno, Scialpi e la partecipazione [redacted] Fame. [redacted] di Sergio Japino. Ospiti [redacted] Antonelli e Simona Marchini
- 22,50 **TG 2 - Diogene** [redacted] Mario Melo[redacted]. In studio A. Lubrano e M. Pa[redacted]
- 24 — **Appuntamento [redacted]**
- 0,10 Cinema di notte. **Maschere e pugnali** (1946). Film di spionaggio di [redacted] Lang. Con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert Alda

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,35

- 11,10 **Armonie attorno al lago.** *Strauss* «Arianna a Nasso» recitativo e aria di Zerbinetta. [redacted]. Suite n. 4. *Brahms* Trio op. 40; *Borodin*. Quartetto n. 2 in re
- 12 — **Invito a teatro.** In platea Laura Lattuada [redacted] critici e protagonisti. **Il diavolo Peter.** Di Salvatore Cappelli, regia di [redacted] loni

[redacted]

- 14,30 **[redacted] lampada di Aladino**, un programma di Luigi Palenia. Conduce in studio B. Ronchi della Rocca
- 15,30-16,40 **Videosport - Rubrica di ciclismo** - Desenzano **Nuoto: Camp. [redacted] indoor**
- 16,40 **Spaziolibero.** Associazione Romana per la Cremazione
- 17 — **Valeria**, telefilm
- 17,30 **Geo**
- 18,30 **BlobCartoon**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **[redacted] e l'interruzione**

[redacted]

- 20 — **Blob, di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **[redacted] cartolina spedita [redacted] A. [redacted]**
- 20,30 **Speciale «Chi l'ha visto?»**, aggiornamento sui casi delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai. Regia Eros Macchi
- 22,35 **Harem**, con Catherine Spaak. Regia di Maurizio Fusco. [redacted] studio Monica Vitti, Natalia Aspesi ed [redacted] Terabust. Con loro Mario Monicelli
- [redacted] **20 anni prima**

CANALE 5

[redacted]

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Premiere**
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, gioco
- 12,40 **Pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,20 **Cari genitori**, conduce [redacted] Bonaccorti

[redacted]

- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita [redacted]dica**, rubrica
- 16,30 **[redacted] per voi**
- 16,57 [redacted]
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 [redacted]
- 18 — **O.K. Il prezzo [redacted] giusto!**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco [redacted]** con [redacted] Vianello, Sandra Mondaini
- [redacted] **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[redacted]

- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza [redacted] Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **[redacted] la zampa!**, show, conduce [redacted] Greggio con Lorella Cuccarini [redacted] Francesco Salvi, Lea Massari, Carmen Russo, [redacted] Metrali
- 23,10 **Maurizio Costanzo show**, talk-show. Ospite Toquinho.
- 1 — **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza
- 1,10 **Premiere**, trailers
- 1,17 **Lou [redacted]**, telefilm, *Gioco d'az[redacted]*
- 2,15 **Première**, trailers

ITALIA 1

[redacted]

- 7 — [redacted]**tte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- [redacted] **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **New [redacted] New York**
- 12,30 **[redacted] d'Italia**, di Antonio Ricci
- 12,33 **Chips**, telefilm
- 13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, [redacted] *stradali*

[redacted]

- 14,30 **Smile**, show [redacted] Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,24 [redacted]
- 15,27 **Première**, [redacted]
- 15,30 **Batman**, telefilm, *Gara di surf*
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, tel[redacted]
- 18,30 **Barzellettieri [redacted]**
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 19,30 **Genitori in blue jean**, telefilm, *Allucinazione... [redacted] tonsille*
- 20 — **Alvin rock and [redacted]** cartoni, *Alvin è al verde* (2ª parte)

[redacted]

- 20,15 **[redacted] in condotta**, cartoni, *La vecchia quercia*
- 20,30 **[redacted] force**, film [redacted] solo [redacted] tro tutti, con Chuck Norris, Lee [redacted] regia [redacted] Menahem Golan
- 23,05 **Calciomania**, sport. Conducono [redacted] Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
- 0,05 **Playboy show**, [redacted]
- 1,05 **Barzellettieri d'Italia** di [redacted]nio Ricci
- 1,08 **Premiere**, news
- 1,15 **Basket N.B.A. - Regular Season [redacted] Philadelphia-Detroit**, sport commento di Dan Peterson

RETE 4

[redacted]

- 8,30 **[redacted]**, telefilm, *A cinque miglia di altitudine*
- [redacted] **Premiere**, trailers
- 9,30 **Una [redacted] da vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,35 **[redacted] il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Mio figlio è un genio*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni

[redacted]

- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio: Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,50 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,35 **Febbre d'amore**, [redacted]
- 18,30 **Star [redacted]** conduce Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo [redacted]**
- 19,30 **Mai dire sì**, [redacted]

[redacted]

- 20,30 **[redacted] rosa [redacted]** film ciclo Tyrone Power, con Tyrone Power, Orson Welles regia [redacted] Henry Hathaway
- 22,50 **Ciak**, settimanale di Giorgio Medail, Anna P[redacted] e Pierluigi Ronchetti. La consegna dei premi [redacted] Oscar negli anni passati
- 23,40 **Money**, [redacted] Laurenzo Ticca
- 0,15 **Il grande [redacted] - [redacted] game**, sport, (2ª parte)
- 1,10 **[redacted] battaglia del V. 1**, film con [redacted] Rennie, Patricia Medina regia di Vernon Sewell
- 3,10 **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 12,45 **Specchio della [redacted]**
- 14 — **Sport news - Sportissimo**
- 14,30 **Clip Clip**, musica
- 15 — [redacted]: **«Scooby Doo»**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **La pioniera**, film
- 17,45 **TV[redacted]**
- 18,45 **Il paroliere**
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Matluck**, telefilm
- 21,30 **Mondocalcio**
- 23,05 **Stasera sport**
- 24 — **Fiesta d'amore e morte**, film

ODEON TV

- 14,30 **Usa Today**,
- 15,15 **Mariana**, telenovela
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **[redacted]o e le stelle**
- 18,45 **Usa Today** (repl.)
- 19,30 **Transformers**, cartone animato [redacted]
- 20 — **Barzellette**
- [redacted] **Supercarrier**: [redacted] il [redacted] suono, telefilm
- 21,30 **Night [redacted]**
- 22,30 **Forza Italia**
- 24 — **Odeon sport**

[redacted]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20

- [redacted] **Il vento e il tempo**, telefilm
- 15,10 **Ieri... e l'altro ieri**
- 16,35 **Il cammino [redacted] libertà**
- 17,10 **Supersaper**
- 18 — **Serraglio** rock
- 18,25 **A proposito di...** [redacted]
- 19 — [redacted]
- 20,20 **Centro**
- 21,25 **Il ritorno di Arsenio Lupin**
- 22,55 **La palmita**, agenzia musicale
- [redacted] **Io, [redacted] giuria**, film di Richard T. Heffron, con Armand Assante
- 1,20 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21

- 13,45 **Mon-gol-fiera**
- 15 — **[redacted] notte**
- 15,45 **Speedy**
- 16,15 **Juke box**
- 16,45 **Basket - Campionato N.B.A.**: Dallas Mavericks-New York Knicks
- 18,15 **Wrestling spotligth**
- 19 — **Tennis - Torneo di Key [redacted] scayne (Usa). Sing. maschile**
- 21,30 **Calcio - Campionato tedesco**
- 23,15 **Sottocanestro**
- 24 — **Eurogolf - British open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — [redacted] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Grandi mostre: Matisse e Roma**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- [redacted] **Mosè**, sceneggiato
- 21,30 **Tigi 7**, attualità
- 22,30 [redacted] **Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On The Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 15 — **Brooklin Top 20**
- 16,30 **On The Air**
- 19,30 **Speciale natura**
- 20,30 **Super Hit**
- 21,30 **On The Air**
- 22,30 **The Mission special**
- 23 — **On The Air**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Più forte [redacted]**
- 15,40 **Storie [redacted] vita**, teleromanzo
- [redacted] **Capriccio e passione**
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto [redacted] Jolanda**
- 20,30 **Il motorino**, film di [redacted] Grassia con [redacted] Da Vinci, E. Vallone
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Scuola [redacted]** di Jerry Bel[redacted] con Mark Errickson, Bess Armstrong
- 0,55 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 1,45 **[redacted] strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro [redacted] sapere**, programma educativo
- 15,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
- 16 — **Un [redacted] silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- [redacted] **Gli incatenati**, telenovela, con Christian Bach
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; [redacted] **9** Radio [redacted] ch'io '90; **10,30** [redacted], Italia, Italia!; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** Aspettando Maddalena; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Altra voce; **12,06** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverdeweekend; **13,30** Musica [redacted] oggi; **13,45** La diligenza; **14,03** Angela; **15,03** Transatlantico; [redacted] Igino; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata speciale [redacted] diouno. Il Trovatore; **23,12** Oggi al Parlamento. Raistereouno: **18-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,15** Altra voce; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio; **16,30** GR 2 Economia; **16,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Speciale GR 2 cultura; **19,57** Conversazioni quaresimali del GR 2; **20,05** La ora della sera; **21,30** Le ore della notte; [redacted] Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. Raistereodue: **18-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; [redacted]; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; **7,03** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale [redacted] Tre - Notizie [redacted]. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Le Rapsodie ungheresi di Franz Liszt; **14,10** L'inferno di Dante; **14,40** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **15,55** Un libro al giorno; [redacted]ca italiana; **16,45** Orione; **17,30** Storia dell'Università di Bologna; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** Selezione da Terza pagina; **22,15** Giuseppe Tartini; **22,35** Concerto jazz; **23,35** Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte **24-6**.

TV FLASH

[redacted]

Alle 14,15 su Raiuno

«Tam Tam Village» questa settimana presenta i «Tears for fears» attualmente in tournée in Italia. [redacted] duo, formato [redacted] Curt Smith e Roland Orzabal, dopo aver venduto nove milioni di copie col precedente «Song from the big chair», [redacted] ora in classifica [redacted] «The seeds of lo[redacted]»: eseguirà a «Tam Tam Village» due brani. Ospiti molto particolari [redacted] poi «Elio e le storie tese», uno dei gruppi emergenti della scena musicale italiana: il gruppo eseguirà dal vivo [redacted] sorta di «Controfestival di Sanremo».

[redacted] RAFFA [redacted]

Su Raidue [redacted] Raitre

Laura Antonelli e Simona Marchini [redacted] ospiti della Carrà in «...[redacted] famosi», alle 20,30 su Raidue. Nuccio Fava direttore del Tg1, e Italo Moretti, vice direttore del Tg3, sono i padrini dei giovani concorrenti in gara per il [redacted] «Inviato speciale 1990». Harem, alle 22,30 [redacted] Raitre, ospita Monica Vitti, la giornalista Natalia Aspesi, e la grande étoile Elisabetta Terabust. Ospite maschile Mario Monicelli.

[redacted] SUGLI [redacted]

Alle 22,50 su Rete4

Tutta dedicata ai candidati [redacted] premio Oscar la puntata di «Ciak». Interviste a Michelle Pfeiffer, Isabelle Adjani e all'ottantunenne Jessica Tandy, in lizza [redacted] Jessica Lange e Pauline Collins come migliori attrici protagoniste. Tra [redacted] gli attori Robin Williams, Tom Cruise, [redacted]gan Freeman, Daniel Day Lewis [redacted] Kenneth Branagh. [redacted] corso del programma saranno poi riproposte le immagini delle passate edizioni degli Oscar.

JAZZ AL [redacted]

Alle 21,30 su Retemia

La puntata [redacted] dedicata [redacted] un nuovo [redacted] gruppo musicale italiano: i Transit. Del gruppo jazzistico fanno parte Luca Garlaschelli, contrabbasso, Valerio Luraghi, batteria, e Marcello Noia, sax. Una piccola rarità [redacted] l'assolo di Garlaschelli con l'arco.

[redacted] LA [redacted]

Alle 20,30 [redacted] Canale 5

Lorella Cuccarini [redacted] Ezio Greggio conducono un varietà dedicato agli animali. Partecipano tra gli altri Francesco Salvi, Lea Massari e Giannina Facio. Lea Massari spiega le ragioni che l'hanno spinta ad intraprendere una campagna per la salvaguardia degli animali, mentre Giannina Facio racconta alcuni aneddoti legati all'equitazione. Francesco Salvi canta «A». Il brano presentato all'ultimo Festival di Sanremo.

COMUNICATO URGENTE

LA PELLICCERIA

ALEXANDER

Via Roma 287 TORINO

CHIUDE

DA SABATO 24 MARZO
INIZIA UNA

STRAORDINARIA VENDITA

CON SCONTI DAL

40% AL 70%

MONTONI UOMO - DONNA CAPI IN PELLE

PELLICCERIA PREGIATA

AVETE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE I VOSTRI CAPI

SENZA ANTICIPO

CON COMODE DILAZIONI
PAGANDO LA 1ª RATA DOPO 3 MESI

VENDITA CURATA DALLA INTERCOMM TEL. 011 740.720

EFF. COM. LEGGE 60

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 — Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 — C.so De Gasperi 53
C.so [illegible] 24 — Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 23 Marzo [illegible]
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
MA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

L'incidente ieri mattina sulle montagne attorno a Viù in Valle di Lanzo

Padre e figlio, morte in cielo

Precipita l'elicottero, pilotava il ragazzo
Drammatico errore la [illegible] della tragedia?

La carcassa dell'elicottero precipitato sulle montagne di Viù. In alto a destra, Domenico [illegible]chero e il figlio Giuseppe, 16 anni

C'era un ragazzino di 16 anni ai comandi dell'elicottero Alouette [illegible] che si [illegible] schiantato ieri mattina sulle montagne [illegible] Viù. Sul sedile di destra, riservato [illegible] primo-pilota (con davanti [illegible] sé una serie di sofisticatissimi strumenti, la cloche [illegible] le pedaliera), era seduto Giuseppe Falchero, figlio primogenito di Domenico, 40 anni, imprenditore edile. [illegible] padre, in possesso di regolare brevetto, stava al suo fianco, a sinistra, al posto del secondo-pilota. Una imperdonabile imprudenza che può avere favorito, [illegible] non provocato, il gravissimo incidente che è [illegible] ad entrambi la vita.

La disgrazia alle 8,25 circa. L'Alouette II SEB 313, sigla ITRAN (comunemente abbreviata in [illegible] November»), decolla [illegible] piccolo eliporto dell'impresa Falchero, attiva sia nella costruzione di strade montane sia nel noleggio di apparecchiature da cantiere. Qui, in frazione Versino di Viù, stazionano di solito due elicotteri: oltre all'Alouette II Alfa November [illegible]'è anche un secondo Alouette, il «November Oscar», attualmente in revisione. L'elicottero decolla in direzione Nord, verso la frazione Tornetti, alle pendici della Rocca Sapei, dove c'è [illegible] cantiere della [illegible] Falchero. E' una zona di montagne non particolarmente elevate: l'Alouette, decollato a quota 800, sale a circa 1400 metri per superare il costone delle Polpresa. Gli è sopra dopo cinque-sei minuti di volo. Qui succede qualcosa [illegible] anomalo. Una ricostruzione può venire dalle testimonianze degli abitanti della frazione Polprosa Alta, quota 1300. Racconta Do[illegible] Marchi, 76 anni: [illegible] avvertito nitido il rumore del motore dell'elicottero. Non ci ho fatto subito caso, qui è abbastanza frequente sentirli. Ma, [illegible] d'un colpo, il rombo si è attenuato, sostituito da un sibilo. Ho alzato gli occhi ed ho visto l'elicottero virare stretto, quasi a tentare [illegible] atterraggio. Poi uno schianto. Siamo corsi sul prato che c'è sotto le case [illegible] abbiamo visto quell'ammasso [illegible] ferraglie. All'interno due corpi, immobili, senza vita».

Tecnicamente l'incidente può avere una spiegazione molto semplice: il motore ha ceduto, oppure [illegible] è spento e non è stato possibile rimetterlo [illegible] moto. Problemi di manutenzione? Sembrano [illegible] escludere perché, a detta dei collaboratori del Falchero, l'imprenditore era stato sempre pignolo nel rispet[illegible] le scadenze dei controlli. Pur non essendo molto esperto, era certamente abile: tre [illegible] fa era uscito bene [illegible] una [illegible] genza [illegible] Cantoira, danni all'elicottero ma nessun graffio.

Poco sembra anche contare [illegible] discreta età [illegible] [illegible] uscito dagli stabilimenti francesi dell'Aerospatiale nel 1961, rimasto in Germania per q[illegible] [illegible] anni, poi acquistato nell'81 dal[illegible] Ellombardia e successivamente rivenduto, sei mesi or [illegible] [illegible] Falchero.

Perché dunque [illegible] [illegible] s'è fermato? La commissione d'inchiesta dell'Avinzione Civile, considerata la presenza [illegible] bordo — nella collocazione di primo pilota — di un ragazzino, dovrà valutare anche l'eventualità [illegible] un drammatico errore. Qualcuno potrebbe [illegible] toccato un pulsante sbagliato, escludendo magari l'alimentazione. E la scarsa quota avrebbe poi impedito [illegible] rapida ed efficace manovra correttiva.

Angelo Conti

L'esperto

«Colpa dell'imprudenza» Molte società senza controlli

Il CN (Certificato di Navigazione) è il documento che indica tassative norme per il volo degli elicotteri.

Prevede che il primo pilota, cioè il «comandante» del [illegible]livolo, segga nella posizione più adatta al pilotaggio, quella più utile a far fronte ad eventuali emergenze e [illegible] garantire la miglior visibilità. Sull'Alouette caduto a Viù in quel posto c'era un ragazzo. Il pilota con [illegible]brevetto stava sul seggiolino [illegible] sinistra, quello abitualmente occupato dal secondo pilota. A de[illegible] non avrebbe [illegible] dovuto salire [illegible] passeggero, mentre [illegible] sinistra ciò sarebbe potuto succedere solo dopo la disattivazione della pedaliera e lo smontaggio dei comandi.

Un pilota [illegible] Alouette, con esperienza [illegible] molti anni su un mezzo considerato [illegible] solito sicurissimo anche in alta montagna, ha avuto parole [illegible] fuoco nel commentare quanto [illegible] [illegible]duto: «Il volo è una [illegible] [illegible]. Non si può improvvisare. L'imprudenza commessa da quel pilota è stata gravissima. Ma ella sua colpa va aggiunta anche quella di chi [illegible] controlla. Nel[illegible] basi [illegible] ci sono mai ispezio[illegible] che sarebbero indispensabili soprattutto nelle piccole e piccolissime società. Lì, molto spesso, [illegible] usa l'elicottero alla stregua di una pala meccanica. Ricordiamoci che la tragedia [illegible] Viù [illegible] poteva forse evitare, con la prudenza o [illegible] qualche controllo [illegible] più».

La famiglia

«Sola passione era il volo»

Lo scorso dicembre tutti i coscritti, «quelli del '49», si [illegible]o trovati in un ristorante [illegible] Viù: agnolotti, arrosto, dolcetto. Era un appuntamento al quale Domenico Falchero non mancava mai. E [illegible] ogni anno, attorno a quel tavolo, tanti ricordi. «Tu Domenico al[illegible] hai fatto fortune...», ha detto qualcuno. Lui ha risposto: «La mia fortuna è stato il [illegible] di mio padre».

Papà Falchero, Giuseppe («Pinotto» in paese), [illegible] [illegible] a settant'anni, la scorsa estate. Un tempo aveva un camioncino e con quel mezzo correva su e giù per le strade della valle a fare trasporti. Domenico cominciò ad aiutarlo giovanissimo. E seppe un po' alla volta passare dai semplici trasporti a piccoli lavori [illegible] settore edilizio: ristrutturazioni, rifacimento [illegible] tratti di acquedotti.

Poi, quasi per caso, scoprì gli elicotteri. Un primo viaggio e intuì, osservandola dall'alto, che quella valle [illegible] troppo stretta per lui: seppe trasfor[illegible] in una impresa che ha eseguito, con [illegible] contributo di altre ditte, costruzioni importanti per molti paesi della vallata.

[illegible] Viù dicono che aveva due passioni, strettamente legate: il lavoro [illegible] gli elicotteri. Adesso stava per assumere appalti per la Comunità montana: la ristrutturazione dell'acquedotto di Mezzenile, interventi per la diga di Lemie; tutte opere dove l'elicottero [illegible] indispensabile. Poi [illegible] [illegible] convenzione con l'Enel: era lui che riforniva i custodi della diga «La Rossa», a quota 2750 metri, la più alta costruzione del genere [illegible] Italia: con il suo «Alouette» assicurava cibo [illegible] materiale agli operai che, d'inverno, rimangono isolati per mesi nella neve.

Alla festa di [illegible] Martino, l'11 novembre dello scorso an[illegible] si era offerto di trasportare i turisti [illegible] zonzo per il cielo». Si era [illegible] a disposizione degli organizzatori [illegible] per due domeniche la gente aveva fatto la coda per vedere dall'alto vallate [illegible] montagne. Diceva: «Di lassù è tutto più bello».

Questa [illegible] passione ha contagiato il figlio, Giuseppe. Fini[illegible] le medie («Era bravo ed intelligente» dicono i compagni) aveva deciso di aiutare il padre: «Non [illegible] interessa altro, voglio volare con [illegible]. Aspettava [illegible] trepidazione il prossimo 28 agosto: avrebbe compiuto 16 anni [illegible] quel giorno, poteva iscriversi ai corsi per conseguire il brevetto per pilotare.

Appena poteva era con il padre. Così ieri mattina. Erano partiti dallo spiazzo che c'è davanti alla loro casa, appena fuori Viù. [illegible] [illegible] Albina, 37 anni, aveva preparato alcuni panini, li aveva riposti in una sacca dietro i sedili. Lui alla moglie: «Facciamo un giro, poi andiamo a far legna». Poco dopo la disgrazia. Qualcuno ha avvisato Albina Falchero: «Un guasto all'elicottero...». Lei ha intuito: è uscita da sola, è andata alla scuola media, ha preso Miranda, la secondogenita, 12 anni. Ed è tornata a casa. Si è chiusa in una stanza e ai parenti che cercavano di parlarle ha detto: «Per favore lasciatemi in pace con Miranda. Mi è rimasta solo lei».

Ezio [illegible]

TRAVIATA

Violetta [illegible] la rockettara

Una Traviata ambientata negli Anni [illegible]. L'opera verdiana, terz'ultimo appuntamento della stagione del Regio, è andata in scena ieri sera al Teatro Tenda. L'allestimento (in particolare un balletto di rock acrobatico nel primo atto) ha suscitato qualche moto [illegible] scon[illegible] fra i 1700 spettatori della «prima». Molto applauditi i cantanti: nel cast, la soprano romena Nelly Miricioiu (Violetta) e il baritono Renato Bruson (Giorgio Germont)

Temperatura record

[illegible] 28,1 gradi mai così caldo in cinquant'anni

Mai marzo fu [illegible] caldo negli ultimi cinquant'anni a Torino: massima di 28,1 ieri in città. Un record, che era stato anticipato l'11 marzo [illegible] una [illegible]sima di 27,8. Dal [illegible] ad oggi soltanto il 30 marzo '89 il termometro aveva segnato 26,1 contro il massimo di 23,5 gradi del 9 marzo '50. «Questo 1990 è eccezionale - dicono i tecnici dell'Ufficio meteorologico di Caselle -: [illegible] 15 febbraio scorso la massima è stata di circa [illegible] gradi [illegible] [illegible] media di poco più di 6 gradi, tra i valori [illegible] degli ultimi [illegible] [illegible]i». E' previ[illegible] un afflusso di [illegible] fredda dalle regioni atlantiche, [illegible] la temperatura resterebbe elevata.

IL NOSTRO GIOCO

I VINCITORI — I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.7818
consegnata dalla rivendita [illegible] giornali
SOC. INCONTRO MUSICALE
Via Speranza, 55 - San Mauro

Vedo!

[illegible] Premio:
L. [illegible]
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente [illegible] quelle ritirate ieri [illegible] la
n.15703
consegnata dalla rivendita di giornali
[illegible] G.P.
Corso Vercelli, 96 - Ivrea

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le [illegible] e le [illegible] di oggi al N° 167.802.005.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le 9 e le 18 di oggi.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Una pioggia di premi

[illegible] Torino

Il lettore in possesso della prima [illegible] vincente di ieri ha di[illegible] di rivendicare il premio, un milione [illegible] gettoni d'oro, che non è pertanto stato assegnato.

La fortuna di «Vedo!» ha [illegible] privilegiato il capoluogo. [illegible] secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega [illegible] Sidis, spetta a Ines Vincenti [illegible] Torino. A fare poker è [illegible] un'altra lettrice di Torino, Marisa Cappio Boccanetto: con quattro assi si è aggiudicata 300 mila lire in buoni acquisto. La vincita da tre assi, pari a [illegible] mila lire in buoni, [illegible] stata rivendicata da Enrico Poletti di Torino.

Oggi la [illegible] favorisce [illegible] provincia: i due superpremi sono stati abbinati ad altrettante carte ritirate ieri insieme al giornale presso la Società In[illegible] Musicale di San Mauro Torinese e la rivendita «Rebuglio» [illegible] corso Vercelli 96 ad Ivrea.

Authos
DIVISIONE USATO
ALCUNE PROPOSTE
TRA CENTINAIA E CENTINAIA DI AUTO COME NUOVE
UNO 60 S SP Km.0 L. 9.900.000
TIPO 1.4 7/88 L.10.900.000
FIESTA CLX 1.1 SP 3 P. 11/89 L.10.900.000
ALFA ROMEO 33 1.3 8/89 L.10.900.000
UNO 70 SL SP Km.0 L.11.900.000
PANDA CL 750 FIRE 4/89 L. 7.900.000
INGRESSO LIBERO
Authos USATO [illegible]
Corso Giulio Cesare, 202 Torino
tel. 205 42 22
PARCHEGGIO RISERVATO

La «sala rossa» da oggi è deserta: il Consiglio comunale, rinnovato, tornerà a riunirsi dopo le elezioni del [redacted] maggio

Cosa cambia alle amministrative per eletti ed elettori con la nuova legge

Ai seggi, [redacted]

Sarà estratto a sorte l'ordine delle liste

Gli attivisti pci che da una quindicina di giorni presidiavano l'ingresso del tribunale, in via Corte d'Appello, hanno abbandonato il campo. Quest'anno, per la prima volta, non ci [redacted] la corsa per il primo posto sulle schede elettorali; [redacted] surplace per piazzare [redacted] simbolo [redacted] coda a tutti gli altri, di [redacted] era protagonista la democrazia cristiana.

E' una delle conseguenze della legge intitolata «Misure urgenti [redacted] a garantire maggiore efficienza al provvedimento elettorale». La Camera l'ha approvata definitivamente martedì; i suoi effetti si faranno sentire in tempo per [redacted] voto del 6 maggio. Il termine per la pre[redacted] delle liste [redacted] dal 6 all'11 aprile. [redacted] la posizione sulla scheda sarà stabilita per sorteggio, alla presenza [redacted] un delegato per ogni componente in lizza: dove e [redacted] criteri ancora non si sa.

La legge, però, è nata soprattutto per altri due scopi: evitare brogli o clamorosi pasticci nel computo dei voti; porre un freno, seppur parziale, alla proliferazione delle liste: erano state [redacted] alle ultime amministrative di Roma, e un numero di poco inferiore [redacted] attende anche a Torino. Raggiungere il primo obiettivo potrebbe costa[redacted] qualcosa in termini [redacted] tempestività [redacted] informazioni. Infatti, la legge prevede [redacted] lo scrutinio delle preferenze sia contestuale [redacted] quello delle liste; inoltre, le schede bianche dovranno essere immediatamente timbrate. Procedure che potrebbero portare via tempo [redacted] quindi ritardare la comunicazione dei risultati.

[redacted] secondo problema è stato affrontato elevando il numero dei presentatori. Per i Comuni superiori al milione di abitanti, dovranno essere almeno 3500: Torino dovrebbe rientrare [redacted] questa fascia. Ma il condizionale è d'obbligo perché i residenti al 31 dicembre [redacted] scesi [redacted] milione e duemila.

Le [redacted] firme non sono [redacted]cessarie per i partiti che si siano presentati alle ultime [redacted]pee con un loro contrassegno ed abbiano ottenuto almeno un seggio: oltre ai gruppi tradizionali [redacted] il caso, ad esempio, della Lega Nord che fa riferimento al parlamentare lombardo Bossi e, a Torino, [redacted] Gipo Farassino. [redacted] raccolta dovrà certamente scattare per Lista azzurra (di ispirazione monarchica), Impegno per Torino (indipendenti [redacted] sinistra), Alleanza Nord (che ha [redacted] Roberto Gremmo il suo leader). Incerto il destino dei Verdi, legato alla eventuale creazione di un nuovo soggetto.

Ultimo aspetto importante è la diminuzione complessiva di scrutatori. Saranno soltanto quattro per [redacted]. In compen[redacted] guadagneranno di più (116 mila lire senza imposizioni fiscali). Maggiori retribuzioni anche per i presidenti, che passeranno [redacted] 127 a 146 mila lire. All'albo degli scrutatori si [redacted]giunge, infine, quello dei volontari, che potranno essere ripescati in caso di rinuncia dei titolari. Il problema non è di poco conto, visto che anche a Torino, alle ultime europee, i seggi fu[redacted] completati [redacted] sorta di rush finale.

La macchina elettorale, intanto, si è messa in [redacted]to. Ieri mattina [redacted] stati affissi i manifesti per la [redacted] dei comizi. Il responsabile del settore comunale, Luigi Paglia, si è incontrato [redacted] il segretario generale Lorenzo Circosta, allo scopo di studiare la nuova normativa: «Le modifiche [redacted] tante, andranno verificate a fondo», commenta. I seggi [redacted] 1684, [redacted] numero di [redacted]tori si conoscerà soltanto ad aprile inoltrato, dopo le ultime cancellazioni. [redacted] frattempo proprio ieri sono comparsi nelle liste elettorali 4800 neo-torinesi, trasferitisi [redacted] altri Comuni. A bilanciarli, 5351 emigrati: 2717 maschi e 2635 femmine. La prossima scadenza è fissata [redacted] 29 marzo, quando saranno esclusi i nati dal 7 maggio al 30 giugno 1972, che compaiono nelle liste ma [redacted] avendo compiuto i 18 anni non potranno accedere [redacted] urne. Le elezioni a Torino costeranno [redacted] 14 miliardi: sette graveranno sul bilancio del Comune.

Giampiero Paviolo

[redacted]

Quella sfida tra velocisti e attendisti

La grande partita cominciava ben prima dei 45 giorni utili per la presentazione delle liste. In palio, un posto al sole, che distinguesse il simbolo del partito da tutti gli altri: per una manciata di [redacted], [redacted] bruciavano notti e riposi, ferie [redacted] di svago. A Torino, per il Comune, hanno sempre vinto loro, i comunisti: primi nel 1951, primi nell'85, passando per altre sei legislature. C'erano disturbi occasionali: ci provò dp, tentarono i radicali. Non la dc, che si riservava l'ultimo posto. Una scelta rischiosa: per essere ultimi bisognava spaccare [redacted] secondo, con il rischio di una clamorosa esclusione (accadde per le circoscrizioni nel 1980). [redacted] l'arrivare in tempo [redacted] bastava: nel 1951 i socialdemocratici li beffarono; [redacted] altrettanto fecero cinque [redacted]ni dopo quelli del «Partito dei contadini» (non gli portò bene, racimolarono pochissimi suffragi); infine, nell'80 arrivò l'ultima beffa, [redacted] vantaggio [redacted] dp.

Ma i veri protagonisti [redacted] loro, gli «uomini da [redacted] del pci. Giovani, scattanti, determinati. Poco prima dell'ora X, un'auto li passava a prendere a casa, li accompagnava davanti al portone del tribunale. Appena l'usciere lo apriva, loro scattavano, seguiti e intanto protetti da altri due. Ricorda il segretario della federazione provinciale, Giorgio Ardito: «Ho [redacted] tre volte. Una fu drammatica: [redacted] sono accorto che davanti a me c'era un altro, anche lui di passo svelto. Come un [redacted] gli sfrecciai davanti: poi abbiamo scoperto che [redacted] c'entrava nulla, era [redacted] signore con molta fretta». Erano notti [redacted] giorni di fatica e divertimento, [redacted] partite a carte, sfide a pallone, cene improvvisate [redacted] base di pane e salame. Ma i controlli non si allentavano. In federazione ricordano [redacted] quando Piero Fassino si avvicinò sospettoso a un passante: «Compagno, di che sezione sei?». «Della sezione politica» gli rispose quello, mandato [redacted] questura per controllare che tutto avvenisse senza incidenti.

Liste

Pci e Impegno i primi nomi

Centoquattro nomi [redacted] pci. Eccoli, in ordine alfabetico, all'esame [redacted] gradimento cittadino: [redacted] Diego Novelli e Domenico Carp[redacted] ai segretari Giorgio Ardito [redacted] Fabrizio Morri; da Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Sante Bajardi, Flavia Bianchi, Marcello Vindigni, [redacted] deputato Angela Migliasso, ai consiglieri Emilio Barone, Alberto Conte, Fabrizio Gatti, Maria Ghisaura, Alfio Icardi.

Tutti insieme, dopo le divisioni fra i «sì» e i «no» del congresso. Tutti iscritti, scelti dal Comitato federale per una consultazione primaria che indicherà al partito [redacted] candidati al Comune: 24 donne [redacted] uomini.

Gli altri 32 saranno scelti [redacted] partito entro i primi giorni di aprile, quando scatterà una campagna elettorale «non miliardaria», dice Gaspare Enrico, il responsabile Enti locali: «In tutto [redacted] previsto di stanziare 700-750 milioni». Spese, moralità dei candidati saranno sottoposte al controllo [redacted] un comitato di garanti. «Sfidiamo gli altri partiti; facciano la stessa cosa. Creiamo un comitato di garanzia unico per le elezioni, [redacted] grado di porre un freno alle campagne miliardarie».

Torniamo alle primarie. Ieri erano aperti alcuni seggi all'Università, oggi, dalle 12 alle 14, potranno votare gli operai Fiat [redacted] fine turno. Ma il «clou» ci sarà fra domani e domenica, quando i «punti-voto» saranno centinaia: dalle sedi di piazza Castello, del Valentino, [redacted] via Garibaldi e quelle [redacted] piazza Carlo Felice, dagli ospedali, delle scuole. Indicate in 100 mila volantini spediti ad altrettante famiglie di iscritti, di presunti elettori, nelle [redacted] dove il pci ottiene i maggiori consensi.

E poi? Giorgio Ardito non parla di capilista, [redacted] programmi. L'indipendente di prestigio, però, nei prossimi giorni potrebbe [redacted] le sembian[redacted] di Gian Giacomo Migone, anche [redacted] nel partito prevale ormai l'orientamento di sce[redacted] fra l'ex sindaco Novelli e il giovane capogruppo Carpanini.

Sicuri invece gli uomini di «Un impegno per Torino», lista caratterizzata [redacted] sinistra ma fuori dallo schema dei partiti: sarà guidata da Angelo Tartaglia, consigliere in Sala Rossa, indipendente, eletto nell'85 [redacted] il pci. Con lui ci [redacted] Giovanni Salio, fondatore della lista verde, Loris Colombatti, ex arcobaleno, Anna Maria Savio, gruppo dei 38 cattolici «per Torino». «Anche noi - dicono i promotori della lista - [redacted] un comitato di garanti». Vi faranno parte il consigliere regionale Corrado Montefalchesi che non [redacted] ripresenta e il professor Valentino Castellani. Unico problema: raccogliere le 3500 firme volute dalla [redacted] legge elettorale per i simboli non rappresentati [redacted] Parlamento.

(g. san.)

Politecnico

[redacted] francesi

I Rettori del Politecnico di Torino e dell'Institut Polytechnique [redacted] Grenoble firmano stamane nella sala [redacted] consiglio di [redacted] ministrazione [redacted] Politecnico, un accordo [redacted] cooperazione che prevede la possibilità per studenti italiani e francesi delle due istituzioni di conseguire contemporaneamente, senza alcun prolungamento del [redacted] studi, sia la laurea in ingegneria italiana sia il diploma d'Ingénieur francese.

L'accordo, primo del genere [redacted] livello europeo intende [redacted] — [redacted] sottolinea il Rettore del Politecnico, professor Rodolfo Zi[redacted] — [redacted] contributo all'ampio progetto di integrazione universitaria europea che si sta avviando [redacted] che si presenta particolarmente complesso data l'attuale grande differenziazione delle istituzioni universitarie europee».

L'accordo stipulato tra i due Politecnici coinvolge in questa prima fase 5 studenti italiani ed [redacted] particolarmente rilevante rispetto [redacted] prospettiva di trasformare le attuali scuole, operanti su iniziativa del Politecnico in Valle d'Aosta, in scuole che [redacted] rilasciare il diploma universitario [redacted] ingegneria di primo livello.

Gli studenti italiani e francesi frequenteranno [redacted] anni nel proprio paese e due nell'altro. Al termine [redacted] le lauree conseguite [redacted] ovviamente, valore legale sul mercato del lavoro di entrambi gli stati.

Per i 5 match

[redacted] biglietti in [redacted]

Da questa mattina riprende la vendita (che era già cominciata l'anno scorso) di biglietti per le cinque partite dei Mondiali che si disputeranno a Torino nel nuovo stadio che con ogni probabilità sarà battezzato «Delle Alpi»: tre eliminatorie (Brasile-Costarica, Brasile-Svezia, Brasile-Scozia), un ottavo di finale e una semifinale.

Le serie di biglietti a disposizione sono 1450, divise [redacted] prima, seconda e quarta categoria. Saranno agli sportelli di [redacted] filiali [redacted] Banca Nazionale del Lavoro.

Le [redacted] serie messe in vendita da oggi sono così divise: [redacted] per la prima categoria (al prezzo di 676.500 lire), 400 per la seconda categoria (462.000 lire), 700 per la quarta categoria (97.900 lire). Nessuna, invece, della terza.

Almeno in questa fase non [redacted] però possibile acquistare biglietti singoli per questo o quell'[redacted]contro o per un gruppo limitato [redacted] essi. Si può comperare soltanto la serie completa per le cinque partite.

Chi [redacted] volesse assistere a tutte, bensì fare [redacted] scelta, dovrà attendere ancora qualche [redacted]po: «Quando rientreranno le serie [redacted] a disposizione all'estero — dicono alla sede [redacted] Italia [redacted] — è probabile che qualcuna sia [redacted] frantumata e che allora entrino in commercio possibilità di acqui[redacted] vincolate a tutti e cinque gli incontri».

Sos di Ciccio Miano, agli arresti domiciliari

Il [redacted] pentito [redacted] «[redacted] protegge»

Ciccio Miano ha paura. A q[redacted]tro giorni dall'omicidio del fratello Nuccio, ucciso a revolverate in [redacted] Giulio Cesare domenica mattina, [redacted] boss pentito del clan dei [redacted] Torino, secondo quanto riferisce l'agenzia giornalistica Ansa, [redacted] chiara di sentirsi «abbandonato» dalle istituzioni e chiede maggiore «protezione».

«Sono agli arresti domiciliari, [redacted] dove vivo è peggio, ancora più degradato della zona di Porta Palazzo - ha detto al telefono Francesco "Ciccio" Miano -. Qui non [redacted] sento tranquillo. Non mi restano che gli occhi per piangere». Nel posto dove abita ora, tenuto segreto per ragioni [redacted] sicurezza, Miano sta scontando il resto della pena patteggiata nei giorni scorsi all'ultima udienza del processo d'appello cui ha partecipato: [redacted] anni [redacted] mesi a casa, in custodia cautelare. Ed è possibile che l'ex boss [redacted] ottenere, in un futuro prossimo, la semilibertà.

Ma Ciccio Miano invoca aiuto. Tre [redacted] suoi fratelli, Nuccio domenica scorsa, Santo e Gaetano nel 1987, sono stati uccisi (a Torino [redacted] primo, anche lui parte del clan; il secondo, incensurato, a Catania) per «vendetta trasversale» dopo il pentimento [redacted] «capo» (e anche il fratello minore, Roberto, s'è pentito in carcere). Ora Ciccio Miano, che era detenuto in car[redacted] 1983, teme per la [redacted] vita e per quella della moglie e dei due figli.

«Ho chiuso i conti con la giustizia perché non ne posso più - ha detto ancora all'Ansa -. Ma vorrei [redacted] sapesse che decidere di collaborare [redacted] è stato così semplice: non si tratta [redacted] una cosa bella. Ho dovuto combat[redacted] con me [redacted] prima [redacted] imboccare una strada dalla quale [redacted] più potuto tornare indietro [redacted] tutti i rischi, gravissimi, che [redacted] sarebbero derivati».

Adesso, Ciccio Miano dalle istituzioni [redacted] «tradito»: «Chi ha [redacted] dovere di proteggermi non vuole trovare per me un alloggio sicuro. Come tutti quelli che hanno collaborato con la giustizia, anch'io ora mi sento schifato. Vorrei più rispetto per la mia scelta, maggiori garanzie per la sicurezza mia e dei miei familiari».

BOLLETTINO [redacted]

Venerdì 23 [redacted]

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibilità di precipitazioni lungo l'arco alpino. Venti deboli variabili. Visibilità discreta. Temperature: più o meno stazionarie, con valori [redacted] sopra di quelli medi

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	20,1
MINIMA	9,7
MEDIA	18,5

[redacted] dei [redacted] ultimi 50 anni		
MASSIMA	21,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

[redacted] FA			
MASSIMA	19,5	MINIMA	6,9

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	25,6	MINIMA	8
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			[redacted]

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	3,6
Normale in questo mese	89,7
Totale di questo anno	6,5

OGGI a cura di Walter [redacted] dell'Osservatorio Astronomico [redacted] Torino

[redacted] sorge alle ore 6 e 28 minuti, tramonta alle ore 18 e 45 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 45 minuti; cala alle ore 14 e 52 minuti

Primo quarto 4 marzo ore 3
Luna piena 11 marzo ore 12
Ultimo quarto 19 marzo ore 15
Luna nuova 26 marzo ore 22

[redacted]: entra nella [redacted] superiore [redacted] costellazione della Balena.

[redacted] volte più [redacted] Stella Polare

[redacted] ha raggiunto la luminosità della stella Polluce (Beta Geminorum).

[redacted] di km o 42 minuti-luce dalla Terra

SATURNO: al telescopio mostra un disco 116 volte più piccolo di quello lunare.

IL FENOMENO: alle ore 8 la Luna passa 2 gradi a Sud di Venere. L'evento è più interessante verso le ore 5 del mattino

Specchio [redacted] tempi

Facciamo [redacted] passo avanti: votiamo solo alla domenica - Condono, a Torino ignorate le direttive ministeriali? - Da Cavoretto: lasciateci la Posta! - Sempre a scaricabarile - [redacted] 65 anni e vorrei essere donatore

Un lettore ci scrive:

«[redacted] fatti straordinari che [redacted] appena accaduti [redacted] stanno accadendo in Europa [redacted] porteranno una ventata di rinnovamento in taluni ambiti; anche [redacted] Italia? Mi riferisco alle modalità delle votazioni, che tante volte si [redacted] promesso di modificare. Potremo sperare che anche nel nostro Paese, [redacted] esempio, si voterà [redacted] si fa in tutto il mondo civile in una sola giornata, [redacted] per le politiche, vuoi per le amministrative, [redacted] per le regionali e per le comunali?

«Formuliamo allora l'augurio perché al più presto i nostri politici varino una legge che limiti la durata delle operazioni di votazione alla sola giornata di domenica. Tra due mesi [redacted] chiamati alle urne. Sarebbe un segno positivo, sia pure piccolo, da parte della classe politica, di volersi adoperare in maniera effettiva [redacted] vantaggio dei cittadini. Un primo passo è [redacted] fatto con la normativa per l'estrazione della posizione dei simboli. Ma è poco, noi speriamo che si veda oltre, [redacted] per i miliardi che potrebbero essere facilmente risparmiati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted] La Stampa [redacted] 16 febbraio 89, [redacted] pubblicata la notizia [redacted] una circolare del ministero [redacted] Lavori Pubblici, inviata [redacted] tutti i sindaci, che fissava il termine di 24 [redacted] dalla presentazione della domanda di condono edilizio [redacted] periodo massimo per il suo accoglimento, trascorsi i quali [redacted] stessa doveva considerarsi tacitamente accettata.

«Che illusione! Sono subito andato in piazza San Giovanni, Settore Edilizia Privata, per ottenere [redacted] maggiori ragguagli e mi sono sentito rispondere che la circolare era loro nota però, non avendo ricevuto, finora, ordini per metterla in esecuzione da parte degli amministratori cittadini, tutto continuava, secondo questo ufficio, esattamente come prima.

«Pertanto [redacted] dovuto rifare la domanda di condono per il terzo anno con perdita di tempo [redacted] ulteriore spesa a beneficio di una ulteriore (se è ancora necessaria) dimostrazione [redacted] scarso interesse verso i cittadini».

Guido Grassi

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«Scriviamo da Cavoretto, sulla [redacted] bella collina torinese, dove da alcuni giorni circola con insistenza la notizia che verrà chiuso l'unico ufficio postale. Ci chiediamo preoccupati se è vero e di chi è questa bella trovata. Di chiunque sia, è ancora una volta un provvedimento che finisce con il [redacted] le categorie più deboli, specie quella [redacted] noi anziani. Ma dove è finito il decantato interesse verso la Terza Età? Come è possibile che per riscuotere la già magra pensione, noi cittadini dai capelli grigi, molti dei quali [redacted] 75-80-85 anni e qualcuno anche di 90-92 dobbiamo sobbarcarci un viaggio quasi impossibile, assiepati come acciughe su quel traballante pulmino [redacted] due gradini alti una trentina di centimetri?

«Pubblicate questa [redacted] protesta, scritta [redacted] nome [redacted] tutti, [redacted] un [redacted] non più agile [redacted] volta».

Seguono [redacted] firme

Un lettore ci scrive:

«Non voglio polemizzare con l'assessore Lucci (che preferisco considerare chiuse queste querelle), [redacted] pur potendo [redacted] tante [redacted] sulla scuola e sugli sprechi, mi limito a smentire [redacted] affermazione.

«Secondo lui, la colpa del ritardo della consegna del materiale didattico nelle scuole è delle Circoscrizioni. Dovrebbe spiegarci, allora, perché la Circoscrizione n. 9 ha deliberato l'acquisto del materiale per le materne il [redacted] dicembre 89 e la delibera è diventata esecutiva il 16 [redacted] 90.

«Queste due date, da parte mia, [redacted] commentano da sole [redacted] dimostrano quanto sia facile dire che tutto [redacted] male perché le Circoscrizioni non funzionano. Questo [redacted] quanto, ma sarà pubblicato?».

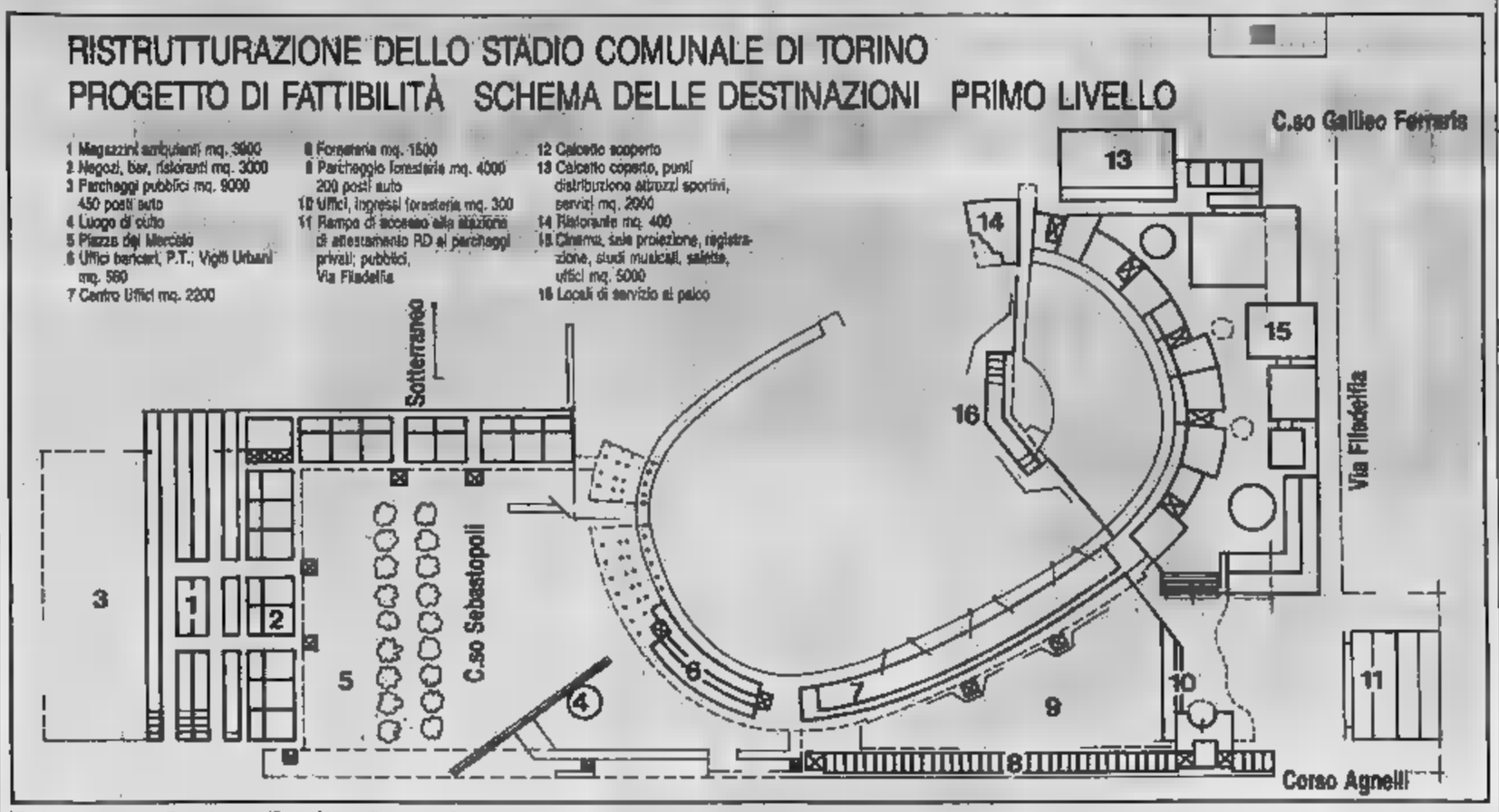
Vincenzo Petitto

[redacted] lettore ci scrive da Villarbasse:

«La durata media della vita umana si è alquanto elevata; in tutti i campi vi è la tendenza [redacted] rivalutare l'anziano: medici [redacted] psicologi consigliano di non emarginare i pensionati; in questa ottica perché non viene riveduto anche l'attuale limite massimo, 65 anni, dell'età in cui [redacted] può donare il proprio [redacted]gue?

«Incrementare la sempre ca[redacted] disponibilità di sangue e contemporaneamente aiutare i donatori anziani a sentirsi an[redacted] utili alla società sono due traguardi altamente significativi e facilmente raggiungibili rivedendo, eventualmente, il numero massimo delle donazioni annue consentito dalla [redacted] e intensificando controlli ed [redacted] mi medici, sempre utili oltre una certa età».

Silvano Sarri



Così sarà ristrutturata l'area intorno al vecchio stadio comunale

Il progetto per riplasmare l'area del vecchio stadio: due anni, 30 miliardi di spesa

Al Comunale è in arrivo il futuro

Un «campus» nel parco, uffici, sport e spettacoli

Una Beaubourg giovane, al servizio dell'Università, ma anche con mercati, cinema, banche, uffici municipali, oltre ad impianti per l'atletica, altri sport, e per concerti e spettacoli. Così l'assessore municipale allo Sport, il socialista Lorenzo Matteoli definisce il progetto del «nuovo» Comunale di corso Sebastopoli.

Il piano di recupero, anche ambientale, martedì è arrivato in visione alla giunta e nei prossimi giorni sarà illustrato al quartiere Santa Rita: agli abitanti della zona che entro il 1992 dovrebbero assistere alla propria rivoluzione urbanistica sotto casa. A Palazzo Civico valutano l'investimento in 25-30 miliardi di lire. Subito dopo spiegano che il Comune dovrebbe alla pari, recuperando le spese con la vendita di gran parte degli spazi ai privati, dalle banche agli uffici, dai bar e ristoranti alle sponsorizzazioni delle stagioni di spettacolo: «Un'operazione unica in Italia», afferma Matteoli.

Un grande parco. Di cosa si tratta? «Del recupero di mila metri quadrati di città», spiegano gli architetti che stanno completando il progetto di fattibilità, da Luca De Abate a Marina Garibaldi, da Gabriella Peretti a Carlo Novara, al professor Vittorio Nascè.

Con il trasferimento del calcio al nuovo stadio della Continassa, questo scorcio di Santa Rita diverrà un polmone verde in cui sarà immerso il primo campus universitario della città: struttura che Torino non ha mai avuto. In una soluzione urbanistica tipica dei Paesi anglosassoni, intorno un parco grande come il Valentino.

Per rendere possibile la trasformazione, parte degli spalti sarà abbattuta (quella rivolta verso corso Galileo Ferraris). Scompariranno le attuali gradinate dei «distinti centrali». Via Filadelfia chiusa al traffico, trasformata in un prato ed attrezzata per i giochi dei bambini e per il relax degli adulti, e parcheggio per 800 posti auto.

Sotto corso Sebastopoli, le operazioni di rilievo vi sarà l'interramento di corso Sebastopoli in un tunnel che partirà corso Agnelli per finire in corso Galileo Ferraris. Sopra verrà ricavata una piazza, in parte (circa 12 mila metri quadrati) destinata alle bancarelle degli ambulanti che oggi sono cento metri più in là, in mezzo al traffico.

I maggiori servizi. Saranno posti nelle due curve, Maratona (che non sarà abbattuta) e Filadelfia. Ma anche nella parte dove sorgono le tribune. Spazi per spettacolo e tempo libero, dal cinema alle sale di proiezione e di registrazione, dagli studi musicali ai negozi, dai bar ai ristoranti. In tutto 10.600 metri quadrati.

Banche e uffici. Vi saranno banche, sedi per i vigili urbani, per il quartiere, una grande libreria a livello universitario, musei, sale per esposizioni e conferenze, il centro ginnico. Servizi che avranno a disposizione circa 10 mila metri quadrati.

Altri 9500 metri saranno assorbiti dalla foresteria con annesso ristorante e attrezzature sportive per il parco. Infine 33 mila metri saranno destinati a parcheggio.

Università e computer. La trasformazione prevede pure l'insediamento di 150 stanze con posti letto che si aggiungono agli attuali gestiti dal Collegio universitario, librerie, grandi aule per l'informatica «dove - precisa Matteoli - troveranno posto i computer utilizzati alla Continassa durante i Mondiali di giugno-luglio». Una delle due curve (probabilmente la «Filadelfia»), a lavoro ultimato, potrà ospitare circa 12 mila persone per concerti e spettacoli, in una di definita «cavea».

Manufatto d'epoca. Il vincolo posto dalla Sovrintendenza? «Rimane - rispondono tecnici e funzionari municipali - il progetto snatura il monumento. Anzi, lo valorizza. Ha costretto i progettisti a studiare il problema trasformazione in modo originale. E la Sovrintendenza, interpellata non ufficialmente, ha espresso apprezzamento per lo sforzo compiuto. Uno sforzo che ha messo in evidenza i pregi del manufatto eliminando le aggiunte al progetto originale, ad esempio l'attuale "parterre"».

Il quartiere. Come accoglierà questa «rivoluzione»? «Lo consultiamo apposta», dice l'assessore, spiegando: «Vogliamo discutere questo progetto con gli abitanti di Santa Rita adesso, proprio perché è ancora possibile accogliere i suggerimenti, eventuali esigenze. L'équipe che lo sta completando lo consegnerà infatti alla città entro maggio».

Cinque assessori. In campo in questa «competizione» ci sono già cinque assessori, coinvolti per un motivo o per l'altro nel progetto: oltre al responsabile dello Sport, Matteoli, l'assessore Marziano Marzano per l'urbanistica e le iniziative culturali; Giampiero Leo per i problemi dei giovani; Giampaolo Zanetta, addetto al Patrimonio, poiché il vecchio «Comunale» è censito fra le proprietà municipali. Ed infine, l'assessore al Legale Andrea Galasso, per valutare le eventuali procedure giuridiche che regoleranno i rapporti fra pubblico e privato.

Tempi di realizzazione. Ma la sistemazione vera e propria di questo nuovo parco che andrà dall'inizio di piazza d'Armi ad oltre via San Marino ormai potrà dire definita dalla nuova giunta, dai nuovi amministratori che usciranno dal voto del 6 maggio. Quando sarà conclusa tutta l'operazione? «Stando ai tempi tecnici - conclude Matteoli - la trasformazione richiederebbe 24 mesi». Tra due anni, dunque. Burocrazia permettendo.

Giuseppe Sangiorgio

Bocciato il display-stadio

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha bocciato la delibera municipale che propone l'acquisto di un secondo «display», cioè di un tabellone elettronico che dà informazioni al pubblico durante le manifestazioni, da affiancare a quello previsto per il nuovo stadio della Continassa. In seguito a trattativa privata il pannello doveva essere pagato dall'Acqua Marcia ed entrare in funzione già per il Mondiale di giugno, in cambio di spazi pubblicitari concessi alla «Pubbli-Gest», società pura di Romagnoli. La concessione avrebbe avuto valore per 9 anni ed essere «tacitamente rinnovata» per un anno e al massimo due. Al termine del contratto tutta l'attrezzatura sarebbe ritornata alla città. L'atto deciso dalla giunta e approvato in Consiglio il 12 marzo è stato però annullato dal Coreco, a giudizio del quale, il Comune, pur accettando il «display» non avrebbe dovuto concedere in cambio gli spazi pubblicitari. Immediata la reazione municipale: l'assessore al Legale, Andrea Galasso, su incarico della giunta il 15 marzo, cioè tre giorni dopo, ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo del Piemonte (Tar), «poiché il tabellone si rende necessario quale strumento di comunicazione diretta per una vasta serie di messaggi al pubblico, quelli sportivi a quelli per traffico e parcheggi».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONTRO LA CALVIZIE

Una ricetta svizzera

TORINO. A fine marzo una ventata nuova: verrà inaugurato a Torino, in Crocetta, un centro medico con personale qualificato in tricologia che tratterà tutti i problemi che riguardano i capelli (perdita, forfora, seborrea, alopecia, infoltimenti e autotrapianti). La ventata nuova arriva dalla Svizzera: una società, l'Istituto Elvetico Dessner (Dessner Italia srl) con un'esperienza di oltre dieci anni nel settore metterà a disposizione di chi ha problemi di capelli personale medico qualificato.
Un importante passo avanti in campo tricologico. A tutti coloro che hanno problemi di capelli il nuovo centro offre l'opportunità di una prima analisi gratuita del capello e del cuoio capelluto con un tricogramma (un esame che serve a stabilire le cause dell'eventuale problema). Verranno applicate tecniche all'avanguardia, peraltro già sperimentate con notevole successo, che hanno ottenuto nel novanta per cento dei casi affrontati ottimi risultati.
E' importante fermarsi un attimo e analizzare quanto i problemi legati ai capelli e al cuoio capelluto siano diffusi. A chi crede in un progresso ragionato, che tenga conto e faccia tesoro delle esperienze passate, non può sfuggire che oggi il problema della caduta dei capelli è purtroppo largamente diffuso e non riguarda soltanto gli uomini, ma anche le donne, ad esempio per cause dovute a squilibri ormonali o altre disfunzioni metaboliche. Infatti i problemi dei capelli possono essere un sintomo di altri problemi dell'organismo. Ecco perché occorre un trattamento che non guardi solamente al particolare ma estenda il suo campo d'azione al generale tenendo conto, ad esempio, anche dello stile di vita del paziente. Occorre cioè un trattamento che risalga alle cause reali del problema.
Ora c'è la possibilità di affidarsi con ragionevole ottimismo all'Istituto Elvetico Dessner che mettendo in pratica un'esperienza di successi, è in grado di risalire alle cause del problema fornendo a ogni paziente una soluzione personalizzata.

Segreteria Provinciale Torinese

Sabato marzo ore 15
(Sala AN. FFAS - C.so Indipendenza 126)

«Uso e gestione del territorio: la proposta della democrazia cristiana»

Intervengono: Pier Paolo BIGONE, Vito BONSIGNORE, Giuseppe BOTTA, Mario CARLETTO
Presiede: Sergio DEORSOLA

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

RESPIRARE BENE
Trattamento desensibilizzante nell'ASMA ENFISEMA BRONCHITE CRONICA
Telef. 015/22.815

CERCHIAMO A TORINO
LOCALE USO UFFICIO
MQ. 600 - 1000
IN ACQUISTO O AFFITTO
Tel. 011/5612950 - 5576665 SIG. MORELLI

Casa d'Aste

Per la prima volta, la storia di Torino dalla preistoria ad oggi

Una città in diecimila pagine

Prende il via il progetto ideato da Luigi Firpo

Il frontespizio della «Historia» scritta dal gesuita Emanuele Tesauro, proseguita da Giroldi. E' la sola opera che uguagli quella pensata Luigi Firpo che dovrebbe la luce entro il 1995

Diecimila per raccontare Torino. Dalla preistoria ai nostri anni. Dieci volumi, appunto di mille pagine ognuno. E' l'opera omnia su città e cittadini, potenti e subalterni, territorio e cultura. Un'impresa gigantesca, pensata dal compianto Luigi Firpo che stesso una bozza di piano, rimasto tale e sua repentina scomparsa. Quella bozza è stata ripresa e riveduta da un comitato scientifico per conto dell'Accademia Scienze, in questo caso editrice della monumentale storia della città. Cinque i coordinatori: Giuseppe Sergi docente di storia medievale all'Università di Torino, Rinaldo Combadi docente di storia medievale a Milano, Nicola Tranfaglia docente di storia contemporanea, Umberto Levra docente di storia del Risorgimento, Giuseppe Ricuperati docente di storia moderna, tutti presso il stesso ateneo.

E' la prima storia Torino così completa e dettagliata ad opera sarà l'ultima per un bel po' di tempo. Ci vogliono anni lavoro, infatti, per mettere insieme tanto materiale, per «cucirne» decine capitoli, scriverli, stamparli. Spiega il professor Ricuperati: «Ci siamo trovati un po' spiazzati con la morte di Firpo. Lui presiedeva il comitato con autorevolezza, tesseva i rapporti all'interno e all'esterno dell'Accademia, avvicinava i collaboratori, suggeriva eventuali modifiche. Scomparso lui l'ambizioso progetto ha sonnecchiato un anno prima di riprendere quota. Adesso siamo a buon punto nella distribuzione degli incarichi e nella scelta dei collaboratori». C'è anche una segretaria redazione, Francesca Rocci, incaricata di far rispettare i tempi della consegna dei manoscritti.

I dieci volumi dovrebbero uscire tra il 1992 e il 1995, due all'anno. Sono in corso trattative per individuare lo stampatore. Il finanziamento è assicurato dalla Cassa di Risparmio di Torino, ancora una volta sponsor prezioso di iniziative che hanno lo scopo di valorizzare gli aspetti culturali della città.

Una «storia» nuova rispetto a quelle conosciute e che ogni buon torinese tiene nella biblioteca di casa. Ricuperati: «Si tratta di fotografare il cammino della città attraverso i secoli con l'obiettivo puntato su tutti gli aspetti». Finora gli storici di Torino hanno avuto come riferimento centrale la storia delle classi dominanti, adesso si vuole allargare lo scenario. E non s'era mai verificata una così numerosa convergenza di studiosi a trattare un argomento tanto affascinante né era stato concepito un piano scientificamente garantito l'attuale. Fatte le debite proporzioni un disegno così ampio aveva ispirato soltanto il gesuita Emanuele Tesauro (siamo tra Sei e Settecento), la sua «Istoria della augusta città di Torino» proseguita Giroldi non venne completata, Luigi Cibrario («Storia Torino», 1836). In tempi più recenti troviamo l'opera di Francesco Cognasso. Poi una miriade di autori e scritti specialistici sparsi in varie pubblicazioni.

La «storia» in è così suddivisa: «Dalla preistoria Comune medievale in tre parti. Secondo volume «Il basso Medioevo» dal 1280 al 1536. Terzo volume: «Dalla dominazione francese alla ricomposizione dello Stato», dal 1536 al 1630. Quarto volume: «La città crisi e rinascita 1630 al 1730. Quinto volume: «Dalla città razionale alla crisi dello Stato d'Antico Regime» dal 1730 al 1798. volume: «La città nel Risorgimento» dal 1798 al 1864. Settimo volume: «Da capitale politica e capitale industriale» dal 1864 al 1915. Ottavo e nono volume: «Dalla Grande guerra alla Liberazione» dal 1915 al 1945. Il decimo volume raccoglierà indici e bibliografia.

Pier Paolo

Confermato il vincolo: la Corte Costituzionale difende i locali di valore storico

Tornerà a vivere il caffè Talmone

Volevano trasformarlo in fast food
Il «no» del Consiglio di Stato

Il vecchio Talmone di piazza Carlo Felice non potrà mai essere altro che se stesso: la sua condanna a morte è scongiurata. Il 28 febbraio il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'immobiliare proprietaria, la società «La Costanza» contro il vincolo posto alla fine dell'82 sull'ambiente e gli arredi del Talmone dal ministero dei Beni Culturali. La proprietà voleva trasformare l'esercizio in un fast-food e in un negozio di abbigliamento. Ora non ha scelta: o riaprire il caffè così com'era o tenere il locale chiuso per sempre.

Uno sguardo alle traversie giudiziarie del caffè-confetteria, chiuso da più di sette anni. La società «La Costanza» aveva appena sfrattato i gestori, Virgilio Fina e Vincenzo Condarcuri, proprietari dei mobili liberty del locale, quando giunse il decreto di vincolo sulla destinazione d'uso e sugli arredi. L'immobiliare impugnò il vincolo, ma il Tar lo bocciò tre anni fa: il «Talmone» doveva essere considerato un tutto unico con i suoi mobili; e si ribadiva la sua importanza storico-ambientale. Il Consiglio di Stato ha confermato in sentenza il Tar: «Si intendono preservare i valori culturali incarnati dalla struttura della confetteria».

La soluzione del caso «Talmone» riflette un orientamento ormai consolidato in giurisprudenza: una politica di protezione del commercio «storico». Conferma di questo orientamento viene da una sentenza della Corte Costituzionale, depositata il 9 marzo, quasi contemporaneamente al no del Consiglio di Stato a qualsiasi trasformazione del «Talmone».

«Ancora una volta l'Alta Corte ribadisce la legittimità del vincolo posto dal ministero dei Beni Culturali o Ambientali, anche su proposta dei sindaci, sulla destinazione d'uso di quei negozi che possiedono un valore culturale «collegato ad eventi della storia e della civiltà anche locale».

D'ora in poi non sarà possibile sfrattare, per fare posto a una jeanseria o a una panitoteca, un'attività commerciale con un suo passato significativo. A buona ragione, se il negozio era frequentato da letterati, artisti e personaggi storici.

A due passi dal «Talmone», nella piazzetta Paleocapa, l'antico negozio di caccia e pesca «Oggero» è in una situazione analoga a quella del vecchio caffè-confetteria: Il padrone di casa vorrebbe sfrattare l'attività per ristrutturare l'immobile. Ma il pretore ha finora negato al proprietario lo sgombero urgente. E Soprintendenza sarebbe sul punto di porre il vincolo sul negozio.

Riusciranno i proprietari a spuntarla in tribunale? Nel conflitto tra interesse privato e pubblico, la Corte Costituzionale ha spezzato una lancia a favore del pubblico, giustificando la legittimità del vincolo con «la funzione sociale che la proprietà privata deve svolgere».

Come è stata accolta la sentenza dei giudici costituzionali dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Torino? Come un incoraggiamento a vincolare un numero crescente di negozi? «E' una preziosa indicazione: lo strumento del vincolo nella tutela del patrimonio di una città usato - dice la Soprintendente, Clara Palmas -. Ma l'amministrazione comunale ci deve fornire i mezzi per scegliere e inventariare i negozi».

A tutt'oggi i locali torinesi sottoposti a vincolo specifico della Soprintendenza sono due: Baratti & Milano ed, appunto, il caffè Talmone. La gioielleria Musy di via Po, «la più antica d'Italia», è in attesa del decreto. Decine di altri negozi non possono essere modificati senza il nullaosta della Soprintendenza, in quanto è vincolato l'edificio in cui si trovano. Un censimento di circa 400 locali storici è stato già compiuto, 6 anni fa, su commissione dell'assessorato all'Arredo urbano. «Quello studio è uno strumento documentario: è tutto che non sarà possibile vincolare tutti quei locali», precisa Clara Palmas. Il vincolo formale del ministero obbliga i proprietari sgravi fiscali: per esempio, l'esenzione dalla tassa di successione e la possibilità di dedurre tutto il costo del restauro dall'imponibile.

Maria Chiara Bonazzi

Sopra, il Talmone com'era. Oggi serrande abbassate e insegne coperte

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti il 19 e 20 marzo: parenti, amici e il condominio di via Allason 10-12-14, Gerbido, in memoria di Stoppa Marcella in Milani 415.000; condomini e inquilini di Vittorio Emanuele 196-198 in memoria di Raballo Pietro 300.000.

B.L. per i propri defunti 150.000; famiglie Conzano e Droghetti in del cugino Giovanni Bacchetta 100.000; . 100.000; in memoria di Giuseppina Santoro 100.000; Stagnari, Dell'Accio, Voto e Penna in memoria di Rezza Mario 100.000.

R.T. 50.000; Bonivar in memoria di Rezza Mario 50.000; Franco, Luciana ed Emilio in memoria di Piero Campagnoni 50.000; zia Claudia e Daniele in memoria di Luciana 50.000; L.F. per grazia ricevuta 50.000; in memoria di Actis Grosso Oscar, la moglie e il figlio 50.000; . 10.000.

In memoria dei miei cari defunti 50.000; famiglia Pozzato in memoria di Rainero Maria 50.000; Nunda Anna e Franco in memoria di Pietro Salis 50.000; in memoria di San Giuda Taddeo 20.000; in memoria del prof. Riccardo Menisa 20.000; Cammisuli Guglielmo in memoria di Berrino Mario 20.000.

I colleghi di lavoro della «Sip» di Angelo in memoria del papà Alotto Cirillo 350.000; in memoria di Fabrizio Sgorlon, famiglia Giuliani 300.000; in memoria di Perri Virginia, fratello, cognata e nipoti 300.000.

Scuola media statale alunni sezione B Poirino 300.000; in memoria zia Rina, le cognate e nipoti Voglino 300.000; in memoria delle compianti Tarditi Maria e Rossi Teresa 300.000; in memoria di Virginia Ferri, i colleghi della figlia 273.000; condomini di via Fossata 70 e i colleghi del figlio in memoria di Zoccolan Ferdinando 270.000; i condomini di corso Tassoni 25 Torino in memoria del prof. Francesco Castelli 270.000; amici Maurizio 266.000; in memoria della mamma Alberto Broslo, i colleghi del «Cselt» 250.000.

Il condominio di corso G. Agnelli 148 in memoria di Giacomo Girolami e di Di Gennaro Giuseppe 240.000; i dipendenti «Fiat» Upa di Bruino in memoria di Castellani Giuseppina 235.000; in memoria di Antonio Ferrua, i colleghi di «Villa Serena» e la direzione 225.000; gli amici di Walter in memoria del padre Bartolomeo Germanetto 220.000.

In memoria di Ernesto Barbi ; in ricordo dal nostro collega Giuseppe Pios 215.000; in ricordo di Marcuzzi Giovanni l'impresa «Carpegna Sabbadini» 210.000; in memoria di Emma Giovannini in Lesca i coscritti e le coscritte del 1911 200.000; M.R. in memoria di Piera Terreno in Passuello 200.000; in memoria della compianta Vincenza Maiellaro 200.000; in memoria del compianto Peruzzo Francesco 200.000; in memoria di Chasseur Seconda, i condomini di via Ventimiglia int. 16/1-3-5-7-9 e Sperino 17 e 19 Torino 200.000; Carmen Cristina Laura e Massimo in memoria del nonno di Alessandra 200.000; P.E. in memoria dei loro cari 200.000.

I coscritti 1931 di Cuorgnè in memoria di Ghiglieri Mario 192.000; «Comau» Borgaretto 173.000; in ricordo Teresa Dellevalle Porta 150.000; cugini Melgara, Rosa e Ghignone memoria di Rosato Luigi 150.000; in memoria di Colonna Giovanni 150.000.

(continua)

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco e indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* e non oltre il 30/05/90, per un acquisto minimo di L. 500.000. Aut. Min. Rich. n. 7/12491 del 17/02/90.

I PACKAGE E I LIBRI IPSOA HANNO TRASFORMATO IL 31 MAGGIO IN UN GIORNO COME GLI ALTRI.

Per i professionisti tributari le Dichiarazioni dei Redditi rappresentano ogni anno un appuntamento molto importante, caratterizzato da molteplici problematiche e, spesso, da qualche incognita. È quindi indispensabile disporre, anzi il necessario anticipo, di strumenti operativi affidabili e aggiornati.
Insieme a sei volumi, nei quali i massimi esperti suggeriscono le procedure più adeguate per l'interpretazione e la compilazione dei modelli, Ipsoa ripresenta i package Modd. 740/750/760. Offerti insieme alla modulistica a condizioni estremamente vantaggiose, i software fiscali Ipsoa anno corredati quest'anno da interessanti possibilità applicative, come il calcolo dei coefficienti presuntivi di reddito.
Sei autorevoli pubblicazioni, la modulistica e il software aggiornato secondo le più recenti normative: le proposte Ipsoa vi consentono di affrontare con la massima sicurezza una delle più impegnative scadenze fiscali del 1990.

PROGRAMMI LIBRI E MODULISTICA PRESSO IL NET IPSOA DI TORINO

IPSOA Net
IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

740-750-760

☐ Vogliate inviarmi maggiori informazioni sul package "Dichiarazione dei Redditi Modd. 740-750-760" + Modulistica in omaggio.
Vogliate inoltrarmi alle condizioni sotto indicate i volumi da me contrassegnati:
☐ 740/90 DICHIARAZIONE DEI REDDITI: MANUALE R. Firzen, L. 40.000 (cod. 20150015)
☐ DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE T. Lavedica, XVII edizione, L. (cod. 20150710)
☐ DICHIARAZIONE DEI REDDITI - GUIDA COMPILAZIONE DEI MODELLI 740-750 E LORO ALLEGATI a cura di G. Modolo, XII edizione, L. 30.000 (cod. 20150703)
☐ DEI REDDITI - GUIDA ALLA 760-770-770 SEMPLIFICATO 770 TER E LORO ALLEGATI a cura di G. Modolo, XII edizione, L. 25.000 (cod. 20150701)
☐ 740/90 DICHIARAZIONE DEI REDDITI: A. Mainardi - P. Pistone - N. Tarantino, L. 50.000 (cod. 20150045)
☐ 1990 L'ACCONTO IRPEF-IRPEG-ILOR GUIDA PRATICA R. Maisondi, L. 25.000 (cod. 20150738)
☐ TESTO UNICO IRPEF-IRPEG-ILOR IN VIGORE AL 1 MARZO 1990 a cura di T. Lavedica, L. 35.000 (cod. 20100042)

Nome e cognome Professione abituale
Indirizzo
Cap e Città Tel. Uffic.

Spedire coupon, prenotazioni e ordini a:
NET IPSOA di TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 90 - 10121 Torino
oppure telefonare a: 011/517.797 - 534.980 - 553.015 - 557.5237 - 547.840 - Fax 011/557.6183

Ostacoli tecnici e scoperte archeologiche hanno frenato i cantieri

Autofréjus? Dopo i Mondiali

Intoppi a catena, slitta la Rivoli-Susa

A due mesi dal Mondiale, l'autostrada del Fréjus rimane un sogno. Verranno risolti i nodi di Avigliana e Borgone, ma niente collegamento da Rivoli a Susa. Problemi tecnici, difficoltà idrogeologiche e ritrovamenti archeologici hanno modificato i programmi, ragguardati al 15 maggio.

La Bassa Valle di Susa è un cantiere lungo 18 chilometri, molte opere sono fatte, restano però ostacoli difficili da superare. «Proseguiamo come previsto - dicono alla Sitaf, la società del Fréjus - ma ci sono intoppi tecnici in più punti».

Cosa ha rallentato i cantieri? «La conformazione idrogeologica dei terreni e le scoperte archeologiche - spiega l'ingegner Gianfranco Campo -: di conseguenza abbiamo dovuto modificare i [illegible]

I tecnici hanno affrontato il problema dei lotti 30 e 29, che collegano la tangenziale di Rivoli. Infatti lungo la Dora vi sono depositi alluvionali [illegible] adatti ad un'autostrada. Si è dovuto intervenire sui terreni con iniezioni di sabbia per espellere l'acqua. «In tal modo - spiegano gli esperti - si assesterà una zona geologicamente legata alla collina morenica». Un altro inoppo, di quello legato alle scoperte archeologiche in località [illegible] nel Comune di Rosta, dove si sono scoperte costruzioni e cimiteri dell'epoca romana. La Sovrintendenza ha bloccato tutto, mentre la Sitaf ha affidato alla società Arkaia il recupero dei reperti. «Fin quando non saranno terminati - precisa l'ingegner Campo - i cantieri rimarranno fermi. L'apertura di questo lotto slitterà».

«Ulteriori difficoltà sono date dalla vicinanza dei cantieri alla [illegible] Ripari - aggiunge il direttore della Sitaf -: si è dovuto scavare a circa dieci metri di profondità per i plinti di sostegno, e si sono rese necessarie opere di protezione specialmente fra S. Antonino e Borgone. Di qui i rallentamenti».

Nonostante gli ostacoli, la Sitaf promette che i nodi viari di Avigliana e di Borgone saranno risolti entro il 15 maggio, con le circonvallazioni che toglieranno il traffico dei Tir.

«I svincoli sono stati risolti? «Con la viabilità esistente - conclude l'ingegner Campo -, il primo svincolo sarà ad Avigliana, fra le statali e la provinciale del Lys; altri collegamenti per Villardora e per S. Didero verso Torino. Gli ultimi due svincoli a Chianocco ed a Susa, e un innesto in località Passeggeri».

Giuliano Dolfini

Entro il 15 maggio saranno risolti i nodi di Avigliana e Borgone, mentre la tratta di Rivoli (nella foto) [illegible] un rinvio

Stef, la Regione se ne va?

Secondo il pci abbandonerebbe la società con la Sitaf

La Stef (società di progettazione di grandi infrastrutture) [illegible] per essere svenduta dagli azionisti di maggioranza (Regione e Sitaf, autostrada del Fréjus)? E' la domanda che si [illegible] posti, ieri il capogruppo del pci Bosio e il vicecapogruppo Monticelli al termine di una conferenza stampa. A sentir loro la Regione, che detiene il 70 per cento del pacchetto azionario, e la Sitaf avrebbero [illegible] a concorrere all'aumento di capitale richiesto dal consiglio di amministrazione della Stef per far spazio a dei diversi, soprattutto privati. I nomi: Ativa, Gefip e Profin, queste ultime due sarebbero società cointeressate nei lavori dell'autostrada del Fréjus. Le trattative sarebbero in corso da una quindicina di giorni. Perché questa operazione? Il pci non sa. Critica [illegible] l'operazione in sé (che sarebbe formalmente corretta) quanto la mancata informazione al Consiglio regionale che soltanto un anno fa aveva espresso unanime la volontà di potenziare la Stef.

Droga, 3 arresti

Sgominata [illegible] di spaccio

Una gang di spacciatori, vicina ad alcuni esponenti del clan dei catanesi, è stata scoperta dai carabinieri della compagnia Oltredora in un alloggio di via Sordevolo 2, all'angolo con [illegible] Novara.

Tre persone sono state arrestate dopo il ritrovamento di 230 grammi di eroina, cinquanta grammi di cocaina ed un piccolo quantitativo di hashish.

Sono stati recuperati anche parecchi monili d'oro, per un valore di circa [illegible] milioni di lire. Il corredo era completato dal solito bilancino elettronico di precisione.

Sulle tracce della gang, i militari erano ormai da alcune settimane, dopo una serie di segnalazioni, anche anonime, giunte da abitanti della [illegible]

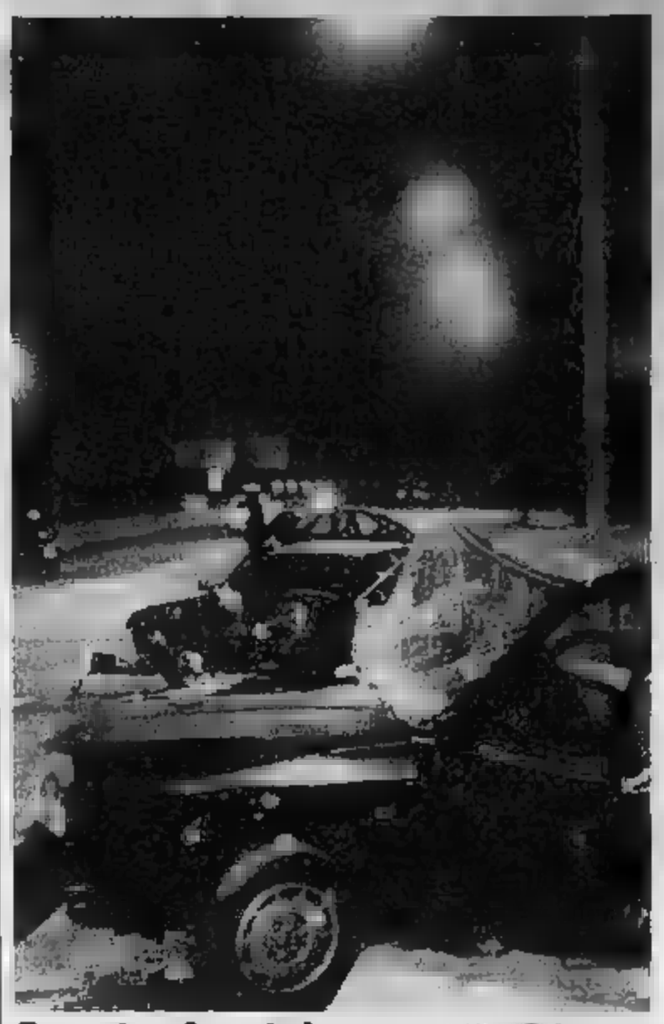
In manette è finito il proprietario dell'alloggio di via Sordevolo, la tratta di Carlo Pulvirenti, 28 anni, catanese, celibe, intonacatore, pregiudicato. Il figlio di Maria Fichera, imputata nel processo contro il clan catanesi.

Con lui è stato [illegible] Cristoforo Porcelli, 28 anni, via Asuncion 5, che era uscito dalle Nuove [illegible] appena un paio di giorni, grazie ad una licenza premio di una settimana.

Terzo personaggio a finire in manette è stata la convivente del Porcelli, Elisabetta Fatibena, 22 anni, via Asuncion 4, nubile, pregiudicata.

Le indagini non sono comunque finite qui. I carabinieri hanno infatti raccolto [illegible] se prove contro altre persone con precedenti penali, alcuni di un certo rilievo criminale, che hanno, per il momento, soltanto ricevuto comunicazione giudiziaria. Fra loro si sarebbero personaggi già inquisiti per «contatti» proprio con il [illegible]

AEROPORTO



Scontro frontale, [illegible] morta

Una ragazza morta, due giovani in prognosi riservata. Viaggiavano [illegible] due auto che si sono scontrate, poco dopo le 20 di ieri, in strada dell'Aeroporto, appena fuori Torino, all'imbocco del ponte sulla Stura. La violenza dell'urto ha distrutto le vetture. Nella tarda serata i vigili urbani preferivano non divulgare il nome della vittima: «L'abbiamo identificata e abbiamo avvertito i parenti. Per rendere ufficiali le generalità, aspettiamo comunque il riconoscimento». La salma è stata composta al Maria Vittoria. Feriti in modo grave [illegible] Dino D'Abramo, [illegible] ni, via Rovigo 1 bis, che — secondo la prima ricostruzione — viaggiava con la ragazza, e Giacomo Calvaruso, [illegible] anni, [illegible] Banfo 8. E' per il momento difficile ricostruire le [illegible] dell'incidente, persino [illegible] in quale direzione viaggiassero le auto, finite sul ciglio della strada. Il tipo di danni — che hanno reso irriconoscibili una Prisma e una Nissan — fanno comunque pensare a [illegible] scontro frontale.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN RISPARMIO

Fanta - Sprite 33cl	L.440 L.1.333 al kg
Sapone Palmolive verde x4	L.1.680 L.3.360 al kg
Colomba tradizionale Battistero(collo) 700g	L.2.890 L.4.128 al kg
Caffè Lavazza Dek 250g	L.2.970 L.11.880 al kg
Passata Santa Rosa 3x700g	L.3.590 L.1.709 al kg
Caffè Sao classico 500g	L.3.990 L.7.980 al kg
Detersivo Le Chat 5kg	L.9.270 L.1.854 al kg
Olio di oliva Sapio 3l	L.11.400 L.3.800 al kg

GRAN NUTRIMENTO

Petrina di agnello a pezzi	L.4.980 al kg
Fesa tacchino a quarti Avicola	L.7.690 al kg
Fesa tacchino a fette Avicola	L.9.690 al kg
Filetto di pollo Aia	L.9.690 al kg
Rolata farcita di vitello (prosciutto + pancetta)	L.9.800 al kg
Tenerone a fette di vitello	L.12.900 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 24/3/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 0[illegible] - Parcheggio 2.000 posti

Caselette, 25 anni, madre di tre figli, è allontanata dalla fabbrica

«Troppo basso per lavorare»

Non può manovrare bene le presse

Licenziata perché troppo piccola. Con questa motivazione [redacted] Deidda, 25 anni, 1 [redacted]tro e 40 di altezza, operaia alla Giade di Caselette, una fabbrica con 7 dipendenti che si occupa di lavorazione delle lamiere, si è ritrovata senza lavoro da un giorno all'altro.

L'unica [redacted] «colpa» è, infatti, la statura che [redacted] le permette [redacted] arrivare a maneggiare con facilità presse e puntatrici, alte, con gli stampi, circa 1 metro [redacted] mezzo. La giovane ha lavorato per un [redacted] alla Giada, [redacted] operaia con contratto di formazione lavoro, e alla fine [redacted] vi[redacted] riconsegnare i libretti: «Ci spiace, lei non è idonea, è troppo piccola», le ha detto Nicola Chinè, 37 anni, titolare della fabbrica insieme al socio Eustacchio Giaccoie.

Franca Deidda [redacted] rivolta al sindacato per essere tutelata. Per un mese l'azienda [redacted] ha voluto sentire ragioni, [redacted] ieri è stata costretta [redacted] cedere: da lunedì [redacted] giovane tornerà al suo posto di lavoro. Osserva Franco Maletti, responsabile dell'Ufficio vertenze della Cisl: «Con il contratto [redacted] formazione lavoro non è possibile licenziare, se non per giusta causa. E la bassa statura non ci sembra che rientri in questa motivazione».

Nicola Chinè, nella cui fabbrica lavorano altre quattro donne, si sente preso di mira dal sindacato: «Quella giovane non [redacted] svolgere i suoi compiti. Per arrivare alla presse dobbiamo mettere una pedana, ma anche [redacted] questa non riesce a inserire bene i pezzi nello stampo [redacted] ad azionare la macchina. Possono succedere incidenti: un rischio per lei e anche per me». [redacted] perché non avete pensato a questi problemi prima [redacted] assumerla? [redacted]sponde il titolare della ditta: «E' venuto il marito, ha raccontato la situazione famigliare con i tre figli piccoli [redacted] mante[redacted]. E così l'abbiamo presa. Ma dopo [redacted] si siamo accorti che [redacted] poteva andare [redacted]ti. Ora che il sindacato ci ha obbligato [redacted] riassumerla, non sappiamo proprio che [redacted] farle fare». Franca Deidda, corporatura esile, occhi scuri, cerca di far valere le sue ragioni: «Ho sempre fatto il mio dovere, lavorando otto [redacted] al giorno. Il licenziamento [redacted] stato un'ingiustizia». Ma Chinè non vuole darsi per vinto e se la prende con il sindacato: «Con questi metodi non si difendono certo gli operai. Perché [redacted] giovane p[redacted] lavorare [redacted] necessario utilizzare due pedane: [redacted] se perde l'equilibrio [redacted] cade? Inoltre, in questa fabbrica [redacted] si lavora per otto ore accanto a una sola macchina, ma è necessario spostarsi: [redacted] possiamo ogni volta fare [redacted] delle pedane». Franca Deidda è, però, pronta a tenere duro e a dimostrare da lunedì di essere in grado [redacted] svolgere [redacted] proprio lavoro.

Luca Ponzi

Franca Deidda, 25 anni, era stata assunta con contratto di formazione

Settimo, contestato l'arrivo della ditta

Un coro di 500 no contro l'Ecolinea

Alla Siberia [redacted] al Fornacino, due borgate tra Settimo e Leinì, i 500 abitanti non [redacted] sentono affatto tranquilli. Soprattutto [redacted] che le voci che circolavano da un po' di tempo hanno trovato piena conferma: l'Ecolinea, la fabbrica che tratta rifiuti tossici, lascia il centro di Leinì per trasferirsi a qualche chilometro di distanza nei pressi del Fornacino.

L'area prescelta [redacted] quella della zona Lonna, lungo la strada Cebrosa, quasi [redacted] confini con il Comune di Volpiano. Il nuovo insediamento [redacted] in zona industriale, [redacted] a meno di due chilo[redacted] dagli otto pozzi dell'acquedotto del Comune di Settimo.

Dice il presidente [redacted] Fornacino Club, Rino Dalla Chiusa, operaio al Comune di Settimo: «Siamo sempre [redacted] tenuti all'oscuro di tutto. Quando a Leinì si è fatta l'assemblea per individuare la nuova area nessuno ci ha informati, altrimenti avremmo [redacted] il nostro pa[redacted] contrario. A parte questo [redacted] diciamo che l'Ecolinea in zona Lonna è troppo vicina all'area di protezione dell'acquedotto, dei nostri pozzi privati della borgata Siberia e a un tiro di schioppo dal centro di Settimo».

Per lunedì prossimo gli abitanti del Fornacino hanno con[redacted] nella sede [redacted] loro club i sindaci [redacted] Settimo e Leinì e i responsabili dell'Usl [redacted] Tuona ancora il presidente: [redacted] non [redacted] risposte chiare ed esaurienti siamo disposti a proseguire la battaglia in difesa della nostra salute».

Il trasferimento della fabbrica ha già avuto il parere favorevole dell'Usl e, recentemente, anche del Comitato tecnico della Regione: ora è in attesa del giudizio del ministero dell'Ambiente.

Dice il responsabile della sanità pubblica dell'Usl Dario Mirabelli: «Nessun timore di inquinamento dei pozzi dell'acquedotto perché le falde sotterranee scorrono in altra direzione. Il progetto del nuovo stabilimento dà la massima garanzia di sicurezza». **(p.ga.)**

Ciriè, le richieste del pm sul caso Malagnino

«Il pretore va assolto non favorì nessuno»

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha chiesto il proscioglimento con la formula ampia «il fatto non sussiste» del pretore di Ciriè, Antonio Malagnino [redacted] cusato da un consigliere [redacted] democrazia proletaria, Pasquale Cavaliere, di aver favorito una ditta di autosoccorso [redacted] San Maurizio Canavese gestita da suoi amici.

L'inchiesta del dottor Corsi s'era iniziata nel gennaio dell'anno scorso, quando Cavalie[redacted] aveva presentato alla Procura della Repubblica di Torino un lungo esposto [redacted] il pretore dove s'ipotizzava l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Assistito dagli avvocati Ennio Festa e Dario Poto, Antonio Malagnino s'era presentato spontaneamente all'inquirente ed aveva respinto ogni addebito: «Si tratta solo di menzogne e insinuazioni. Nella mia carriera non ho mai approfittato del mio ruolo per favorire qualcuno. Tanto meno, adesso, questa ditta d'autosoccorso. I [redacted] gestori, tra l'altro, [redacted] sono affatto miei amici».

Dopo aver interrogato anche Pasquale Cavaliere e svolto altre indagini, il dottor Corsi è giunto alla conclusione che il pretore di Ciriè deve essere prosciolto perché a suo carico non è emerso nulla. Il sostituto procuratore ha inviato gli atti al giudice istruttore Pier Giorgio Gosso. Toccherà adesso [redacted] questo magistrato pronunciare l'ultima parola sul caso che ha suscitato molto clamore a Ciriè dove il dottor Malagnino, che [redacted] originario di Taranto, lavora da 9 anni ed [redacted] considerato magistrato [redacted] e inflessibile.

Pasquale Cavaliere siede in consiglio comunale dal 1983: da allora, [redacted] stato processato sei volte [redacted] Malagnino. Sempre per reati legati alla sua attività politica.

BIANCA & NERA

[redacted] [illegible]

L'arcivescovo monsignor Saldarini incontra, oggi [redacted] le 15 e le 17, a Maria Ausiliatrice, gli anziani della diocesi. Nel [redacted] dell'incontro, il dodicesimo, l'arcivescovo celebrerà la messa.

[redacted] [illegible] un ragazzino per rapina

Ha aggredito [redacted] ragazzo per rapinargli l'orologio e il portafoglio, ma è stato arrestato dai carabinieri. Francesco Nuccio, 20 anni, [redacted] Ferrucci 6, Collegno, è stato sorpreso [redacted] picchiava [redacted] minorenne di Rivoli. Il ragazzino guarirà in sette giorni.

[redacted] A Collegno, [illegible]

La città per le donne è l'argomento al centro [redacted] un convegno che si svolge oggi a Collegno, alle 9,30 in [redacted]icipio, dov'è previsto il confronto tra le esperienze di amministratrici e assessorati alla condizione femminile [redacted] tutta Italia.

[redacted] [illegible] un [illegible] della scuola

Il crollo di un muro, durante i lavori di ristrutturazione, ha allarmato i genitori della scuola media «Europa Unita» [redacted] Grugliasco, che hanno inviato una lettera al sindaco e al Provveditorato agli studi chiedendo l'immediato intervento per verificare l'esi[redacted] pericolo per gli studenti.

[redacted] Asili nido, [illegible] allarme

L'assessorato all'Istruzione del Comune ha dato disposizione per controlli speciali in tutti gli asili della città, dopo che un [redacted] ha inviato una lettera in cui erano annunciate azioni contro i cibi della mensa per protesta contro l'allontanamento di Serena Cruz dalla famiglia Giubergia. Un accurato controllo, e l'allarme [redacted] subito rientrato. Tuttavia, a titolo precauzionale, le sette ditte che riforniscono i magazzini degli asili devono ora consegnare le derrate in pacchi sigillati ed esclusivamente agli operatori incaricati. Anche l'Usl sta facendo controlli speciali, [redacted] ogni pericolo sia ormai superato. La lettera era giunta nei giorni [redacted] agli asili nido [redacted] via Ventimiglia 112, via Bardonecchia, via Servais. La busta conteneva un pizzico di anticrittogamico. Sull'episodio sta indagando la Digos, che avrebbe già individuato una pista.

[redacted] [illegible] compra una canonica

L'amministrazione di Rivalta ha comprato, p[redacted] 100 milioni, la canonica della chiesa di via Fossano, nella frazione Tetti Francesi. Dall'autunno prossimo servirà come sede per la biblioteca e per le associazioni sportive [redacted] culturali che vorranno convenzionarsi [redacted] il Comune.

[redacted] [illegible] nell'ex manicomio

Un incendio, divampato ieri pomeriggio intorno alle 16,30, ha devastato i laboratori per [redacted] costruzione [redacted] materassi [redacted] delle scarpe situati all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Grugliasco e Alpignano che dopo un'ora di lavoro hanno domato le fiamme. I laboratori fornivano i [redacted] 350 malati [redacted] mente che ancora vivono nei reparti.

[redacted] Premio [redacted] ragazzo coraggioso

Il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, premia oggi Gastone Silletta, un bambino [redacted] nove anni distintosi per un particolare atto di coraggio. Il 5 gennaio scorso, il ragazzo fu travolto [redacted] Brandizzo da una macchina mentre inseguiva [redacted] ladro che [redacted] rubato la borsetta della madre. La brutta avventura costò [redacted] Gastone [redacted] ricovero all'ospedale infantile Regina Margherita [redacted] alcuni interventi chirurgici. [redacted] Gastone Silletta, figlio dell'assistente capo della stazione di polizia ferroviaria di Chivasso, verranno do[redacted] alcune opere della [redacted] editrice Utet.

[redacted] Arrestato per [illegible]

I carabinieri di Cairo Montenotte (Savona) hanno arrestato, applicando [redacted] ordine di carcerazione del tribunale di Sanremo, Aldo Petiti, rappresentante di commercio, 51 anni, residente a Moncalieri in via Colomba 10. L'ordine di carcerazione, per un to[redacted] di 8 mesi, era stato deciso dopo la condanna del Petiti per una truffa aggravata nei confronti di un [redacted] hotel di Ventimiglia.

Titanus DISTRIBUZIONE

12ª SETTIMANA
adua 400
Empire

KING KONG
5ª SETTIMANA
«Milou [redacted] maggio [redacted] meglio di Attimo fuggente» LA REPUBBLICA

adua 200
«Questo è forse il miglior film di Tavernier» IL GIORNO
«Un film [redacted]ro e nobile [redacted] vedere» LA REPUBBLICA

AMBROSIO
L'ULTIMA FOLLIA DEI MONTY PYTHON

DA OGGI AL CRISTALLO
Meryl Streep [redacted] suo primo vero ruolo comico

[redacted] ROSEANNE BARR
She-Devil
LEI, IL DIAVOLO
ORION PICTURES
TECHNICOLOR

IZETA
in esclusiva

echi di cronaca
Parché soli? Orizzonti
Matrimonio convivenza amicizia classe cultura ceto sociale. Iscrizioni facilitate per le signore. Orizzonti via Po 7 Torino tel. 011 540.[redacted] - 512.091

[redacted] cinema si va
a qualsiasi ora
[redacted] impegni

AUTOEREMO
CONCESSIONARIA CITROËN
VI [redacted] LA PRIMAVERA [redacted] DIESEL
NUOVA [redacted] D 12 [redacted]
Per l'occasione siamo aperti anche
SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO
GRANDE CITROËN PARTY

ESPOSIZIONE - VENDITA
Corso [redacted]
Tel. 669.88.76/77
TORINO
ASSISTENZA - RICAMBI
Via Nizza 66
Tel. 687.165

I due crossisti domani ad Aix-les-Bains per la prova iridata juniores

Ciucio e Giolitti ai mondiali

Il primo difende i colori della Ceatcavi e s'interessa di ecologia
Al Cus da due anni, il suo compagno-avversario vive per lo sport

Antonio Ciucio ed Oscar Giolitti

«Il gruppo. Il segreto è il gruppo. Lo so anch'io che è strano, per uno sport individuale e "individualista" come l'atletica. Però funziona: i successi di uno qualsiasi dei miei ragazzi fanno da stimolo a tutta la squadra. Non saprei come definirlo: forse è una specie di doping mentale...».

Chi parla è Massimo Sereno, giovane allenatore della Ceatcavi. L'occasione è importante: a circa un mese dalla clamorosa esplosione di Carlo Occhiena - il «bimbo prodigio» torinese che a 17 anni ha già corso i 200 metri in 20'99" - il gruppo [illegible] Sereno ha conquistato un'altra maglia azzurra. Questa volta è toccato ad Antonio Ciucio, un diciannovenne timido [illegible] deciso che domani, ad Aix-les-Bains, difenderà i colori italiani nella prova juniores dei campionati mondiali di cross.

«E' un ragazzo che ha la fortuna di essere tenace - dice Sereno -. Ha il carattere giusto per emergere nel mezzofondo, dove non c'è spazio per chi non ha la voglia e la forza di faticare. Un atleta serissimo, impegnato anche al di là dello sport».

Studente al quarto anno di ragioneria, Antonio non vive soltanto per l'atletica. «Per me conciliare studio e sport è un impegno gravoso - dice - ma cerco [illegible] impiegare il poco tempo libero che mi resta per fare qualcosa [illegible] utile. Così mi sono iscritto al Wwf e sono diventato un ecologista: d'altra parte la scuola e lo sport servono soltanto a me, la natura invece appartiene a tutti. Anche agli atleti: correre nelle città inquinate, tra le auto e i gas [illegible] scarico, non è un'esperienza piacevole».

Ciucio, ad Aix-les-Bains, non sarà il solo torinese in gara. Insieme con lui, al via della prova juniores, ci sarà anche Oscar Giolitti, un diciottenne di Verzuolo che da [illegible] paio di stagioni gareggia per [illegible] Cus Torino. Due volte alla settimana si sobbarca i 120 chilometri per allenarsi a Torino con Renato Canova, una delle «autorità» della [illegible] prolungata in Italia. «E' un grande sacrificio - ammetto - ma credo che ne valga la pena. Negli altri giorni continuo il programma sulle strade di casa, con un compagno di squadra».

«Oscar è un tipo molto preciso - dice Canova - e questa è una garanzia per chi è costretto ad allenarsi da solo. A volte è persino troppo esigente con se stesso. Difetti? Uno solo: [illegible] carattere un po' troppo da "montanaro", che lo porta a tenere dentro di sè le proprie sensazioni. Un episodio su tutti: lo scorso anno ha avuto un lungo periodo di crisi, non riuscivamo a capire che cosa gli fosse successo, poi è venuto fuori uno strano virus. Lui stava male da mesi, eppure non diceva niente. Continuava [illegible] macinare chilometri, giorno dopo giorno, come un robot».

Per Giolitti, d'altra parte, l'atletica è già diventata una scelta professionale. «Non studio più - conferma - il mio futuro è tutto nello sport. L'anno prossimo [illegible] entrare in un gruppo sportivo militare. Avrò finalmente uno stipendio per correre: non chiedo di più».

Guido Tiberga

Calcio a cinque

Millefonti più vicino alle finali

Dopo [illegible] 3ª giornata di ritorno del campionato nazionale di calcio a 5, si può già dire che il Millefonti Torino ha ipotecato la seconda piazza del raggruppamento Nord Italia, valida per l'accesso alle finali nazionali.

Grazie [illegible] successo ottenuto sul Blu Max [illegible] [illegible] alla contemporanea battuta d'arre[illegible] [illegible] Cesana, la formazione allenata da Ruzza ha portato a 4 i punti di vantaggio proprio sui cugini torinesi, terzi in classifica. [illegible] Millefonti, privo del capitano Corneli (nei giorni scorsi convocato in Nazionale), ha badato più al risultato che non al bel gioco. A far da vice-Corneli ci ha pensato il solito Sai, anche se la fascia da capitano e la maglia numero 10 [illegible] no state indossate per l'occasione da Riganti.

Il Cesana [illegible] stato sconfitto a Milano dal DDS, nel quale militano i torinesi Ferro e Bongiovanni che sono stati proprio gli autori di due reti determinanti. Particolarmente importante il gol dell'ex nazionale «Bongio», che ha siglato [illegible] 5 a [illegible] conclusivo. «Il primo tempo - afferma Bava, da del Cesana - è stato tutto di marca milanese, anche se è terminato 2 pari. Poi però, dopo alcune varianti tattiche apportate dal nostro bravo tecnico Modenese, abbiamo dominato portandoci sul 4 a [illegible] [illegible] possibilità per chiudere l'incontro. Purtroppo abbiamo pagato a [illegible] prezzo [illegible] nostra imprecisione».

La vittoria del San Paolo a Trieste rappresenta la conferma della forza di questa [illegible] pagine, balzata al quarto posto, che [illegible] dell'umiltà la propria [illegible] ma vincente. Ancora una volta il trascinatore è stato capitan Cigliano, che ha già la mente rivolta al derby di domani contro il Millefonti. «La partita di Trieste è ormai archiviata - dice il capitano - [illegible] ora ci attende un duro impegno contro la [illegible] conda in classifica. Abbiamo vinto la partita di andata e siamo consapevoli di affrontare una formazione che sarà quindi doppiamente motivata, quindi ancora più temibile». Il derby si disputerà sul campo all'aperto in erba sintetica di via Filadelfia (dietro la curva Filadelfia dello Stadio), con inizio alle [illegible] 12. Il C[illegible] sarà invece impegnato alle 15 alla Palestra Cecchi contro il Laser Milano.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

[illegible] Equitazione: salti a Nichelino

Organizzato dalla società Ippica Torinese si svolge da oggi a domenica, in strada dei Cacciatori 113 a Nichelino, il 34° Concorso Ippico Nazionale di salto ostacoli Formula 2, con 550 cavalli provenienti da tutta Italia (inizio [illegible] 9, ingresso libero).

[illegible] Basket: torneo nazionale Allievi

Da oggi a domenica nella palestra «E14» di via Reiss Romoli 47 si disputa il 1° trofeo «CRT-Giordana Lombardi» con le squadre allievi di Ipifim, Phonola Caserta, Arimo Bologna, Annabella Pavia, Dravelli Moncalieri e Giordana Lombardi Torino.

[illegible] [illegible]cio: Pozza lascia Forno

Gigi Pozza ha lasciato la panchina del Forno (2ª categoria, girone F), a 5 turni dalla fine del campionato. Il suo probabile successore è Carlo Frola, molto conosciuto nel Canavesano. Intanto ad allenare la Felettese, che milita nello stesso girone del Forno, è tornato Giovanni De Palma al posto di Leonardo Trunchida.

[illegible] [illegible]: Cavallo [illegible] dopo 480'

Cavallo, portiere del Rivarolo (Promozione, girone B), ha perso l'imbattibilità dopo 480' su gol di Marangon (Crescentino), che ha battuto il [illegible] una granata ad appena 2' dalla fine del match perso domenica scorsa dai rivarolesi.

[illegible] Calcio: [illegible] [illegible] campionati

L'attività regionale resterà [illegible] per due turni, l'8 ed il 15 aprile. La Lega precisa inoltre che gli eventuali recuperi ancora da disputarsi nei vari tornei saranno giocati domenica 8 aprile. Gli incontri [illegible] domenica 25 marzo inizieranno alle ore 15,30.

[illegible] Lotta: seconda la Sport Fiat

Nei campionati italiani juniores di lotta greco-romana, svoltisi a Brescia, primo posto per l'Angiulli Bari (44 punti) davanti alla Sisport Fiat (27). Da segnalare le ottime prestazioni individuali da parte di Romano Simone (2° nei kg 100), Vittorio Vittorio (3° nei kg 130), Giuseppe Pileggi (4° nei kg 48), Luca Olisterno (4° nei kg [illegible] e Michele Epicoco (6° [illegible] kg 82).

[illegible] Freccette: il derby al Dart

Risultati 2ª di rito[illegible] campionato regionale (Prima Coppa Piemonte): Lady Good To-Dart To Cricket 2-4, Roasio Vc-Carmagnola 2-4, Ponderano-Arcadia 5-1. Classifica: Dart e Ponderano 10; Lady Good e Arcadia 7; Carmagnola 6; Roasio 2. Oggi (venerdì) 3ª di ritorno (ore 21,30): Ponderano-Dart To; Lady Good-Roasio Vc (in via Poggio 34); Arcadia Rivarolo-Carmagnola.

[illegible] Tennis: per la Coppa [illegible]

Ecco la squadra torinese Under 12 che giocherà nella Coppa delle Province. Maschi: Andrea Serra, Dario Bellino, Gabriele Vincenti e Manolo Jorquera; donne: Sara Cagnor, Cristina Merlassino e Chiara Penocchio.

[illegible] Volley: i torinesi [illegible]

Quattro pallavolisti torinesi guidano le classifiche di rendimento dei «top players» nei campionati regionali: [illegible] Piero Francia (Nichelino) e Nicoletta Conte (Gp) in C2, Elena Gonnero (pinerolese [illegible] Racconigi) e Viviana Chiechio (Kennedy) in D. La tradizionale sfida All Stars regionale (maschile e femminile) si giocherà il 13 maggio nella palestra Villa Brea di Chieri.

[illegible] [illegible]bot in [illegible] Uicep [illegible]

L'Uicep Stacplastic Torino ha sconfitto per 39-37 i marchigiani del Porto Potenza Picena nei quarti [illegible] playoff e quindi disputerà domani e domenica a Loano la poule-scudetto.

[illegible] Novità: un negozio «Solotoro»

Verrà inaugurato oggi pomeriggio, in via Nino Costa 3 a Torino, il negozio «Solotoro». Saranno presenti alcuni giocatori e dirigenti della società granata.

Partenza (domani) e arrivo (domenica) [illegible] Chieri, attraverso le province di Asti e Alessandria

Due donne all'assalto del Rally Team

Il duo torinese Napolitano-Cucco fra i 170 equipaggi al via

Secondo appuntamento, dopo Cinzano, per gli appassionati dei rallies. Domani alle 21, dal centro commerciale Il Gialdo di Chieri, scatta [illegible] Rally Team '971, valido per la Targa Sparco, la Coppa Italia 1ª Zona ed il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. I 170 equipaggi iscritti affronteranno i 303 chilometri del percorso (dei quali circa 100 di velocità cronometrata ripartiti su dieci prove speciali) che si snoda sulle strade delle province di Torino, Asti e Alessandria, toccando ben 26 Comuni. Le «speciali», tutte su asfalto, verranno disputate con partenza da Castelnuovo Don Bosco (ore 21,30 e 3,45), Robella (21,15 e 4,25), Mezzalfonga (22,45 e 5), Brozolo (0,20 e 6,35) e Casalborgone (1,10 e 7,25). Tre i riordini, due a Cavagnolo (23,25 e 5,40) [illegible] uno a Chieri (2,15) dove le vetture torneranno alle ore 8,05 di domenica. Questi orari non tengono conto del cambio di era che avverrà sabato notte. Secondo l'ora legale l'arrivo finale a Il Gialdo (dove durante la notte, dalle ore 1,50 alle 2,15, è previsto un parco assistenza) avverrà quindi alle ore 9,05.

Il plateau dei concorrenti alla corsa chierese è [illegible] sempre molto interessante. Nella rosa dei possibili protagonisti ci sono i novaresi Carlo Zucchetti [illegible] Peppino Poletti, già vincitori della Coppa Italia Prima Zona 1989. Con la loro Lancia Delta integrale numero 1 di gara — dovranno guardarsi dalla Delta integrale 16V di Walter Rostagno (del Team Moteco Corsel, in credito con la fortuna: nella passata edizione fu infatti costretta al ritiro per un principio d'incendio mentre era al comando ed in vista del traguardo. Vinse l'astigiano Roberto Bettanin, quest'anno assente. Da segnalare anche le Delta integrale [illegible] motore [illegible] 8 valvole di Roberto Bovero e Giampaolo Dal Ben [illegible] i torinesi Giulietto-Fozza e Cherio-Necco, entrambi della scuderia cittadina Delta Corse-Lecce Pen. I possibili outsiders sono da ricercare tra le Bmw M3 dei biellesi Giorgio-Rego e di Peter Muller, in coppia con Nani.

Detto dei candidati al massi[illegible] risultato, si preannuncia una bella battaglia anche nel Gruppo N (vetture praticamente di serie) tra le Lancia Delta integrale 16V e le Ford Sierra Cosworth. Sulle berline torinesi saranno al via Tiziano Borsa [illegible] la sua navigatrice Carla Berra, il giovane vincitore del campionato rallies Piemonte-Valle d'Aosta Livio Sogno, con Berossi [illegible] (all'esordio sulla Lancia integrale dopo aver corso a lungo con la Peugeot 205 Rally) [illegible] il duo Minella-Castelli, [illegible] sulle strade del Rally Team hanno sempre fatto cose egregie.

Sulle Ford, invece, [illegible] da tenere d'occhio gli astigiani Ciriotti-Ruffa, i gassinesi Ran-Battiato ed anche i due Perotto. Con il numero 4 di gara prenderà il via un equipaggio interamente femminile, formato dalle torinesi Barbara Napolitano e Silvia Cucco, su Peugeot 205 1.9 di Gruppo A. La Napolitano parte tra i primi grazie alla priorità acquisita aggiudicandosi la Coppa Csai femminile di Zona '89. La Cucco - moglie del presidente della scuderia Magazzini dell'Auto, Marcello Delfini - è invece all'esordio.

Il «Team '971» è quest'anno alla sua 19ª edizione ed è uno dei rallies più «anziani» del Piemonte. Nel [illegible] albo d'oro figurano nomi noti come Dario Cerrato, Livio Lorenzelli, Palganta, Pozzo, Zuccarello, Montaldo, Pilippi, Perazio, Calosia, Uzzeni [illegible] l'attuale organizzatore della gara Mario Ghiotti.

Gian Dell'Erba

CALCIO & *ragazzi*

Grande inchiesta di

STAMPASERA

sulle squadre giovanili di Torino e provincia

Oggi

[illegible] SETTIMO

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci [illegible] la ricerca [illegible] sulle distrofie muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - [illegible] 10260 - C.C.P. 19613102

Questa si che è una notizia, anzi [illegible] NOTIZIARIO!

95.000 FM 98.500 FM 93.000 FM 96.600

RADIO CENTRO 95 — RADIO MANILA — radio reporter 93 — Radio Torino Popolare

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.
Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più su Torino e sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.
Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.
La Redazione risponde ai numeri 011/544.380 - 544.925 Fax 011/533.794

E APPENA NATO ED E GIA IL PIU ASCOLTATO!

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione [redacted] quadri è alla Gall. Sa[redacted]uda.
[redacted]te e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di [redacted] (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Mus[redacted] Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-[redacted]. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 653.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli [redacted]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, do[redacted], lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sala Video: «I tempi del Mazzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1º aprile.
[redacted] Naz. del R[redacted]me[redacted] italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
[redacted] dell'Enologia - [redacted] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, [redacted] 947.0345): Orario: 9-12 e [redacted]-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, 1 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L[redacted].
Museo Salgari (via [redacted] 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.571): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocanature in mostra:** lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30, 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccor[redacted] **co,** Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted]**da,** Centro [redacted]. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aeido [redacted]
Al 619.16.20
Aidasoro 63.01.66
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Casad, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
[redacted] del malati [redacted] veri 83.62.57-650.62.71

Stadio, domiciliare 75.14.73
[redacted] 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
[redacted] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide[redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.691
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
[redacted] **G. Vecchio** [redacted]

[redacted] **NOTTE**
[redacted] dalle 19,30 alle 8
[redacted] **V. Emanuele II 66** [redacted]
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: [redacted]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aper[redacted] ore 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

[redacted] **baby** 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. [redacted].
Anspaca [redacted] psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.89
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

PREVISIONI METEO

[redacted]onte [redacted]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. [redacted] V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091
[redacted]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
[redacted]
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile; 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Ual, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 19, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [redacted] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. [redacted]; v. Nizza 1[redacted]; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. [redacted] 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** l.go Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [redacted]. Nizza 1; [redacted]. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted] tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
15 — **La famiglia sottosopra,** film
16,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **La pista delle stelle,** telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Amministrative 90,** rubrica
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Accadde a Berlino,** film con James Mason
22 — **Orson Welles,** telefilm
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Il ponte,** film

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 TG 4. Notiziario
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **Film Tv.** Mosè
21,40 **Tg! 7,** attualità
22,10 **TG 4.** Notiziario
22,20 **Film Tv.** «Una lepre con la faccia di bambina»
23,50 **Film**

Videogruppo
16 — **Vida de me vida,** mini serie
17 — **Starblazers,** cartoni
17,30 **Gli ercuioidi e gli eroi dello spazio,** cartoni
18 [redacted]
[redacted] **Movin On,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,30 **Le cicogne torneranno a volare,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalco**
0,30 **Giovani avvocati**

Telesubalpina
16,30 **La sconosciuta del 3° piano,** film
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted]30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 **Filo diretto: i giovani e** [redacted]
22,30 [redacted]
[redacted] — **Il regionale,** notiziario
[redacted] **La guerra di** [redacted] **Grattan,** telefilm

PrimAntenna
17,30 **Mademoiselle Anne,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TGG: Tele Giornale Giovani**
20,30 **Primavera di sole,** film di Richard Thorpe
22 — **Super Jazz Doc**
22,30 **Magic Moments**
22,35 **Bill Cosby show:** situation comedy

Videouno
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **Superclassifica Show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Un uomo in vendita,** film di Richard Harris
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm

Telecity
9,15 **Più forte dell'amore,** telenovela
10 — **La strana coppia,** telefilm
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
9 — **Kodiak,** telefilm
10 — **Chi** [redacted] **uccide,** novela
11,30 [redacted]
12,30 **I Flintstones,** cartoni
14,45 **Rocky e i suoi amici**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Kodiak,** telefilm

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **Speciali**
16,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **A proposito di vacanze,** rubrica
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **A tu per tu**
22,20 **TG sera**
22,55 **Music Time: La palmita**
23,35 **Remake**
1,20 **Telefacil notte**

Quarta Rete Tv
17 — **TG 4 sport,** notizie
17,30 **Pagine della vita**
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan,** attualità
23,25 **Supersexy show,** varietà
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4**
1 — **Supersexy show**

Quinta Rete
13 — **Il terrore sull'isola dell'amore,** film
17 — **Don Chuck Story**
17,30 **Korg,** cartoni animati
18,30 **Medusa,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Braccobaldo show**
20,30 **All'ombra del ricatto,** film con Vera Miles
24 — **Fiamme sul Vietnam,** film

Rete Canavese
15,15 **La vendetta della Maschera di ferro,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Potter,** telefilm
19 — [redacted]
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **Hotel Pacific,** film
22,30 [redacted]
[redacted] **Telefilm**
0,30 **TG**

[redacted]
16,11 **Postal hits** (hit parade)
16,41 **L'uomo e la Terra**
18,35 **George,** telefilm
19,10 **Roto 7,** rubrica
19,40 **Giocolando,** gioco
21,40 **Roto 7,** attualità
22,10 **L'avventura dell'arte moderna,** doc.

Rete 7 Piemonte
12,50 **Teledomani,** notiziario internazionale
13,50 **Informa 7,** attualità
14 — **Cartoni junior**
16,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**
20,20 **Novantal,** rubrica
22,30 **Ruote in pista,** rubrica
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Il delitto di Anna Sandoval,** film con Eleonora Rossi Drago

Telejolly
17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
20 — **La schedina pazza,** rubrica
20,30 **Boxe,** storia del pugilato
22 — **Rubrica**
2 — **By Maurizia,** notturno

Sesta Rete
16 — **La pelle sotto gli artigli,** film
18 — **Chi ama non uccide**
19 — **Waldo Kitty,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Chi ama non uccide**
23 — **Il mio corpo ti scalderà,** film
1 — **Telefilm**

Telestar
17 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Un gioco estremamente pericoloso,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio Brasil,** sport
24 — **Corpo Speciale** [redacted] **Badgers,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **TG Vallesusa**
22 — **Ciranda de pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Calcio fans**

[redacted]
[redacted] **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro**
18,40 **Weekend,** rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali** [redacted] **e variazi**[redacted] **programmi so**[redacted] **delle emittenti.**

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

tutto con 10 anni di garanzia e IVA compresa

sconti reali dal **10% al 60%** TUTTO A PREZZO DI FABBRICA

pagamenti anche rateali senza anticipi senza cambiali

EFF. COM. LEGGE 80

Aeg-Ariston-Bompani-Candy-DeLonghi-Faema-Gaggia-Gasfire- Girmi-Iberna-Imetec-Kelvinator-Krups-
Quick-Rex-Rowenta-SanGiorgio-Simac-Supercalor-Zerowatt-Zoppas Micromax-Ocean-Philips-

~~368.900~~

230.000

~~105.000~~

80.000

~~130.000~~

105.000

~~258.000~~

204.000

~~104.000~~

87.000

~~50.000~~

18.000

~~1.024.000~~

512.000

~~680.000~~

150.000

~~550.000~~

260.000

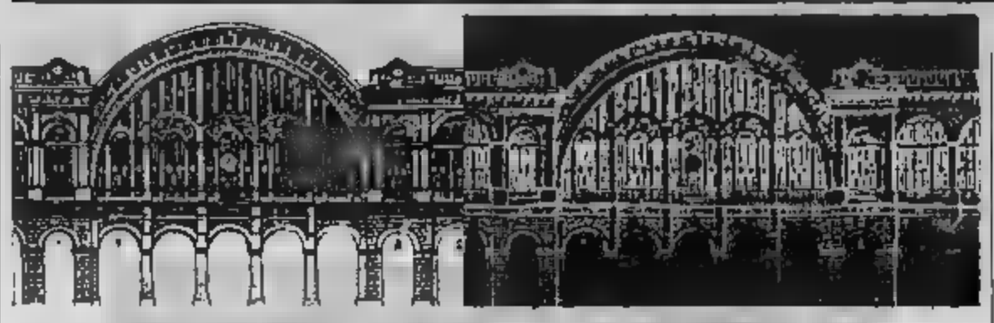
~~510.000~~

390.000

570.000

399.000

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Mestieri cattivi

Il mimo è un genere di spettacolo che può piacere o meno. Vive infatti di sensazioni e di emozioni il più delle volte impalpabili, anche se talora non guasta un pizzico di ironia o di sarcasmo. Su queste corde sembra puntare Franco Cardellino, torinese di nascita e formazione (ma al suo attivo ha anche la frequenza alla prestigiosa scuola parigina di Lecoq, con dei più grandi mimi del secolo) in «Cattivi mestieri», in scena questa sera, alle 21, al Juvarra, al 15 dell'omonima via. Nello spettacolo Cardellino è «coadiuvato da due valigette, musiche e rumori diversi, un tecnico complice, uno strumento musicale e cose che non ci sono ma si vedono o non si vedono ma si intuiscono». Informazioni 61.37.05.

Dravelli e Jumping

Due gli spettacoli di cabaret in programma questa sera. Al Jumping Jack di via Monfalcone 62, per i nottambuli, alle 23,30 sono di scena i «Senzafissadimora» di Rino Cerritelli, che proporranno alcuni pezzi dei loro cavalli di battaglia «Pregature erotiche, anstre e grandi amori», «Fuori dalla clinica» e «Fallocefali in calore». Informazioni al 41.48.43.

Al Circolo Dravelli, in via Preciosa 11, a Moncalieri, approdano invece, per la rassegna «Pimpiripetta & annusa» Federico Bianco e Alessandro Piron. Il primo si esibisce in alcuni brani dal suo nuovo spettacolo «Intimorito i moderati», il secondo ripropone pezzi da «Grammelot». Informazioni al 60.61.334.

Squali a Rivoli

La rassegna di cinematografia subacquea organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Rivoli, in collaborazione con il circolo subacqueo rivolese ha in cartellone questa sera, alle 21, al Teatro Don Bosco, in via Stupinigi 1, a Rivoli, «Squali», un film prodotto dal National Geographic sul mondo e la vita degli squali. Ospite della serata sarà il subacqueo Paolo Milanese.

Serata d'autore

Al teatro di Torino, in piazza Massaua 9, alle 21, c'è questa sera uno spettacolo dedicato al danzatore e coreografo di origine olandese Job Sanders. In programma alcune coreografie (da «Autumnal» a «Toccata») nell'esecuzione della compagnia di danza Teatro di Torino. Informazioni 47.30.189.

OMAGGI

Cocteau al Centre

Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 per l'«Omaggio a Jean Cocteau» alle 19,30 è in programma il film «La princesse de Clèves» di Delannoy von Marina Vlady. Cocteau ha supervisionato i dialoghi. Alle 21 il duo formato dai pianisti Giorgio Spriano e Giorgio Sogno esegue, alle 21, musiche di Debussy, Ravel e Strawinski. Informazioni 54.53.36.

Proposte d'ascolto

Il cartellone delle proposte d'ascolto nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, sfodera questa sera, alle 21, un trio formato da Elena Brino al flauto, Lucia Poesio all'oboe e Alessandra Aina al pianoforte. In programma musiche di Moschelas, Gaubert e Gossens. Ingresso libero. Informazioni al 53.84.56.

Artista boemo in mostra sino ai primi di aprile

Gli oggetti travestiti

Kolar, dissidente dell'arte

Con il genio creativo di un innovatore nato, il boemo Jiri Kolar è cresciuto a Praga dove, negli anni le sole armi della poesia e della pittura, ha affrontato — come rivela il prezioso libretto (Einaudi, 1976) con il saggio di A. M. Ripellino — «i nodi più rischiosi della cultura e della società d'oggi».

Ricompare in questi giorni alla «Pree Arte» (via del Mille 42, fino al 4 aprile) con una cinquantina di opere: stralunate quanto cariche di morden'e, tutte degli Anni 60 e 70.

Alcune erano già comparse a Torino nel '66 (per la prima volta in Italia), allo Studio di Informazione Estetica, grazie a Arrigo Lora Totino. Nel '78, tuttavia, un'ampia rassegna antologica onorò l'artista in Palazzo Madama esponente della «dissidenza» d'oltre cortina ch'era stato il richiamo d'annata della Biennale veneziana.

La «poesia evidente», scartata la via kafkiana dell'angoscia esistenziale, aveva assunto il senso d'una continua, allucinata provocazione, mentre l'autore s'era trovato in rotta di collisione col comunismo che, giunto al potere in Cecoslovacchia nel , non gli concedeva di pubblicare altro che traduzioni e testi per bambini.

Forte della inventiva, continuò invece a vestire e travestire figure e oggetti, caricandoli ogni volta dei più stimolanti messaggi attraverso tecniche di invenzione,

Corpo di giovane donna interpretato da Jiri Kolar

soprattutto il collage impiegato in ogni forma possibile.

Passò allora dall'«analphabetogramma» (privo di contenuto che non di pura forma contestuale) e dal «balengogramma» (ipotetico scritto come quello d'un pazzo che intenda far poesia) ai «chiasmages» fatti pagine e stampa ridotte in minuti pezzi, da reimpiegarsi in ogni sorta di rivestimenti. Coltivò poi le «stratificazioni», gli «infiltraggi», soprattutto i «rollages», cui è giunto attraverso il taglio a strisce di riproduzioni di opere famose, come la «Sfinge» o la «Gioconda», mentre nel «confrontage» contrappone opere diverse, alternando gli elementi delle rispettive figurazioni con una diabolica restituzione delle immagini di partenza. Ma mai senza un'acuta motivazione, se «Gelosia» diventa il titolo d'un complesso rollage in cui le strisce sollevate simulano lo scempio d'un volto profondamente graffiato. Ogni motivo così reinventato, come scrive Janus nel saggio introduttivo al «Kolar» edito da Fabbri (Milano 1981) sotto la direzione di Gribaudo, segna peraltro «il momento del distacco definitivo dalla «mia» storia dell'arte» aprendo «nuove prospettive di ricerca, nuovi coinvolgimenti di valori», soprattutto modificando lo stesso rapporto esistente tra arte e società.

Angelo Dragone

Al Palaregio

I quattro del jazz «colto»

Unica data italiana, stasera al Palaregio di piazza d'Armi (per Cavalieri di Vittorio Veneto), per il **Modern Quartet**. Il celebre complesso guidato dal pianista John Lewis (gli altri sono Milt Jackson, vibrafono, Percy Heath, contrabbasso, Connie Kay, batteria) è ospite del Teatro Regio, la collaborazione tecnica del «Big Club». I biglietti costano 30 mila lire (platea) e mila (gradinate). Il concerto al Palaregio s'inizia alle 21.

Se l'attenzione dei jazzofili - e in questo anche del pubblico non specializzato - sarà monopolizzata dal Modern, possiamo dimenticare altri concerti che stasera vedranno all'opera in diversi locali cittadini validi jazzisti italiani e stranieri.

Intanto, il trio batterista olandese Hans Bennink, Michael Moore al sax e Ernst Reijseger al violoncello, ne «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30).

Poi trombettista genovese Gian Paolo Casati, uno dei più brillanti giovani talenti italiani, che si esibisce con suo quartetto al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) un concerto organizzato dalla 01 JP.

Di grande qualità anche la proposta birreria «La Con- corso Sella 132, che stasera alle 22 presenta il quartetto del sassofonista milanese Giulio Visibelli.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

La notte del vallenato (e poi Makeba)

altro concerto cartello si aggiunge al programma di aprile: il 26 del mese prossimo verrà a Torino la cantante sudafricana Miriam Makeba. Il promoter sarà Good Music.

Intanto, per la serie musica dal mondo, stasera al «Big» di corso Brescia si esibisce l'orchestra del colombiano Antonio Villas Padilla, virtuoso della fisarmonica e campione «vallenato», tradizionale musica colombiana estremamente ballabile: in poi al «Big» sarà fiesta, c'è da scommetterci. se qualcuno volesse riascoltarselo su disco, sappia che Antonio Villas Padilla - che è molto popolare in Francia - ha appena pubblicato «Elepì», «La Perla de Arseguel», per un'etichetta piemontese, la Robi Droli.

giorni rock antiproibizionista

Contro la proposta di legge sulla droga Russo-Jervolino, scendono in campo, oggi e domani, sei gruppi rock torinesi: in piazza Vittorio Veneto ci saranno tre concerti organizzati dal coordinamento dei firmatari dell'«Appello ai cittadini... Legge pericolosa!».

Si comincia stasera alle 21,30 con i Barflies e i Truzzi Brothers; domani alle 16 suonano i Voodoo e i Church of Violence; alle 21,30 saranno di scena Step & The Redhouse e i Party Kidz.

Durante i concerti verranno distribuite copie volantino che spiega i motivi dell'opposizione a provvedimento che, a detta dei promotori, «comporterà rischi e pericoli».

Storie tese a Romano Beat in

Elio & Le Storie Tese, i brutti e cattivi demenziale italiano, stasera sono alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese (ore 22) con le loro terribili, irriverenti canzoni.

Al «Madly» di Sant'Antonino di Susa (via Monconisio 24, 22) suonano invece i torinesi Sick Rose, eccellenti interpreti della neopsichedelia Anni 60.

Sempre in provincia, rock con la Momo Big Band stasera al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67), con i Luna Incostrante alla «Locanda Chiusella» Vidracco, l'Elektro Acoustic Trio all'Amadeus di Avigliana (corso Torino 108) e con i Mira al «Black Moon» Brandizzo (annullato invece il concerto degli Elisea in programma domenica).

I concerti di stasera a Torino: alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Frisco Blues, all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) il quartetto jazz di Dino Pelissero, al «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346) l'originale synthetic rock degli Ophicina.

Rock folk alla «Grotta» (via Gioberti i Go Mad, mentre al «Pretesto» (via Isonzo 27) Filippo Bellavia presenta il suo digital blues. Rock al «Paradise» (via Chanoux 2) con i Border Line, jazz alle «Ginestre» via Valprato 15 il trio di Alberto Barazzini.

E per finire segnaliamo lo spettacolo di danza del ventre che Catherine Ruillet terrà «Magazzino di Gilgamesh» piazza Montanari 13 bis: ci sarà anche un buffet a base di couscous.

al

Si apre oggi alle 16,30, in piazza Solferino, «Scambiadischi», mercatino dei dischi usati. Oltre agli stand dei collezionisti, ci saranno spettacoli vari: alle 16 proiettato il video «Roy Orbison & Friends», alle 18,30 suonerà il gruppo metal School Daze, alle 19,30 un altro video, «The Doors In Europe», e alle 21 «Who Live», la testimonianza filmata del recente tour americano del gruppo di Pete Townshend.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

A Borgofranco

E' arrivato un ristorante carico di pesce

Via Aosta 38
Soltanto pesce
Aperto sera
Chiuso domenica
Sulla con vino
Tel. 0125/75.13.01

Di fresca nascita e di fresco pesce. L'Oblò di Walter Salvetti s'è inaugurato da pochi giorni a Borgofranco d'Ivrea con propositi che speriamo diventino proprio realtà. Salvetti, infatti, con la moglie Piera e il figlio Antonio (chef), vuole trasformare il locale in punto d'incontro per buongustai della cucina ittica. Pesce, e soltanto pesce fresco. Alla domanda sulle specialità dalla Walter Salvetti risponde, lapidario: «La freschezza dei piatti». E c'è chi giura che, come un tam tam, la notizia «del pesce fresco» s'è diffusa nella vicina Valle d'Aosta, dove sono scarsi i ristoranti profumati da ricette marinare. Così, l'Oblò, a pochi giorni dall'apertura, sta già diventando un «must», una tappa d'obbligo per i valligiani amanti branzini, denticì, aragoste e molluschi.

E a proposito di molluschi va che come entrées d'obbligo ci sono sempre ostriche e lumache di mare. I vini, ovviamente, sono quasi tutti bianchi con etichette esclusivamente friulane. Perché solo dei Friuli? vi domanderete. Beh, non c'è in apparenza preciso motivo se quello, a detta del proprietario, del suo profondo per quella terra. La sala contiene cinquanta posti; si cena soltanto ed è meglio prenotare.

Alcuni indirizzi

Buongustai a spasso per Chieri

Carne, cappuccino e focacce (e prosciutto crudo)
centro cittadina
In quattro negozi
Specialità locali
e preparazioni accurate

Perché non fare capatina a Chieri, graziosa cittadina alle porte di Torino? Non mancano certo importanti occasioni per chi l'arte e anche per chi apprezza le gioie del palato. Fermiamoci, in particolare, su queste ultime. Nella pasticceria di Valentino Basiglio, in via Vittorio Emanuele 46, oltre ai classici petit-four e alle tradizionali paste regionali, si possono acquistare le ghiotte focacce di Chieri, tipico prodotto della cucina artigianale e «povera» del posto. Ma attenzione, le troverete soltanto al sabato e alla domenica mattina.

Sempre nella strada principale, in via Vittorio al 54a, a distanza dall'Arco cinquecentesco, c'è il Bar Centro, di un sacco di gente alla ricerca conversazione, di buona cioccolata calda o un semplice caffè. più che altro, in quel posto, ma chi ama bere il cappuccino che lì è forse il migliore della zona. Il viaggio nella via al re sabaudo non è finito. Al 42 c'è la gastronomia di Giovanni Allora, brava nella serie piatti pronti ma più che altro conosciuto per la sua produzione di prosciutti crudi.

Ultimo indirizzo, macelleria Coalvi, in via Principe Amedeo 21. Grande è l'assortimento di carni bovine della razza piemontese.

GLI APPUNTAMENTI

Per un concorso

Alle 17,30 in Comune, piazza Palazzo di Città 1, cerimonia di premiazione del concorso nazionale «Premio Carlo Mollino», organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia e dagli assessorati comunali alla Gioventù e per la Cultura.

STATI

Tavola rotonda

Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, tavola rotonda su «La crisi del Welfare State: consumismo selvaggio e nuove povertà». Vi partecipano Luigi Berzano, Stefano Lepri, Siro Lombardini, Aldo Romagnoli. Presiede Gian Mario Bravo.

IL

Il Metodo Steiner

Alle 21 locali dell'asilo Rudolf Steiner, corso Trento 13, conferenza «Le materie scientifiche attraverso l'arte». Relatore il docente svizzero Roland Link. Domani alle 16,30 s'inaugura invece il di formazione rivolto agli insegnanti.

IL NUOVO

Confronto al Caffè

Alle 21,15 al Caffè San Carlo, incontro tra Vittorio Chiusano, presidente della Juventus, e Lorenzo Matteoli, allo Sport, sul nuovo stadio della Continassa. Moderatore Carlo Guerrieri. Organizza il Centro Pannunzio.

Sulla scuola

Penultimo appuntamento, oggi, all'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da 23, per il ciclo «Insegnare oggi», a cura dell'Uclim. Alle 15,30 Luciano Corradini, dell'Università di Milano, illustra «Funzioni e fini della scuola».

L'URSS

Conferenza

Prosegue stasera alla Videolingue, piazza Carlo Felice 35, il ciclo conferenze titolo «Conoscere l'Urss». Alle 20,30, Jurij Gromnickij e Zoja Boljakina commentano il documentario «Mosca: capitale in evoluzione. Problemi vecchi e nuovi nella città della perestrojka».

DROGA

Un seminario

La cooperative Porta Aperta organizza seminario di formazione gratuito per operatori in tossicodipendenze. S'inizia stasera alle 21 in corso Brescia 10. Informazioni allo 01

LA

Nuovo libro

Presentazione, alle 21, alla libreria Campus, via Rattazzi 4, del saggio «La bellezza», di Stefano Zecchi (ed. Bollati-Boringhieri). Intervengono, oltre all'autore, Giuseppe Conte e Sergio Givone.

All'Hotel Concord

Carlo Sartori è il protagonista dell'incontro odierno all'Hotel Concord per gli «Esercizi di comunicazione», a cura Giostra. La «lezione» su tre temi comincerà alle 9.

Poca gente assiste al gradevole spettacolo di varietà all'Alfieri

Rosalia, Daria e il pubblico

Canzoni e battute dell'umorismo napoletano

Anche ieri sera, al secondo giorno di spettacolo, c'era poca, troppo poca gente. Ed è vero peccato che questo show a due di ottimo livello vada avanti in sordina. «Mille luci del varietà» andrà in scena sino a domenica 25 marzo direzione artistica di Antonio Casagrande. Due ore umoriamo e di grasse battute (ma dette con «gentilezza») ultimo di cedimento con Rosalia Maggio e Daria Frediani. Nella seconda i biglietti venduti non hanno superato centinaio (trecento per «prima»). Le due protagoniste meritano molto di più: Rosalia Maggio stessa sul palco; figlia d'arte, quindicesima dici figli, ha anni, Daria Frediani, attrice napoletana (è molto più giovane della sua collega), ha debuttato nell'avanspettacolo a sedici anni, lavorando seguito anche nel cinema.

In due tempi, lo show offre sin dall'inizio qualcosa singolare: il coinvolgimento del pubblico, che oltre ad spettatore diventa protagonista in un repertorio di sketch che non lascia tregua; è la comicità tipica degli anni il 1900 e il 1930, quando gli artisti erano pronti ad alla completa *marcé* di chi li ascoltava (o forse il contrario?), consapevoli del rischio fischiati una platea attenta ma volta inesorabile. Un teatro spontaneo, finzione, che ritorna sul palco dopo una generazione di silenzio.

«Era tempo che non ridevo così» commenta una signora sulla sessantina. «Sì, ma coinvolgere il pubblico mette qualche volta in imbarazzo: le fa un giovanotto sulla trentina. Gli spettatori, dicevamo, diventano anche protagonisti come quando Daria Frediani, vero vulcano di battute, riesce a portare sul palcoscenico un signore di professione mobiliere e gli mette in testa una parrucca bionda con quasi fosse una Heidi nostrana; oppure ecco gli scambi di battute con uno spettatore inglese così lontano dall'umorismo partenopeo. C'è pure chi si è sentito un po' troppo preso mira, lasciando il proprio posto vuoto nel do atto e dimostrando di non aver capito lo spirito dello spettacolo. Per contro, c'è stato chi, munito di registratore, non si lasciato sfuggire neppure una battuta.

Che lo spettacolo sia in qualche modo alternativo ci si corge quando in sala due napoletano veraci» apprendono che la replica non ci sarà; le due signore, anch'esse attrici, si dichiarano disponibili a sostituire le protagoniste anche perché i numeri in programma sono, guarda caso, quelli del loro repertorio. Gran finale con le canzoni, cavalli di battaglia del teatro del varietà e con la classica «mossa» e richiesta.

Rosalia Maggio e Daria Frediani

Spettacoli tutti i giorni alle ore 20,45, domenica solo spettacolo pomeridiano alle 15,30. Prenotazioni in teatro, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Telefono 54.53.52. I prezzi: poltrona 30 mila, poltroncina 24 mila.

Elena Del Santo

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: STAGIONE DI PRIMAVERA 1990. Otto concerti dal 6 aprile al 22 giugno vendita abbonamenti: conferma abbonamenti dal 26 al 29 marzo. Nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la RAI Sede Regionale per il Piemonte via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/8800 int. 4653/4012/4961.

CIRCOLO ARCI DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri): questa sera ore 21,30 per la rassegna Pimpiripetta e annusa, Federico Bianco presenta brani da «Ultimorite I moderati». Alessandro Pinon presenta brani da Grammelot. Ingresso soci L. 6000. Per prenotazioni tel. dopo le 18,30 al 606.1334.

[redacted] (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari Danza. Cinque serate di danza dal 30/3 al 7/4 promosse dalla Circoscrizione 2, organizzazione E. [redacted] in collaborazione con S.O.S.T.E. C.G.T. Assessorato Sport Turismo e Tempo libero. Ingr. L. 8000, rid. 6000 abb. a 3 spettacoli L. 12.000, gratuito per i ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera ATM, disoccupati tesserati. Inf. Circ. 2, tel. 306.1444.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari Scuola. Sabato 24/3 ore 11 la compagnia Babilonia [redacted] «L'ov story». Regia di V. Battita, spettacolo gratuito per le scuole, prenotazione fino alle ore 13 del giorno precedente lo spettacolo. Circ. 2, tel. 308.1444.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari, venerdì 23/3 ore 21 la compagnia I Nasi Rossi presentano «Circoli viziosi».

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a [redacted]sa): Straordinari sab. 24/3 ore 21 la Compagnia Quagliano, Rivetti, Zanotto Contino presenta **Onde**, regia di C. Zanotto Contino. Prenot. obbligatoria. Circ. 2 tel. 308.1444.

TEATRO JUVARRA: il 26 ore 21 Folkstudio Juvarra presenta Adrian Legg chitarrista della «new age music» inglese la cui chitarra suona come un'intera orchestra.

TEATRO JUVARRA: il 27 ore 21 unico spettacolo rassegna «Follia e teatro» Dario d'Ambrosi in «Nemico mio» testimonianza di [redacted] in fantasia divenu realtà.

TEATRO D[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 790.584). Lunedì 26 marzo ore 21,15 «Compagnia Gipo Farassino» e «Il teatro delle Dieci» presentano: Omaggio ad Erminio [redacted] con la partecipazione di Wanda Osiris, Gipo Farassino, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, Guido Davico Bonino, Carlo Maria Ponsa, Emilio [redacted] Luigi Rovere. Compagnia di Danza [redacted] di Torino.

[redacted] **MIRAFIORI** [redacted] Cosenza 86, tel. 359.636): ore 21 [redacted] Da Vita in **Mamme Madonne e Malafemmine.**

L'OCA [redacted] - CIRCOLO CULTURALE (via [redacted] Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore [redacted]. Ore 23 in scena Compagnia Stilema in Imagerie.

MY CLUB - [redacted] PIANO BAR (via [redacted] Cristina 68, tel. 669.95.98): Nisa Rolando e Carmen Rizzi.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22.

SAN GIORGIO - Ristorante - Da[redacted] - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT [redacted] G. Ferrari 0 [redacted] Rossini 14, [redacted] 882.609): tutte [redacted] sere strip-tease [redacted] 23-4,30.

TRILUSSA: [redacted] + matta di Torino.

TRILUSSA: [redacted] 514.496 - 568.1466, [redacted] in scena Rugantino.

[redacted] E MUSEI

[redacted] (Rocca 29): [redacted].

ARTE [redacted] (L') (via [redacted] 6, [redacted] 515034): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE [redacted] (via Della [redacted] 39, tel. 836.331): Marianna Bagio.

[redacted] PER IL MONDO: «Napoletanità» [redacted] Trapani e Marcellina Amato [redacted] omaggio a [redacted] Pelliggiano. [redacted] S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzotti, Buscaglione, Calandra, Dellani, G. Clardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiduzzi, G. Ghiduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, [redacted] Merlo, Onetti, Raycend, Righini, [redacted] Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, [redacted] Mani, L. Rajmond.

[redacted] C. Alberto [redacted], tel. 532.862): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Balbis 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (Benola 31): Friedan[redacted] In saletta contemporanei.

GALLERIA IL MANIFESTO: (via Arduino 89, Ivrea): Daniele Fiasore «Una performance di gol».

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, v. [redacted] Viale 5): [redacted] Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. [redacted] 0121-52.964 - 52.310 - 53.888.

GALLERIA [redacted] ROCCA (via M. Vittoria ang. via [redacted] Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE [redacted] Arte e Antiquariato, [redacted] antiquari [redacted] palazzo via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; [redacted] ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

[redacted] **OUTEURTRE GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of [redacted] present».

LOSANO (Pinerolo): [redacted] Milano.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Benedetto Ghivarello (1882-1955) ore [redacted] 19,30.

[redacted] **ESPOSIZIONI PALAZZO** [redacted] (piazza [redacted]): mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31 [redacted] feriali 10-19 festivi [redacted].

[redacted]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casedei Luce nel paesaggio.

BERMAN: Giovanni Fattori: acquaforti e litografie.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertello, Billetto Grosso, Spessot).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva, Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 519.894): Roberto Crippa «Sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.

LE[redacted] disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Anna Ventrica. [redacted]SO: artisti del '900 [redacted].

PIRRA FIN - ART [redacted] (corso [redacted]rio [redacted] tel. 543.383): pittori [redacted] e francesi.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

TUTTAGRAFICA (Carlina 19): autori vari.

[redacted] ALTRA [redacted] NELLA PAGINA 6

RITROVI

AL [redacted] (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca. [redacted] Blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. [redacted].

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Trou[redacted].

[redacted]: ore 21 [redacted] Rommy, piano bar..., cocktail.

[redacted]: [redacted] Franco Orsini ore 15,30 [redacted] e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «e passo di danza»), ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC: ore [redacted] fiori per un classico appuntamento.

EXTREME CLUB (via Genova [redacted]): [redacted] 21 liscio [redacted] Pier Badas.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY [redacted] (Ivrea). [redacted] liscio ore 21 [redacted] Bianchi.

[redacted] (strada Valsalice [redacted] tel. 655.659) ore 15 e 21 danze.

IL GATTOPARDO - [redacted] Danze (via Rismondo [redacted], Torino, tel. 606.03.50): Aperto dal giovedì [redacted] domenica, orchestra Edo Purna.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 21 tanta allegria con [redacted] grande orchestra di Alex Cabrio. Ripresa televisiva.

LE GRILLON: (tel. 606.3994), gara di ballo, premi oro orchestra Gianferrara.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): do[redacted] sera orchestra I Principi di Pie[redacted]. Domenica Germano Montefiori.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

[redacted]**NELLA DANZE** (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo [redacted].

SMERALDO: Chivasso sabato liscio, orchestra spettacolo Macario

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA BOB[redacted] [redacted] 21, cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2609.

GIPSY GUIT[redacted] - PIANO B[redacted] (via S. Marino 58, [redacted] 352.210): ore [redacted].

MACUMBA - [redacted] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. tel. 0121-74.115 - 58.628.

TEATRO REGIO TORINO
Questa [redacted]
ore 21
[redacted]
IN CONCERTO
Teatro Tenda di Piazza [redacted]
Posto numerato
Platea 30.000 - Gradinata 20.[redacted]
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello 215, tel. 8815.241/242
Dal lunedì al venerdì 10-12; 15.30-19

[redacted]
Da martedì 27/3 a domenica 1/4
Compagnia Teatro Nuovo Torino
LUCIANA [redacted]
[redacted] sull'acqua»
di [redacted] - [redacted]
«Butterfly»
di Bortoluzzi - [redacted] - [redacted]

TEATRO NU[redacted]O
stasera e domani ore [redacted]
KOREAN UNIVERSAL [redacted]ALLET
in
«SHIM CHUNG» (La ragazza coreana)
Inf. e pren. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 658.562

IN ESCLUSIVA

DA OGGI al cinema FIAMMA

IL FILM PIU' BALLATO DELL'ANNO

Una scarica elettrica di ritmi e [redacted] piacere che vi colpirà i sensi

Questo film è consigliato da RADIO CENTRO 95
La colonna sonora originale [redacted] dei KAOMA

IN ESCLUSIVA AL **lillipUt**

Da tre settimane ridiamo [redacted] nostre nevrosi!

«La mano di MONICELLI si rivela magistrale... ispirata da un GIANCARLO GIANNINI arrivato al culmine della maturità» (Corriere della Sera)

Dall'omonimo, famoso [redacted] di Giuseppe BERTO il [redacted] che ci vede tutti protagonisti

«Uno delle migliori interpretazioni di Giancarlo Giannini» (Il Messaggero)

«Una regia vitalissima, senza concedersi una pausa, fa scaturire ritmi martellanti e travolgenti» (Il Tempo)

E' ARRIVATA DAISY E PIACE A TUTTI

ROMANO 2ª SETTIMANA

9 NOMINATIONS AL PREMIO OSCAR
FESTIVAL DI BERLINO '90 ORSO [redacted]
3 GLOBI D'ORO [redacted]

MORGAN [redacted] JESSICA TANDY [redacted] AYKROYD

A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD

OGGI GRANDE PRIMA AL PICCOLO AMBROSIO

Il [redacted] rivelazione esploso in America!
Forte, intelligente, indimenticabile, vincente!

OGGI al cinema ARLECCHINO

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

vinci un fantastico giro del mondo con CIAK

UN FILM DI PAUL MAZURSKY
Da un romanzo del Premio Nobel ISAAC BASHEVIS SINGER

Nemici, Una Storia d'Amore

Titanus DISTRIBUZIONE

PROFUMO DI OSCAR...

OGGI UNO NAZIONALE RITORNA

[redacted] film che tutto il mondo ci invidia

Marco Paolini e il Teatro Settimo al Cabaret Voltaire con «Adriatico»

In calzoni corti alla volta del mare [redacted] sentire in cuore la prima [redacted]

Chi non l'avesse ancora fatto ha tempo fino [redacted] domenica per assistere, al Cabaret Voltaire, ad uno spettacolino delizioso che ha già tre anni di vita e una collezione di successi da far invidia. Nato quasi per caso, «Adriatico» di Laura Curino [redacted] una di quelle [redacted]azioni sospese come farfalle sul ricordo [redacted] sulla nostalgia. Nostalgia per un'infanzia che i giovani del Teatro Settimo hanno [redacted] molto e ricordo di un'epoca che [redacted] dietro l'angolo, piena di Caroselli, [redacted] Seicento Abarth, [redacted] Carrarmati Perugina [redacted] di torride estati passate in colonia, sulla costa adriatica, raggiunte dopo strepitosi viaggi in [redacted] fra [redacted]agni piagnoni, o prepotenti, [redacted] perfidi.

«Adriatico» è, in fondo, la trascrizione memoriale [redacted] un'esperienza comune a migliaia di bambini. Ma in forma indiretta. Un padre dei nostri giorni, un po' imbranato e assente, vive col proprio figlio che, diversamente da lui, è lucidissimo, tecnologicizzato, intraprendente. I due comunicano per lo più mediante messaggi registrati, «da figlio a padre» e «da padre a figlio». Su uno di questi nastri il bambino ha lasciato detto di essere partito verso l'Adriatico. Seguono [redacted] istruzioni per un appuntamento marino. L'episodio suscita nel padre il ricordo [redacted] sua prima corsa verso il mare; gli torna in mente un'avventura rivissuta attraverso minuscoli episodi di vita comunitaria: il rapporto con i compagni, [redacted] la sorvegliante romagnola, con la direttrice dalla parlata toscana.

«La guerra dei bottoni» potrebbe diventare [redacted] imbarazzante punto di riferimento per uno spettacolo che, fortunatamente, [redacted] subito la chiave della propria originalità. Guidato dall'affettuosa regia di Gabriele Vacis, Marco [redacted] è il bravissimo suscitatore [redacted] fantasmi che, tra presente e passato, fanno [redacted] vita in calzoni corti agitata [redacted] primi fremiti del cuore. In una scena popolata [redacted] elettrico, da una schiera di barchette di carta, da innumerevoli fogli al suolo e da un comò azzurro-lucido che sembra custodire i frammenti della memoria, Pa[redacted] racconta in modo torrenziale e caldo, riproduce [redacted] e vezzi [redacted] pronuncia, risuscita un mondo perduto al quale non si riesce [redacted] dire addio. [o. g.]

Due degli Alarm

Meno di 500 persone al Big Club per il concerto della «band» gallese

Dignitosi, puliti e soprattutto onesti Ecco gli «Alarm», impiegati del rock

Che peccato, meno di cinquecento spettatori per un bel concerto. Un peccato davvero, ma d'altra parte gli Alarm, i rocker gallesi che erano l'altra sera al «Big», non possono contare sul battage pubblicitario che sorregge alcune supersponsorizzate star o pseudo star d'importazione (ne abbiamo ascoltate un paio recentissimamente al Palasport).

Badate, alla fin fine gli Alarm non [redacted] nulla di straordinario: trattasi semplicemente di una band [redacted] una volta s'ispirava ai Clash e adesso agli U2. Però il leader Mike [redacted] e i suoi tre soci offrono una musica dignitosa per chi vuole ascoltare [redacted] troppo pretendere. [redacted] con l'aria che tira, possiamo già [redacted]putarci soddisfatti.

Gli Alarm, secondo la lezione di Bono e compagni, uniscono il rock a sapidi profumi di folk gaelico, ottenendo un mix piacevole e fresco, a tratti persino emozionante: ne sanno qualcosa i cinquecento scarsi che l'altra sera, trascinati [redacted] band, hanno cominciato a cantare in coro «Gloria, in [redacted] dance of glory», ripetendo quella frase sempre più forte, sempre più veloce, con una partecipazione e un coinvolgimento non visti in occasione delle elefantiache performance delle sullodate star o pseudo star d'importazione.

Gli [redacted] pretendono [redacted] stupire [redacted] con effetti luminosi (manco il pubblico del [redacted] formato [redacted] sempliciotti che si lasciano impressio[redacted] due lucine) e [redacted] si spacciano per superstar: [redacted] onesti lavoratori del rock, propongono com'è giusto i brani del loro ultimo ellepì «Change» (bisogna pur vendere) e qualche vecchio scampolo di un'onorata carriera che dura ormai da nove anni. E la gente apprezza la semplicità dell'esecuzione, si diverte ascoltando certe ballate dylaniane; si accalora quando le chitarre elettriche tornano sugli antichi sentieri Clash, magari s'illude per un attimo (soltanto per un attimo!) [redacted] avere davanti gli U2. E alla fine esce soddisfatta, senza il timore di [redacted] sprecato i soldi del biglietto.

Adesso al «Big» arrivano i Ten Years [redacted]: [redacted] prossimo i redivivi Alvin Lee, Leo Lyons, Chick Churchill e Rick Lee rispolvereranno il mito antico di Woodstock. [g. far.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 rid. 6000
La vita e [redacted] altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e [redacted] con l'innamorata. N.V. 2h 13' Drammatico. Or. 15,20; 17,35; 20; 22,30.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Com[redacted]. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio [redacted] Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Usa '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 12' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, [redacted] Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Com[redacted]. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, [redacted] 61, Ingr. 8000/Aiace 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/Rid. 6000
L'attimo fuggente — [redacted] Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire [redacted] ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Tesoro, [redacted] si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, [redacted] Brower (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
She devil - Lei il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una [redacted]nga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,45; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosé, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 rid 6000
Troppo [redacted] per te! — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted], Tel. 571.542, Tram 13/15/16, Bus 53/56/58/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con [redacted] Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, [redacted]/61, Ingresso 8000
[redacted] e [redacted] grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' [redacted] Ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2067, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8.000
Lambada — di Giandomenico Curi con A. J. Forest, M. Sellars, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo [redacted] della lambada due storie d'amore che si intrecciano tra passione e vendetta. N. V. 1'38 Musicale. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria [redacted], Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — [redacted] con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: [redacted]; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.62, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Si ricompone di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/ [redacted], Ingresso 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. [redacted]: 16,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — [redacted] S. Federico, [redacted]54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/58a/61, Ingresso 8000
Tango [redacted] Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma [redacted] un boss il [redacted] sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 rid. [redacted]
Nuovo Cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giu[redacted]'89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, [redacted] rid. 6000
Non più di uno — di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram [redacted], Ingresso 8000
I favolosi Baker — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
[redacted] pericolosa — di H. Becker con A. [redacted]ino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente [redacted] York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la [redacted] per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.90, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 rid. 6000
A spasso con Daisy — [redacted]. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malattore sociale. N.V. 1h 44' Commedia drammatica. Or.: ap. 16,15[redacted] 18,20; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T, 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000/Aiace 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [redacted]edia. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Valmont — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte di Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' [redacted] Or.: 16,30; 19,20; 22,10

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. [redacted], Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
La voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due [redacted] aggirano tra ombre e immagini notturne. [redacted] V. 1h 53' Grottesco. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted]gnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi chiuso. Sabato Amori in corso.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[redacted] Palermo** con James Belushi, Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via[redacted]56 (tel. 887.688) — **Ritorno al futuro II** Michael Fox, Christopher Lloyd. Or. 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Ritorno al futuro II** Michael Fox, Christopher Lloyd. Regia Robert Zemeckis. Or. 20,15; 22,20.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Riposo

Lanteri — corso G. Cesare 60 ([redacted] 284.134) — **Ho [redacted] la lotteria [redacted] Capodanno** con Paolo Villaggio. Colori. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,50.

Nuovo Odeon — via Venezia 8 (tel. 749.23.82) — **Parenti amici e tanti guai** Un film di R. Howard con S. Martin e R. Moranis. In high dynamic system. Or.: 20 ultimo 22,30.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Oggi riposo. Domenica: Il computer con le scarpe da tennis, di Walt Disney. Colori. Spettacolo unico ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Giochi sull'acqua — di Peter Greenaway con Bernard Hill, Joan Plowright (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] africano — Ore 16,30; 20,30. L'uomo di cenere di Nouri Bouzid, Tunisia 1986 (v.o. sott. ital.). Ore 18,30 e 22,30 Sejnane di Abdellatif Ben Amar, Tunisia 1974 (v.o. sott. italiani).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] — di Jacques Tati (v. it.) in bianco e nero ore 20,15; 22,30. Al pomeriggio ore 16,15 Mezzogiorno di fuoco (v. it.) di Fred Zinnemann con Gary Cooper. Ore 18 [redacted]le di John Ford con Henry Fonda

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio — Al Teatro Tenda di Piazza d'Armi ore 21 The Modern Jazz Quartet in concerto. Biglietti T. Regio p.zza Castello e dalle ore 20 botteghino Teatro Tenda.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67 — Ore 20,45 solo fino a domenica Consorzio 90 presenta Mille luci del varietà, con Rosalia Maggio e Dalia Frediani. Pren. cassa teatro.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/58
Teatro dell'Angolo — Rassegna Scuola & Teatro Città di Torino - ass. [redacted] ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: Angeli al [redacted] con N. D'Introne e B. Doiza. Replica domenica ore 16,30 per Teatrointre. Pren. obbl. ore 9-16.

Auditorium Rai — piazza Rossaro [redacted], Tel. 880.74.867, Tram 13/18
Auditorium Rai - U[redacted] Musicale

Carignano — piazza Carig[redacted], Tel. 53.79.86, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 21 la Plexus T/Ardenzi presenta Luca Barbareschi, Nancy Brilli ne Il presente prossimo venturo di Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Per inf. tel. 877.787. Quarta recita, ultimi 3 giorni.

C. [redacted] Français — via Pomba 23, Te[redacted]
Omaggio a Jean Cocteau — Ore 19,30 La Princesse de Clèves di J. Delannoy con M. Vlady, Jl. Poron. V. o. francese. Ore [redacted] concerto [illegible] [redacted] Bizet, Ravel, [illegible]). Ingresso riservato ai soci.

[redacted] — v.[redacted] Cristina 73, Te[redacted], Tram 15/16, Bus [redacted]

[redacted] — C.so Moncalieri 241, Tel. [redacted] — Stasera ore 20,45, Nel regno dell'Operetta [redacted] Aurora Banfi, Orio Tedeschi, Tino Zerbini, [redacted] Fiseo e Biagio Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. [redacted] Moncalieri 241, tel. 696.55.47. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi — via [redacted] 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, [redacted] Teres[redacted], Tel. 530.238

Juvar[redacted] — v. Juvarra 15, Tel. 513.706 — Ore 21 GSproposte presenta: Cattivi Maestri II e con Franco Cardellino.

[redacted] — c.so Cosenza 66, Tel. 359.836, Tram 10/5, Bus 55/62/74 — Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madamme e male femmene con Aldo Rindone, Giancarlo Mellano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertol.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Ore 20,30 la Compagnia Universal Ballet Company presenta Shim Chung (La ragazza coreana), musiche di K.B. Pickard e la coreografia è di A. Deliss. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 665.552. Ultimi 2 giorni.

Settimo Voltaire [redacted] — via Cavour 9, [redacted]. 541.438/801.1746 — Ore 21, da Le Petit Nicolas di Goscinny regia di Gabriele Vacis con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.438-801.1746.

Teatro di T[redacted] — p. Massaua 9, tel. 795.803, Bu[redacted]

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12

Teatro S. Luigi — v. Vit.[redacted] 50, [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. Approcci, con Olivia Flores, Albanos Ray. V. 18; ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. La moglie Coccodè. Ap.: 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [redacted] Teenie estrem 27. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riserv. ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Istinti di una serva. No stop dalle 10. Iniz. ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. Morbosi capricci di Lisa. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l. G. Cesare 105, 257.874. Film erotico. V. 18; ap. 15; ult. 22,30.

METRO[redacted] v. P. Tommaso 8, 650.54.70. La femmina e il piacere. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. [redacted]. I pruriti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia nel porno harem. No stop 10-1 (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. Ragazze infuocate di sesso, con P. Thomas, H. Lee. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Femmine sfrenate, con Rhonda Jo Petty e Laura Lazzaro. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. Scatenati amori libidinosi. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] v. [redacted] 170, [redacted]. Desiderio. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. Bocche infuocate di piacere. 14,30, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Scuola di polizia 6.

[redacted] — SABRINA: Tango & Cash

CARMAGNOLA — LUX: Riposo. MARGHERITA: She [redacted], lei il diavolo

CESANA — S. SICARIO: Riposo.

CHIERI — MARILYN: Tango & [redacted]. SPLENDOR: Lassù qualcuno è impazzito

CHIVASSO — CINECITTA': Legami. MODERNO: C'era un castello con quaranta cani. Politeama: Riposo.

COLLEGNO — PRINCIPE: Volevo i pantaloni. REGINA: Due occhi[redacted]. STAZIONE: Giochi di morte. STUDIO LUCE: Alla ricerca della valle incantata

CUORGNE' — MARGHERITA: Legami. PERONA: Tango & Cash

GRUGLIASCO — ROMA: Tango & Cash

IVREA — ABCINEMA: Crimini e misfatti. BOARO: Nato il 4 luglio. POLITEAMA: She Devil lei, il diavolo

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Mery per sempre ore 18, Tango & Cash ore 20

MONTANARO — VITTORIA: Film erotico

NONE — EDEN: Riposo.

ORBASSANO — MODERNO: Due occhi diabolici. SALA COMUNITA': Riposo.

PIANEZZA — ORFEO: Riposo.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio. RITZ: Harry ti presento Sally. ITALIA: Volevo i pantaloni.

RIVOLI — GIOIELLO: Orchidea selvaggia

SESTRIERE — FRAITEVE: Tango & Cash

SETTIMO TORINESE — [illegible]: Riposo.

SUSA — CENISIO: Riposo.

SAPETE UNA COSA?
VI METTO UNA SORPRESA SANTA ROSA NEL CARRELLO DELLA SPESA.

Mister Crai 5ª o 6ª puntata?

Sono talmente tante, incalzanti e divertenti le iniziative di Mister Crai che è facile perderne il conto.

Non importa. Quello che veramente conta è che anche questa settimana l'inimitabile e insuperabile amico della spesa è pronto a giocare con voi.

Cosa vuol dire? Che da oggi incontrarlo in uno dei punti vendita Crai significa divertirsi e portare a casa lo "Spalmadelizie" o il "bicchiere" firmati da Santa Rosa.

L'uno o l'altro in cambio di ben poca cosa: ad esempio una battuta spiritosa.

Ma aspettate: Mister Crai vi farà un'altra grande sorpresa che pagherete solo 10 lire.

Quale? Abbiate pazienza: proprio perché è una sorpresa, non si può dire.

Correte in un punto vendita Crai se la volete scoprire.

DAL 23 AL 29 MARZO SANTA ROSA
E' IN GIOCO NEI NEGOZI E SUPERMERCATI CRAI

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Ostacoli tecnici e scoperte archeologiche hanno frenato i cantieri

Autofréjus? Dopo i Mondiali

Intoppi a catena, slitta la Rivoli-Susa

SUSA. A due mesi [illegible] Mondiale, l'autostrada del Fréjus [illegible] sogno. Verranno risolti i nodi di Avigliana e Borgone, [illegible] niente collegamento da Rivoli [illegible] Susa. Problemi tecnici, difficoltà idrogeologiche e ritrovamenti archeologici hanno modificato i programmi, traguardati al 15 maggio.

La Bassa Valle di Susa è un cantiere lungo 18 chilometri, molte opere sono fatte, [illegible] però ostacoli difficili da superare. «Proseguiamo [illegible] previsto - dicono alla Sitaf, la società del Fréj[illegible] - ma ci [illegible] int[illegible] tecnici in più punti».

Cosa ha rallentato i cantieri? «La conformazione idrogeologica dei terreni e le scoperte archeologiche - spiega l'ingegner Gianfranco Campo -: [illegible] conseguenza abbiamo dovuto modificare i programmi».

I tecnici hanno affrontato [illegible] problema dei lotti 30 e 29, che collegano la tangenziale di Rivoli. Infatti lungo la Dora vi [illegible] no depositi alluvionali non adatti ad un'autostrada. Si è dovuto intervenire sui terreni [illegible] iniezioni di sabbia per espellere l'acqua. «In tal modo - spiegano gli esperti - si assesterà una [illegible] geologicamente legata alla collina morenica». Un altro intoppo, è quello legato alle scoperte archeologiche in località Porosa [illegible] nel Comune di Rosta, dove [illegible] sono scoperte costruzioni e cimiteri dell'epoca romanica. La Sovrintendenza ha bloccato tutto, mentre la Sitaf ha affidato alla società Arkeia [illegible] recupero [illegible] reperti. «Fin quando non saranno terminati - precisa l'ingegner Campo - i cantieri rimarranno fermi. L'apertura [illegible] questo lotto slitterà».

«Ulteriori difficoltà sono date [illegible] vicinanza dei cantieri alla Dora Riparia - aggiunge il direttore della Sitaf -: [illegible] è dovuto scavare a circa dieci [illegible] di profondità per i plinti [illegible] gno, e si sono rese necessarie opere [illegible] protezione special[illegible] fra S. Antonino e Borgone. Di qui i rallentamenti».

Nonostante gli ostacoli, la Sitaf promette che i nodi viari di Avigliana e di Borgone saranno risolti entro il 15 maggio, con le circonvallazioni che toglieranno il traffico dei Tir.

[illegible] svincoli [illegible] stati risolti? «Con la viabilità esi[illegible] - conclude l'ingegner Campo -. Il primo svincolo sarà ad Avigliana, [illegible] le statali e la provinciale del Lys; altri collegamenti per Villardora e per S. Didero verso Torino. Gli ultimi due svincoli a Chiusocco ed a Susa, [illegible] [illegible] località Passeggeri».

[illegible] Dutto

Entro il 15 maggio saranno risolti i nodi di Avigliana e Borgone, mentre la tratta di Rivoli (nella foto) subirà un rinvio

Stef, la Regione [illegible] va?

Secondo il pci abbandonerebbe la società con la Sitaf

La Stef (società [illegible] progettazio[illegible] di grandi infrastrutture) sta per [illegible] svenduta dagli azionisti di maggioranza (Regione e Sitaf, autostrada del Fréjus)? E' la domanda che [illegible] sono posti, ieri il capogruppo del pci Bonio ed il vicecapogruppo Monticelli al termine [illegible] una conferenza stampa. A sentir loro la Regione, che detiene il 70 per cento del pacchetto azionario, [illegible] la Sitaf avrebbero rinunciato a [illegible] all'aumento di capitale richiesto [illegible] consiglio di amministrazione della Stef per far spazio a soci diversi, soprattutto privati. I nomi: Ativa, Geffip [illegible] Profin, queste ultime due [illegible] rebbero società cointeressate nei lavori dell'autostrada [illegible] Fréjus. Le trattative sarebbero in [illegible] da una quindicina di giorni. Perché questa operazione? Il pci non [illegible]. Critica non tanto l'operazione in sé (che sa[illegible] formalmente corretta) quanto [illegible] mancata informazione al Consiglio regionale che soltanto un anno fa [illegible] espresso unanime la volontà [illegible] potenziare la Stef.

Nole Canavese

A fuoco expo di mobili

NOLE. Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio il mobilificio dei fratelli Vigo, in via Corio 6. I [illegible]i ammontano a 700 milioni. Nell'opera di spegnimento un pompiere [illegible] intossicato dal fumo ed è in gravi condizioni. Le fiamme si [illegible] sviluppate probabilmente per [illegible] cortocircuito nel capannone di lavorazione, estendendosi rapidamente alla struttura espositiva. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, che poco dopo le 15 hanno visto uscire dal magazzino del fumo nero.

«Prima pensavamo si trattasse del solito [illegible] di sterpaglie - hanno raccontato i vicini di [illegible] ai carabinieri dal [illegible] scialto Di Mauro -. Poi quando abbiamo capito di che cosa si trattava siamo corsi ad avvertire i proprietari». Sono stati proprio i fratelli Vigo, Giacomo, Giovanni [illegible] Francesco, a cercare di spegnere le fiamme con alcu[illegible] gomme e secchi d'acqua.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Nole, Lanzo e Torino. Ci [illegible] stati momenti di paura. Un pompiere di Nole, Giovanni Gatti, 36 anni, è rima[illegible] imprigionato [illegible] fiamme. Soccorso dai suoi colleghi è sta[illegible] trasportato all'ospedale di Cirié con forti sintomi [illegible] intossicazione.

I [illegible]gili del fuoco hanno lavo[illegible] fino a [illegible] inoltrata prima di riuscire a domare completamente le fiamme. Fortunatamente non [illegible] andata distrutta la parte abitata [illegible] proprietari del mobilificio, il più noto della Valli di Lanzo.

Intanto, per oggi pomeriggio, [illegible] previsto un [illegible] sopralluogo [illegible] parte dei tecnici dei vigili del fuoco, che cercheranno di scoprire con esattezza quali sono le [illegible] che hanno originato il rogo.

Bocciato il progetto di Ivrea

La Regione ha detto no al riciclaggio dei rifiuti «Fate una discarica»

IVREA. Alla Regione non è piaciuto il progetto del Consorzio per [illegible] gestione del servizio di igiene urbana [illegible] realizzare una «fabbrica del rifiuto» in località Giaret, alla periferia di Ivrea nella zona di [illegible] Bernardo. Spiega Tullio Paghera, presidente del Consorzio: «I funzionari dell'assessorato regionale all'ambiente hanno detto [illegible] concentrare i nostri sforzi nell'individuazione [illegible] un sito per [illegible] discarica consortile di [illegible] mila metri cubi. Credevamo di aver dato [illegible] altro tipo di rispo[illegible] all'emergenza rifiuti, ipotizzando un impianto, basato sulle più avanzate tecniche [illegible] riciclaggio e compostaggio, [illegible] [illegible] punto da un gruppo d'imprese specializzate».

Ivrea e gli altri trentun Comuni dell'Eporediese inseriti nel Consorzio utilizzano la di[illegible] di Regione Pozzo [illegible] Chivasso: «La ricerca di [illegible] sito per una discarica nel nostro ambito territoriale dopo la chiusura di quella [illegible] Torre Balfredo [illegible] aveva dato risultati - dice ancora Paghera -. Trasportare i rifiuti [illegible] Chivasso ha determinato [illegible] notevole incremento nei costi che [illegible] riflette sull'aumento tariffario. [illegible] di utilizzare all'infinito l'impianto chivasse[illegible] non ha senso. Avevamo tentato [illegible] costruire [illegible] discarica nella [illegible] fra San Giorgio [illegible] Montalenghe, seguendo le indicazioni contenute nel piano dei siti regionale. [illegible] anche in que[illegible], dopo [illegible] proteste degli abitanti di quei centri, la Regione ha rivisto la sua posizione».

I responsabili del Consorzio sono però decisi [illegible] veder realizzata la «fabbrica [illegible] rifiuto»: «Le prossime elezioni bloccheranno inevitabilmente ulteriori decisioni della Regione in materia [illegible] smaltimento di scorie. Per poter iniziare i lavori al Giaret è, infatti, necessaria un'autorizzazione regionale di variante al piano regolatore [illegible] Ivrea. Quindi tutto ferm[illegible] per parecchi mesi fino a quando non s'insedierà la [illegible] giunta regionale». Nell'ultimo Consiglio comunale, l'altra sera, Tul[illegible] Paghera, consigliere delegato per i problemi ambientali a Ivrea, ha fornito alcuni [illegible] sulla raccolta differenziata avviata nei mesi scorsi dall'Azienda urbana d'igiene. [illegible] sono stati raccolti 7825 quintali di vetro, 500 tonnellate di carta, 6150 chili di pile e 4850 chili [illegible] pile scadute. «Un buon risultato, nettamente migliore dei precedenti - dicono i responsab[illegible] della raccolta - ma è neces[illegible] migliorarlo ancora, visto che la produzione pro capite [illegible] rifiuti dei 60 mila abitanti di Ivrea e dell'Eporediese è passata da 700 grammi ad un chilo. E questo nonostante carta e [illegible] non finiscano più con il resto delle immondizie».

Entro la fine di questo mese partirà anche la raccolta dell'alluminio: 60 campane saranno sistemate nei [illegible] Comuni [illegible] Consorzio, mentre un centinaio di trespoli verranno piazzati davanti a scuole, bar e locali pubblici. Conclude Paghera: «Eravamo convinti di aver tro[illegible] [illegible] valida alternativa [illegible] discarica tradizionale: il no della Regione potrà avere conseguenze gravi [illegible] prossimi mesi». Sulle iniziative di Paghera non [illegible] mancato le perplessità dei consigliere dell'opposizione. Maurilio Franchetto, capogruppo dc: «Da almeno dieci anni a Ivrea si parla di emergenza rifiuti: in tutto questo tempo, al di là di progetti più [illegible] meno faraonici, non è stata attuata [illegible] minima soluzione».

Guido Novaria

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN RISPARMIO

Fanta - Sprite 33cl	L.440 L.1.333 al kg
Sapone Palmolive verde x4	L.1.680 L.3.360 al kg
Colomba tradizionale Battistero(cello) 700g	L.2.890 L.4.128 al kg
Caffè Lavazza Dek 250g	L.2.970 L.11.880 al kg
Passata Santa Rosa 3x700g	L.3.590 L.1.709 al kg
Caffè Sao classico 500g	L.3.990 L.7.980 al kg
Detersivo Le Chat 5kg	L.9.270 L.1.854 al kg
Olio di oliva Sapio 3l	L.11.400 L.3.800 al kg

GRAN NUTRIMENTO

Petrina di agnello a pezzi	L.4.980 al kg
Fesa tacchino a quarti Avicola	L.7.690 al kg
Fesa tacchino a fette Avicola	L.9.690 al kg
Filetto di pollo Aia	L.9.690 al kg
Rolata farcita di vitello (prosciutto + pancetta)	L.9.800 al kg
Tenerone a fette di vitello	L.12.900 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 24/3/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Stava bruciando i rovi nella sua vigna, le fiamme lo hanno avvolto

[redacted] nell'incendio

Era stato sindaco [redacted] Cuceglio

CUCEGLIO. Felice Ferrero, 79 anni, ex sindaco e [redacted] lungo presidente della cantina sociale dell'Erbaluce, è morto bruciato ieri pomeriggio nella [redacted] vigna, dove si era [redacted] per potare i tralci. Il fuoco che [redacted] acceso per distruggere gli sterpi lo ha avvolto in pochi minuti. E' spirato tra atroci sofferenze, sotto gli occhi di alcuni abitanti della zona.

Racconta una testimone, Renza Mantovani, 56 anni: «Lo abbiamo visto [redacted] poco dopo le 11. Ci ha detto che avrebbe finito i lavori in giornata». Poco dopo le 13 dalla vigna la donna ha visto alzarsi del fumo. «Io e mio marito siamo usciti per vedere cos'era successo. Il fuoco era arrivato fino [redacted] confini del nostro orto, probabilmente Felice non [redacted] riuscito a controllarlo».

Il pensionato ha tentato fino all'ultimo [redacted] arrestare la corsa del fuoco. Lo hanno visto correre [redacted] avanti e indietro [redacted] acqua, preoccupato di vedere andar distrutta la vigna [redacted] cui teneva tanto. Poi, improvvisamente, il fumo ha avvolto ogni cosa. Qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco, e dalle case sottostanti sono partiti i primi soccorritori, allarmati dalle urla dell'uomo che, vistosi perso, ha cercato disperatamente aiuto.

Felice Ferrero era a terra, avvolto dalle fiamme, in un punto dove bruciavano alberi ed arbusti. «Con una coperta abbiamo [redacted] spegnere i vestiti [redacted] di prestargli soccorso, ma lui si agitava, gemeva», racconta il marito di Renza Mantovani, Giuseppe Panettoni. Quando sono arrivati i pompieri e i mezzi [redacted] soccorso per Felice non c'era più nulla da fare. Lo hanno [redacted] le vastità e profondità delle ustioni, prima dell'arrivo in ospedale.

A Cuceglio tutti conoscevano Felice Ferrero. Un personaggio unico, per quasi due decenni sulla breccia, e soltanto da qualche tempo amante della vita ritirata e solitaria. Con il figlio Raimondo abitava [redacted] San Pietro 3.

Fino al 1987 era stato presidente della cantina sociale [redacted] paese dove si raccolgono le uve [redacted] tutti i produttori per fare l'Erbaluce doc. Una carica questa che aveva ricoperto per 23 anni. Prima ancora, fino al 1963, era stato sindaco. Una vita politica, la sua, iniziata subito dopo la seconda guerra mondiale e la militanza da partigiano sulle montagne del Canave[redacted]

Poi aveva deciso di abbandonarla: «Meglio la vigna, se si lavora bene [redacted] possono ottenere delle grandi soddisfazioni», era solito ripetere. Qualche anno fa la morte della moglie. Un duro colpo per Felice che da quel momento si è chiuso in [redacted] stesso dedicandosi a quell'unico passatempo che per tanti anni era stato ragione di vita ed è diventato anche causa della sua morte. [l. pol.]

La vigna dov'è bruciato vivo Felice Ferrero (nel riquadro), 79 anni

---

Settimo, contestato l'arrivo della ditta

Un [redacted] di 500 [redacted] contro l'Ecolinea

SETTIMO. Alla Siberia e al Fornacino, due borgate tra Settimo e Leinì, i [redacted] abitanti [redacted] si [redacted] affatto tranquilli. Soprattutto ora che le voci che circolavano da [redacted] po' di tempo hanno trovato piena conferma: l'Ecolinea, la fabbrica che tratta rifiuti tossici, lascia il centro di Leinì per trasferirsi [redacted] qualche chilometro [redacted] distanza nei pressi del Fornacino.

L'area prescelta è quella della zona Lonne, lungo la strada Cebrosa, quasi ai confini [redacted] Comune di Volpiano. Il nuovo insediamento è in zona industriale, ma [redacted] meno [redacted] due chilometri dagli otto pozzi dell'acquedotto del Comune [redacted] Settimo.

Dice il presidente del Fornacino Club, Rino Dalla Chiusa, operaio [redacted] Comune [redacted] Settimo: «Siamo sempre stati tenuti all'oscuro [redacted] tutto. Quando a Leinì [redacted] è fatta l'assemblea per individuare la nuova area nessuno ci ha informati, altrimenti avremmo espresso il nostro pa[redacted] contrario. A parte questo noi diciamo che l'Ecolinea in zona Lonne [redacted] troppo vicina all'area [redacted] protezione dell'acquedotto, dei nostri [redacted]zzi privati della borgata Siberia e a un tiro di schioppo dal centro di Setti[redacted].

Per lunedì prossimo gli abitanti del Fornacino hanno convocato nella sede del loro club i sindaci di Settimo [redacted] Leinì e i responsabili dell'Usl [redacted]. Tuona ancora il presidente: «Se non verranno risposte chiare ed esaurienti siamo disposti a proseguire la battaglia in difesa della nostra salute».

Il trasferimento della fabbrica ha già avuto il parere favorevole dell'Usl e, recentemente, anche del Comitato tecnico della Regione: ora è in attesa del giudizio del ministero dell'Ambiente.

Dice il responsabile della sanità pubblica dell'Usl Dario Mirabelli: «Nessun timore di inquinamento dei pozzi dell'acquedotto perché le falde sotterranee scorrono in altra direzione. Il progetto del nuovo stabilimento dà la massima garanzia di sicurezza». [p.ga.]

Ciriè, le richieste del pm sul caso Malagnino

«Il [redacted] non favorì [redacted]»

CIRIE'. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha chiesto il proscioglimento con la formula ampia «il fatto non sussiste» del pretore di Ciriè, Antonio Malagnino accusato da un consigliere di democrazia proletaria, Pasquale Cavaliere, di aver favorito una ditta di autosoccorso di S. Maurizio gestita da suoi amici.

L'inchiesta del dottor Corsi s'era iniziata nel gennaio dell'anno scorso, quando Cavalie[redacted] aveva presentato alla Procu[redacted] della Repubblica di Torino un lungo esposto contro [redacted] pretore dove s'ipotizzava l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Assistito dagli avvocati Ennio Festa e Dario Poto, Antonio Malagnino s'era presentato spontaneamente all'inquirente ed aveva respinto ogni [redacted]to: «Si tratta solo di menzogne e insinuazioni. Nella mia carriera non ho mai approfittato [redacted] mio ruolo per favorire qualcuno. Tanto meno, adesso, questa ditta d'autosoccorso. I cui gestori, tra l'altro, [redacted] affatto miei amici».

Dopo aver interrogato anche Pasquale Cavaliere e svolto altre indagini, [redacted] dottor Corsi è giunto alla conclusione che il pretore di Ciriè deve essere prosciolto perché a [redacted] carico non è emerso nulla. Il sostituto procuratore ha inviato gli atti [redacted] giudice istruttore Pier Giorgio Gosso. Toccherà adesso a que[redacted] magistrato pronunciare l'ultima parola sul caso che ha suscitato molto cl[redacted] a Ciriè dove il dottor Malagnino, che [redacted] originario di Taranto, lavora da [redacted] anni ed è considerato magistrato severo e inflessibile.

Pasquale Cavaliere siede in consigli[redacted] comunale dal 1983: da allora, [redacted] processato sei volte dal Malagnino. Sempre per reati legati alla [redacted] attività politica.

[redacted]

DALLA **PROVINCIA**

VALPERGA
Muore travolto [redacted] un [redacted]

Un ragazzo di 21 anni, Franco Nurri, è morto in un incidente alle porte di Parma. Il giovane, che da qualche tempo lavorava come cameriere a Colorno, [redacted] stato travolto [redacted] un autocarro mentre tornava a [redacted] piedi. La salma sarà trasferita a Valperga domani.

[redacted]
Shopping con assegni rubati

Giovani, distinti, con aria simpatica, sembravano [redacted] coppia sposata da poco. Entravano nei supermercati, riempivano i carrelli di merce e poi pagavano con un assegno proveniente da un blocchetto rubato. Lui ora è stato arrestato: [redacted] Daniele Bonacina, 28 anni, via Gatta 20, Buttigliera Alta. Sono ancora in corso le ricerche per trovare la sua complice, una giovane con i capelli biondi.

[redacted]
Uccise l'insegnante, processo a Savona

[redacted] inizierà il 17 maggio [redacted] corte d'assise, [redacted] Savona, il processo per omicidio volontario a carico [redacted] Giuliano Moschetto, [redacted] anni, attualmente [redacted] carcere dopo aver confessato di aver ucciso a pietrate sulla scogliera di Andora un'insegnante di Varese. Sono già stati comunicati i nomi dei nove giudici popolari.

[redacted]
Incendio, alunni [redacted]

Niente lezioni ieri per oltre [redacted] scolari della scuola elementare e due sezioni della materna della Don Milani, [redacted] via Nicolao Cena 2, in seguito [redacted] incendio per corto circuito, scoppiato nella notte nel quadro generale [redacted] comandi elettrici posto nell'ingresso centrale.

[redacted]
Il pretore [redacted]

Renato Scarrone, [redacted] quattro anni pretore a Strambino, [redacted] stato trasferito a Marsala dove dirigerà la sezione del lavoro. Intanto da Roma è arrivato alla pretura circondariale di Ivrea un nuovo magistrato, Gianfederica Dito.

PINEROLO
Convegno [redacted] storia del circolo sociale

«Il circolo sociale nella storia [redacted] Pinerolo». E' questo il titolo del convegno che si terrà questa sera alle 21 [redacted] sede del circolo in via Duomo 1. Relatori l'avvocato Andrea Gaspari, presidente della società storica [redacted] Pinerolo, e l'architetto Sergio Hutter, che ha recentemente presentato un progetto per realizzare un teatro.

[redacted]
Condannato per lesioni

[redacted] è ridimensionata in assise la storia del giovane accoltellato nel maggio '89 dopo un litigio con un amico. Caduta l'accusa di tentato omicidio, l'imputato Massimo Medda (avvocato Bertolino) ha avuto 9 mesi [redacted] carcere per lesioni. [redacted] ferito Giacomo Scacciaferro (avvocato [redacted] Sensi) è stato condannato [redacted] un mese per favoreggiamento: non [redacted] voluto dire il nome dell'aggressore.

PIOSSASCO
[redacted] dimessa la giunta

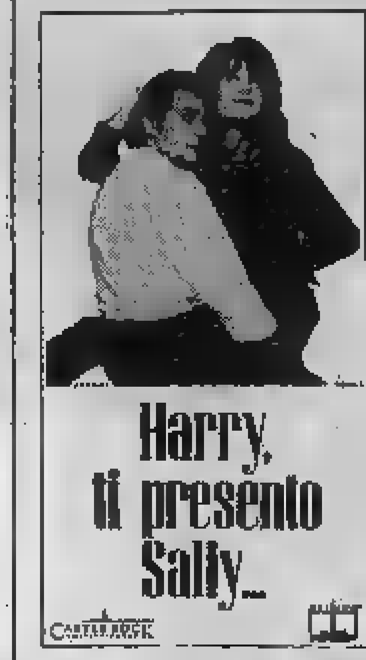
Cinque ore prima della scadenza del mandato - per legge, 45 giorni prima delle amministrative, l'amministrazione decade - la giunta (pci, sinistra indipendente, pri, pli, verdi) ha rassegnato le dimissioni. Era [redacted] prezzo richiesto da democristiani e socialisti per l'approvazione del bilancio che altrimenti non sarebbe passato visto che maggioranza e opposizione dispongono [redacted] numero di consiglieri. Il documento prevede il pareggio [redacted] quota 17 miliardi. Tra i mutui più importanti che sono stati approvati l'altra [redacted] in Consiglio spicca quello per un lotto della nuova piazza, 313 milioni, che sarà intitolata a Sandro Pertini.

TORRAZZA
Nuovo pozzo [redacted] l'acquedotto

Un nuovo pozzo dell'acquedotto comunale, trivellato ad una profondità [redacted] metri, [redacted] entrato in funzione in questi giorni. L'opera [redacted] costata circa 250 milioni.

Titanus Distribuzione

12ª SETTIMANA
adua 400
Empire



KING KONG
5ª SETTIMANA
«Milou a maggio è meglio di [redacted] fuggente»
LA REPUBBLICA

adua 200
«Questo [redacted] forse il miglior film [redacted] Tavernier»
IL GIORNO
«Un [redacted] duro e nobi[redacted] da vedere»
LA REPUBBLICA

AMBROSIO
L'ULTIMA FOLLIA [redacted] MONTY PYTHON

DA OGGI AL CRISTALLO
Meryl Streep [redacted] primo vero ruolo comico

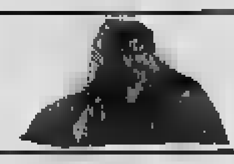
[redacted] STREEP · [redacted]
She-Devil
LEI, IL DIAVOLO
ORION Pictures
TECHNICOLOR

IZETA
in esclusiva

echi di cronaca

Perché soli? Orizzonti
Matrimonio convivenza amicizia classe cultura ceto sociale. Iscrizioni facilitate [redacted] le signore. Orizzonti via Po 7 Torino tel. 011 540.[redacted] - 512.091

Al cinema si va a qualsiasi ora [redacted] *impegni*



AUTOEREMO
CONCESSIONARIA
CITROËN
[redacted] INVITA A [redacted] LA [redacted] DEL DIESEL
NUOVA CITROËN X [redacted] TURBO D 12 VALVOLE
Per l'occasione siamo aperti anche
SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO
GRANDE CITROËN PARTY

[redacted]
Corso [redacted] 11
Tel. 669.86.76/77
TORINO
[redacted]
Tel. 687.965

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 23 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 19
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Ieri a Casale la prima udienza per l'inquinamento dell'acquedotto municipale

L'emergenza-acqua alla sbarra

Il processo non salta

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il processo per l'inquinamento di quattro anni fa dell'acquedotto cittadino [illegible] fa [illegible] Casale. Lo ha deciso il collegio [illegible] giudici, che è presieduto [illegible] Costanzo Malchiodi, presidente pro tempore [illegible] tribunale monferrino, e che comprende Rita Garibaldi [illegible] Silvia Castagnoli.

La prima udienza ha impegnato tutta la gi[illegible] di ieri. Dopo l'esame delle eccezioni sollevate dalla difesa, sono stati interrogati gli imputati e i testimoni. Stamane il processo riprende con le arringhe degli avvocati di parte civile e con la requisitoria del pubblico ministero, Giorgio Reposo. I difensori parleranno lunedì, quindi il tribunale si riunirà in [illegible] di consiglio.

E' stata respinta l'eccezione sollevata dalla difesa in merito a una presunta incompetenza di territorialità. E il tribunale ha deciso [illegible] celebrare [illegible] processo, anche se nel frattempo [illegible] inoltrata [illegible] Corte di Cassazione l'istanza di «legittima suspicione». [illegible] la Suprema Corte do[illegible] accolgiere la richiesta, il processo dovrà essere rifatto a Milano e quello celebrato a Casale sarà nullo.

Sul banco dell'accusa erano prese[illegible] i cinque imputati: Roberto Guarnero, [illegible] anni, [illegible] amministratore delegato della Ecosystem; Mauro Verna, di 47, [illegible] collaboratore; Mario Gilardino, 46 anni, autista della ditta; Silvio Denaldi, 59 anni, proprietario del [illegible] di Santa Maria del Tempio dove era stata allestita la discarica abusiva; Franco Girella, [illegible] 32, [illegible] genero. Devono rispondere [illegible] adulterazione e corruzione [illegible] acque e di violazioni alle norme sullo smaltimento dei rifiuti.

I giudici si sono poi pronunciati sulle costituzioni delle parti civili. Ne sono [illegible] accolte so[illegible] 4 [illegible] 10: Comune, Provincia, Regione e ministero dell' Ambiente. Sono state respinte quelle di Usl e Associazione casalesi contro gli inquinatori, perché questi enti mancano di personalità giuridica, e anche quella di un agricoltore il cui pozzo privato è stato inquinato.

A quattro anni esatti dall'emergenza, si è persa comunque la risonanza che l'episodio aveva provocato in città nell'86. Ieri non c'era un pubblico da grandi occasioni, ma solo gli abituali frequentatori dell'aula del tribunale. Folta, invece, la schiera delle parti civili e dei componenti del collegio difensivo.

Il pm ha [illegible] sia le richieste di patteggiamento avanzate da Denaldi e Gilardino (che avrebbero abbattuto la pena ad un [illegible] e 6 mesi di reclusione) sia quelle di rito abbreviato formulate dagli altri imputati.

Nel pomeriggio, gli interrogatori degli imputati [illegible] durati un'ora e mezzo. Il primo a presentarsi davanti ai giudici [illegible] stato Guarnero. [illegible] spiegato i motivi per cui ha «scelto di agire in [illegible] maniera totalmente sbagliata». Ha raccontato: «A quell'epoca nei confronti dell'Ecosystem era stata aperta un'inchiesta per [illegible] presunto inquinamento atmosferico. Il pretore aveva ordi[illegible] una perizia per accertare le condizioni ambientali circostanti gli impianti. Poiché nell'acqua del vicino laghetto antincendio era scivolato liquido inquinante proveniente da [illegible] bucata, mi [illegible] trovato costretto a portarlo via, proprio a causa dei prelievi [illegible] periti».

Guarnero ha ammesso che avrebbe potuto smaltire le sostanze nell'inceneritore dell'Ecosystem, [illegible] [illegible] rinunciato «per motivi amministrativi (difficoltà di giustificare la parità di carico delle sostanze di ingresso [illegible] di uscita) ed economici».

Così [illegible] parlato di questo problema con il suo autista, Mario Gilardini, il quale gli aveva trovato la soluzione: la discarica Denaldi. Complessivamente fu[illegible] [illegible] qui convogliati circa 1500 quintali [illegible] liquami, trasportati con un'autocisterna in [illegible] quindicina di viaggi. Guarnero ha dichiarato [illegible] [illegible] [illegible] mai conosciuto né Denaldi né Girella», di non sapere dove venivano scaricate le sostanze inquinate prelevate dal laghetto e di [illegible] saputo dell'esistenza della discarica abusiva solo quando ne [illegible] [illegible] informato [illegible] polizia.

Si [illegible] limitato [illegible] patteggiare [illegible] Gilardino il prezzo di ogni trasporto: [illegible] mila lire, che poi venivano divise tra l'autista [illegible] il proprietario del terreno. Per provare la sua estraneità ai lavori [illegible] allestimento della discarica, Guarnero ha anche raccontato qual era stata la sua idea iniziale sul modo di smaltire i liquami: caricarli in un'autocisterna e farla viaggiare con il rubinetto del serbatoio semiaperto, per disperderli durante il percorso.

Verna [illegible] negato [illegible] [illegible] sovrinteso alle operazioni [illegible] allestimento della discarica. Denaldi ha detto che la [illegible] scavata nella sua proprietà doveva [illegible] vire per lavare [illegible] sue macchine agricole. Poi [illegible] era presentato Gilardino [illegible] «quella proposta», «ma mi aveva assicurato che non erano sostanze inquinanti».

Silvana [illegible]

Gli accusati dell'inquinamento di Casale ieri in tribunale. Da sinistra: Silvio Denaldi, Franco Girella, Mario Gilardino, Mauro Verna e Roberto Guarnero

L'emergenza [illegible] a [illegible] L'acqua veniva portata in città con autobotti

Quel lungo mese alle cisterne

Nell'86 rubinetti vietati a 40 mila casalesi

[illegible] MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

«Stamane, lavandomi, ho avvertito uno sgradevole odore provenire dall'acqua. Preoccupato sono andato in ufficio e ho richiesto immediate analisi al Laboratorio provinciale». Così disse, [illegible] [illegible] marzo 1986, l'allora sindaco di Casale, Riccardo Coppo. Poche ore dopo, dai pri[illegible] risultati delle analisi una sconvolgente conferma: l'acquedotto comunale era inquinato dalla presenza di fenolo in misura notevolmente superiore ai limiti tollerati. Nell'acqua vi erano, inoltre, tracce di altre sostanze egualmente inquinanti.

Alle 18 dello stesso 24 marzo Coppo, con un'ordinanza diffu[illegible] dalle radio locali, attraverso altoparlanti ed avvisi lasciati nei bar e nei locali pubblici, disponeva il divieto di usare l'acqua per scopi alimentari. Per quasi quarantamila casalesi era l'inizio dell'emergenza idrica, protrattasi nella fase acuta per un mese (e risolta definitivamente solo pochi mesi fa), e che ha provocato, per il pronto intervento e la costruzione di una nuova rete idrica, una spesa di decine di miliardi.

Scattato l'allarme, la mattina del 25 marzo nelle piazze e nelle vie della città ve[illegible] installati grossi serbatoi in vetroresina, riempiti di acqua potabile da autobotti [illegible] vigili del fuoco: per trenta giorni assicurarono l'approvvigionamento idrico.

Scoperto l'inquinamento, era anche possibile stabilire che tonnellate di rifiuti tossici industriali erano [illegible] scaricati [illegible] una discarica clandestina ricavata un campo a Santa Maria del Tempio, inquinando la falda dove pescavano i pozzi dell'acquedotto.

Le indagini, coordinate dall'allora procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, portavano all' identificazione dei presunti responsabili della discarica abusiva all'origi[illegible] dell'emergenza idrica.

Alle 14,30 del [illegible] marzo, su ordine [illegible] cattura firmato da Parola, quattro persone finivano in carcere: Roberto Guarnero, 38 anni, amministratore delegato della Ecosystem di Pontestura, azienda per lo smaltimento dei rifiuti tossici; Mario Gilardini, [illegible] anni, autista della stessa ditta; Franco Girella, 32 anni, [illegible] il suocero, Silvio Denaldi, 59 anni, proprietario del terreno [illegible] Santa Maria del Tempio [illegible] cui [illegible] sorta la discarica abusiva. Qualche giorno dopo, il [illegible] aprile, in carcere li raggiungeva Mauro Verna, 47 anni, collaboratore di Guarnero all'Ecosystem. Tutti vennero scarcerati dopo qualche settimana.

Negli stessi giorni si provvedeva a scavare nuovi pozzi provvisori e a riaprire di inutilizzati. Veniva anche posata in tempi record una conduttura di una decina di chilometri per collegare la rete idrica di Casale all'Acquedotto del Monferrato.

Il 25 aprile 1986, ad un mese dalla scoperta dell' inquinamento, l'acquedotto comunale immetteva nella rete cittadina acqua nuovamente potabile [illegible] venivano rimossi i grandi contenitori. «Tutte le analisi — assicurò il sindaco Riccardo Coppo — ci danno le garanzie che volevamo avere, nell'acqua [illegible] c'è traccia delle sostanze che hanno provocato l'inquinamen[illegible]». Per i casalesi, anche [illegible] molti ancora dubbiosi sulla qualità dell'acqua, tornava la normalità.

Ma restava l'emergenza: l' acquedotto, per l'inquinamento delle falde e la precarietà degli altri pozzi, non dava infatti le necessarie garanzie. E' stato ne[illegible] ottenere dal Fio [illegible] finanziamento [illegible] [illegible] miliardi, progettare e scavare sei nuovi pozzi, a grande profondità, nella [illegible] di Terranova e Frassineto, posare i [illegible] chilometri di tubazione per portare la «nuova» acqua a Casale e (sono quasi ultimati i lavori) negli altri quattro Comuni monferrini che hanno aderito al Consorzio, Borgo San Martino, Valmacca, Frassineto Po e Ticineto.

Il 10 novembre 1989, la prima acqua «nuova» è stata i[illegible]messa in rete: dopo oltre [illegible] anni e mezzo finiva l'emergenza idrica.

Franco Marchisio

Continua l'emergenza-incendi: segnalazioni alla magistratura

Altri «giorni di fuoco»

In un mese oltre 330 interventi di soccorso

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] emergenza per gli incendi nell'Alessandrino. Una si[illegible] che, per [illegible] momento, non accenna a rientrare nella normalità, come confermano i dati forniti dal comando vigili del fuoco.

Dal 14 febbraio al 15 [illegible] [illegible] stati compiuti [illegible] interventi, di [illegible] 214 per incendi [illegible] sterpaglie, ventidue per roghi di cascine o capannoni e [illegible] per incendi di boschi e sottoboschi. Nel frattempo, i vigili hanno svolto altre decine di interventi.

Mai in passato, durante questo periodo dell'anno, i vigili del fuoco di Alessandria e dei distaccamenti di Novi, Ovada, Acqui e Tortona avevano ricevuto tante chiamate di soccorso.

E mai si era registrata una simile siccità, spesso accompagnata da forte vento. I fattori climatici, piuttosto anomali, hanno sicuramente contribuito a favorire l'estendersi di incendi, ma non giustificano questo stato [illegible] emergenza.

Il vice comandante del corpo vigili del fuoco, ingegner Lamberto Mazziotti, sottolinea che quasi nessun incendio è dovuto a fatalità. «Si contano sulla dita di una mano e forse il calcolo è già in eccesso», dice.

La maggior parte degli incendi si sono sviluppati per leggerezza, incoscienza, distrazione [illegible] [illegible] cata osservanza delle norme che regolano l'accensione di fuochi. E per dimostrare quanto è stato affermato, [illegible] comando vigili esibiscono un voluminoso dossier: contiene tutte la segnalazioni inviate all'autorità giudiziaria a carico di chi ha colposa[illegible] provocato incendi.

Molte pratiche saranno probabilmente archiviate, ma qualcuno dovrà rendere conto penalmente del proprio operato. Purtroppo molte persone continuano a non rendersi conto che, continuando il periodo di siccità, è estremamente rischioso dar fuoco alle sterpaglie, a gettare a terra mozziconi senza prima [illegible] tarsi che siano spenti.

«E' sufficiente dar fuoco anche solo a una foglia secca per far divampare [illegible] incendi», ricordano al comando vigili del fuoco. La maggior parte degli agricoltori obietta che stoppie e sterpaglie devono essere distrutte. E' però necessario agire con la massima accortezza, tenendo a disposizione una buona riserva d'acqua. Il rischio è di danneggiare irreparabilmente il patrimonio ambientale.

E ai danni attuali (già difficilmente calcolabili), si affiancano nuovi rischi per il futuro: con la distruzione dei boschi, crollano le più [illegible] difese naturali contro l'eventualità di frane o di improvvise alluvioni.

Emma Camagna

VENTIQUATTR'ORE

AGRICOLTURA

Il ministro vieta l'atrazina

Con un proprio decreto [illegible] [illegible] stro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, ha vietato per il [illegible] l'uso di atrazina [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale.

SERVIZIO NEL 1° [illegible]

[illegible]

Nuovo [illegible] per [illegible] Bormida

Ancora un allarme ecologico per [illegible] fiume Bormida. Alghe e chiazze scure sono comparse ieri sull'acqua, a monte del ponte della statale per Genova, alla periferia [illegible] Alessandria. E' lo stesso punto in cui il 18 febbraio si era formata [illegible] [illegible] schiumosa bianca, la cui responsabilità [illegible] riconosciuta dai dirigenti della Montefluos.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

[illegible] processo

[illegible]

Gianni Di Bella, [illegible] anni, di Alessandria, via Veneto, è comparso davanti al «gip» Daniela Canepa che ha disposto il suo rinvio a giudizio per omicidio colposo. E' [illegible] di aver fornito droga, nel 1984, all'operaio Massimo Gualco, 27 anni, di Bosio, che il 5 ottobre morì in ospedale dov'era stato ricoverato per uno svenimento.

BANCAROTTA

E' condannato un alessandrino

Angelo Molina, 34 anni, già titolare in via Gramsci ad Alessandria di un negozio di [illegible]eriale per arredamento bar, è [illegible] condannato a un anno e [illegible] mesi di reclusione per banca[illegible] fraudolenta. [illegible] fallito nel 1986 per 400 milioni.

[illegible]

Tortona, [illegible] lastre d'acciaio

Un furto di rotoli [illegible] lastre in acciaio inossidabile (per un valore di 60 milioni) è stato messo a segno la notte scorsa nel deposito Inox Center di Tortona, lungo la statale per Voghera. I ladri hanno rotto [illegible] finestra e hanno rubato 140 tra rotoli e lastre di acciaio.

INDAGINI

Ritrovato ad Asti il trattore rubato

Ad Asti la polstrada ha ritrovato [illegible] trattore rubato due notti fa alla cascina Cassulo di Basaluzzo. Il mezzo, un «Fendt» del valore di 60 milioni, è del nove[illegible] Pietro Roncati.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Alla guida delle scuole della provincia finisce la reggenza in coabitazione con Torino

Un provveditore «full time»

Da Novara arriva Casella: sostituirà De Rosa

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La provincia avrà, dopo un anno e mezzo, un provveditore tutto suo: è Valerio Casella, attualmente provveditore di Novara, dove andrà quello oggi a Vercelli. Casella assumerà l'incarico il 2 aprile. La notizia del «reimpasto» nei provveditorati piemontesi si sapeva da qualche giorno, ma è ufficiale solo da ieri mattina, dopo l'arrivo di un telegramma ministeriale. Il nuovo provveditore, originario di Taranto, era a Novara dopo aver prestato servizio a Pesaro e per qualche tempo anche a Torino.

E' dal novembre '88 che alla guida delle scuole alessandrine c'è Luigi De Rosa, provveditore di Torino con reggenza per Alessandria. «La nomina per Torino arrivò inaspettata — dice De Rosa —, ora devo definitivamente lasciare la sede alessandrina. Lo faccio con rammarico perché qui ho sempre trovato validi collaboratori, che sono riusciti a non far sentire troppo i disagi del doppio incarico». Le scuole in provincia negli ultimi mesi hanno avuto più di un problema, e non sempre è facile risoluzione. Basti ricordare le proteste dell'istituto «Volta», per il quale ora sembra si sia la richiesta per un'ispezione ministeriale (ma il provveditorato sull'argomento non rilasciano dichiarazioni). L'edilizia scolastica per i superiori aveva poi portato in

Luigi De Rosa

piazza, a protestare, gli studenti del liceo classico «Plana» e delle magistrali «Saluzzo». In questa situazione si stanno occupando l'ingegner Casucci e Bianca Darbelley della segreteria del provveditore: «Stiamo preparando una lettera da indirizzare al sindaco e al presidente della provincia. Lo scopo è creare una commissione edilizia che comprenda i rappresentanti di provveditorato, Provincia, Comune, sindacati e consiglio scolastico provinciale. Sarà permanente e si occuperà unicamente del recupero di aule per gli istituti superiori. Prevediamo la sistemazione degli studenti nelle classi inutilizzate delle scuole elementari che per il calo demografico hanno ogni anno meno alunni».

Proprio in merito al problema del calo demografico, un'ordinanza ministeriale prevede che entro il mese di marzo il consiglio scolastico provinciale decida sulla soppressione o fusione delle scuole con uno scarso numero di allievi. «E' l'ultimo problema di cui mi dovrò occupare — prosegue Luigi De Rosa —, l'ordinanza indica la soppressione delle scuole medie con meno di sei classi, che diventerebbero sezioni staccate di altri istituti. Per le elementari, invece, dove c'è più autonomi i circoli diattici con meno di 8 maestri. Anche le superiori entrano in questo pieno di razionalizzazione: non dovrebbero rimanere, a meno di provvedimenti speciali, istituti con meno di 12 classi».

Tra i progetti pronti per essere avviati c'è l'integrazione effettiva dei ragazzi portatori di handicap. «Mia — conclude De Rosa — di seguire i ragazzi sino alle superiori in collaborazione con il Comune che fornirà le strutture necessarie e provvederà all'abbattimento delle barriere architettoniche».

Antonella Mariotti

L'osservatorio didattico

A Casale stanno realizzando una «banca dati» sulla scuola

CASALE MONFERRATO. Si è costituito in città l'osservatorio didattico, punto di riferimento per i docenti della scuola dell'obbligo, che potranno incontrarsi per discutere problemi di carattere didattico e pedagogico. Gli insegnanti delle elementari e delle medie inferiori potranno anche consultare materiale e testi utili per preparare i loro programmi.

La sede dell'osservatorio didattico è, temporaneamente, al piano terreno dell'istituto magistrale «Lanza», con ingresso da via Facino Cane, ma, appena la scuola alberghiera «Artusi» completerà il trasloco in corso Valentino, si sposterà nel complesso di Palazzo Treviso.

Spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Davide Sandalo: «L'iniziativa è partita da un'esigenza del mondo della scuola. Il Comune ne ha colto l'utilità e ha messo a disposizione strutture e personale».

E' un servizio che trova rari riscontri in Piemonte, dove esiste già un'idea nuova. A sollecitarla sono stati una insegnante della scuola elementare «Martiri», Giuliana Cappa, e l'ex ispettore tecnico Franco Sanlorenzo. Spiega Giuliana Cappa: «E' un vecchio progetto che coltivavamo da moltissimo tempo. Già una ventina di anni fa avevamo ipotizzato la nascita, ma per una serie di difficoltà organizzative non eravamo mai riusciti a condurlo in porto».

Ultimamente le sollecitazioni provenienti dal mondo della scuola hanno imposto un'accelerazione dei tempi. Prosegue l'insegnante: «L'evoluzione galoppa in modo così veloce che i programmi vanno aggiornati costantemente, ma mancano punti di riferimento, occasioni di formazione e aggiornamento. E' indispensabile incontrarsi e confrontarsi, perché altrimenti ci si sente soli e disorientati».

L'osservatorio didattico si propone come obbiettivo «una scuola che esca dal suo circolo chiuso, che esca... dalla scuola». Nella sede saranno raccolti e catalogati materiale e dati, accessibili anche ai genitori. Oltre alle possibilità di incontro che, almeno per ora, sono fissate al giovedì pomeriggio, saranno proposti corsi di aggiornamento e ricerche collettive. [e. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA
Polemica tra le guardie ecologiche

L'Associazione guardie ecologiche volontarie, alla quale fanno capo circa cinquanta delle trecento guardie ecologiche della provincia, con un documento «si dissocia» dalla protesta attuata ad Alessandria dinanzi alla sede della Provincia dal 12 al 17 marzo. L'Agev «si dissocia da chiunque parli, chieda, interpreti, disponga "a nome delle categoria", tanto più quando la protesta viene appoggiata solo da una parte delle associazioni ambientaliste e addirittura solo da qualche sezione di alcune».

giudici la

Stamane a Tortona saranno processati per direttissima Nicolò Chersini, 51 anni, e Iolanda Pisu, di 42, di Rivalta Scrivia, strada Valle Calderina, arrestati il 12 dai carabinieri per detenzione e spaccio di cocaina. Nella loro casa e sul furgone di Chersini erano stati trovati 70 grammi di droga e altrettanti di lattosio.

fraudolenta,

Lorenzo Bizzotto, 39 anni, di Acqui, via S. Defendente 61/b, amministratore della società di arredamento «Due Alessandria, è accusato di bancarotta fraudolenta per un disavanzo fallimentare di 190 milioni non giustificato, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale.

CASALE
Il servizi

Nella zona industriale di Casale di strada Valenza si sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo Centro servizi. Comprenderà un motel, un edificio per sportelli postali e bancari, una sede per i lavoratori della zona, un ristorante e diversi negozi.

ARQUATA SCRIVIA
Il «governo»

E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti arquatesi: neo presidente è Pietro Fossati, vice Pier Carlo Martinetti, tesoriere Mauro Guarnero e segretaria Gabriella Boiani. Consiglieri: Gino Gini, Mimmo Patrì, Enzo Furia, Mario Bottaro, Antonio Castello, Claudio Fossati, Maurizio Casarin.

Tutte leggi dell'economia

«Le cosiddette leggi dell'economia» è il tema della conferenza che Carlo Beltrame, direttore del Cedres (il Centro della Provincia), tiene stasera a Casale, alle 21 in Seminario.

Oggi in tv la storia di un valenzano

Solo dopo quindici anni l'esercito si ricorda di lui e lo chiama alle armi

Nicola De Stefano

VALENZA. «Dimenticato» dal ministero della Difesa per 15 anni, ora, a 34, è stato chiamato al servizio di leva. E' un carrozziere di Valenza, Nicola De Stefano, via Salmazza 6. Il suo caso ha fatto scalpore, tanto che De Stefano è stato invitato in televisione per raccontare la sua esperienza: comparirà sul video domani, nella trasmissione «Mattina 2» in onda su Raidue.

«Racconto tutto in televisione — dice il carrozziere — così forse qualcuno mi spiegherà come è possibile che lo Stato si sia dimenticato di me per 15 anni».

Nicola De Stefano è nato a Torregrotta di Messina e nel 1974 è stato trasferito a Valenza con il padre Giuseppe (divenne bidello al «Cellini») e della madre Carmela Depetro. L'anno dopo comincia tutta la vicenda. Al giovane giunge da Messina una chiamata per la «naia» in marina. «Per non tornare in Sicilia — dice De Stefano — chiedo di poter svolgere il servizio in una località più vicina. Mi chiamano subito a Savona e vengo scartato dalla marina, ma il giorno dopo, all'ospedale militare di Genova, mi dichiarano idoneo per l'esercito». Nicola torna a casa e attende invano la «cartolina»: per qualche intoppo, [illegible] sull'esito della sua visita nel capoluogo ligure giunge al distretto di Messina che nel [illegible] dichiara «renitente».

Nessuna denuncia viene però presentata a suo carico. Passano gli anni. Nicola comincia a lavorare come carrozziere e si dimentica del problema. Anche l'ufficio leva di Messina pare fare altrettanto. Fino all'agosto 1988, quando scrive ai carabinieri di Valenza per avere notizie del militare renitente.

Subito avvisato, De Stefano si presenta al distretto di Alessandria che lo affida, nel maggio 1989, ai medici dell'ospedale di Genova. Racconta il carrozziere: «"Stia tranquillo, alla sua età il soldato non lo fa più" mi dicevano, ma sul referto hanno scritto: "abile di 4°"».

Come torna a casa, Nicola si rivolge all'avvocato Eugenio Zeme: «De Stefano soffre di esaurimento nervoso e ha la tachicardia — dice il legale — inoltre è così miope che non può ottenere la patente di guida, però è stato chiamato al Car di Albenga». La «cartolina» arriva in via Salmazza a fine febbraio: Nicola è convocato per il 7 marzo. E' indisposto e si presenta il 15. «Il comandante del Car non mi fa neppure dare la divisa — dice — mi manda subito all'ospedale di Genova. I medici dicono che passati i trent'anni il servizio militare è inutile e inopportuno (il limite di legge per la chiamata è però di 44 anni - ndr) e mi danno 90 giorni di convalescenza. Ora sono a casa, devo ripresentarmi il 3 aprile al distretto. E' una data che mi pesa come un incubo».

De Stefano, tra l'altro, ha problemi di famiglia e di salute. «Perché lo Stato, dopo avermi ignorato per 15 anni, ora mi vuole ad ogni costo?», si chiede.

E che la burocrazia perseguiti la famiglia non si può dubbi: solo lui e il padre (morto nel 1986) si chiamano De Stefano: i fratelli e la sorella, per un errore dell'addetto allo stato civile, sono Di Stefano.

Rodolfo Castellaro

Furto di pini nell'area del Castello appena sistemata

Novi, ladri nel parco

Rubate circa venti piante. Il Comune: «Una dimostrazione di inciviltà»
Gli alberi servivano per abbellimento e contro i rischi di smottamenti

NOVI LIGURE. Parte sotto una cattiva stella il recupero del parco Castello, di cui [illegible] lì, in anticipo di due settimane, i lavori del primo lotto iniziatisi nel luglio dello scorso anno: i ladri in più di un'occasione hanno rubato alcune delle piante messe a dimora.

Oggetto dei furti sono in particolare i pini mughi. Ne sono spariti una ventina che [illegible]no piantato per abbellimento e a salvaguardia dei pendii, contro eventuali smottamenti», spiega l'architetto Gian Luigi Scaglia che ha seguito i lavori per conto del Comune.

I furti sono avvenuti in più riprese negli ultimi mesi, per un «bottino» di circa un milione: «Non è escluso - continua Scaglia - che nuovi controlli rivelino altre sparizioni di piante. Abbiamo avvertito i carabinieri di quanto è avvenuto: sono episodi che rappresentano un'oltraggiosa dimostrazione di inciviltà».

I pini mughi ne sono stati comunque piantati alcune centinaia, insieme a querce, faggi, noccioli, noci e diversi tipi di arbusti, come indicato dalla Regione. La piantumazione ha rappresentato una parte importante del primo lotto di lavori per il recupero del parco Castello, un progetto promosso dal Comune con la consulenza dell'Ipla (l'Istituto per le piante da legno) e affidato alle ditte «Itinera» di Tortona e «Fichtner» di Milano: la spesa è stata di circa 300 milioni.

Racconta l'architetto Scaglia: «Quando abbiamo cominciato gli interventi, il parco era in stato di grave degrado. Era in pratica diventato una discarica, con rifiuti di ogni tipo. C'era anche un frigorifero, senza contare le siringhe».

I lavori hanno riguardato la pulitura delle mura, ma soprattutto interventi sul patrimonio arboreo: potatura delle piante malate, abbattimento di quelle più compromesse (circa 80), piantumazione, estirpazione di erbacce. Sono state eliminate vecchie recinzioni, realizzate graticciate con pali di nocciolo sui pendii, migliorata la canalina per il deflusso dell'acqua ed è stato abbattuto il vecchio e malandato chalet (è rimasta solo la pista da ballo all'aperto).

Ora il parco si presenta con un patrimonio di oltre mille piante ed ha due chilometri di sentieri. Il progetto di recupero prevede altri tre lotti.

Il secondo e il terzo lotto (verranno realizzati insieme) comporteranno lavori ai sentieri e ai camminamenti, la realizzazione di nuove canaline e l'installazione di un rinnovato impianto di illuminazione. L'ultimo lotto riguarderà le infrastrutture: spazi giochi, campi da bocce, un solarium e un piccolo museo. [l. u.]

A Tortona

Nuovi aceri dagli scolari

La cerimonia a Tortona

TORTONA. Con la primavera, è tornata ieri in città la «Festa degli alberi». L'ultima volta si era svolta quindici anni fa con la posa di pini in via Cuniolo angolo viale Einaudi, di fronte alla scuola elementare della zona Oasi.

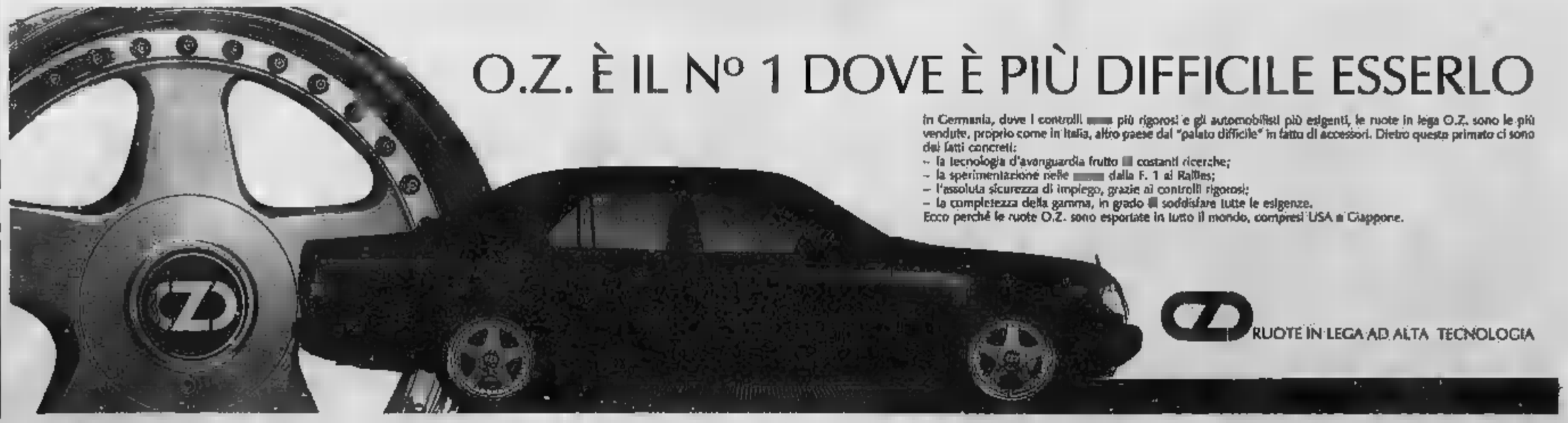
Ieri mattina la festa si è tenuta nel nuovo rione Paghisano con la posa di 20 aceri e due pini tra via Sacro Cuore e il campo sportivo Paghisano.

Le piante sono state messe a dimora da alcuni dei duecento scolari, in maggior parte delle quinte classi dei tre Circoli cittadini e con una rappresentanza di altre scuole, presenti alla cerimonia.

E' stato voluto riprendere una tradizione — è stato detto — che in passato aveva contribuito ad arricchire di alberi alcune zone della città, come l'attuale parco del Castello, con proprio gradatamente, ogni anno, grazie alla "Festa degli alberi"».

Gli aceri che sono stati messi a dimora provengono dal vivaio regionale di Chiusa Pesio, in provincia di Cuneo, mentre i due pini sono quelli utilizzati a Natale dal centro di aggregazione giovanile della zona Oasi. La scelta è caduta sull'acero perché è la pianta che, più d'ogni altra, si adatta con facilità a vivere nelle aree cittadine segnate dall'inquinamento dell'auto o degli impianti di riscaldamento.

Ai ragazzi, prima della posa delle piantine, è stato spiegato anche come si debbono preparare le radici degli alberi prima della messa a dimora e come potarne i rami per favorirne la crescita. [e. r.]



Dopo il caso di febbraio, nuovo inquinamento del corso d'acqua alle porte della città

Bormida, ora l'allarme alghe

Montefluos ammette: La schiuma era nostra

SPINETTA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo allarme ecologico a monte del ponte sul Bormida della statale per Genova, alla periferia di Alessandria, poco oltre lo sbocco del collettore che scarica le acque reflue dello stabilimento Montefluos di Spinetta Marengo. Nello stesso punto in cui domenica 11 febbraio era comparsa una massa schiumosa bianca la responsabilità viene ora riconosciuta dai dirigenti dello stabilimento spinettese, che è comparsa ieri mattina, tra un ammasso di alghe, chiazze nere e marroni.

«La prima impressione visiva delle chiazze — dice il direttore dello Montefluos dottor Leonardo Capogrosso — ci fa ritenere di essere estranei al fenomeno. Inoltre le analisi subito compiute nostro laboratorio dimostrano che si tratta di flora e fauna batterica sviluppatasi in maniera abnorme. Probabilmente un fenomeno dovuto all' zionale clima queste settimane. Abbiamo, comunque, assicurato la massima collaborazione all' Usl per tutti gli accertamenti ed i controlli».

L'allarme è dato, ieri verso le 9, al comando dei vigili del fuoco, che ha immediatamente inviato una squadra sul posto ed informato l'Ufficio ambiente della amministrazione provinciale. Sono intervenuti il capo dipartimento Ambiente, caccia e pesca della Provincia, Nino Andronico, tecnici del servizio ecologico Laboratorio provinciale sanità pubblica: sul posto anche due tecnici Montefluos.

Sono stati prelevati campioni delle sostanze sospette, che verranno ora analizzati dal Laboratorio (occorreranno due o giorni per conoscere gli esiti). «Sono stati pure prelevati — dice il dottor Andronico — campioni collettore della Montefluos, ma a titolo prudenziale». Subito a valle del ponte della statale per Genova, è stata costruita negli scorsi anni una diga per prevenire pericoli di inondazioni in di piena. Nei momenti di magra del fiume, però, lo sbarramento provoca il formarsi lago stagnante di acque e qui fermano tutti i detriti che finiscono Bormida. Così accaduto anche per la massa schiumosa che la direzione Montefluos ora ammette essere state provocate da inconveniente tecnico. «Un meccanismo che controlla livello di un serbatoio di acque reflue — spiegano all'azienda — si è bloccato e non ha dato l'allarme, per cui parte liquido ha traboccato finendo in un pozzetto». La schiuma, galleggiante e impalpabile, è stata assorbita dalla pompa automatica ed è finita direttamente nel collettore, quindi nel fiume.

«Qualcosa non ha funzionato, di qui l'incidente — dice il dottor Capogrosso — stiamo comunque già predisponendo un piano di interventi per ammodernare gli impianti relativi a tutti gli scarichi». Escludo (questa la circolata) che due dipendenti addetti alla sala controllo dell'impianto effluente, appisolatisi, abbiamo provocato l'incidente del 18 febbraio.

«Il fatto è effettivamente avvenuto, ma solo qualche gi fa e quindi collegabile a quell'incidente — dice il direttore dello stabilimento — stiamo invece esaminando eventuali provvedimenti da adottare nei confronti di chi si è reso responsabile del recente episodio, per fortuna senza conseguenze».

Marchiaro

Un piano da 10 miliardi

Il piano di ammodernamento dello stabilimento Montefluos è in preparazione dalla fine dell'89 e qualche giorno verrà presentato al sindaco ed all'Usl: «Guardiamo una fabbrica più moderna — dice il direttore dello stabilimento, Capogrosso — e dopo gli interventi per gli scarichi atmosferici e per dare corso al monitoraggio esterno, provvederemo a costruire ingresso, per evitare che carichi pericolosi attraversino Spinetta. Verrà costruita una nuova rete di fognature e collettori». Si provvederà anche a raccogliere la «prima pioggia», dopo periodi di siccità, perché può trasportare polveri inquinanti depositatesi sul terreno e sugli impianti: prima di finire nel fiume verrà depurata. Ogni impianto avrà per raccogliere gli scarichi, con al termine un sensore per i necessari controlli prima dell'impianto di depurazione. Ci saranno accorgimenti per evitare che vadano direttamente al collettore eventuali liquidi che dovessero rovesciarsi nell'interno dello stabilimento. «Ci sarà — dice il direttore — anche un ridotto emungimento di acque, grazie un impianto di riciclaggio, e potenziati gli impianti di depurazione». La spesa prevista viene indicata in una decina di miliardi, i tempi tecnici realizzazione andranno uno a due anni.

L'intervento dei vigili del fuoco a febbraio

Al Santuario

Nuovi restauri a Crea

CREA. Cambierà volto il «cuore» del Santuario di Crea, la cappella nella quale venerate l'antica statua lignea della Madonna.

piccolo locale è ora occupato ponteggi: vengono ripuliti e restaurati il seicentesco soffitto di legno, le decorazioni dorate e quattro sculture. I restauri sono stati affidati dalla sovrintendenza ai Beni artistici Gian Luigi Nicola. Dovrebbero concludersi prima Pasqua, la festività segna l'inizio dei grandi pellegrinaggi al Santuario monferrino.

E' già compiuto primo intervento ed oggi è previsto un sopralluogo di funzionari della sovrintendenza per la prosecuzione dei lavori.

Attualmente soffitto della cappella è di color verde scuro. Dopo i restauri, però, assumerà tinta originaria, molto più chiara, anche perché, spiega padre guardiano convento francescano di Crea, Antonio Brunetti, «verrà eliminata la patina creatasi nel tempo causa del fumo delle candele. La cappella a restauri ultimati cambierà volto e ritroverà il suo splendore originario».

Il locale da secoli è dedicato alla Vergine. L'occasione per il restauro data però dal primo centenario dell'incoronazione (fu nel 1890) della statua lignea della Madonna dopo la soppressione napoleonica del Santuario.

La ricorrenza solennizzata durante l'anno con diverse iniziative. (m. fa.)

IN BREVE

CASALE

Giovanni Saldarini e le vocazioni

L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, questa sera è a Casale, ospite del Serra club. A Palazzo Treville, alle 20,30, Saldarini parla su «Il probleme vocazioni interpella il Serra».

L'occupazione nel futuro

Prosegue oggi, dalle 9,30, nella sala dell'Unione artigiani, in zona D3 ad Alessandria, convegno nazionale «Progettare il futuro. Formazione professionale, innovazione lavoro». Sono previsti interventi di sindacati e associazioni di categoria. Seguirà tavola rotonda.

OVADA

In un libro gli Statuti

Questa sera, alle 21, nella Biblioteca civica «Marie ed Eraldo Ighina», in piazza Cereseto, è in programma una tavola rotonda per la presentazione del volume «Statuti Ovada del 1327», edito per iniziativa del Comune dalla Società storica del Novese, con la collaborazione dell' Accademia Urbense di Ovada.

ODALENGO

Verso il restauro di San Quirico

Il Comitato per il recupero dei monumenti storici della Val Cerrina si riunisce stasera, alle 21, nel municipio di Odalengo Grande. All'ordine del giorno il restauro della Torre romanica di S. Quirico e la valutazione di altri interventi.

VIGNALE

I fitofarmaci in agricoltura

L'impiego dei prodotti chimici in agricoltura è il tema del convegno che tiene questa sera, alle 21, all'Enoteca regionale di Vignale. Interviene Alessandro Gianola, presidente dell' Associazione viticoltori piemontesi.

ALESSANDRIA

Confcooperative a congresso

Domani, alle 9,30, alla Scuola edile Alessandria (Zona D 3), si tiene il quarto congresso della Confcooperative Unione. Tema è «Solidarietà, imprenditorialità, Europa. Sfide, prospettive, impegni per la cooperazione piemontese».

In gli agricoltori

si svolge domani, alle nella Sala convegni Consorzio artigiani di Alessandria (Zona D 3), l'assemblea generale le dell'Unione agricoltori.

Un meeting chirurghi

Chirurghi a congresso, domani ad Asti, al meeting internazionale sulla «Chirurgia della mammella». I lavori s'iniziano alle 8,30 alla clinica San Giuseppe con una sessione dimostrativa riprendono alle 15 all'hotel Salera. Tra i relatori c'è il dottor Morra, primario di chirurgia dell'ospedale di Acqui.

Cade il veto del Consiglio comunale

Bozzole «apre» alla Comunità

BOZZOLE. C'è una schiarita nella diatribe tra il Comune e la comunità di accoglienza antidroga che da circa sei mesi si è insediata, precariamente, nella cascina Spaventa. Il Consiglio comunale, con un solo voto contrario, ha affidato alla giunta l'incarico riprendere esame la dibattuta questione dei lavori ristrutturazione del fabbricato. Sono i lavori che il sindaco bloccato mesi fa propria ordinanza.

«Era l'ultima seduta del Consiglio prima del suo scioglimento — spiegano in Comune —, non c'era quindi tempo di esaminare la documentazione prodotta da don Franco Farenga, responsabile della Comunità Tabor, e si è così optato per questa soluzione, che apre la strada ad un accordo».

Sin dall'inizio, la licenza edilizia ha costituito il motivo di scontro tra Comune di Bozzole e la comunità di accoglienza. L'autorizzazione per i lavori richiesti è stata respinta perché «mutavano la destinazione d'uso dell'immobile, sancita piano regolatore». Ora la richiesta è stata ripresentata in un'altra forma: si chiede di realizzare i servizi igienici interni, una fossa biologica esterna, rifacimento del tetto e alcune migliorie per rendere la cascina più abitabile. «Alla documentazione mancava il parere dell'Usl — dice il vicesindaco, Pietro Baldi —, però la delega del Consiglio comunale permette alla giunta dare l'assenso anche nel periodo successivo alla scadenza del mandato del Consiglio stesso e di risolvere così definitivamente il problema».

In pratica un all'insediamento della comunità: «Decisivo a questo proposito — spiega il consigliere Umberto Fabris — sono state le spiegazioni fornite da don Gelmini durante una sua visita, sabato scorso, a Bozzole. Ci ha chiarito le idee circa i regolamenti ferrei che governano le sue comunità: non ci sono guardiani, ma sono i ragazzi stessi a badare che le regole vengano osservate. Chi lo fa, se ».

Don Gelmini ha fornito anche altre assicurazioni, sottolinea il vicesindaco: «La comunità supererà mai precisi limiti, non metterà cioè in crisi la struttura, che non può ospitare più di dieci-quindici giovani. base di queste considerazioni, abbiamo deciso togliere i precedenti veti, frutto anche di incomprensioni».

Commenta Roberto, uno degli ospiti di cascina Spaventa: «Essemarginati non è bello, anche se capivamo l'atteggiamento di chi, per mancanza di informazioni su di noi, tendeva respingerci. Speriamo che vi sia veramente un rinnovo di rapporti che ci permetta di terminare i lavori necessari rendere più accogliente [r. c.]

Alla Canottieri «Ricordi coppiani»

A Casale oggi arriva Bartali

CASALE MONFERRATO. riscuotendo grande la mostra «Trent'anni fa, Coppi», allestita da La Stampa e dalla Bianchi al Castello, nell'ambito delle manifestazioni della Fiera San Giuseppe. Oggi pomeriggio sarà in città per visitarla alcuni campioni ciclismo: Gino Bartali, il grande rivale di Fausto, Carrea, il fedele gregario, e poi Defilippis, Zancanaro, Gimondi, Adorni.

L'appuntamento mostra con questi «grandi del pedale» per le 17. Ma particolarmente attesa è la di «ricordi coppiani» che si terrà, alle 21, alla società «Canottieri». L'ingresso è gratuito.

Saranno rievocati i momenti più emozionanti e i fatti più curiosi della brillante carriera «Campionissimo», raccogliendo testimonianze non solo tra i personaggi presenti, anche tra gli appassionati ciclismo che ebbero il privilegio di incontrare Coppi ai due Criterium degli organizzati società «Pedale Casalese» nel 1953 e nel La partecipazione del campione documentata in mostra da «tableau» in cui sono evidenziate le copertine dei numeri unici disegnati da Idro Grigolio per quelle occasioni, insieme ad alcune foto di notevole pregio (tra cui quella Coppi con in braccio il bambino Fausto Bussi).

La mostra di Coppi al castello è meta quotidiana centinaia visitatori, anche di intere scolaresche.

Tra le altre, le classi della scuola elementare di Oltreponte che hanno svolto proprio in questo periodo studio sull'evoluzione della bicicletta, dal velocipede alle ruote lenticolari. [s. m.]

Coppi, la mostra ha successo

Un errore di voto invalida la delibera

Sui quartieri la beffa finale

ALESSANDRIA. E' durato solpoche il nuovo regolamento sul decentramento amministrativo che avrebbe dovuto accorpare gli attuali 23 Consigli di quartiere, riducendoli a nove circoscrizioni, ma concedendo maggiori possibilità decisionali. Approvato dal Consiglio comunale di lunedì sera (dopo che in giunta aveva provocato spaccatura della maggioranza, tra comunisti e socialisti) con il voto favorevole dc, pci, psdi e msi, l'astensione del psi e il «no» del pri, è bocciato mercoledì Coreco, per illegittimità della delibera.

Il Consiglio comunale, approvato il nuovo regolamento (che non viene condiviso dal psi perché «troppo affrettato e senza un'attenta valutazione da parte dei Consigli quartieri»), votato l'immediata tività della delibera. Nessuno, i consiglieri né il segretario comunale, si era p che per l'immediata esecutività occorre una maggioranza qualificata, il 50 per cento più uno dei consiglieri comunali. I «sì» dovevano, quindi, essere 26 e non 23 come è stato (perché anche nella votazione il psi si è astenuto e il pri ha votato contro). Di qui l'illegittimità.

la delibera fosse stata accolta dal Comitato di controllo, c'era l'impegno del prefetto Maiello a modificare, nell'ultima giornata utile e cioè mercoledì, il decreto con il quale sono stati convocati, per il 6-7 maggio i comizi elettorali per eleggere i 23 Consigli quartiere, firmandone altro per l'elezione delle nove circoscrizioni. Cassata dal Coreco la delibera consiliare, modifica non è stata più possibile e ieri sono stati affissi i manifesti che annunciano i comizi elettorali con programma: gli alessandrini il 6 e 7 maggio, unitamente al rinnovo dei Consigli comunale, provinciale regionale, dovranno anche eleggere i consiglieri 23 Quartieri secondo vecchio regolamento.

L'annullamento ha provocato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, mercoledì sera, dura reazione del comunista Ezio Guerci e del dc Gian Carlo Cattaneo, polemici i socialisti anche il segretario generale che non aveva fatto notare la necessità di una maggioranza qualificata per l' immediata esecutività.

Secondo i sostenitori dell'accorpamento il psi, sconfitto al voto, ha fatto mancare la maggioranza sull'immediata esecutività, raggiungendo così il risultato di bocciare il nuovo regolamento. Manovra che il sindaco Mirabelli, nel suo saluto finale ai consiglieri a conclusione della legislatura, ha escluso: «Avremmo accettato sportivamente la sconfitta; è stato un errore non voluto, di cui ci scusiamo». [f. m.]

DA POLVERE DI STELLE V. ROMA 23 OVADA
OCCASIONE IRRIPETIBILE E LIMITATA DI
TAPPETI ORIENTALI SCONTO 50%
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
COMUNICAZIONE AL SINDACO 6/3/90

CONAD

Per tutto aprile in OMAGGIO nei punti vendita la rivista "BENE INSIEME"
DAL 23 MARZO AL 5 APRILE
TANTI PRODOTTI IN OFFERTA SPECIALE

TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
dalle 12.00 alle 13.15

SPOT 1

Corso IV Novembre, 60 (ALESSANDRIA)

IN PALIO MILIONI E MILIONI IN BUONI SPESA E IN GETTONI D'ORO

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo c[ ] l'Istituto Tumori Torino, [ ] solo questione di tempo. E di denaro: 100 [ ]. La [ ] tropartita [ ] una vittoria [ ] valore inestimabile che ci coinvolge [ ], nessuno escluso. Oggi ogni contributo economi[ ] avvicina il momento in cui questa imponente [ ] cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure [ ] assegno bancario [ ] trasferibile [ ] alla Fondazione Piemontese per la Ri[ ] sul Cancro, in via [ ] Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra [ ] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul C[ ] del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

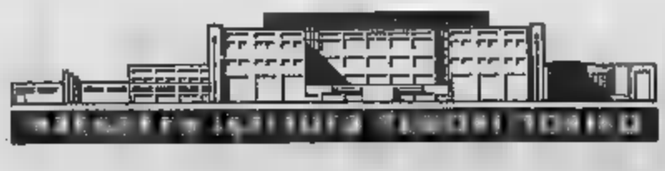
Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Il Libarna, candidato all'Interregionale, rischiava di dover emigrare

Nuovo «look» al Bailo

Si amplia lo stadio di Serravalle

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il campo sportivo «Luigi Bailo» sarà ampliato [redacted] tempo di record. Il rischio era notevole: tutto lasciava pensare che il Libarna, dopo un'eventuale promozione in Interregionale, fosse obbligato ad emigrare su altri campi, [redacted] causa delle dimensioni ridotte dello stadio serravallese.

Invece, se riuscirà a neutralizzare gli attacchi di Sestrese e Varazze, ottenendo il salto di categoria, anche durante la prossima stagione la squadra di mister Geremia Armienti potrà giocare [redacted] fronte al proprio pubblico.

Già da alcuni anni la Lega ligure dilettanti av[redacted] sottolineato che il terreno di gioco del «Luigi [redacted]lo» è troppo stretto, [redacted] i suoi 55 metri di larghezza (dev'essere adeguato alle misure regolamentari, 100 metri per 60).

Il presidente [redacted] Libarna, Bilio Canegallo, [redacted] ha dubbi: «All'inizio di ogni stagione il Comitato regionale ligure accetta la nostra iscrizione, [redacted] noi dobbiamo sempre promettere che i lavori [redacted] ampliamento del "Bailo" sono d'imminente esecuzione. Se vin[redacted] il campionato, però, non potremmo sicuramente ottenere altre deroghe per gli incontri d'Interregionale».

[redacted] 1988, quando [redacted] società serravallese valutò l' opportunità di passare al girone piemontese, la Lega [redacted] Torino ribadì la necessità di ampliare il campo per ottenere l'iscrizione alla Promozione piemontese. Poi i dirigenti del Libarna fecero dietrofront, preferendo restare nel campionato ligure per puntare con decisione al salto di categoria.

Il Libarna in Interregionale sarà obbligato a giocare allo stadio Comunale di Novi? L'ipotesi è stata smentita, durante una riunione a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Gennaro, gli assessori Andrea Ciappolino (ai Lavori pubblici) e Marcello Nevelli (allo Sport).

«Il progetto di ampliamento del terreno di gioco è stato discusso e approvato già da tempo. Cercheremo [redacted] pieghe del bilancio comunale i 60 milioni necessari e i lavori cominceranno [redacted] si sarà concluso questo campionato — dice l'assessore Ciappolino —. Il campo di gioco sarà allargato di sei metri, mentre valuteremo la possibilità di realizzare un nuovo impianto [redacted] illuminazione o [redacted] spostare gli attuali piloni».

A cinque giornate dal termine, quindi, il Libarna può concentrarsi con serenità sui prossimi impegni di campionato. La squadra dovrà affrontare grosse difficoltà: prima gli incontri [redacted] Audace Campomorone, Alassio e Sanremo 80, squadre [redacted] grossa levatura alla ricerca di un risultato di prestigio, poi gli scontri diretti [redacted] Varazze e Sestrese.

L'allenatore Armienti [redacted] preoccupato. «I due punti di vantaggio sulla Sestrese sono importanti — dice —, ma purt[redacted]ppo arriviamo allo sprint decisivo [redacted] condizioni non ottimali. Siamo condizionati [redacted] una serie di infortuni e squalifiche. La squadra però è molto caricata e la promozione è ormai solo una questione matematica».

Domenica, nel match in [redacted] contro l'Audace Campomorone, non si disputerà il confronto tra la forte [redacted] ligure [redacted] migliore del girone, con sole [redacted] reti al passivo) e l'attacco dei serravallesi (sinora a segno 49 volte). Oltre a Monteleone e Zimbardo, [redacted] stati squalificati i bomber Biz[redacted] e Talarico, mentre il giovane Nagliato è infortunato.

In campo, quindi, un Libarna che chiede agli acciaccati Mura, Macciò e Scaramaglia di stringere i denti, sperando in una licen[redacted] del militare Ginocchio.

Insomma, anche panchinari e ragazzini domenica avranno la possibilità di conquistarsi un pezzo d'Interregionale.

Walter Giannaschi

[redacted]

Comunale: [redacted] «cosmesi» per la C2

Se [redacted] Libarna è in corsa verso l'Interregionale, la Valenzana ha già ipotecato la serie C2. A sette giornate dalla conclusione del campionato, i tifosi discutono le proposte e i prog[redacted] sulla squadra del futuro, che gareggerà tra i professionisti. A parte il discorso giocatori, il salto di categoria obbligherà a fare i conti con le carenze del campo sportivo Comunale. Secondo il dirigente rossoblù, Ninetto Terzano [redacted] i problemi più urgenti. Purtroppo all'insufficiente capienza della tribuna non si può rimediare, se non affrontando spese sproporzionate [redacted] risultato. Nel settore dei popolari, invece, potrebbero [redacted] costruiti [redacted] lunghi gradini, anche in metallo, che consentirebbero di aumentare notevolmente i posti a sedere. Gli spogliatoi [redacted] troppo angusti e inadeguati a un campionato tra i professionisti. Dovrebbero quindi [redacted] ampliati, prevedendo anche [redacted] ufficio stampa. E' necessario un miglioramento dei servizi per il pubblico, in previsione di una maggiore affluenza di spettatori».

E in Comune [redacted] registra molta disponibilità. «Se la Valenzana otterrà il salto di categoria — dice l'assessore allo Sport, Gino Gaia —, renderemo il "Comunale" adeguato alle nuove esigenze di categoria. Nessuno può permettersi di far spese pazze, ma i lavori [redacted] sistemazione dello stadio costituiscono un doveroso riconoscimento all'impegno degli atleti e al notevole sf[redacted] finanziario sostenuto [redacted] dirigenti».

Non sarebbe più opportuno [redacted] un [redacted]vo stadio? «Questa ipotesi non è stata scartata, ma è una soluzione a tempi lunghi — conclude Gaia —. Il nuovo piano regolatore, comunque, conterrà anche questa indicazione. Poi dovremo trovare i necessari finanziamenti». [r. c.]

Tommaso Talarico (Libarna)

[redacted] FLASH

[redacted] INTERFORZE
[redacted] incontri di qualificazione

Partite di oggi del torneo di calcio «Interforze»: ore 15 (campo Michelin, Marengo) Distretto militare-Scuola [redacted] polizia; ore 16 (a Cascinagrossa) XI battaglione Casale-Guardia di finanza; ore 17 (campo Cattaneo ad Alessandria) Questura-Associazione commercianti Fiva.

JUDO
[redacted] S'impone in [redacted] categoria superiore

Nico Chiapperini del Judo club Novi ha ottenuto [redacted] Trofeo regionale di[redacted] una vittoria prestigiosa. Per un errore di trascrizione, il judoka è stato inserito nella categoria Ragazzi [redacted] chilogrammi, anziché in quella fino a 38 corrispondente al suo peso. Nonostante lo svantaggio fisico, Chiapperini si [redacted] aggiudicato il pri[redacted] posto. Successi anche per Andrea Carlini (Ragazzi 5[redacted] kg.) e Francesco Deservanti (Junior 71). Secondo posto per Paolo Cazzadore e Ciro De Michele tra Cadetti [redacted] ed Esordienti 68.

ATLETICA
[redacted] regionale [redacted] a ostacoli

Alessandro Bertolino dell'Atletica Alessandria si è laureato a Torino campione regionale indoor sulla distanza dei 60 metri a ostacoli, categoria Cadetti, con il tempo di 10"31. Fabio Ballotrini è giunto secondo sui [redacted] metri piani, mentre Alessandra [redacted] Cascio ha sfiorato [redacted] podio, piazzandosi quarta sui 1200. Tra gli Allievi, argento per Paola Corsa [redacted] a ostacoli) e Federico Pellizza (peso).

CALCIO [redacted]
[redacted] Lo [redacted] capolista Bozzole

Risultato [redacted] sorpresa nel campionato [redacted] calcio Uisp, girone di Casale: [redacted] Mirabello la capolista Bozzole Fasiba è stata sconfitta per 1 a 0. [redacted] ha approfittato solo parzialmente il Pontestura, secondo in classifica, che non [redacted] andato oltre lo 0-0 con il Giarole.

VOLLEY
[redacted] Coppa [redacted]

Il Mea Acqui (C2 maschile) [redacted] qualificato per la finale [redacted] Coppa Piemonte, battendo l'Ediltubi Chieri (3-1 in [redacted] e 3-0 in trasferta). [redacted] match decisivo il Mea affronterà il Meneghetti Torino.

[redacted]
[redacted] Novi, tre medaglie nel «salvamento»

Novi nuoto in evidenza [redacted] campionati regionali primaverili [redacted] «Triathlon-nuoto per salvamento», svoltisi a Torino. Fabio Barattini ha vinto la medaglia d'argento nel lancio del salvagente, mentre Ernesto La Paglia si è aggiudicato il bronzo nella prova del trasporto [redacted] manichino. Terzo posto di squadra tra gli Juniores.

[redacted]

Un weekend molto intenso: s'inaugurano il Torneo dei Castelli e [redacted] campionati di serie B

La scalata di Ovada e Pro Cerrina

Anche due squadre alessandrine tra [redacted] «big» della categoria cadetta
E nell'Alto Monferrato dieci club sono in gara per il Trofeo Boccaccio

La «Ceramica» ambiziosa. Gianmarco Barisione è stato confermato per la B

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il Torneo delle Colline-Trofeo Oddone, all'esordio do[redacted] scorsa in Val Cerrina, la stagione tamburellistica s'inaugura in questo weekend nell'Alto Monferrato. Domenica è al via il Torneo dei Castelli, valevole per il Trofeo Boccaccio, mentre domani due squadre alessandrine, la Ceramica Ovadese e il Pro Cerrina, debuttano nella [redacted] Fipt.

«La presenza degli ovadesi tra i cadetti — dice il presidente Pasquale Messi[redacted] — rafforza la nostra tradizione sportiva e rappresenta un rilancio del "grande tamburello" in città».

Il girone comprende altre sei formazioni: Callianetto A, Callianetto [redacted] Calliano, Monale, Montechiaro e Torino. La Ceramica Ovadese si presenta [redacted] via con uno schieramento poco modificato, rispetto allo scorso anno, quando si aggiudicò il «Torneo dei Castelli». Confermati gli esperti Gianmarco Barisione, Roberto Vignolo e Massimo Chiodo, l'unica innovazione riguarda [redacted] mezzo-volo, [redacted] ruolo che ora [redacted] ricoperto dal giovane Damiano Mazzarello, cresciuto agonisticamente nelle file del Francavilla e approdato lo scorso anno in serie B con il Monale. Mazzarello ha una ricca eredità sportiva da difendere: tutti i tifosi ricordano le notevoli qualità tecniche [redacted] padre, Elio, [redacted] soprattutto del nonno, Attilio, che giocò in tutti gli sferisteri italiani, conquistando il titolo tricolore di serie A nel 1937 e quello di Seconda categoria nel '41.

Anche il Pro Cerrina ha [redacted] fermato l'intelaiatura della formazione che [redacted] era imposta, durante la [redacted] stagione, nel Torneo delle Colline, con il terzetto composto [redacted] Claudio Dalto, Bruno Avidano e Luigino Materozzi.

Per il primo turno di gioco [redacted] previsti due anticipi, domani, che interessano i club alessandrini: Montechiaro-Ceramica Ovadese e Calliano-Pro Cerrina. Domenica [redacted] disputeranno Monale-Torino e Callianetto B-Callianetto A.

Sempre domenica s'inaugura il **Torneo dei Castelli** «Trofeo Boccaccio», [redacted] cui partecipano dieci formazioni. Se Carpeneto, Silvano e Trisobbio hanno dato «forfait», è assicurato il ritorno di Montaldo, Capriata e di due squadre di Cremolino. [redacted] Torneo prevede la disputa della prima fase [redacted] formula del girone all'italiana (incontri di andata e ritorno) che si concluderà il 22 luglio. Le prime sei classificate accederanno [redacted] turno finale che si svolgerà in notturna (dal [redacted] luglio al 5 agosto) allo sferisterio di Grillano. Ecco gli incontri del weekend: domani, Castelferro-Molare Bar Stazione; domenica, Capriata Oddone-Ras Basaluzzo; Tre Castelli Montaldo-Tagliolo; Croce Verde Ovadese-Cremolino in Fondo; Grillano-Cremolino [redacted] Cima.

Comincia anche il campionato di serie B della **Figt**, [redacted] cui partecipano dieci squadre astigiane ed [redacted] alessandrina, il Francavilla, che domenica osserverà subito il turno di riposo.

Renzo [redacted]

[redacted]

Pioggia di medaglie [redacted] Oleggio per gli atleti di Alessandria e Acqui

Schiacciate d'oro per Vai

Vince il titolo regionale nel singolo Allievi

[redacted] Dopo la promozione in serie B1, [redacted] altro risultato di prestigio per il Tennis Tavolo Alessandria: Roberto Vai [redacted] è [redacted] campione piemontese Allievi nel singolo maschile, durante i «regionali» disputatisi [redacted] Oleggio. Vai, che frequenta il Centro tecnico federale di Fiug[redacted], si [redacted] imposto con autorevolezza in cinque incontri.

Durante le eliminatorie [redacted] sconfitto il novarese Vittorio Sarri (21/12; 21/12), il cuneese Antonio Connestabile (21/10; 21/8) e Riccardo Bianco [redacted] Torino per 21/4 e 21/10.

In semifinale l'atleta alessandrino ha superato Antonio [redacted] del Tennis Tavolo Verzuolo (21/13; 21/18) e nell'incontro [redacted]levole per il titolo ha vinto con[redacted] Corrado Rissone del Pgs [redacted] Paolo Torino, numero tre nelle classifiche regionali, con il punteggio di 21/18 e 21/19.

Vai si è così qualificato per i campionati assoluti giovanili, in programma dal 27 aprile al primo maggio a Vasto (Chieti). Nella stessa categoria, sempre a livello individuale, ha conquistato la medaglia di bronzo Francesco Puccini, portacolori del Tennis Tavolo Alessandria, staccando il biglietto per la finale. Nel doppio Allievi, i due atleti alessandrini [redacted] sono aggiudicati l'argento, alle spalle della coppia Rissone-Connestabile del [redacted] Paolo Torino.

Per la categoria Ragazzi, secondo posto nella competizione [redacted] doppio maschile per Andrea [redacted] e Roberto Falchi del Tennis Tavolo Ricre Sporting team Acqui Terme. Andrea Norese ha ottenuto un buon piazzamento anche nel singolare, aggiudicandosi la medaglia d'argento. I due giocatori termali si [redacted] così assicurati la partecipazione ai campionati nazionali di categoria.

Roberto [redacted]

Roberto Vai

[redacted]

L'argento di squadra alle finali piemontesi

Anche Serravalle conquista [redacted] podio

[redacted] La formazione serravallese ha conquistato il secondo posto nella finale regionale a squadre di ginnastica artistica femminile, disputatasi a Galliate e riservata alla categoria Allieve [redacted] primo e secondo grado.

Il titolo piemontese è stato vinto [redacted] Libertas Galliate che si è imposta con 96,450 punti, davanti alla Ginnastica serravallese (95,800) e alla Libertas Novara (94,800). [redacted] distanziate la Forza e Virtù di Novi Ligure, l'Olimpia Aosta e la Akuadro [redacted] Moncalieri (classificate nell'ordine), [redacted] le valenzane della Ginnastica Valentia e [redacted] torinesi dell'Augusta Taurinorum all'ultimo momento hanno rinunciato a partecipare all'importante competizione.

Le ginnaste serravallesi hanno confermato i notevoli progressi compiuti [redacted] questa stagione, sotto la guida degli istruttori Cesare Pittiu, Fulvio Bonardo, Francesca Diana e Barbara Gemme.

La squadra, composta da Silvana Pallavicini, Debora Marchesotti, Elena Nicorelli, Chiara Ponta, Camilla Biglieri e Michela Zerbo [redacted] già dominato la [redacted] di qualificazione, aggiudicandosi tre primi posti consecutivi. Nella finalissima, valevole per l'assegnazione del titolo piemontese, ha però ceduto per soli 65 centesimi di punto alle padrone di [redacted] del Galliate.

Dice il presidente [redacted] Ginnastica serravallese, Mario Sterpone: «La medaglia d'argento [redacted]quistata nel campionato regionale rappresenta in assoluto [redacted] nostro miglior risultato. [redacted] un'importante sollecitazione per le nostre atlete [redacted] intensificare la preparazione che già si svolge [redacted] ritmi molto elevati. Siamo, a ragione, un club ambizioso e cercheremo di dimostrarlo anche durante le prossime, impegnative selezioni regionali e nazionali». [w. gi.]

MARZO

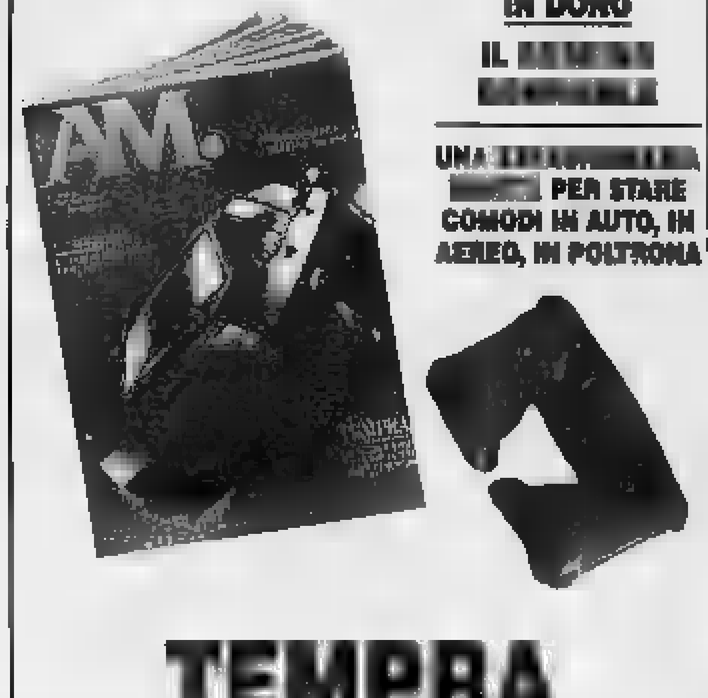
AM.

MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

IN DONO

IL [redacted]

UNA [redacted] PER STARE COMODI IN AUTO, IN AEREO, IN POLTRONA



TEMPRA

TUTTI I [redacted] FIAT

[redacted] NOVITÀ [redacted]

[redacted] "DUEMILA" [redacted]

AUTO [redacted] CITTÀ

[redacted]

[redacted] sulle strade della Dalmazia, [redacted] Zara a Dubrovnich; personaggi, macchine e polemiche della "formula uno" 1990; gli antifurti elettronici: come sono, come si impiantano; tutto [redacted] mercato [redacted] nuovo [redacted] dell'usato.

In [redacted]

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Teatro e musica, ma il primo weekend di primavera propone anche sagre e feste paesane

Montesano cerca il tenore a Novara

Il rock nel Canavese con Bennato
Asti, c'è la Spaghetti Jazz Big Band

In alcuni paesi del Piemonte si festeggia ancora Carnevale, come a Canelli

Oggi

Alba. Il gruppo rock Danovo alla discoteca «Altro Mondo».
Alessandria. Alle 21,15 nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, il pianista Giorgio Vercilio. Ingresso 15 mila lire.
Asti. A Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350 alle 21, concerto del clarinettista Fausto Ghiazza e del pianista Fabrizio Altamura. Ingresso: 8 mila lire.
Marene. Al jazz club «Borgo- ore 21,30, Alfredo Paixao e Elena Roggero.
Moncalvo. Al teatro Comunale, alle 21, Mita Medici in «Fenomeni ancora classificati», di Gavino Sanna. Ingressi: 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi), 10 mila (terzi).
Momo. Al «Jazz Pub» di Alzate, ore 21, i Via Cavo (fusion).
Novara. Enrico Montesano fino a domenica al Teatro Faraggiana in «Cercasi Tenore» (ore 21, 25 mila lire palchi e platea; mila gallerie).
Torino. Al Teatrotenda (piazza d'Armi, ore 21) il Modern Jazz Quartet. Al «Big» di corso Brescia 28 il gruppo Antonio Rivas. Oggi si apre anche «Scambiadischi», mercatino del disco da collezione in piazza Solferino.
Trecate. Al «Bambù» (ore 21), concerto latino-americano della cantante Denise Blues.
Villadossola. All'auditorium della scuola media «Bagnolini», ore 21, concerto del duo pianistico Pietro Ferrario-Maria Luisa Geri. Ingresso 5 mila lire.

Domani

Asti. La Spaghetti Jazz Big Band suona al circolo aziendale Way Assauto, corso Pietro Chiesa. Ore 21, ingresso libero.
Bra. Rock alle alla discoteca «Le Macabre» con gli Eleventh Dream Day di Chicago.
Cassinasco. Alle 21,30 rock con i Wells Fargo alla birreria «Il Melteso».
Cocconato. Alle parte «Antipasti e artisti alla ribalta», serata di gastronomia e varietà al ristorante «Regina».
Fossano. Alle 20 festa del borghetto San Giuseppe alle 20.
Gravellona Toce. Rock alla discoteca «Sandokan» con due band: E.T. & The Flyng Crutch e The Groovers. Ore 21.
Momo. Il batterista Gian Paolo Petrini i Free Lance alle 21 al «Jazz Pub» Alzate.
Novara. Alle 18, a Palazzo Gallarini, per «I concerti del conservatorio» Trio Bruch.
Portacomaro. Musica medievale alle 21 nel salone Alfieri con gli alessandrini Dulcamara.
Savigliano. Al Teatro Milanollo (ore 21) l'Ottetto di fiati della Rai di Torino. Ingresso 10 mila.
Stresa. Alle 21, rock al Palacongressi con gli Exit di Parma (new wave) e i Wide Awake di Brescia (progressive).
Trecate. Al «Bambù», ore 21, il jazz-fusion dei Lo Greco Bros.
Trezzo Tinella. «Festa grande per le lune primavera» alle 16 nell'azienda agrituristica «Il Riondino», con l'attore Oscar Barile e il cantautore Angelo Manzone. Prenotazioni allo 0173/35946.
Valenza. Al circolo «Palomar» di via Melgara 10, alle 22, musica colombiana con Antonio Rivas. Ingresso 10 mila lire.
Verbania. Al Centro d'incontro Sant'Anna di Pallanza, in via Belgio, alle 21,30 in «Il tempo degli assassini».
Villadossola. All'auditorium della scuola media «Bagnolini», ore 21, concerto della Rudy's Blues Band di Verona.

Domenica

Acqui Terme. In Bagni mercatino dell'antiquariato.
Alessandria. Alle 21,15 nella Sala Ferrero del Comunale duo pianistico Walter Bozzia e Marcordiano. Ingresso libero.
Asti. Al Teatro Don Bosco (corso Dante 188, ore 21), «Il Tartufo» di Molière. Ingresso 5 mila.
Canelli. Carnevale «Blincin e la bela Muscatlera». Alle 14,30 sfilate dei carri; in chiusura, rogo di Blincin.
Casabianca d'Asti. Carnevale: alle 12 piatti tipici, alle 14,30 sfilata. Alle 21 danze.
Cavallermaggiore. Tornano gli Anni Sessanta con Michele alle «Cupole».
Montegrosso. Alle 15 «Grande Carnevale».
Romano Canavese. Alla discoteca «Extra larger di Edoardo Bennato (ore 21).
Vercelli. Teatro Civico (ore 21) il Gruppo Rocca in «Maria Stuarda» di Schiller, con Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Marchese. Nel rione San Pancrazio, gastronomico.

In

Alessandria. Al Teatro Arnoldi, mercoledì alle 21,15, cabaret con le Sorelle Suburbe in «Mirna, Torne e Firma». Giovedì alle 21,15, al Teatro Comunale, Luca Carboni. Prevendite al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio, prezzi 30 mila (platea) e 25 mila (galleria).
Asti. Lunedì alle 21 al Politeama in via dell'Ospedale, va «Ti amo, Maria» con Carlo Dalle Piane. Poltrone 20 mila lire, galleria 15 mila.
Torino. Lunedì al «Big» i Ten Years After (ore 22).
Vercelli. Martedì alle 21,15 al Teatro Civico, la compagnia Operetta 90 presenta la «Vedova Allegra», con Ric. Mercoledì, al Teatro Civico, Gastone Moschin in «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller. Regia di Missiroli.

IL FATTO

L'ironica follia Francesco

Il cantautore Francesco Baccini stasera tiene un concerto a Isola d'Asti (discoteca «Invidia», sulla statale Asti-Alba, ore 22, ingresso 15 mila lire) e domenica a Casale (ore 21,15, Auditorium San Filippo di via Finelli 10, biglietti 10 mila lire, in prevendita alle agenzie di viaggi Stat, Baobab, Quadrifoglio e Sussone Casale, e nei negozi dischi West Records di Alessandria e Mariposa di Novi. Incavoluto all'Anfass).

Stralunato e ironico, Erede di Fred Buscaglione. Rivelazione dell'anno. Si dice di tutto su Francesco Baccini, 30 anni, portuale genovese magicamente baciato imprevisto successo grazie a un unico ellepi, «Cartoons». Si dice di tutto, e sempre in termini elogiativi. Il che va a merito Baccini e a demerito della musica italiana di oggi, che s'illumina d'immenso non appena salta fuori giovanotto sveglio capace di uscire dei cliché e dalle «cutugnate» correnti.

In realtà, Baccini non ha inventato nulla : i suoi testi ironici si rifanno - più che a Buscaglione - a Rino Gaetano,

Francesco Baccini

grande e misconosciuto cantautore degli Anni Settanta morto tragicamente in un incidente d'auto. Di Gaetano, Baccini ha la verve, la fantasia bizzarra, il gusto del paradosso. I concerti sono di una semplicità disarmante: siede al pianoforte, rivolto al pubblico come un predicatore sul pulpito, e si lancia in martellanti filastrocche, curiose storie d'amore per una gatta, dissertazioni sulle donne Modena - e Milano, di Genova, Napoli - tutte belle e irraggiungibili. Ha merito grande, Francesco Baccini, quello di non prendersi sul troppo serio. Perché è un tipo serio. [g. fer.]

Parte giovedì un'iniziativa per scoprire gli angoli della città

E Bra è chiusa in cornice

Da tabelloni bucati si potranno ammirare gli scorci più significativi
Sarà un tragitto immaginario percorso con l'ottica dei fotografi

BRA. «Un tragitto immaginario in 19 tappe... un invito a riconsiderare ciò che si passa sotto gli occhi, inavvertito, tutti i giorni; a vivere la città con respiro più lungo, a sorprendere sguardi nuovi, anche nel familiare, nell'intimo, nel vissuto, visioni inaspettate». Così un pieghevole di distribuzione in questi giorni presenta «La città in cornice», originale iniziativa accoppiata alla seconda edizione di «Dedalus», il convegno-mostra sul design che si aprirà giovedì prossimo marzo al Centro culturale polifunzionale «Giovanni Arpino».

Tema convegno è l'arredo urbano e ad esso si collega l'idea di richiamare l'attenzione pubblico su aspetti del paesaggio cittadino - particolare architettonico, un gioco di luci, una strada, piazza - che l'abitudine rende sfuggenti: e il richiamo verrà non da fotografie o da filmati, ma «dal vero». In 19 punti della città sarà sistemati altrettanti tabelloni a grandezza d'uomo, con un'apertura in corrispondenza dello scorcio ritenuto significativo: per il passante incuriosito quel foro sarà l'equivalente dell'obiettivo per un grande fotografo, che a quale immagine selezionare per documentare un fatto.

Il «tragitto immaginario» partirà dalla sede convegno, una zona semiperiferica che dopo il recupero a Centro culturale dell'ex caserma Cavalli ha molto bisogno di essere data», per proseguire verso il centro storico: la chiesa di San Rocco, via Cavour, via Barbacana, via Serra, piazza Caduti, l'«ala» di corso Cottolengo (in fase di avanzato restauro), piazza XX Settembre saranno le tappe dell'itinerario, percorribile per mese, da giovedì prossimo al aprile.

Il progetto di «La città in cornice» è stato messo a punto dalla Zelig comunicazione creativa e dal designer Lucio Diana per incarico promotori di «Dedalus»: Abet Laminati, Adi, Cassa di Risparmio di Bra, Comune. L'Abet, che è la maggior industria cittadina (700 dipendenti) e la più grande fabbrica laminati plastici d'Europa, ha anche fornito il materiale per i tabelloni: un laminato decorativo ad alta pressione «Print Hpl» uscito dallo stabilimento braidese di Guido Minini.

I temi dell'arredo urbano, sui quali si confronteranno nel prossimo fine settimana al Centro culturale i esperti del settore (tra gli altri Vittorio Gregotti, Ettore Sottsass, Pier Luigi Molinari, Angelo Cortesi), non trovano corrispondenza solo in interessi economici nella concessione ad effimere mode: inserirsi nel dibattito, verificare i risultati delle esperienze altrui, avviarne di proprie prelude, almeno nelle intenzioni, ad un impegno concreto. Migliorare l'immagine della città un obiettivo ricorrente nei discorsi degli amministratori braidesi su cui insiste soprattutto il sindaco Roberto Dellarossa, anni, architetto di generazione che si è allevata nel «culto» dell'arredo urbano. [g. n.]

LA MOSTRA SULL'AMBIENTE

Da Mondovì a «Giocanatura»

Gli alunni della scuola elementare del 1° circolo di Mondovì ieri a Torino hanno visitato «Giocanatura», la mostra dedicata ai lavori del concorso sull'ambiente promosso da «La Stampa»

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

FM

95.000

RADIO CENTRO 95

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.
Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi quello che accade in Italia e nel resto del mondo.
Cronache informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.
La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

NELLA SALA DEL LISCIO BALLA
23: IL MULINO DEL PO
24:
DOMENICA

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

operai spec. saldatori elettrici acc. e ot inox (argon); tubisti acc. e ot inox; carpentieri carpenteria media-leggera; geometra per coordinamento cantieri civili; giovani apprendisti tubisti saldatori e montatori - cantieri area alessandrina.
Ferroporta pal. n. Alessandria

LA STAMPA & PUBLICOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Green Line - Enköping (Svezia)
Dal Delta Green Line
abbiamo ricavato e sperimentato prodotti, biodegradabili più adatti a risolvere tutti i problemi di pulizia casalinga ed industriale.
Vogliamo introdurci in Italia sicuri di ottenere lo stesso grande successo riscontrato da anni in Svezia.
Cerchiamo abili venditori a cui offrire l'opportunità di guadagni molto superiori alla media.
Per appuntamento telefonare subito allo: 0131/778806 e 0161/912197

Primaria Azienda prodotti largo consumo fortemente reclamizzati
CERCA
per Alessandria e provincia
UN AGENTE DI VENDITA
offre:
notevole fatturato e portafoglio clienti già acquisito.
Interessante retribuzione.
Possibile espansione del fatturato.
Si
esperienza di vendita - serietà - dinamismo
Scrivere dettagliato curriculum — età — numero telefonico — attuale o precedente occupazione Publikompass — 10100 Torino

Un libro, un convegno e un audiovisivo sull'opera di Gino Severini

Il mosaico da riscoprire

La facciata «firmata» delle Poste

Caratterizza piazza della Libertà. Il mosaico di Gino Severini sulla facciata delle Poste: creato negli Anni Quaranta e illustra l'evoluzione del telegrafo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti, ma pochi li osservano e ancora in meno li amano, anche se tra i loro estimatori c'è Umberto Eco, che da bambino ne apprezzò la fantasiosa e colorata varietà delle immagini.

Eppure i mosaici di Gino Severini che decorano la facciata del palazzo delle Poste, in piazza della Libertà, sono tanto importanti da meritare un convegno, un libro per le scuole e un annullo speciale delle Poste.

E' la seconda rassegna che la città dedica al pittore futurista morto nel '66, dopo la grande mostra di due anni fa, ed è un'iniziativa annunciata da tempo e ora in fase di realizzazione, a cui hanno contribuito Comune, Regione, Cariplo, Poste e la ditta Accornero di Cavallermaggiore che già aveva sponsorizzato il premio Murano.

Il convegno si svolgerà venerdì 30, alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale. Vi parteciperanno esperti d' arte Renato Barilli, Silvia Evangelisti, Marcello Landi, Giorgio Mascherpa, Gianni Carlo Sciolla ed Enrico Veschi, la figlia di Severini, Gina, e il ministro delle Poste, Oscar Mammì.

In quell'occasione sarà anche presentata la monografia intitolata «Quel mosaico in piazza, Gino Severini al palazzo delle Poste in Alessandria», edizioni Amnesia/WR Ediprint, curata da Enrica Amelotti, Maria Luisa Caffarelli, Mario Mantelli e Silvana Serra e illustrata con foto di Enzo Bruno, Vittore Fossati, Riccardo Massola ed Enzo Testa. E' una pubblicazione che comprende saggi, foto, schede organizzati secondo un percorso didattico-divulgativo.

Grazie allo studio si potrà saperne di più sui mosaici realizzati nei primi Anni Quaranta con l'intento di rendere meno nuda e squadrata la facciata del palazzo, in obbedienza al parere espresso in proposito da Marcello Piacentini, uno dei più autorevoli architetti del regime.

Severini realizzò il mosaico tentando di armonizzare l' inevitabile omaggio alle tendenze del tempo con temi più personali. Così il soggetto rigorosamente tecnologico, l' evoluzione del telegrafo, si accompagnano la giocosità infantile, l'ironia, l'amore per l'arte francese.

Sempre il 30 si inaugurerà anche la mostra «Poste e telegrafi, un repertorio tecnico per il mosaico di Severini», allestita nel salone del palazzo delle Poste. Resterà aperta fino a domenica 1 aprile (orario 9 - 19). Vi saranno esposti alcuni reperti provenienti dal museo storico delle Poste, tra i quali quelli ormai leggendari che servirono ai primi esperimenti di Guglielmo Marconi e i bozzetti originali del mosaico, messi a disposizione da Gina Severini.

Per gli appassionati di filatelia, le Poste hanno infine disposto un annullo speciale per ricordare l'avvenimento. Apposito, rivolgendosi agli uffici di piazza della Libertà, nei giorni di sabato 31 marzo e domenica 1 aprile e poi di nuovo il fine settimana.

Dei mosaici di Severini e del palazzo delle Poste, discussa opera razionalista dell'architetto Petrucci di Roma, si occuperà anche un audiovisivo, che ne ripercorrerà la storia: sarà distribuito in scuole e circoli culturali.

Carla Reschia

QUESTA SERA

Invito alla montagna con le diapositive

«Invito alla montagna» è il titolo della proiezione di diapositive che il Cai organizza alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza. Con l'occasione sarà presentato anche il decimo corso di alpinismo.

Dalla musica all'astrologia

Alessandria, alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, si tiene la consueta lezione di musica dell'Unitré con l'ascolto di grandi composizioni classiche commentate dal Michele Pittaluga. Alle 21, nella della Confesercenti, in via XX Settembre 15, terza lezione del corso di astrologia organizzato da Aldo Visentin.

Mangiar natura

A Casale comincia oggi il Corso di alimentazione naturale organizzato dal Comune in collaborazione con l'Associazione vegetariana italiana. Si articola in dieci incontri che si terranno in via Balbo 37, nella sede dell'associazione «Il Panierino». Tema del primo incontro, alle 16, «I principi fondamentali dell'alimentazione naturale. Le combinazioni degli alimenti». Relatrice è Caterina Cuppone Intidoli, presidente dell'Associazione vegetariana. Ad Alessandria, al centro Omeos di corso Virginia Marini, stasera, alle 21, si tiene la prima riunione dell'Acsa, Associazione culturale salute e alimentazione, che si occupa di diffondere le regole per un'alimentazione più

Rock «Gabbiano» con Tony D'Urso

Alla birreria «Il Gabbiano» di Gabiano progressive rock con il Tony D'Urso group. Sono Tony D'Urso, chitarra e voce, Mauro Gandolfo, basso, e Roberto Magulano, batteria, ed eseguono brani di propria composizione.

Con un concerto pianistico

Al Comunale c'è Vercillo

ALESSANDRIA. Il penultimo appuntamento della stagione musicale dell'Ata è il pianista alessandrino Giorgio Vercillo: alle 21,15 di questa sera, in Sala Ferrero, proporrà un complesso programma che spazia da Debussy a Chopin, da Bach, Busoni e Tchaikowsky, da Moszkowsky a Villa-Lobos.

Ma il primo brano in programma è di Carlo Mosso, vicedirettore del conservatorio cittadino, compositore che la critica definisce «rara eleganza e finezza»: è un omaggio a Debussy.

Alcune delle composizioni che Giorgio Vercillo proporrà al pubblico sono molto note, come la celebre «Ciaccona in re minore di Bach-Busoni e lo «Scherzo in si bemolle minore op. 31» di Chopin. Il concerto è in abbonamento, i non abbonati possono acquistare il biglietto (mille lire il posto unico) oggi pomeriggio o questa sera al botteghino del Comunale.

Giorgio Vercillo, 30 anni, nato ad Alessandria, città dove vive, ha all'attivo un curriculum di tutto rispetto. Diplomatosi al conservatorio «Vivaldi» sotto la guida del maestro Giuseppe Bi[illegible] ha ottenuto il primo premio al concorso «Coppa pianisti d'Italia» di Osimo e il terzo al «Franz Liszt» di Livorno.

Il pianista alessandrino svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, inoltre insegna al «Vivaldi». Incide per la «Rusty Records» di Milano ed è l'unico italiano ad essere stato insignito del «Commenda Palestrina» della scuola superiore di musica «Palestrina» di Porto Alegre, in Brasile. Direttore artistico del pianistico nazionale «Città di Terzo», Vercillo vanta, tra gli altri concerti, l'esecuzione dell'opera completa per pianoforte di Leos Janacek.

Il pianista Giorgio Vercillo

La stagione musicale dell'Ata, iniziatasi a metà novembre con un concerto del pianista Enrico Pace, terminerà il 10 aprile quando il compositore alessandrino Aldo Brizzi dirigerà l'Orchestra da camera di Roma, la più importante in Italia con quella della Scala. Il concerto diretto da Brizzi è previsto inizialmente a gennaio, con un'altra orchestra.

Emma Camagna

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 24 MARZO sola sera
D.J. MARCO FERRERO
MARZO sera
DJ
dei più FAMOSI
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
MARZO sera
FRANCO BERGAMINI
MARIO RICCARDI

Master è... tutto quanto fa spettacolo
MUSIC MASTER MUSIC
un'emozione, un ricordo
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' MARZO - 1 Ballo liscio
RAOUL CASADEI
Al 2 DISCOTECA The sound of New Era

SABATO 24 MARZO
DISCOTECA
con The sound of New Era

DOMENICA 25 MARZO
Pomeriggio con The sound of New Era
Sera 1 Ballo liscio
EMILIO ZILIOLI
al 2 DISCOTECA The sound of New Era

GIOVEDI' 29 MARZO
DISCOTECA
con The sound of New Era

30 MARZO
IL 4° MUSIC
sarà
UN RINFRESCO
1 liscio con ARMANDO SAVINI

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA
PURA STRACCIA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria telefonica
via Cavour,13
0131/446276-445008

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale -Tel. 3061

Salone
LA STAMPA
Via - Torino
Orari apertura al pubblico
da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
tessuti scelti dai migliori
Pura finissima, lino, cotone, e
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola
COSSATO (ex locali Filo)
(al. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

GIARDINAGGIO PRENOTATEVI

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO PRENOTATEVI

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Venerdì 23 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il Gex chiede l'abilitazione per il trasporto di passeggeri e merci

Un aeroporto per l'Europa

Si costruisce la torre di controllo

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'assenza di operatori aeronautici locali e la mancanza di un fondo di dotazione da parte del gestore dell'aeroporto rallentò l'attività aviatoria in Valle», si legge in una nota dell'assessorato ai trasporti, «anche se molti sognavano uno scalo per l'aviazione di linea: erano evidenti i limiti e gli inconvenienti per l'economia valdostana, quasi condizionata da comunicazioni antiquate e insufficienti (leggi ferrovia). Un aeroporto aperto al traffico passeggeri e merci poteva sopperire alle incongruenze. E negli anni scorsi nacque così una società a partecipazione regionale, interessata allo sviluppo dell'aviazione commerciale, di cui è presidente l'ingegner Gianfranco Martin-Perolino.

Non è stato un traguardo facile, il braccio di ferro con il governo nazionale si è concluso soltanto l'ultimo mese. Roma riconosceva alla Regione competenze legislative soltanto in materia di trasporti su strada e via fune, non via aerea. Una sentenza della Corte Costituzionale consente, ora, alla Valle di occuparsi anche di trasporti internazionali di passeggeri e merci. Riconosce di pratica alla Regione il ruolo di motore di tutta l'economia locale.

«Era il riconoscimento necessario per consentire all'aeroporto e a tutta la Valle il decollo definitivo verso l'Europa», commenta Vivoli.

Nel frattempo c'erano stati ammodernamenti di strutture e impianti. La pista, in asfalto, è stata allungata fino a 1240 metri. Sono state ampliate le piste di rullaggio, sono state costruite strade interne per le emergenze.

Ma non basta: per essere abilitato al traffico passeggeri, per poter accogliere merci, servizi di linea e aerotaxi è necessario che l'aeroporto si doti di una torre di controllo, un servizio sanitario con infermeria e ambulanze e di un organico sufficiente (nove persone per i soli servizi dalla torre di controllo).

I lavori cominceranno la prossima estate. Al termine (nello spazio di due anni) l'aeroporto potrà essere aperto al traffico turistico e commerciale interno, mentre per accogliere i voli internazionali dovrà dotarsi di impianto di radio assistenza per il volo strumentale.

La Regione e la società che gestisce l'aeroporto si stanno muovendo. C'è ottimismo sui tempi e sul futuro immediato: con l'entrata in vigore all'Atto europeo, già previsto per il primo gennaio '93, i voli intracomunitari saranno considerati voli domestici, assimilabili, cioè, a quelli nazionali. In pratica, ottenuta l'abilitazione italiana, il Corrado Gex avrà le carte in regola anche nei confronti di tutti gli altri paesi della Cee (ma resteranno, per esempio, i vincoli con la Svizzera, per raggiungere la quale sarà sempre necessaria l'abilitazione ad aeroporto internazionale).

Attualmente al Gex, accanto agli aerei da turismo, opera il 118 (sei posti) della Regione, un bimotore 501, che compie voli regolari con Roma e accompagna delegazioni della Valle.

«Comunque, in grado di ricevere anche aerei di dimensioni maggiori», spiega Christille, enumerando: l'Atr 42, che già fatto voli dimostrativi su Aosta, il più recente Atr 72, e così via, fino al quadrireattore personale di Mario Pedersoli, cioè il Spencer, il simpatico protagonista di decine di spaghetti western. Insomma, lo spazio c'è, non che credere nel futuro dell'aeroporto nella sua funzione essenziale per la Valle.

Renato

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Ancora incendi nei boschi

Non accennano a diminuire gli incendi nei boschi. Negli ultimi giorni si sono segnalati i a Gignod, Nus, Charvensod e Quart. SERVIZIO A 3

LA THUILE
«Prima invernale» sui Ruitor

Due ultracinquantenni hanno compiuto una prima ascensione invernale sul gruppo del Ruitor. Nazzareno Valerio anni, guida alpina di Rivarolo, e Luciano Ratto, anni, istruttore del Club alpino italiano di Torino, originario di Châtillon, sono saliti lungo il versante Nord del monte Paramont di 3300 metri.

ROMA
: riunione Inail-sindacati

La decisione di sospendere temporaneamente gli accertamenti sanitari fuori Valle per i silicotici, è stata confermata nell'incontro svoltosi mercoledì a tra la direzione nazionale Inail, i due parlamentari valdostani e le sindacali. «E' emersa - si legge in un comunicato - la disponibilità dell'istituto contro gli infortuni sul lavoro approfondire le richieste avanzate affinché le visite sanitarie per i silicotici siano fatte tenendo conto della legge regionale».

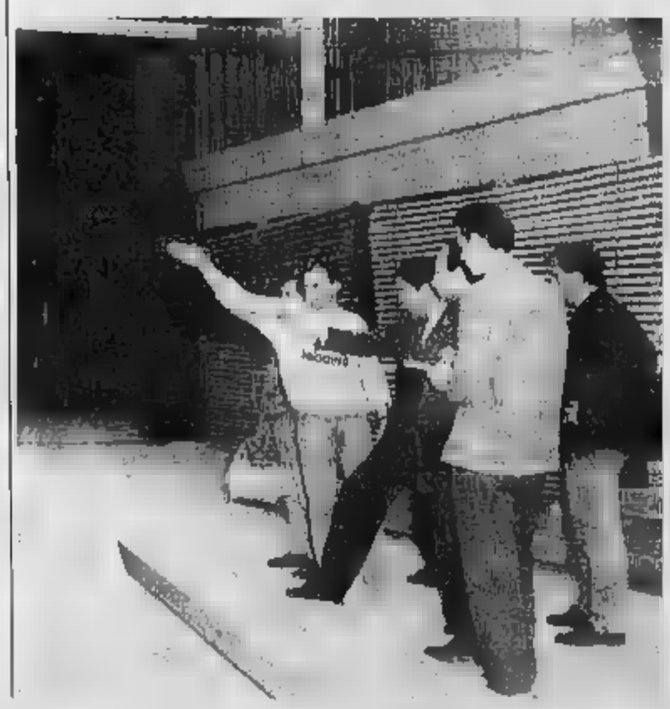
AOSTA
Due generali visitano la Valle

Il comandante della regione militare Nord-Ovest, gen. Corrado Boggi, ha fatto visita ieri alla scuola militare alpina. Nella mattinata si è anche incontrato con i presidenti del Consiglio e della giunta regionali e con la commissione di coordinamento. Sempre ieri, l'ispettore nazionale della Guardia di Finanza per il settore Nord-occidentale, gen. Amilcare Mion, ha visitato le tenenze di Entrèves, comandata dal tenente Giuseppe Familiari, e quella del Gran San Bernardo, sotto il controllo del tenente Dario Guarino.

Agghiacciante disgrazia sul lavoro ieri pomeriggio nella falegnameria di Plan Felinaz a Charvensod

Operaio ucciso da una trave di sette quintali

Donato Borbey, di 26 anni, lascia la moglie e la figlioletta di un mese



Inquirenti e testimoni dell'incidente sul lavoro. A terra una trave simile a quella che ha schiacciato e ucciso Donato Borbey (qui sopra).

AOSTA. Un operaio è stato ucciso da una trave scivolata da un camion. E' accaduto ieri pomeriggio nel cortile della falegnameria Chenevier, a Plan Felinaz. Donato Borbey, anni, di Charvensod lascia la moglie Laura Bianquin di 25 e la figlia Joara, di appena un mese. Poche ore dopo la disgrazia, gli agenti della polizia giudiziaria hanno fatto i primi rilievi. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura Alberto Ischini.

Il tragico incidente alle 12,45. E' arrivato mezz'ora un camion con un carico di travi di legno multistrato presso. Sono tre, lunghe circa quattro metri, appoggiate uno sull'altro dal lato destro del pianale carico. Dall'altra parte sono due pannelli, lunghi poco più di mezzo metro l'uno, che poggiano estremità su listelli di legno che li tengono sollevati qualche centimetro dal cassone del camion.

Donato Borney è in fondo al cortile, davanti al capannone dove è parcheggiato il camion. Insieme con lui c'è Franco Bio- I due operai devono spostare i pannelli dal fondo del cassone alla parte anteriore, vicino alla cabine.

Per fare questo si devono mettere ai due lati del pianale di carico e spostare insieme i pannelli in avanti. Borbey si sposta sul lato dove sono caricati le travi, Bionaz dall'altro.

«Quando ho parcheggiato il camion, tutto il carico era legato - dice l'autista Ivano Floriani, anni - C'erano due cinghie, legate alle maniglie sotto il Forse le hanno slegate per poter lavorare».

Borbey e Bionaz incominciano il lavoro. I due impugnano i listelli e incominciano a far scorrere in avanti i pannelli. Il primo viene spostato senza difficoltà. Donato per tornare in fondo al camion per ripetere l'operazione con l'altro piano di legno. I pannelli sono pesanti e i due operai devono farli strisciare sul pianale del camion. Mentre lavorano Franco e Donato danno qualche scossone al camion. Le travi sono rimaste soltanto appoggiate l'una sull'altra e perdono l'assetto.

Prima che Donato Borbey possa accorgersene, due dei piani multistrato scivolano verso di lui. Pesano poco meno sette quintali ciascuno. Uno di questi colpisce il giovane operaio alla testa e lo schiaccia.

Bionaz assiste alla tragedia senza poter fare nulla. Può soltanto dare l'allarme. In un attimo arrivano altri operai, per cercare di aiutare Borbey. Ma si accorgono che non c'è più nulla da fare.

Quando arrivano la polizia e il magistrato per i rilievi le travi sono accanto al camion, quasi sovrapposte. Sotto quella più vicina al cassone c'è ancora la macchia di sangue del giovane operaio. Gli agenti sequestrano le cinghie e il cricchetto che dovevano tenere fermo il carico di travi. pomeriggio proprietario della falegnameria, Giorgio Chenevier, è stato interrogato dalla polizia e dagli ispettori del lavoro.

Claudio Laugeri

L'ASSESSORAT REGIONAL DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

dans le cadre des «Rencontres de Phisique de la Vallée d'Aoste»
organise une conférence-débat sur le thème:

L'UOMO, LA SCIENZA E LE GRANDI EMERGENZE AMBIENTALI LA TERRA SOPRAVVIVERA'?

Rapporteurs: **PIERO BIANUCCI** rédacteur en chef de «Tuttoscienze»
MARINA VERNA rédacteur scientifique journalistes de «La Stampa»
avec la collaboration de **MARIO POGLIOTTI** chef de la rédaction RAI d'Aoste

VENDREDI, 23 MARS 1990 - 21 h
SALLE MANIFESTATIONS PALAIS REGIONAL - AOSTE

Projection de diapositives

Un'iniziativa scientifica nell'ambito delle «Rencontres de physique»

L'uomo sopravviverà?

Stasera dibattito con «La Stampa»

«L'uomo, la scienza e le grandi emergenze ambientali: la Terra sopravviverà?». E' il titolo del convegno-dibattito in programma questa sera alle 21 nel salone del palazzo regionale di Aosta, con relazioni dei giornalisti de «La Stampa» Piero Bianucci (redattore capo degli supplementi) e Marina Verna (redattore di «Tuttoscienze»), e con la collaborazione di Pogliotti, caporedattore della Rai di Aosta.

La serata si colloca nell'ambito della quarta edizione dell'iniziativa scientifica delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste»: per la prima volta quest'anno è stato deciso di organizzare una serata per il pubblico, a carattere scientifico, su temi tali da creare un interesse collettivo.

Oggi gli occhi di tutti i danni (come il rialzo di temperatura che causa siccità) dovuti a una serie di fenomeni tipo d'effetto il «buco» nello strato di ozono che circonda la terra, per non parlare della insensata politica di depauperamento foresta amazzonica.

Piero Bianucci uno specialidall'argomento, a presenterà una serie di sue diapositive per meglio illustrare gli argomenti trattati. Il dibattito servirà a chiarire quale può essere il contributo della scienza per fronteggiare le grandi emergenze, anche se sempre l'uomo, con le sue decisioni, che può determinare cambiamenti di situazione.

Incontro con i giovani

SAINT-VINCENT. Le più recenti prospettive di ricerca in campo fisico, le prospettive di inserimento per i giovani nel campo della ricerca, il tipo di vita che ha oggi scienziato: sono i principali argomenti dei quali oggi il professor Ugo Amaldi parlerà a 300 studenti valdostani dell'ultimo delle superiori che hanno fisica lo di studio. L'incontro-dibattito si svolge Centro congressi del Grand Hôtel Billia Saint-Vincent, dalle 9,30 alle 12, nell'ambito della quarta edizione 1990 delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». E' fin dalla prima edizione delle «Rencontres» che si svolge l'incontro con gli studenti: l'obiettivo è avere una «ricaduta» a carattere locale per i giovani della presenza a La Thuile di prestigiosi scienziati. Ugo Amaldi è capo-sezione al Cern di Ginevra è figlio di Edoardo, scomparso recente, uno dei «padri fondatori» della moderna fisica italiana.

Intanto a La Thuile continuano i lavori «Rencontres», coinvolgono direttamente i maggiori specialisti mondiali della fisica delle particelle elementari.

Domani nella mattinata vi la sessione conclusiva dei lavori, dopo la quale sarà possibile tirare le somme dei lavori. Un risultato importante che è emerso nei giorni scorsi è stato che i primi risultati del Lep (la grande macchina acceleratrice del Cern) confermano il «modello standar», come viene chiamasomme leggi condensate in un unico schema che spiegano i comportamenti dei più piccoli costituenti .

Sempre per la prima volta, c'è anche corso di aggiornamento per docenti di fisica valdostani, con lezioni dei professori Mario Greco e Giorgio Belletini, che curano l'organizzazione scientifica «Rencontres».

Bruno Baschiera

Nuove strategie di vendita nella regione

L'apicoltura cresce e affina le tecniche

AOSTA. Si svolgerà domenica mattina nella sala di Palazzo regionale l'assemblea annuale del Consorzio Apistico della Valle d'Aosta per ascoltare la relazione preparata dal presidente Quintilio Viérin e per approvare il bilancio di previsi dell'an 1990. Il consorzio conta sull'adesione di quasi apicoltori e accanto al consorzio opera in Valle anche la Cooperativa srl «Miel du Val d'Aoste», il cui presidente è il sindaco Donnas, Renato Vallomy.

La cooperativa du Miel svolto mesi scorsi la semblea nella sede Châtillon, votando anche modifica del regolamento interno e l'ammissione dei nuovi soci.

«Tra le novità di quest'anno c'è quella che il consorzio apistico ha caduto magazzino del materiale per l'apicultura alla nostra cooperativa; inoltre tutti i soci del consorzio diventano anche soci della cooperativa», spiega Renato Vallomy.

La cooperativa passerà quindi dai soci attuali ai quasi che fanno parte del consorzio per questo motivo ha modificato alcune norme come quelle che prevedevano il conferimento obbligatorio del miele, pena l'esclusione dalla cooperativa.

Questa modifica è stata ritenecessaria perché alcuni apicoltori valdostani producono miele soltanto per il consumo familiare e intendono commercializzarlo.

«Il futuro della cooperativa, tuttavia - spiegano i responsabili - è quello di potenziare le strutture per poter reperire una maggior quantità di prodotto e poter quindi iniziare anche una vendita più capillare nei negozi di tutta la regione».

L'apicoltura in Valle acquisendo connotazioni diverse. Molte persone sono diventate apicultrici per passione e il consorzio ha inviato a tutti gli aderenti un questionario per rilevamento dei statistici. In base alle risposte il consorzio potrà avere quadro situazione attuale per capire quale potrà essere il futuro dell'apicoltura in Valle.

«Vogliamo valutare, attraverso il questionario quali serattualmente forniti dal consorzio sono efficienti, quali sono carenti, quali solumente mancanti e quali sono i suggerimenti degli apicoltori», affermano i responsabili del consorzio e aggiungono «nonostante il nostro prodigarci per il bene dell'apicoltura, non sempre facile individuare quali sono le necessità del singolo».

Il consorzio da due anni ha anche una rivista bimestrale dal titolo «Apiculture en Vallée d'Aoste» diretta Carla Jacquemod. Si tratta di un giornalino agile piacevole dove ac po' di poesia, di letterature e di curiosità sull'api, appaiono tutte le notizie tecniche indispensabili all'apicoltore.

Teresa Charles

Il primo «sì» giunto dalla commissione Lavoro della Camera

Il settore degli impianti a fune riceverà un aiuto dallo Stato

La commissione Lavoro della Camera ha approvato coledì la proposta legge del deputato Luciano Caveri relativa agli aiuti n degli impianti di risalita. Il provvedi era presentato parlamentare valdostano l'anno scorso dopo i danni economici causati dalla Ora legge Caveri dovrà essere approvata dal Senato.

Due i campi di intervento stabiliti dalla proposta. I contributi previdenziali sanitari e le dimposte, che la società di impianti di risalita ve ogni mese, potranno essere sospesi al 30 novembre; le somme dovute pagate nel 1991 in forma rateizzata, senza essere gravate da interessi. Per i dipendenti, che negli ultimi due inverni sono stati anch'essi danneggiati in varia misura dalla mancanza di neve sulle piste, è prevista una sorta di cassintegrazione per due mesi. «Il primo sì al provvedimento - dice Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune - non può che soddisfarci. Finalmente anche il settore degli impianti di risalita preso considerazione. Provvedimenti del genere erano già stati adottati per altri comparti, come l'industria, mai nostri confronti».

«Si tratta di segno di attenzione verso un settore in crisi - spiega Luciano Caveri - anche se l'approvazione non è stata facile. Il ministero del Lavoro, esempio, ha espresso parere negativo sul provvedimento, dicendo che la mancanza di neve è normale rischio di impresa. Per fortuna il ministero del Turismo ha appoggiato la legge, così come gruppi politici e parlamentari delle zone di montagna».

Gli interventi richiesti inizialmente erano maggiori le rimesse a disposizione Tesoro sono grandi. La dilazione dei versamenti all'erario e il riconoscimento di 6 giorni di cassa integrazione ai lavoratori consentono comunque di affrontare la prossima stagione con maggiore tranquillità. Probabilmente le società che gestiscono gli impianti beneficeranno del provvedimento in diversa misura. «Una volta definiti i meccanismi di applicazione - dice Fournier - i maggiori aiuti saranno indirizzati alle ditte e ai dipendenti che comprensori che hanno subito i danni maggiori. In Valle le situazioni in questi due anni sono diverse: alcune località hanno lavorato a ritmi che si avvicinano a quelli del passato, altre non hanno potuto aprire tutti gli impianti, ancora sono rimaste del tutto inattive. Ciò ha comoportato conseguendiverse anche per i circa 370 dipendenti fissi e i stagionali della regione».

Giorgio Macchiavello

Questa sera si aprirà a Saint-Vincent la «Stagione concertistica primaverile»

La chitarra sta bene con il pianoforte

E ad Aosta risuona la nobile voce del trombone basso

Nello Alessi

Il venerdì in Valle fa musica. Anzi la si fa due volte è peccato, perché la mancanza di ubiquità impedisce ai musicofili di essere contemporaneamente a Saint-Vincent e ad Aosta. Lasciando al lettore l'imbarazzo della scelta, presentiamo i due concerti di questa sera.

A Saint-Vincent prende il via alle 21, nel salone dei congressi del municipio, la «Stagione concertistica primaverile» promossa dall'amministrazione comunale con l'associazione Musicanova di Torino. E' una serie di quattro serate affidate al coordinamento Caterina Bertoldo, che hanno in comune la presenza del pianoforte.

Questa si inizia con la pianista Gallo e il chitarrista Nello Alessi, allievi rispettivamente di Sergio Perticaroli e Oscar Ghiglia. Presentano programma che spazia da Giuliani («Sonata in do maggiore» e «Due rondò») a Duarte («Insieme op. 72»), da Santorsola («Sonata a duo n. 3») a Arnold («Serenata») fino «Fantasia op. 146» Castelnuovo-Tedesco.

Domenica 1° aprile è la volta di Susanne Maria Gargeria (violino) e Lorenzo Bavaj (pianoforte) che proporranno musiche di Schubert, Ravel e Franck. Appuntamento non perdere quello del 10 aprile con Marcella Crudeli, una delle rappresentanti più illustri concertismo pianistico italiano: proporrà Scarlatti, Beethoven, Prokofiev, Calligaris, Gentile, Chopin.

Il cartellone si chiuderà il 20 aprile. Al pianoforte la giovane e brillante Cristina Ariagno, che accompagnerà la duttile voce del mezzosoprano Lauretta Brovida una serie di brani tratti in prevalenza dal repertorio spagnolo americano (ma c'è anche la napoletanissima «Chiove»).

Aosta. Il concerto di questa fa parte stagione «L'offerta musicale» promossa dall'assessorato alla cultura del Comune. L'appuntamento alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa ed è penultimo della serie.

E' un'occasione propizia per ascoltare nel ruolo di solista uno strumento che quasi mai si ha la ventura di vedere nei certi da camera: il trombone basso. Lo strumentista è Marco Tempesta, diplomato al Conservatorio di Torino, allievo dei corsi perfezionamento di Vinko Globokar, dal 1987 trombone basso Teatro Regio di Torino.

Tempesta sarà accompagnato al pianoforte da Cristina Brigolin, che si esibirà solista.

Il programma prevede pagine di Müller, Mozart, Mc Carty, Semler Collery, Beethoven e Hidas Frygies.

Leonardo Osella

THEATRE

FEDERACHOUN VALDOTENA DI TEATRO POPULERO
ASSESSORAT REGIONAL DE L'INSTREUCHON PEUBLEUCCA

Printemps théâtral 90

THEATRE GIACOSA - AOSTE

Devendro 23 - 21 heures

LA BETISE

Aymavilles
Eun prevù pe l'avocat Lenva

LE BEGUIO DE VOTORNEINZE

Valtournenche
Les yeux du Mont Cervin

Entrée: lires **Abonnement 20.000 lires**

Vente billets et des abonnements guichet

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

OPEL CORSA SWING

A PARTIRE DA
L. 10.325.000
IVA DETRAIBILE
COMPLETA DI:
5 MARCIA
SEE
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTAOGGETTI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
DALL'INTERNO
COPERTURA BAGAGLI
DI POSTERIORI

FINO AL 30/4/90

8.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

IVREA-BUROLO SS. LAGO VIVERONE N. 26 TEL. 0125-577480
RIVAROLO C.SO RE ARDUINO N. 71 TEL. 0124-27761

L'offerta è valida per le vetture disponibili escluso Spot, Joy, GSI e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

Immobiliare Diémoz
Via Chevalley, 57 - Tel. 361.366 - 11100 AOSTA

NUS: ultimo alloggio di mq 70 + mansarda, garage e cantina.
NUS: villa di mq 100 + interrati. Consegna giugno '90.
bilocale con cantina, garage e verde esclusivo.
: villa schiera in costruzione.
villette schiera di prossima costruzione.
(Quart): in ottima posizione villa bifamiliare.

ricerca la speranza!

a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carrone, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 69.54.57 - 67.30.57

La Regione non interviene

Superphénix va bene così

AOSTA. La Valle d'Aosta non parteciperà al Comitato europeo contro il Superphénix, il reattore nucleare francese di Creys-Malville a poche decine di chilometri dal confine con l'Italia.

La maggioranza ha accolto la proposta del gruppo verde alternativo, appoggiata dai comunisti, di aderire alle iniziative per far chiudere l'impianto. E neppure chiederà al governo italiano e all'Enel di porre fine alla partecipazione italiana alla Nersa (la società che gestisce il Superphénix) «rispettando - recitava il testo della - la chiara indicazione del referendum 1987, per cui l'Enel non può partecipare alla realizzazione e gestione di centrali nucleari all'estero».

Il problema era già stato discusso qualche mese fa, ma questa volta erano emersi fatti nuovi: a fine febbraio un incidente (l'ultimo una lunga serie) durante normali operazioni di controllo ha causato una fuga di gas radioattivo. L'impianto, fermo da ottobre per manutenzione e controlli, sarà sottoposto a perizia per stabilire se è sicuro.

Il tribunale amministrativo di Grenoble ha, infatti, accolto il ricorso della città di Ginevra, di altri Comuni svizzeri e di associazioni ambientaliste francesi e svizzere nei confronti della Nersa. Obiettivo dell'azione giudiziaria: riuscire a dimostrare che la centrale «non ha i dispositivi tecnici per lo scarico rapido del reattore» e quindi non è in regola con la normativa francese.

In Valle d'Aosta il Superphénix (o «Superdémon», come lo chiamano gli Svizzeri) fa meno paura. «Ci siamo già dichiarati zona denuclearizzata - ha detto il presidente della giunta Augusto Rollandin - e abbiamo predisposto una rete di protezione civile. Prima di pronunciarci in qualche modo attendiamo l'esito della perizia. Quanto alla partecipazione dell'Enel, il referendum non impone all'ente di rinunciare alle partecipazioni in passato».

«Ma se questa perizia è possibile - ha replicato Riccarand - è merito del comitato contro il Superphénix a cui la maggioranza si ostina a non voler aderire. E tutti si fossero comportati come la Valle d'Aosta, ora la centrale sarebbe stata rimessa in funzione senza questo controllo sulle sicurezza degli impianti».

Riccarand contesta anche la convenienza economica del Superphénix: «E' un prototipo di surgeneratore. Adesso funziona come una centrale tradizionale, l'energia che produce costa di più».

Nei prossimi giorni sarà la Regione Piemonte a decidere se costituirsi in giudizio a fianco della città di Ginevra. [s. m.]

Raiuno ha trasmesso ieri da Saint-Vincent le immagini e i segreti della casa da gioco

Claudio Lippi svela il Casinò

E per gli indesiderati ci sono i «fisionomisti»

SAINT-VINCENT. Il Casinò dieci quinte: come si diventa croupier, chi controlla che il gioco si svolga regolarmente, come funziona il servizio di sorveglianza; quali altre attività e iniziative ruotano alla casa da gioco. «Ci vediamo», la trasmissione di Raiuno condotta da Claudio Lippi ed Eugenia Monti (regia di Leone Mancini), in onda ieri mattina in diretta da Saint-Vincent, ha svelato i «segreti» che si celano dietro i tavoli verdi.

Da Saint-Vincent (in collegamento lo studio di Milano), Lippi ha intervistato i personaggi che fanno funzionare la «macchina» Casinò. I croupier innanzi tutto. «Un buon croupier deve avere colpo d'occhio, riflessi, abilità manuali - ha spiegato l'ispettore di gioco Alberto Postacchini -: per formarlo è necessario un lungo corso di lezioni unite a ore e ore di allenamento».

Lo telecamere di Raiuno hanno mostrato alcune fasi del «training» cui sono sottoposti gli aspiranti croupiers: una serie di esercizi con le «fiches» e il «rastrello» per acquisire la velocità e la destrezza necessarie a gestire un tavolo da gioco.

«Ma non basta - ha continuato Postacchini - bisogna anche ricordare chi ha fatto le singole giocate per saper risolvere le contestazioni». Un mestiere per soli uomini? «Niente affatto - hanno replicato le croupiers Antonella Spalla e Laura Marchand - anche se ci vuole buona dose di grinta. Il rapporto con i giocatori? All'inizio ci guardavano con scetticismo, poi hanno capito che siamo brave».

Il viaggio di Claudio Lippi dieci quinte al Casinò è proseguito con i «fisionomisti», uomini del servizio di sorveglianza il compito di individuare gli «indesiderati».

Il Casinò dietro le quinte. Claudio Lippi intervista una donna croupier; a destra Renzo Greppi, responsabile dei servizi di sicurezza (Agnello)

Alle domande del presentatore ha risposto Renzo Greppi, responsabile dei servizi di sicurezza. In tutti i casinò c'è una lista nera persone non gradite, che però si camuffano o presentano documenti falsi all'ingresso; «Compito nostro - ha spiegato Greppi - è individuare e allontanare le persone che riescono ad accedere alle sale da gioco malgrado il controllo delle carte d'identità».

Ma che spinge l'uomo a giocare, rischiando la fortuna? La domanda Lippi l'ha rivolta allo psichiatra Mario Fulchori, a Saint-Vincent per congresso. «Il gioco è una componente essenziale dell'animo umano. L'azzardo, invece, rappresenta una sfida alla buona sorte».

Al dei saluti, prima di cedere la linea a Eugenia Monti, in studio a Milano, Lippi ha ringraziato «La Stampa» per aver collaborato alla realizzazione del programma.

Stefano

Continua il superlavoro per le forze contro gli incendi

Il fuoco nei boschi

Bruciati alberi al confine tra le frazioni Planet e Lexert di Gignod
Le fiamme sono divampate anche nelle zone di Nus, Charvensod e Quart

AOSTA. Ancora incendi boschi, 6 negli ultimi due giorni. Ieri, poco dopo le 9, due focolai hanno bruciato quasi un ettaro fra bosco e terreno incolto, al confine tra le frazioni Planet e Lexert di Gignod. Il rogo si è sviluppato sopra la strada di Arpuilles-Excenex, a un'altezza di 1100 metri. Il pronto intervento di vigili del fuoco, forestali e servizio selvicoltura ha impedito che le fiamme raggiungessero il villaggio di Lexert, distante poco più di metri.

«Appena visto il fumo abbiamo avvertito i vigili del fuoco - dice il segretario comunale di Gignod, Gianluca Fea -. Poco prima avevamo visto dei fuochi di agricoltori che bruciavano sterpaglie, poco sotto la strada che porta a Excenex».

I soccorritori hanno lavorato due ore e mezzo, i danni al bosco sono lievi. «Le fiamme hanno appena intaccato le piante - dicono alla stazione forestale di Etroubles -. Siamo stati avvisati subito e siamo riusciti ad arrivare in tempo. Erano soltanto due focolai, li abbiamo spenti».

Il giorno prima altri cinque incendi avevano impegnato vigili del fuoco, forestali e uomini della selvicoltura. Il primo alle 14, in frazione Marsan Nus. Un ettaro di terreno incolto, qualche roverella, alcuni pini. Le fiamme li hanno sfiorati, lasciandoli intatti. I specialisti della forestale di Nus hanno spento il rogo in un'ora e mezza: «Abbiamo utilizzato l'acqua dell'autobotte della selvicoltura e la terra, gettata sulle fiamme con le pale».

Alle 17,30 il secondo intervento a Charvensod, lungo la strada per Pila. Stavano bruciando 6 mila metri di betulle, pioppi, roverella. L'incendio ha anche coinvolto alcuni abeti e pini silvestri: in meno di due ore le fiamme erano spente.

Mentre gli uomini della selvicoltura erano impegnati sulla collina sopra Gressan, si era acceso un altro focolaio a Quart, in frazione Vignil. Forestali e vigili del fuoco hanno impiegato più di un'ora a soffocare le fiamme. «C'erano soltanto sterpaglie - dicono alla forestale -. Non abbiamo avuto problemi a spegnere il fuoco nella bonifica. Qualche piccolo ceppo da controllare e nient'altro».

Due ore dopo un'altra chiamata, ancora nella zona di Nus. «Quello ci ha dato più da fare - continuano in forestale -. Ma i danni sono stati comunque contenuti». L'incendio è stato spento poco dopo le 22. Nel frattempo la forestale è stata avvisata di un principio d'incendio ad Arpuilles. Pochi uomini hanno spento le fiamme in mezz'ora, svuotando sulle sterpaglie l'acqua di un'autobotte.

«Chi accende fuochi per bruciare le sterpaglie senza avvertirci rischia una multa di mila lire - dice Alberto Cerise, responsabile del servizio di selvicoltura dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste -. Molto sovente sono proprio questi piccoli roghi degli agricoltori a causare gli incendi. Abbiamo già fatto alcuni verbali. Se questo è l'unico modo per farlo capire».

Claudio Laugeri

Contrabbando

Sequestrati oggetti antichi

ENTREVES. Quarantasette pezzi d'antiquariato di contrabbando stati sequestrati alla frontiera del Monte Bianco dalla Guardia di finanza di Entrèves.

Il valore degli oggetti è di circa milioni. I due uomini che trasportavano la merce stati denunciati a piede libero.

Il fatto è accaduto martedì alle 17,30. Una «Mercedes Station Wagon» targata Milano si avvicina al posto di controllo. Maurizio Epifani, 41 anni, antiquario, e Stefano Baccari, di 31, presentano i documenti alla polizia. A prima vista non sembra che l'auto trasporti nulla di particolare: valigie, piccoli pacchi, un plaid.

I finanzieri decidono comunque di controllare. I due uomini aprono le valigie davanti ai militari. Dentro, nascosti fra i vestiti, ci sono alcuni candelabri in bronzo e libri antichi; sotto il plaid, quadri di varie dimensioni.

«Non sapevamo di dover denunciare quegli oggetti» hanno detto Epifani e Baccari ai finanzieri. [c. l.]

INVESTIRE IN UN TAPPETO ORIENTALE CONVIENE SEMPRE.
OGGI, DA MICHELANGELO DUE, DI PIU'!
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA NOSTRA
12ª MOSTRA MERCATO
Dal 19 febbraio al 30 marzo
SCONTI TAPPETO
dal 20% al 50%
Michelangelo Due
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Av. Du Conseil Des Commis 9 AOSTA Tel. 0165/40568-363254
EFF. COM. LEGGE

Qualche germe di troppo. Il cartello mette in guardia sulla qualità dell'acqua

La sorgente «Birreria» a Pont-St-Martin

C'è qualche batterio in quella fontana

PONT-SAINT-MARTIN. L'acqua della frazione «Birreria», da sempre considerata la migliore del paese, è inquinata? «Più che inquinata - risponde il sindaco di Pont, Sergio Enrico - direi che è batteriologicamente impura. C'è comunque motivo di allarmarsi: l'Usl durante l'ultimo prelievo ha constatato un livello di inquinamento batteriologico superiore, anche di poco, ai valori di soglia previsti dalla legge».

L'acqua della «Birreria» sgorga da una sorgente a monte della frazione, tra i vigneti. «Dalle nostre parti - dice Ferruccio Mannini, consigliere di minoranza – le sorgenti non sono molto profonde. Basta un temporale per compromettere la purezza dell'acqua».

La gente non sembra però tener conto del cartello indicante la non potabilità, che il sindaco ha fatto affiggere nei pressi della fontana. «Da 26 anni bevo l'acqua della "Birreria" - dice un giovane - e continuerò a berla».

Sono molti i pontsammartinesi che attingono alla fontana. «Ogni giorno - dice Marcellina Neyvoz - la gente viene a riempire borracce, bottiglioni, piccole damigiane e taniche. Anche se non è proprio pura batteriologicamente, per lo meno non è clorata come quella dell'acquedotto comunale».

L'acqua di Pont-Saint-Martin in effetti è delle migliori: è addizionata di cloro e molto spesso, per la sua natura dolce, si carica anche di particelle ferrose che la rendono di colore rossastro.

Pont-Saint-Martin spera nell'acqua della Fontaine Claire di Issime. «Non appena saranno ultimati i lavori di costruzione dell'acquedotto - dice Sergio Enrico - potremo finalmente dell'acqua buona e non clorata». [c. u.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

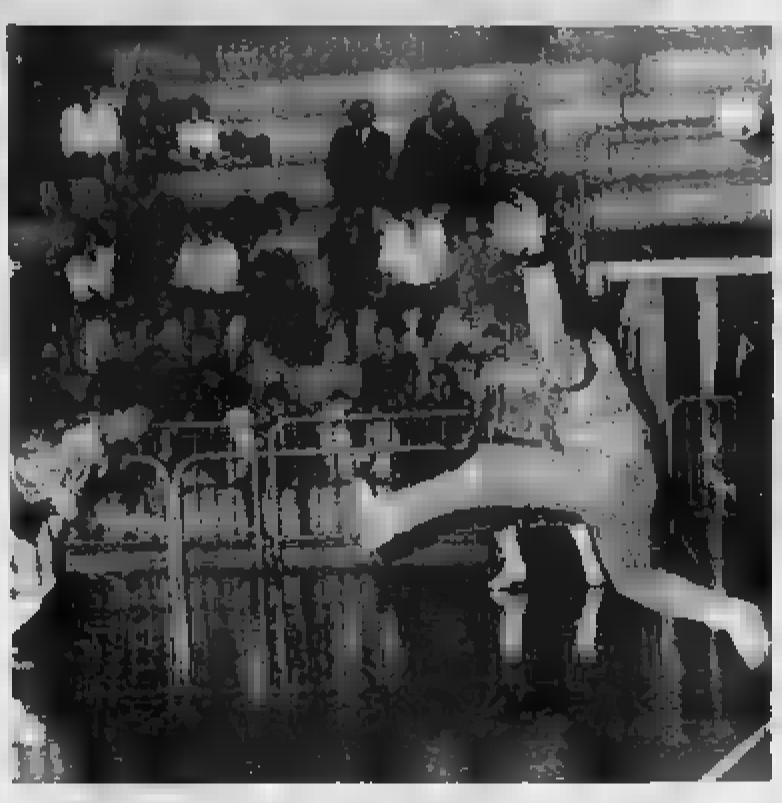
Sconfitte entrambe le squadre di pallamano

Sant'Orso di slancio ma poi deve cedere

AOSTA. Entrambe sconfitte le formazioni del Sant'Orso nei campionati di pallamano. In serie B femminile Tiziana Morro[redacted] e compagne sono [redacted] supe[redacted] alla palestra [redacted] quartiere Dora [redacted] 26-24 [redacted] Rubiera, in C maschile la formazione [redacted] Aldo [redacted] ha perso per 27-23 sul campo del Seregno.

Buon primo tempo, ma ripre[redacted] incolore per la compagine femminile, che ha concluso [redacted] torneo al penultimo posto della classifica. Alle spalle del Sant'Orso è rimato l'Agugliano: le anconetane sono retrocesse in serie C.

Le ospiti si giocavano ad Aosta l'ammissione ai playoff (obietti[redacted] centrato assieme al Merano), mentre le viola [redacted] la certezza matematica della salvezza. Buon avvio delle aostane che andavano [redacted] riposo in vantaggio per 14-12 per portarsi poi sul 20-16. Quando l'incontro sembrava volgere a favore [redacted] squadra di Di Marco le emiliane [redacted] la forza per ribaltare le sorti della partita imponendosi per 26-24. Le reti aostane portano la firma di Tiziana [redacted] (12), Sofia Cossard e Daniela De Michelis (4), Vanessa Zappa (2), Barbara Canu ed Elena Gal (1).



Battuta d'arresto. Un'azione d'attacco messa in atto dal Sant'Orso

Battuta d'arresto anche per la squadra maschile che si è presentata a Seregno in formazione rimaneggiata per le assenze [redacted] Benvenuto, Grande e Vizzi (tutti squalificati). Prima frazione [redacted] gioco equilibrata [redacted] squadre al riposo sull'8-8. L'incontro si decideva in [redacted] ripresa con i lombardi che si po[redacted] sul 15-10 per controllare i tentativi di rimonta.

Migliori realizzatori sono stati Giorgio e Vanni Corniolo (7 reti), seguiti da Arduino Trevisan [redacted] Salvatore Bonomo (3) e Claudio Trevisan (2). Buone notizie giungono dal settore giovanile con la compagine juniores del Sant'Orso che si è qualificata per la fase interregionale dopo il successo ottenuto sul Rivalta per 29-18. I viola sono impegnati da oggi a domenica a Misano Adriatico in [redacted] raggruppamento a 3 squadre che promuoverà alle finali [redacted]zionali la vincente del girone. [s. b.]

Si impone l'Union Uap, mentre perdono Idromarket e Cral Cogne

Soltanto una vittoria

Poche luci per le giovanili di basket

[redacted] Molte ombre [redacted] poche luci per le giovanili valdostane di pallacanestro. Gli juniores dell'Union Uap [redacted]ces hanno superato il Chivasso per 115-23, i cadetti dell'Idromarket [redacted] stati sconfitti per 110-83 dal Teen Basket e gli allievi [redacted] Cral Cogne hanno ceduto per 147-57 contro l'Ipifim A.

Positiva conclusione [redacted] torneo [redacted] gli juniores dell'Union Uap Assurances che hanno terminato il girone al secondo posto alle spalle del Biella. Gli aostani hanno dominato la partita con il Chivasso andando al riposo in vantaggio per 54-10 per incrementare [redacted] divario con il [redacted]rere dei minuti imponendosi per 115-23. [redacted]sa perfetta [redacted] gran precisione al [redacted]: queste le armi più convincenti [redacted]ei biancorossi. In evidenza Marco Zavattaro (18 punti), Eugenio Morrone (16) [redacted] Matteo Perolino (14).

Battuta d'arresto per i cadetti dell'Idromarket, che hanno perso lo scontro al vertice [redacted] il Teen [redacted] per 110-83. I torinesi si sono così isolati al comando della classifica con 2 lunghezze [redacted] vantaggio sugli aostani e sul Moncalieri. Saranno queste tre formazioni a contendersi i due posti utili per accedere alla poule finale. «Abbiamo disputato la peggior partita della stagione - dice l'allenatore Raffaele Romano -. [redacted] siamo stati capaci di opporre una valida resistenza alla determinazione e all'aggressività dei nostri avversari. Troppo lenti in attacco e incapaci di replicare ai contropiede del Teen Basket: siamo mancati come collettivo. Adesso dobbiamo vincere le cinque partite che mancano alla conclusione della regular season per arrivare alle finali». Domani per i cadetti dell'Idromarket difficile impegno a Torino contro il Michelin.

I cadetti dell'Idromarket. I valdostani hanno perduto (110 a 83) [redacted] scontro al vertice con il Teen Basket di Torino

Nulla da fare per gli allievi del Cral Cogne contro l'Ipifim A (57-147). Troppo netto il divario tecnico [redacted] favore dei torinesi per consentire agli aostani di rovesciare il pronostico. Dopo un primo tempo discreto (finito sul 63-35 a favore dei piemontesi) la squadra [redacted] Mimotti [redacted] crollata. [redacted] la prestazione di Paolo Davisod.

Fermo il campionato Propaganda, la squadra dell'Uap Autoprestige ha disputato a Milano un'amichevole [redacted] prestigio contro i coetanei [redacted]lips in anteprima alla partita di Coppa Campioni tra i lombardi e il Maccabi di Tel Aviv.

Sigfrido Beneyton

SCI [redacted]

Durerà tre anni

Un corso per i [redacted] del Cai

AOSTA. La scuola nazionale «Angelo Bozzetti» presenterà questa sera alle 21 nella sede di piazza Chanoux il [redacted] di sci alpinismo, che è articolato [redacted] tre anni.

L'iniziativa, che è aperta ai soci del Cai, si propone di fornire agli allievi, che devono già possedere una [redacted] tecnica di discesa su neve battuta, tutte le nozioni necessarie per muoversi con sufficienza [redacted] con autosufficienza.

Il [redacted] avanzato [redacted] svilupperà con lezioni teoriche (approfondimenti delle tecniche di base ed elementi di orientamento per procedere su terreno difficile) ed esercitazioni pratiche (uscite in diverse località [redacted] cominciare dal 1° aprile e fino [redacted] 27 maggio).

Le iscrizioni (costano novantamila lire, comprendenti [redacted] polizze di assicurazione e l'uso del materiale collettivo ed individuale fornito dalla scuola) resteranno aperte [redacted] venerdì 29 marzo e dovranno essere perfezionate presso la sede del Cai. [s. b.]

PALLAVOLO

Conclusi gli incontri per il titolo regionale Under 16

S'impone lo Châtillon

Le ragazze di Anna Vuillermoz succedono nell'albo d'oro al Pgs Aosta
Nella Prima divisione i pronostici sono per Vima Marmi e Casa delle Aste

AOSTA. Sempre intensa l'attività della pallavolo femminile valdostana. Mentre la Valcar Cral Cogne è in lotta per la promozione nel torneo di serie C1, si è concluso il campionato regionale Under 16 che ha fatto registrare la vittoria del Csi Châtillon. Equilibrio in Prima divisione dopo quattro giornate con posizioni ancora da consolidare.

[redacted] Csi Châtillon si è aggiudicato il titolo valdostano Under 16 subendo una sola sconfitta in dieci incontri. La squadra allenata da Anna Vuillermoz succede nell'albo d'oro della manifestazione al Pgs Aosta. Le castiglionesi rappresenteranno adesso la Valle d'Aosta nella fase interregionale giocando il primo confronto contro il Canelli (domenica alle 15 l'andata a Châtillon e sette giorni dopo il ritorno in casa delle astigiane).

«Il campionato Under 16 ha evidenziato la buona salute della pallavolo femminile locale - dice Mario Oberto, consigliere del comitato provinciale -. Il livello di gioco [redacted] stato soddisfa[redacted] alcune giovani che hanno dimostrato ottime qualità tecniche e agonistiche. Il Csi Châtillon ha meritato [redacted] titolo valdostano in quanto ha saputo mantenere una maggior costanza di rendimento rispetto [redacted] Cral Cogne che [redacted] classificato alle spalle delle castiglionesi».

Il campionato di Prima divi[redacted] è giunto alla quarta giornata. Sette le squadre partecipanti: Aymavilles, Tre B Cral Cogne, Casa delle Aste, Valcar Cral Cogne, [redacted] Châtillon, Vima Marmi e Nus Autoprestige. «Anche in questo torneo ci sono giocatrici che si stanno mettendo in bella evidenza - dice Oberto -. E' presto per trarre delle conclusioni, però i favori del pronostico sono per il Vima Marmi e per la Casa delle Aste».

Proprio le due compagini favorite per la vittoria finale guidano a punteggio pieno la classifica. Il programma del quinto turno del campionato propone gli incontri Nus Autoprestige-Aymavilles (oggi alle 19.45 a Nus), Csi Châtillon-Casa delle Aste (domani alle 18) e Vima Marmi-Tre [redacted] Cral Cogne (domani alle 20.30 a Pont-Saint-Martin).

«C'è un futuro assicurato per il volley femminile valdostano - conclude Oberto -. La pallavolo si è meritata l'attenzione di moltissime ragazze che si [redacted] avvicinate [redacted] simpatia [redacted] disciplina, [redacted] differenza di quanto avviene per i ragazzi che sono più attratti [redacted] calcio. Se la Valcar sta mantenendo fede alle attese in serie C1 le formazioni giovanili hanno confermato [redacted] poter regalare altrettante soddisfazioni [redacted] dirigenti delle varie squadre».

Anche a livello di mini volley c'è un movimento interessante. Sono state 24 le formazioni, in rappresentanza di sei società (Olimpia Nicotera, Nus Autoprestige, Vima Marmi Arnad, Montjovet, Lagnieu e Pgs), che hanno partecipato domenica al «Trofeo Pgs», prima prova del campionato valdostano che proseguirà con le gare in calendario il [redacted] aprile a Pont-Saint-Martin, il [redacted] maggio [redacted] il [redacted] giugno ad Aosta. [s. b.]

[redacted] NOUS [redacted]
[redacted]
arch. [redacted]

Via Chanoux, 91 - St-Vincent
0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
0125/80.63.39

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente [redacted] terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- alloggio mq 98 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 57 milioni
- villino del 1975 con mq 560 terreno, alloggio, interrato L. 280 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato loc. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- rustico ristrutturato a 12 km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. 152.000.000
- chalet, 2 camere, soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 95 milioni

CHALLAND-ST-AN[redacted]
- intero fabbricato indipendente con 4 alloggi L. 230 milioni

ETROUBLES
- [redacted] in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 - [redacted] milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - [redacted] 115 - 125 - 130 - 195 milioni

[redacted]SET
- intero fabbricato indipendente panoramico a 5 piani da ristrutturare L. [redacted] milioni

[redacted]
- centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni
- alloggio 4 vani con cucina, bagno, balcone L. [redacted] milioni

VALSAVARENCHE nel Parco Gran Paradiso
- alloggi [redacted] 55-63-89-99 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

CHAMPDEPRAZ
- rustico da ristrutturare possibilità mq [redacted] alloggio - [redacted] mq 100 di terreno L. 36 milioni

PONT-ST-MARTIN
- alloggio via Chanoux mq 150 con ampio soffitto e ampia cantina L. 110.000.000

MONT JOVET
- rustico indipendente con terreno, progetto approvato per mq 170 alloggi L. 50.000.000 chiavi in mano L. 330.000.000.

CEDE IN [redacted] D'AOSTA
- alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni
- stampe antiche - opere di pittura - scultura - grafica L. 45 milioni
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- bar-meublé centrale 20 letti L. 146 milioni
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore L. 160 milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + [redacted]
- bar ampio dehors centralissimo L. 1.200.000 al dì.
- parrucchiera nota località turistica L. 35.000.000.
- Tab. XII - XIII - XIV L. 64 milioni
- Valle laterale macelleria L. 65 milioni

[redacted]
- terreni - case, rustici, [redacted] - alberghi, attività [redacted]

[redacted]

Ottimo agonismo in una gara che ha visto [redacted] Pila la partecipazione di 150 atleti

Il Crammont vince [redacted] Trofeo Frassy

Valdostani in difficoltà nei campionati [redacted] Sestriere

GRESSAN. Lo Sci Club Crammont con Davide Marciandi (terzo) e Alberto Truffelli (quinto) [redacted] è aggiudicato [redacted] Trofeo Frassy, gara di slalom gigante per [redacted] giovani organizzato su due manches dallo Sci Club Aosta sulle piste del Leissè a Pila. La prima prova è stata disegnata da Franco Cadin con 30 porte [redacted] la seconda [redacted] stessa consistenza ha avuto in Mario Canonico il tracciatore.

Alla gara hanno preso parte 150 atleti [redacted] stati protagonisti di un'ottima competizione su buoni livelli agonistici. In campo maschile ha vinto [redacted] una [redacted] autorità Alessandro Viérin dello Ski Club Pila, reduce dai campionati italiani giovani del Sestriere, che ha prevalso dopo quasi due minuti di gara su Cesare Saroglia del sodalizio organizzatore per 18 centesimi, su Davide Marciandi del Crammont per 41 centesimi e su Erik Giglio Vos dell'omonimo sodalizio per 44 centesimi. Al di sotto del secondo di distacco è finito quinto anche Alberto Truffelli del Crammont con uno svantaggio di [redacted] centesimi.

In campo femminile i margini del [redacted] di Cristina Napoli della Polisportiva Coumba Freide [redacted] stati ben più ampi, visto che la vincitrice ha inflitto distacchi di 1"89 ad Elena Balduzzi dello Ski Club Pila ed oltre due secondi ad Elena Parini dell'Aosta, Katia Domaine del Pila e Gil[redacted] Chentre della Coumba Freide.

A Sestriere si [redacted] intanto conclusi i campionati italiani giovani maschili che hanno con[redacted] il momento di difficoltà che attraversa lo sci alpino valdostano, soprattutto nel settore maschile. A dominare questa volta non sono stati gli altoatesini ma i lombardi, con due suc[redacted] del bergamasco [redacted] Selvino [redacted] Bergamelli e i trentini [redacted] l'atleta [redacted] Predazzo Paolo Varesco, ritornato [redacted] dopo un lungo digiuno susseguente alla conquista di tre titoli italiani giovanili nella [redacted] stagione da allievo.

Nel supergigante sulla pista Kandahar Borgata Bergamelli ha vinto [redacted] 9 centesimi sul compagno di comitato Ivan Bormolini [redacted] 12 sul veneto Gio[redacted] Feltrin, con Daniele Collomb, stellina dello Sci Club Rutor di La Thuile, migliore dei valdostani con il 21° posto [redacted] 2"74 [redacted] vincitore; più indietro troviamo Giuseppe Butelli 33° a 3"72 e Alessandro Vierin 50° ad oltre 4 secondi.

In gigante Bergamelli si è ripetuto d[redacted] ai compagni Bormolini e Tacchini mentre Spencer Pession (già campione italiano da giovanissimo) ha chiuso al 17° posto a 6"77 dal bergamasco, seguito in 33ª, 37ª e 38ª posizione [redacted] Daniele Collomb, Alessandro Vierin e Gabriele Maquignaz.

[redacted] slalom a vincere è stato Varesco davanti a Bormolini [redacted] Bergamelli, tutti [redacted] due sempre sul podio. Nelle gare Fis in gigante ha vinto Giglio Tomasi [redacted] Roger Pramotton, sulla buona strada della ripresa, decimo; in slalom ha vinto ancora Tomasi proprio davanti a Roger mentre in superG Barcella si è imposto con nono Pramotton junior.

E' chiaro che in una disciplina [redacted] come lo sci alpino è difficile emergere per [redacted] numero degli avversari, per il livello tecnico raggiunto, ma con tutto ciò non si devono nascondere le difficoltà a scoprire in [redacted] nostra nuovi «campioncini». In altre discipline sportive invernali è forse più facile avvicinare il podio, [redacted] il dato di fatto che nello sci alpino valdostano c'è ancora molto da lavorare perché proprio dai più giovani viene un barlume [redacted] speranza.

Cesarino Cerise

IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 23 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

La tornata 1985-90 si è conclusa con l'approvazione dei bilanci di Comune e Asp

Consiglio, passo e chiudo

Il sindaco: «Colleghi, arrivederci»

ASTI. La mezzanotte [illegible] ledì [illegible] passata da un paio [illegible] minuti quando il sindaco si [illegible] alzato [illegible] piedi [illegible] d[illegible] aver scampanellato energicamente, ha esclamato: «Colleghi, arrivederci al prossimo Consiglio».

Galvagno ha forse voluto augurare a tutti i consiglieri uscenti la loro rielezione alle prossime elezioni amministrative che si terranno il 6 e 7 maggio. Con questa battuta si è conclusa l'ultima seduta della tornata 1985-90 [illegible] Consiglio comunale. I consiglieri si sono allontanati a gruppetti, con freddezza, senza il tradizionale brindisi di commiato.

La conclusione delle assise comunali (dopo tre sedute continue per complessive 11 ore di dibattito) non sono state certo brillanti.

Si sono registrati battibecchi tra i rappresentanti del pentapartito per la nomine di un sindaco alla [illegible] [illegible] Risparmio, interruzioni della seduta per consultazioni [illegible] i vari gruppi, proteste dell'opposizione per l'andirivieni nell'aula di consiglieri della maggioranza, «colpevoli» di non seguire, con la dovuta attenzione, il dibattito.

Alla fine importanti pratiche come il bilancio di previsione 1990, il conto consuntivo [illegible] e i bilanci dell'azienda servizi pubblici, sono stati approvati, a maggioranza, [illegible] di seguito all'altro, nel volgere di quindici minuti e con lo [illegible] esito: [illegible] favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli), 7 contrari (pci, dp, msi).

Sul bilancio di previsione gli interventi, nel complesso, [illegible] stati scarsi. Il documento contabile [illegible] stato consegnato ai consiglieri per la consultazione solo all'ultimo momento [illegible] quanto sono giunte in ritardo le disposizioni del ministero degli Interni) pareggia sulla cifra [illegible] 135 miliardi.

[illegible] uscite più consistenti [illegible] no: 31 miliardi per il personale, 29 per investimenti.

Pochi gli interventi anche sul bilancio 1990 dell'Asp (17 miliardi). Il presidente dell'azienda, Giuseppe Favrin, ha distribuito ai consiglieri una nota attraverso la quale sollecita un maggior coordinamento fra Consorzio smaltimento rifiuti, Comune e Asp: «Non solo per affrontare situazioni [illegible] emergenza, [illegible] quella attuale, ma per programmare tutti gli interventi - sostiene Favrin - che si ritengono indispensabili per poter risolvere concretamente i problemi [illegible]ssi con la raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

Il presidente dell'Asp ritiene utile la creazione di un'Azienda a livello comprensoriale che sia in grado di assicurare una serie di servizi completi.

Mercoledì, allo scadere della tornata amministrativa, erano [illegible] giacenti decine [illegible] ratifiche di giunte. Tutti questi [illegible]ti, ieri, sono stati rinchiusi negli armadi in [illegible] del [illegible] Consiglio.

E' «saltato» anche il dibattito, sollecitato più volte da consiglieri di maggioranza e opposizione, «guardante la sede definitiva che deve ospitare la corsa del Palio.

Tutti d'accordo, invece, sul [illegible] [illegible] metà dei componenti della commissione edilizia.

Con voto segreto sono stati eletti: Mariangela Cotto, (Circoscrizioni), Alberto Vanzetti (sindacati), Maurizio Spandonaro (industriali edili), Livio Marello (ingegnere) [illegible] Pierluigi Ramello (architetto).

Vittorio Marchisio

PROVINCIA

Approvato il bilancio

Con tredici voti a favore, due astenuti, (il liberale Alberto Pasta e la socialdemocratica Palmina Penna), quattro voti contrari (pci [illegible] sinistra indipendente) è stato approvato, mercoledì sera, alle 21, il bilancio di previsione 1990 dell'Amministrazione Provinciale che pareggia sulla cifra di 68 miliardi.

Ha commentato durante il dibattito il socialista Pietro Boccuti: «All'inizio [illegible] questa legislatura siamo partiti in cinque, siano arrivati alla fine in tre. Questa situazione può a mio giudizio essere recuperata nel futuro, trattandosi più di incomprensioni personali che politiche». Boccuti si riferiva [illegible] fatto che i rappresentanti del pli e dal psdi sono passati all'opposizione.

Contrariamente a quanto è avvenuto in Comune, la seduta è terminata [illegible] scambi di auguri tra i consiglieri, per la prossima tornata amministrativa.

(v. ma.)

«Fenomeni [illegible] ancora classificati», [illegible] Mita Medici nella veste [illegible] attrice e regista, andrà in scena stasera [illegible] Moncalvo. Ma questo weekend riserva molti appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA 7

MONCALVO
Questa sera Mita Medici al Comunale

In [illegible] ad Alba

Sarà ancora interrogato Pietro Boero

ASTI. Nelle carceri [illegible] Alba, do[illegible] [illegible] stato trasferito nei giorni scorsi, il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, interrogherà domani sabato, per la terza volta, l'ex agente di polizia, Pietro Boero, accusato di rapina e dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello. All'interrogatorio saranno pre[illegible] i difensori del Boero, avvocati Aldo Mirate e Geo Del Fiume.

Domani sarà pure depositata la documentazione fotografica riguardante la perizia (eseguita da Mario Cremasco di Asti e Luciano Cavenago di Genova) alla calibro 9, la rivoltella che avrebbe sparato il colpo mortale contro Manganiello.

I risultati della perizia [illegible] già noti: secondo i due esperti, nominati dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, ad uccidere 7 anni fa l'agente, in servizio alle Poste di corso Dante, è [illegible] la pistola d'ordinanza che Boero aveva in dotazione durante [illegible] sua permanenza in questura.

(v. ma.)

La madre astigiana [illegible] «Lascia o Raddoppia?» per aiutare la figlia malata

E Onorina ha fatto cento

Ieri [illegible] ha risposto esattamente alle ultime domande aggiudicandosi il premio più alto Bruno Gambarotta: «E' una d[illegible] eroica». Numerose telefonate e messaggi di solidarietà

ASTI. «Raddoppio»: con sicurezza [illegible] risposto [illegible] a Bruno Gambarotta prima di entrare in cabina. E con la sua perfetta conoscenza delle [illegible] di Perrault e di D'Aulnoy, Onorina C[illegible] ha vinto i 100 milioni messi in pal[illegible] dal quiz «Lascia [illegible] Raddoppia?».

Onorina Cresta è la prima donna [illegible] affermarsi al quiz di RaiUno dopo cinque campioni dell'altro sesso.

La sua storia ha toccato e sensibilizzato l'opinione pubblica per il particolare caso umano. La concorrente astigiana ha portato a termine questa avventura televisiva per poter aiutare la figlia Sabrina, affetta dalla nascita da tetraparesi spastica.

[illegible] quiz di Magalli [illegible] Gambarotta [illegible] è iniziato con il balletto della compagnia di danza di Torino in suo onore. Ad Onorina è anche [illegible] consegnato un [illegible] di fiori inviato, a nome della figlia Sabrina, dalla nonna e d[illegible] maestre d'asilo Marina M[illegible]o e Maria Rosa Barberis che assistono la ragazza da otto anni. Subito dopo la risposte vincente, la due giovani assi[illegible] hanno telefonato [illegible] diretta per complimentarsi con Onorina.

Eloquente [illegible] [illegible] di Bruno Gambarotta, astigiano d'origine, sicuramente tra i più emozionati dello studio torinese della Rai: «Non dimentichiamoci che il regolamento del quiz impone di giocare tutta la vincita per andare avanti: la signora Cresta ha dovuto mettere [illegible] palio [illegible] milioni vinti sino a quel momento, preziosi per assistere sua figlia. Nel [illegible] [illegible] si può parlare di eroismo, senza oggettivi. Spero che la notorietà che le ha procurato il suo pas[illegible] in televisione susciti, [illegible]lla generosa città di Asti, una mobilitazione di volontari che diano una mano a Onorina e l'aiutino [illegible] reggere la [illegible] pesantissima croce». Alla signore Cresta [illegible] giunti numerosi messaggi di solidarietà. Dopo l'emozionante prova Onorina ha detto: «Ringrazio le ragazze che da otto anni mi aiutano [illegible] educare Sabrina. Per fare questo hanno lasciato un posto si[illegible].

(d. cot.)

Ha raddoppiato. Onorina Cresta risponde alle domande di Gambarotta

Stop all'atrazina

Per tutto il 1990 è stata vietata la vendita [illegible] l'uso di prodotti a [illegible] di atrazina. Lo stabilisce un decreto legge, firmato dal ministro della Sanità Francesco [illegible] Lorenzo, che comparirà sulla Gazzetta ufficiale di [illegible]. SERVIZIO NEL PRIMO FAS[illegible]

[illegible]SICURAZIONI
[illegible] Oggi agenzie chiuse per sciopero

Il Sindacato nazionale degli agenti di assicurazione (Sna) ha proclamato una serie di agitazioni sindacali che prevedono la chiusura delle agenzie da oggi fino [illegible] 29 marzo. Gli agenti [illegible] assicurazione chiedono il rinnovo del contratto scaduto.

[illegible]
[illegible] In mostra [illegible] «tavolozze»

Viene inaugurata oggi, alle 18, nella sala mostre del palazzo della Provincia, la collettiva «Tavolozze astigiane»; vi espongono i loro lavori 114 pittori dilettanti.

USL
[illegible] Stasera assemblea in Pro[illegible]

Assemblea dell'Usl 68, stasera, alle 21, nel salone della Provincia. Tra gli argomenti in discussione l'approvazione della pianta organica del Servizio tossicodipendenze e alcune convenzioni.

DROGA
[illegible] [illegible] centro S. Secondo

«La cultura ispiratrice della droga, la cultura ispiratrice della vita» è il tema della conferenza organizzata dal Centro culturale San Secondo in programma [illegible], alle 17,30, nella sede [illegible] via Carducci. Relatore Francesco Bellino, docente all'Università di Bari.

GRUPPO MICOLOGICO
[illegible] Si parla di funghi [illegible]

Conferenza stasera, alle 21, nella sede di corso Alfieri 145 (piazza Santa Maria Nuova) su «Funghi commestibili e velenosi». L'iniziativa è del Gruppo micologico «Carnisola».

L'idea di realizzare murales sulle facciate di edifici cittadini fa discutere

«Asti la coloriamo noi»

Ecco le proposte degli studenti

ASTI. «E se pitturassimo la città?». L'[illegible] di trasformare frontoni e fiancate di case e palazzi in enormi quadri, che diano ad Asti un aspetto vivace ed accogliente ha suscitato riscontri e consensi. Ad Asti, dal centro storico alla periferia, ci sono molti edifici che potrebbero ospitare sulle pareti queste espressioni artistiche, una sorta di «dialogo» tra la città e i cittadini. Nascerebbe, forse, un rapporto diverso tra [illegible] e persone, che giocherebbe a favore di un maggior rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa dei «murales» comporta certamente dei problemi di razionalizzazione, di aspetti logistici e burocratici. L'idea è stata proposta agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte, in via Giobert e del Liceo Artistico Bramante, in piazza S. Martino.

All'Istituto d'Arte, nell'aula della II B, con le alunne c'è l'insegnante architetto Antonio Guarene. Per prima vengono fuori considerazioni sul tipo di vita che la città consente. «Anche se la situazione non è così drammatica come nelle metropoli, Asti presenta problemi di traffico, inquinamento» dicono. «Andiamo tutti di fretta, senza renderci conto dell'ambiente che ci circonda. Se nei punti strategici della città ci fossero delle belle da ammirare, la gente correrebbe di meno» dice Giovanna Dal Col.

Anche il professor Guarene è d'accordo con l'idea dei murales. Le perplessità gli vengono dall'aspetto che riguarda la realizzazione pratica dei dipinti. «Il lavoro su ponteggi comporta dei rischi che, per legge, gli studenti non possono affrontare. Inoltre mi chiedo se l'esperienza acquisita da giovane sia sufficiente per realizzare opere di un certo impegno contenutistico», dice. Ribatte Giovanna Dal Col: «Io non condivido queste preoccupazioni, perché spesso i giovani dimostrano di [illegible] più fantasia degli adulti». «Dal punto di vista tecnico questi ragazzi [illegible] in grado di fare qualsiasi cosa — precisa il professor Guarene — perché sono molto bravi, ma qui si tratta di studiare un progetto organico che si inserisca nelle peculiarità urbanistiche della città».

Fotomontaggio. Un'idea per piazza Castigliano: il quadro è di Kandinsky

Quali sono i soggetti che gli allievi della II B [illegible] per eventuali dipinti? Dopo scambi di idee, veloci consultazioni, parla Giovanna e come lei tutte: «Escluderemo il Palio e il vino — spiega —. Rappresenteremo, in stile pittorico moderno, episodi e avvenimenti della storia di Asti».

Il Liceo Artistico, con un gruppo di studenti e presente il preside professor Crosa: «In questa operazione bisogna conciliare il passato col futuro — dice —. Asti ha avuto, attraverso le categorie sociali che in passato l'hanno rappresentata, una storia molto importante, ma bisogna tenere conto che la città vive, oggi, proiettata nel futuro». Per la professoressa Bottero e il prof. Carosso si dovrebbero rappresentare soggetti ispirati a fatti storici e all'attualità. «Una zona che valorizzerei è la periferia, perché mi pare molto triste» dice Romina Conti, studentessa. Altri studenti intervengono: «Gli artisti dovrebbero essere tutti astigiani» suggerisce Francesco Sacco, mentre per Gianni Bagnasco un'immagine del Carroccio, dipinta in uno degli ingressi della città, ricorderebbe i fasti dell'epoca dei Comuni.

«Certo che in una città più bella si vive meglio» conclude Mattia Solaroli. Alla fine di questa breve indagine, una nota che non può che essere considerata positivamente: gli studenti di queste due scuole d'arte si sono dichiarati disponibili a partecipare con bozzetti e cartoni alla realizzazione di questa impresa. La città si «colorerà» di giovane?

Armando Brignolo

«Un po' di storia, mi [illegible] Palio». Sopra gli studenti della II B dell'istituto d'arte, sotto i colleghi del liceo artistico. «Se dovessimo fare un murale, non ci ispireremmo né al [illegible] né al vino, ma ai fatti storici della città»

I dati delle preiscrizioni nelle scuole del Sud Astigiano

Canelli, più ragionieri

All'Istituto «Pellati» in aumento gli studenti, stabili le medie inferiori Minimo storico invece alle elementari. La situazione nella Val Bormida

CANELLI. Numerose conferme, ma anche qualche novità, sono emerse alla chiusura delle preiscrizioni per l'anno scolastico 90/91 negli istituti di primo e secondo grado del Sud Astigiano. La popolazione scolastica, a qualche [illegible] a questa parte, è in lenta ma costante diminuzione, confermando una tendenza che si registra [illegible] un po' dovunque.

A Canelli, i dati forniti dal circolo didattico che raggruppa, oltre alla sede centrale «G. B. Giuliani», le sezioni staccate di via Bussinello, [illegible] Bosca, viale Risorgimento, regione Secco e borgo S. Antonio, comprendono 98 nuove iscrizioni alla prima classe [illegible] scuola elementare: è il minimo storico di «remigini» registrato [illegible] alcuni anni a questa parte.

Ma la caduta di iscrizioni non è causa di particolari preoccupazioni per gli insegnati delle scuole canellesi: negli ultimi tre-quattro anni, infatti, c'è stata [illegible] leggera ripresa delle nascite. Dicono al circolo didattico: «Secondo i dati in nostro possesso, l'inversione di tendenza dovrebbe iniziare già nel '91/92, quando si prevede che i nuovi alunni saranno circa un'ottantina. Per quest'anno, comunque, si mantengono tutte le cattedre e [illegible] dovrebbero esserci problemi di accorpamenti di classi».

Alla scuola media «Carlo Gancia» il numero di iscritti, invece, è stabile, con 111 [illegible]i alunni per il prossimo settembre. Buone notizie giungono anche dalla sezione [illegible] canellese dell'istituto per ragionieri «Pellati», con sede a Nizza, che nell'89 [illegible] subito la riduzione di una prima per mancanza di alunni.

Le preiscrizioni per l'anno prossimo sono aumentate sia nel corso mercantile (7) [illegible] nell'indirizzo [illegible] commercio estero, attestatosi su 33 nuove unità. «E' una situazione che fa ben sperare per il futuro - dice Cosima Antonucci Tarolla, preside del Pellati -, dopo le difficoltà dell'ultimo anno».

Sostanzialmente stabile, inoltre, il numero di alunni compresi nel circolo didattico di Rubbio. I [illegible] iscritti per il 90/91 saranno 47, mentre il totale [illegible] studenti scenderà da 248 a 242. «Ma stiamo allargando la sperimentazione del modulo Galloni a tutte le 14 classi della nostra struttura», commentano con soddisfazione in segreteria.

Alla scuola media «Federico Dalla Valle» di Vesime, le [illegible] iscrizioni [illegible] state 26, suddivise [illegible] 12 alunni nella sede e 14 nella [illegible] staccata di Monastero.

Afferma Giuseppe Bertonasco, sindaco del paese della Valle Bormida e docente [illegible] locale istituto: «La nostra scuola ha introdotto, sin dallo scorso anno, la seconda lingua straniera, oltre il francese. E' un servizio per tutta la valle, e contiamo di recuperare in breve tempo il terreno perduto a favore di altre scuole [illegible] circondarie». Lo scorso anno, per la Media di Vesime si parlò di «accorpamento» con quella [illegible] Castagnole Lanze per gli uffici di presidenza e segreteria: un'ipotesi che almeno per quest'anno [illegible] scongiurata.

(r. a.)

DALL'ASTIGIANO

PRO LOCO [illegible] per i reati [illegible]

La Camera ha approvato un emendamento che estende l'amnistia e la depenalizzazione dei reati minori in materia tributaria commessi da enti non commerciali, tra i quali le Pro loco e le società sportive. La notizia è stata accolta con soddisfazione nell'Astigiano. Meo Cavallero, rappresentante provinciale delle Pro loco nel comitato regionale, ha commentato: «Viene finalmente riconosciuto il principio che nelle Pro loco si persegue esclusivamente la promozione turistica attraverso il volontariato».

[illegible] Il vescovo di Acqui [illegible] i [illegible]

Il [illegible] di Acqui (della cui diocesi fa parte anche Calamandrana), Livio Maritano, sarà in visita pastorale ai parrocchiani del Sacro Cuore e dell'Immacolata, da lunedì 26 marzo fino a domenica 31. Lunedì il prelato andrà nella scuola elementare, poi incontrerà ammalati e anziani. Martedì si intratterrà con gli allievi delle scuole medie ed i loro genitori.

[illegible] fuggente» al Cristallo

Prosegue stasera il cineforum del Cinecircolo «San Vincenzo»; alle 21 al cinema Cristallo sarà proiettato «L'attimo fuggente» del regista australiano Peter Weir. Replica domani e domenica.

[illegible] ARTIGIANI [illegible] direttivo dei pensionati

I 43 delegati in rappresentanza di 2160 iscritti dell'Associazione pensionati artigiani (Anap, aderente alla Confartigianato) di Asti hanno eletto nei giorni [illegible] il [illegible] direttivo provinciale. Presidente è Mario Cornacchia, che succede a Francesco Accomasso (ora presidente onorario); vice Pietro Gallo e Margherita Bosia. Nella giunta ci sono anche Ines Ganora, Liliana Mazzoglio, Gustavo Nuratta, Luigi Torchio, Giuseppe Cannas, Santo Noto.

[illegible] bilancio e Pro loco

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Villafranca è stato approvato il bilancio di previsione per il 1990, che ammonta a un miliardo e 517 milioni di lire; il conto consuntivo per il 1989 ha fatto registrare un avanzo di 183 milioni che verranno destinati all'acquisto di un'area nelle vicinanze del palazzo municipale e del [illegible] per il nuovo depuratore. I consiglieri hanno anche discusso la situazione di crisi che sta attraversando la Pro loco proponendo che il presidente, Giovanni Molino, venga affiancato, fino allo scadere del suo mandato, da due consulenti.

[illegible] Stasera un [illegible] sull'ecologia

Verrà proiettato stasera alle 20,30, nel salone della scuola media di Rocchetta Tanaro, «Ecologicando», video sull'ecologia realizzato dagli alunni [illegible] scuola elementare del paese. Sono state approfondite tematiche dell'educazione scientifica e ambientale.

CEPROS [illegible] Dibattito sulle chiese protestanti

Incontro su «Chiesa anglicana e chiese metodiste», stasera, alle 21, nella sede della biblioteca del «Cepros», in via Massimo D'Azeglio 42. Relatore il pastore protestante Fulvio Ferrario.

VITICOLTORI [illegible] Convegno a Vignale su lotta guidata

«Per ridurre l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura: risposte concrete della difesa integrata». E' il tema del convegno in programma stamane, alle 9, all'Enoteca regionale di Vignale. Interverranno agronomi, enologi e medici esperti di tossicologia.

[illegible] Domenica assemblea dell'Apa

Assemblea domenica alle 10 al ristorante «La grotta» per l'Associazione provinciale allevatori (Apa), che conta [illegible] soci. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali (presidente uscente Rino Cerrato di Cortanze). Verranno discusse inoltre i problemi della categoria [illegible] le attuali difficoltà di mercato.

BERSAGLIERI

Una mostra astigiana sui «fanti piumati»

S'è inaugurata ieri, al Battistero di San Pietro, la mostra storica sui bersaglieri. Resterà aperta per le scuole fino a metà aprile. L'iniziativa fa da prologo al raduno nazionale, in programma a maggio, ad Asti. Nella foto un ex bersagliere in sella ad una Guzzi 1940 utilizzata nella Campagna d'Africa

QUESTA SERA

BACCINI

IN CONCERTO

Statale Asti - Alba

[illegible] VELOCI A [illegible]

1 . 25.000.000

[illegible] SPESA ANTICIPATA [illegible] SINGOLA

prestito [illegible] su auto e immobili

istruttoria anche telefonica

ALESSANDRIA via Cavour,13

tel.0131/445278-443008

Esclusivista biscotti [illegible] e SUCHARD (MILKA),

[illegible] ICE

per [illegible] città e Provincia

[illegible]

qualificato, inquadramento Enasarco

Telefonare per appuntamento al n° 0131/59.744

Cercasi

VENDITORI/ICI

con esperienza provenienti [illegible] qualsiasi settore per vendita [illegible]. Provvigioni per circa L. 60.000.000 annue.

Tel. 0141 212.799

La [illegible] LUBRIFICANTI [illegible]

[illegible] operante nel [illegible] distribuzione [illegible] canti, filtri, gasolio per autotrazione e riscaldamento

RICERCA

per la linea TOTAL (lubrificanti) FLEETGUARD (filtri)

AGENTE

per i z ASTI e PROVINCIA, TORINO SUD-EST e PROVINCIA

Scrivere o telefonare per appuntamento, specificando il numero di riferimento a:

Rejnaudo Lubrificanti [illegible] via Caramagna, [illegible]

Racconigi (Cuneo) - Tel. 0172 85.252 - [illegible] ore ufficio.

Asti, premiati sindaci, consiglieri e assessori dal 1946 ad oggi

Il Comune ricorda

Consegnate le formelle col galletto

ASTI. Mercoledì pomeriggio, i primi [illegible] arrivare nella sala degli specchi di palazzo Ottolenghi, per la seduta straordinaria del Consiglio comunale, [illegible] stati tre ex sindaci: Giovanni Viale, Giovanni Giraudi, Guglielmo Berzano e poi numerosi ex Amministratori comunali con i famigliari. Strette di mano, abbracci, tra [illegible] colleghi e anche momenti di commozione. Mai si erano visti tanti assessori o consiglieri insieme, [illegible] tutte le età e di tutti i partiti.

[illegible] palco, oltre al sindaco, la giunta (unico [illegible] Gianni Bertolino) e i capigruppo. E' toccato quindi al segretario generale del Comune, Andrea Degioanni, fare l'appello. Sono stati chiamati gli Amministratori eletti nei Consigli comunali dal 1946 ad oggi, i quali hanno risposto con un secco: «presente». Un solo nome [illegible] [illegible] «saltato» dal funzionario, forse volutamente: quello di Giancarlo Fassio, che [illegible] stato consigliere nella tornata amministrativa 1976-80, oggi all'estero dopo [illegible] [illegible] coinvolto nello scandalo dei «lombrichi d'oro».

Dopo l'appello è intervenuto il sindaco, Giorgio Galvagno, che ha detto: «L'Amministrazione comunale che tra poche ore cesserà il [illegible] mandato, ha pensato ad incontrare i consiglieri che [illegible] sono avvicendati dal dopoguerra [illegible] oggi, nell'amministrazione della città. Siamo alla vigilia di profondi cambiamenti nella vita degli Enti locali e ci sembra giunto il momento [illegible] compiere una riflessione [illegible] ruolo che il Comune [illegible] [illegible] vita [illegible] nostra [illegible] cietà o che potrà avere in avvenire». Galvagno ha parlato della riforma degli Enti locali [illegible] dell'attività dell'Amministrazione uscente. Poi ha aggiunto: «Purtroppo, non tutti coloro che in questi anni hanno lavorato per Asti sono [illegible] presenti a questo appuntamento: [illegible] colleghi che ci hanno lasciato intendiamo tributare il particolare riconoscimento del Consiglio comunale e della città».

Galvagno, a questo punto, [illegible] invitato l'assemblea ad alzarsi in piedi per [illegible] minuto di raccoglimento e ha letto l'elenco degli Amministratori scomparsi. Tutti nomi noti ad iniziare dai sindaci Felice Platone, Cesare Marchia, Guglielmo Pasta, [illegible] [illegible] o consiglieri come Leopoldo Baracco, Attilio Bosia, Mario Castellini, Giuseppe Cavanenghi i fratelli Francesco e Leonardo Candolo, Giuseppe Cirio, Pietro Chiuminatti, Achille Dapino, Giuseppe Gaeta, Terenzio Gentile, Giuseppe Gianoglio, Umberto Grilli, Francesco Nela, Enzo Nosengo, Sergio Venturini, Mario Verderio e altri.

Ai famigliari degli scomparsi il sindaco ha consegnato una riproduzione [illegible] un'antica [illegible] ta astese.

Poi Galvagno ha [illegible] i nomi [illegible] coloro che hanno registrato la più lunga permanenza in Consiglio: Guglielmo Berzano, (35 anni), Carlo Curletto, Bruno Ferraris, Angelo Marchisio, Carlangelo Moro, Gabriele Vercelli (26). Un lungo applauso [illegible] [illegible] tributato ad Alberto Gallo «Spada», [illegible] anni, decano degli [illegible] consiglieri. Ha fatto parte del Consiglio nella tornata 1946-'51 per il gruppo comuni- [illegible]

[illegible] sindaco ha consegnato [illegible] Gallo (e poi a tutti gli altri) la riproduzione del «Galletto» che, secondo lo studioso De Canis, era il simbolo della «vigilanza» che doveva animare i cittadini [illegible] difendere [illegible] loro libertà. La seduta si è conclusa con l'intervento del prefetto, Napoleone Bruni, che ha sottolineato il significato della cerimonia e il ruolo degli enti locali.

[v. ma.]

Il decano. Il momento [illegible] premiazione di Alberto Gallo «Spada», 88 anni, decano degli ex consiglieri. Ha fatto parte del Consiglio, per il pci, [illegible] '46 al '51

PALAZZO OTTOLENGHI

Un Consiglio comunale [illegible]

Un'immagine della [illegible] [illegible] palazzo Ottolenghi gremita di pubblico durante la premiazione. Sotto, [illegible] sinistra, tra premiati, Giuseppe Viarengo, Carlo Curletto e l'ex-sindaco Giovanni Viale

Siglato [illegible] importante accordo tra sindacati e associazione provinciale delle piccole imprese

Lavoro: arrivano 250 nuovi posti

L'intesa riserva il 30 per cento delle assunzioni alle donne e possibilità anche per gli immigrati extracomunitari
Previsto [illegible] più largo utilizzo del «part-time». Occasioni anche per chi è in disoccupazione speciale e chi ha più di 29 anni

ASTI. «Un accordo che favorisce l'occupazione»: [illegible] imprenditori e sindacalisti hanno definito l'intesa che nei prossimi tre anni introdurrà nelle piccole e medie aziende astigiane aderenti all'Api [illegible] nuovi lavoratori.

Le assunzioni favoriranno figure tradizionalmente considerate «deboli» sul mercato del la- [illegible] ultraventinovenni e don- [illegible] Nelle 130 imprese dell'Api, inoltre, ci sarà posto anche per gli immigrati extracomunitari (a loro sarà [illegible] una quota [illegible] da definire), si potrà ricorrere al «part-time» e [illegible] «tempo determinato» e il 30 per cento dei [illegible] [illegible] assunti saranno donne.

L'intesa è [illegible] siglata dai rappresentanti dell'Api e delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl [illegible] Uil lo [illegible] [illegible] febbraio, ma presentata ufficialmente soltanto ieri mattina nella sede dei piccoli e medi imprenditori.

«In questo accordo non [illegible] so- [illegible] parti vincenti [illegible] perdenti — ha tenuto a sottolineare il presidente provinciale dell'Api, Lorenzo Giribone, contitolare di un'impresa dell'indotto enologico [illegible] Canelli —. C'è invece un [illegible] impegno a progredire, a migliorare le relazioni [illegible] imprenditori [illegible] sindacato, [illegible] datore di lavoro e addetti».

[illegible], Da sinistra i sindacalisti Ghidella, Pisu, Elia; poi Pavanetto, Mariscotti, Scrimaglio [illegible] Giribone dell'Api

L'intesa prevede che [illegible] dei 250 nuovi assunti saranno scelti tra i disoccupati con più di [illegible] anni d'età iscritti alle liste di collocamento [illegible] avviati al lavo- [illegible] [illegible] chiamata nominativa. La loro sarà un'assunzione a tempo determinato con impegno delle aziende, tuttavia, a trasformarla [illegible] tempo indeterminato.

Il 20 per cento dei nuovi [illegible] sunti per ogni azienda, inoltre, sarà costituito da lavoratori in disoccupazione speriale o in cassa integrazione straordinaria. Altri avviamenti con contratti a termine saranno possi- [illegible] per sostituire il personale in ferie [illegible] in aspettativa, oppure per fronteggiare improvvisi aumenti di produzione.

[illegible] possibilità di ricorrere al «part-time», infine, viene valu- [illegible] positivamente dall'Api. «Siamo [illegible]i — ha commentato Giuseppe Mariscotti, responsabile delle relazioni industriali — che molti [illegible] associati, [illegible] questo modo, saranno invogliati ad assumere».

Favorevoli anche i commenti del sindacato. I firmatari dell'accordo (Pisu per la Cgil, Elia per la Cisl, Ghidella per la Uil) sottolineano che «quello siglato è un accordo innovativo che darà buoni risultati. Speriamo che intese come quella siglata con l'Api siano possibili nei prossimi mesi con l'Unione Industriale e [illegible] le associazioni degli artigiani e dei commercianti».

[r. s.]

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

FM

94.800

RADIO CENTRO 95

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.

Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.

Cronache e informazioni [illegible] servizi, interviste e voci in diretta.

La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

*E' APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!**

*Dati AUDIRADIO '89

Asti, pensionata raggirata da due sedicenti «benefattori»

Truffa con falsa donazione

Va in banca e ritira 5 milioni di Bot

ASTI. Ancora una truffa ai danni di una pensionata. Due finti «benefattori» hanno [illegible] un'ex commerciante astigiana [illegible] 78 anni, A. M., a consegnare loro [illegible] milioni in contanti [illegible] «donare ad un'istituto assistenziale». Sono quindi fuggiti [illegible] il denaro, [illegible] lasciare traccia.

E'successo mercoledì mattina. La pensionata ha raccontato ai carabinieri di essere stata avvicinata verso le 10, in piazzale Vittoria, da un'auto di grossa cilindrata.

Il conducente, [illegible] [illegible] anni, vestito elegantemente, ha abbassato il finestrino ed ha chiesto un'informazione, in un italiano stentato. Ha ricordato la donna: «Mi ha detto [illegible] [illegible] svizzero: voleva sapere dove [illegible] trovava [illegible] sede di un istituto assistenziale». In quel [illegible] to [illegible] arrivato un sedicente «ginecologo dell'ospedale di Asti». Alto, distinto, con una valigetta di pelle, il [illegible] ha scambiato alcune brevi battute con lo «svizzero». Questi ha detto di «essere venuto ad Asti per donare [illegible] un istituto [illegible] beneficen- [illegible] 50 milioni secondo quanto disposto dal padre, astigiano di origine e titolare in Svizzera di una fabbrica [illegible] cioccolato».

Il «ginecologo» ha coinvolto nella discussione anche la donna: «Perchè signora - le ha detto - non fa anche lei un po' di beneficenza? Tra l'altro potrebbe detrarre questa cifra dalla denuncia dei redditi». La pensionata ci ha pensato [illegible] ha risposto: «Però c'è un problema. I miei risparmi li ho investiti in Bot [illegible] non posso ritirarli dalla banca fino alla fine dell'anno. Se lo faccio prima perdo gli interessi». Il falso medico ha replicato: «Conosco un sistema per aggirare la legge. Se lei vuole potrà ritirare i soldi, fare [illegible] falsa donazione e dopo tre giorni riavere l'intera [illegible]

Allettata dall'affare e per nulla insospettita l'anziana donna ha accettato. I due «benefattori» si [illegible] premurosamente offerti [illegible] accompagnarla in banca [illegible] ritirare i soldi. Compiuta l'operazione la pensionata è risalita in auto.

A questo punto [illegible] [illegible] l'ultima fase della singolare truffa. Il falso medico ha detto alla donna: «Deve [illegible] acquistare un foglio di carta [illegible] bollo; poi andiamo da un mio amico notaio che farà l'atto».

Più tardi, ancora sconvolta e in lacrime la p[illegible] ha ricordato: «Mi h[illegible] accompagnata davanti ad una tabaccheria per comprare il foglio bollato. Ho lasciato i soldi, contenuti in una busta, in auto. Quando sono uscita dal negozio non c'e- [illegible] più [illegible] Ho aspettato alcuni minuti; poi mi è venuto un presentimento e ho chiamato mia figlia per telefono».

[f. b.]

Il fatto era avvenuto in piazza del Palio

Rapinò [illegible] ambulante è condannato

ASTI. Un anno, 4 mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge [illegible] la condanna inflitta ieri dal tribunale al manovale Giuseppe D'Ambrosio, [illegible] anni, di Asti, imputato di rapina.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto la stessa pena.

I fatti risalgono [illegible] dicembre 1987. [illegible] senegalese, Diop Aidara, [illegible] anni, stava vendendo in p[illegible] Campo del Palio articoli di cuoio.

In quel momento sulla piaz- [illegible] stava passando [illegible] gruppo di giovani.

Secondo la denuncia, D'Ambrogio che faceva parte [illegible] gruppetto, si impossessava di una cinghia di cuoio nascondendola [illegible] il maglione.

Il venditore di colore si accorgeva del fatto e cercava di bloccare D'Arabrogio. Quest'ultimo si sarebbe scagliato [illegible] l'extracomunitario che rimaneva contuso (prognosi cinque giorni [illegible] guarigione). Un furto o forse una bravata [illegible] trasformava così in rapina.

L'imputato (incensurato) ieri ha negato gli addebiti dicendo: «Non ho rubato nulla e tanto meno ho aggredito l'ambulante. Anzi è stato lui a tirarmi addosso [illegible] valigia». Ed ha aggiunto: «In quel [illegible] c'erano diverse persone accanto al senegalese». La parte lesa non si è presentata al processo.

[illegible] tribunale, in un altro dibattimento, ha assolto perché [illegible] fatto [illegible] sussiste, dall'imputazione di aver impiegato antifermentativi in una parti- [illegible] [illegible] vino (80 ettolitri di «Cortese Alto Monferrato», Luigi Pagliarino, 55 anni, residente [illegible] Canelli.

L'imputato, difeso dall'avvocato Carlo Porta, ha affermato di aver acquistato il vino da [illegible] produttore, un anno prima di [illegible] denunciato.

[v. m.]

Tra aneddoti e proverbi il paese conferma la vocazione turistica

Cocconato l'«ospitale»

Corse in moto e bici, poi sagre e feste

COCCONATO. «Ad Coconà l'é costa la salam, robiole, trifule e vin bon» (A Cocconato la canzona è questa: salame, robiole, tartufi e buonol. Così si legge un cartellone nella piazza principale del paese a proposito dell'accoglienza che la gente di Cocconato riserva ai numerosi turisti (soprattutto milanesi e torinesi) che, qualche volta trascorrono qui le vacanze estive.

«L'ospitalità cocconatese — racconta Renzo Bertiglia, che conosce un'infinità di aneddoti legati alla storia del piccolo paese astigiano - ha anche ispirato il maestro Luigi "Vigin" Gischino. In una canzone da lui composta all'inizio del secolo si dice, infatti, che a Cocconato "a i é do obergi sensa fris ca s'trovu nianca an paradis" (due alberghi così accoglienti non si trovano nemmeno in paradiso)».

Gli abitanti di Cocconato vengono poi definiti da un vecchio proverbio piemontese «i brosatoni» (bruciacchiati). Pare, infatti, che un tempo il clima fosse molto secco ed il paesaggio arido.

Tornando all'atmosfera ospitale che regna a Cocconato, la loro, presieduta da Angelo Alluto, ha in programma numerose manifestazioni. I prossimi appuntamenti sono il 13 maggio, con una gara nazionale di corsa in salita e velocità per motociclette, ed il 17 maggio, quando arriveranno in paese i bersaglieri che parteciperanno al raduno nazionale di Asti. Ai primi di giugno si correrà la cicloturistica Torino-Cocconato e dalla prossima settimana s'inizierà la disfida bocciofila tra Cocconato e i paesi vicini.

«Per riempire le serate estive - dice Angelo Alluto - faremo piano bar sulla piazza del paese tutti i week-end di agosto ed il giovedì ci sarà il cinema all'aperto».

Il mese più ricco di appuntamenti è settembre. La seconda domenica del mese si celebra la festa patronale di San Bartolomeo, mentre il 16 è la volta della «Caretera de la muerte», una originale corsa per che quest'anno si correrà per il 23 settembre. Chiude il calendario delle manifestazioni, la festa dell'uva e della «soma d'aja», prevista per il 7 ottobre.

Marcella Serpa

Il paese

Pellicce, vino «quota 491»

COCCONATO. Il paese, di origini anteriori all'anno Mille, nacque come castello fortificato dal casato dei Radicati, potenti signori investiti di queste terre da Federico Barbarossa che dominarono per quattro secoli, creando stato autonomo cui riconosciuto il diritto di battere moneta.

Si trova a circa chilometri da Asti, lungo la vecchia strada che collegava il capoluogo astigiano a Torino, in direzione di Chivasso. Gli abitanti sono 1600 e vengono definiti da un vecchio proverbio piemontese «i brosa-».

Il paese si trova a 491 metri sul livello del e pare che un tempo avesse clima molto secco ed un paesaggio arido.

E «Quota » anche il titolo del giornale della parrocchia che veniva pubblicato ogni tre mesi fino ad un paio di fa, quando il parroco, don Danilo Bissibetti, optò per un nuovo nome: «A l'é pareì».

L'economia di Cocconato ha saputo trovare un giusto equilibrio tra industria, artigianato e agricoltura. In paese ha sede delle principali aziende italiane di produzione di capi in pelle ed articoli di pelletteria; ci sono anche due vinicole, e numerosi piccoli laboratori artigianali. Tra i prodotti tipici più famosi, invece, le robiole (che si differenziano da quelle langarole per la loro forma più piatta), i salumi, i tartufi ed il vino, soprattutto barbera. [ma. s.]

Domani sera al «Regina»

Cabaret e antipasti

COCCONATO. «La tavola è cultura, il cabaret anche» dicono Carlo Faccio e Angelo Andreotti, titolari del ristorante Regina di Cocconato, che proporranno domani sera a cena un «...patito abbinamento di gastronomia e spettacolo intitolato «Antipasti ed artisti alla ribalta» (per prenotazioni si può telefonare al 907.021: partecipazione alla serata, menù e spettacolo compreso, mila lire).

Tra uno spumone di salmone, barchetta alla boscaiola e un dolce cucchiaio della nonna verranno, infatti, presentati ai circa ottanta commensali che la sala può ospitare, i giovani artisti che si sono per la finale de «Il Buttafuori»: si tratta di una rassegna cabarettistica del Teatro dell'Angolo di Torino. Alla finale (che si svolgerà l'ultimo weekend di marzo) i ragazzi, tutti tra i 20 e i 30 anni, arrivati superando due manches eliminatorie tenutesi al teatro torinese Hiroshima Mon Amour.

I sei sono Gra- Sodano, Cesare Vodani, Manlio Pagliero, Luca Fegioli, Pippo Romano e l'astigiano Paolo Rosso. Soprannominata la «Troisi in gonnella», Maria Grazia Sodano, napoletana trapiantata a Torino, raffigura la lingua taledipendente che, con in mano a foulard in testa, si fa in quattro per badare casa e seguire l'ennesima puntata della telenovela preferita.

Cesare Vodani, invece presenterà quello che è ormai di il personaggio: Gino, il drogato dello di Torino. Manlio Pagliero, da Fossano, arrivarà a Cocconato in veste di vecchio sempre assorto in discorsi di guerra e malattie; presenterà anche una gag che lo vede immedesimarsi in una signora snob che, a causa di un guasto alla «station wagon», è prendere un poco «raffinato» autobus e racconta la terribile esperienza.

Sarà poi la volta di «Sua Altezza» il pisano Luca Fegioli, che si è già esibito più volte nei locali piemontesi. E' alto un metro e trentatré ma non se ne fa un problema, anzi ha saputo costruirsi una sua personalissima e ironica filosofia di vita. Pippo Romano è di origine siciliana ma vive a Chivasso. Accompagnato alla chitarra, canta i mali della società moderna, il degrado ambientale ed ecologico. E' operaio alla Fiat ed una forzi chiamare il reduce dal «Fiatnam».

Per concludere, l'astigiano Paolo Rosso, 31 anni, impiegato nel settore informatico iscritto due anni ad una scuola di dizione e recitazione. Alla prima vera esperienza spettacolo, vive simbiosi con il suo personal computer a cui si rivolge per ogni problema: di donne o di soldi.

Ai sei giovani artisti, il ristorante Regina di Cocconato consegnerà nel corso della serata, giunta quest'anno alla terza edizione e condotta da Piero Montanaro e Niki Canale, il «Regina Liberty», un piatto in ceramica bianco e blu lo stemma del ristorante e ricordo della manifestazione. Per la prima volta, invece, verrà assegnato il premio «Regina Giornalismo nel cabaret», un altro piatto realizzato dal laboratorio Terra e Colore di Cocconato disegno di Elena Audenino.

L'Albo d'oro di questo premio sarà inaugurato da Mauro Giorcelli, giornalista di Stampa Sera. Giorcelli segue da vicino, per lavoro e per passione, tutti i giovani cabarettisti piemontesi. Tra l'altro ha collaborato alla realizzazione «Loano Cabaret», rassegna cabarettistica di importanza nazionale, con Pierluigi Delucchi, recentemente scomparso, inventore e fondatore del Teatro Instabile di Genova, dove nati artisti comici come Beppe Grillo, Tullio Solenghi e Carlo Pistarino. Proprio alla memoria di Delucchi è intitolato premio speciale che verrà consegnato, nel corso le al Teatro dell'Angolo di Torino, all'artista che, premiato o meno, avrà detto qualcosa di originale.

Il nostro locale porta fortuna a questi giovani artisti» conclude Carlo Faccio lanciando un appello «e ci auguriamo che Cocconato ospitare in futuro vera e propria rassegna di cabaret». I giovani artisti e Mauro Giorcelli verranno anche premiati dall'assessorato provinciale al Turismo, mentre il ristorante Regina verrà segnato la riproduzione in cristallo coppa del mondo di calcio. L'idea è della ditta torinese Coiver che domani sera esporrà locali ristorante la cristalleria realizzata in occasione dei campionati mondiali di calcio di Italia '90.

[ma. s.]

Paolo Rosso, cabarettista astigiano: è giunto in finale alla rassegna «Il Buttafuori» che si svolge a Torino

LA FORTE TENTAZIONE DI ASTI

PIZZERIA GROTTA AZZURRA ASTI
UNA FORTE TENTAZIONE
VIA DEI CAPPELLAI 15 TEL 32321

COMUNE DI COCCONATO

PRO LOCO
GASTRONOMIA
CORSA DEGLI ASINI
FOLKLORE
APPUNTAMENTI VARI

OTTICA
BAUMGARTNER
BAUMGARTNER
alta specializzazione nei controlli visivi
CASTELNUOVO DON BOSCO
Piazza Dante, 11
COCCONATO D'ASTI
Via Roma, 54

Mondiali, pioggia di iniziative

Asti si sente «brasileira»

ASTI. «Asti '90» ha il suo corredo: ieri mattina i responsabili della ditta «Diego», alla quale è stato ceduto in esclusiva il marchio del galletto astigian-brasiliero, hanno presentato ufficialmente il risultato del loro lavoro: felpe, magliette, cappellini, ciondoli e sacche sportive, che saranno messi in vendita nei negozi astigiani di abbigliamento.

Il prezzo delle magliette bianche, con lo stemma di «Asti '90», è di 12.500 lire e pare che venga mantenuto tale, senza ribassi.

L'incontro di ieri ha radunato nella sede dell'azienda astigiana in corso Casale, anche alcuni componenti del comitato «Asti '90», tra cui l'assessore allo sport Aldo Pia ed il direttore generale Giovanni Trombetta, avvocato e giornalista sportivo in quanto della Lega calcio, tra i principali fautori dell'operazione «Brasile».

«Tutto sta procedendo per il meglio - ha commentato Trombetta - il 6 marzo sarà ad Asti l'allenatore Sebastiao Lazaroni per una verifica degli impianti. Abbiamo ricevuto appoggio a tutti i livelli, soprattutto da Lega. È notato che anche gli astigiani stanno rispondendo bene. L'operazione Brasile - aggiunge ancora Trombetta - sta coinvolgendo la città. Abbiamo ricevuto anche le adesioni dei ristoratori. I titolari del «Ciabot di Costigliole» e del «Vascello» di Asti, si sono recati in Brasile per studiare i piatti tipici per proporli poi ai nostri ospiti».

Asti sarà letteralmente invasa dall'ondata brasiliana: è previsto l'arrivo di centinaia di giornalisti accreditati. Non è escluso che nel grande giro che farà da corona alla permanenza dei brasiliani, siano anche gli sbandieratori dell'Hasta che con le loro esibizioni dovrebbero fare da anteprima alle partite della nazionale sudamericana.

L'assessore comunale allo sport, Aldo Pia, ha intanto assicurato che i lavori dello stadio comunale, per i quali sono stati investiti oltre cento milioni, proseguono: «Il fondo è buono. E' piaciuto molto anche ai giocatori della Lega che si sono esibiti contro l'Asti calcio la settimana scorsa. I lavori di rifacimento all'interno degli spogliatoi continuano. La pista di atletica verrà ripulita».

In attesa dell'arrivo della delegazione brasiliana, prevista per il 29 marzo (ci sarà anche l'allenatore della squadra oroverde), la «caccia» allo sponsor è ancora aperta.

Ha aggiunto Trombetta: «Il Comitato è interessato alle nuove proposte di chi vuole comprare il marchio di Asti '90. Dopo le magliette sarà la volta del settore della cartoleria, della ceramica, della oreficeria e ovviamente... del vino. Il prodotto più famoso della nostra terra non poteva certo mancare nella lista».

Daniela Cotto

Alle scuole medie «Martiri» e «Gatti» il titolo provinciale dei Giochi della gioventù

Il giorno dei mini campioni

Gli altri risultati

ASTI. La pallavolo è diventata sport di miliardari, dopo l'ingresso in alcune squadre italiane di «mecenati» Berlusconi, Benetton e Gardini.

Soldi, tanti, e fior di giocatori: una combinazione perfetta, due elementi che sembrano fatti apposta uno per l'altro. Se per le squadre ai vertici del campionato italiano le cifre sfiorano alti livelli, ad Asti, la Brondi se la cava e sta a galla nel campionato di A2.

Ma gli astigiani non hanno dimenticato i giovani che rappresentano il futuro di ogni disciplina sportiva. Ne sa qualcosa Fausto Ferraris che al settore giovanile del volley è dedicato anima e corpo, creando in seno alla società, il Grande Volley, e vincendo con la scuola «Martiri della Libertà» il torneo maschile dei Giochi della gioventù.

Ferraris ha potuto contare per questa «impresa» su Fabio Scarabello, Cesare Bolla, Simone Acato, Calogero Di Marco, Stefano Ferro, Fulvio Lazzarato, Alessandro Morino, Stefano Musso, Andrea Pagliarino, Alessandro Tartarini, Mauro Vicentini, Erik Vignale, Fabio Paro e Christian Martelli.

Al secondo posto nella classifica maschile si è classificata la scuola media Leonardo da Vinci, allenata da Marcello Follis. La squadra della «Vinci» è composta da: Fabio Casile, Marco Cravero, Daniele Allara, Manuel Prestia, Paolo Bortolato, Davide Brunetto, Alberto [illegible] e Corrado Buscemi. La Martiri si è imposta sulla Leonardo da Vinci con il punteggio di 2-0.

Nel torneo femminile dei Giochi la vittoria se l'è aggiudicata «Gatti» che ha superato, senza batter ciglio, per 2-0, la scuola media di Villafranca. Questa la squadra di Anna Oldano, l'insegnante di educazione fisica che ha seguito la formazione di volley della Gatti: Deborah Virgilio, Paola Pescarmona, Giorgia Donà, Maria Diliberto, Barbara Galli, Sara Biamino, Tatiana Patano, Miriam Daniali, Sonia Valenzano, Silvia Miotto e Monica Meneghetti.

Al termine delle gare sono stati consegnati i premi e ogni atleta ha ricevuto in omaggio una maglietta della Brondi e un biglietto gratuito per assistere ad una partita del campionato di A2. Domenica prossima, alle 18 al palazzetto di via Gerbi, i giovani che si sono dati «battaglia» per la conquista del titolo di campione provinciale dei Giochi della gioventù potranno così gustarsi un match di serie A: la Brondi giocherà infatti contro il Famila Città di Castello, candidato alla promozione in A1.

Chissà che dal vivaio astigiano, grazie al lavoro capillare degli insegnanti di educazione fisica e dei tecnici, non nasca qualche fuoriclasse.

Potrebbe essere l'onore di giocare nel nuovo palazzetto. Almeno lui. **(d. cot.)**

I vincitori. Ha vinto il titolo la squadra della «Martiri della Libertà» (sopra) e le ragazze della scuola «Gatti» (sotto)

CICLISMO

La società cicloturistica di Castelnuovo Don Bosco

Avis, pronti via

In attività da due anni, conta 35 corridori. Gare, ma anche escursioni
Domani il sodalizio organizza una prova del campionato provinciale

CASTELNUOVO DON BOSCO. Terra di santi, ma anche di ciclisti (qui nacque, tra l'altro, Luigi Marchisio, campione degli Anni 30), Castelnuovo Don Bosco torna ad appassionarsi per la due ruote. Organizzata dalla ciclistica Avis, in collaborazione con l'Udace, si svolgerà domani una manifestazione cicloturistica denominata «2° Trofeo bruciatori d'alture». L'appuntamento per i cicloamatori è fissato per le 8 in piazza Dante; la partenza alle 9,15. La gara, valida come prova del campionato provinciale, si snoda su un percorso di 70 chilometri che tocca le località di Cerriglio, Villanova, Buttigliera, Montafia, Pisa, Gallareto, Boscorotondo, con arrivo a Castelnuovo previsto per le 11,30. Al termine premi per la società e rinfresco per i ciclisti offerto dal ristorante Ciocca. La società ciclistica Avis di Castelnuovo Don Bosco, nata da un'idea di un gruppo di amici pedalatori, è al suo secondo anno di vita e vanta già trentacinque tesserati. Presidente è Ercole Calvarese, vice Giancarlo Carrea. Del consiglio direttivo fanno parte Dario Villata, Angelo Casalegno, Flavio Musso, Pierino Recchiuti, Antonio Migliore. Segretario Giovanni Matta.

L'attività è prevalentemente cicloturistica, ma un gruppo di appassionati tra cui Diego Pagoraro, Igor Roffinella, Giancarlo Carrea, Angelo Casalegno, Olindo Lago, Luciano Biasin, ama cimentarsi anche a livello agonistico.

«Abbiamo scelto la denominazione Avis - sottolinea il presidente Ercole Calvarese - perché nell'ambito della nostra attività, intendiamo anche propagandare il dono del sangue che è un gesto altamente umanitario».

Aggiunge Calvarese: «Lo spirito di amicizia che ci anima, organizziamo anche gite sociali e passeggiate per stare in compagnia e pedalare in allegria. Il 27 maggio andremo, per esempio, al lago di Viverone. Il 17 giugno ripeteremo l'esperienza delle Castelnuovo-Sanremo di 210 chilometri con ritorno però in pullman. Il 26 agosto la meta sarà il santuario di Forno di Coazzo».

Non mancano progetti ambiziosi a prova di «garuni», tra cui una cronoscalata in località da definire (si mormora il mitico Stelvio). Il programma non dimentica i principianti ed i familiari per cui sono previste passeggiate ecologiche tra i colli castelnovesi in occasione dei festeggiamenti di San Rocco ed al 9 di settembre quando, all'arrivo sarà allestita una gigantesca grigliata.

Non è la prima volta che Castelnuovo è sede di importanti manifestazioni ciclistiche. Il 2 giugno 1988 il paese ospitò addirittura un arrivo di tappa del Giro d'Italia. In quella occasione Luigi Marchisio, il «campione di una» venne premiato con una targa ricordo dalla «Gazzetta dello Sport» (organizza il Giro) e dall'Amministrazione provinciale.

Carlo Lisa

L'EX CAMPIONE

In maglia rosa a 21 anni

Tra i dirigenti della Società ciclistica Avis Castelnuovo Don Bosco c'è anche l'ex campione degli Anni Luigi Marchisio. L'atleta di Castelnuovo si impose all'attenzione di tecnici e appassionati a 17 anni, nel 1926 vincendo il campionato italiano nella categoria «liberi». Nel conquistò il titolo di categoria «indipendenti». L'anno seguente entrò a far parte della Legnano-Pirelli con il mitico Alfredo Binda. Nel 1930, dopo un sesto posto nella Milano-Sanremo, vinse, a soli anni, il Giro d'Italia, indossando la maglia nella tappa, Palermo-Messina e mantenendola fino a Milano. Nello stesso anno si aggiudicò anche il Giro di Calabria e la Barcellona-Madrid. Nel 1931 sfiorò il clamoroso bis al Giro: a tappe dalla conclusione rimase attardato per foratura e perse il primato. Dopo il ritiro dall'attività agonistica, Marchisio si trasferì a Torino; nel 1971 è tornato al suo paese d'origine.

Amarcord ciclistico. Marchisio in azione nel «Criterium d'apertura» del 1930

Castelnuovo don Bosco. La squadra della ciclistica «Avis» che ha in programma quest'anno, tra l'altro, la Castelnuovo-Sanremo e forse la scalata dello Stelvio

FLASH

RALLY
Domani il «Team» nell'Astigiano

Undici equipaggi astigiani partecipano nella notte fra domani e domenica al «Rally Team» di Chieri, gara di apertura. Tre sono della Malizia Asticorse (Ciriotti-Ruffa, Accornero-Novelli e Perotto-Perotto), due della Meteco (Viotti-Ronzano, Zucchero-Arri), Seguenio Fassio-Szabo (Vasmenia-Jolly Club), Bastita-Boggero (Astra Team), Sabatini-Sabatini (R. C. Provincia Granda), Boffa-Barrera (Draghi Rossi), Altavilla-Cagnaz (OVS Team) e Saracco-Testa. Il rally interessa l'Astigiano: alle 21,30 Castelnuovo D. Bosco prenderà il via la prima prova fino a Campolungo di Albugnano. La seconda (ore 22,15) partirà da Robella a Cerveto.

TROFEO AIDO
Vincono i bocciofili astigiani

Parla astigiano il «7° trofeo Aido», gara bocciofila svoltasi a Canelli. Il torneo è stato vinto dagli astigiani Fassi-Gabiano del Circolo CRF su Pasquero-Mo (Bocciofila Canellese) per 13-12. Al quarto posto ancora due squadre di Asti, rispettivamente Zalusso-Messicani (Cassa Risparmio) e Merlino-Astinengo (Boschetto).

NUOTO
Quattro astigiane agli italiani

La squadra femminile dell'Asti Nuoto Carispo è impegnata sino a domenica nei campionati italiani assoluti di nuoto in programma a Firenze. Fanno parte della squadra astigiana Elisa Frato che gareggia in tutte le specialità dello stile libero, Monica Ibido, Stefania Carrer e Raffaella Palumbo.

BOCCE
Al Circolo Enel il trofeo Poggio

Nella nuova sede del circolo Boschetto, ad Asti, si è svolta l'ottava «Trofeo Poggio» gara bocciofila a (CDD) a cui hanno preso parte 279 giocatori. Nella finalissima si sono trovati di fronte la società del Circolo Dipendenti Comunali (Conti, Botto e Barisone) e la «Società Circolo Ricreativo Enel» (Rustichelli, Bassi e Panzani). L'incontro è stato vinto dalla squadra Enel per 13-12.

Quattro partite saranno determinanti

Si apre domani la caccia alle finali

ASTI. Il prossimo turno del torneo Aics, in programma domani e domenica, riserva quattro incontri particolarmente importanti: Oscar Market Villanova-Gala Savona, Isola bar Veneto-Amatori, Colombardo Canelli-Inter Mocambo e Garrone-Format Computer.

Il Villanova è sostanzialmente tranquillo, dall'alto del suo terzo posto, mentre il Gala, insieme con Villafranca, Canelli d'Oro e Garrone è in lizza per un posto che vale le finali. Nel girone B è tornato in corsa anche il Colombardo Canelli che domani dovrà però cercare di fare bottino pieno per poter concretamente puntare a mete ambiziose. Domenica scorsa il Colombardo, impegnato sul campo uno di Canelli, ha travolto per 6-0 il Castagnole che non è certo formazione da subire punteggi così altisonanti.

Un discorso a parte Isola-Amatori: gli ospiti hanno avuto la squadra falcidiata da sanzioni disciplinari in seguito alle intemperanze durante l'incontro perso domenica scorsa con l'Annonese. E' quindi molto difficile ipotizzare con quale formazione verrà affrontata l'Isola.

Ed ecco il programma del prossimo turno. Sabato: Milan-Cortazzone (corso Alba, 15,45, arbitro Massasso), Villanova-Gala (Villanova, alle 15, Battaglino), Canestrello-S. Paolo Solbrito (Cortazzone, alle 15, Della Rocca), Castagnole-Iradotti (corso Alba, 14,30, Mancuso), Isola-Amatori (Isola, alle 15, Amato), Tonchese-Radio Canelli (Tonco, alle 15, Iafrate), Colombardo-Inter (Canelli, 15,45, Baroni). Domenica: Villafranca-Palio (Villafranca, alle 10, Mattioli), Garrone-Format (corso Alba, 10,45, Tozzi), Torre-S. Paolo (corso Alba, alle 9,30, Vizzi). **(f. c.)**

Questa sera Mita Medici al Comunale e Baccini all'«Invidia» di Isola

«Fenomeni» a Moncalvo

Un weekend ricco di spettacoli

A sinistra l'attrice Mita [illegible] stasera al [illegible] comunale di Moncalvo; a destra Carlo [illegible] Piane, lunedì ad Asti

ASTI. Questo sarà [illegible] fine settimana piuttosto animato per la città e la provincia. Spunti per passare qualche [illegible] in allegria non mancano, sia che si desideri una serata spensierata con gli amici, sia che si cerchi un momento di cultura.

[illegible] Baccini, [illegible] e medioevo

Molto atteso giungerà questa sera alle 22 alla discoteca Invidia di Isola d'Asti sulla statale Asti-Alba, il cantautore genovese Francesco Baccini alle [illegible]. Gli astigiani avevano già avuto modo di apprezzarlo in concerto in una edizione [illegible] rassegna «Caffè concerto», che ha preceduto di poco il successo delle [illegible] «Fotomodelle». Baccini ha una «parentela» artistica in [illegible] [illegible] Giorgio Conte, che lo [illegible] p[illegible]e prodotto. Ingressi 15 mila lire.

[illegible] Asti a palazzo Ottolenghi stasera alle 21, si tiene il concerto del giovanissimo clarinettista Fausto Ghiazza e del pianista Fabrizio Altamura [illegible] cartellone degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico. Il programma prevede brani di Schumann, Debussy, Berg, Mosso e Poulenc. Ingresso: 8 mila lire (5 mila ridotti).

Domani sera alle 21,30 concerto delle «Spaghetti jazz big band» al circolo aziendale [illegible] Way Assauto in corso Pietro Chiesa. La serata prevede l'intervento del mago Wilman.

Domani alle 21,30 alla birreria [illegible] maltese» di Cassinasco concerto del gruppo rock-blues torinese «Wells Fargo». Gruppo piuttosto [illegible] tra gli [illegible] genere ha già diverse registrazioni al suo attivo e molti anni di esperienza. Ingresso libero.

Serata dedicata al Medioevo alle 21 nel salone Alfieri di Portacomaro. Si esibisce il gruppo alessandrino «Dulcamara» specializzato in musica medievale e rinascimentale, utilizzando copie di strumenti dell'epoca. L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

Si prosegue nella settimana [illegible] il concerto del «Quartetto di Genova» a palazzo Ottolenghi mercoledì alle 21, ultima serata degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico. Ingresso: 8 mila lire (ridotto [illegible] mila).

A teatro con [illegible] poi T[illegible]

Al teatro Comunale di Moncalvo stasera alle 21, per la stagione di prosa, va in scena «Fenomeni non [illegible] classificati», commedia di Antonio Guvino Sarma. La presenta Mita Medici, attrice e regista, con Roberto Della Casa e Gianni Garofalo. Ingressi: 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi), 10 mila (terzi).

Domenica alle 21 al teatro Don Bosco la compagnia «L'ortica» presenta una replica del «Tartufo» di Molière con la regia di Marco Serra; lo spettacolo aveva debuttato [illegible] [illegible] una passata edizione della rassegna «Teatro per amore». Ingresso: 5 mila lire.

Tre serate consecutive di teatro impegneranno il Politeama all'inizio [illegible] settimana. Lunedì alle 21 andrà in scena «Ti amo, Maria» di Giuseppe Manfridi con Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto per la stagione di prosa del Comune. Ingressi: 20 mila lire (poltrone) e 15 mila (gallerie).

Martedì alle 21 salirà sul palco la compagnia astigiana dei «Tira tardi» con la commedia «Se la fumna a l'è bela, bois fauss [illegible] carriera!»; il testo è di due autori francesi, Hennequin e Veber, tradotta poi in astigiano [illegible] Massaglia. La [illegible]rata è nel cartellone della rassegna «Sinq saire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera». Ingresso: 8 mila lire (poltrone) e [illegible] mila (gallerie).

Il Politeama aprirà ancora i battenti mercoledì alle 20,30 per «Una quadrata sul fiume», spettacolo benefico con Aldo Marello e [illegible] «Super Cerot Band» a favore dell'Anffas e del gruppo sportivo Pegaso. Gli ingressi costano 10 mila lire e si possono prenotare all'ortopedia Visetti in corso Alfieri.

[illegible] Conti

DIETRO I FORNELLI

Ad Annone

L'oste e l'ex balera

Lo chef Aldo Brusasco

RISTORANTE BAR AURORA
v. Stazione Rocchetta Tanaro 97
CASTELLO D'ANNONE
[illegible] 0141/60.154
Numero coperti: 70
Prezzi: 22-38 [illegible]
Giorno di [illegible] lunedì

LA [illegible]

Stinco di vitello al forno
Entrando, l'«Aurora» si presenta come il tipico bar di paese, con [illegible] di tv, avventori che sorseggiano un bianco e discutono del campionato di calcio. A mezzogiorno si può mangiare a menù fisso a prezzi modicissimi (15 mila), ma non dimenticate che il cuoco, Aldo Brusasco, sa fare di meglio.

Le sue preparazioni seguono le ricette ereditate [illegible] madre, [illegible] prima [illegible] dell'«Aurora», ma altri piatti sono il frutto delle sperimentazioni di questo estroso chef che sceglie con [illegible] le sue materie prime. Tra le tante abbiamo scelto lo stinco al forno, in una versione che la cottura al cartoccio rende particolarmente morbido e saporito.

Gli ingredienti: uno [illegible] di vitello di circa tre chili, [illegible] noce [illegible] burro, olio, rosmarino, salvia, il succo di un li[illegible] un bicchierino di brandy, un bicchiere di vino bianco, d[illegible] litri di brodo, sale e pepe. [illegible] adagia lo [illegible] in una teglia foderata di carta stagnola largamente debordante, con l'olio, il burro, [illegible] aromi, il succo di limone, il brandy, [illegible] vino e il brodo. Si [illegible] il cartoccio e si procede a cottura in forno (200 gradi) per tre ore. A metà cottura [illegible] sala e si rigira il pezzo, aggiungendo eventuale brodo. Prima di servire, caldissimo, si filtra e si addensa il sughetto [illegible]

Avederlo dietro i fornelli, con il grembiule bianco e il cappello da cuoco, la figura imponente e i gesti decisi, Al[illegible] [illegible] impersona perfettamente l'immagine dell'«oste». Se poi aggiungiamo il tono burbero e i modi decisi [illegible] cui ama disegnare il suo personaggio, la passione per la vita notturna, le «zingarate» fra amici rumorosi, l'hobby dei cocktails, metteremo insieme un quadro (a metà tra lo spontaneo e [illegible] costruito) [illegible] provincia italiana d'altri tempi.

Quel clima ormai lontano, in tempi di maxi-discoteche e di fast-food, in cui furoreggiavano ritrovi come il «Dancing Aurora», la balera sorta attorno all'omonima fonte di acqua [illegible] rale dove, tra un concorso [illegible] folla e fuochi d'artificio, si esibivano ugole quali quelle [illegible] Mara Del Rio e Carla Boni.

E' qui che troviamo oggi il bar-ristorante-trattoria [illegible] nel '62 sulle ceneri del «Dancing». Siamo di fronte alla stazione [illegible] Cerro Tanaro (ma nel [illegible] di Castello d'Annone), e la gestione del locale è sempre nelle mani [illegible] famiglia Bru[illegible] che la iniziò.

Solo che, dietro i fornelli, non c'è più la figura della madre, ma quella di Aldo che, dei quattro figli, ha scelto di continuare l'attività ristorantizia, dapprima nel dehors col palchetto di legno [illegible] demolito e poi nella sala attigua al bar, riattata e arredata [illegible] le proprie mani.

L'arte culinaria l'ha appresa, oltre che in famiglia, nel [illegible] di due anni spesi [illegible] cuoco durante il servizio di leva («Ero all'ospedale militare di Genova, accanto a un professionista») ed è andato affinandola nel corso degli anni attraverso letture e tentativi.

Oggi Aldo [illegible] grado [illegible] proporre una cucina [illegible] tradizione dietro cui si intravede una ma[illegible] sicura (agnolotti fatti [illegible] una volta, trippa di quella non sbiancata, fritto misto servito fumante, ma anche sformati, stinco al forno e, in stagione, funghi [illegible] tartufi) che offre quotidianamente a una clientela di operai e rappresentanti e, nei fine-settimana, [illegible] tavole [illegible] affezionati frequentatori.

Quando smette i panni [illegible] burbero con cui si diverte [illegible] presentarsi e si concede alla conversazione, l'«oste» ci parla delle [illegible] [illegible] un lavoro condotto col solo aiuto della moglie [illegible] (che opera ai tavoli e dietro il banco del bar); di una sala dove l'arredamento improntato al discutibile gusto Anni Sessanta sarebbe da rivedere; delle corse per le colline monferrine alla ricerca spesso infruttuosa [illegible] «buon vino [illegible] contadino» (una «fissa» che gli costa non poche delusioni).

La speranza è rappresentata dalla giovane figlia [illegible] dalle prospettive che si apriranno quando terminerà gli studi all'istitu[illegible] alberghiero.

A CURA DI

Paola [illegible] e Giovanni Ruffa

CONAD

Per tutto aprile
in OMAGGIO
nei punti vendita
la rivista "BENE INSIEME"
DAL 23 MARZO AL 5 APRILE
TANTI PRODOTTI IN OFFERTA SPECIALE

TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
dalle 12.00 alle 13.15

Piacere rai uno

LADY DISCOUNT DAP
S.S. per Asti, 46 (VILLANOVA D'ASTI)

[illegible]

IMA
[redacted] E DEPOSITI
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 23 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Pacchi di corrispondenza negli uffici con rischi di ritardi per le consegne

La «Granda» senza postini

Sono 96 in meno dell'organico previsto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Mancano i postini: sono almeno [redacted] meno rispetto a quelli previsti dalla pianta organica del personale delle Poste e telecomunicazioni in provincia di Cuneo: gli addetti dovrebbero essere complessivamente 1872, mentre soltanto 1697 risultavano in servizio al principio dell'anno.

Anche [redacted] ministro Oscar Mammì, che ha recentemente risposto ad una interrogazione presentata sul problema dal parlamentare monregalese Raffaele Costa ha dovuto confermare la [redacted] nella «Granda» [redacted] operatori d'esercizio (così vengono definiti nel linguaggio della burocrazia statale portalettere e fattorini) e la conseguente situazione di disagio per gli addetti in servizio e l'utenza.

[redacted] interrogazione Costa sottolineava che, a [redacted] del personale insufficiente, [redacted] la corrispondenza si accumula negli uffici postali e viene consegnata [redacted] ritardo.

«In realtà i rallentamenti sono molto limitati - dice Nicola Giunta, delegato sindacale della Cisl, in servizio alla direzione provinciale delle Poste -. Non [redacted] tratta di vere giacenze. Salvo rare eccezioni, una lettera spedita e da recapitare in provincia arriva al mittente entro 24 [redacted] dal momento in cui viene imbucata. Sono tempi abbondantemente migliori di altre situazioni italiane».

Ritardi [redacted] disagi, se mai, sono imputabili [redacted] ragioni più complesse.

«L'assenza [redacted] personale [redacted] scorta - prosegue Giunta - fa sì che quando un postino di ruolo va in ferie venga sostituito da un collega: il portalettere si ritrova con un carico di corrispondenza da recapitare doppio. Riesce a smaltire [redacted] lavoro soltanto in ritardo. Accade che [redacted] posta, [redacted]ziché [redacted] consegnata in mattinata, arrivi nel pomeriggio, o [redacted] giorno dopo».

Ma la situazione peggiora se a sostituire il postino di ruolo [redacted] chiamato un [redacted] le.

«L'assunzione [redacted] personale a tempo determinato, [redacted] un periodo di tre mesi - spiega Giunta - se non sempre consente un funzionamento efficiente in altri servizi, come quelli amministrativi, diventa davvero un problema quando [redacted] rimpiazzare un postino di ruolo, in particolare nei piccoli comuni. In molti centri minori [redacted] Cu[redacted] manca [redacted] precisa indicazione viaria. Soltanto il portalettere titolare è in grado, grazie alla conoscenza dell'utenza acqui[redacted] in [redacted] di esperienza, di individuare immediatamente il destinatario di lettere [redacted] indirizzi frammentari, o difficilmente rintracciabili per chi non sia del posto. Immaginate il trimestrale alla ricerca di semisconosciute frazioni [redacted] borgate di montagna: [redacted] accade che ci vogliano giorni perché trovi l'indicazione giusta e possa consegnare la corrispondenza».

La carenza di personale deriva anche dal blocco delle assunzioni [redacted] sostituire chi va in pensione.

«Ogni anno lasciano il servizio 25-30 colleghi - conclude Giunta -: soltanto una minima parte viene rimpiazzata. Gli assenti per malattia o permessi [redacted] altra natura sono circa [redacted] ogni [redacted]. Il personale in servizio [redacted] Poste nel Cuneese, inoltre, è per [redacted] 75 per [redacted] femminile: l'incidenza delle [redacted] per maternità è necessariamente piuttosto alta, valutabile nell'ordine delle 20 unità ogni mese».

«E' la politica del personale complessivamente che va gestita in modo diverso [redacted] quanto è accaduto finora - dice Bartolo[redacted] Cometti della Cgil -. La spesa sostenuta dalle Poste della provincia di Cuneo per pagare gli stipendi ai trimestrali nel so[redacted] 1989 sfiora i due miliardi [redacted] mezzo. Il reclutamento di precari a tempo determinato, che doveva servire soltanto come rimedio temporaneo, è diventata invece la norma. Due gli aspetti negativi: chi viene assunto sa di [redacted] avere trovato [redacted] vero posto di lavoro; le Poste non possono fare [redacted] personale che possa acquisire la professionalità e l'esperienza necessarie [redacted] offrire un rendimento di buon livello. Con la stessa spesa [redacted] sarebbero potuti assumere addetti di ruolo ed ottenere un miglioramento definitivo».

Quali le soluzioni proposte dal sindacato?

«E' proprio il meccanismo dei concorsi per l'assegnazione di posti di ruolo che deve essere riattivato - conclude Cometti -. L'ultimo in ordine di tempo è stato fatto nel 1983. E se non fosse possibile effettuare nuovi concorsi, così come [redacted] accaduto in altre occasioni, siano convalidate le graduatorie già scadute, in modo che sia possibile attingere da quelle il personale [redacted]cessario».

[redacted]

[redacted] locali [redacted] Revello

La sede nell'ex asilo dopo anni di polemiche

REVELLO. Sembra avviato a soluzione [redacted] problema dell'ampliamento dell'ufficio postale, già al [redacted] numerose interrogazioni parlamentari. Di concerto fra il Comune e la Direzione provinciale di Cuneo delle Poste, sono stati trovati dei locali che con gli opportuni adattamenti consentiranno di sistemare l'importante servizio, che ora ha sede in locali angusti e [redacted] funzionali.

Le [redacted] Poste di Revello si trasferiranno nell'ex asilo infantile, al piano terreno, mentre al primo piano [redacted] ricavati spazi destinati ad alcuni servizi sociali, dalla Biblioteca al Centro anziani. «Il progetto ha già ottenuto il preventivo sì della commissione delle [redacted] - dice il sindaco Egidio Fino -; il Comune ha dato incarico al geometra Mario Perotti [redacted] predisporre lo studio [redacted].

Il servizio dovrebbe entrare in funzione fra la fine di '90 e i primi mesi [redacted] '91. E' quanto sperano sia il sindaco, sia il direttore delle Poste locali Ferdinando Talarico che dice: «I nuovi locali sono indispensabili; [redacted] possibile continuare a lavorare in spazi così ristretti, con disagi per [redacted] personale e il pubblico».

«La [redacted] sede, nella centrale piazza Denina - continua Egidio Fino - è ottimale, di facile accesso [redacted] c'è un'ampia area per i parcheggi. I locali dell'ex asilo sono vicini ad altri uffici pubblici, [redacted] quelli comunali e gli ambulatori dell'Usl».

Ancora il sindaco: «Il cortile interno verrà attrezzato per consentire il parcheggio degli automezzi di servizio e di quelli degli impiegati». Al momento [redacted] si conosce l'entità delle spese perché non si è ancora stabilito quali saranno gli oneri a carico d[redacted] Comune e quali [redacted] ministero delle Poste.

Sembra comunque che l'Ente locale dovrà provvedere alle opere murarie e agli accessi al servizio. Insomma, con il trasferimento degli uffici, ci saranno vantaggi non indifferenti per tutti, e [redacted] Comune, [redacted] un consistente esborso di fondi, potrà riutilizzare al meglio l'ex asilo.

[p. l. r.]

[redacted] L'edificio di via Bonelli sede della Posta centrale dove viene smistata la corrispondenza (Foto Bedino)

[redacted]

CUNEO
[redacted]

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha [redacted] un decreto con il quale si proibisce l'uso e la vendita di atrazina e di altri prodotti sempre a base di atrazina per tutto il 1990. La decisione [redacted] motivata [redacted] fatto che [redacted] riscontrati residui d[redacted] diserbante nell'acque potabile. **(Servizio nel primo fascicolo)**

CUNEO
[redacted] Ferita nel giorno [redacted] compleanno

Una giovane è rimasta ferita nel giorno [redacted] compleanno in [redacted] incidente avvenuto sulla statale 20 Cuneo-Savigliano a Madonna dell'Olmo. Barbara Balocco, 23 anni, abitante a Cuneo, via Casteldelfino 22, alla guida della [redacted] «Uno», nell'affrontare una curva avrebbe perso il controllo dell'auto che si è scontrata [redacted] la motri[redacted] un camion condotto da Paolo Foresto, 44 anni, Cuneo, via Monterosso 10. Un'altra vettura che seguiva [redacted] «Uno», guidata dal postino Massimo Ternavasio, 21 anni, di Saluzzo, via Cina 12, ha urtato il camion. Sul luogo dell'incidente [redacted] intervenuta la polstrada di Ceva. Barbara Balocco è stata ricoverata al S. Croce. Ha riportato ferite al volto [redacted] la frattura del gomito sinistro; guarirà in [redacted] giorni. Illesi l'autista [redacted] camion e il guidatore dell'altra auto.

[redacted]
[redacted] prescritto [redacted] brigatista

La Corte d'assise d'appello ieri ha dichiarato prescritto, accogliendo la richiesta del difensore Bruno Dalmasso, il reato di [redacted]zione sovversiva contestato all'ex brigatista Francesco Piccioni per un documento trovato nella cella del carcere di Cuneo durante la perquisizione [redacted] novembre '81. Francesco Piccioni, ancora detenuto [redacted] Cerialdo, [redacted] stato condannato dall'assise [redacted] Cuneo a 1 anno di [redacted].

[redacted]
[redacted] sul Centro «Ferrero»

Continua a far discutere nell'Albese [redacted] Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero». Della vicenda (erano tra l'altro stati licenziati 14 dipendenti, provvedimento poi sospeso) si parlerà giovedì prossimo alle 21 nella sala Fenoglio della Biblioteca [redacted] per iniziati[redacted] del Coordinamento educatori albesi. Il tema del dibattito sarà: «Istituto Ferrero, un problema aperto». [redacted] invitati presidente e amministratori dell'Usl, [redacted] Comune, l'assessore regionale alla Sanità, rappresentanti dell'Istituto e cittadini.

CUNEO
[redacted] Provincia al salone [redacted]

Il consiglio provinciale nell'ultima seduta della legislatura, su proposta del vicepresidente Giovanni Battista Fossati, ha stanziato dodici milioni di lire per la partecipazione dell'Ente al primo Salone internazionale dell'artigianato d'Arte che si svolgerà [redacted] Montecarlo dal 14 al 18 giugno prossimo. L'intervento sarà coordinato con l'Associazione artigiani [redacted] Sala d'arte Bertoni di Saluzzo.

CUNEO
[redacted] Le elezioni in tv

Stasera alle 21, [redacted] Primantenna tv, nell'ambito della trasmissione «Granda domani», dedicata alle elezioni amministrative di maggio, interverranno i socialisti Giovanni Battista Fossati, Giancarlo Boselli [redacted] Alessandro Vertamy.

MONDOVI'
[redacted] I problemi [redacted] extracomunitari

Per iniziativa del Centro stranieri di Mondovì, si è svolta al santuario di Vicoforte la prima assemblea di extracomunitari che vivono nel Monregalese (sono [redacted] 250). Si tratta in genere di persone che arrivano dal Marocco, tutti muniti del permesso di soggiorno, in parte sono lavoratori, in parte studenti. Per molti di [redacted] il problema maggiore [redacted] quello della casa [redacted] cui seguono quelli della famiglia e dei figli, la scuola, la religione, il rapporto [redacted] gente. Per affrontare insieme questi problemi [redacted] è costituita un'associazione.

DOGLIANI
[redacted] all'olio [redacted] oliva

Proseguono domani, all'Enoteca Griva, le degustazioni di prodotti enogastronomici nazionali. L'incontro prevede l'assaggio dell'Arneis Blangè [redacted] dei fratelli Ceretto, dell'olio extravergine [redacted] oliva di Borgomaro di Imperia e del lardo al rosmarino prodotto a Cavour. La degustazione si terrà dalle 17 alle 19.

Cuneo: originario di Dronero era sacerdote al Cuore Immacolato

Oggi l'addio [redacted] don Rosso

Travolto da un'auto 3 mesi fa, ieri il decesso

Don Giovanni Rosso, 78 anni

CUNEO. E' morto all'alba di ieri, all'ospedale [redacted] Croce», dov'era ricoverato [redacted] tre mesi per le conseguenze di un incidente, don Giovanni Rosso, 78 anni. Oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa del Cuore Immacolato [redacted] via Monte Bianco [redacted] svolge[redacted] i funerali. Usciva proprio da quella chiesa don Rosso, la mattina in cui [redacted] investito. Era il 19 dicembre. Aveva appena officiato l'ultima [redacted] del mattino. Stava attraversando [redacted] Vittorio Emanuele all'angolo con via Livio Bianco quando finì sotto [redacted] «Ritmo» guidata da Luca Balbis, 22 anni, via Tornaforte [redacted].

Soccorso e trasportato all'ospedale «Santa Croce» don Rosso fu ricoverato in ortopedia con prognosi di novanta giorni per la frattura della gamba sinistra e altre lesioni. Poi [redacted] trasferito in medicina: ieri mattina [redacted] decesso.

Originario di Pratavecchia di Dronero, don Giovanni studiò nel seminario di Saluzzo e fu ordinato sacerdote nel 1935. Poi diventò segretario di monsignor Giacomo Rosso, [redacted] di Cu[redacted]. Nel '40 fu cappellano militare in Africa: [redacted] insignito della medaglia [redacted] valore.

Tornato [redacted] Cuneo, è stato per vent'anni insegnante [redacted] seminario e nelle scuole pubbliche. Nell'85 [redacted] festeggiato i cinquant'anni [redacted] sacerdozio. Poi aveva lasciato la parrocchia [redacted] Cuore Immacolato per ritirarsi in un appartamento di via Toselli. Puntualmente, ogni mattina, comunque raggiungeva la chiesa di via Livio Bianco per officiare la Messa.

L'incidente [redacted] a don Rosso aveva risollevato [redacted] polemiche sulla pericolosità [redacted] corso Vittorio Emanuele: gli abitanti della zona avevano presentato in Comune [redacted] petizione con migliaia di firme per chiedere [redacted] presenza di un vigile. [p. p. l.]

Goalmaster
LA STAMPA
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1040/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

Davanti al palazzo delle Poste si può sostare sette minuti pagando cento lire

Ma la macchinetta è già rotta

Cuneo, le «strisce azzurre» sono entrate in funzione dalla [illegible] settimana

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Si è già rotta la macchinetta: l'apparecchio che dovrebbe distribuire i talloncini-ricevuta [illegible] pagamento dei parcheggi a tempo limitato nei pressi [illegible] sede provinciale della [illegible], è fuori uso da sabato pomeriggio, il guasto [illegible] il secondo nella pur breve vita delle «strisce azzur- [illegible] in funzione, con ordinanza [illegible] sindaco, da lunedì 12 marzo. Non rischia la multa in questi giorni, dunque, chi lascia l'automobile posteggiata in questi spazi anche oltre [illegible] limi- [illegible] previsto [illegible] trenta minuti.

Sono pochissimi, però, i cuneesi che lo [illegible]no: così la [illegible] dove fino a pochi giorni fa [illegible] quasi impossibile trovare posto [illegible] le auto [illegible] parcheggiate selvaggiamente su marciapiedi, passi [illegible]ni [illegible] in prossimità degli incroci, rimane sistematicamente semideserta. Ieri mattina, poco dopo [illegible] 11, [illegible] del cinquanta per cento dei 57 posteggi contrassegnati dalle stri- [illegible] [illegible] erano occupati.

L'iniziativa del Comune ha suscitato polemiche e proteste.

«Se le "strisce azzurre" hanno almeno parzialmente risolto il problema di coloro che dove- [illegible] sbrigare commissioni negli uffici del [illegible] - dice Marco Baudena, assistente tecnico in un istituto medio superiore, abitante in piazza Galimberti [illegible] - lo hanno aggravato per chi in questa zona della città vive o lavora. E' assurdo pensare che chi abita nei pressi scenda da [illegible] ogni mezz'ora per rinnovare il pagamento del parcheggio. Avrebbero dovuto pensare ad un permesso speciale per i residenti, o, per lo meno, attivare [illegible] strisce [illegible] quando fosse pronto il maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves. Così [illegible] hanno soltanto provocato uno spostamento del "posteggio selvaggio" nelle vie Alba [illegible] Mameli».

C'è malcontento anche fra i cinquecento dipendenti delle Poste, che nella zona devono parcheggiare per lavoro.

«Sono molti i colleghi che ar- [illegible] da fuori città - dice il funzionario della direzione provinciale Annunziato Labate - e che ora devono lasciare l'auto lontana. La zona [illegible] parcheggi a pagamento a servizio delle [illegible] è un'idea giusta, ma il Co- [illegible] avrebbe dovuto limitare gli spazi riservati. Una trentina di parcheggi, immediatamente di fronte all'ufficio, sarebbe stata più che sufficiente [illegible] soddisfare l'utenza di passaggio: troppo limitato è invece il tempo massimo di sosta consentito. Bisognerebbe ampliarlo a sessanta minuti».

Favorevole alle «strisce azzurre» è invece Giovanni Parola, titolare del [illegible] Nazionale di piazza Galimberti. «Potrebbero estendere l'iniziativa anche ad [illegible] parte [illegible] parcheggi della piazza. Così, pagando cen- [illegible] lire, non avrebbe timore di trovare la multa sotto il tergicristallo chi adesso si ferma in seconda fila per i pochi minuti necessari a prendere il caffè. E' stato un errore, però, sistemare i blocchi [illegible] cemento [illegible] alle isole spartitraffico ai quattro angoli di piazza Galimberti. E' vero che [illegible] diventate aree di sistematico parcheggio selvaggio, ma specialmente nel giorno di mercato [illegible] lo sfogo indispensabile per il carico e lo scarico degli ambulanti».

Il distributore dei talloncini. L'apparecchio è fuori uso da sabato pomeriggio (Telefoto Cuneo)

«L'apparecchio distributore delle ric[illegible] per le strisce azzurre è in garanzia per sei mesi - [illegible] l'assessore comunale alla Polizia urbana Sergio Giraudo - . I tecnici della ditta fornitrice, la Siac [illegible] Torino, riusciranno a ripararla entro il fine settimana. La statistica [illegible] questi primi giorni [illegible] funzionamento dell'area a pagamento dimostra che c'è [illegible] un buon utilizzo da parte dei cittadini: l'incasso medio giornaliero è di circa 75 mila lire. I cuneesi devono fare l'abitudine alle [illegible] situazione. Anche l'indicazione [illegible] ridurre il numero [illegible] posti a pagamento [illegible] stata presa in considerazione. Ma chi suggerisce questa soluzione dimentica forse che, oltre [illegible] Poste, in zona ci sono il tribunale, due scuole, due banche e che una terza aprirà presto gli sportelli. L'esperimento [illegible] appena iniziato: è ancora presto per trarne un bilancio». [m. bo.]

DALLA [illegible]

[illegible] I cuochi in [illegible]

Il decimo anniversario dell'Associazione cuochi ristoratori professionisti del Piemonte verrà festeggiato lunedì nei locali della Camera di Commercio. Il presidente dell'Associazione Piero Deviardi assegnerà il tradizionale «Collare» con diploma ad alcuni cuochi che si [illegible] distinti nell'attività professionale. Analogo riconoscimento andrà ad «Amanti della cucina e dei vini piemontesi», fra i quali l'assessore regionale al Turismo Franco Ripa. La manifestazione sarà preceduta domenica dalla riunione del consiglio direttivo e [illegible] nomina dei nuovi organismi dirigenti dell'Associazione per il triennio 1990/'93.

[illegible] studenti [illegible] luoghi napoleonici

Nell'ambito degli «Itinerari napoleonici» di Terranostra della Coldiretti sono state studiate gite per le scuole nei luoghi dove ha fatto tappa Bonaparte durante [illegible] campagna d'Italia. Gli studenti potranno rivivere battaglie con la sosta in punti panoramici e la visita alle «sale napoleoniche» curate dai Comuni. Sono tre gli itinerari proposti, il primo nella zona di Mondovì, il secondo a Carrù e Bene Vagienna e il terzo a Cherasco dove, con la firma dell'armistizio si concluse, nel 1796, la campagna napoleonica in Italia.

CEVA
[illegible] In pista i cani «da seguita»

Il 31 marzo e il primo aprile [illegible] in programma il secondo trofeo [illegible] ciale cani da seguita [illegible] singhiali «Renzo Muratore». Sono am- [illegible] 24 mute, il costo dell'iscrizione è di 50 mila lire per muta (minimo 5 cani, massimo 8). La [illegible] [illegible] svolgerà su tre campi. Le iscrizioni, presso [illegible] sezione [illegible]a, via Consolata 5, tel. 0174/721785, scadono il 28 [illegible]. L'iniziativa [illegible] della sezione di [illegible] della Federazione italiana della caccia e del Gruppo cinofilo provinciale.

ALBA
[illegible] Corso di traumatologia

S'inizia oggi, nel Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford, il secondo corso teorico-pratico di aggiornamento in traumatologia per infermieri professionali. Le lezioni prenderanno il via alle 8,30 e si concluderanno nel pomeriggio. Sono in programma [illegible] tavole rotonde, [illegible] su: «Campo d'azione [illegible] traumatologia», l'altre sulle lesioni ortopediche nei traumi.

[illegible] Aumento [illegible]

Il consiglio di amministrazione dell'autostrada «Ceva-Garessio-Albenga» ha predisposto un aumento del capitale sociale da 50 a 200 milioni. «E' un fatto molto importante - ha rilevato il sindaco di Garessio Luigi Sappa - perché si potrà consentire l'ingresso nel consiglio [illegible] amministrazione della società dell'autostrada Torino-Savona che, recentemente, si are detta favorevole [illegible] inserire fra i propri lavori, [illegible] il primo tronco della nuova bretella».

CUNEO
[illegible] [illegible] e Provincia contro «tagli» [illegible]

Il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale hanno votato all'unanimità due [illegible] [illegible] giorno di protesta nei confronti dell'Ente Ferrovie dello Stato in relazione ai «tagli» preannunciati sulle linee Cuneo-Mondovì e Cuneo-Busca-Saluzzo-Savigliano. Con il nuovo orario in vigore dal 27 maggio, infatti, le Fs intenderebbero sopprimere numerosi treni, tra i quali gli ultimi della sera. Negli ordini del giorno i due Consigli si «oppongono con fermezza a eventuali ulteriori tagli [illegible] configurano il perpetuarsi di un disegno strisciante [illegible] svuotamento dei servizi, palesemente in contrasto con le necessità della popolazione e la [illegible] politica dell'En- [illegible] ferroviario», che oltretutto ha recentemente migliorato proprio le linee Cuneo-Mondovì e Cuneo-Saluzzo.

ALBA
Una [illegible] al [illegible]

[illegible] circolo [illegible] cinema «Cineocchio» propone per [illegible] alle 20,45, nella sala Ordet, il film inglese [illegible] matrimonio di Lady Brenda», di Charles Sturridge.

[illegible] [illegible] circolo [illegible]

Luciano Mussatto [illegible] [illegible] riconfermato presidente del circolo Acli Sanità: vice presidente è Mario Mondino, segretario Giancarlo Monge. Il Circolo organizza [illegible] anni i festeggiamenti [illegible] occasione [illegible] festa patronale della Madonna del Sanità, in calendario nel mese di agosto.

[illegible] Un [illegible]

Stasera alle 20,30, nel salone parrocchiale, per gli incontri culturali [illegible] organizzati dalla Biblioteca comunale e [illegible] Pro loco è in programma un dibattito sulla «masche». Interverranno il professor [illegible] Bosca, presidente dell'associazione «L'Arvangia» e il cantastorie Angelo Manzone.

[illegible] Sì [illegible] più guardie [illegible]

Prima [illegible] sciogliersi, il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno che impegna i parlamentari a chiedere [illegible] governo l'adeguamento degli organici del Corpo forestale dello Stato che [illegible] nella «Granda» appena cento [illegible] contro i 120 presenti in Liguria, il cui territorio è meno [illegible] di quello [illegible] provincia di Cuneo. In particolare [illegible] chiede il ripristino delle stazioni forestali di Vinadio, Valdieri, Venasca, Vernante, Prazzo, Pietraporzio, Roccaforte Mondovì.

Stasera a Priola

Assemblea sulla crisi [illegible] «Pg»

PRIOLA. Stasera, alle 20,30, nella sala consiliare [illegible] Municipio si tiene un'assemblea sul futuro occupazionale in Alta Val Tanaro. Durante la riunione, promossa dai sindacati tessili di Cgil e Cisl, si discuterà [illegible] particolare del futuro della «Pg style», l'azienda di confezioni maschili [illegible] Priola che ha minacciato la chiusura.

L'azienda, che ha sede e stabilimento in via Nazionale 16, nella frazione Pievetta, occupa 61 dipendenti, [illegible] operai [illegible] due impiegati.

Per difficoltà di mercato, l'industria, che lavora per [illegible] terzi, ha [illegible] in [illegible] integrazione ordinaria dal 5 febbraio tutti gli operai (in grande maggioranza donne).

Il provvedimento scadrà alla fine [illegible] mese e se per quella data non interverranno «fatti nuovi», l'azienda - che [illegible] stata aperta nell'ottobre del 1969, con [illegible] diversa ragione sociale - pare intenzionata a spedire [illegible] lettere [illegible] licenziamento.

«Un provvedimento che, se attuato, avrebbe gravi ripercussioni sull'occupazione in Valle Tanaro, soprattutto per quella femminile» spiegano al sindacato.

All'incontro [illegible] stasera, [illegible] organizzazioni dei lavoratori, hanno invitato anche gli amministratori locali e di valle perché tutti insieme contribui- [illegible] a trovare [illegible] soluzione per la fabbrica di Priola. [r. s.]

Proteste ad Acceglio [illegible] Prazzo

Continua la fuga dei segretari

ACCEGLIO. Continua la «girandola» [illegible] segretari in alta Valle Maira. Il sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù è esasperato: «In poco più di un anno nel paese e [illegible] Prazzo, che hanno il servizio consorziato, si [illegible] alternati quattro segretari, una situazione intollerabile».

L'ultimo, Alessandro Baschieri, se n'è andato da pochi giorni [illegible] [illegible] stato sostituito dal collega Luigi Nigro, [illegible] [illegible] di Cerignola (Foggia), fresco di laurea. Ancora il primo cittadino [illegible] Acceglio: «Poiché [illegible] maggior parte dei segretari che arrivano nel Comune sono alla prima esperienza, impiegano alcuni mesi per apprendere i "segreti" [illegible] mestiere. E quando iniziano a [illegible] le macchi- [illegible] comunale se ne vanno».

Le conseguenze? Riccardo Benvegnù rileva che l'Ente ha lavori arretrati di [illegible] anno. «La contabilità [illegible] ferma e siamo quindi in gravi difficoltà per [illegible] pagamento alle ditte fornitrici. Non siamo ancora riusciti ad approvare il conto consuntivo del 1989 perché non è stato preparato. Il bilancio di previsione del '90 è in alto mare».

Il sindaco [illegible] nasconde la preoccupazione per la prossima scadenza delle amministrative: «Le incombenze [illegible] segretario [illegible] questa occasione sono notevoli e delicate, speriamo che tutto proceda [illegible] il meglio». Riccardo Benvegnù fa una proposta: «Il governo dovrebbe modificare la legge per consentire ai Comuni con meno [illegible] mille abitanti di utilizzare segretari diplomati e non laureati. Il servizio potrebbe [illegible] svolto da persone del posto. Non si porrebbero problemi di trasfe- [illegible] [illegible] creerebbero posti di lavoro in più». [g. fe.]

Il sindaco Riccardo Benvegnù

Concessioni comunali e rifiuti

Alba [illegible] le tariffe

ALBA. L'ultimo Consiglio prima delle elezioni amministrative ha approvato [illegible] [illegible] per cento sulle tariffe per [illegible] smaltimento rifiuti e del [illegible] per cento sulle tasse [illegible] le [illegible] sioni comunali. Entrambe avranno effetto retroattivo [illegible] 1° gennaio [illegible] quest'anno. Per quanto riguarda i rifiuti, la tassa per le abitazioni passa da 820 a [illegible] lire [illegible] metro quadrato; per ospedali, istituti di cure pubblici e privati, ambulatori, per scuole [illegible] istituti religiosi da [illegible] a 648; alberghi, ristoranti, bar, trattorie [illegible] 2728 a 3285; teatri, cinema, [illegible] da gioco e ballo [illegible] 2493 [illegible] 2991; uffici industriali [illegible] commerciali, studi professionali, banche [illegible] 1284 a 1540; negozi da 2493 a 2991; stabilimenti industriali, capannoni da 1022 a 1226; laboratori e botteghe artigiane da 946 a 1135; associazioni sindacali, circoli culturali e ricreativi da [illegible] [illegible] 801.

Per gli utenti delle frazioni S. Rosalia, Piana Biglini, Sceparoni, S. Rocco Cherasca, [illegible] Como, S. Rocco Seno d'Elvio, Mogliasso, Altavilla, Como, dove i raccoglitori [illegible] pochi e piuttosto distanti dalle abitazioni, [illegible] tariffe saranno ridotte del 33 per [illegible].

Luciano Giri, consigliere comunale comunista (il pci ha votato contro) dice: «Le tariffe sono alte e deve corrispondere un servizio adeguato. Le campane del vetro, ad esempio, sono spesso strapiene [illegible] bottiglie per terra. Molto rimane da fare per la raccolta differenziata. Ai cittadini non è stata fornita una informazione adeguata. Inoltre pile [illegible] medicinali per ora vengono solo stoccati [illegible] non [illegible] dove andranno a finire. La plastica [illegible] recuperata solo in parte».

Gli altri aumenti si riferiscono alle [illegible] concessioni comunali. L'autorizzazione per [illegible] lità di [illegible] caso, ad esempio, passa da 28.158 lire per [illegible] a 42.237 per le abitazioni di lusso e da 5630 [illegible] 8446 per le altre. L'aumento del [illegible] per cento sarà applicato sulle licenze per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, spettacoli, trattenimenti, per far funzionare apparecchi radiofonici, televisivi e juke-box negli esercizi pubblici, sulle licenze per aprire e sul rin- [illegible] annuale di circoli, sale da ballo, alberghi, pensioni, locande, per l'apertura [illegible] negozi.

Nell'ultimo Consiglio è pure stata votata una delibera che riguarda i compensi agli amministratori. Al sindaco viene corrisposto un milione [illegible] mila lire mensili, all'assessore delegato 544.500 lire al mese, agli assessori effettivi e supplenti [illegible] lire. Ai consiglieri comunali, ai revisori [illegible] conti e ai componenti esterni delle commissioni consiliari spettano 27.500 lire ogni seduta. I compensi del '90 non hanno subito variazioni rispetto all'89. [g. f.]

CALOSSO,
LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata [illegible] ritmi [illegible] agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali [illegible] esclusivi mobili d'arte, o vederli [illegible] dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.

Chiuso [illegible]
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Il piano sanitario approvato dal Consiglio regionale suscita proteste

Ospedali, è polemica

Fossano perde il reparto di ostetricia

FOSSANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande delusione in città: l'ospedale perderà il reparto [redacted] ostetricia [redacted] ginecologia. E' quanto ha stabilito il consiglio regionale nella [redacted] ultima seduta approvando il piano sanitario 1989-91 proposto dall'assessore Maccari. E' fini[redacted] nei peggiori [redacted] modi una vicenda che si trascinava dal 1984, [redacted] quando cioè [redacted] dottor Capaldo, primario del reparto, era andato in pensione. [redacted] allora, nonostante le [redacted] richieste presentate dall'Usl 62, la Regione non ha mai [redacted] l'autorizzazione [redacted] espletare il concorso per coprire il posto vacante, tanto che il Comune e l'Usl [redacted] intentato causa contro la Regione, e il Tar lo scorso autunno aveva dato loro ragione.

Ma questa sentenza è arrivata quando ormai era troppo tardi; la mancanza [redacted] primario per tanti anni aveva ovviamente provocato una diminuzione di immagine [redacted] reparto e le donne preferivano farsi ricoverare in ospedali di città vicine, dove era presente un'equipe ginecologica completa.

Così, quando nel 1988 la Regione ha redatto la proposta [redacted] piano sanitario, l'ospedale fossanese risultava penalizzato e rischiava la chiusura proprio a [redacted] della bassa utilizzazione dei posti letto in ginecologia. «Per fortuna quella decisione era stata bloccata — dice il presidente del comitato [redacted] gestione, Giancarlo Isaia — e oggi l'ospedale [redacted] rischia più la chiusura mantenendo comunque i reparti di medicina, chirurgia [redacted] ortope[redacted] e [redacted] reparto per [redacted] lattie infettive».

Nell'autunno dell'88 intorno [redacted] vicenda dell'ospedale si era creato [redacted] «Movimento utenti» che aveva stimolato una forte partecipazione popolare culminata con la marcia dei tremila, un corteo silenzioso di protesta con cui i cittadini intendevano esprimere la volontà di difendere un servizio fondamentale per una città di oltre [redacted] mila abitanti.

Erano [redacted] inoltre raccolte migliaia di firme presentate poi all'assessore regionale alla Sanità in un incontro a Cuneo. [redacted] importante difendere un ospedale piccolo, ma efficiente [redacted] per questo ancora a mi[redacted] d'uomo — dice Marianna Abrate, del comitato utenti —, ma ci siamo trovati soli e non appoggiati fino in fondo. Pensiamo che la nostra azione sia servita [redacted] salvezza dell'ospedale, ma per ginecologia era ormai tardi».

Il piano sanitario fu infatti modificato: l'ospedale di Fossano [redacted] salvava istituendo un reparto per malattie infettive, [redacted] veniva abolito il reparto di maternità. Il comitato [redacted] gestione aveva criticato questa decisione che eliminava ostetricia mentre istituiva [redacted] reparto [redacted] l'infettivo, frequentato sicuramente anche da donne con problemi ostetrici [redacted] ginecologici.

«Non [redacted] trattava di motivazioni deboli o di difesa del campanile — dice ancora il presidente dell'Usl —, [redacted] non [redacted] servito a niente e l'obiettivo che [redacted] mo prefissi è stato raggiunto solo in parte. Ora si tratta di vedere la delibera attuativa che la giunta dovrà approntare [redacted] capire che significato viene dato alla funzione di "antenna" che [redacted] vrebbe avere ostetricia a Fossano». [redacted] interpretazioni [redacted] rie: dalla più ottimistica che ipotizza il servizio e l'organico attuale dipendente [redacted] un primariato di [redacted] altro ospedale, Savigliano o Cuneo, sino alla peggiore che prevederebbe solo un «day hospital».

(l. l.)

DELUSIONE A CEVA

Solo venti posti letto a ginecologia

CEVA. «Volevamo 32 posti letto anziché gli attuali 26 perché contestiamo il criterio [redacted] ripartizione che si basa solo sul numero dei parti e non sulla complessiva attività ginecologia che rappresenta il 50 per cento del lavoro. Oltretutto non si è adottato lo stesso metro di giudizio, perché altri ospe[redacted] hanno ottenuto più posti pur avendo avuto nell'89 meno nascite di Ceva. L'assegnazione finale di venti posti letto non può che scontentarci». [redacted] presidente dell'Usl, Alberto Delucis, spiega la delusione del Cebano per il piano sanitario regionale. E continua: «Sulla pediatria l'indice di occupazione dei posti letto (ne avevamo dieci, ce ne lasceranno cinque) [redacted] ha tenuto conto che eravamo [redacted] da tempo [redacted] primario. Speravamo molto nell'emendamento illustrato dal consigliere dc cu[redacted] Bonino, che prevedeva la [redacted] zione dei 26 letti a ostetricia. Anche il gruppo comunista si era dato da fare, proponendo [redacted] posti. Sembrava ormai pacifico che dovessimo vincere [redacted] battaglia; invece, [redacted] del voto, anche per l'assenza di alcuni consiglieri, ci siamo ritrovati 19 [redacted] 21». Unico lato positivo, la confer[redacted] dei finanziamenti per il nuovo ospedale. «L'as[redacted] Emilio Lombardi si è impegnato a riportare in giunta, che delibererà con i poteri del Consiglio, il contributo [redacted] miliardi 936 milioni», conclude Delucis.

(g. g.)

Giovane di Borgo ha chiesto il risarcimento

In cella per errore lunedì la sentenza

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per sapere [redacted] lo Stato intenda risarcirlo con cento milioni dei dodici mesi di carcere scontati ingiustamente, Mario Laconi, 31 anni, di Borgo San Dalmazzo, dovrà attendere fino a lunedì.

Il caso, sollevato da un'istanza del difensore del Laconi, Bruno Dalmasso, [redacted] stato esaminato mercoledì dalla quinta sezione della [redacted] d'Appello [redacted] il collegio (presidente Barbero, giudici Nattero [redacted] Mazziotti) si è riservato la [redacted] per l'inizio della prossima settimana.

Qualunque sia il verdetto, la vicenda che ha per protagonista, suo malgrado, il giovane di Borgo costituirà [redacted] principio per [redacted] ti i cittadini che chiedono il risarcimento per l'errore giudiziario che li ha privati della libertà.

La sentenza di Torino sarebbe infatti la prima dopo la legge del 1989 che ha introdotto la riparazione per l'ingiusta detenzione.

Mario Laconi, che il 10 marzo 1987 si trovava a Cuneo dai genitori, che abitano in via Roero, era caduto dalle nuvole quando i carabinieri della polizia giudi[redacted] Torino gli avevano notificato l'ordine di cattura spiccato dalla Procura di quella città «per [redacted] concorso in [redacted] tenzione [redacted] commercio di droga».

Il giovane aveva comunque seguito i militari nella convinzione che in poche ore avrebbe chiarito la sua estraneità e quindi sarebbe tornato in libertà.

Invece Mario Laconi [redacted] dovuto attendere un anno prima di rivedere la propria abitazione.

L'accusa contro Mario Laconi [redacted] fatta da un pentito dell'organizzazione di trafficanti di droga scoperta [redacted] Torino, che [redacted] sostenuto: «Un certo Mario di Cuneo veniva [redacted] prendere l'eroina che poi rivendeva nel capoluogo».

Come e perché il misterioso Mario sia stato identificato in Mario Laconi né il giovane né il suo difensore [redacted] riusciti finora [redacted] saperlo.

Interrogato dal magistrato il 17 marzo, l'imputato aveva pro[redacted] l'innocenza e chiesto di [redacted] messo subito a confronto con l'accusatore convinto che si fosse trattato di uno scambio [redacted] persona.

Il giudice [redacted] promesso il confronto, ma si era poi dimenticato di disporlo. E a nulla valsero le ripetute richieste sia del Laconi sia dell'avvocato difensore Bruno Dalmasso.

Mario Laconi aveva riottenuto la libertà il 10 marzo '88 per decorrenza dei termini [redacted] detenzione preventiva.

E l'accusatore lo ha potuto incontrare soltanto al processo, che si è svolto davanti al tribunale di Torino il 27 novembre '89. Il pentito non lo aveva identificato nel Mario corriere della droga e il giovane [redacted] Borgo San Dalmazzo venne prosciolto dall'imputazione «per non avere commesso il fatto».

L'estraneità [redacted] Mario Laconi avrebbe potuto esse[redacted] provata lo stesso giorno in cui venne ar[redacted] se il [redacted] avesse messo [redacted] confronto con l'accusatore, [redacted] quindi il giovane ha dovuto scontare ingiustamente un anno di carcere per la pigrizia [redacted] giudice.

Per [redacted] stato pri[redacted] per un anno della libertà, il 30 gennaio scorso Mario Laconi ha ci[redacted] giudizio lo [redacted] per essere risarcito.

Spiega l'avvocato Bruno Dalmasso: «La legge consente solo il risarcimento massimo di [redacted] milioni, [redacted] abbiamo preteso, anche [redacted] i danni materiali e morali patiti da Laconi [redacted] ben superiori».

All'udienza dell'altro ieri il procuratore generale pur riconoscendo il diritto ha precisato che cento milioni erano però troppi.

L'avvocatura dello Stato si è invece opposta alla richiesta sostenendo che Laconi [redacted] stato incarcerato prima che entrasse in vigore la legge sulla ripara[redacted] degli errori giudiziari.

Spiega ancora l'avvocato Dalmasso: «Lo Stato per non risarcire un cittadino si aggrappa a dei cavilli. Infatti Laconi [redacted] stato riconosciuto innocente con sentenza del tribunale solo il 27 novembre '89, quando cioè la legge era già operante». Tra pochi giorni la sentenza.

[redacted]

Stazione mobile. Un'immagine della macchina per la disinfezione (Telefoto)

Saluzzo, macchina per la disinfezione degli allevamenti

Aiuterà i veterinari

Progettata dall'Usl è stata costruita dalla ditta di Rinaldo Olivero
Il prototipo potrà essere utilizzato sia all'aperto sia nelle stalle

SALUZZO. Verrà presentata alla Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano che s'inaugura oggi la «stazione mobile [redacted] disinfezione» progettata dal servizio veterinario dell'Usl e costruita dalla ditta «Olivero» di via Circonvallazione. E' [redacted] prototipo [redacted] grande interesse che permette un pieno intervento negli allevamenti, macelli, industrie e impianti che richiedono la disinfezione periodica o straordinaria contro inquinamenti, pericolo di malattie [redacted] infezioni.

Si tratta, in sostanza, di un macchinario autonomo: si muo[redacted] infatti su quattro ruote [redacted] trici, alimentato da [redacted] motore diesel e da due generatori di corrente per cui può agire sia all'aperto, sia al chiuso, con un funzionamento basato sull'idrauli[redacted]. Ai comandi, contenuti in un'unica pulsantiera, basta un operatore: ha due lance con una potenza di 200 atmosfere a caldo e [redacted] metri [redacted] tubo ognuna, che pescano in un serbatoio della capacità di 200 litri con la possibilità di contenere liquidi anche molto «aggressivi» e cioè acidi particolarmente potenti nell'azione disinfettante.

Il tutto è trasportato da un furgone «Fiat Ducato» con ruote motrici, 4x4, per cui la «stazione», che pesa 400 chili, può essere trasportata ovunque: dove non dovesse arrivare il furgone dell'Usl, c'è la [redacted] «stazione» che raggiunge il punto esatto in cui [redacted] necessario l'intervento. Il macchinario sale e scende dall'automezzo con facilità, tramite guide [redacted] verricelli.

Spiega [redacted] presidente dell'Usl, Enrico Cornaglia: «E' [redacted] prima "stazione mobile [redacted] disinfezione" in [redacted] al nostro servizio veterinario, che l'ha attentamente progettata: non ci sono altri mezzi simili in [redacted] la Regione né, credo, [redacted] Italia poiché [redacted] stato realizzato pezzo a pezzo per rispondere [redacted] precise esigenze. La [redacted] è l'Usl con il più alto numero di capi animali in provincia e quindi questo comporta particolari tipi [redacted] intervento per la tutela della salute sia umana, [redacted] animale: per circa [redacted] mila abitanti ci [redacted] 120 mila bovini, centomila suini, cinquemila ovicaprini, e poi i polli, conigli, cavalli. Ogni allevamento ha le sue precise caratteristiche per [redacted] l'intervento non è mai standardizzato».

Aggiunge Emilio Bergiotti, [redacted] rettore del servizio veterinario: «L'idea della stazione mobile [redacted] dall'impossibilità d'agire con piena "comodità" nei locali [redacted] disinfettare soprattutto se ampi oppure dislocati nelle vallate. Così abbiamo iniziato a pensare [redacted] un [redacted] prototipo affidandoci, per la realizzazione tecnica, alla ditta Olivero».

[redacted] Rinaldo Olivero: «Abbia[redacted] lavorato circa due mesi, risolvendo i mille problemi che si ponevano nell'assemblaggio [redacted] pezzi: si [redacted] di avere molta attrezzatura in uno spazio ridottissimo. Carlo Rimunda, [redacted] nostro tecnico, si è appassionato e ha portato al varo la stazione». Aggiunge Cornaglia: «Il [redacted] sarà utile[redacted] soltanto negli allevamenti e nei macelli ma anche nei laboratori e nelle industrie di trasformazione».

Alberto Gedda

Incendio doloso nella discarica albese

Bruciate decine di pneumatici

ALBA. Un incendio doloso ha distrutto decine di pneumatici abbandonati all'esterno della discarica comunale in località Toppino. Le fiamme hanno trovato facile esca nelle sterpaglie secche [redacted] si sono estese alla boscaglia lungo [redacted] Tanaro: stavano per intaccare la discarica dei rifiuti quando un passante ha avvertito i vigili urbani. Scattato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco.

L'incendio è [redacted] domato nel giro [redacted] alcune ore. Rimane la preoccupazione per questo ed altri atti vandalici accaduti negli ultimi giorni.

Nelle campagne delle frazioni Santa Rosalia e Como decine di contenitori pieni di rifiuti sono stati divelti [redacted] rovesciati nei vigneti. Sacchi [redacted] immondizia sono finiti un po' ovunque.

Per quanto riguarda la discarica di Alba non è la prima volta che rifiuti, soprattutto pneumatici, [redacted] abbandonati all'esterno della recinzione e incendiati per distruggerli.

La discarica comunale controllata di Alba [redacted] aperta dalle [redacted] alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Chi lo desidera può portare direttamente i rifiuti. Questi però pos[redacted] essere accolti soltanto [redacted] accompagnati da una bolla che prova il peso per il pagamento della tariffa che [redacted] 4500 lire al quintale. Molte aziende della zona usufruiscono del servizio.

Altri invece preferiscono continuare ad abbandonare i rifiuti vicino alla discarica o lun[redacted] il Tanaro contribuendo così ad inquinare l'ambiente.

Per i pneumatici c'è una regola in più: prima di essere ritirati [redacted] trinciati.

Per frenare gli abusi ad Alba è stato istituito [redacted] municipio il telefono verde (numero 33664), ma non è sufficiente.

Dice Luciano Giri, consigliere comunista, che si occupa del problema ambiente: «Occorre sensibilizzare i cittadini, abituarli a servirsi della discarica. In che modo? Magari assicurando [redacted] servizio gratuitamente. Soltanto così [redacted] potrà [redacted] un contributo concreto alla salvaguardia dell'ambiente».

(g. f.)

discoteca ALTRO MONDO club venerdì sabato domenica ALBA

QUESTA SERA
Veglionissimo LICEI - ITI
con la sorprendente e divertente coppia comica
«I DUE MENDI» ... i tremendi!!!!!
e i DENOVO
nel [redacted] di presentazione del nuovo album!
All'ALTRO MONDO
DOMANI SERA
DISCO MUSIA con
PAOLO RED e
STEFANO SECCHI

Quotidianamente tua.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
DOMANI SERA
SHIFFER, TONI [redacted] MARCO D.J.
vi faranno divertire un mondo con la loro ottima musica
Liscio d'autore con
EMILIO ZILIOLI e la [redacted] orchestra
DOMENICA
DANIELE COMBA

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [redacted] RA D.J. FLAVIO + L.J. FRANCO
ospite D.J. BONVI
[redacted] assicurato
con [redacted]
il gioco UN LUI incontra UNA LEI

CITROËN XM TURBO DIESEL 12 VALVOLE
«Invito alla riscoperta del Diesel»

Sabato 24 [redacted] domenica 25 marzo
presentazione presso i saloni delle concessionarie:
INTERNATIONAL AUTO
Borgo S. Giuseppe - Via Savona 25 - Cuneo Tel. 40.12.95 - Fax 0171-40.38.63
CITROËN EUROAUTO - Via Torino, 81 SALUZZO - Tel. (0175) 42.305
CITROËN AUTOALBA - S.S. Bra-Alba - MONTICELLO - Tel. (0173) 64.441

Gli ideatori del «mangiar lento» apprezzano il piatto mediterraneo

Pizza, è «fast food»?

Che ne pensano all'Arcigola di Bra

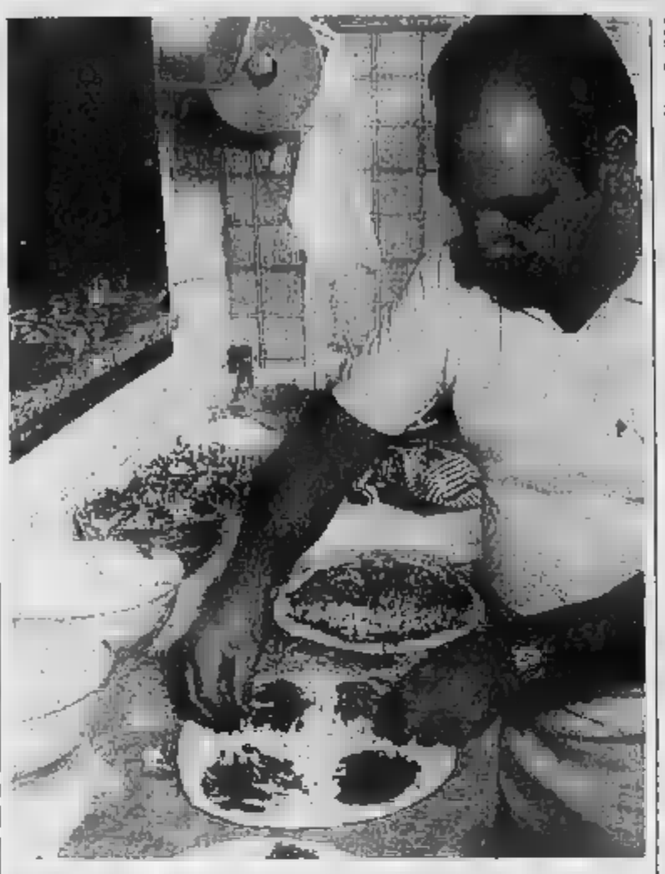
Come la la pizza nella patria dello Slow Food? Benino, anzi bene: nei confronti questo cibo «veloce» i fondatori del «movimento internazionale per lentezza, non solo gastronomica» hanno pregiudizi, anzi.

«Basti - confessa Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola - che quando mi viene voglia di pizza faccio anche cento chilometri tra andata ritorno per mangiarne buona».

Già, perché per gli ideatori di quella che in pochi anni è diventata la più grande lega enogastronomica italiana, punto di riferimento di decine di migliaia di soci «sapienti» o «golosi» e nucleo ispiratore corrente di pensiero diffusa ormai in tutto il mondo, il problema anche per la pizza è uno solo: trovarne buona.

Impresa difficile? «Abbastanza. Le pizzerie decorose non sono molte; quelle in cui il piatto ha conservato le caratteristiche originali, per qualità delle materie prime, lavorazione e cura, si in tutte Italia e anche all'estero sulle dita di una. Con la pizza, poi, non si sa cosa bere, se non il solito boccale birra. Dei vini che ti propinano è meglio tacere: manca purtroppo totalmente una cultura in senso. nel complesso nostra provincia è fortunata, perché a Cuneo c'è, in Dante, una pizzeria che a mio parere è la migliore del Nord Italia. E' là che vado quando voglio mangiare una napoletana una margherita ben fatta, o una pizza bianca alla scamorza, che è specialità del locale».

L'Arcigola rifiuta quindi le sperimentazioni, né tanto meno la «filosofia» della pizza. «E' stato il primo fast food, un cibo dalla storia ben più antica e dignitosa dell'hamburger, con radici evidenti nella civiltà classica - rifletteva Petrini -. E' stato anche il primo piatto che ha unificato le abitudini alimentari a livello mondiale e ha esportato ovunque modello anche per quanto riguarda l'arredo della ristorazione, le tovaglie quadretti che si ritrovano nelle pizzerie dei cinque continenti. E in tutto il mondo questo "fast food" mediterraneo ha diffuso un'immagine dell'Italia riduttiva e stereotipata fin che si vuole, però utile come segnale di identità di riconoscimento per i nostri connazionali all'estero: ne derivate le spiacevoli conseguenze della "pizza connection", d'accordo, ma nella maggioranza dei casi ha avuto ruolo positivo di socializzazione».



Stasera pizza. Dalla «napoletana» alla «margherita» la scelta è molto ricca

Quando approda all'estero, va detto, difficilmente il piatto a base di pasta lievitata, pomodoro e mozzarella rappresenta un calco dell'originale.

Lo testimoniano quattro persone della «comunità internazionale» che ruota intorno allo Slow Food, ospiti in questi giorni dell'Arcigola: Peter, giornalista svedese da quattro anni a Roma, Rolando, argentino con nonna italiana che esporta alimentari negli Stati Uniti, una coppia di ristoratori di San Francisco (lui, Carlo, di lontane origini siciliane).

Dice Peter: «In Italia i miei connazionali non apprezzano la pizza, preferiscono quella Stoccolma perché si abituati al gusto, diverso in quanto diverse sono le materie prime. In Svezia per esempio prosciutto e mozzarello sono ingredienti sconosciuti; inoltre non esistono forni legna, la pizza la si nel forno elettrico che è sicuramente un'altra cosa».

La legna è invece stinata a Beverly Hills, riferisce Rolando, da un giovane pizzaiolo che per ironia sorte non è italiano austriaco, anche l'idea di utilizzare l'antico combustibile l'ha avuta visitando un locale di Torino.

«Grazie all'innovazione, che è poi un ritorno alle origini, le sue pizze sono le più apprezzate dall'esigente clientela dei quartieri alti».

Che però con la pizza beve soprattutto Coca-Cola, allineandosi al gusto di massa: «Negli Stati Uniti difficile far passare soluzioni intermedie tra Coca-Cola lo champagne, nonostante l'autentica crociata che amico Carlo combattendo e favore del prosecco».

cosa bere con la pizza? A parte la birra, collaboratore di Petrini, Marcello Marengo, sugg un vino, la Freisa: «L'ho provata per caso e mi è sembrato un abbinamento riuscito».

A proposito della pizza, la signora Middione, americana purosangue, spiega che ai suoi connazionali piace supercondita, sovraccarica: «Sul fondo di pasta vogliono tantissimo pomodoro e poi salame, salsicce. C'è la tendenza a dare un valore piatto in termini di quantità, più c'è roba più è gradito».

A San Francisco la pizza la si consuma in uno dei molti locali tipici o pseudo tali, ma anche a casa, portata già pronta, cotta e tenuta al caldo in appositi contenitori termici, da uno dei tanti ristoratori che fanno servizio a domicilio.

«La regola - osserva Carlo - che la pizza deve arrivare destinazione entro mezz'ora, altrimenti si è autorizzati a non pagarla. Così all'ora di cena si vedono ragazzi che guidano spericolatamente per consegnare le pizza in tempo. i clienti abituali ci sono molti immigrati di origine italiana, i più restii ad uscire di casa per andare ristorante. Anche questo è tipico della cultura mediterranea, come la pizza». [g. n.]

PIZZERIA

ORCHIDEA

Tavola calda
Tavola fredda

RINNOVO LOCALE
BAR - CREMERIA

VIALE MADONNA FIORI 60
TEL. 0172 425.091 -
(CHIUSO MARTEDI')

pizzeria - taverna calda

LA TORRE da Clara & Anna

La pizzeria da

Vi aspetta numerosi per degustare, oltre alle gustosissime pi,
anche le sue specialità gastronomiche

Corso Einaudi 23 - Tel. - CORTEMILIA

BAR PIZZERIA
IL CAMINO
SPECIALITA' PESCE
Via NEIVE - Tel. 677.272

RISTORANTE PIZZERIA
«IL GIAGUARO»
di Appendino Clemente & C. snc

SPECIALITA':
PIZZE COTTE IN FORNO A LEGNA - PESCE - GELATI ARTIGIANALI - PRANZI E CENE SU ORDINAZIONE FINO A 180 COPERTI
(Chiuso il mercoledì)

Via Canale n. 48 - Tel. 0172/54051
SOMMARIVA BOSCO (CN)

RISTORANTE PIZZERIA CORTE D'ORO

TEL. (0172) 32.069
VIA L. GRASSI, 3 SAVIGLIANO - CN
CHIUSO

LA GIARDINIERA
di FRANCO FISCHETTO
P.zza 39 - Tel. 0172/43.102 - BRA
(chiuso il mercoledì)
Specialità ● Pizze di tutti i tipi
● Pesce fresco di mare
NON SOLO PIZZA

RISTORANTE

Il Buono della Pizzeria
Il Bello del Ristorante

Pizza esclusivamente
con mozzarella di bufala

"da Vincenzo"
UNA TRADIZIONE DI BUON GUSTO
SAVIGLIANO - VIA ALLIONE, 14 - TEL. 0172/35.183
CHIUSO MARTEDI'

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA - C.so Coppino 9
Tel. 35.717 - Fax 0173 34093
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.063

PIZZERIA RISTORANTE
DA OLIVIO
PIZZE PER TUTTI I GUSTI CON FORNO A LEGNA
SPECIALITA' PESCI
Piazza Umberto I, 21 - Tel. 0172/66.091 - TRINITA'
Chiuso martedì

Vi invitiamo degustare in esclusiva
LA PIZZA MUNDIAL
con oltre 30 varietà di pizza
— forno a legna —
SPECIALITA' MARINARE
Via V. Emanuele, 54 - Tel. 649.084
SALMOUR
il mercoledì

LA CAPRI
di Napodano Aniello
C.so Romita, 35
Tel. 0171
BUSCA
● Specialità tutti i tipi di pizza
● Fritto di pesce
● Carne alla brace
● Spaghettata
(Chiuso il mercoledì)
Aperto fino alle ore 2

CANALBIBITE
DI PORELLO & C. S.N.C. -
□ Accurato servizio domicilio anche su prenotazione telefonica
□ Presso deposito servizio permanente al dettaglio; vasto assortimento di: acque minerali - bibite - succhi di frutta e... tanti altri prodotti affini
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA San Bernardo Crodo Ulivetо Recoaro
BIRRE ITALIANE E STRANIERE
VIA MONTEU ROERO - - TEL. 95.631

pizzeria Carian
Ristorante su prenotazione (100 coperti)
specialità carne alla brace
BONVICINO
Tel. 0173 79.14.04
V. Prov. n. 1
APERTO DALLE 19 ALL'1
(CHIUSO IL MARTEDI')

Sotto accusa la prima squadra dopo l'opaca prova casalinga di fronte ai sardi del Tempio

Cuneo [redacted] consola [redacted] i piccoli

Gli allievi biancorossi alla finale regionale

CUNEO
DAL NOSTRO [redacted]

In questo momento sono più bravi i «piccoli» dei «grandi»: mentre in C2 i biancorossi vengono da una sconfitta esterna e da un pareggio casalingo, gli «allievi» hanno conquistato l'accesso alla fase regionale. Domenica mattina allo stadio «Paschiero» (ore 10,30) l'undici allenato [redacted] Claudio Migliore affronterà il Novara.

«Non siamo stati fortunati - dice il tecnico - perché la formu[redacted] del raggruppamento [redacted] giocare in casa soltanto contro gli azzurri, mentre renderemo visita sia all'Alessandria che alla [redacted] Vercelli. La prima classificata passerà al turno successivo».

Gli allievi biancorossi vantano una rosa abbastanza compatta, forte [redacted] portieri Cancellara [redacted] Comba; dei difensori Bottini, Cravero, Bono, Barale [redacted] Viberti; dei centrocampisti Calandra, Folino, Lombardo [redacted] Giraudo [redacted] degli attaccanti Suda, Minutella, Ferrori, Borgetto e Risso. Non è escluso che sia impiegato qualche giocatore in età per la categoria allievi, abitualmente presen[redacted] con la formazione «Berretti».

Anche questo undici, però, è in corsa per [redacted] qualificazione al[redacted] fase successiva. A tre turni dalla fine del campionato i cuneesi sono secondi, a pari punti con la Vogherese e una sola delle due squadre accederà [redacted] fase finale.

Cuneo e Vogherese vengono entrambe da un pareggio interno (0-0 [redacted] biancorossi nel derby con [redacted] Saviglianese) e sembrano pagare [redacted] un po' di fatica [redacted] e psicologica lo scotto di un torneo giocato sempre [redacted] livelli.

Bravi dunque i protagonisti del settore giovanile, mentre in C2 [redacted] è bastata la [redacted] presenza di Vatto in tribuna (per Magliano?) a galvanizzare i giocatori.

Alla dirigenza biancorossa non è piaciuto molto il modo con il quale si è affrontato il Tempio. Il presidente Sanino ne ha parlato ai protagonisti [redacted] mezzi termini: [redacted] devono credere che avere 25 punti consenta di fare i turisti da adesso sino a giugno. [redacted] giocare 10 partite e devono essere un banco di prova per diverse cose».

Mario Sanino è esplicito: «Pensavamo di dover fare 3-4 innesti per avere, il prossimo anno, una squadra piuttosto valida. [redacted] qualcuno di quelli che si possono pensare riconfermati rallenta il passo, le decisioni do[redacted] riviste, anche perché non è poi così difficile trovare nuove soluzioni [redacted] i professionisti. Finché non è firmato, un contratto non può considerarsi rinnovato».

La dirigenza biancorossa vuole che anche queste ultime dieci partite regalino belle soddisfazioni [redacted] tifosi. Lo precisa ancora il presidente: «Dobbiamo costruire le basi per attirare le simpatie dei sostenitori, altroché rallentare nel finale di campionato, soltanto perché la salvezza sembra arrivare [redacted] minori affanni. I ragazzi hanno dimostrato che, [redacted] vogliono, sanno fare [redacted] calcio d'autore. Non pensino di potervi rinunciare e [redacted] pagarne conseguenze».

La severità dei dirigenti [redacted] Cuneo è sincera. Dai giocatori pretendono il massimo impegno. Un calo [redacted] forma, [redacted] rallentamento di tensione sono ammissibili, ma la diagnosi è che dopo gli exploit [redacted] le vittorie sulle «grandi» qualcuno si [redacted] montato la testa. E la dimostrazione che sia [redacted] diagnosi sbagliata al Cuneo la pretendono fin da domenica prossima a Livorno.

Gualtiero Franco

[redacted]

Ferri vestirà granata?

[redacted] Ferri, 20 anni, [redacted] del Cavallermaggiore, forse vestirà la maglia granata. L'altro ieri si è presentato al [redacted] per sostenere un provino. [redacted] avuto richieste [redacted] varie società - spiega Aldo Bertero, direttore sportivo [redacted] Cavallermaggiore, capolista [redacted] Prima categoria - ma la nostra intenzione era di [redacted] cederlo. Poi si è fatto avanti il Torino e [redacted] tutte [redacted] offerte è [redacted] dubbio la più interessante. Ora valuteremo [redacted] calma [redacted] proposta granata, ma [redacted] dubbio la società di Borsano potrebbe garantire [redacted] ragazzo un futuro nel calcio». Ma chi è Ferri? Un «prodotto» del vivaio del Cavallermaggiore. Nella squadra del suo paese, Marco ha percorso [redacted] la trafila, dagli esordienti fino all'esordio in pri[redacted] squadra, lo [redacted] anno, a suon [redacted] gol. Quest'anno ha segnato un po' meno, ma è stato una valida spalla, tanto da meritarsi la convocazione nell'Under [redacted] regionale. [p. p. l.]

L'attaccante Marco Ferri

[redacted] Livorno

Di Petrillo non ci sarà

CUNEO. [redacted] Livorno non ci sarà Di Petrillo, che lamenta [redacted] dolore inguinale, mentre per Magliano le possibilità di recupero sono notevoli.

I cinque punti di sutura al labbro gli impediscono di alimentarsi al meglio, ma è l'unica conseguenza del colpo proibito ricevuto [redacted] compagno di squadra Giovannico e che è costato il gol del pareggio da parte del Tempio.

A Livorno l'allenatore Bertassina potrà pure disporre del portiere Ancona e del difensore Iuculano che hanno scontato i turni di squalifica. Ma non è esclu[redacted] che l'allenatore biancorosso confermi [redacted] i pali Zappa, che [redacted] i sardi ha offerto una buona prova.

All'«Ardenza» i biancorossi giocheranno per il risultato e per dimostrare che la prestazione incolore di domenica [redacted] è stato [redacted] episodio soltanto.

Particolarmente atteso sarà Paolo Rossi che torna [redacted] giocare in Toscana dove risiede abitualmente e all'Ardenza dove ha disputato la scorsa stagione, propio [redacted] maglia del Livorno. [g. fr.]

[redacted]

Domenica al Vars

Uno [redacted] senza frontiere

CUNEO. L'hanno battezzato primo slalom senza frontiere e si disputerà domenica nella bella cornice della Foresta bianca del Vars, appena [redacted] là dalle Alpi cuneesi. A organizzarlo [redacted] i Comuni di Vars e Risoul e l'Ufficio turistico della stazione sciistica francese in collaborazione [redacted] l'assessorato alle manifestazioni di Cuneo.

Spiega Luisella Mellino di Radio Piemonte Sound, l'emittente di Borgo San Dalmazzo che pa[redacted] la manifestazione: [redacted]ma che un avvenimento sportivo la manifestazione vuole esse[redacted] un'occasione [redacted] incontro, [redacted] gemellaggio [redacted] Italia [redacted] Francia e, in particolare, con Cuneo».

La gara di slalom gigante e aperta a tutti: i concorr[redacted] messi saranno 250 divisi in categorie secondo l'età. L'iscrizione [redacted] lo ski-pass saranno gratuiti e si possono ritirare da Parolasport, a Radio Piemonte Sound e all'Ufficio turismo Vars Risoul.

Ricchi, [redacted] per tutti, i premi: [redacted] vincitori toccherà [redacted] soggiorno gratuito per quattro persone [redacted] Vars. [r. s.]

CICLISMO

Presentata la stagione della società che gareggerà fra i dilettanti e gli allievi

La Langa [redacted] su Giorio

E' la miglior promessa del pedale albese

ALBA. La stagione agonistica appena iniziata vedrà ancora [redacted] volta l'Unione ciclistica giovanile Langhe molto attiva soprattutto in campo dilettantistico.

La società albese, giunta al quattordicesimo anno [redacted] vita, punterà [redacted] carte soprattutto sulla formazione dilettanti di seconda serie, ma [redacted] trascurerà il settore giovanile dove si sta mettendo in luce Alessandro Giorio, una promessa del ciclismo regionale. L'Ucg Langhe, presieduta [redacted] Albino Galli[redacted] coadiuvato [redacted] vicepresidente Mario Arossa, ha rinnovato in questi giorni la sponsorizzazione con l'azienda vinico[redacted] Marchesi di Barolo, il [redacted] presidente Piero Scarzello divide la [redacted] passione sporti[redacted] fra ciclismo e pallone elastico, essendo salito recentemente ai vertici della Pallonistica Albese.

I programmi, predisposti [redacted] direttori sportivi Giacinto Costa, Giovanni Strocco, Luigi Garmano e Pierino Giorio, prevedono [redacted] partecipazione a [redacted] le più importanti competizioni a livello regionale, [redacted] alcune puntate anche fuori del Piemonte soprattutto per i dilettanti. In particolare i corridori langaroli prenderanno parte al Giro [redacted] Friuli, al Giro di Lombardia e [redacted] giorni del Sole» in Calabria, importan[redacted] a tappe [redacted] fior fiore del dilettantismo nazionale.

La squadra dell'Ucg Langhe-Marchesi [redacted] Barolo sarà composta da Francesco Baudo, Davide Bertoni, Danilo Gazzera, Claudio Giaretti, Sergio Riverditi e Giorgio Gavotto che sono stati riconfermati; [redacted] essi si aggiungeranno i nuovi acquisti Marco Rigazzi, che viene dal [redacted] Riccardi di Pavia, Maurizio Rodoligo dal Pedale Tortonese e Maurizio Franceschi, chierese, che ritorna alle competizioni dopo due anni di inattività.

Fra gli juniores gareggeranno Silvano Rainero e il nuovo arri[redacted] Marco Castoldi, proveniente dal Pedale Pavese. La punta di diamante fra gli allievi sarà Alessandro Giorio, che avrà a fianco Luca Cocino.

Giorio ottenne la scorsa stagione, al primo anno di attività [redacted] gli allievi, sei vittorie, [redacted] su strada [redacted] nel cross; quest'anno [redacted] atteso a risultati an[redacted] migliori.

«Fra i dilettanti puntiamo soprattutto sull'albese Sergio Riverditi che si è preparato molto bene durante l'inverno [redacted] sul neoacquisto Maurizio Rodoligo che giunge da noi [redacted] ottime credenziali» ha detto Giacinto Costa uno dei direttori sportivi.

Domenica ci sarà l'esordio in Piemonte a Grosso Canavese. Il primo aprile l'Ucg Langhe organizzerà [redacted] Piobesi il [redacted] Premio Palladino per allievi. [a. sc.]

GARA

Bra scopre i rampichini

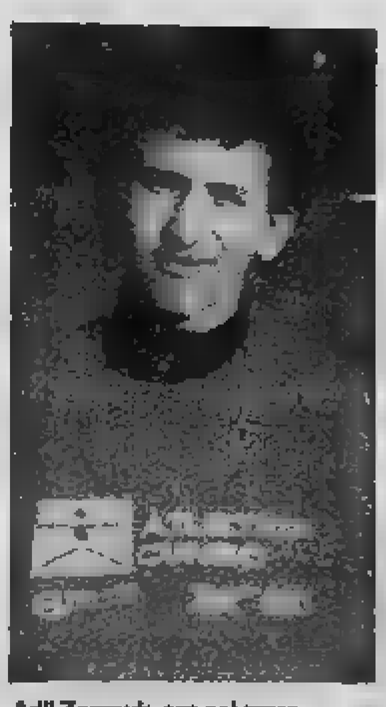
[redacted] «Racers [redacted] feeling» è il nome, «duris testibus» il sottotitolo: la mescolanza [redacted] e di latino maccheronico [redacted]traddistingue l'ultimo frutto della passione braidese per i rampichini. Il club sarà tenuto a battesimo dopodomani, domenica, c[redacted] una gara denominata «Carbonera [redacted]: 12 km - da ripetersi [redacted] volte per gli amatori - su [redacted] giù [redacted] stradine e «bricchi» al confine tra Bra, Sanfrè e Pocapaglia. L'appuntamento è per le 13 in frazione San Matteo, punto di partenza della [redacted] che muoverà verso la località Carbonera. In palio c'è il primo trofeo «Supermercati Maxiscontos», di cui è titolare il presidente del nuovo club, Franco Cappelletti; promotore e sponsor della società è Matteo Cravero, [redacted] professionista. Entrambi sono assidui praticanti di mountain bike, revisione in chiave moderna di una pratica antica che vogliono diffondere soprattutto [redacted] i giovani. [g. n.]

ATLETICA

Il verzuolese convocato nella Nazionale azzurra degli juniores

[redacted]

Borgo assegna il titolo provinciale di cross


Adil Zarrouk, oro nel cross

VERZUOLO. Il [redacted] Oscar Giolitti prenderà parte domani ad Aix-les-Bains, con la nazionale italiana, [redacted] campionati mondiali di corsa campestre. Il forte atleta di Verzuolo, che corre con i colori del Cus Torino, parteciperà alla competizione riservata alla categoria juniores.

Ad Aix-les-Bains ogni nazione potrà schierare [redacted] concorrenti; Giolitti e gli altri azzurri si troveranno quindi di fronte tutta l'élite mondiale [redacted] cross. L'atleta verzuolese, che è stato convocato in nazionale dopo il brillante quinto posto [redacted] ai campionati nazionali di Treviso, potrebbe dare [redacted] contributo notevole alla squadra azzurra che difende il terzo posto conquistato lo scorso anno alle spalle [redacted] Etiopia e Kenya.

Più difficile invece un piazza[redacted] individuale [redacted] rilievo dal [redacted] che Giolitti, al primo anno fra gli juniores, [redacted] con atleti più vecchi di lui [redacted] più abituati [redacted] competizioni internazionali.

[redacted] altri protagonisti della specialità si ritroveranno domenica [redacted] Borgo San Dalmazzo: è in programma la sesta edizione [redacted] «Cross [redacted] primavera», prova unica [redacted] del campionato provinciale di corsa campestre.

L'appuntamento [redacted] per le 13,30 agli impianti sportivi comunali di via Matteotti. Atleti e atlete delle categorie giovanili, amatori e assoluti si affronteranno su un tracciato che [redacted] chilometro [redacted] lunghezza per ragazze [redacted] ragazzi agli otto di junior e senior.

La competizione vedrà impegnati podisti di tutto il Piemonte. La prima partenza alle 14.

Molto [redacted] alla prova Adil Zarrouk, [redacted] marocchino naturalizzato cuneese, portacolori dell'Atletica Banca Cuneese, che ha conquistato l'oro nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre. [g. fr.]

[redacted]

Tre squadre ammesse ai playoff nazionali

Il Bonelli [redacted] vuole [redacted] in A

CUNEO. Ci sarà anche una nutrita rappresentativa della «Granda» in gara ai play-off per [redacted] promozione nella [redacted] di badminton, disciplina che incontra sempre p[redacted] favori anche in provincia. E' la società del Badminton Bonelli che, sponsorizzata dall'Agrimontana di Borgo, parteciperà alla finale nazionale con tre squadre, tutte vittoriose [redacted] rispettivi raggruppamenti.

Della prima squadra - Cuneo A - fanno parte Fabrizio Scossa, Giorgio Carnevale, Sylvie Carnevale e Simonetta Marino; la seconda - [redacted] B - schiera Rober[redacted] Armani, Enrico Magazù, Cristina Trucco e Silvia Brigasca; la terza compagine - Cuneo C - raggruppa Luca Cherasco, Enzo [redacted] Carmela Romano, Alessandra Salvedori.

Si ritroveranno, insieme [redacted] altre dieci formazioni di tutta Italia (Merano, Rovereto, Firenze, Santa Marinella A, Civitavecchia B, San Michele, Palermo, Sirio 2000 Palermo, Santa Venerina Catania e Castelvetrano).

L'appuntamento con i play off e per sabato [redacted] marzo e domeni[redacted] 1 aprile. Le gare si disputeranno sugli impianti dell'Acqua Acetosa di Roma. Il primo incontro si disputerà alle 14,30.

Le squadre [redacted] play off saranno divise in [redacted] gironi all'italiana, con incontri però di [redacted] andata. Le prime due classificate di ogni girone si affronte[redacted] in un ulteriore raggruppamento finale dal quale [redacted] gerà la squadra promossa nella serie A di badminton.

Ma come si gioca a badminton? Ogni squadra è composta da un massimo di tre maschi e due femmine. [redacted] ogni incontro si svolgono le partite per le 4 specialità (singolare maschile [redacted] femminile, doppio maschile e doppio misto) e ogni sfida [redacted] giocata al meglio dei tre set. [r. s.]

Questa si che è una notizia, anzi [redacted] NOTIZIARIO!

FM 95.200

RADIO CENTRO 95

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.
Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.
Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.
La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!*
*Dati AUDIRADIO '89

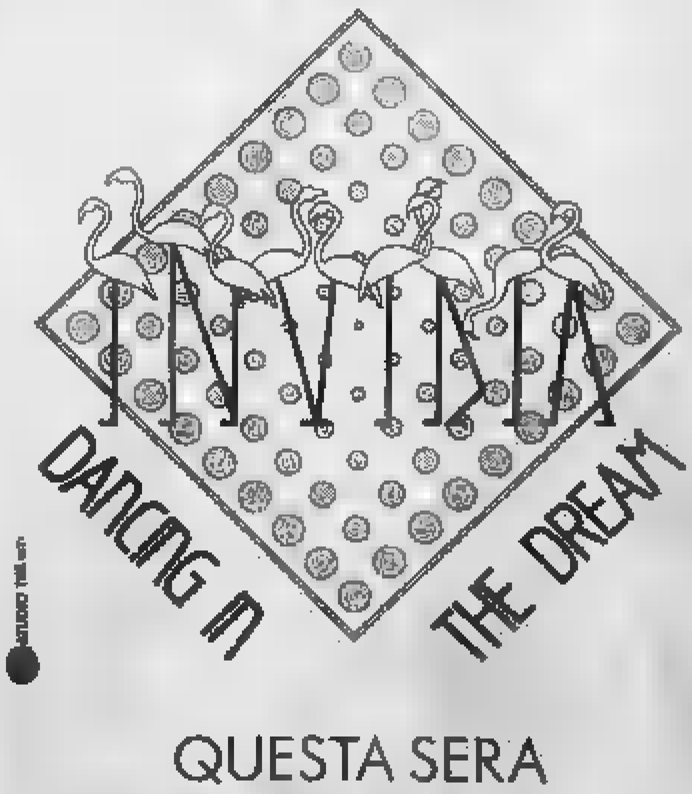
ECONOMICI

ASSUMIAMO diplomato/a per lavori di segreteria. Si richiedono ottima conoscenza inglese ed eventuali altre lingue spigliatezza spirito di iniziativa manoscrivere Lega Nazionale per la Difesa del cane. Ufficio propaganda e sviluppo, via [redacted] - 12042 Bra.
[redacted] di [redacted] ricerca meccanico e magazziniere, militesenti. Tel 0172 423.643/4.
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 '82 portata q. 50 con lavoro assicurato per anni. Voto affare. Tel. 0173 211.338
PRIMARIA società distributrice [redacted] assicurativi e finanziari ricerca laureati e diplomati da inserire nella propria rete previo [redacted] di formazione. Elevate possibilità di guadagno. Inviare curriculum a: Publalba corso M. Coppino 9 - Alba Rif. 355.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 60.211

LE CUPOLE
Il ballo liscio alle CUPOLE è una cosa [redacted]
QUESTASERA TANTOPERC[redacted]
un'orchestra con la [redacted] maiuscola
[redacted]
A questasera allora!!!

GENERAZIONE



QUESTA SERA
BACCINI
IN CONCERTO
[redacted]

All'«Altro Mondo» di Alba

Stasera rock con i Denovo

Il gruppo «Denovo» presenterà ad Alba il suo ultimo lp (Telefoto Cuneo)

ALBA. Dopo il trionfale concerto dei «Ladri di biciclette», che ha richiamato alla discoteca «Altro Mondo» oltre 1500 persone, gli studenti dei licei e istituti commerciali albesi si regalano, e regalano al pubblico cuneese, un concerto di prim'ordine.

Sulla scena i catanesi «Denovo» che si esibiscono nel locale albese: l'appuntamento è per mezzanotte. Mario Venuti, Luca Madonia, Toni Carbone e Gabriele Madonia proporranno, per la prima volta nella «Granda», il loro ultimo album, «Venuti dalle Madonie a cercar Carbone». Un titolo significativo sia per l'implicito riferimento ai cognomi dei quattro musicisti, sia per l'analogia con un gruppo siciliano che nel continente cerca [illegible]. Il metaforico «carbone», la miniera da cui attingere materiale è stata, per questa ultima «fatica» discografica dei «Denovo», Franco Battiato, che ha curato la produzione del disco.

Fautori di una musica colta, raffinata, i «Denovo» si sono imposti al pubblico più piccolo schermo grazie a manifestazioni come «Sanremo rock», «St-Vincent» e il «Festivalbar».

Abili nel mixare la melodia italiana con il rock internazionale, con qualche tuffo nel passato, nel panorama del rock italiano sono un esempio considerevole di continua ricerca sonora, di accostamento di suono e musica. Tappa ad Alba per questo viaggio iniziato sui monti siciliani: i brani del disco «Venuti dalle Madonie a cercar Carbone» sono di Luca Madonia e Mario Venuti. [e. m.]

A Centallo

L'organo riprende a suonare

CENTALLO. L'organo della chiesa parrocchiale risuonerà stasera alle 21, sotto le abili mani dell'organista Massimo Nosetti, cui è affidato il compito di inaugurare il frutto di oltre otto mesi di lavori di restauro.

Il «re degli strumenti» ha riacquistato la sua in tutte le sue preziosa tonalità per opera della ditta Vegezzi Bossi che ha compiuto il restauro. Un'opera delicata che ha seguito - spiegano gli organari - due criteri fondamentali: rivedere le parti meccaniche e foniche preesistenti riportandole alla loro perfetta funzionalità ed efficienza e completare lo strumento con un nuovo corpo d'organo.

La bottega artigiana Vegezzi Bossi ha una lunga tradizione. E' erede dei «Vittino» maestri organari dal primo Ottocento, costruttori della parte più antica dell'organo restaurata con particolare attenzione per mantenere inalterate le sue caratteristiche originarie.

Spiega Enrico Vegezzi Bossi che ha operato il restauro con Bartolomeo Brondino: «L'organo della chiesa di Centallo è importante perché, oltre al valore storico, è molto adatto sia all'accompagnamento della liturgia, sia al per la ricchezza delle combinazioni sonore».

Questa ampia gamma di possibilità sfruttate ora dal maestro Nosetti che interpreterà brani di Bach, Clerambault, Haendel, Frank, Vierne, Whitlock e Dupré. Nosetti, che è docente di organo e composizione artistica al conservatorio di Cuneo, ha offerto con il Gianfranco Agamennone la consulenza tecnica ai lavori realizzati con il contributo degli abitanti di Centallo e della Cassa di Risparmio di Fossano. [v. p.]

Oggi alle 15,30 un incontro all'Unitre di Fossano

Magia dei cartoni

Nei disegni di Pautasso

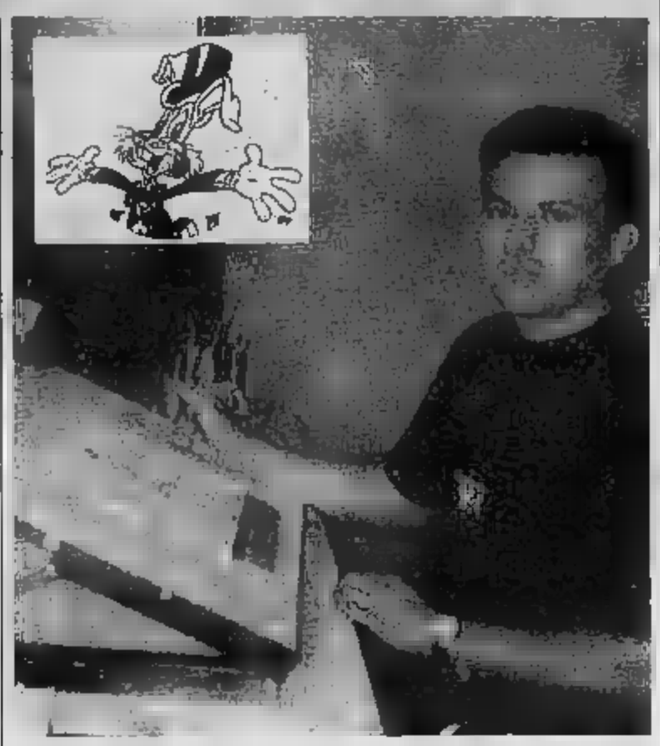
NOSTRO SERVIZIO

Ve lo immaginate un Roger Rabbit spesso per la provincia «granda»? non ve immaginato ancora è perché non avete avuto l'occasione incontrare Pautasso, cartoonist d'origine torinese che ha eletto a sua dimora Castellar nel Saluzzese, dove i suoi personaggi.

L'ultimo proprio un coniglietto che con tanto di «tuba» papillon sorride spalancando le braccia. Silvio Pautasso oggi ospite alle 15,30 dell'Università della terza età, nella sede via salita al Castello dove racconterà «Come nasce un cartone animato».

«Non è semplice spiegare come un - dice -. Per capirlo bisogna prima mica capire cos'è cinema, come funziona: ventiquattro fotogrammi scattati nello spazio di un secondo che per la velocità proiezione danno allo spettatore l'illusione del movimento».

Il movimento: magia di Titti che sfugge a Silvestro dell'ora Yoghi che ruba con l'amichetto Bubu le merenda, realizzata con lungo e paziente lavoro équipe. «Quello che la gente spesso sa - continua Pautasso - è che il cartone che attribuiamo a Walt Disney ad altri famosi disegnatori in realtà è il frutto di una cooperazione di molte persone. Come nella preparazione un film, anche per cartone sono il soggettista, lo sceneggiatore, vari disegnatori, un regista. prodotto che si proietta sullo schermo è il risultato lavoro di chi inventa il personaggio, chi gli costruisce i fondali su cui si muove, chi gli dà la vita. L'animatore al personaggio la propria abilità recitativa: come accade all'attore sul palcoscenico, è la bravura a dare il soffio vitale al personaggio».



Il cartoonist Silvio Pautasso al lavoro e (nel riquadro) uno dei suoi personaggi

La suggestione del movimento ha coinvolto Silvio Pautasso fin da quando era ragazzo. Le prime esperienze risalgono al '74, quando decise di intraprendere la strada del cartoonist che l'ha portato a collaborare con Bruno Bozzetto. Della penna di Pautasso, recentemente, è uscita l'auto verso cui precipita Francesca Dellera, in uno spot pubblicitario.

«Al pubblico dell'Unitre porterò una piccola documentazione del lavoro, materiali necessari alle registrazioni di alcuni filmati e porterò un rullo di pellicola per far capire è il cinema, come funziona e qualcuno mi chiederà un consiglio per provare questa esperienza, gli suggerirò di cercare una cinepresa in Super 8, l'unica che possa fare una fotografia alla volta e di avere tanta pazienza».

Vanna Pescatori

CERVASCA

Di ritorno da terre lontane

Stasera alle 20,45, nella sala riunioni Comune, Gianfranco e Iolanda Monaco parleranno su: «Impressioni di viaggio: Maldive, Sri Lanka, Nepal». L'ingresso è libero.

MONDOVI'

In dissolvenza

Proiezione di diapositive in dissolvenza stasera alle 21 al cinema teatro «Bertola» per iniziativa del Cai. Sarà presentato «Il ponte di cristallo», salite su cascate di ghiaccio. Il del biglietto è di 5 mila lire.

MONTEROSSO

Una serata gastronomica

Si concludono stasera, il ristorante «Due cammini», le iniziative gastronomiche organizzate Comunità montana Grana. Parteciperanno l'assessore regionale al Turismo Franco Ripa, quello provinciale Giovanni Sola e il presidente dell'Apt di Cuneo Riccardo Mucciarelli.

Musica d'autore a «Silver Bar»

«Musica d'autore» alle 22 al «Silver Bar» di Caraglio. Sulla scena Pietro Cravero (chitarra), e Mariano Sarale (pianoforte). Il duo proporrà brani dei cantautori italiani.

L'oroscopo al computer

Serata dedicata agli appassionati di astrologia alla discoteca «Christ» di Mondovì. Basterà inserire nel computer «Afrodite» i dati persone per avere l'oroscopo.

Acqua calda all'istante, economica e costante. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua e risparmio a volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza e assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi ad un costo superconveniente. Con il metano!
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **metano cielo pulito risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Cuneese
Piazza Torino, 7 - Cuneo
tel. 0171/692231-2
Italgas - Gruppo Esercizi Mondovì
Via Gasometro, 1 - Mondovì (CN)
tel. 0174/42527

Gruppo G

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/611.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì [illegible] Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CSP
ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
• litografia
• serigrafia
• stampa a caldo
• tampografia
Via Terpi 83 r. ☎ (010)866443
16141 Genova FAX 866443

Le reazioni alla burrascosa nomina del sovrintendente del Teatro

Forse una nuova alleanza

Il «caso Escobar» avvicina psi e pci

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vecchia regola, l'ultimo giorno in cui i Consigli (comunali, regionali e provinciali) sono an[illegible] in funzione, ricorrere alla «fictio iuris» delle lancette fer[illegible] ovviamente sulla mezzanotte. [illegible] i consiglieri della dc, [illegible] che la votazione e la proclamazione di Sergio Escobar quale nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera è avvenuta appunto tra [illegible] notte e cinque e [illegible]o e dieci, sembrano intenzionati a impugnare la votazione.

Sul psi (ma anche sul sindaco Cesare Campart) una parte della dc spara a zero, e comincia dal capogruppo Gianfranco Viale che è stato uno dei più [illegible]caniti oppositori della nomina di Sergio Escobar (che ha avuto i voti di psi, pri e psdi, oltre a quelli dei comunisti: 38 in tutto, perché qualcuno era assente e non ha votato).

Viale è esasperato, quasi al calor bi[illegible] «Si trattava d'una votazione a scrutinio [illegible] non [illegible] fatto l'appello. E' tutto irregolare!». La questione è ancora più sottile: conta l'ora della votazione (forse le schede nell'urna sono state depositate tutte entro la mezzanotte) oppure l'ora dello spoglio? La questione, francamente, fa sorridere perché non modifica la sostanza delle [illegible]

I sostenitori di Escobar — socialisti in primis, ma anche repubblicani e socialdemocratici (i liberali, per via del caso Terracini hanno preferito [illegible] prendere parte alla votazione, una questione di stile, ha spiegato Alfredo Biondi), [illegible] le [illegible]h[illegible] capito che potevano ferm[illegible]la e che non [illegible] possibile lasciare per sei-sette mesi [illegible] forse per un anno la carica scoperta.

Sembrava, dopo il rinvio dell'altro giorno, che si riparlasse [illegible] questione dopo le elezioni, quindi dopo la formazione [illegible] [illegible] maggioranza che governerà Genova per i prossimi cinque anni.

Cesare Campart, sindaco di Genova

[illegible] mercoledì [illegible] l'imprevisto. Il pci ha colto al balzo, dando ragione al segretario Claudio Burlando, forse [illegible] dei vincitori morali dell'altra sera, l'occasione di rompere la maggioranza pentapartito e di recuperare un buon rapporto con i socialisti, sicuram[illegible] dopo il 7 maggio arbitri di qualunque maggioranza.

A questo punto, si è insistito. [illegible] dc ha seguito l'intransigente Viale (e Bonalumi e gli altri leader che addirittura gridavano contro Berlusconi, per il fatto che Sergio Escobar, molti anni fa, ha lavorato per la Fininvest) e non ha ascoltato i consigli del segretario provinciale Gianni Vassallo che avrebbe preferito un accordo su Escobar per evitare una bruciante sconfitta allo scudocrociato.

Si è andati allo scontro finale [illegible] Tonino Bettanini, segretario provinciale del psi, ha preferito cercare d'accordo [illegible] Campart. [illegible] dc, alla fine, s'è astenuta, i liberali sono usciti dalla sala e gli altri hanno votato sparsi. Escobar l'ha spuntata come Cenerentola. Ma le lancette dell'orologio avranno per lui l'effetto della perdita della scarpina?

Il finale è tragicomico. Si vedrà tra qualche giorno se le denunce al Tar o alla magistratura civile scatteranno davvero o se le faranno scattare gli infaticabili missini, già sul piede [illegible] guerra.

S'annuncia comunque [illegible] possibile, seconda grana sindacale per l'amministrazione del teatro: Giulio Terracini dev'essere considerato un manager [illegible] contratto, oppure il titolare d'una carica politica, revocato dopo regolari dimissioni? La questione [illegible] diritto amministrativo è aggrovigliatissima.

Terracini, visibilmente aggrondato, si chiude dietro il no comment, [illegible] non si esclude una [illegible] di lavoro [illegible] richiesta di danni, indennizzo e liquidazione. Tempi duri per [illegible] lirica e g[illegible] lavoro p[illegible] avvocati e per gli uffici legali del Comune.

Paolo Lingua
ALTRO SERVIZIO [illegible] PRIMO [illegible]

S'inaugura a Natale?

«Carlo Felice», storia difficile

[illegible] La designazione di Sergio Escobar alla sovrintendenza del teatro comunale dell'opera sarà comunicata, nei prossimi giorni, al mini[illegible] del Turismo e dello Spettacolo che provvederà, successivamente, a trasformarla, [illegible] vuole la legge, in un decreto di nomina.

Con un pizzico di buona volontà, sempre che nel frattempo non intervengano crisi di gover[illegible] o eventuali arresti provocati dall'intervento della magistra[illegible] amministrativa di ordinaria, in maggio Escobar potrebbe fare il suo ingresso negli uffici [illegible] «Carlo Felice», for[illegible] addirittura sedersi sulle soffic[illegible] [illegible] dernissime poltrone della nuova sede, all'interno dell'avveniristico teatro.

Il suo primo compito sarà quello di riorganizzare il lavoro e stendere, nel tempo più breve possibile, un programma dove sia prevista l'inaugurazione in pompa magna, possibilmente entro la vigilia di Natale di quest'anno e un programma artistico-culturale che arrivi [illegible] al 1992-93.

Questo programma dovrebbe servire per strappare al governo [illegible] al ministero competente quei finanziamenti che sono necessari [illegible] sopravvivenza [illegible] dell'ente lirico. Ecco il vero banco [illegible] prova — non [illegible] culturale-manageriale, bensì politico — di Escobar. Sul [illegible] nome e sulla sua conclamata esperienza [illegible] nagoriale, [illegible] [illegible] Fininvest e alla Scala, sarà possibile strappare i fondi necessari? E' davvero Escobar la «garanzia» richiesta dal ministro Carlo Tognoli, in cambio dell'apertura [illegible] credito per il nuovo [illegible] lirico di Genova?

Giulio Terracini sul programma, accusato d'essere vago e la[illegible] anche dalle forze politiche locali, è caduto in picchiata. Tognoli s'è esposto in prima per[illegible] convincendo prima socialisti e laici e provocando la carica determinante dei voti [illegible] pci. Se c'è fumo, dovrebbe [illegible] anche [illegible] Lo si saprà [illegible] l'autunno, carta bollata dei ricorsi permettendo. [illegible] in autunno potrebbe anche cambiare [illegible] giunta e potrebbero anche esse[illegible] rovesciate le attuali alleanze politiche.

Il «Carlo Felice» è stato inaugurato nel 1828 con l'opera di Vincenzo Bellini «Bianca e Fernando», uscito malconcio dai bombardamenti nel 1945, usato alla bell'e meglio sino alla metà degli Anni Sessanta, quindi raso al suolo all'inizio degli Anni Settanta, ricostruito [illegible] spese ingenti, al termine d'un appalto-concorso che [illegible] fatto gridare allo scandalo. Adesso, nuovamente pronto a funzionare in un clima prima di euforia e oggi di impaurita cautela, eccolo di fronte a [illegible] avvenire ignoto.

Grande nave che non conosce [illegible] il vero nome del suo futuro timoniere.

Molta curiosità si accende a questo punto sull'argomento dell'inaugurazione. Si spera che Sergio Escobar, forte della sua esperienza dalla Scala, sia in grado di recuperare in extremis quei cantanti, quel direttore e quel regista di prima grandezza che i genovesi sognano. Questo indipendentemente dall'opera che sarà prescelta. [p. l.]

Quando sarà inaugurato! Il teatro «Carlo Felice» sarà aperto forse per Natale.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] «REALI»
Juan [illegible] al meeting di [illegible]

Anche il re di Spagna, Juan Carlos, partecipa alle regate veliche d'altura in programma da oggi a domenica a Genova. Il re è ospite dell'hotel «Cenobio dei Dogi» di Camogli. Ieri è partito per il porticciolo del Duca degli Abruzzi di Genova dove lo attendeva la sua barca, [illegible] quarta classe Ior. Nella foto, Juan Carlos a bordo della propria imbarcazione. SERVIZIO A PAGINA 4

SPACCIATORE
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eroina

Gli agenti del distretto di Sampierdarena hanno arrestato [illegible] gio[illegible] che spacciava droga in piazza Settembrini. Il ragazzo, Fabio C., di [illegible] anni, non [illegible] conosciuto [illegible] spacciatore. Al momento dell'arresto, aveva con sé quattro bustine di eroina, di cui [illegible] nascosti nella cintura dei pantaloni, e circa 600 mila lire in contanti.

ACCOLTELLATO
[illegible] Tunisino [illegible] in [illegible]

Soofi Ben Massouna, di [illegible] anni, tunisino, è stato [illegible] da alcuni passanti in vico Croce Bianca, dove pochi minuti prima [illegible] stato aggredito e accoltellato. Il giovane era riverso a terra, ferito da diversi fendenti al volto e al [illegible] E' stato trasportato [illegible] l'ambulanza della Croce verde all'ospedale Galliera, dove gli sono state curate le ferite. La prognosi è di venti giorni.

[illegible]
[illegible] Moda di primavera in galleria

«Appuntamento con la primavera in fiore nel salotto della city: Galleria Mazzini in fiore il 24 marzo» è il titolo della manifestazio[illegible] organizzata per domani pomeriggio, con inizio alle ore 16, dall'ente decentramento culturale. [illegible] previste sfilate di moda, mostre floreali, e un concerto del Gruppo Folk Amixi de Boggiasco e del Gruppo A mae Zena.

[illegible]
[illegible] [illegible] all'Italcantieri

Ancora un infortunio sul lavoro in porto. Ieri pomeriggio, un'operaio della Italcantieri, Mario Palomba, di [illegible] anni, abitante in via 2 Dicembre 1944, si è ferito alla testa con una puntella di ferro, che stava saldando nella stiva di [illegible] Il sostegno della puntella ha ceduto all'improvviso e la trave di ferro gli è caduta sulla testa. Palomba, sposato, [illegible] figli, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera.

[illegible]
[illegible] Una lista «verde» a [illegible]

Con lo slogan «No al cemento, [illegible] alla speculazione edilizia», [illegible] lista verde si presenterà alle elezioni comunali di Pieve Ligure. I [illegible] scenderanno in campo con un obiettivo preciso: contrastare l'operato dell'attuale giunta di sinistra formata da pci, psi e pri. Ieri a Genova i rappresentanti della lista verde hanno detto che l'amministrazione ha approvato il nuovo piano regolatore a pochi giorni dalla scadenza della legislatura.

Appello del Sunia

E' [illegible] arrivo [illegible] di [illegible]

GENOVA. Entro marzo diventeranno esecutivi [illegible] sfratti, mentre il Comune fa sapere [illegible] avere a disposizione per chi è [illegible] casa soltanto 200 alloggi.

Nella sede del sindacato inquilini Sunia in via San Luca giungono [illegible] segnalazioni di casi disperati. Alcune famiglie, nella speranza di trova[illegible] uno spiraglio alla situazione, hanno deciso [illegible] separarsi, ospitati tra parenti e amici.

Il segretario del Sunia, Silvia Vezzani, ha inviato [illegible] lettera di denuncia al presidente della Camera, Nilde Jotti, in cui si chiede la sospensione degli sfratti sino alla fine dei campionati mondiali di calcio. In caso contrario, [illegible] decise azioni di protesta.

Le case offerte dal Comune agli sfrattati sono 160 appartamenti [illegible] nuove costruzione al Cep e circa [illegible] abitazioni di risulta delle precedenti assegnazioni. [p. c.]

Alla Fiera di Genova una delle esposizioni di più largo successo

La primavera in «vetrina»

Dal 30 marzo la tradizionale rassegna

GENOVA. Dal [illegible] marzo all'8 aprile si svolgerà a Genova la tradizionale «Fiera di Primavera», festa che [illegible] passato (ma anche oggi) ha fatto arricciare qualche naso [illegible] solo in città perché [illegible] manifestazione è stata definita «troppo generica e poco qualificante», ma che, [illegible] onor [illegible] vero, ha ottenuto sempre un grandissimo successo di pubblico.

Tra l'altro, sarà aperta dal pomeriggio alle 15 sino alle 23 (con la sola esclusione di dome[illegible] [illegible] con la chiusura finale alle 20), mentre solo il sabato e alla domenica sarà aperta sin [illegible] mattino alle 9,30. La «Fiera di Primavera», giunta alla 21ª edizione, sulle ali dell'OEI, la società che la gestisce e la organizza, tramite il suo presidente avv. Gianni Meneghini, [illegible] la collaborazione dell'Ente Fiera, ha quindi una sua precisa giustificazione.

D'altro canto, occupa tutto il padiglione fieristico (fatto che accade solo con il Salone Nautico e [illegible] Euroflora) forte di 1100 espositori, spaziando dai problemi della [illegible] a quelli [illegible] tempo libero, delle vacanze, dell'arredamento, dell'artigianato, del collezionismo, oltre che del settore classico del «regalo». Squadra che vince, dunque, non si cambia.

[illegible] novità — hanno spiegato l'avv. Meneghini, insieme al presidente della Fiera, Giuliano Pennisi e al segretario generale dell'ente, Giuseppino Roberto — sono inserite nel solco della più consolidata tradizione: ci sarà un padiglione dedicato alla regione [illegible] Odessa, [illegible] prodotti artigianali e gastronomici; ci sarà [illegible] padiglione legato agli stessi temi dedicato invece al Friuli Venezia Giulia presentata anche come regione di va[illegible]; sono previsti addirittura corsi specializzati per imparare tutti i segreti dalla coltivazione delle piante d'appartamento.

[illegible] è previsto un ampio maneggio, con cavalli da corsa e da salto, con feste e una sorta di «rodeo» simulato.

Sono confermate le iniziative [illegible] sempre presenti alle manifestazione: mostra della pipa e gara di lento fumo, rassegna del piccolo antiquariato, esposizioni d'arte e rassegna delle novità librarie.

Ancora una volta, si è voluta abbinare la manifestazione a un'azione promozionale a favore del mezzo pubblico. Per due giorni — il 31 [illegible] il 4 aprile — chi si presenterà alle biglietterie, esibendo il biglietto del mezzo pubblico che comprovi il viaggio, otterrà [illegible] sconto di duemila lire [illegible] prezzo del ticket d'ingresso. L'anno scorso si ebbero usciti lusinghieri: si passò dal 13 al 20% dei visitatori che avevano privilegiato il mezzo pubblico. [p. l.]

L'iniziativa di Regione, Provincia e altri enti culturali

Parte il «progetto Beckett»

Incontri, dibattiti e spettacolo-laboratorio

GENOVA. Mentre a Venezia il Godot di [illegible] Beckett [illegible] appresta a calzare le «scarpe tennis» di Enzo Jannacci che in coppia [illegible] Giorgio Gaber ha deciso di trasformare la celebre [illegible] esistenzialista in una pantomima. Limite della farsa. Genova lancia [illegible] serie di iniziative culturali sull'opera del grande drammaturgo irlandese.

Il «Progetto Beckett», illustrato ieri mattina in Regione dall'assessore alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano, partito nei giorni scorsi con alcune letture drammatiche dei testi più significativi di quel Teatro dell'Assurdo tanto caro, oltre che a Beckett, a Ionesco, Genet e Adamov, continua con una serie di appuntamenti e incontri nell'ambito universitario con uomini di teatro (attori, registi e scenografi) che si sono occupati di Beckett.

Il programma degli interventi, curato dal Teatro dell'Ateneo con il regista Roberto Tomasello e realizzato [illegible] un progetto [illegible] professor Eugenio Buonaccorsi, titolare della cattedra [illegible] [illegible] del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Genova, [illegible] prende anche la realizzazione [illegible] uno spettacolo-laboratorio allestito dai registi Federico Tiezzi, Nanni Garella e Gino Zampieri.

L'itinerario dell'universo beckettiano, dopo il seminario di Carlo Quartucci [illegible] svolgimento in questi giorni dedicato al linguaggio teatrale, proseguirà il 12 aprile al [illegible] Duse con [illegible] spettacolo, realizzato dallo stesso Quartucci, «La zattera di Babele».

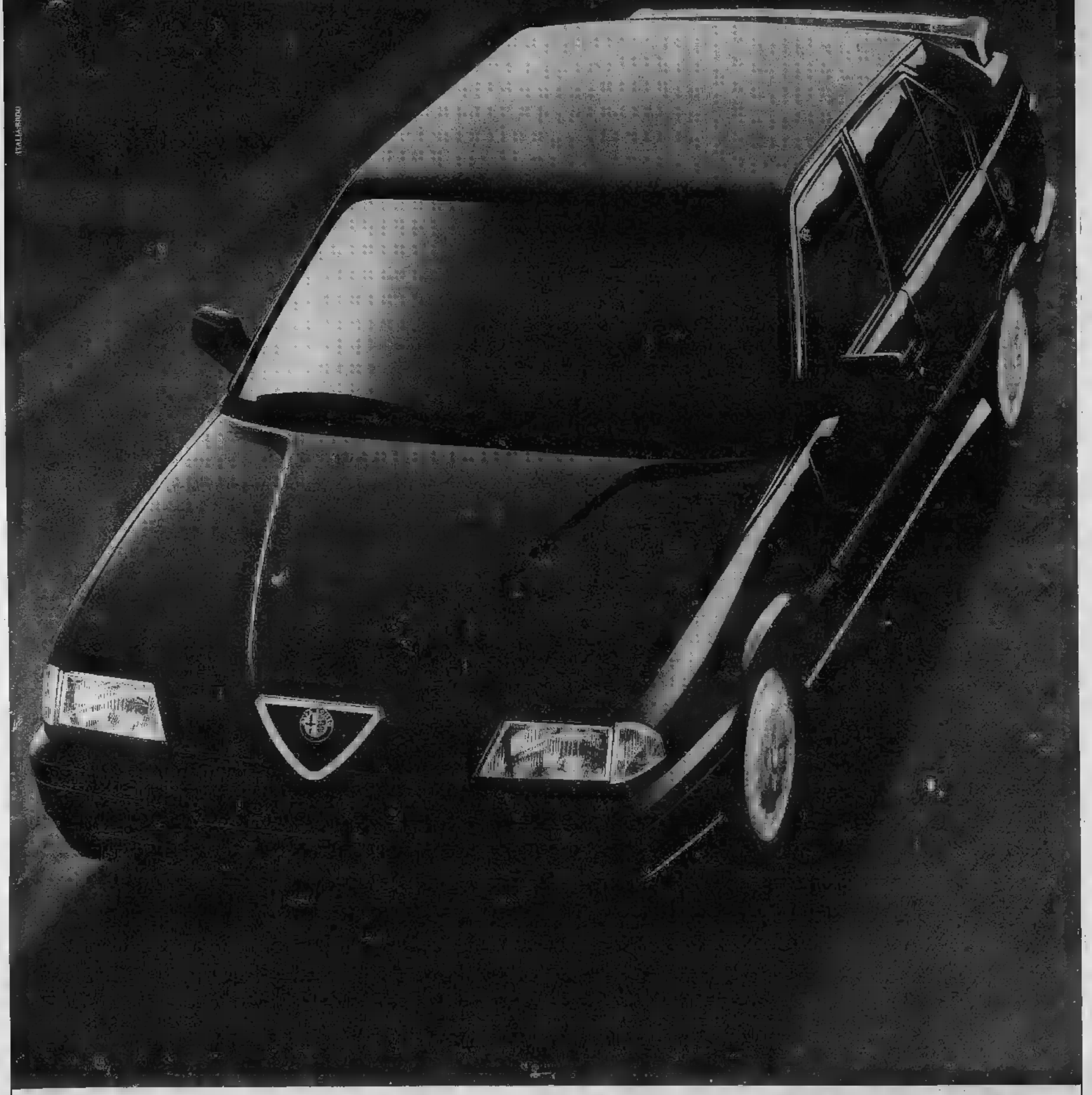
Il «Progetto Beckett», patrocinato [illegible] Regione e dal Comune di Genova, in collaborazione con [illegible] Provincia, il Teatro di Genova, il Teatro della Tosse, la Rai, il centro Galliera, il British Council e altri enti, si concluderà il 20 e il 21 aprile con un convegno di studi. Le due giornate [illegible] lavori saranno dedicate all'opera [illegible]ckett, [illegible] sua fortuna in Italia e all'influenza esercitata nel panorama drammaturgico con[illegible]

Al convegno parteciperanno autorevoli studiosi, critici e registi italiani e stranieri fra i quali Edoardo Sanguineti, Giorgio Strehler, Antonio Calenda, Giancarlo Sepe e altri.

Ma del linguaggio teatrale e dello stesso Beckett si parlerà ancora nei prossimi mesi, dopo la formazione delle [illegible] amministrazioni degli enti locali che si rinnoveranno il 6 maggio.

Lo hanno auspicato, oltre a Valenziano, Fabbri e Menini, direttamente interessati alle elezioni, anche i rappresentanti [illegible] Teatro dell'Ateneo guidati dal regista Roberto Tomasello e il prof. Eugenio Buonaccorsi che ha riconosciuto l'impegno nei confronti di un genere teatrale non sempre facile e popolare. [m. b.]

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.



[illegible] DI SERIE AD APERTURA DIFFERENZIATA. INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT. ACCENSIONE DIGITALE. SERVOSTERZO. 4x4 A CONTROLLO ELETTRONICO. ABS. ACCIAI [illegible].

LA SPORTIVITÀ ENTRA IN UN'ALTRA DIMENSIONE. La nuova 33 imbocca le strade d'Europa per proporre un [illegible] concetto di sportività. Nata dalla tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, la nuova 33 esalta le leggendarie doti Alfa, attraverso una rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Il nuovo design è stato studiato per un migliore CX. La tenuta di strada, la sicurezza attiva e la sportività vengono elevate a potenza con nuovi assetti e nuove soluzioni tecniche, per offrire prestazioni assolute nel massimo comfort. Con la [illegible] 33 [illegible] la [illegible] dimensione della sportività e del piacere della guida.

ALFA ROMEO

Il pci chiede la trasformazione della società in un vero e proprio Ente Fiera

Chiavari salva la biennale?

Una nuova proposta per la Mostra del Tigullio

DAL NOSTRO

Nel 1793, quando a Chiavari si tenne per la prima volta l'«Esposizione circondariale», rassegna di artigianato promossa dalla Società economica per incentivare concretamente le attività economiche cittadine, l'Esposizione internazionale di artigianato di Parigi, forse la più importante e «storica» rassegna del settore, [illegible] il limbo delle buone intenzioni. Il primato di Chiavari e del Tigullio nel campo delle attività artigiane non può quindi essere contestato.

Per quasi duecento anni la «Mostra del Tigullio», la biennale erede [illegible] esposizioni settecentesche, ha continuato a testimoniare l'interesse e la vitalità del settore. Purtroppo, [illegible] quattro anni a questa parte, la Mostra non è più stata [illegible]ta. E c'è il rischio che anche l'appuntamento [illegible] bicentenario, nel 1993, trascorra nel silenzio.

Per evitare quello che potrebbe trasformarsi nell'ennesimo smacco alla città, il gruppo consiliare del pci ha presentato ieri una proposta, che sarà discussa prossimamente in Consiglio comunale. Spiegano Getto Viarengo, consigliere comunale, e Leonardo Bergamini, del direttivo pci: «Chiavari ha già perso l'appuntamento con i Mondiali, ormai imminente, e non ci risulta abbia organizzato nulla per le Colombiane del '92; per [illegible] di risalire la china, dando nuovo impulso a una manifestazione dalle grande potenzialità, [illegible] sempre valorizzate in modo giusto, bisognerebbe cercare di non perdere anche l'appuntamento con il bicentenario della Mostra del Tigullio».

La diretta rivale. Un'immagine dell'Expo Fontanabuona che ha preso il posto della Mostra del Tigullio (Foto Barni)

Continuano i due esponenti pci: «Ecco quindi la nostra proposta: trasformare la srl che in questi anni ha promosso la [illegible] nifestazione in un ente Fiera vero e proprio, coinvolgendo nella [illegible] gestione, oltre agli attuali soci (Comune di Chiavari, Società economica e Camera di commercio) anche gli altri Comuni del comprensorio. La Mostra deve diventare davvero "del Tigullio", e quindi non escludere la possibilità di ospitare, ad esempio, una rassegna di nautica a Sestri Levante o una esposizione di agricoltura e artigianato a Calvari o Cicagna».

Ciò che conta è che si cambi la mentalità. Quella [illegible] mentalità che ha finora impedito ai seggiolai chiavaresi, nonostante le indubbie benemerenze «storiche», di partecipare con i loro prodotti a «Promosedia», [illegible] fiera internazionale specializzata che si tiene [illegible] anno a Udine e dove, commenta Viarengo, «i chiavaresi [illegible] si [illegible] mai presentati. Perché?».

Su questo punto i due promotori si [illegible] soffermati a lungo. «Bisogna evitare l'errore del recente passato, e cioè fare una Mostra che piaccia solo ai chiavaresi: macramè, le sedie Campanino, i velluti e basta. Queste cose non devono mancare, anzi [illegible] valorizzate e vedremo poi come. Ma la Mostra [illegible] Tigullio dev'essere soprattutto un'occasione di incontro tra le aziende [illegible] e gli imprenditori di altre regioni: dev'essere [illegible] modo di fare affari, di portare sviluppo. E [illegible] c'è la volontà, e il serio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, i mezzi economici si possono trovare».

L'ultima edizione della Mostra, nell'86, sembrò imboccare proprio questa strada, anche [illegible] le polemiche non mancarono: «sfrattati», a quasi, sedie e velluti, si puntò sulle aziende elettromeccaniche ed elettroniche, sulle cooperative, sulla nautica, sul marketing, l'immagine e la comunicazione. [illegible] alla chiusura della rassegna Lavagna e Sestri Levante chiesero, quasi ufficialmente, di poter entrare nella srl che organizza la rassegna. «Ma da allora in poi non [illegible] successo nulla», commenta Viarengo.

Artigianato e tradizione, comunque, non devono essere dimenticati. Anzi. [illegible] parla di un [illegible] d'idee a livello nazionale per il progetto [illegible] un nuovo modello di sedia. La premiazione dovrebbe [illegible] [illegible] la Mostra del Tigullio.

Marco [illegible]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
[illegible] Mori [illegible] moglie, [illegible] condannato

Un automobilista spezzino, Luciano Donati, 68 anni, abitante in via Roma 188, è stato processato ieri mattina in tribunale a Chiavari per omicidio colposo. L'uomo è stato condannato a tre mesi di reclusione per la morte della moglie, Iolanda Benedetti, 63 anni, deceduta [illegible] un incidente stradale avvenuto il 5 marzo dell'86 sull'autostrada Genova-Spezia nei pressi [illegible] Carrodano. La donna viaggiava come passeggera sull'auto condotta dal marito, che sbandò improvvisamente, forse per un colpo di sonno.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Ordine del giorno per [illegible] Finarvedi

Il Consiglio comunale [illegible] Sestri Levante ha approvato, [illegible] sua ultima seduta della legislatura, un ordine del giorno sul «caso Finarvedi», nel quale si impegna [illegible] giunta [illegible] attuare, di [illegible] Usl e Regione, ogni possibile intervento di tutela e controllo ambientale nella [illegible] di Riva Trigoso interessata dalla nuova fabbrica in via di ultimazione [illegible] parte della Finarvedi. L'ordine del giorno, che ha toni [illegible] «severi» anche se di fatto ribadisce [illegible] necessità di controlli e verifiche che comunque, per legge, devono [illegible] svolte d'ufficio da Usl e Regione, ha suscitato reazioni negative negli ambienti della Finarvedi. Nei giorni scorsi anche gli ambientalisti erano intervenuti sull'argomento contestando la realizzazione del laminatoi.

CHIAVARI
[illegible] Un nuovo edificio [illegible] il [illegible]rconi»

Un nuovo edificio per il liceo scientifico «Guglielmo Marconi» di Chiavari. A chiederlo, con un documento inviato alla Provincia, il Consiglio d'Istituto del liceo. Nella richiesta viene illustrato il fabbisogno di aule (30), [illegible] laboratori e di servizi che sarebbero necessari per il buon funzionamento delle scuola, «oggi costretta in un edificio insufficiente, in condominio con l'Istituto Tecnico, e in [illegible] succursale che ha locali poco idonei».

RAPALLO
[illegible] Schiacciato [illegible] «vespista»: [illegible] grave

E' rimasto schiacciato tra un furgone e un autotreno con la sua Vespa. E' [illegible] ieri mattina a Vittorio Costa, 62 anni, abitante a Rapallo in via Cassottana 26/7. Mentre procedeva in via Mameli in direzione del centro di Rapallo, si è infilato tra un furgone fermo [illegible] in doppia fila [illegible] un autotreno Volvo che stava effettuando un sorpasso, condotto da Luigi Olivari, [illegible] anni, residente a S. Margherita in via delle Rocche 28. La Vespa è stata agganciata dall'autotreno con la ruota anteriore ed è stata trascinata per alcuni metri. Costa è stato trasportato all'ospedale di Rapallo, da dove poi è stato trasferito in prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura del bacino al S. Martino.

La sentenza del tribunale dopo l'esposto di un consigliere

Zoagli, tutti assolti

Sindaco e assessori erano accusati di «abuso di atti d'ufficio»
Al centro della vicenda l'appalto per la raccolta dei rifiuti urbani

[illegible] Sono stati tutti assolti, «perché il fatto non costituisca reato» gli amministratori comunali di Zoagli accusati di «interesse privato in atti d'ufficio» (poi derubricato in «abuso d'atti d'ufficio») per avere, alla fine dell'85, prorogato l'appalto per il trasporto e lo smaltimento dalla spazzatura alla ditta che già svolgeva il servizio, nonostante vi fosse un'offerta, ad [illegible] prezzo inferiore, da parte di una ditta [illegible]. Il pubblico ministero aveva invece chiesto [illegible] condanna a sei mesi di reclusione.

Nella vicenda, originata da un esposto al Coreco e alla Pro[illegible] del consigliere provinciale del msi-dn Francesco Casaretto, [illegible] rimasti coinvolti il sindaco Agostino Santangelo e gli assessori Carlo Peirano, Pierluigi Marchesi, Luigi Botto, Andrea Chichizola, che ieri si sono presentati in aula difesi dall'avvocato Giancarlo Moretti. Gli amministratori si [illegible] sempre giustificati affermando che, in un settore delicato come quello dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dove basta una sospensione del servizio per mettere in crisi una città (è successo a Chiavari ancora pochi giorni fa), «non sempre l'offerta migliore è quella più conveniente dal punto di vista economico, ma quella che assicura le maggiori garanzie».

E per questo si era deciso di [illegible] [illegible] dell'offerta della ditta «Antonio Nucera» di Carasco, che proponeva di effettuare il servizio per 73 milioni annui, e di prorogare invece l'appalto al «Caat» di Rapallo, al costo di 76 milioni e 500 mila lire annue. Inizialmente la cifra richiesta era an[illegible] superiore, [illegible] milioni, poi fu ridimensionata. Rimanendo comunque più alta [illegible] quella della ditta Nucera; e quel tre milioni e mezzo in più sono stati il motivo di partenza [illegible] procedimento contro il sindaco Santangelo e gli altri assessori.

[illegible] quali erano le «maggiori garanzie» che, alla fine dell'86, convinsero gli amministratori zoagliesi a scegliere l'offerta più costosa? Lo ha spiegato al giudice l'assessore Pier Luigi Marchesi: «La ditta che già lavorava per noi aveva accesso alla piazzola di carico a [illegible] di Tonnego, proprietà del Comune di Rapallo, e disponeva di tutte le autorizzazioni [illegible] rie. Nucera, invece, operava nella discarica [illegible] Lavagna dove, a quanto ci risultava dalla documentazione in nostro pos[illegible] era espressamente vietato ospitare, anche per poco tempo, rifiuti di altri Comuni. Chi si garantiva che una volta affidato il servizio a questa ditta il Comune di Lavagna [illegible] avrebbe opposto difficoltà?».

Un punto, questo, apparso piuttosto controverso anche in udienza. La vicenda comunque ha avuto [illegible] epilogo curioso: pochi mesi dopo i fatti, improvvisamente, il Caat perse l'uso della discarica piemontese do[illegible] fino a quel momento aveva scaricato, e il Comune di Zoagli fu costretto a rivolgersi alla ditta concorrente, [illegible] «Nucera», che dalla primavera dell'87 [illegible] oggi ha sempre svolto, regolarmente, il servizio. (m. r.)

Il Consiglio comunale [illegible] di nuovo rinviato l'esame della pratica

Recco, altro no alla discoteca

Il Comune nega la licenza ai privati

RECCO. L'amministrazione comunale non darà il nulla osta [illegible] la realizzazione dalla sala al pianterreno del palazzo dell'ex Pro Loco di via Ippolito d'Aste. La pratica, che doveva essere discussa l'altra sera in Consiglio comunale, è slittata alla prossima riunione e quindi, viste le elezioni di maggio, alla prossima legislatura.

Dure sono state le reazioni dei professionisti che hanno realizzato il progetto e dei privati che si [illegible] impegnati a finanziarlo.

Dice l'architetto Luca Palumbo: «Sembra che i gruppi di minoranza [illegible] siano rifiutati di votare la proiton perché, hanno detto, sarebbe stato fatto in zona Cesarini. E' falso. La pratica è a conoscenza di tutti da almeno un anno e mezzo. A questo punto [illegible] si può pensare ad altro [illegible] e rallentamenti dettati da qualche interesse politico o privato».

Continua il socio, architetto Graziano Ferrari: «Il primo progetto lo abbiamo presentato più di un [illegible] fa alla commissione edilizia [illegible] Comune di Recco. Ci è stato [illegible] perché contrastante con il Piano regolatore generale e con la convenzione al suo tempo firmata tra il Comune e il proprietario del terreno. Abbiamo allora presentato un secondo progetto, opportunamente modificato per rispondere alle indicazioni della commissione edilizia. Non lo hanno nemmeno esaminato. Ci ha [illegible] inviato una risposta scritta il presidente [illegible] commissione, l'architetto Mario Colonna, comunicandoci che non esiste [illegible] corrispondenza con la convenzione e che quindi il nostro progetto [illegible] verrà preso in considerazione, né verranno accettati dei nuovi».

Prosegue Ferrari: «La convenzione stabilita nel '73 [illegible] è più valida in quanto il Comune ha variato le destinazioni previste per la zona dal piano regolatore. Da box e servizi si è passati a zone di servizi turistici e sociali. Ci deve spiegare quindi l'architetto Colonna come facciamo a presentare un progetto che rispetti al tempo stesso sia la convenzione che la normativa dettata dal piano regolatore».

Il progetto prevede la realizzazione di una sala ad uso discoteca, piano bar, video, esposizio[illegible]. L'immobile che la dovrebbe ospitare è passato di proprietà del Comune, ma il recchese Lorenzo Bozzo possiede [illegible] diritto [illegible] usufrutto trentennale.

[illegible] Luca Palumbo: [illegible] [illegible] secondo ricorso al Tar, per la concessione negata al nostro progetto, e ci riserveremo di fare eventuali denunce a carattere penale se ci saranno gli estremi dell'interesse privato in atti d'ufficio. Chiederemo inoltre una sospensiva per tutti i lavori del Comune previsti nei piani superiori». (r. p.)

PIASTRELLE

VASTISSIMA SCELTA PRIMARIE MARCHE
DISPONIBILI SUBITO

10 - [illegible]5 - 20.000 A MQ IVA COMPRESA

SANITARI - IDROMASSAGGIO
ARREDAMENTO BAGNO E CUCINA

VILLA boutique del bagno

SEDE UNICA

Via S. Zita 19/r - [illegible] - Tel. 010 [illegible] - 56.60.90

TI OFFRE UNA

GRANDE OPPORTUNITA'

PAGAMENTO 10 MESI

SENZA INTERESSI

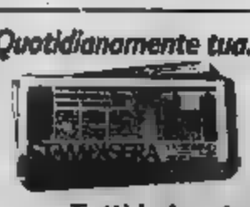
Nella [illegible] la speranza!

Aiutateci [illegible] finanziare la ricerca scientifica sulla [illegible]

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis - 10128 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni [illegible]

VIVITORINO

avvenimenti [illegible] divertimenti dal tramonto all'alba

Pallanuoto: domani l'«impossibile» sfida di Camogli al Pescara

Recco e Mameli al bivio

Con Volturno e Ortigia vietato fallire

Applicando la «teoria delle fa- presa in prestito dal ...lo alla massima serie di pallanuoto, si può rilevare ... ciascuna delle liguri, all'inizio del ritorno, abbia una precisa collocazione. Il Savona è nella prima fascia, quella d'eccellenza, che si preoccupa solo di affrontare i playoff in posizione di forza. Il Recco è nella seconda: oscilla tra entrata diretta nei playoff (6° posto) e rischio di ricorrere allo spareggio con 3ª e 4ª di A2 (7°-8° posto). Il Camogli è nella terza, sospesa tra playoff e playout. Infine la Mameli nell'ultima, che ... per ... fine evitare la A2.

Volturno (6)-Erg Recco (11). S. Maria Capua Vetere, arbitri Clara e Tornabene. Si gioca alle 16 per consentire la ripresa in diretta delle ultime ...i dell'incontro (telecronaca su Rai2 e partire dalle 16,50). La consapevolezza delle telecamere potrà far ... al Recco la voglia di giocare? Formiconi, nel lungo viaggio verso la Campania, ... ha molti motivi per riposare tranquillo. ... margine ... errore per la sua squ... (e quindi anche per lui) è ridotto a zero. Le Florentia incalza a ... punti, c'è il pericolo di perdere l'ammissione diretta ai playoff. E' ... che, esclusi dalla porta, si può passare dalla finestra (spareggio con una squadra di A2), ma una società ambiziosa come il Recco difficilmente tollererebbe lo smacco. In ... si pensieri di Baldinati e C. c'è ... uomo solo: Bebic, capocannoniere della A1 ... ben ... reti di vantaggio su personaggi del calibro di Polacik ed Estiarte. Sabato ... ha ...gnato 10 reti a Civitavecchia contro le Fiamme Oro.

Florentia (9)-Savona (17). Nannini, De Stefano e Maroia. L'inizio dovrebbe ... alle 17,40 come da programma. Ma ... fatto che nella vasca fiorentina si siano nel pomeriggio anche gli Italiani «primaverili» di nuoto rende lecito dubitare ... rispetto dell'orario. Una ... discrepanza tra le due anime della Fin, nuotatoria e pallanuotistica. Quest'ultima ... è impuntata e ha rifiutato ... posticipare l'orario di inizio, ricordando come la partita debba anche essere trasmessa ... RadioUno (18,35-18,50). C'è il rischio che la gara inizi comunque in ritardo (alle 16 inizia il nuoto, con in programma 6 finali) e che la Fl... paghi una multa salata. Ma la Rari, qualunque ... il momento del via, è caricata a mille. Massimiliano Ferretti martedì è stato «graziato» dalla Commissione d'appello: le sue dichiarazioni pepate a termine ... Canottieri-Savona hanno portato solo un'ammonizione con diffida (più 300 mila lire di multa ... società per responsabilità oggettiva). Il centroboa perciò sarà domani con i suoi compagni in vasca. E i tifosi della Rari, a Firenze con due pullman, allestiti a spese della società, potranno incitarlo a pieni polmoni.

Camogli (7)-Pescara (16). Boschetto, Agliaforo e Dani. Fa ... sul Nervi. Arbitri Santoro e Grosso.

Lazio (7)-Leonessa (20). A Civitavecchia (ore 19) ogni risultato diverso ... successo ospite sarebbe una grossa sorpresa. Arbitri ... e Panfili.

Racing (5)-Arenzano (6). Ultima contro penultima di fronte ancora a Civitavecchia (ore 16) con in palio ... buona fetta ... salvezza. I liguri, ricaricati dagli ultimi risultati, possono sperare ... due punti. Arbitri: Alfieri e Di Laurenzio.

Catania (13)-Sori (11). E' l'incontro sulla carta più equilibrato, con due squadre alla ricerca di una fisionomia: chi perde rischia di dispu... un ritorno ... stimoli, all'andata fu ... equo 8-8. Arbitri: Auriemma e Dionoro. [g. a.]

LA A2

Quattro liguri a caccia di vittoria

La prima ... ritorno in A2 potrebbe riservare ... liguri più soddisfazioni che nei match d'andata.

Narvi (7)-Clearwater (11). All'andata si concluse con un rocambolesco 13-13, ... incontro che per i genovesi poteva sembrare l'inizio di una stagione interessante. Così non è stato: Misaggi e c. ... in una posizione pericolosa anche se domani, con i generosi e nulla più catanesi, il successo non dovrebbe sfuggire. Arbitri Leonardi e Petronilli.

Roma (17)-Como (13). Civitavecchia: così parte il pallanuoto-day (14,15). Arbitri Coppola e Melis.

Bogliasco (8)-Salerno (14). Vendicare il 14-4 dell'andata e ottenere due punti vitali per la lotta salvezza: questo l'obiettivo dei locali, caricati dal

Capurro del Recco

anche le beffe dopo la partita ... la Florentia: 300 mila di multa. Zappalorti squalificato per due turni, il presidente Sposicchi sino al 30 maggio ... La compagine di Lastrico non può perdere: l'Ortigia diverrebbe irraggiungibile, la A2 più vicina.

Fiamme ... (1)-Posillipo (17). Civitavecchia, Capodicasa e Gervasi. Partita senza storia con i locali in pratica già in ... e senza Capobianco (1 giornata di squalifica) e Coleino (2 giornate).

Canottieri (18)-Civitavecchia (17). Scandone, De Meo e Pinato. Possibile ma non probabile che il ridimensionato Civitavecchia impensierisca la capolista.

Danilo Sanguinetti

Volley: panoramica su C2 e D

Ideal, beffa nel recupero

C'è da perder la testa a tentare di raccapezzarsi nelle classifiche dei campionati regionali. Gli stessi recuperi delle giornate perse all'inizio sono stati rinviati e tentare di stabilire graduatorie di valori accettabili non è affatto facile. C'è ... augurarsi almeno che un'esperienza simile serva ... precedente alla Fipav per non tornare a organizzare tornei che sembrano lotterie.

C2 maschile. Il recupero infrasettimanale Ideal Lavagna-Villetta Genova è finito 3-1 per gli ospiti (la partita originariamente era finita 3-2 per i locali ma ... per ... errore di trascrizione del referto arbitrale). Perciò il Villetta diventa la prima avversaria delle due ...polista S. Stefanese e 2A Albisola (che però devono recuperare lo scontro diretto rinviato sabato). Il 2A (24) riceve domani (ore 18) l'Ideal Lavagna (14), la S. Stefanese (24) è in casa (via Vastato, 21) del Recco (4). Il Villetta (22) è attaso (Marchesani, 18) dal S. Pietro Chiavari (4). Completano il programma S. Pio X Loano (18)-Coopsette Lavagna (6), S. Martino Sanremo (10)-Olympia Voltri (4) e Primizie Ceparana (18)-Primavera Imperia (16). Nelle ... under ... di domenica ... si sono qualificate il Car Spezia e l'Imperia.

... femminile. Alcune squadre recuperano in settimana le partite rimandate lo ... week-end a causa delle finali under: per la precisione Albisola-Maurina e Amatori-Rapallo. A proposito delle finali regionali under 18, responso a sorpresa: l'assurda formula del duplice scontro a sorteggio ha lanciato nella fase nazionale Riviera a Rapallo. Sulla prima squadra nulla da dire: ha battuto seccamente le due avversarie. Ma le levantine, battute 3-0 dai Riviera, hanno dovuto vincere 3-0 sul Ceparana (lasciando pochissimi punti alle rivali) per qualificarsi.

Il programma della 5ª di ritorno: Gabbiano (0)-Ceparana (6) alla Ruffini di Imperia (ore 18); Norde Lavagna (16)-Albisola (8) in via Dante (21); Maurina (20)-Cffs Sampierdarena (6) alla Ruffini (21); ... (20)-S. Pio (10) alla Casa della Gioventù (21); Verazze (12)-Genova 92 (26) e Mater Sanremo (24)-Amatori (16) a Villa Ormond (19,30).

D maschile. Il campionato ... 3a di ritorno. Pochissime squadre non hanno almeno una gara da recuperare. Il programma: Spezia (8)-Carcare (16); Levanto (14)-Fiamma (10); Rapallo (10)-Chiavari (8); Weak Point (18)-Don Bosco Genova (6); Ceparana (2)-Vima (8).

D femminile. Il girone B sta concludendo in queste giornate la regular ... un turno infrasettimanale. Nell'A ultima giornata che ... fornirà tutti i responsi perché vi è ... recupero (Buzzoni-Arma) da effettuare. Il turno prevede Navalcavi (0)-Vima Arma (4); Savona (14)-Buzzoni (14); Carcare (14)-Masone (12); Arcobaleno (20)-Quiliano (18). [d. s.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

E' scattata la serie D

E' iniziato il campionato di serie D. Nel girone ligure ci ... 7 squadre: la vincente salirà in C. La grande favorita è ... Rn Lavagna, sua principale avversaria dovrebbe ... la Crocera. Le neopromosse sono l'Aragno, l'Entella ... e il Sestri Ponente. Risultati della prima giornata: Vallescrivia-La Crocera 9-15; Aragno-Lavagna 5-15; Entella-Sestri 11-8.

CALCIO DONNE

Le... Chiavari ... quasi ... B

CHIAVARI. Aumenta il vantaggio del Levante Chiavari nel campionato di C femminile: per le ragazze di Longinotti sono ... i punti ... vantaggio sulle più immediate inseguitrici, Sarzana e Albenga. La B dovrebbe esser ... fatta: manca un punto, l'attesa solo la conferma della matematica. Risultati: Levante-Arci Turano 3-1; Sampierdarenese-Anpi Casassa 4-1; Colombo 9-2; Albenga 0-1; Sarzana-Sampdoria 0-0. Rip. Gheparda. Classifica: Levante p. 23; Albenga e Sarzana 18; Sampierdarenese 15; Gheparda Quarto 14; Sampdoria 13; Arci 12; Anpi 4; Colombo 3.

GOLF

Tre vincitori in Coppa Tigullio

RAPALLO. ... è disputata lo scorso fine settimana sui green del Gc Rapallo la Coppa Tigullio, classica del calendario (è in programma dal '52), con formula medal in due giornate. Nella 1ª categoria ... vinto Massimo Bolgé con 135 colpi colpi (70+65); nella 2ª Giorgio Mariani ... 139 (68+71). ... Silvio Sanguinazzi ... 140 (66+75).

BASKET

Gli italiani per disabili

LOANO. Per la prima volta in Liguria, contemporaneamente i palasport di Loano e Spotorno ospitano, domani e domenica, le fasi nazionali del campionato italiano di basket in carrozzina per l'assegnazione del 10° scudetto. ... partecipanti: S. Stefa... (Ancona), AstrHa (Bari), Briantea (Cantù), Jesolo Sport, Giaguaro (Pesaro), Polisportiva Milanese, S. Lucia (Roma) e Uicep (Torino). Gli incontri sono in programma ai palasport di Serra e Fey, sabato alle 17 e 19 e domenica alle 9 e 11. La finalissima a Loano domenica.

Oltre 500 atleti alla manifestazione di Sampierdicanne

Gli «assalti» al titolo

Chiavari ospiterà da mercoledì prossimo gli Italiani Giovani di scherma
Grande gara, pur tra mille difficoltà, per la società del presidente Boletto

CHIAVARI. Pur tra mille difficoltà, ... Chiavari Scherma riesce a portare nella città capoluogo «morale» del Tigullio un campionato a livello nazionale. Da mercoledì prossimo, 28 marzo, a domenica 1° aprile il palazzetto dello sport ... Sampierd... sarà infatti il teatro dei ...nati italiani individuali di scherma riservati alla categoria Giovani (cioè alla categoria tra i 18 e 20 anni).

Dopo aver organizzato i campionati italiani Cadetti e Juniores (nel gennaio '88) e i campionati Italiani di Seconda categoria (dicembre '88), la società presieduta dal geometra Nicola Boletto non poteva che fare ... salto di qualità: e la Federscher... ha voluto premiare l'eccellente lavoro svolto nelle citate occasioni assegnando loro la manifestazione seconda in ordine di importanza in campo nazionale ai soli Assoluti.

«La prossima settimana — assicura il professor Aldo Spano, ... d'arme della Chiavari Scherma — potremo vedere in azione i futuri Numa e Borella e le future Vaccaroni. A Chiavari arriverà il fior fiore della new wave azzurra. Ci sarà chi difenderà i colori italiani alle Olimpiadi di Barcellona. Pertanto, un evento di grande richiamo per i tecnici, ... anche ... appuntamento da non ... per chi non è addentro a questo meraviglioso sport. Poter osservare un combattimento dal vero regala sensazioni che nessuna ripresa televisiva può dare».

Ma se l'importanza dell'evento non si discute, fino all'ultimo è rimasta in forse la sua pratica attuazione: la società organizzatrice ha dovuto affrontare ... problemi economici. «La particolare situazione finanziaria del Comune di Chiavari — ricorda il presidente Boletto — ... ha permesso che l'amministrazione ... desse ... mano. Il sindaco Repetto e l'assessore allo ... Ferretto han fatto il possibile per venirci incontro, ma hanno potuto solo fornirci un sostegno morale. Per fortuna la Regione, grazie all'interessamento dell'... allo Sport e Turismo Ernesto Bruno Valenziano, ha coperto parte delle ... organizzative. Per il resto abbiamo avuto la comprensione della Fis e abbiamo rimediato con la solita buona volontà dei nostri consiglieri. Certo, ... pensare come manifestazioni ... questa portata siano rese possibili solo dalla determinazione ... pochi».

... ancora più grave è che i 500 atleti provenienti ... ... le parti d'Italia che prenderanno parte ai campionati, debbano ... alloggiati quasi tutti fuori Chiavari, priva della necessaria capacità alberghiera. Meglio allora pensare al programma della manifestazione per ... cedere ulteriormente alle «malinconie».

... inizia il 28 ... ... la gara di fioretto maschile (inizio alle 8 con i trentaduesimi di finale, finale nel tardo pomeriggio); poi si prosegue il 29 marzo con il f... femminile, il 30 marzo con la spada femminile, il 31 marzo con la spada maschile e il 1° aprile con la sciabola maschile (orari d'inizio e fine, e formula ... tornei, uguali a quello del fioretto femminile).

[d. s.]

In acqua scafi di classe A, gli Ior e i monotipo Asso 99

Genova, vele «regali»

La 4 giorni riservata a imbarcazioni d'altura è ricca ... personaggi
In gara il re di Spagna Juan Carlos, da mercoledì al Cenobio di Camogli

... NOSTRO ...

E' arrivato a Camogli nel tardo pomeriggio di martedì, con una ... modesta e seguito ridotto. Un aereo privato lo aveva lasciato poco prima all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Juan Carlos di Borbone, re di Spagna, abbandonando ogni sorta di protocollo è ... dalla Thema grigio metallizzata ed è entrato ... alla hall dell'hotel Cenobio ... i Dogi, dove è stato accolto dal direttore Franco Orio. Dice il direttore dell'albergo: «Ha salutato il personale presente e si è poi fermato a parlare ... presidente dello Yacht club, Giovanni Novis».

Dopo i saluti e il benvenuto della proprietà del Cenobio, è salito in ... La royal suite, chiave numero uno, o suite «dei Doge». Una settantina ... ... quadri, più quaranta di terrazza che si affaccia sul Golfo Paradi... ... prima ... ventuno, elegantissimo, è sceso nuovamente nella hall e si è avviato a piedi verso il centro di Camogli, raggiungendo un noto ristorante sulla «piazzetta», prenotato ... alcuni amici.

Ieri mattina la sveglia è suo... alle ... e trenta. Dice Franco Orio: «Non ha voluto farsi servire il breakfast in camera: è sceso come tutti gli altri clienti nel ristorante». Poi, in tenuta sportiva, è partito per il porticciolo del Duca degli Abruzzi di Genova dove lo attendeva la sua barca, un quarta classe Ior, per la prima giornata delle regate veliche d'altura organizzate dallo Yacht Club Genova».

Punto di riferimento della vela spagnola, Juan Carlos è infatti un appassionato velista che non disdegna la partecipazione ... più importanti manifestazioni che si svolgono nell'arco della stagione. A Genova è ... prima volta che viene. La sua sembra una visita di cortesia, una specie di atto di pubbliche relazioni a nome dello Yacht Club di Palma ... Maiorca, base del ... (più o meno il «barbecue»), il ... dieci metri, e club organizzatore della ... regate Coppa ... Re e Coppa Principessa Sofia.

Gli addetti ai lavori, però, ... lo danno ... favorito per questa quattro giorni di vela genovese. Bordeggiando lungo il triangolo Charlie o Lido, scelto dall'organizzazione nelle acque antistanti la diga foranea, il suo Bribon, con ... uomini di equipaggio e il tattico (ex Azzurra) Lorenzo Bortolotti, dovrà vedersela con agguerriti concorrenti.

Nella quarta e quinta classe temibili sono i velisti livornesi, che posseggono scafi molto veloci, ... il Canapiglia, il Mostoloso, lo Zenzero e il Pallina; le classi ... invece saranno terreno di conquista per le barche genovesi. Re Juan Carlos dovrà vedersela, al di là delle classifiche, contro timonieri della stoffa di Mauro Pelaschier e Flavio Favini, rispettivamente a bordo di Osama e Salino, entrambi della prima classe. Il programma prevede quattro giorni di regate, sino a domenica, aperte alle classi Ior e dalla prima alla sesta Ior, nonché agli scafi monotipo Asso 99, tipici da lago.

Fabio Pozzo

Le bocce in attività internazionale e appuntamenti di spicco per tutte le categorie

Parola d'ordine: stop alla Chiavarese

Sturla e c. favoritissimi anche domani in Coppa a Arquata

Alla vigilia della seconda prova di Coppa Italia di bocce di categoria A, ... prevede domani e domenica ad Arquata Scrivia una gara tradizionale a coppie, è ... un consuntivo dell'attività che ha caratterizzato questi ultimi 15 giorni.

A livello internazionale, dopo il sofferto pareggio della nazionale maggiore, 17-17, ... la Francia a La Trinité, brillante affermazione dell'Under ... che a Busca (Cuneo) ha battuto i pari ... francesi con un netto 18-10. ... due semifinali di Coppa Europa per Club (contro gli ...zeri del Faubourg doppio successo, sempre per 16-0, ... a Casale Monferrato e poi a Ginevra) della Junior Gaiero che ha messo ... seria ipoteca ... conquista del titolo con la successiva vittoria per 14-2 nella prima finale ... i lionesi dell'Ascul (retour-match il 31 a Lione). Infine, la bella affermazione nel torneo a ... coppie conseguita per l'Italia ... Sturla, Piero Amerio e Birolo a St-Vulbas in Francia.

Il giovane Quaggia della Chiavarese

In campo nazionale la gara a quadrette di Bertolla, 75 formazioni, ha fatto registrare il successo della Nizza Torino (Negro, Amerio, Riviera, Suini) mentre quella ... Alassio, 256 squadre, è stata appannaggio della Chiavarese (Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso). Queste due big, insieme con i casalesi della Gaiero, si annunciano fra le grandi protagoniste del torneo di domani ad Arquata che dovrebbe far registrare oltre un centinaio di presenze. La parola d'ordine è fermare la Chiavarese che anche in Coppa Italia è già al comando avendo vinto la prima prova di qualificazione ad Alessandria, e che in ... ... un'altra affermazione «ammazzerebbe» anche questa competizione.

Serie B: a Genova, Chiavari, La Spezia, Rapallo, Ferrania, Spotorno, Bordighera, Carcare e Savona parte domani il campionato regionale di società, valido per l'assegnazione del Trofeo Raltinto, nuovo nella formula e nel tipo di incontri da giocare. Le 22 società partecipanti, divise in quattro gruppi da 4 e due da 3, disputeranno un girone all'italiana di andata e ritorno incontrandosi sulla distanza ... 7 partite per ciascun ... (2 a terne, 1 a coppie e 1 individuale tradizionali; una prova di tiro tecnico; 2 prove di punto e tiro obbligato, 1 individuale e 1 a coppie). Al termine delle eliminatorie, che si giocano sempre il sabato, per 4 delle 6 vincenti di raggruppamento avrà luogo uno spareggio in campo neutro per accedere al girone finale del 6 e 7 ottobre a Chiavari. In palio da quest'anno anche la permanenza nella categoria: rimarrano in B per il campionato '91 le 16 società meglio classificate e retrocessione delle restanti.

[g. tol.]

A Tuminello e Buffo gli stop più pesanti

Fegino e Sestrese 10 giornate in due

Ecco le squalifiche dei dilettanti che il Comitato regionale ligure ha comunicato ieri in ... quanto meno «avventurosa». In via Bacigalupo a Genova (sede del Comitato) basta che si blocchi il telefax perché scenda il buio organizzativo.

Promozione. Nel girone A il derby Fegino-Sestrese ha lasciato pesanti strascichi anche a livello «giudiziario»: il Fegino perde Tuminello per 3 giornate e Moltini per una. La Sestrese ha Buffo sospeso per 3 turni, Dolcino per 2 e Fileddu per uno, più 300.000 lire di multa. Ma anche il Libarna non ha motivi per sorridere: Talarico fuori per 2 turni, Montelesme, Bizzarro e Zimbardo per uno. Tra le società decimate, anche Sanremo 80 e Varazze: i matuziani hanno squalificati Carbonetto e Trasatti, entrambi per 2 turni (più 350.000 lire di multa); i savonesi Fulcner ... e Piazza per uno (più 250.000 lire di multa). Grimaudo (Cairese); Bertoli (Dianese); Barruti (Millesimo); Monticone (Prà Folgore) sono tutti squalificati per un turno.

... girone B salteranno una giornata Cioce (Baiardo); Farecchio e Musso (Cosmos); Currenti (Garibaldina); Massari (Lavagnese); Belforti e Vergassola (Migliarinese); Schenone (Mo...); Spagliari (Rapallo).

Prima categoria. Il dirigente Modica dell'Orientale è inibito sino al 4 aprile '90. Cambi (Bogliasco 76); Barbieri (Carlo Grasso); Massimo Pezzolo (Fieve Ligure); Grigoni e Pagano (Marina Giulia); Filetti (Pro Recco); Novella e Chessa (Solferino) fermati per un turno.

Seconda categoria. Il guardalinee del Camogli, Terrarossa, è inibito sino al 18 aprile '90. Squalificati per una giornata Lacchetti (Caperanese); Almi (Cogornese); Ponzo (Riese) e Stagnaro Luigi (S. Bartolomeo Lazzarini). [d. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 23 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Scarsella 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Strutture che non funzionano e poca cortesia: la replica del presidente

Imperia, l'Usl sotto accusa

I casi di quattro pazienti «maltrattati»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Mancano infermieri, e questo si sapeva. Non è nemmeno una novità che ci sia carenza di apparecchiature. Ma che venisse a mancare anche il rispetto, questo nessuno se lo sarebbe immaginato. Nemmeno Michele Mastrocicco, anni, d'Imperia, che pure si considera un tipo niente affatto permaloso.

«Lei è fatto male», gli ha detto il medico della Saub incaricato di effettuare il prelievo di sangue. Un'operazione semplicissima. Per Mastrocicco si è trasformata in un martirio: «Guardi qua», dice, dopo essersi tolto la giacca e rimboccato entrambe le maniche. «Due volte mi hanno bucato, prima in un braccio e poi nell'altro. Dopo questi tentativi andati a vuoto, l'assistente, donna, ha lasciato il posto a un collega. Il quale, in modo brusco, mi ha infilato l'ago e mi ha rivolto quella frase: Lei è fatto male. Proprio così mi ha detto, come se fosse colpa mia se sono degli incapaci».

La di Michele è emblematica di come gli utenti, spesso, nelle strutture pubbliche, subiscano vessazioni di ogni genere, il più delle volte avere possibilità di replica.

Se fossi stato una persona anziana, o se il primario non fosse un amico di vecchia data, a quest'ora sarei lì, col mio piede gonfio», racconta Flavio Lanteri, titolare del bar Rondò, a Oneglia, che, dovendo sottoporsi il 1° marzo scorso a un esame Doppler (è l'esame sulla funzionalità dei grandi vasi sanguigni) si è visto mandare a casa perché il medico, quel giorno, non si era presentato. E aggiunge: «Poi, colmo dei colmi, allo sportello dell'Usl, in viale mi hanno dato del cretino: era colpa mia che avevo sbagliato reparto. Non ci ho più visto e sono andato in direzione. Mi hanno finalmente visitato la sera». Un episodio, quello capitato a Lanteri, in cui viene evidenziata la mancanza di rispetto verso l'utente, sballottato da una struttura all'altra, come fosse un pacco postale. Le difficoltà, in questo caso, aumentano soprattutto per chi abita fuori città.

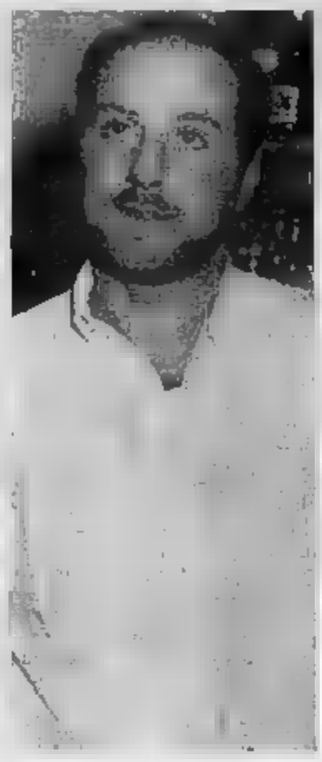
Lia («Il cognome no, per cortesia»), trent'anni, abita a Borgomaro ed è stata per tre volte a tornare a Imperia: le avevano consegnato radiografie di altri pazienti. «Capisco una volta, ma tre mi pare troppo. Per "scendere" a Imperia, mi è toccato sciupare giorni di ferie.

E' stata ancora fortunata: Borgomaro, in fin dei conti, dista appena qualche chilometro dal capoluogo. Problemi seri nascono per chi, di chilometri, è stato costretto a macinarne centinaia. Gennaro Numeroso, papà di Antonio, il bambino di sette anni di Diano Castello, che soffre di una occlusione alle vie biliari (gli è stato trapiantato per la quarta volta il fegato), per una serie di accertamenti clinici clamorosamente distorti, effettuati all'ospedale di Imperia, ha dovuto fare la spola tra la Riviera e Brescia, dove suo figlio è in cura.

Ricorda Numeroso: «Sono dovuto tornare di volata in Lombardia, il timore che mio figlio fosse grave, perché i valori del fegato erano troppo alti. Lo specialista però, si è subito accorto di un errore».

Ma, a tutte queste critiche, cosa risponde il presidente dell'Usl, Ivo De Michelis? «Nel primo caso suggerisco di rivolgersi alla magistratura, alla quale spetta il compito di investigare. Nel secondo, quello dell'appuntamento mancato, credo che il medico fosse indisposto: anche loro hanno il diritto di ammalarsi. Negli altri due, più gravi, anche se dubito che possano essersi verificati, consiglio agli utenti di avvisarci, affinché si possa intervenire, in particolare c'è uno non calibrato».

Maurizio Vazzaro



Continuano i disservizi all'Usl di Imperia. Oltre ai disagi che si registrano nei vari reparti a volte capitano casi assurdi di nelle analisi. Qui un'emblematica immagine di code allo sportello, sopra Flavio Lanteri
[Fotoservizio L. Laura]

VENTIQUATTR'ORE

UN CASO

sovietica
Capo

VENTIMIGLIA. il lanciamissili Usa «Yarnell», che avrebbe perso un'ancora (o forse, secondo altre ipotesi, una sofisticata boa o addirittura un missile) alla fonda davanti a Mentone, a poche centinaia di metri, ma già in acque italiane, riparo di Capo Mortola, era attraccata sovietica. L'episodio, dai contorni poco chiari, è accaduto circa tre settimane fa. Una «bettolina», lunga 60 metri, proveniente forse da Genova o da porto della Toscana, è rimasta per un paio giorni in quella posizione. La nave si sarebbe rifugiata nell'insenatura «perché il mare era mosso»: una spiegazione poco convincente.

TEATRO

Sergio

GENOVA. Sergio Escobar il nuovo sovrintendente del teatro comunale dell'Opera di Genova: è stato deciso la scorsa notte il Consiglio comunale nell'ultima seduta della legislatura. Escobar, milanese, responsabile della direzione marketing e mass media della Scala di Milano, è stato eletto con 38 voti (psi, pci, pri e psdi) su 54. La sua candidatura era stata avanzata dal sindaco Campart.
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

INCENDIO

Brucia il tetto di una casa

AQUILA D'ARROSCIA. Un incendio ha distrutto i locali e il tetto di un'abitazione ad Aquila d'Arroscia. Le fiamme, che hanno minacciato anche altre case che si affacciano sulla piazza principale del paese, sono state originate da un corto circuito. Sono intervenute due squadre di Vigili del fuoco d'Imperia e due di Albenga, che hanno spento definitivamente il rogo in serata. I danni ammontano a circa 50 milioni.

CONVEGNO

«Un elicottero per la vita»

SANREMO. «Un elicottero per la vita» è il dell'incontro previsto per oggi alle 16 nel cinema Ariston Ritz. A cura dello Club Sanremo, il convegno tratterà i temi della protezione civile e dell'uso dell'elicottero in pronto soccorso. Ai microfoni, alcuni dei maggiori esponenti del «Elimedica». Saranno presenti inoltre l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco e il presidente dell'Usl 2, Matteo Anfossi.

Disagi in corsia. Spesso i problemi sono accentuati dalla carenza di infermieri

Bussana, proteste in coda

Disagi nei reparti Ortopedia e Medicina

SANREMO. Il malessere dell'Usl si manifesta anche nell'attesa dei pazienti, davanti al reparto Ortopedia di . E' questo il settore che registra più frequenti lamentele dagli utenti della Sanità Ore di corridoio per gli anziani di fisioterapia.

A Sanremo la è in maggioranza. E una larga fascia non è più autosufficiente. Una presenza massiccia che pesa anche sul padiglione di Medicina, invaso da malati cronici. Un altro problema per Medicina: d'estate nugoli di zanzare entrano nelle stanze e invadono i corridoi.

Tra i punti più deboli del sistema sanitario sanremese, finisce anche Ginecologia. «Non tanto per le strutture, quanto per la povertà di ostetriche», spiegano gli addetti ai lavori. Sono sei le infermiere professionali, nel settore maternità. L'assenza di una di loro può anche provocare la paralisi del reparto.

Le speranze per il futuro dell'ospedale si concentrano ora nella riforma sanitaria che dovrà destinare 200 nuovi infermieri all'Usl 2. Si attende anche l'istituzione dei distretti: dovrebbero decollare nei prossimi anni. Ambulatori e uffici decentrati, dislocati nei quartieri, in grado di alleggerire le strutture centrali collassate. «Gran parte del disagio a Sanremo è dovuto alle code davanti agli ambulatori», dicono i medici. La prima in piazza Cassini, per timbrare i certificati. Poi in Pietro Agosti, per le analisi. Infine, di nuovo in piazza Cassini, per il pagamento ticket. Un sistema giudicato «irrazionale» da gran parte degli utenti.

I PROGETTI

Nuova pianta organica

«Il nuovo piano sanitario prevede ampliamento dell'organico in grado di guarire completamente Sanità. Ora sta agli organi amministrativi saperne approfittare». A parlare è Gianni Scioló, consigliere comunista a Sanremo e medico presso l'ospedale di Imperia. Dice che il disagio e il malumore degli utenti hanno una sola radice: «La mancanza della giusta pressione da parte dei comitati gestione delle Usl presso la Regione, per miglioramenti in strutture e personale. Questo anche a causa dell'eccessivo peso della politica sul campo della Sanità». Scioló evidenzia anche i lati positivi dell'ospedale civile di Sanremo: «Disponiamo di professionisti molto validi. I reparti sono nelle mani di uomini di grosso valore personale. Manca invece un sufficiente supporto in attrezzature e in organizzazione. Soprattutto negli uffici e negli ambulatori».

Sul fronte dei disagi, anche carenze di attrezzature: manca un doppler per gli esterni. Per gli esami cardiovascolari ad ultrasuoni si è costretti a rivolgersi alle strutture private.

Mancano anche letti per il reparto post-intensivo. Un settore ancora inesistente nell'ospedale di Sanremo e che dovrebbe accogliere i pazienti reduci dall'unità coronarica. Manca anche un reparto malattie mentali. Un centro residenziale è in gestazione da mesi e dovrebbe essere inaugurato in via Goethe. Ma al momento, resta bloccato.

Un buon livello di attrezzature e personale distingue invece i reparti Rianimazione e Urologia. Soddisfacente, secondo le testimonianze di alcuni pazienti, anche l'unità coronarica.

Maggiori difficoltà, invece, in pronto soccorso e nel reparto malattie infettive: poveri di personale paramedico e assediati dai casi di overdose.

Michele Policino

Il bandito fugge e dimentica sul banco anche cento marchi tedeschi

Rapina sventata in agenzia

Sanremo, per l'intervento di un'impiegata

E' bastata la reazione coraggiosa e imprevista della giovane impiegata di un'agenzia di viaggi a sventare un tentativo di rapina a mano armata. E' accaduto ieri pomeriggio nelle vicinanze della chiesa russa, a due passi dal casinò.

Alle 16 circa un cliente dall'aria inoffensiva entra negli uffici di «Wagons lits», Matuzia, delle più conosciute agenzie di viaggi di Sanremo. Sotto il giubbotto di pelle chiara nasconde una pistola. Il pretesto per farsi consegnare l'incasso è di cambiare 100 marchi. Ma gli va male: lascia sul banco perfino i suoi soldi, abbandonati nella fuga precipitosa.

La dipendente dell'agenzia, Elena Vola conta i momenti di paura, subito dopo l'ingresso dello sconosciuto. «Era un ragazzo sui venticinque anni, alto circa un metro e settanta. La carnagione olivastra, i capelli neri. Credo che non fosse di Sanremo. Ero nel retro dell'ufficio, vicino al fax: l'ho visto sfogliare i depliants appesi al muro. Quando gli sono andata incontro per chiedergli di bisogno, ha riflettuto un po', ha cercato nelle tasche, poi ha tirato fuori un mazzetto di marchi dai jeans. Mi ha detto che voleva cambiarli».

La ragazza dice di essersi insospettita: «Il giovane cliente aveva qualcosa di strano». Si è fidata: invece aprire il cassetto con l'incasso, per cambiare la valuta tedesca, tira avanti un cassetto contenente solo fogli e documenti.

Pochi istanti dopo, i suoi timori si rivelano fondati. Alla richiesta della carta d'identità, il giovane estrae una pistola: «Mi dia l'incasso», dice.

L'impiegata replica che non c'è nulla nel cassetto. Il rapinatore si avvicina per controllare. Poi un gesto fulmineo: Elena Vola spinge lo sconosciuto e di fuggire dall'agenzia di viaggi. Una reazione che evidentemente il giovane si aspettava. Resta disorientato, poi blocca la e le intima: «Non fare scherzi, dammi i soldi». Ma si sente già scoperto. I due finiscono nel retro, ma l'impiegata riesce ancora una volta ad eludere per un istante la sorveglianza del rapinatore. Da una porta comunicante con i locali vicina pattinatrice grida: «E' armato. Chiamate la polizia».

Lo sconosciuto ormai sente perduto, esce di dalla porta, dimentica i marchi sul tavolo dell'agenzia e scappa verso il centro.

Pochi minuti dopo, sopraggiungono una gazzella dei carabinieri ed una pantera della polizia. Inizia la caccia al rapinatore in corso Matteotti, lungo corso Imperatrice, in via Nuvoloni. Ma del giovane armato, nessuna traccia. [m. p.]

La crisi idrica è ormai giunta a livelli preoccupanti in quasi tutto il Ponente ligure

Dai rubinetti acqua di mare

Si fa più difficile la situazione a Taggia

Senz'acqua. La crisi idrica sta assumendo proporzioni allarmanti a Taggia [Gatti]

TAGGIA. E' un'estate difficile quella che si delinea sullo sfondo di un'emergenza idrica sempre più cupa. Il tasso di salinità, rilevato dalle analisi sui pozzi dell'Argentina fa registrare punte [illegible] preoccupanti: fino a [illegible] volte superiori al valore guida. Già si temono provvedimenti di emergenza e non si esclude il razionamento.

Una prima razionalizzazione dei consumi interesserà i prati dei giardini comunali. Da lunedì prossimo saranno innaffiati con acqua non potabile, trasportata dalle autobotti. Sembra che sui tavoli [illegible] Comune siano già comparse [illegible] prime bozze di austeri progetti per [illegible] risparmio dell'acqua. Intanto, [illegible] campioni esaminati dagli operatori dell'Usl 2, emergono dati preoccupanti. Dopo la scoperta dell'inquinamento da detersivi, altre sostanze si aggiungono a rendere imbevibile l'acqua erogata dall'acquedotto Aamaie. Un recente prelievo ha infatti evidenziato tracce [illegible] cloroformio.

«Ci vendono acqua [illegible] mare», protestano alcuni utenti in coda per il pagamento delle bollette. Iniziano [illegible] parlare [illegible] autoriduzione, di protesta: «La qualità dell' [illegible] è sempre peggiore - dicono - Invece le bollette sono sempre "salate", proprio [illegible] l'acqua. Il prezzo dovrebbe tener conto anche del fatto che da mesi ormai [illegible] può più berla. Andiamo avanti a minerale. Ma negli ultimi giorni sta diventando un problema anche lavarsi: c'è poca acqua ed [illegible] un colore scuro». Il responsabile dell'Ufficio Igiene ha più volte messo in guardia su alcuni rischi per la salute degli utenti. L'alta concentrazione di sale sarebbe infatti nociva per ipertesi, cardiopatici [illegible] nefropatici.

La crisi avanza e il fiume Argentina sembra [illegible] dato forfait. Alcuni pozzi sono stati trovati completamente prosciugati. [illegible] livello di abbassamento dell'acqua, relativo all'ultimo mese, ha sorpreso non poco gli [illegible] lavori: si è abbassato di ben 40 centimetri. Molto più del previsto. La concentrazione media di cloruri rilevata nel mese di gennaio è stata di 844 milligrammi per litro. Molte le punte di salinità oltre i mille mg: il 23 gennaio, 1840 milligrammi. Cifre preoccupanti, se si considera che il valore ideale, indicato dal DPR 236 del 24 maggio '88, è di 25 mg per litro. E la quantità di sale supera anche abbondantemente [illegible] soglia limite, valutata in [illegible].

Numerose le segnalazioni da parte dell'Usl 2, che invitano il sindaco a prendere provvedimenti. Una frase si ripete costantemente nelle relazioni delle analisi sui campioni d'acqua: «Sapore salato. Valore di cloruri superiore al limite consigliato».

Ora un nuovo appunto, redatto dai tecnici delle misurazioni, si aggiunge alle ragioni di perplessità [illegible] timore. Risale all'8 febbraio scorso: «L'incremento dei solventi organo-clorurati totali, relativi [illegible] 18 gennaio, è dovuto alla formazione di cloroformio, prodottosi in seguito alla clorazione dell'acqua». La dichiarazione di [illegible] potabilità sembra però restare un rischio ancora lontano. Si avvicina invece ogni giorno l'ombra [illegible] razionamento.

«E' stato già approntato un sistema di prelievo [illegible] distribuzione per migliorare la qualità dell'acqua», assicurano dal Comune. Il sindaco Claudio Cerri non nega però che esistono pesanti difficoltà. La situazione è peggiorata notevolmente, negli ultimi mesi. A farne le spese [illegible] soprattutto gli abitanti della zona di Arma. [illegible] invece soddisfacente [illegible] fornitura delle zone servite dai pozzi di Taglie e Lavà.

«Un grave ritardo nell'approntare provvedimenti» è la denuncia del consigliere comunista Canio Tiri nei confronti dell'amministrazione. «E' venuto [illegible] il momento di parlare apertamente [illegible] gente - aggiunge Tiri - senza nascondere la serietà dell'emergenza. Si [illegible] al ciglio di una crisi mai vista. Bisognerà essere realisti. Dare una risposta [illegible] adeguata al bisogno». Nessun [illegible] progetto [illegible] breve termine sembra poter evitare un'estate [illegible]. Si spera nella ricchezza [illegible] del Roja che però non [illegible] inesauribile. Si attendono i risultati dello studio sulle risorse dell'Argentina.

Paolo Polcino

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
[illegible] Extracomunitari, interviene il questore

Il questore di Imperia, Mario Lo Schiavo, è stato ieri a Ventimiglia. Ha preso contatto con i rappresentati delle forze dell'ordine e politiche per esaminare la situazione, ormai diventata incandescente, degli extracomunitari. Sull'esito dell'incontro e quali interventi siano allo studio per ridurre questo fenomeno che ha nella [illegible] assunto proporzioni notevoli, [illegible] un vero terrore dei cittadini che si sentono minacciati, non [illegible] trapelata alcuna indiscrezione.

VENTIMIGLIA
[illegible] Milano [illegible] licenziamenti

Diciassette persone [illegible] licenziate. Sono tutte di Ventimiglia ed erano dipendenti della società Grandi Appalti, ex Casalla di Milano, che effettuava alcuni servizi in stazioni per conto delle ferrovie francesi. All'azienda milanese non è stato rinnovato l'appalto, quindi si è viste costretta a lasciare a casa i propri dipendenti. Forse la cooperativa portabagagli di Ventimiglia potrà avere l'appalto, [illegible] pare improbabile che possa assorbire tutto il personale rimasto senza lavoro.

I dipendenti della società Grandi Appalti effettuavano alcuni servizi per la S.N.C.F., come il ritiro delle coperte dai vagoni letto [illegible] cuccette francesi e si occupavano della gestione del dormitorio [illegible] personale viaggiante.

[illegible]
[illegible] Un manifesto per la mostra di pittura

La mostra di pittura «La Strada», che si svolgerà quest'estate, ha lanciato un concorso per l'illustrazione del manifesto. Il concorso, riservato a pittori, scultori, grafici, designer e cartellonisti, prevede l'illustrazione su carta o cartoncino di cm [illegible] del [illegible] di quest'anno dalla mostra: «Assolutamente vegetale», dedicato ai giardini Hanbury nel trentesimo anniversario delle loro acquisizione da parte [illegible] Stato. La consegna delle realizzazioni deve essere fatta entro il 30 aprile al comitato promotore.

VASIA
[illegible] Arriva il [illegible] parcheggio

Per fare fronte alle crescenti necessità della popolazione e dei turisti il Comune ha deciso [illegible] creare un parcheggio vicino all'asilo e di completare quello esistente in località Poggio. Ha detto il sindaco Giacomo Arrigo: «Date le ristrettezze del nostro bilancio abbiamo ottenuto dalla Prefettura un contributo di dieci milioni e contiamo di realizzare le opere prima dell'estate». L'opportunità [illegible] mettere a disposizione spazi di parcheggio sempre migliori è diventata [illegible] necessità per i paesi dell'entroterra anche per favorire il movimento turistico. In questa visuale anche il Comune di Pigna ha deciso di sistemare [illegible] ampliare il parcheggio [illegible] rio La Valle usufruendo di un contributo di dieci milioni da parte della Provincia.

Il sindaco Pietro Novaro minaccia di chiudere la via centrale del paese

La protesta di Diano Castello

Il progetto della strada di circonvallazione del centro giudicato «inammissibile» dalla Regione Comune e abitanti contestano la decisione che giunge dopo un lungo e tormentato iter burocratico

DIANO CASTELLO. Vivaci proteste pubbliche [illegible] private, minaccia di chiusura al traffico leggero e pesante di un'importante arteria di collegamento provinciale: l'intera popolazione di Diano Castello è in agitazione per una recente decisione della Regione che, come ha scritto in [illegible] manifesto il sindaco, geometra Pietro Novaro «dopo [illegible] anni di promesse ha giudicato "inammissibile" il progetto di realizzazione di una strada di circonvallazione del [illegible] storico di Diano Castello, invitando l'amministrazione comunale a riconsiderare il problema individuando [illegible] nuovo tracciato».

Secondo quanto comunicato dal Servizio strumenti urbanistici della Regione, la sospensione dell'approvazione del progetto della nuova strada sarebbe imputabile al Comune «che non ha ancora fornito notizie informative in merito all'ammissibilità urbanistica dell'opera che dovrà [illegible] tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona [illegible] garantire un'adeguata integrazione».

In particolare [illegible] Genova hanno [illegible] osservato che «le opere murarie previste dal progetto risultano [illegible] eccessivamente vistose ed emergenti».

Il punto di vista del Comune, come espresso nel manifesto esposto al pubblico, è diametralmente opposto: viene innanzi tutto ribadita l'urgenza ed [illegible] essenzialità di questa [illegible] strada per eliminare il traffico all'interno del paese.

«L'attuale strada provinciale attraversa [illegible] centro storico [illegible] Diano Castello [illegible] andamento tortuoso e ridottissima larghezza [illegible] inidonea [illegible] sopportare il traffico veicolare pesante senza provocare gravi dissesti [illegible] alle antiche strutture del Borgo» spiegano in Comune.

Rifacendo la cronistoria della pratica viene poi messo in evidenza [illegible] i [illegible] ici della Regione, dopo alcune modifiche apportate su loro consiglio al progetto originale, avessero convenuto come «la pratica fosse [illegible] ormai approvabile».

Ha scritto il sindaco: «Quando ormai si attendevamo l'autorizzazione ci [illegible] stato comunicato non già il diniego della messa a punto del tracciato ma addirittura [illegible] diniego [illegible] strada [illegible] progettata con la motivazione ibrida che [illegible] non si inserisce nell'ambiente».

La conclusione [illegible] che «l'Amministrazione comunale, dopo tanti anni di discussione, [illegible] sprecati, anche tenuto conto che la prevista variante passa per gran parte su un'esistente strada interpoderale, non può accettare un simile [illegible]. Ciò [illegible] che perché i tecnici della Provincia [illegible] del Genio civile hanno espresso parere di chiusura al traffico veicolare lungo la strada all'interno del paese».

E' in base a queste considerazioni che il sindaco Novaro ha preannunciato, assumendosene la responsabilità, «la chiusura totale, quanto prima, della importantissima arteria centrale»: un provvedimento che metterebbe in crisi i rifornimenti e le comunicazioni per l'intero entroterra dianese.

Bruno Viano

Il sindaco di Castello Pietro Novaro replica all'invito della Regione a individuare un nuovo tracciato per la circonvallazione. In [illegible] l'amministrazione comunale ha affisso un manifesto [illegible] protesta

La tendenza influenzata dall'arrivo dei nordafricani

L'Islam sbarca in Riviera

Numerosi abitanti del comprensorio hanno abbracciato la fede musulmana L'esperienza di un residente a Civezza. «E' una questione di stile di vita»

CIV[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si fa chiamare Hamza, come [illegible] zio [illegible] Maometto, famoso guerriero, ma sulla carta d'identità [illegible] riportato il nome [illegible] Roberto Piccardo, 38 anni, un imperiese che abita a Civezza, e che si è convertito alla religione islamica («Nel '75 ho sentito il bisogno di cambiare vita e di dedicarmi completamente [illegible] Allah: è allora che ho ricevuto la Sha'ada, [illegible] battesimo musulmano», spiega).

Non [illegible] l'unico: in provincia d'Imperia, infatti, sono una [illegible] gli italiani che hanno abbracciato [illegible] fede musulmana, [illegible] che, durante il giorno, recitano la «Fatiha», il credo islamico.

Un'esigua minoranza, che, però, aggiunta alle migliaia [illegible] nordafricani che popolano la Riviera, si trasforma, per importanza e numero di fedeli, nel secondo gruppo religioso dopo quello cattolico.

Vi sono professionisti, artigiani e impiegati di banca, [illegible] Roberto, o Hamza, che al dito della mano sini[illegible] porta un'anello d'argento acquistato a La Mecca, durante il suo primo e finora unico pellegrinaggio, [illegible] il [illegible] più eclatante: non solo perché [illegible] è messo in testa di propagandare la religione islamica [illegible] i suoi connazionali, [illegible] perché, in questa sua conversione, ha coinvolto l'intera famiglia.

A parte la moglie, infatti, che non si [illegible] lasciata convincere e la piccola Amina, che ha appena tre anni, i suoi due figli, Jibril e Dawud, alias Gabriele e Davide, rispettivamente [illegible] 5 [illegible] 8 anni, lo seguono ogni venerdì [illegible] Genova, quando si reca [illegible] pregare [illegible] Allah al [illegible] islamico del capoluogo: «Sono anche loro molto religiosi. Per il primogenito, recarsi alla moschea [illegible] volta la settimana è diventato ormai un obbligo, cui si sottopone volentieri».

Tutti insieme, a casa come a scuola, [illegible] al ristorante, osservano [illegible] «Sunna», la condotta del profeta, che Hamzar chiama familiarmente Muhammar: «Non mangiamo carne di maiale, non si bevono alcolici, e preghiamo cinque volte al giorno, tante quante ne prescrive il Corano».

Prima [illegible] [illegible] poco dopo mezzogiorno, quindi a metà pomeriggio e al tramonto, infine la sera, in casa di Hamzar [illegible] si inginocchia rivolti al mare, [illegible] direzione Sud-Sud-Est, dove si trova La Mecca, e si invoca il nome di Allah.

In paese, a Civezza, dove già hanno avuto a che fare [illegible] gli arabi per questioni religiose (tempo fa il prete, un siriano, aveva abbandonato l'abito talare per sposarsi), non faticano a immaginare in avvenire di svegliarsi al canto [illegible] «Muezzin».

«Niente di più facile visto che una delle profezie di Muhammar [illegible] prevede l'islamizzazione dell'Occidente», dice Hamzar, che si appresta il 27 marzo ad iniziare il Ramadan, il nono mese del calendario arabo, nel quale vi è l'obbligo [illegible] digiuno dall'alba [illegible] tramonto. E aggiunge [illegible]: «In ch'Allah», se Dio vuole.

Maurizio Vezzaro

La manifestazione organizzata dal Primo distretto scolastico

I bimbi piantano gli [illegible]

Successo della festa ecologica a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Successo dell'iniziativa «Alberi in festa», organizzata dal Primo distretto scolastico, con la collaborazione della Comunità montana Intemelia e dei Comuni di Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Dolceacqua e Pigna.

Il primo giorno di primavera ha [illegible] una schiera di ragazzi delle Medie del comprensorio, circa 400, dirigersi sulle montagne della zona intemelia. Il gruppo si è diviso raggiungendo [illegible] località diverse: gli studenti di Bordighera, [illegible] entroterra, verso Monte Nero, dove hanno piantato [illegible] i [illegible] rovelli, quelli di Vallecrosia tamerici alla foce del Nervia e quelli [illegible] Ventimiglia pini in località Muiocca.

A Dolceacqua e a Pigna sono state rimboscate alcune zone distrutte dagli incendi. Tutte le piante sono state messe a disposizione dalla Guardia forestale che ha partecipato alla manifestzione [illegible] i propri agenti. Accompagnati [illegible] loro insegnanti e dai protagonisti dell'iniziativa, ogni ragazzo ha messo [illegible] dimora «il suo albero», con tanto [illegible] proprio nome, cognome e data.

Spiega Giannina Borelli, di Bordighera, del direttivo del distretto: «Per amare e difendere l'ambiente è indispensabile che i giovani prendano contatto sul posto. Solo così potremo sperare che imparino e [illegible] aiutino a conservare il nostro patrimonio boschivo e ambientale ormai così depauperato. E' stato deciso che l'iniziativa diventerà una consuetudine negli anni futuri e si spera di allargarla alle [illegible] quarte e quinte elementari». Continua Franco Sperte, presidente del distretto: «I ragazzi hanno risposto con entusiasmo. Vuol dire quindi che se ben informati e sollecitati con argomenti che li coinvolgano come la natura, possiamo sperare che i cittadini [illegible] domani conservino [illegible] più [illegible] nostro patrimonio ecologico».

Equipaggiati [illegible] tutto punto, con scarpe da montagna, zaini, coltelli e zappe, l'allegra «brigata» ha eseguito [illegible] suo compito [illegible] particolare attenzione [illegible] amore. Dice Sergio Scibilia, [illegible] rappresentante del distretto: «E' vero che per il coltello, molte [illegible] hanno espresso apprensione: è un oggetto pericoloso. Però se si insegna ad usarlo, [illegible] un utensile indispensabile in montagna. I ragazzi hanno dimostrato più che mai maturità [illegible] sono stati attenti ad ogni disposizione, consiglio o suggerimento che [illegible] stato dato».

Il vicepresidente del Consiglio provinciale dei Distretti, Luigi Borelli, [illegible] affermato: «Potremo proprio dire che [illegible] distretto [illegible] ha meriti veramente particolari per le iniziative che ha adottato. "Alberi in festa" indubbiamente è tra le più riuscite».

[illegible.]

DAL 24 MARZO
TUTTI I SABATI

ORARIO CONTINUATO

DALLE 8,30 ALLE 19,30

IPERsidis IL PIACERE DI [illegible] LA [illegible]

VIA ON. G. AIRENTI, 5 - IMPERIA - TEL. 0183 64.215

Pallanuoto: due pullman al seguito del Savona in casa della Florentia

Ferretti «carica» la Rari

Domani a Firenze torna il centroboa

Applicando la «teoria [illegible] fasce» presa in prestito dal calcio alla [illegible] serie di pallanuoto, si può rilevare come ciascuna delle liguri, all'inizio del ritorno, abbia una precisa collocazione. Il Savona è nella prima fascia, quella d'eccellenza, che si preoccupa solo di affrontare i playoff in posizione di forza. Il Recco è nella seconda: oscilla tra entrata diretta nei playoff (6° posto) e rischio di ricorrere allo spareggio [illegible] 3° e 4° di A2 (7°-8° posto). Il Camogli è nella terza, sospeso tra playoff [illegible] playout. Infine la Mameli nell'ultima, che ha per unico fine evitare la A2.

Volturno (8)-Erg Recco (11). S. Maria Capua Vetere, arbitri Clara e Tornabene. [illegible] gio alle 16 per consentire [illegible] ripresa in diretta [illegible] ultime [illegible] l'incontro (telecronaca su Rai2 [illegible] partire [illegible] 16,50). La consapevolezza delle telecamere potrà far tornare al Recco la voglia di giocare? Formiconi, nel lungo viaggio verso la Campania, non ha molti motivi per riposare tranquillo. Il margine di errore per la sua squadra (e quindi anche per lui) è ridotto [illegible] zero. La Fiorentia incalza a [illegible] punti, c'è il pericolo di perdere l'ammissione diretta ai playoff. E' vero che, esclusi dalla porta, [illegible] può passare dalla finestra (spareggio con una squadra di A2), ma una società ambiziosa [illegible] il Recco difficilmente tollererebbe lo smacco. [illegible] cima ai pensieri [illegible] Baldineti e C. c'è [illegible] [illegible] solo: Babic, capocannoniere della A1 con ben 8 reti di vantaggio su personaggi del calibro di Polacik ed Estiarte. Sabato scorso ha segnato 10 reti a Civitavecchia contro [illegible] Fiamme Oro.

Fiorentia (9)-Savona (17). Nannini, [illegible] Stefano e Merola. L'inizio dovrebbe [illegible] alle 17,40 come da programma. Ma il fatto che nella vasca fiorentina ci siano nel pomeriggio anche gli Italiani «primaverili» di nuoto rende lecito dubitare sul rispetto dell'orario. Una curiosa discrepanza tra le due anime della Fin, natatoria e pallanuotistica. Quest'ultima si è impuntata e ha rifiutato di posticipare l'orario di inizio, ricordando come la partita debba anche [illegible] trasmessa da RadioUno (18,35-18,50). C'è il rischio che le gare inizi comunque in ritardo (alle 16 inizia il nuoto, con in programma 6 finali) [illegible] che la Fiorentia paghi [illegible] multa salata. Ma la Rari, qualunque [illegible] il [illegible] del via, è caricata [illegible] mille. Massimiliano Ferretti martedì [illegible] «graziato» dalla Commissione d'appello: le sue dichiarazioni pepate al termine di Canottieri-Savona hanno portato solo un'ammonizione con diffida (più 300 mila lire di multa [illegible] società per responsabilità oggettiva). Il centroboa perciò sarà domani con i suoi compagni in vasca. E i tifosi della Rari, a Firenze [illegible] due pullman, allestiti a spese della società, potranno incitarlo a pieni polmoni.

Camogli (7)-Pescara (18). Boschetto, Aglialoro e Dani. Fa molta paura ai bianconeri [illegible] prattutto [illegible] primo arbitro, che lo scorso sabato [illegible] Albaro ne [illegible] combinato [illegible] [illegible] e di crude alla Mameli. Parodi non vuol più vedere peccati di presunzione: «Dobbiamo giocare con attenzione, il Pescara è una grande squadra, non illudiamoci di contrastarla a viso aperto. Usando il cervello, [illegible] disperdendo il solito patrimonio di grinta, possiamo anche far risultato».

Mameli (4)-Ortigia (6). Albero, Ricci e Tanenti. La Mameli si gioca se [illegible] tutto moltissimo in questi [illegible] minuti contro la risorta compagine siracusana. Augurandosi che Campagna resti [illegible] cora sull'Aventino, i voltresi devono fare leva sulla loro furia per i torti subiti. Oltre il danno anche le beffe dopo la partita con la Florentia: 300 mila di multa, Zappalorti squalificato per due turni, il presidente Sposicchi sino al 30 maggio '90. La compagine [illegible] Lastrico non può perdere: l'Ortigia diverrebbe irrangiungibile, la A2 più vicina.

Fiamme Oro (1)-Posillipo (17). Civitavecchia, Capodicasa [illegible] Gervasi. Partita [illegible] [illegible] con i locali in pratica già in A2 [illegible] [illegible] Capobianco (1 giornata di squalifica) e Coleine (2 giornate).

Canottieri (19)-Civitavecchia (17). Scandone, De Meo e Pinato. Possibile ma non probabile che il ridimensionato Civitavecchia impensierisca [illegible] capolista.

Danilo Sanguineti

LA A2

Quattro liguri a caccia di vittoria

La prima di ritorno in A2 potrebbe riservare alle liguri più soddisfazioni che nei match d'andata.

Nervi (7)-Clearwater (11). All'andata si concluse con un rocambolesco 13-13, un incontro che per i genovesi poteva sembrare l'inizio di una stagione interessante. Così non è stato: Misaggi e c. sono in [illegible] posizione pericolosa anche se domani, con i generosi e nulla più catanesi, il successo non dovrebbe sfuggire. Arbitri Leonardi e Petronilli.

Roma (17)-Como (13). Civitavecchia: così parte il pallanuoto-day (14,15). Arbitri Coppola'n Melia.

Bogliasco (8)-Salerno (14). Vendicare il 14-4 dell'andata e ottenere due punti vitali per la lotta salvezza: questo l'obiettivo dei locali, caricati dal successo sul Nervi. Arbitri Santoro [illegible] Grosso.

Lazio (7)-Leonessa (20). A Civitavecchia (ore 19) ogni risultato diverso dal successo ospite [illegible] rebbe una grossa sorpresa. Arbitri Grilli [illegible] Panfili.

Racing (5)-Arenzano (6). Ultima contro penultima di [illegible] ancora [illegible] Civitavecchia (ore 16) con in palio una buona fetta di salvezza. I liguri, ricaricati dagli ultimi risultati, posso[illegible] sperare nei due punti. Arbitri: Alfieri e Di Laurenzio.

Catania (13)-Sori (11). E' l'incontro sulla carta più equilibrato, con due squadre alla ricerca di [illegible] fisionomia: chi perde rischia di disputare un ritorno senza stimoli, all'andata fu un equo 8-8. Arbitri: Auriemma e Dionoro. [g. a.]

Stefano [illegible] Nola

Volley: vincono le sanremesi

Per il Riviera titolo «under»

C'è da perder la testa a tentare [illegible] [illegible]pezzarsi nelle classifiche dei campionati regionali. Gli stessi recuperi delle giornate perse all'inizio sono stati rinviati e tentare di stabilire graduatorie di valori accettabili non è affatto facile. C'è da augurarsi al[illegible] che un'esperienza simile serva da precedente alla Fipav per non [illegible] a organizzare tornei che sembrano lotterie.

C2 maschile. Il recupero infrasettimanale Ideal Lavagna-Villetta Genova è finito 3-1 per gli ospiti [illegible] partita originaria[illegible] [illegible] finita 3-2 per i locali ma ver[illegible] invalidata per un errore di trascrizione del referto arbitrale). Perciò il Villetta diventa la prima avversaria [illegible] due capolista S. Stefanese e [illegible] Albisola (che però devono recuperare lo scontro diretto rinviato sabato). Il 2A (24) riceve domani (ore 18) l'Ideal Lavagna (14), la S. Stefanese (24) è in casa (via Vastato, 21) del Recco (4). Il Villetta (22) è atteso (Marchesani, 18) dal S. Pietro Chiavari (4). Completano il programma S. Pio [illegible] Loano (18)-Coopsette Lavagna (6), S. Martino Sanremo (10)-Olympia Voltri (4) [illegible] Primizia Ceparana (18)-Primavera Imperia (16). Nelle finali under 18 di domenica scorsa si sono qualificate il Csr Spezia e l'Imperia.

C2 femminile. Alcune squadre recuperano in settimana le partite rimandate lo scorso week-end [illegible] [illegible] delle [illegible] under: per la precisione Albisola-Maurina e Amatori-Rapallo. A proposito delle finali regionali under 18, responso a sorpresa: l'assurda formula [illegible] duplice scontro a sorteggio ha lanciato nella fase nazionale Riviera e Rapallo. Sulla p[illegible] squadre nulla da dire: ha battuto seccamente le due avversarie. Ma la levantine, battute 3-0 [illegible] Riviera, hanno dovuto vincere 3-0 sul Ceparana (lasciando pochissimi punti alle rivali) per qualificarsi.

Il programma della 5ª di ritorno: Gabbiano (0)-Ceparana (6) alla Ruffini di Imperia (ore 18); Nordè Lavagna (16)-Albisola [illegible] in via Dante (21); Maurina (20)-Cffs Sampierdarena (6) alla Ruffini (21); Rapallo (20)-S. Pio (10) alla Casa della Gioventù (21); Varazze (12)-Genova 92 [illegible] [illegible] Mater Sanremo (24)-Amatori (16) [illegible] villa Ormond (19,30).

[illegible] maschile. Il campionato [illegible] alla 3ª di ritorno. Pochissime squadre non hanno almeno una gara da recuperare. Il program[illegible] Spezia (8)-Carcare (16); Levanto (14)-Fiamma (10); Rapallo (10)-Chiavari [illegible] Weak Point (18)-Don Bosco [illegible] (6); Ceparana (2)-Vima (8).

D femminile. Il girone B sta concludendo in queste giornate la regular season con un turno infrasettimanale. Nell'A ultima giornata che [illegible] fornirà tutti i responsi perché [illegible] è ancora un recupero (Buzzoni-Arma) [illegible] effettuare. Il turno prevede Navalcavi (0)-Vima Arma (4); Savona (14)-Buzzoni (14); Carcare (14)-Masone (12); Arcobaleno (20)-Cuiliano (18). [d. s.]

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] alla «Maggi»

Con [illegible] conferma che sarà la palestra [illegible]ggi a ospitare le finali della 14ª edizione del campio[illegible] provinciale di boccette, [illegible] entra in clima playoff. «La scelta di Imperia ha anche scopi promozionali e di riconoscimento della serietà con la quale i gabs ponentini han sempre aderito alla manifestazione» ha sottolineato il direttivo della Fiabs. Questi gli impegni stasera in A delle imperiesi: a Arma Ariston (45) - Bar de Nei (41); a Imperia Carla (49) - Cgm (56).

[illegible]

Le protagoniste della «ritmica»

SANREMO. 64 giovanissime ginnaste della Società Ginnasti[illegible] Riviera dei Fiori di Arma di Taggia e del Centro Olimpia Ginnastica Sanremo [illegible] [illegible] protagoniste del campionato provinciale [illegible] ritmico-sportiva. Tra le allieve hanno vinto [illegible] pari [illegible] Stefania Pera e Alessandra Petitti; [illegible] le ragazze Marta Bruzzone; nell'agonistica successo [illegible] Nadia Pinelli, che con Lisa Vallini, Diana Garzia, Valentina Cordoni, Stefania Uma[illegible] e Ramona Cecconato ha conquistato la qualificazione ai regionali. Nelle specialità vittorie di Nadia Pinelli (cerchio), Manuela Ruggi (palla), Diana Garzia (fune) e Valentina Cordoni (corpo libero).

[illegible]

Il S. Marco verso la C1

IMPERIA. Importante vittoria del Ferramenta S. Marco sul più quotato Cogoleto (21-16), negli spareggi per la promozione in C1. Dopo l'affermazione di domenica scorsa gli imperiesi incontreranno, al Carlini di Genova, la vincitrice dell'altra semifinale tra Sestri e Savona. [illegible] S. Marco ha recuperato il terza linea Giacomo Corradi, già nel Cus Genova in A e B.

[illegible]

Alla «scoperta» di [illegible]

IMPERIA. Un atleta dello Sporting Center di Imperia ha vinto il 1° torneo di kick-boxing nazionale Esordienti a Bergamo: il Francesco Rocchetti, [illegible] anni, di Andora. Nella finale della categoria 91 kg ha quasi mandato al tappeto un avversario che lo superava in altezza e massa muscolare. Dice: «Ringrazio i miei maestri Maurizio [illegible] Enrico Santacaterina, assi di full contact».

Soluzione per la «crisi di vocazioni»?

Nuovi arbitri per il basket

[illegible] [illegible] giocatori ad arbitri. Cioè, il salto dall'altra parte della barricata. Nel basket imperiese sta per partire l'ambizioso progetto che dovrebbe trasformare tanti [illegible] cestisti in direttori di gara. Una scelta ambiziosa, [illegible] anche forzata: il numero degli arbitri di basket, in provincia [illegible] Imperia, è [illegible] [illegible] livelli di guardia. [illegible] fronte a tutti gli impegni è diventato sempre più difficile. Occorre dar vita a un reclutamento massiccio. E gli [illegible] atleti, i più sensibili al richiamo della pallacanestro, possono essere il terreno privilegiato [illegible] cui muoversi.

Dice Federico Crespi, appena nominato commissario straordinario [illegible] [illegible] arbitrale per la provincia: «Sulla carta siamo tanti. Tra arbitri, ufficiali [illegible] campo, miniarbitri e tecnici regionali siamo almeno cento [illegible] tutta la provincia. Ma solo in teoria. Il [illegible] problema è che, ad arbitrare, sono sempre le solite dieci-dodici persone».

Un'emorragia che ha accompagnato, in questi anni, la crisi del basket provinciale che [illegible] [illegible] [illegible] appena decollato — un nuovo presidente (Fornasero), una nuova sede (Sanremo invece di Imperia) e nuove ambizioni — sta cercando di bloccare. Il progetto-arbitri rientra in que[illegible] quadro. Continua Crespi: «Il futuro degli arbitri [illegible] gli [illegible] atleti. Si divideranno [illegible] due categorie: chi abbraccerà davvero la carriera sperando magari di passare a categorie superiori [illegible] chi darà una disponibilità più limitata, ma comunque sempre preziosa, pur senza andare ogni settimana a dirigere una o due partite. Chiaro che lavoreremo anche sugli arbitri già in forza, migliorandone la preparazione tecnica e organizzativa».

L'idea dovrebbe [illegible] illustrata martedì presso il pallone pressostatico del Parco delle Carmelitane, dove tutti i fischietti ponentini saranno chiamati ad assistere [illegible] [illegible] lezione obbligatoria tenuta da Aldo Albanesi, [illegible] tecnico federale. Per i miniarbitri appuntamento alle 16,30; per arbitri, ufficiali [illegible] campo e tecnici regionali alle 20,30. [b. m.]

Calcio giovanile: soddisfazioni anche per il Ventimiglia e l'Argentina Arma

Un applauso al Riviera dei Fiori

I «Giovanissimi» secondi nel torneo regionale

IMPERIA. Nei campionati regionali giovanili, i Giovanissimi del Riviera Fiori han conquistato [illegible] meritatissimo secondo posto alle spalle del Savona. Soddisfazioni anche per le squadre dei frontalieri e degli armesi.

I tornei provinciali vedono ancora una volta il dominio dell'Imperia 87, vittoriosa nel girone finale degli Esordienti e nei gironi B e C dei Pulcini. Nell'Under provinciale è iniziato il torneo «Tito Celani» con le vittorie di Imperia [illegible] Carlin's Boys.

Regionali. Grazie alla sofferta vittoria in trasferta sul Baiardo (3-2, doppietta [illegible] Zandonella [illegible] gol di Marinelli), i Giovanissimi [illegible] Riviera dei Fiori hanno terminato il campionato al secondo posto, a soli due punti [illegible] Savona. Nei Giovanili (girone A), riscatto del Ventimiglia che ha superato la temibile Sestrese con [illegible] secco 3-0. L'Argentina ha colto un'importante vittoria contro il Cosmos nel girone [illegible] (3-1), [illegible] insidia la terza posizione del Baiardo. Gli armesi si sono imposti anche negli Allievi, sconfiggendo l'Anpi Casassa per 4-0, mentre i Giovanissimi hanno battuto il S. Francesco per 1-0. Sempre nei Giovanissimi, il Ventimiglia si mantiene [illegible] terzo posto dopo la vittoria sull'Alassio (2-1).

Provinciali. Prima giornata della coppa «Martino» per Esordienti jr: la Sanremese ha superato l'Ospedaletti con un classico 2-0, mentre il Vallecrosia si è imposto sul S. Ampelio per 1-0. Nel girone [illegible] finale del torneo Esordienti, l'Imperia 87 si è aggiudicato il derby con il Riviera dei Fiori grazie al gol [illegible] Giovannini. La classifica è però dominata dall'Argentina, che allo Sclavi ha battuto il Ventimiglia per 1-0.

Le posizioni in [illegible] alla graduatoria restano immutate [illegible] che nei Giovanissimi, dove le dirette rivali Imperia e Vallecrosia hanno terminato lo scontro diretto sullo 0-0. I nerazzurri mantengono quindi il primo posto. Segue il Sant'Ampelio, che ha superato il Ventimiglia per 2-1 (doppietta di Zuppardo).

L'Imperia 87, pur osservando [illegible] turno di riposo, è [illegible] [illegible] comando del torneo riservato agli Allievi. [illegible] S. Ampelio, con [illegible] vittoria per 8-1 sul Riva Ligure, è ora ad [illegible] lunghezza dalla capolista. I nerazzurri [illegible] sono aggiudicati anche la prima gara del torneo «Tito Celani» per Under 18, grazie al 2-1 sulla [illegible] remese. La Carlin's Boys [illegible] Bordighera ha sconfitto i locali 6-1.

Nei Pulcini affermazione dello Sport Club Sanremo che, nel girone B, ha superato il Bordighera per 12-0. L'Imperia A ha sconfitto il Riviera Fiori (4-1), [illegible] l'Imperia B ha superato per 2-0 la Badalucchese. [e. f.]

[illegible] [illegible] SOCIETA' IN VETRINA [illegible]

Il fenomeno Imperia 87

Imperia 87 dominatrice del tornei provinciali: gli Esordienti jr hanno già vinto, altre tre squadre sono in lotta per il primato. In tutto sono 250 [illegible]azzi divisi in Under, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Miniesordienti e Pulcini (quattro formazioni, compresi gli junior). A questi bisogna aggiungere il vivaio della scuola calcio, da cui sono usciti gli Esordienti jr [illegible] Ettore Gazzano e Mirko Testera, che hanno dominato la categoria. Tutti i portieri [illegible] seguiti da Enrico Pionetti, che ha militato nella Samp, nel Lecce e nella Cremonese. Dice il presidente Berio: «I risultati hanno superato le attese. Se gli Allievi di Claudio Coppola riusciranno a battere il S. Bartolomeo vinceranno il campionato, [illegible] l'Under di Enzo Martini si giocherà il primo posto nello spareggio con la Carlin's. Anche i Giovanissimi hanno ottime probabilità. [illegible] Esordienti [illegible] Nicola Derrico, invece, non hanno particolari ambizioni».

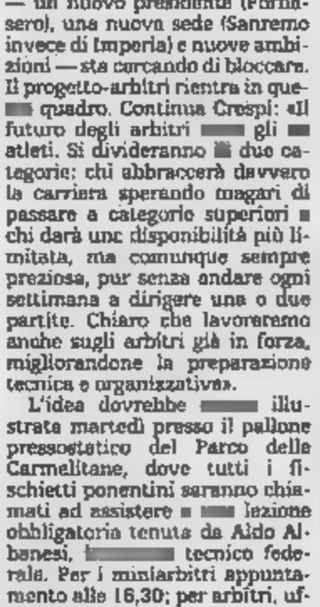
Dopo le gare internazionali, le bocce si ripresentano con [illegible] le categorie in campo

A Bordighera e Sanremo via per B e C

Gli assi ad Arquata, in D vincono Grassodonio-Olivieri

Alla vigilia della seconda prova di Coppa Italia di A, che prevede domani e domenica ad Arquata Scrivia una gara tradizionale a coppie, è interessante un [illegible] suntivo dell'attività che ha [illegible] rattarizzato gli ultimi [illegible] giorni.

A livello internazionale, nella Coppa Europa per club la Junior Gaiaro Casale ha messo l'ipoteca sulla conquista del titolo con la vittoria per 14-2 nella prima finale contro i lionesi dell'Ascul (retour-match il 31 a Lione). In campo nazionale la gara [illegible] quadrette di Bartolla, 75 formazio[illegible] ha fatto registrare il successo della Nizza Torino (Negro, Amerio, Riviera, Suini), [illegible] quella di Alassio, 256 squadre, [illegible] stata vinta dalla Chiavarese (Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso). Queste due big, con i casalesi della Gaiero, si annunciano fra le protagoniste di Arquata che dovrebbe far registrare oltre un centinaio di presenze. La parola d'ordine per tutti è fermare la Chiavarese, che anche in Coppa Italia è già al comando avendo vinto la prima prova di Alessandria, e che [illegible] un'altra affermazione ammazzerebbe sul nascere anche la Coppa.



Belgrano, della Roverino

Serie B: [illegible] Genova, Chiavari, La Spezia, Rapallo, Ferrania, Spotorno, Bordighera, Carcare [illegible] Savona parte domani il campionato regionale [illegible] società valido per il Trofeo Italtinto, nuovo nella formula e nel tipo di [illegible] tri da giocare. Le 22 società partecipanti, divise in 4 gruppi da 4 e due [illegible] 3, disputeranno un girone all'italiana di andata e ri[illegible] incontrandosi sulla distanza [illegible] 7 partite per ciascun turno (due a terne, una a coppie e una individuale tradizionali; una prova di tiro tecnico; due prove di punto e tiro obbligato, una individuale e una a coppie). Al termine della eliminatoria, che si giocano sempre il sabato, per 4 delle 6 vincenti di raggruppamento avrà luogo uno spareggio in campo neutro per accedere al girone finale del 6-7 ottobre a Chiavari. [illegible] palio [illegible] quest'an[illegible] anche la permanenza nella categoria: rimarranno in B [illegible] [illegible] società meglio classificate.

In C, esordio stagionale con una gara a coppie organizzata dall'Ub Sanremo sui campi di via Pisacane. Per la D, vincitori della prima prova di società al Don Bosco Vallecrosia [illegible] i sanremesi Grassodonio [illegible] Olivieri [illegible] Borelli-Cane dell'Imperiese, Articli-Giauni (Don Bosco) e Casonato-Centorame (Coldirodi). Per la seconda prova finali domani a Ventimiglia. Qualificati Martino-Ranieri (Armese), Acciari-Spataro (Roverino), Casonato-D'Armi (Coldirodi), Lo Prete-Torre (S. Bartolomeo), Ghirardi-Zavagno [illegible] Maino-Ranise (Gneglieso), Fassola-Molinari e Pasto-Spataro (Ventimigliese). Terza prova a coppie domenica [illegible] Diano [illegible] Roverino.

[g. tol.]

Squalificato anche Bertoli della Dianese

Il Sanremo 80 perde Trasatti e Carbonetto

Ecco le squalifiche dei dilettanti che [illegible] Comitato regionale ligure [illegible] comunicato ieri in maniera quanto meno «avventurosa». In via Bacigalupo [illegible] Genova (sede del Comitato) basta che si blocchi il telefax perché scenda [illegible] buio organizzativo.

Promozione. Il derby Fegino-Sestrese ha lasciato pesanti strascichi anche a livello «giudiziario»: il Fegino perde Tumminello per tre giornate e Moltini per [illegible] La Sestrese ha Buffo sospeso per tre turni, Dolcino per due e Pileddu per una più 300 mila lire di multa. Ma anche il Libarna non ha motivi per sorridere: Talarico fuori per due turni, Monteleone, Zimbardo e Bizzarro per una. Tra le società decimate anche Sanremo 80 e Varazze: i metuzziani hanno squalificati Carbo[illegible] [illegible] Trasatti, entrambi per due turni (più 350 mila lire [illegible] multa); i savonesi Fulcner per tre e [illegible] per una (più [illegible] mila lire di multa). Grimaudo (Cairese); Bertoli (Dianese); Berruti (Millesimo) e Monticone (Frà Folgore) [illegible] squalificati per un turno.

Prima categoria. Sono fer[illegible] per due turni De Petrini e Auteri (Borgio Verezzi) e Gregorio (Arma 85). Per un turno Sponza (Veloce); Bertolino e Cagnino (Borghetto 84); [illegible] (Pietra Ligure); Bertola (Cuiliano); Spandre (S. Bartolomeo); Lovetare (Borgio Verezzi).

Seconda categoria. Quattro giornate [illegible] Raimondo (Cisano). Due turni [illegible] Barbieri (Carlin's Boys); Del Re (Celle); Enrile (Porto Vado); Cianci (S. Ampelio). Uno [illegible] Baldi (Andora); Caputo (Auxilium); Tabone (Balestrino Toirano); Ferrero (Bragno); [illegible]ondo (Carlin's Boys); Piazza e Derba (Celle); Revello (Cisano); Rimondo [illegible] Franchi (Conscente); [illegible] (Imperia); [illegible] (Leginot); Ambrogio (Pontelungo). [d. s.]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Tutti i partiti d'accordo in Consiglio comunale: utilizzare il metano

Referendum contro il carbone

Vado alle urne per la centrale dell'Enel?

VADO LIGU
NOSTRO SERVIZIO

Un referendum popolare per vincere la battaglia contro l'Enel. E' forse l'ultima chance per gli amministratori di Vado Ligure per «piegare» l'Ente di Stato. Lo ha deliberato all'unanimità il Consiglio comunale nell'ultima seduta del proprio mandato. Il piano di ristrutturazione elaborato dall'Enel, che prevede, tra l'altro, di proseguire nella combustione a carbone, dovesse ricevere l'avallo dal parte del governo, ai vadesi sarà chiesto di dire «no».

La decisione degli amministratori ha però scatenato opposte reazioni. La maggior parte di quelli che hanno storto il naso dice chiaramente che si tratta di un passo inutile al fine della ristrutturazione e che non propone nulla di nuovo. A Vado invece i pareri sono favorevoli. Il Consiglio infatti, dopo che in tutti questi anni spesso le forze politiche si erano divise nella discussione del problema, ha trovato un'unità inconsueta, specie alla vigilia delle elezioni. Il referendum è stato votato all'unanimità.

Dice infatti Carlo Giacobbe, consigliere pci e segretario provinciale del partito: «Il nuovo piano dell'Enel non parla affatto di adoperare il metano in posto del carbone. Cercheremo di vincere la battaglia contro l'Enel con il confronto e se non sarà possibile ricorreremo al referendum». Il probabile quesito del referendum potrebbe essere questo: «Siete favorevoli o contrari al programma di ristrutturazione dell'Enel?».

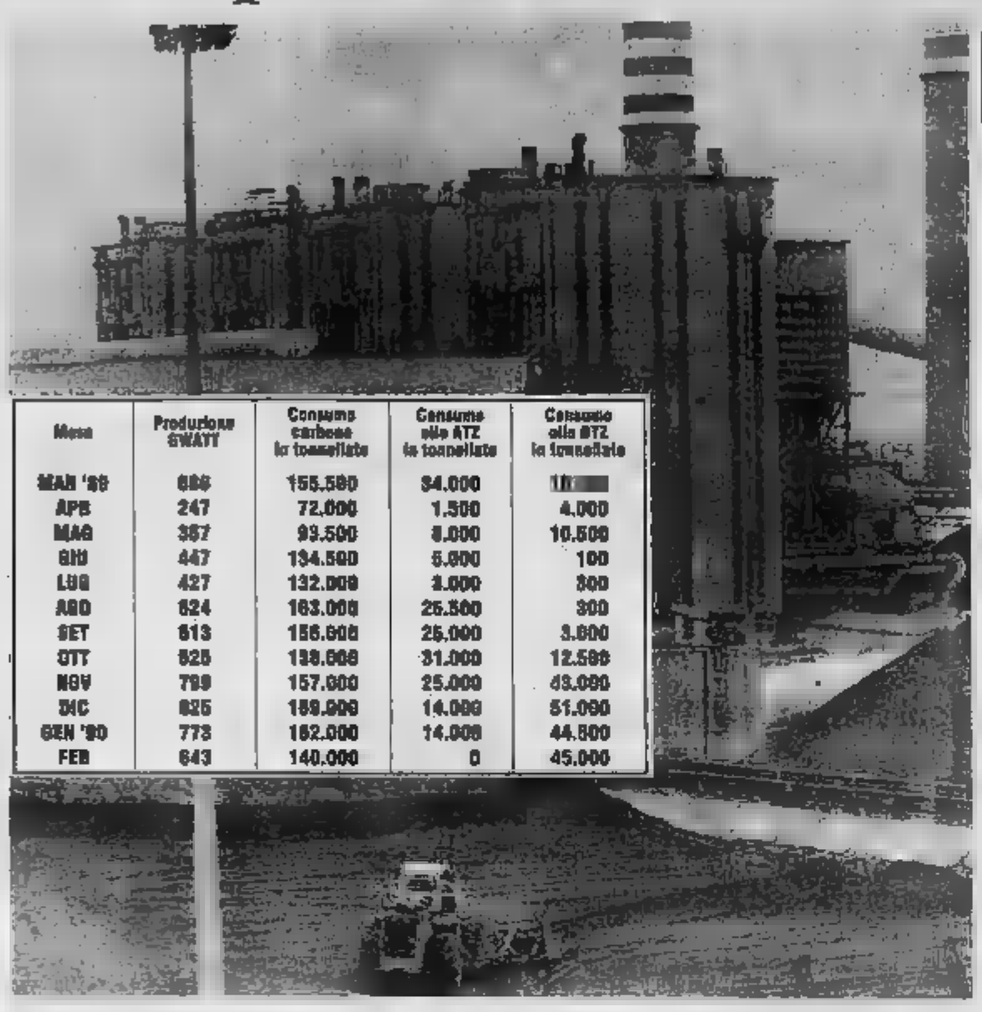
Il problema sta proprio nell'alimentazione a carbone, introdotta anni fa a scopo sperimentale (gli accordi con i Comuni di Vado e Quiliano parlavano di una durata massima di otto mesi). Ma è anche l'enorme potenza sviluppata dalla centrale termoelettrica ad aver alimentato le polemiche. Per dare un'idea della situazione basta dire che l'Enel di Vado è in grado di produrre una quantità di energia elettrica pari a 7 miliardi e mezzo di Kilowattora all'anno. Una potenza di un milione e 320 mila Kilowatt generata da quattro gruppi elettrogeni da 330 Kw ciascuno: una cifra enorme paragonata al fabbisogno medio del comprensorio savonese che è di circa 100 mila Kilowatt. Il resto della produzione elettrica viene esportato.

Molti hanno criticato nel corso degli anni questa scelta che genera una produzione che va oltre il 100 per cento del fabbisogno. «Non sarebbe stato meglio realizzare tante centrali più piccole?», è la domanda che è rimbalzata più volte. Ma sul fatto di eliminare il carbone l'Enel ha sempre opposto un netto rifiuto, non ha mai voluto trattare, neppure dopo l'intervento dei sindacati e dell'Amministrazione provinciale.

Spiega l'assessore all'Ambiente del Comune di Vado, Renzo Mantero: «Purtroppo i programmi dell'Enel continuano a parlare di carbone e di piccole quantità di olio senza accogliere la proposta della Regione che a febbraio ha ipotizzato di alimentare le centrali di La Spezia e Vado Ligure con il gas naturale che la Snam sarebbe disposta a fornire. Per quanto riguarda l'inquinamento, esistono tre problemi difficili da risolvere e per i quali le proposte dell'Enel metterebbero in pericolo la sicurezza della zona». Gli agenti inquinanti sono le polveri, che l'Enel propone di abbattere con l'aumento degli elettrofiltri, ma, secondo gli amministratori locali, questo comporterebbe problemi di impatto ambientale; l'anidride solforosa dovrebbe essere abbattuta con spruzzi di calcare polverizzato e occorrerebbe costruire un impianto grande quanto l'attuale centrale con problemi di scarti e di rumore; infine eliminare i residui che si formano dopo ogni combustione, per i quali sarebbe necessario l'impiego di grandi quantità di ammoniaca.

Sulla vicenda Enel e sul referendum alcune posizioni sono molto critiche. Agostino Torcello, consigliere indipendente di Quiliano: «E' assurdo che, dopo 12 anni in cui i Comuni hanno permesso la sperimentazione a carbone, si arrivi a parlare di un referendum che chiede un parere scontato. E' tratta di fumo negli occhi. Cerchiamo di depotenziare la centrale, di eliminare il carbone e cercare fonti idroelettriche o eoliche». E Giovanni Veirana, della segreteria provinciale dc: «I Comuni hanno voluto combattere l'Enel, un colosso nazionale, da soli, invece di farne un problema regionale. Il referendum oggi è inutile».

Pasquino



Mese	Produzione GWATT	Consumo carbone in tonnellate	Consumo olio ATZ in tonnellate	Consumo olio BTZ in tonnellate
MAR '89	686	155.500	34.000	1[illegible]
APR	247	72.000	1.500	4.000
MAG	367	93.500	8.000	10.500
GIU	447	134.500	5.000	100
LUG	427	132.000	3.000	300
AGO	624	163.000	25.500	300
SET	513	156.000	25.000	3.000
OTT	525	138.000	31.000	12.500
NOV	799	157.000	25.000	43.000
DIC	825	189.000	14.000	51.000
GEN '90	773	162.000	14.000	44.500
FEB	643	140.000	0	45.000

I dati a confronto. La tabella indica, mese per mese, dal marzo '89, la produzione della centrale in Gigawatt (un Gigawatt corrisponde a un milione di Kilowatt) e i tre tipi di combustibile utilizzati dall'Enel. L'olio Atz è ad alto tenore di zolfo, e quindi più inquinante, l'olio Btz è a basso tenore di zolfo (Fonte: Comune di Vado Ligure)

Altri casi

E Brindisi ha detto «no»

VADO L. Altre due città hanno già scelto di percorrere la strada del referendum popolare per costringere le centrali termoelettriche dell'Enel presenti sul loro territorio a inquinare meno. Si tratta di La Spezia e di Brindisi.

Nel primo caso la consultazione popolare non è stata ancora effettuata. E' prevista per il prossimo 3 giugno in corrispondenza degli altri referendum decisi a livello nazionale.

A La Spezia i quesiti saranno due: decidere un depotenziamento della centrale, con la chiusura di due dei quattro gruppi elettrogeni, come prima tappa verso la dismissione dell'impianto, prevista per il 2015 e l'utilizzo obbligatorio del gas metano.

Il Comune ha emesso un'ordinanza con la quale la produzione di energia è stata notevolmente ridotta e all'Enel viene richiesta una documentazione che dimostri che dall'86 (anno in cui si è iniziata la ristrutturazione di due gruppi elettrogeni) l'inquinamento sia realmente diminuito.

Per quanto riguarda l'impianto di Brindisi, il più grande polo energetico d'Italia con due centrali, di cui una in fase di costruzione, in grado di produrre oltre 3 milioni e 600 mila Kilowatt di potenza (il triplo delle centrale di Vado), un referendum è stato effettuato all'inizio dello scorso anno. Si chiedeva lo smantellamento della vecchia centrale, nel 1967 e alimentata esclusivamente a carbone, e un depotenziamento di quella in costruzione, che adopererà combustibili diversi (due gruppi elettrogeni su quattro funzionerebbero a carbone, gli altri con olio a basso tenore di zolfo).

L'esito della consultazione è negativo per l'Enel in quanto la popolazione espresse chiaramente per lo smantellamento e il depotenziamento. Il referendum è rimasto lettera morta e oggi c'è disaccordo tra le forze politiche sul futuro del polo energetico brindisino. L'Enel ha dichiarato che il primo gruppo elettrogeno della centrale inizierà la produzione a partire dal prossimo giugno. [p. p.]

VENTIQU[illegible]

SAVONA
Campanella, parla la «vedova del mare»

Rejna Junekovic, la «vedova del mare», dall'inizio del processo per il naufragio della «Tito Campanella», non ha perso una battuta delle udienze. La donna, ieri, ha detto: «Per gli operai morti nella neve caduta nel porto di Ravenna, in questi giorni, si parla di tragedia del mare e si è mobilitato il sindacato e l'opinione pubblica. Mi chiedo perchè il processo della "Tito Campanella", una grande tragedia del mare in cui sono morte 24 persone, non c'è un sindacalista. Forse i marittimi non hanno diritto, come gli operai, alla tutela del sindacato?». E ancora: «Nonostante anni di duro battaglio, la vita dei marittimi è sempre insidiata dalla mala orba, difficile da estirpare, della sete di guadagno di armatori e noleggiatori».

SERVIZIO A PAGINA 2

GENOVA
Escobar [illegible] dell'Opera

Sergio Escobar è il nuovo sovrintendente del Teatro comunale dell'opera di Genova: lo ha deciso la maggioranza il Consiglio comunale nell'ultima seduta della legislatura. Escobar, milanese, responsabile della direzione marketing e mass media della Scala di Milano è stato eletto con 38 voti (psi, pci, pri e psdi) su 54. Si sono astenuti i democristiani. La sua candidatura era stata avanzata dal sindaco Cesare Campart. Escobar succede al dimissionario Giulio Terracini.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

SAVONA
[illegible]vona calcio, [illegible] udienza

Altra udienza interlocutoria nella causa intentata da Giuliano Musiello al Savona Calcio, ultima squadra in cui ha militato. L'atleta vanterebbe crediti che la società gli nega sostenendo che non era dipendente ma rivestiva di fatto ruoli di dirigente. Ieri mattina il pretore del lavoro Vincenzo Zerilli ha interrogato il curatore fallimentare Giampiero Caimi e il magazziniere Remo Bertolucci. Il difensore del club, Luciano Chiarenza, ha informato il pretore che è depositato un esposto in cui si chiede ai giudici penali di accertare eventuali responsabilità di dirigenti del club all'epoca del fallimento. La discussione è rinviata a settembre.

SAVONA
Scioperano [illegible] agenti assicurativi

Da oggi s'inizia lo sciopero degli agenti assicurativi savonesi che aderiscono allo Sindacato nazionale. L'agitazione [illegible] proclamata su tutto il territorio nazionale in segno di protesta per il mancato rinnovo del [illegible], «intendiamo informare l'opinione pubblica — spiegano al sindacato — sui rischi ai quali l'utenza sarà sottoposta se il Governo non assumerà tutti i provvedimenti indispensabili alla regolamentazione del mercato con particolare riferimento agli illegittimi canali di distribuzione alternativa».

PIETRA [illegible]
Una messa per il dottor Montorio

Messa al palasport di viale Repubblica a Pietra questa sera alle 18. La cerimonia è in ricordo del dottor Luigi Montorio, primario di Santa Corona, morto improvvisamente la scorsa settimana.

Ricoverato al San Paolo, i medici si sono riservati la prognosi

Cade da una scala, è grave

Un imprenditore di Albisola Superiore

[illegible] SUPERIORE. Un imprenditore edile di Albisola Superiore, Giorgio Berrutti, [illegible] anni, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di semi-intensiva dell'ospedale San Paolo, per le fratture riportate in un incidente sul lavoro di cui è stato vittima ieri mattina in un cantiere di Albissola Mari[illegible].

I medici che gli hanno riscontrato una forte contusione al torace, la frattura di due costole ed un grave trauma cranico, si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è avvenuto poco dopo le dieci, nel cantiere di via Collette, vicino al quartiere [illegible] «Bruciati», nella zone «162» di Albissola Marina, dove sono in costruzione alcune palazzine da parte dell'impresa di Berrutti. Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, l'uomo mentre stava controllando alcuni lavori eseguiti dagli operai, è caduto da una scala e dopo un volo di qualche metro si è schiantato a terra, battendo violentemente la schiena.

L'episodio è avvenuto sotto gli occhi di numerosi operai che sono accorsi immediatamente in soccorso all'imprenditore. Subito le condizioni di Giorgio Berrutti sono sembrate gravi. Gli operai hanno chiesto l'intervento dei volontari della «Croce verde» albisolese.

Dopo pochi minuti, Giorgio Berrutti è stato trasportato all'ospedale San Paolo con un'autoambulanza. Dopo le prime cure da parte del dottor Esposito del pronto soccorso, l'uomo è stato trasferito in corsia.

Ieri sera le condizioni di Giorgio Berrutti erano stazionarie. Dicono i medici: «Il paziente ha problemi di respirazione, dovuti alle forte contusione toracica che ha riportato nella caduta e alla frattura delle costole. Tuttavia se vi sarà un peggioramento, dovremmo sciogliere la prognosi nelle prossime ventiquattrore».

Giorgio Berrutti è molto conosciuto ad Albissola Superiore per la sua passione calcistica. Per molti anni ha infatti ricoperto la carica di dirigente nella società «Santa Cecilia». Fino allo scorso anno l'imprenditore ha seguito in modo particolare il settore giovanile di cui è stato presidente. Dicono i dirigenti della società calcistica albisolese: «Da quest'anno Berrutti non ricopre più alcuna carica nella squadra però è ugualmente legato alla Santa Cecilia e segue tutte le partite casalinghe. L'attaccamento e la passione per la nostra società sono condivisi anche dai suoi figli, Massimo e Sergio che per molte stagioni hanno giocato in prima squadra». [c. v.]

Savona: dopo l'ospedale scelte alcune aziende del comprensorio

Le fabbriche nel mirino

Controlli a tappeto dei carabinieri

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si estendono, in provincia di Savona, i controlli anti-inquinamento dei carabinieri del nucleo ecologico di Roma. Dopo gli ospedali San Paolo e Valloria, hanno controllato decine di piccole e medie imprese artigianali, officine meccaniche e lavanderie del capoluogo e dell'entroterra. Nel mirino soprattutto scarichi fognari e industriali e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività lavorative.

Spiegano i carabinieri: «Si tratta di un controllo che è in atto anche nelle altre province liguri. Vogliamo verificare se le norme in materia di inquinamento vengono rispettate. La legislazione in vigore pone a carico delle aziende delle precise direttive in materia di smaltimento dei rifiuti. Vogliamo scoprire che tipo di situazioni ci sono in Liguria».

Ieri i carabinieri hanno visitato gli impianti dello stabilimento chimico «Gavarry» ad Albisola Superiore. I controlli sono stati accurati e si sono protratti per alcune ore. Nel pomeriggio i militari del nucleo ecologico hanno invece ispezionato una decina di officine meccaniche, autocarrozzerie, laboratori artigianali. Sono stati controllati documenti e seguite le varie fasi delle lavorazioni. Ma l'attenzione maggiore è stata rivolta agli scarichi fognari e allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto di quelli cosiddetti «speciali» per i quali le normative in vigore (in particolare la legge «Merli») pongono direttive precise. Sono stati anche prelevati numerosi campionature che ora verranno analizzate.

L'esito dei controlli viene mantenuto al momento segreto. Spiegano i carabinieri: «Attendiamo di avere un quadro preciso e completo di quello che avviene in tutta la provincia. Entro una settimana saremo in grado di dire qual'è la situazione generale». Qualcosa comunque si può già anticipare. Il check-up effettuato dai militari avrebbe finora portato alla luce allarmanti casi di inquinamento. Le violazioni finora accertate sarebbero insomma di poco conto. La legge Merli e le normative che disciplinano lo smaltimento dei rifiuti verrebbero insomma rispettate da quasi tutte le aziende. Starebbe dunque emergendo un quadro positivo. Le aziende savonesi sono sensibili ai problemi legati all'ambiente e all'ecologia.

Commenta Luciano Pasquale, direttore dell'«Unione Industriali di Savona»: «Per quello che ci risulta, le aziende che fanno parte della nostra associazione sono sensibili a un corretto smaltimento dei rifiuti. In provincia di Savona, negli ultimi anni, in parecchi messi in regola con le leggi in vigore e con le tabelle della Legge Merli, sono stati fatti numerosi interventi. Nel Savonese, secondo noi, non ci sono situazioni particolarmente gravi e preoccupanti». I problemi forse possono riguardare le piccole aziende. Quelle imprese a livello artigianale che non hanno impianti di depurazione e svolgono un'attività nociva, ai margini delle tabelle fissate dalla legge Merli. Dice Luciano Pasquale: «Possono esserci anche casi isolati. Però il problema non è tanto quello delle irregolarità, quanto quello di dare il tempo alle aziende fuorilegge di mettersi in regola. A Savona comunque non dovrebbero esserci gravi situazioni. Non dimentichiamo che parecchie ditte si sono collegate con il depuratore. Chi non lo ha fatto ha provveduto a realizzare degli impianti per la trattazione delle scorie derivanti dall'attività produttiva».

I controlli dei carabinieri del Nucleo ecologico continueranno anche nei prossimi giorni. Non è escluso che nel mirino finiscano nuovamente altri ospedali del savonese. Mercoledì i carabinieri hanno visitato i reparti del San Paolo o di Valloria sono particolare hanno controllato cucine e sale di medicazione. E' stato anche visitato l'impianto di incenerimento attraverso il quale vengono smaltiti i residui delle attività ospedaliere. Dopo i due nosocomi savonesi, potrebbe essere il turno del Santa Corona e dell'ospedale di Albenga.

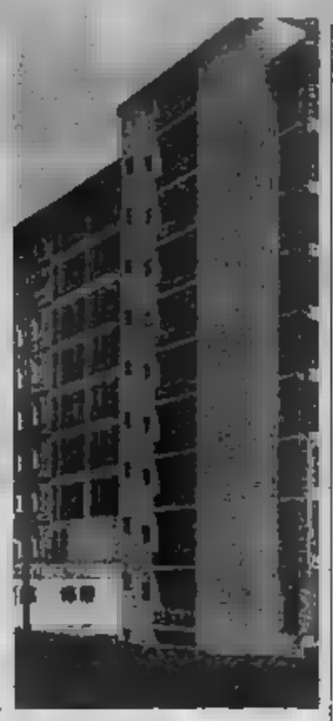
Claudio Vimercati

INDUSTRIALI

«Non ci sono depositi per i rifiuti»

In Liguria ed in particolare nel savonese manca-no piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti speciali e di quelli tossico nocivi. E' l'altra faccia del problema scorie. Le aziende savonesi sono costrette ad affidarsi a ditte specializzate che trasportano i prodotti destinati al macero nei centri autorizzati. «Questo però — osservano all'Unione industriali — comporta dei costi molto elevati. Perché i luoghi di raccolta sono situati in altre regioni, addirittura all'estero. Questo determina un lievitare di costi che ha un peso nei bilanci delle aziende».

Per il trasporto di un chilogrammo di sostanza tossica, i prezzi oscillano tra le 600-700 lire allo 1000-1200 lire. Aggiungono all'Unione Industriali: «C'è poi un secondo problema. Le aziende sono responsabili delle scorie anche quando vengono affidate alla ditta che ha il compito di effettuare lo smaltimento. Questo significa che se viene scelto un luogo non autorizzato, viene ritenuta corresponsabile l'azienda stessa». La mancanza di discariche per il trattamento dei rifiuti speciali è comunque particolarmente sentita nel savonese. Le aziende della provincia sono, secondo gli addetti ai lavori, tra le più penalizzate. Concludono all'Unione Industriali: «Manca un piano sulle discariche. E' stato ad esempio bocciata la soluzione di Masone».



L'ospedale San Paolo

L'ESPERTO

Una legge più severa sugli impianti di casa

La Gazzetta ufficiale del 12 marzo pubblica finalmente la legge sulla sicurezza degli impianti negli edifici ad uso civile, un tema particolarmente discusso, negli ultimi tempi, in provincia di Savona. Una legge importante che stabilisce i criteri fondamentali per la installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti tecnici di ogni casa.

Al primo posto gli impianti elettrici, seguiti dagli impianti radio-televisivi, poi quelli di riscaldamento, idro-sanitari, per l'utilizzazione del gas, e ancora ascensori, montacarichi, scale mobili, impianti antincendio.

D'ora in poi soltanto coloro regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane potranno effettuare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti. Non solo. Si richiedono requisiti tecnico-professionali accertati da apposite commissioni, che tengono conto del titolo di studio specifico e esperienze lavorative non inferiori a tre anni.

Tutti gli impianti devono essere eseguiti a regola d'arte, con materiali e componenti conformi a quanto prescritto dalla legislazione tecnica. In particolare e finalmente, gli impianti elettrici devono essere dotati di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità. Al termine dei lavori la ditta installatrice deve rilasciare la dichiarazione di conformità.

La legge stabilisce anche il principio della responsabilità del committente e del proprietario circa l'obbligo di affidare i lavori alle sole ditte abilitate. La eventuale violazione prevede una sanzione amministrativa da centomila lire a cinquecentomila e per altre trasgressioni sino a dieci milioni di multa. Non risulta ancora indicato il regolamento di attuazione della legge.

I progetti, redatti da professionisti iscritti negli albi professionali, devono essere depositati presso gli organi competenti e presso gli uffici comunali.

Sono previste verifiche e collaudi successivi da parte dei Comuni, Usl, Vigili del fuoco, e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl).

Da questo momento la guerra al fenomeno dell'abusivismo di lavoratori in nero e tecnici improvvisati e dichiarata. E' una maggiore tutela del cittadino e casa sua ed un giusto riconoscimento alla professionalità delle imprese regolarmente iscritte nell'albo provinciale.

La nuova legge diventa così un importante punto di riferimento per tutti: cittadino, operatori del settore e organi di vigilanza. Tutti insieme per ridurre, il più possibile, il numero delle tragedie che avvengono ogni giorno tra le pareti domestiche.

Michele Costantini

NOTIZIE **FLASH**

NUOVO DIRETTIVO
I vertici e lavoro

Il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Savona ha un nuovo direttivo che resterà in carica fino al 1992. Alla carica di presidente è stato eletto Giovanni Gherzi, Franco Bracco sarà il tesoriere, Franca Astigiano l'addetta alla segreteria mentre i due consiglieri saranno Angelo Bergero e William Nicco. Per quanto riguarda il collegio dei revisori dei conti, il presidente sarà Laura Capra, mentre revisori sono stati nominati Elisabetta Seccafen e Iolanda Marina Bodrito.

Arienti Consiglio nazionale

SAVONA. Carlo Francesco Arienti è stato nomitato rappresentante della Liguria al Consiglio nazionale dell'Associazione panificatori. Il neo-consigliere nazionale ha fatto parte per vent'anni dell'esecutivo provinciale panificatori in particolare e della difesa degli interessi dei vari settori dell'artigianato.

SALA
In ricordo di Sciascia

SAVONA. Domani alle 20,30 nella sala Rossa del Comune, è in programma «Ricordo di Leonardo Sciascia», un incontro organizzato dal sodalizio siculo-savonese «Luigi Pirandello» e dall'Arca-Enel. Interverrà la professoressa Graziella Corsinovi dell'università di Genova. Seguirà la lettura a più voci del dramma «Una storia semplice», a cura degli attori del «Piccolo teatro» di Savona.

ASTROLOGIA
Corsi e lezioni in via Quarda

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni al corso di astrologia organizzato dal Cida, il Centro italiano di astrologia. Dodici lezioni della durata di due ore ciascuna con il supporto di libri di testo e prova scritta finale. Il corso è tenuto da Tiziana Bertone, consigliere nazionale del Cida. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi alla libreria G.B Radosavljevic di via Quarda Superiora nel centro storico.

L'allarme è stato dato dal convivente. Il magistrato ha ordinato l'autopsia

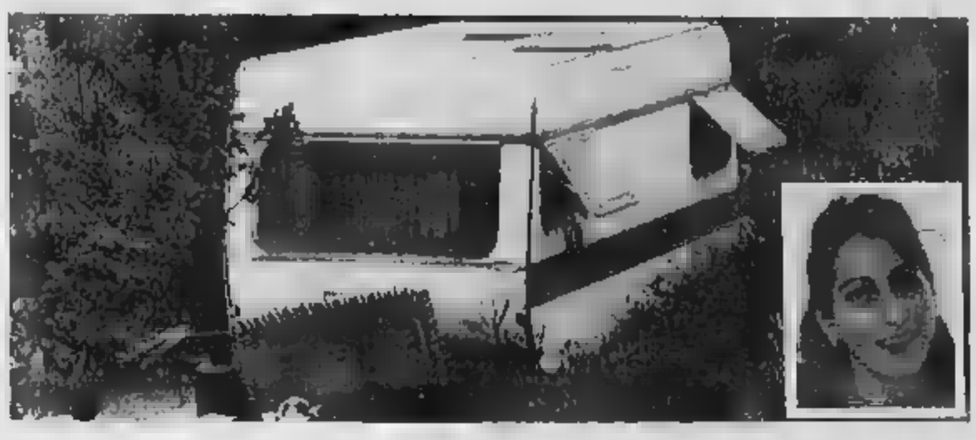
Celle, una morte misteriosa

Gabriella Orsi, 29 anni, si è sentita male sulla roulotte nella quale abitava in via Cassisi
La ragazza, ex tossicodipendente, che soffriva di disturbi cardiaci, è deceduta sull'ambulanza

CELLE LIGURE. Misteriosa morte, ieri mattina, di una ex tossicodipendente di Varazze, Gabriella Orsi, anni. La giovane donna, colta da un malore, è morta sull'autoambulanza della «Croce Verde» che la trasportava al pronto soccorso del San Paolo.

Secondo il referto dei medici savonesi, Gabriella Orsi che soffriva da tempo di disturbi cardiaci, sarebbe stata stroncata da un infarto. Tuttavia si sospetta che a uccidere la giovane donna, possa essere stata un'overdose o l'assunzione di psicofarmaci. Sarà l'autopsia a chiarire ogni dubbio. L'ha già disposta il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, che indaga sulla misteriosa morte.

E' accaduto poco dopo le 8. Gabriella Orsi è stata colta da un malore nella roulotte, parcheggiata in località Cassisi a Celle Ligure, dove abitava con il convivente dopo che i due erano stati sfrattati dall'appartamento di Varazze. «Si è sentita male e ho cercato di rianimarla - ha raccontato ai carabinieri il giovane ancora sotto choc -. Poi quando ho visto che la situazione era grave sono corso fuori e da un'abitazione vicina ho chiamato aiuto». I soccorsi sono stati tempestivi. Gabriella Orsi è stata caricata sull'autoambulanza e trasportata in ospedale. Durante il tragitto la giovane è stata colta da un altro malore che è stato fatale. Ogni tentativo di rianimazione è stato inutile. Quando la giovane donna è arrivata al San Paolo per lei c'era più nulla da fare. Gabriella Orsi, secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri, non faceva più uso di stupefacenti da anni. «Si era rifatta una vita - hanno raccontato diversi testimoni - era uscita dal giro da parecchio tempo». [c. v.]



Uccisa da una overdose? La roulotte in cui abitava Gabriella Orsi (nel riquadro), la giovane morta ieri mattina

Elezioni in vista

L'ultimo Consiglio a Savona

SAVONA. Si è chiuso in un clima di serenità il quinquennio dell'amministrazione comunale di Savona. Al termine di tre giorni consecutivi di lavoro che hanno portato ad esaminare e approvare oltre 150 delibere, alla mezzanotte di mercoledì, il Consiglio comunale è sciolto. Da oggi rimane in carica soltanto la giunta che dovrà portare avanti solamente il lavoro di ordinaria amministrazione in attesa dell'elezione dei 40 nuovi consiglieri. Le elezioni si svolgeranno nella prima domenica di maggio. La nuova legislatura si aprirà ufficialmente il giorno 7. L'altra sera il Consiglio uscente ha esaminato circa pratiche in una seduta che è durata oltre 5 ore. Tra gli altri, sono stati approvati i progetti per la costruzione di una nuova piscina olimpionica coperta di Legino, che sarà gestita dalla Rari Nantes Savona, e il piano di recupero di Palazzo Gavottti (l'ex municipio di piazza Chabrol). Per il resto si è trattato di pratiche di normale amministrazione. (p. p.)

Savona: il processo per l'affondamento della «Tito Campanella»

Le colpe? «Sono degli altri»

Naufragio, scambio d'accuse fra gli imputati

SAVONA. Anche nell'udienza di ieri è continuato il gioco dello «scaricabarile» da parte degli imputati di omicidio plurimo e naufragio doloso della «Tito Campanella», affondata nel Golfo di Biscaglia, la notte fra il 14 e il gennaio del 1984, con l'intero equipaggio (24 persone). La linea difensiva è chiara: «Se esistono responsabilità — affermano gli imputati — non si possono attribuire a noi, ma ad altri».

Ognuno infatti attribuisce ad altri le eventuali negligenze (mancati controlli delle strutture della motonave e difettoso rizzaggio del carico) che avrebbero provocato la tragedia.

Per Hugo Lager, responsabile della «Percy Tham AB», società accomandataria del carico di mila 250 tonnellate di lamiere che avrebbe sfondato le paratie e le fiancate della «Tito Campanella» e provocato il naufragio, ha dato risposte lapidarie al presidente del tribunale, Franco Becchino.

Ha detto: «Contesto tutte le accuse. Il compito della mia società non era quello di controllare lo stivaggio del carico, ma di supporto agli armatori della motonave nei rapporti con i noleggiatori e i produttori delle lamiere. Non è venuto a conoscenza del naufragio della "Tito Campanella" soltanto molto tempo dopo il fatto».

L'avvocato Mauro Chirco, rappresentante di parte civile per alcuni familiari delle vittime ha contestato: «Lager non è iscritto all'album degli agenti accomandatari». Il presidente Franco Becchino ha insistito: «Allora, rappresentava, a terra, anche il comandante della nave?». La replica dell'imputato: «In Svezia esiste un preciso regolamento a questo proposito».

L'ingegnere Edoardo di, ispettore «Rina», ha ammesso che alcune apparati (cassoni per la zavorra) e altre strutture (alcune paratie) della «Tito Campanella» presentavano inconvenienti, ma ha sostenuto: «Niente di tutto ciò che ho verificato o condizioni tali da fare dubitare della sicurezza della motonave». Alle contestazioni carenze più gravi che avrebbero dovuto impedire l'autorizzazione ai viaggi di lungo cabotaggio della «Tito Campanella» ha risposto: «Questo certificato riguarda la direzione del "Rina", cui compete anche dare disposizioni di sicurezza per la navigazione».

L'interrogatorio del comandante del porto di Oxelosund, Erik Baldall, dal quale salpò la «Tito Campanella», prosegue oggi. Baldall, però, ha già precisato: «In questa vicenda, io agito privato. Devevo preoccuparmi soltanto che le modalità di rizzaggio del carico non danneggiassero la nave».

[b. b.]

Il Comune ha approvato il piano di recupero del centro e il progetto per l'Autogrill

Varazze, una speranza per il Nautilus

L'assessore Miele: «E' una struttura da non perdere»

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

La «pianta organica» ha messo radici in Comune. Nemmeno nell'ultima seduta del Consiglio, infatti, il regolamento che stabilisce le qualifiche e le mansioni dei dipendenti, è riuscito a decollare. Buone notizie invece, per il Nautilus, l'Autogrill e il piano di recupero del centro storico.

Pianta organica. La pratica verrà lasciata in eredità alla nuova amministrazione. A mezzanotte, allo scadere del mandato infatti, non si era ancora trovato un accordo; colpa di una certa lentezza burocratica e del voto negativo espresso dall'assemblea del personale.

Spiega l'assessore Stefano Baglietto: «I dipendenti hanno respinto la pianta organica che avevamo proposto per la mancanza di un piano finanziario e di norme di attuazione. Poteva essere un passo importante, anche se incompleto. Fra qualche mese, invece, bisognerà istruire la pratica dal principio».

Dure le valutazioni dell'opposizione. L'ex sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto: «Una grave mancanza, sia nei confronti dei dipendenti, sia dei futuri amministratori della città».

Nautilus. In attesa del responso del Tar, si susseguono le manifestazioni di solidarietà per il locale di via Genova. Dopo le proteste del Sindacato locali da ballo e la raccolta di firme dei cittadini, anche l'Amministrazione ha mosso i primi passi.

Dice l'assessore Giovanni Orlando Miele: «La revoca della licenza al gestore del Nautilus era un provvedimento obbligato. Da quando la Capitaneria ci ha segnalato che la concessione era scaduta, non si poteva fare altrimenti».

Continua Orlando Miele: questo naturalmente non ha impedito a Antonio Cascella la possibilità di presentare ricorso al Tar per ottenere la sospensione del provvedimento, né pregiudica la sue future possibilità come gestore. Cascella in tutti questi anni ha condotto il locale in maniera impeccabile e resta secondo me la persona più indicata».

Autogrill. Un progetto vecchio che sembra finalmente aver imboccato la strada giusta. Il Consiglio ha infatti approvato una modifica al piano regolatore che consente la realizzazione del ristorante sulla corsia Genova -Ventimiglia all'altezza dei Piani d'Invrea. Fino ad oggi l'area era destinata a zona di verde. Un punto d'appoggio importante per gli automobilisti e soprattutto per le migliaia di turisti che dal Centro-Sud intendano raggiungere il confine francese.

Piano di recupero. Varato anche il progetto per il «nuovo» centro storico che prevede interventi di ristrutturazione in via Coda, via Arzocco, San Nazario, via Campana. «Si tratta di conservare le strutture a valenza storica e archeologica — spiegano in Comune — eliminando invece tutte le barriere architettoniche».

Il recupero non riguarda solamente gli immobili ad uso abitativo. Palazzo Beato Jacopo, l'ex sede del comune, per esempio, ospiterà una pinacoteca o centro culturale.

Conclude il vice sindaco Antonio Ghigliazza: «Abbiamo raggiunto obiettivi importanti, dal progetto di ampliamento del Porto turistico, al raddoppio dell'Aurelia, al sportivo del Selice, per finire il rifacimento della viabilità, riuscendo a realizzare circa l'80 per dal programma che ci eravamo riproposti».

Ernesto Brunco

Erano stati sospesi i ricoveri di traumatizzati gravi provenienti dalle altre Usl

S. Corona, è [redacted] l'emergenza

Dal 1° aprile aumenta l'organico di Neurologia

[redacted] LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1 aprile [redacted] l'emergenza nel reparto di Neurochirurgia del Santa Corona. Da quella data dunque saranno garantiti per tutto [redacted] Ponente ligure (da Savona a Ventimiglia) gli interventi urgenti per i politraumatizzati gravi [redacted] i craniolesi, scongiurando lunghi e pericolosi trasferimenti negli ospedali di Genova.

Dice Sandro Elena, presidente del Comitato [redacted] gestione: «Con una serie di provvedimenti riusciremo a risolvere la grave carenza di medici, alla base della decisione di sospendere temporaneamente le emergenze [redacted]rochirurgiche».

La decisione è [redacted] presa ieri mattina nel corso di una riunione [redacted] fra il Comitato di gestione [redacted] V Usl, la direzione sanitaria [redacted] i primari legati al dipartimento d'emergenza di 2° livello.

Il provvedimento scatterà [redacted] 1 aprile [redacted] l'inizio dei turni del mese. Ad aiutare i medici del reparto di neurochirurgia (attualmente solo quattro sui dieci previsti dalla pianta organica) interverranno gli anestesisti-rianimatori. Per gli interventi [redacted] routine programmati (circa il [redacted] per cento del lavoro complessivo del reparto) i rianimatori aiu[redacted] i colleghi neurochirurghi tramite un riassetto dei turni [redacted] lavoro.

Dicono alla V Usl: «Il 5 aprile scade il termine dell'avviso pubblico per l'assunzione di 4 medici con la qualifica di assistenti neurochirurghi. Ci [redacted] già un buon numero di richieste. Accelerando [redacted] massimo i tempi dovremo riuscire [redacted] far entrare in servizio nella seconda metà di aprile questi medici, portando l'organico [redacted] quota otto. Ricordiamo inoltre che in questa fase abbiamo a disposizione anche un giovane medico che sta effettuando il suo tirocinio proprio in Neurochirurgia».

Un secondo (atteso) concorso [redacted] in calendario il [redacted] aprile a Savona per l'assunzione di 4 aiuto-primari per la divisione di Pietra Ligure. Il concorso è espletato dalla VII Usl. Ci sono, da più parti, dubbi e perplessità sulla [redacted] reale effettuazione per le probabili difficoltà [redacted] convocare i cinque neurochirurghi, provenienti da varie parti d'Italia, che dovranno far parte della commissione esaminatrice.

[redacted] prossimi [redacted] giorni la direzione sanitaria di Pietra Ligure metterà a punto queste decisioni che dovrebbero, almeno in parte, far cessare l'emergenza. Solo dopo le nuove assunzioni previste, [redacted] reparto tornerà forse [redacted] lavorare a ritmi normali. Ieri mattina è anche stato deciso la costituzione [redacted] un comitato consuntivo per le emergenze [redacted] cui fanno parte primari [redacted] assistenti dei reparti legati al Dipartimento d'urgenza del Santa Corona.

Augusto Rembado

L'emergenza è finita. La grave situazione di Neurologia, dove mancano medici e infermieri, sta per normalizzarsi

Polemiche, [redacted] le [redacted]

Un ospedale «privilegiato» ma al servizio di tutti

PIETRA L. Aveva suscitato molte polemiche e preoccupazioni la decisione della V [redacted] del Finalese [redacted] sospendere l'attività della Neurochirurgia, l'unico reparto nel [redacted] genere esistente in tutto [redacted] Ponente.

Qualcuno aveva accusato l'ospedale di Pietra Ligure e l'Usl di non [redacted] stato capace [redacted] gestire le [redacted] opportunità che [redacted] avuto dalla Regione». Lo [redacted] Sanità, Pino Josi, [redacted] deciso l'invio [redacted] un'ispezione, che non risulta abbia già iniziato l'indagine, per verificare i motivi di questa situazione e i presunti ritardi nell'espletamento dei concorsi.

In questi dieci giorni [redacted] ci sono [redacted] però casi gravi. Dice il responsabile del reparto, Massimiliano Boccardo: «Abbiamo avuto alcune urgenze, l'ultima la notte scorsa da Imperia, a[redacted] quali abbiamo fatto fronte anche in questa situazione. E' chiaro [redacted] ci siamo comportati sempre secondo [redacted] Avremmo eventualmente deciso dei trasferimenti a Genova (S. Martino e Galliera) solo se ci rendevamo [redacted] che il malato poteva essere trasportato per 70 chilometri».

Il caso ha voluto che, in questo periodo, in tutto il Ponente ligure, [redacted] si siano registrati problemi veramente drammatici, da rendere necessario l'intervento [redacted] Neurochirurgia. Le statistiche ufficiali hanno però poco valore quando sono in ballo delle vite umane. Il Santa Corona, secondo molti, [redacted] sempre stato privilegiato dalla Regione. [a. r.]

[redacted]
DALLA [redacted]

BORGIO VEREZZI
[redacted] Vertice di sindaci per le ferrovie

«Tutti i sindaci del comprensorio Borgio Verezzi-Laigueglia [redacted] favorevoli allo spostamento [redacted] monte completo della ferrovia, aldilà degli esiti del referendum indetto dal Comune [redacted] Albenga». Lo hanno ribadito, ieri mattina in un vertice convocato a Borgio Verezzi, gli amministratori del Ponente. Chiederanno anche un incontro urgente al ministro dei Trasporti Carlo Bernini e [redacted] diretto[redacted] generale dell'Ente ferrovie. Nei prossimi giorni si terranno altri incontri [redacted] gli amministratori.

[redacted] LIGURE
[redacted] Incidente, sedicenne ferito

Alberto Baldi, 16 anni, Finale Ligure, residente in via Leon Pancaldo 3, è ricoverato [redacted] prognosi riservata nella divisione di neurologia [redacted] S. Corona in seguito a un trauma cranico che si è procurato cadendo dal motorino. Il fatto è avvenuto giovedì sera alle Manie. Il giovane è [redacted] soccorso dalla Croce Verde.

[redacted] LIGURE
[redacted] condanne

Due persone sono state condannate dal pretore di Finale Ligure per alcune irregolarità edilizie. [redacted] tratta di Edmonda Nari di Finale Ligure e Camillo De Milato di Rialto, condannati a cinque giorni di carcere e rispettivamente [redacted] 20 [redacted] 7 milioni di ammenda. [redacted] entrambi sono stati concessi i doppi benefici di legge.

[redacted]
[redacted] Il nuovo presidente [redacted]

Cambio alla presidenza [redacted] Panathlon Club della Gallinara. Luigi Vavassori sostituirà per [redacted] triennio 90-92 Nello Aicardi, che diventa past president. Completano il direttivo i vicepresidenti Angelo Marchiano e Iseo Zunino. Segretario è Vincenzo Vena, tesoriere Ferdinando Gerosa, consiglieri Tomaso Albesiano, Franco Bosetto, Claudio Gavaldo e Renato Giovannoni e i revisori dei conti Clemente Muroni e Domenico Sommariva. Presidente onorario è Sergio Gaibisso.

[redacted]
[redacted] bloccato in viale Alighieri

Traffico bloccato sul lungofiume Alighieri e in piazza dell'Ospedale ieri ad Albenga. I lavori per il rifacimento delle tubazioni [redacted] scarico di un'intera ala del nosocomio hanno infatti obbligato alla chiusura [redacted] traffico della zona. Ci sono stati disagi per gli automobilisti. La strada comunale [redacted] San Giorgio che collega la via Aurelia con la via Romana, infine, verrà rifatta. Il Comune ha indetto la [redacted] d'appalto per il rifacimento degli scarichi delle acque bianche e la sistemazione del manto stradale. La strada è stata nel pa[redacted] al centro di polemiche. Ogni volta che piove, infatti, si trasforma [redacted] fiume.

Alassio: approvato il piano di recupero, ma il sindaco Testa non è convinto

[redacted] al «Grand [redacted]»

I privati hanno proposto all'amministrazione [redacted] progetto per rilanciare la Baia del Sole
La delibera è passata all'ultimo momento, quando la legislatura stava ormai per scadere

ALASSIO. Come in un giallo con «suspence», la soluzione [redacted] arrivata quando [redacted] poche ore allo scioglimento del Consiglio. Il voto favorevole, all'unanimità dei presenti, per l'approvazione della convenzione del Comune [redacted] la «Grand Hotel e d'Alassio Spa», formata da una ventina di albergatori [redacted] due imprenditori locali (Mauro Sanzone e Bruno Damonte), è stato infatti p[redacted] nella prima [redacted] di mercoledì, ultimo giorno valido per deliberare, dopo [redacted] che il Consiglio sarebbe stato sciolto per le imminenti elezioni amministrative (6 maggio).

La risposta favorevole alla richiesta della società degli albergatori per ristrutturare l'ex Grand Hotel (di proprietà comunale) [redacted] giunta dopo che ancora [redacted] difficoltà [redacted]te poste sul suo non facile cammino. C'è infatti voluta [redacted] sospensione [redacted] Consiglio (richiesta dal sindaco Testa che ha voluto consultare [redacted] suo «segretario» politico Giardini ed i consiglieri Badoino e Godi) e il rifiuto [redacted] pci di riaprire il dibattito interno alla maggioranza sulla pratica per costringere tutti i gruppi a pronunciarsi col linguaggio inequivocabile del voto.

[redacted] quali perplessità hanno costretto [redacted] gruppo degli indipendenti dell'Unione Al[redacted] cercare di rinviare l'approvazione? Secondo Testa non sarebbe del [redacted] convincente [redacted] procedura seguita, che avrebbe escluso anche altre proposte (d'altronde formulate con [redacted] irrisoria superficialità o al di là dei termini concessi). Sta di fatto che si è giunti all'esito favorevole del voto solo dopo un indiretto «braccio di ferro» fra il pci, favorevole, e il sindaco Testa, molto indeciso e dubbioso.

Assente da Alassio l'amministratore delegato Mauro Sanzone, Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori ha dichiarato: «Abbiamo accolto la decisione del Consiglio [redacted] molta soddisfazione. Mi dispiace che siano [redacted] perplessità, se [redacted] resistenze, nel momento in cui Alassio [redacted]ceva finalmente qualcosa dopo essere [redacted] ferma per 30 anni».

Naturalmente [redacted] tutto è ancora pacifico per quanto riguarda il perfezionamento della delibera. Il Coreco, su sua iniziativa o su iniziativa di qualche ricorrente, potrebbe tardare o ostacolare l'approvazione della delibera, che, [redacted] dimentichiamolo, riguarda una operazione di alcune decine [redacted] miliardi e che quindi tenderebbe [redacted] motivare eventuali perplessità. I legali [redacted] «Grand hotel», comunque, sono sicuri che non ci saranno altri impedimenti burocratici. Anche la firma del sindaco sarebbe [redacted] «atto dovuto». [r. s.]

IL COMUNE

Socio o proprietario?

Come [redacted] regolati i rapporti patrimoniali fra la società che ristrutturerà e gestirà l'ex Grand Hotel ed il Comune? La «Grand Hotel e d'Alassio Spa» ha lasciato all'ente locale la scelta fra la costituzione di una «società mista» e una forma [redacted] beni». [redacted] al di [redacted] delle distinzioni formali, il Comune dovrebbe diventare comproprietario [redacted] beni e dell'iniziativa per la quota parte che gli spetterà sulla base della valutazione dell'attuale immobile. Se, per esempio, l'immobile attuale fosse valutato (da una perizia giudiziaria [redacted] tramite arbitrato) [redacted] miliardi [redacted] il costo complessivo dell'operazione fosse di 40 miliardi, [redacted] Comune sarebbe comproprietario per il 20 per cento. Comunque la vera [redacted] propria gestione dell'albergo a cinque stelle [redacted] delle attrezzature annesse (centro talassoterapico e centro congressi) sarebbe affidata ad altre società, specializzate nei vari settori di competenza.

Ad Alassio [redacted] Andora saranno riconfermati i sindaci uscenti

[redacted]

Prime indiscrezioni sulle liste elettorali nei Comuni della Riviera
La situazione a Laigueglia [redacted] Ceriale dove sono annunciate liste uniche

ALASSIO. I Consigli comunali sono ormai decaduti nei Comuni dove [redacted] 6 maggio [redacted] voterà per il rinnovo delle amministrazioni civiche. I partiti politici stanno facendo una frenetica attività. Gli esponenti locali si incontrano, contattano persone, si consultano per definire le liste.

Nel comprensorio albenganese sono quattro i Comuni [redacted]ri chiamati alle urne: Alassio, Andora, Ceriale e Laigueglia. I primi tre voteranno con [redacted] sistema proporzionale mentre Laigueglia, che non raggiunge i [redacted] mila abitanti, voterà con il sistema maggioritario.

Proprio Laigueglia è il Comune dove più [redacted] altri si [redacted] agitando le acque. [redacted] sicuramente non sarà più rappresen[redacted] il sindaco uscente Vincenzo Maglione, democristiano, al centro di polemiche e inchieste per alcuni episodi di edilizia. Come capolista la dc candiderebbe Mimmo Maglione, ex presidente dell'Azienda di soggiorno e vicesindaco all'inizio degli Anni '80. In lista ci sarebbero anche esponenti del pli e gli [redacted] consiglieri del pri. A livello ufficiale, però, [redacted] partito repubblicano entrerebbe [redacted] la lista di opposizione [redacted]prendente il pci, con Romano Strizioli e Paolo Giudice, il psdi, con Umberto Ramella, [redacted] gli indipendenti [redacted] Giuseppe Giuliano. Ancora in forse la partecipazio[redacted] del psi.

Meno complicata la situazione [redacted] Alassio. I partiti riproporranno, salvo poche eccezioni, i consiglieri us[redacted]ti. Il pci dovrebbe avere come capolista il vicesindaco uscente Lorena Nattero. Non è escluso che non venga candidato anche Gianni Carbone, segretario politico e presidente della Sar. La dc [redacted] alla ricerca di [redacted] capolista di area da affiancare [redacted] Giuseppe Cassarino e Giampaolo Fracchia. Per [redacted] pri [redacted] numero uno dovrebbe [redacted] l'assessore uscente Carlo Bottiroli mentre Biagio Stalla e Gianni Caviglia guideranno [redacted] psdi. Per gli indipendenti il capolista sarà l'attuale sindaco Traiano Testa.

Ad Andora c'è ancora incertezza sulla formazione delle liste. A guidare la dc sarà, quasi sicuramente, [redacted] sindaco uscente Francesco Bruno. Bruno potrebbe essere anche candidato alla Regione. Nel psi c'è polemica tra la segreteria di Aldo Tamburini (che sarà candidato) e il gruppo consigliare che sarà, però, riconfermato in lista. Nessun mutamento per gli altri partiti.

A Ceriale [redacted] sono invece grossi movimenti. Il pci ha provato senza successo a formare una lista aperta. [redacted] capolista potrebbe essere il segretario Aldo Alberto. Novità, invece, nel psi che raccoglierebbe nella sua lista anche l'attuale vicesindaco, eletto la volta scorsa con il pci. Antonio Sciallino. Nella dc sembra certa la rinuncia a ricandidarsi del sindaco uscente Carlo Vacca. Si ripresenterebbe invece Ennio Balloni. Con lui saranno candidati, quasi sicuramente, Simone Delfino [redacted] Piermichele Moreno. Movimenti anche [redacted] Comuni [redacted] altri comprensori. A Finale Ligure, ad esempio, pri e psdi potrebbero presentarsi sotto un'unica lista. I contatti tra i due partiti sarebbero già abbastanza avanti. [s. p.]

Tra Albenga [redacted] Ceriale

[redacted] il [redacted]

[redacted]. Stanno aumentando i controlli notturni sulla via Aurelia tra Albenga [redacted] Ceriale per combattere il fenomeno della prostituzione. Nonostante tutto, però, la presenza di travestiti è in [redacted]. In particolare c'è [redacted] forte presenza di donne [redacted] colore che staziona nel tratto compreso tra [redacted] semaforo della deviazione e la centrale del latte.

I carabinieri stanno indagando sull'organizzazione che sfrutta le giovani di colore. Nei giorni [redacted] sono stati fermati e identificati alcuni immigrati nord africani che passeggiavano, a notte inoltrata, nella zona frequentata dalle donne costrette [redacted] prostituirsi. Alcuni elementi porterebbero ad individuare proprio nei nordafricani gli appartenenti [redacted] nuovo [redacted]ket. I «capi» sarebbero [redacted] Genova mentre ad Albenga opererebbero dei gregari incaricati di raccogliere i [redacted] di guadagnati dalle giovani. [s. p.]

Per arginare la crisi delle presenze alberghi più belli e iniziative dei privati

[redacted] il [redacted] di Laigueglia

Nuovi programmi e tante manifestazioni per l'estate '90

LAIGUEGLIA. Gli alberghi [redacted] Laigueglia [redacted] 109 [redacted] 1970, 92 nel 1980, 80 nel 1985 e 71 quest'anno: una discesa che rischia di emarginare la bella cittadina del ponente savonese dal circuito del turismo ligure.

Laigueglia ha uno dei centri storici più interessanti della Riviera, ancora vitale nonostante la crisi che ha investito un po' tutte [redacted] località della costa. Tra l'altro, a differenza di altri centri, ha mantenuto alto il livello [redacted] qualità della vita. D'estate vicoli e piazzette sono affollati senza soffocare, mentre il [redacted] è fra i più puliti del Ponente.

Quando è più conveniente trasformare gli hotel in seconde case [redacted] non esistono iniziative che sostengano l'attività alberghiera, [redacted] pericolo che [redacted] corre [redacted] quello di una attività turistica marginale, «soffocata» dal boom delle seconde c[redacted] che ha improvvisamente coinvolto Loano, Alassio, Finale [redacted] Pietra Ligure. Un fenomeno che rischia di alterare l'equilibrio urbanistico di città già compromesse dalla speculazione edilizia degli Anni Sessanta e Settanta.

Ma gli albergatori laiguegliesi [redacted] non [redacted] vogliono arrendere al destino di una «città dormitorio», composta [redacted] residence [redacted] seconde [redacted] e dopo una serie di consultazioni e tentativi hanno [redacted] vita, dall'ottobre scorso, ad una iniziativa di rilancio.

E' stata costituita ed è divenuta operativa la «Promotur Laigueglia», [redacted] cooperativa-consorzio fra venti albergatori [redacted] cui ora si aggiungono altri quattro nuovi soci. Una offerta complessiva di 800 posti letto, con un hotel di quattro stelle, 13 [redacted] tre stelle e 6 di due. A presiedere il consorzio [redacted] stata chiamata Mariella Laureri che spiega: «L'iniziativa nasce dall'esigenza di poter operare legalmente sia nella promozione sia nella vendita. Grazie alla nostra cooperativa siamo stati presenti alla recente Bit, la bor[redacted] internazionale del turismo svoltasi a Milano. [redacted] tentativo è quello di ridare competitività alla nostra offerta, iniziando ad operare anche da soli, in [redacted] che un aiuto ci venga eventualmente dagli enti pubblici».

Alle parole sono subito seguiti i fatti. Le prime due iniziative [redacted] state rivolte ai turisti della terza età, per i quali si organizzano pomeriggi danzanti [redacted] animazione [redacted] premi all'«Onda Music Hall», [redacted] dei cicloamatori, con la serie cinque corse collegate [redacted] programma «Allenati con i professionisti».

Non solo: [redacted] «Promotur Laigueglia» sta producendo materiale pubblicitario: sono in fase avanzata di preparazione una guida pratica [redacted] passare la giornata a Laigueglia ed un vero e proprio dépliant che, con una tiratura iniziale di 6 mila copie, illustri il borgo marinaro (certamente uno dei più belli esistenti in Liguria), [redacted] tanto [redacted] affascinato il grande Le Corbusier il quale vi aveva dedicato [redacted] studio sull'organizzazione dello spazio e delle attività marinare ad esso connesse.

Il dépliant parlerà anche delle passeggiate collinari, [redacted] sul[redacted] e di sport. Questo materiale pubblicitario verrà distribuito soprattutto all'estero presso le Associazioni italo-tedesche [redacted] altre organizzazioni turistiche del Nord Europa.

Dice ancora Mariella Laureri: «Lo slogan della Promotur è: "la Promotur sei tu, partecipa, collabora in difesa dei tuoi [redacted]ritti [redacted] dei tuoi interessi"». Riusciranno gli albergatori a frenare l'emorragia continua di posti letto che nell'arco di un ventennio (1970-1990) sono [redacted] da 4 mila 23 a 2 mile [redacted] [r. s.]

[redacted] **«budello».** Gli alberghi del centro storico vogliono far concorrenza ad Alassio

TANGENZIALE A DEGO

La nuova strada eliminerà il traffico dal centro

La temperatura mite e la mancanza di precipitazioni hanno favorito anche durante il periodo invernale i lavori per la costruzione della tangenziale di Dego, che eliminerà il passaggio dei mezzi pesanti dal centro cittadino. L'importo dell'opera è superiore a trenta miliardi, dovrebbe essere attivata nei primi mesi del prossimo anno. In alcuni giorni è stata aperto un tratto di tangenziale, nella zona del bivio per S. Giulia, sulla quale transita il traffico da e per Dego. Una operazione simile è prevista anche a Rocchetta, in modo che i mezzi della ditta impegnata nei lavori non ostacolino il traffico sull'attuale tracciato della statale 29. Anche la galleria in località Borniola è in fase di realizzazione, poi toccherà al ponte sul Bormida. Qualche disagio è segnalato dagli abitanti di via Libertà, per il continuo traffico di camion che mettono a dura prova il manto d'asfalto.

Aumenta il numero delle giovani iscritte alle liste di collocamento

Disoccupazione è donna

Indagine sul lavoro in Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La disoccupazione in Val Bormida è in continuo aumento. Alla fine di dicembre le persone senza lavoro o alla ricerca della prima occupazione erano in Val Bormida 1271. Una cifra che è aumentata nel mese di gennaio, come confermano i dati della sezione circoscrizionale per l'impiego di Cairo: il totale dei senza lavoro è salito a 1318 unità. E' un fenomeno destinato a crescere ancora. La categoria più colpita è quella delle donne: sono quasi mille quelle iscritte nelle liste dell'ufficio di collocamento, costituiscono l'80 per cento circa del totale dei disoccupati. Oltre la metà di esse, 690, hanno 29 anni di età e tra queste una larga parte sono diplomate. Si tratta di una situazione grave, nella quale convergono fattori negativi e scelte aziendali spesso discutibili. Molte grandi aziende e anche alcune grosse organizzazioni commerciali e industriali private dell'entroterra da anni preferiscono assumere solo lavoratori di sesso maschile: è una realtà di discriminazione nota, contro la quale non si può fare nulla.

Per molte ragazze, diplomate o alla ricerca di un lavoro senza particolari qualifiche, la scelta obbligata sembra quella dei posti nella pubblica amministrazione. Spiega Giampiero Meinero della Cgil: «Stiamo elaborando i dati di una situazione che si presenta come un'emergenza, per risolvere la quale si vorrà l'impegno di più forze contemporaneamente insieme al sindacato. Non è un mistero che la realtà della occupazione femminile sia preoccupante, occorre entro pochi mesi cambiare le linee finora seguite per impostare un discorso che muti lo stato di cose. A cominciare dall'orientamento scolastico: ci sono molte diplomate in ragioneria, la cui prospettiva è nella migliore delle ipotesi quella di trovare impiego come addette alla pulizia per la mancanza di posti di lavoro. La prospettiva del terziario avanzato, che si affaccia timidamente anche in Val Bormida, resta indefinita e con scarsi apporti alla diminuzione del fenomeno della disoccupazione femminile».

Arturo Ivaldi, preside dell'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «Patetta» concorda in parte con l'analisi di Meinero: «E' un dato di fatto come la disoccupazione sia essenzialmente femminile. Non è solo colpa dell'orientamento scolastico e del fatto che molte ragazze scelgano il diploma di ragioneria. Bisogna diversificare l'offerta e programmare i corsi di studio in base alle richieste del mercato del lavoro, cosa che stiamo facendo a Cairo nella nostra scuola da alcuni anni. Ma le ragioniere non riescono a trovare subito un lavoro adeguato, e pur che in pochi anni trovano poi una occupazione qualificata. Hanno più difficoltà dei maschi, questo è incontrovertibile: su 60-70 diplomati anno, tenendo conto che poco meno della metà proseguono negli studi, i maschi trovano subito occupazione, le ragazze incontrano problemi maggiori, insuperabili».

Comunque è anche le anche occuparsi perché la scuola non permette diversificazioni richieste dal mercato del lavoro. Prosegue Ivaldi: «In Val Bormida operano l'Ipsia e l'Itis, che danno accesso a un titolo di studio equivalente. E' necessario che che uno dei due istituti preveda specializzazioni alternative a quella di perito meccanico. Da tempo proponiamo una politica di pianificazione degli studi che risolva alla base i problemi della occupazione, non solo quella femminile. C'è grande richiesta di periti informatici, la scuola più vicina al Savonese è Fossano. Un dato che conferma come finora si sia agito senza un minimo di logica nell'aprire nuove scuole». «Patetta» da cinque anni funziona il corso Igea: i ragionieri diventano esperti aziendali, una buona pratica nell'uso del computer e la conoscenza di due lingue. Il mercato del lavoro sta reagendo positivamente. La ragioneria di Cairo ha forse già trovato la formula per alleviare il problema della disoccupazione al femminile per i prossimi anni.

Enrico

IL CASO

Sognando un posto sicuro

Il caso dei quattro ragazzi senegalesi, che da aprile troveranno lavoro in quattro aziende di Mallare, costituisce la spia del malessere che caratterizza il mercato del lavoro in Val Bormida. Accanto a un alto numero di disoccupati con diploma di scuola media superiore, vi sono molti che non hanno qualifiche o specializzazioni particolari. Per loro resta più difficile trovare un posto, anche perché non sembrano disposti ad accettare occupazioni che siano in una grande azienda. E' una mentalità dura da cambiare; per decenni in Val Bormida il lavoro, anzi si è assistito a una emigrazione di veneti e meridionali attirati dall'offerta di occupazione. Per i giovani del posto naturalmente il problema della mancanza di un lavoro non si poneva. Adesso la situazione è mutata: le aziende riducono personale, il sogno del posto sicuro nella grande industria spesso rimane tale.

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Mogliole, [illegible]

Soddisfazione a Cairo e in Val Bormida per la decisione della Giunta regionale di non [illegible] discussione l'approvazione della discarica di Mogliole. Mercoledì a Genova oltre 100 abitanti della zona si sono confrontati con gli amministratori. Spiega Flavio Strocchio, uno degli organizzatori: «E' stata una vittoria della ragione, prendiamo atto favorevolmente che il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello è contrario al progetto e si batterà contro l'ipotesi».

ALTARE
Una scuola per maestri vetrai

L'area della vetreria Saint-Gobain di Altare, azienda che entro pochi anni si trasferirà nella zona industriale, è destinata a diventare una dei centri più qualificati in Italia nella lavorazione del vetro artistico. Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per l'attivazione in questi edifici di una scuola per la lavorazione del vetro artistico a mano. Si tratta di una iniziativa importante nel quadro del rilancio delle lavorazioni artigianali in questo settore, per creare i futuri artisti che proseguiranno una tradizione secolare.

CAIRO [illegible]
Assemblea dei commercianti

Questa sera alle ore 21 i commercianti del centro storico di Cairo, da poco costituiti in associazione, presenteranno pubblicamente le loro proposte per il recupero e rilancio del quartiere. Oltre alle osservazioni sul piano commerciale, sarà presentato uno studio-progetto della agenzia «Delfo» di Brescia, che ha già curato il recupero del centro storico di Cesena.

[illegible]
[illegible] gli alberi velenosi

Entro pochi giorni gli alberi di tasso presenti da oltre 20 anni nei giardini delle scuole elementari di Cairo dovranno essere tagliati. Si tratta di una varietà velenosa, nessuno lo sapeva fino a quando il pericolo è stato segnalato all'amministrazione da un esperto di botanica. Ora gli alberi sono transennati, in pochi giorni il taglio.

I dipendenti saranno raddoppiati

Carcare, all'Usl più personale

CARCARE. Il personale dell'Usl di Carcare è destinato a raddoppiare nei prossimi due anni. Lo prevede la nuova pianta organica, approvata mercoledì dall'assemblea della VI Usl. Degli attuali 302 posti il totale dei dipendenti passerà a 608 unità. A questi si devono aggiungere oltre un centinaio che troveranno impiego nelle due residenze sanitarie per anziani previste a Cairo e Millesimo.

Importante l'aumento del personale medico e paramedico, che da solo costituirà più della metà degli attuali dipendenti. Sono 332 il totale i dipendenti che lavoreranno nelle strutture mediche e chirurgiche. Nei servizi distrettuali che si occupano di anziani e handicappati, della medicina materna e infantile e della medicina di base gli occupati saranno 122, divisi nei quattro distretti di Cairo, Calizzano, Carcare e Millesimo. Infine 72 unità saranno destinate all'assistenza psicologica e psichiatrica, 11 al servizio veterinario e 32 a quello di igiene. Gli impiegati amministrativi saranno 39.

Anche la dotazione di nuovi reparti sarà finanziata entro poco tempo con un primo stanziamento di tre miliardi. E' già prevista la costruzione a Cairo, accanto ai reparti di Chirurgia e dialisi in funzione e a quello di Medicina che sarà trasferito a giugno da Millesimo, di due nuovi padiglioni medici specialistici. Si tratta di Geriatria, con 40 posti letto, e di Ortopedia, con 30 posti letto. Quest'ultimo servirà anche a potenziare il servizio di pronto soccorso, in quanto non sarà più necessario inviare i traumatizzati a Pietra Ligure o a Savona. Approvati anche un servizio di medicina riabilitativa senza posti letto di recupero per motulesi e l'istituzione di quattro poltrone odontoiatriche.

L'assemblea ha approvato anche i progetti esecutivi delle due nuove residenze per anziani di Cairo e Millesimo. I finanziamenti sono già assicurati dalla Regione, per Millesimo è stata decisa l'entrata in funzione provvisoria del servizio, in attesa della costruzione dei nuovi locali. [e. m.]

JOLE'S
[illegible]
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

Il responsabile provinciale della Filcea-Cgil per i problemi dell'ambiente Gian Pietro Meinero ieri si è presentato in [illegible] per rispondere dei blocchi stradali avvenuti a Cengio lo scorso anno durante le manifestazioni in difesa dell'Acna.

Le tesi dell'accusa e della difesa durante l'interrogatorio di ieri

Un altro rinvio per Meinero

Il sindacalista di Cengio accusato di lesioni

SAVONA. Gian Pietro Meinero, 41 anni, di cui 20 alle dipendenze dell'Acna, ora responsabile provinciale dei problemi dell'ambiente per la Cgil, è l'unico dei dieci sindacalisti e operai dello stabilimento di Cengio ancora alle prese con la giustizia per la manifestazione dello scorso 7 agosto, alla stazione ferroviaria di Savona, quando si chiedeva la ripresa produttiva dell'azienda. E' accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, erano stati prosciolti dall'identica accusa.

Anche per Gian Pietro Meinero il magistrato aveva chiesto l'archiviazione dell'accusa, ma il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, si è opposta. Ieri, l'esponente sindacale è comparso davanti ai due giudici, assistito dai difensori di fiducia, Franco Aglietto e Angelo Luciano Germano. Il giudice Giorgi avrebbe dovuto decidere se rinviare o no a giudizio Gian Pietro Meinero, che ha sempre respinto ogni addebito. Nel corso dell'udienza preliminare, il sostituto Tiziana Parenti ha chiesto di mutare il capo di imputazione in violenza a pubblico ufficiale e il giudice Giorgi si è riservato di decidere fra 5 giorni.

I difensori del sindacalista hanno fatto notare al giudice Giorgi la palese contraddizione fra il rapporto della polizia e quello dei carabinieri, che è alla base dell'accusa. La polizia sostiene che Gian Pietro Meinero, insieme agli altri, si è sempre distinto come moderatore del corso delle manifestazioni sindacali. I carabinieri, invece, sostengono che, nelle manifestazione di Savona, l'esponente sindacale incitò i dimostranti a travolgere i cordoni delle forze di polizia che presidiavano la scala di accesso e uscita della stazione ferroviaria di Mongrifone.

Nel tafferuglio svolazzarono alcuni bidoni che gli operai usavano come tamburi. I militari furono travolti dagli operai che, giunti in treno da Cengio, dopo una breve sosta sui binari, decise di raggiungere la prefettura. Due ufficiali, il maggiore Giovanni Barbara, e il capitano Felice Maselli, riportarono lesioni guaribili in pochi giorni.

Ieri, Gian Pietro Meinero, su consiglio dei difensori, ha preferito limitarsi a respingere l'accusa, come ha sempre fatto. L'esponente sindacale non mette in dubbio la buona fede dei carabinieri, che gli attribuiscono di avere incitato i manifestanti ad aprirsi la strada con la forza.

Ma afferma: «Io non ho incitato i dimostranti a caricare. Anzi, li ho invitati ad attendere prima di aprirsi la strada verso la prefettura. Le mie parole forse sono state fraintese».

[b. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Pallanuoto: due pullman al seguito del Savona in casa della Florentia

Ferretti «carica» la Rari

Domani a Firenze torna il centroboa

Applicando la «teoria delle fasce» presa in prestito [illegible] calcio alla massima serie di pallanuoto, si può rilevare come ciascuna delle liguri, all'inizio del ritorno, abbia una precisa collocazione. Il Savona è nella prima fascia, quella d'eccellenza, che si preoccupa solo di affrontare i playoff in posizione di forza. Il Recco è nella seconda: oscilla tra entrata diretta nei playoff (6° posto) e rischio di ricorrere allo spareggio con 3ª e 4ª di A2 (7°-8° posto). Il Camogli è nella terza, sospeso tra playoff e playout. Infine le Mameli nell'ultima, che ha per unico fine evitare la A2.

Volturno (8)-Erg Recco (11). S. Maria Capua Vetere, arbitri Clara e Tornabene. Si gioca alle 16 per consentire la [illegible] in diretta delle ultime fasi dell'incontro (telecronaca su Rai2 a partire [illegible] 16,50). La consapevolezza delle telecamere potrà far tornare al [illegible] la voglia di giocare? Formiconi, nel lungo viaggio verso la Campania, non ha molti motivi per riposare tranquillo. Il margine di errore per la sua squadra (e quindi anche per lui) è ridotto a zero. La Florentia incalza a 2 punti, c'è il pericolo di perdere l'ammissione diretta ai playoff. E' vero che, esclusi dalla porta, si può passare dalla finestra (spareggio con una squadra di A2), ma una società ambiziosa come il Recco difficilmente tollererebbe lo smacco. In cima ai pensieri di Baldineti e C. c'è [illegible] uomo solo: Bebic, capocannoniere della A1 con ben 8 reti di vantaggio su personaggi del calibro di Polacik ed Estiarte. Sabato [illegible] ha segnato 10 reti a Civitavecchia contro le Fiamme Oro.

Florentia (8)-Savona (17). Nannini, De Stefano e Merola. L'inizio dovrebbe [illegible] alle 17,40 come da programma. Ma il fatto che nella vasca fiorentina ci siano nel pomeriggio anche gli italiani «primaverili» [illegible] rende lecito dubitare sul rispetto dell'orario. Una curiosa discrepanza [illegible] le due anime [illegible] Fin, natatoria e pallanuotistica. Quest'ultima si è impuntata e ha rifiutato di posticipare l'orario di inizio, ricordando come la partita debba anche essere trasmessa da RadioUno (18,35-18,50). C'è il rischio che la gara inizi comunque in ritardo (alle 16 inizia il nuoto, [illegible] programma 6 finali) e che la Florentia paghi una multa salata. Ma la Rari, qualunque sia il [illegible] del via, è caricata a mille. Massimiliano Ferretti martedì è stato «graziato» dalla Commissione d'appello; le [illegible] dichiarazioni pepate al termine di Canottieri-Savona hanno portato solo un'ammonizione con diffida (più 300 mila lire di multa alla società per responsabilità oggettiva). Il centroboa perciò sarà domani con i suoi compagni in vasca. E i tifosi della Rari, a Firenze con due pullman, allestiti a spese della società, potranno incitarlo a pieni polmoni.

Camogli (7)-Pescara (18). Boschetto, Aglialoro e Dani. Fa molta paura ai bianconeri soprattutto il primo arbitro, che lo scorso sabato ad Albaro ne ha combinato di cotte e di crude alla Mameli. Parodi non vuol più vedere peccati di presunzione: «Dobbiamo giocare con attenzione, il Pescara è [illegible] grande squadra, non illudiamoci di [illegible] trastarla a viso aperto. Usando il cervello, non disperdendo il solito [illegible] patrimonio di grinta, possiamo anche far risultato».

[illegible] (4)-Ortigia (8). Albaro, Ricci e Tenanti. La Mameli si gioca se non tutto moltissimo in questi 36 minuti contro la risorta compagine siracusana. Augurandosi che Campagna resti ancora sull'Aventino, i voltresi devono fare leva sulla loro furia per i torti subiti. Oltre il danno anche le beffe dopo la partita con la Florentia: 300 mila [illegible] multa. Zappalorti squalificato per due turni, il presidente Sposicchi sino [illegible] 30 maggio '90. La compagine di Lastrico non può perdere: l'Ortigia diverrebbe irraggiungibile, la A2 più vicina.

Fiamme Oro (1)-Posillipo (17). Civitavecchia, Capodicasa e Gervasi. Partita senza storia con i locali in pratica già in A2 e senza Capobianco (1 giornata di squalifica) e Colaine (2 giornate).

Canottieri (19)-Civitavecchia (17). Scandone, De Meo e Pinato. Possibile ma non probabile che il ridimensionato Civitavecchia impensierisca la capolista.

Danilo Sangalvelli

LA A2

Quattro liguri a caccia di vittoria

La prima di ritorno in A2 potrebbe riservare alle liguri più soddisfazioni [illegible] nei match d'andata.

Nervi (7)-Clearwater (11). All'andata [illegible] conclusi con un rocambolesco 13-13, un incontro che per i genovesi poteva sembrare l'inizio di una stagione interessante. Così [illegible] stato: Misaggi [illegible] sono in una posizione pericolosa anche se domani, con i generosi [illegible] nulla più catanesi, il [illegible] non dovrebbe sfuggire. Arbitri Leonardi [illegible] Petronilli.

[illegible] (17)-Como (13). Civitavecchia: così parte il pallanuoto-day (14,15). Arbitri Coppola [illegible] Melis.

Bogliasco (8)-Salerno (14). Vendicare il 14-4 dell'andata e ottenere due punti vitali per la lotta salvezza: questo l'obiettivo [illegible] locali, caricati [illegible] successo sui Nervi. Arbitri Santoro e Grosso.

Lazio (7)-Leonessa (20). A Civitavecchia (ore 19) ogni risultato diverso dal successo ospite [illegible] rebbe una grossa sorpresa. Arbitri Grilli [illegible] Panfili.

Racing (6)-Arenzano (6). Ultima contro penultima di fronte ancora a Civitavecchia (ore 16) con in palio una buona fetta [illegible] salvezza. I liguri, ricaricati dagli ultimi risultati, possono sperare nei due punti. Arbitri: Alfieri e Di Laurenzio.

Catania (13)-Sori (11). E' l'incontro sulla carta più equilibrato, con due squadre alla ricerca di [illegible] fisionomie: chi perde rischia di disputare [illegible] ritorno [illegible] stimoli), all'andata fu un equo 8-8. Arbitri: Auriemma [illegible] Dionoro. [g. s.]

Stefano Di Noia

Volley: stasera match decisivo

La Due A vola verso la C1?

C'è da perder la testa a tentare di raccapezzarsi nelle classifiche dei campionati regionali. Gli stessi recuperi delle giornate [illegible] all'inizio sono stati rinviati e tentare di stabilire graduatorie di valori accettabili non è affatto facile. C'è da augurarsi almeno che un'esperienza simile serva [illegible] precedente alla Fipav per non tornare [illegible] organizzare tornei che sembrano lotterie.

C2 maschile. Il recupero infrasettimanale Ideal Lavagna-Villetta Genova è finito 3-1 per gli ospiti (la partita originariamente era finita 3-2 per i locali ma venne invalidata per un errore di trascrizione del referto arbitrale). Perciò il Villetta diventa la prima avversaria [illegible] due capolista S. Stefanese [illegible] 2A Albisola (che però devono [illegible] recuperare lo scontro diretto rinviato sabato). Il 2A (24) riceve domani (ore 18) l'Ideal Lavagna (14), la S. Stefanese (24) è in casa (via Vastato, 21) del Recco (4). Il Villetta (22) [illegible] [illegible] (Marchesani, 18) dal S. Pietro Chiavari [illegible]. Completano il programma S. Pio X Loano (18)-Coopsette Lavagna (6), S. Martino Sanremo (10)-Olympia Voltri (4) [illegible] Primizia Cepa[illegible] (18)-Primavera Imperia (16). Nelle finali under 18 di domenica scorsa si sono qualificate il Car Spezia [illegible] l'Imperia.

[illegible] femminile. Alcune squadre recuperano in settimana le partite rimandate lo scorso week-end a causa delle finali under: per la precisione Albisola-Maurina e Amatori-Rapallo. A proposito delle finali regionali under 18, responso a sorpresa: l'assurda formula del dupli[illegible] a sorteggio ha lanciato nella fase nazionale Riviera e Rapallo. Sulla prima squadra nulla [illegible] dire: ha battuto seccamente le due avversarie. [illegible] le levantine, battute 3-0 dal Riviera, hanno dovuto vincere 3-0 sul Ceparana (lasciando pochissimi punti alle rivali) per qualificarsi.

Il programma della 5ª di ritorno: Gabbiano (0)-Ceparana (6) alla Ruffini di Imperia (ore 18); Nordo Lavagna (16)-Albisola (8) in [illegible] (21); Maurina (20)-Cffs Sampierdarena (6) alla Ruffini (21); Rapallo (20)-S. Pio (10) alla Casa della Gioventù (21); Varazze (12)-Genova [illegible] Mater Sanremo (24)-Amatori (16) [illegible] Villa Ormond (19,30).

D maschile. Il campionato è alla 3ª di ritorno. Pochissime squadre non hanno almeno una gara da recuperare. Il programma: Spezia (8)-Carcare (16); Levanto (14)-Fiamma (10); Rapallo (10)-Chiavari (8); «ak Point (18)-Don Bosco Genova (6); Ceparana (2)-Vima (8).

D femminile. Il girone B sta concludendo in queste giornate la regular season con un turno infrasettimanale. Nell'A ultima giornata che [illegible] fornirà tutti i responsi perché vi è ancora un recupero (Buzzoni-Arma) da effettuare. Il turno prevede Navalcavi (0)-Vima Arma (4); Savona (14)-Buzzoni (14); Carcare (14)-Masone (12); Arcobaleno (20)-Giuliano (18). [d. s.]

SPORT FLASH

SCHERMA

[illegible] ospita [illegible] italiani [illegible]

CHIAVARI. Pur tra mille difficoltà, la Chiavari Scherma riesce [illegible] portare nella città del Tigullio un campionato nazionale. Da mercoledì prossimo a domenica 1° aprile il palasport di Sampierdicanne [illegible] teatro dei campionati italiani individuali [illegible] schermа riservati alla categoria Giovani (la categoria tra 18 e 20 anni). Via il 28 marzo con [illegible] fioretto maschile (inizio alle 8, finale nel tardo pomeriggio); il 29 marzo fioretto femminile, il 30 marzo spada femminile, il 31 marzo spada maschile e il 1° aprile sciabola maschile.

VELA

Domani scatta il trofeo Topolino

[illegible]ZE. Domani e domenica scatta il trofeo Topolino, selezione nazionale. Alla manifestazione partecipano un centinaio di giovani timonieri [illegible] classe Optimist. Saranno quaranta i liguri presenti. Oggi scatta intanto [illegible] Genova la «4 giorni» di regate d'altura cui prende parte anche [illegible] re di Spagna Juan Carlos di Borbone.

BALON

Un'amichevole con Rildi Alcardi

ANDORA. Amichevole di lusso domenica ad Andora. Con inizio alle 15 la squadra locale capitanata da Novaro incontrerà la Canalese, campione d'Italia dell'«ex» Alcardi. Il 31 marzo il tricolore sarà di scena a Savona sul campo [illegible] Legino. Alcardi giocherà contro la Spec Cengio di Tonello: un'anticipazione del massimo campionato di serie A.

HOCKEY PRATO

Savona [illegible] [illegible] primato [illegible]

SAVONA. Bella vittoria esterna del Savona Hc nel campionato di B. La squadra di Pinna ha battuto il Gatto Azzurro per 2-1, riaprendo il discorso promozione. Le reti sono state segnate da Ivan Pallegrini e Aldo Ferraro. Domenica al Lavratto il Savona riceverà il Milano: vittoria d'obbligo per i savonesi lanciati verso il salto di categoria. Il presidente Gherzi lancia un appello agli sportivi: «Abbiamo bisogno dell'apporto del pubblico. L'ingresso al campo è gratuito: invitiamo i savonesi a sostenere la squadra». Vittoria casalinga per l'altra savonese, il Mobilcasa, che ha battuto 1-0 la Moncalvese. Nel prossimo turno affronterà il Cus Pisa.

Organizzano i due Comuni, il Coni savonese e la Fisha

Canestri pieni di vita

Domani e domenica [illegible] Loano e [illegible] Spotorno le finali nazionali di basket riservate [illegible] portatori di handicap: in campo otto squadre di [illegible] Italia

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta in Liguria, contemporaneamente, i palazzetti dello sport di Loano e Spotorno ospiteranno domani e domenica le fasi finali del campio[illegible] italiano di pallacanestro in carrozzina per l'assegnazio[illegible] del 10° scudetto. La manifestazione, al di là del significato prettamente agonistico e sportivo, rappresenta un momento importante per il recupero fisico dei portatori di handicap.

Spiega l'assessore al turismo del Comune di Loano, Giacomo Morello: «Siamo lieti di ospitare nei nostri impianti questa m[illegible]ione, una vera finale nazionale. L'evento, [illegible] tutti i suoi significati, sancisce la collaborazione fra Loano e Spotorno e i due moderni impianti sportivi». Conclude: «A Loano c'è già stato [illegible] importante appuntamento per portatori [illegible] handicap, con i campionati mondiali di tennis per non udenti svoltisi [illegible] autunno presso il tennis club e il residence "Loano due"».

Saranno otto le squadre partecipanti alla finale organizza[illegible] dal Comitato provinciale del Coni [illegible] presidente Speranza, in collaborazione [illegible] le due amministrazioni comunali e affidata al fiduciario provinciale della Fisha (Federazione italiana sport handicappati), Rosanna Viberti. Queste le squadre partecipanti: S. Stefano (Ancona), AstrHa (Bari), Briantea (Cantù), Jesolo Sport, Giaguaro (Pesaro), Polisportiva Milanese, S. Lucia (Roma) e Uicep (Torino). Gli incontri sono in programma al palasport di Spotorno e Loano, domani alle 17 e alle 19, e domenica alle 9 e alle 11. La finalissima a Loano fra le 11 e le 12,30 [illegible] domenica. Dicono in Comune a Spotorno: «Va sottolineato un altro fatto turisticamente importante: che per questa manifestazione sono st[illegible] scelte proprio le nostre due località della Riviera ligure di Ponente».

Ma come giocano a basket persone costrette sulla sedia a rotelle? Rispondono i responsa[illegible] della Fisha: «La pallacanestro in carrozzina rappresenta la massima espressione del recupero fisico di [illegible] disabile perché il giocatore riesce a esprimersi in azioni spettacolari di gioco, veloci e fantasiose, identiche [illegible] quelle che si possono [illegible] nel basket "tradizionale"».

Proseguono: «L'unica vera difficoltà da superare è rappresentata dal mezzo meccanico che deve diventare uno strumento vantaggioso e [illegible] solo un peso». I portatori di handicap che intraprendono questa disciplina sportiva seguono una specifica preparazione.

Il punteggio che viene assegnato in questi incontri è diverso da quello più noto. Un'apposita commissione medica stabilisce infatti dei punteggi di handicap che vanno da 1 a 3, e classi di appartenenza per ogni giocatore. Il canestro ha dunque un valore maggiore se messo a segno da un disabile più grave.

Augusto [illegible]

Boccette: situazione ancora incerta sia in A che in B

Volata verso Imperia

Dopo le ultime tre partite della regular season finali alla palestra Maggi La capolista Cgm deve dimostrare stasera col Carla di [illegible] essere in crisi

SAVONA. Con la conferma ufficiale che sarà il palazzetto dello sport di Imperia [illegible] ospitare la fase finale della 14ª edizione del campionato provinciale di boccette, si entra in pieno clima di playoff. «La scelta di Imperia ha anche un preciso scopo promozionale [illegible] di riconoscimento della serietà con [illegible] quale i gabs del Ponente hanno sempre aderito alla [illegible] manifestazione» ha sottolineato [illegible] comitato direttivo della Finbs savonese; [illegible] riconoscimento va anche alla città di Imperia che ha aderito con entusiasmo [illegible] proposta del presidente Cancellara. [illegible] studiano i particolari, ma [illegible] 3 turni dalla conclusione [illegible] regular season, salvo rare eccezioni, non si conoscono ancora i nomi delle protagoniste dello sprint che dovrà sancire i successori di Pontevecchio in A e VII Usl tra i cadetti.

Vediamo i probabili protagonisti della fase finale. In [illegible] la favorita Cgm Loano ha ancora una volta sperperato il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici, che in [illegible] solo turno hanno recuperato 3 dei 4 punti di svantaggio complice l'inaspettata sconfitta interna dei loanesi [illegible] ad opera del S. Isidoro, formazione sulla carta di scarsa ambizione. Stessa sorte per il Gatto Nero in B3, sconfitta nello scontro diretto dall'Aldo [illegible] ora raggiunta in vetta. Incerta anche la corsa in B2, dove sono ancora 4 (nell'ordine Cavalluccio, Moneta, Franco e Conca d'Oro) le form[illegible] che vantano le credenziali per aggiudicarsi l'unico biglietto disponibile per accedere direttamente alla fase finale. Qualche incertezza anche in B4 dove Dlf, Cogoleto [illegible] Giardino sono impegnate nello spazio di pochi punti in [illegible] rovente testa a testa dove però sia Cogoleto che Giardino devono ancora osservare il riposo. Decisivo lo scontro diretto in programma stasera, che oppone in [illegible] della capolista Dlf e Giardino, ultima spiaggia per [illegible] primo posto per i varazzini.

Alla vigilia della terz'ultima partita vanno già registrati verdetti definitivi: quello del Bar Como Loano in B1, il Bar de Nei in B2, il Quadrifoglio Albisola in B3 e il Bar Lombardo Varazze in B4, tutte tagliate fuori dalla speranza di entrare nei playoff. Per altri (Black Bull Spotorno in A, Haiti in B2 e Zinolese in B3) analoga sorte può venire stasera.

Intanto il [illegible] [illegible] questa sera propone in A un grandissimo big match in quel di Varazze opponendo in un appassionante testa a testa Giardino [illegible] Moneta, proprio le due formazioni appaiate sul secondo gradino a [illegible] solo punto dai loanesi della Cgm. Ricordiamo [illegible] i biglietti di accesso diretto alle semifinali della serie A sono due. Se [illegible] Varazze c'è scontro diretto, per la capolista l'impegno [illegible] è comunque dei più agevoli dato che deve render visita al Bar Carla di Imperia.

Il quadro della terz'ultima in A: ad Arma di Taggia Ariston (45)-Bar de [illegible] (41); a Imperia Carla (49)-Cgm (56); a Varazze Giardino (55)-Moneta (55); [illegible] Albisola Quadrifoglio (46)-Europa (34); [illegible] Savona S. Isidoro (44)-Black Bull (25). [a. d.]

Bocce: domani scatta il Trofeo Italtinto riservato alle principali società liguri di serie B

Svettano S. Nazario [illegible] «Rebagliati»

Le prime gare di C e D vinte dai varazzini e dai portuali

Alla vigilia della seconda prova di Coppa Italia di bocce [illegible] categoria A, che prevede domani [illegible] domenica ad Arquata Scrivia [illegible] gara tradizionale a coppie, [illegible] interessante un consuntivo dell'attività che ha caratterizzato questi ultimi 15 giorni.

A livello internazionale la Junior Gaiero ha [illegible] l'ipoteca sulla conquista della Coppa Europa per club con la vittoria per 14-2 nella prima finale sui lionesi dell'Ascul (retour-match il 31 a Lione). [illegible] campo nazionale la gara a quadrette [illegible] Bertolla, [illegible] formazioni, [illegible] fatto registrare [illegible] successo della Nizza Torino, mentre quella di Alassio, [illegible] squadre, è andata alla Chiavare[illegible] Queste due big, insieme con i casalesi della Gaiero, si annunciano fra le grandi protagoniste del torneo di domani ad Arquata che dovrebbe far registrare oltre [illegible] centinaio di presenze. La perola d'ordine è fermare la Chiavarese, che anche [illegible] Coppa Italia è già al comando avendo vin[illegible] la prima prova di qualificazione ad Alessandria, [illegible] che in caso [illegible] un'altra affermazione «ammazzerebbe» sul nascere anche la Coppa.

Belgrano, della Roverino

Serie B: [illegible] Genova, Chiavari, La Spezia, Rapallo, Ferrania, Spotorno, Bordighera, Carcare [illegible] [illegible] prende il via domani [illegible] campionato regionale di società, valido per il Trofeo Italtinto, nuovo nella formula e nel tipo di incontri [illegible] giocare. Le 22 società partecipanti, divise in 4 gruppi da 4 [illegible] 2 da 3, disputeranno un girone all'italiana di anda[illegible] e ritorno incontrandosi [illegible] distanza di 7 partite per ciascun turno (2 a terne, 1 coppie e 1 individuale tradizionali; una prova [illegible] tiro tecnico; 2 prove [illegible] punto e tiro obbligato, 1 individuale e 1 a coppie). Al termine delle eliminatorie, che si giocano sempre il sabato, per 4 delle 6 vincenti [illegible] raggruppamenti avrà poi luogo uno spareggio in campo [illegible] per accedere al girone finale del [illegible] 7 ottobre a Chiavari. In palio da quest'anno anche [illegible] permanenza nella categoria: rimarranno in B per il campionato '91 le 16 società meglio classificate.

Sono [illegible] scattate serie C e D in provincia di Savona. Nella categoria maggiore, la Coppa Città [illegible] Savona a terne alla Bocciofila ha visto il successo di Parodi, Maranzano e Buffa della S. Nazario Varazze. In finale hanno battuto per 13-8 Gicannini, Venturino e Perrone della Rebagliati Savona. Terza la Ferrania (Bertola, Tabacchetti e Germano), quarta l'Alba Docilia (Ranieri, Pisano e Ruffino). La Coppa Letimbro a coppie di D è stata invece vinta da De Valle e Benini della Rebagliati Savona, che in finale hanno battuto 13-9 Canepa [illegible] Arrigo (Spotornese). Alle piazze d'onore Bonifacino-Tibaldi (Carcarese) e Rei-Pirotto (Letimbro). [g. tol.]

Squalifiche su Libarna, Sestrese [illegible] Varazze

Nel mirino le «big» della Promozione

Ecco [illegible] squalifiche dei dilettanti che il Comitato regionale ligure ha comunicato ieri in maniera quanto meno «avventurosa». In via Bacigalupo [illegible] Genova (sede del Comitato) basta che [illegible] blocchi [illegible] telefax perché scenda il buio organizzativo.

Promozione. Il derby Fegino-Sestrese ha lasciato pesanti strascichi anche [illegible] livello «giudiziario»: il Fegino perde Tumminello per tre giornate e Moltini per uno. La Sestrese ha Buffo sospeso per tre turni, Dolcino per due [illegible] Pileddu per una più 300 mila lire [illegible] multa. Ma anche il Libarna non ha motivi per sorridere: Talarico fuori per due turni, Monteleone, Zimbardo e Bizzarro per una. Tra le società decimate anche Sanremo 80 e Varazze: i matuziani hanno squalificati Carbonetto [illegible] Trasatti, entrambi per due turni (più 350 mila lire [illegible] multa); i [illegible] Fulcher per tre [illegible] Piazza per [illegible] (più 250 mila lire [illegible] multa). Grimaudo (Cairese); Bertoli (Dianese); Berruti (Millesimo) e Monticone (Prà Folgore) sono squalificati per un turno.

Prima categoria. Sono fer[illegible] per due turni De Petrini [illegible] Auteri (Borgio Verezzi) e Gregori[illegible] (Arma 85). Per un turno Sponza (Velocel); Bertolino e Cagnino (Borghetto 84); Ballone (Pietra Ligure); Bertola (Quilianol); Spandre (S. Bartolomeo); Lovetere (Borgio Verezzi).

Seconda categoria. Quattro giornate [illegible] Raimondo (Cisano). Due turni [illegible] Barbieri (Carlin's Boys); Del Re (Celle); Enrile (Porto Vado); Cianci (S. Ampelio). Uno a Baldi (Andora); Caputo (Auxilium); Tabone (Balestrino Toirano); Ferrero (Bragno); Rotondo (Carlin's Boys); Piazza [illegible] Derba (Celle); Revello (Cisano); Rimondo [illegible] Franchi (Conscente); Masuero (Imperia); Metrano (Legino); Ambrogio (Pontelungo). [d. s.]

Prolungato dibattito e aspre critiche del nuovo leader comunista Carlo Barillà

Sanremo ha un nuovo partito

La «fuga» dal pci dei cinque consiglieri

Carlo Barillà, in alto, nuovo leader del pci, e Massimo Tavanti della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi vergogno per voi». E' il severo giudizio espresso durante il Consiglio comunale di mercoledì sera da Carlo Barillà, nuovo leader pci, nei confronti dei «fratelli separati» Ivaldi, Toffolutti, Cassini, Anselmi e Mauro che da tre giorni sono usciti ufficialmente dal pci dando forma a Palazzo Bellevue ad un gruppo indipendente di sinistra.

«Se una parte posso rispettare la scelta fatta — ho detto — dall'altra non posso condividere il vostro comportamento altamente scorretto. Non è infatti da comunisti. Ivaldi e Toffolutti, a differenza degli altri tre eletti come indipendenti, sono addirittura iscritti al partito dal 1974 ed il primo proprio in questo Consiglio comunale sino ieri ha anche ricoperto la carica di capogruppo. Non è neppure da persone corrette consegnare all'improvviso le dimissioni di segretario del pci dandole contemporaneamente anche ai giornali. Nessuno dei vecchi compagni è stato informato, non è stato dato tempo e modo di analizzare la situazione, discutere, proporre».

E' continuato Barillà: «Dov'è andata a finire la vostra proverbiale coerenza e trasparenza? Io sono dal pci, nelle cui file siete stati eletti, dovreste infatti anche dimettervi da consiglieri comunali. Molti hanno dubbio votato la vostra persona, però molti altri anche il partito in cui militavate. In termini nazionali Ivaldi ha poi fatto una scissione propria lotte nelle varie sezioni sanremesi per fare vincere il no. E' stato determinante per l'elezione dell'attuale vertice provinciale che oggi rinnega. Perché? Perché alla fine ha capovolto tutto, perché è confluito in un nuovo gruppo indipendente che sembra aver sposato a livello nazionale le tesi di Occhetto, da me sempre condivise apertamente, ma da lui sino a ieri osteggiate?».

Barillà ha concluso: «Per il pci questo scisma dei cinque rappresenta indubbiamente una perdita. Io ed il compagno Sciolè restiamo nostro posto in Consiglio comunale consapevoli di continuare a rappresentare, in termini elettorali veri, il più forte partito d'opposizione di Sanremo. Con contraddizioni».

Appena iniziata la seduta consiliare il gruppo dei «cinque dissidenti» ha recapitato una lettera al sindaco Leo Pippione che immediatamente l'ha resa pubblica. «I sottoscritti consiglieri comunali — vi si legge — già facenti parte del gruppo consiliare del pci, con la presente comunicano di essersi distaccati dallo stesso e di costituirsi in gruppo consiliare indipendente. La presente ha valore a tutti gli effetti conseguenti alla nostra attività nel Consiglio comunale ed organismi istituzionali inerenti. Firmato: Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Quinto Mauro, Luciano Anselmi, Silvano Toffolutti».

La maggior parte della seduta consiliare ha poi registrato raffiche d'interventi in merito alla scissione.

Tra tutte la più articolata quella della dc. Il segretario cittadino dello scudo crociato, consigliere comunale, Massimo Tavanti ha tra l'altro detto: «Le dimissioni di Ivaldi e compagni sono la dimostrazione reale dell'esistenza delle ideologie e del totale fallimento del centralismo democratico. Infatti, appena all'interno del pci c'è stata la possibilità di bisticciarsi, il partito si è subito spaccato. Sino a ieri proprio loro accusavano la dc di essere composta da bande. Proprio noi, invece, anche recentemente abbiamo dato una grossa prova di democrazia reale. Il partito ha dato addirittura la segreteria alla corrente di minoranza. Il sottoscritto è il leader della minoranza della dc. Sul piano politico ed amministrativo concreto ritengo poi che le dimissioni di Ivaldi e compagni, l'aver costituito un nuovo gruppo indipendente-amministrativo contraccolpi. Non vorrei sbagliare, ma viste le motivazioni mi sembra essere di fronte alla guerra in casa tra parenti poveri. Non si è spostata nessuna forza di maggioranza e i numeri restano sempre gli stessi».

Roberto

TRIBUNALE

«Non può essere soppresso»

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha votato un ordine del giorno per il mantenimento del tribunale a Sanremo. Com'è noto il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori da tempo ha lanciato segnali d'allarme sulla possibilità della cancellazione del tribunale e l'assorbimento di tutti gli uffici a Imperia. Nel documento approvato ieri il Consiglio comunale, dopo aver sottolineato come il lavoro del tribunale sanremese sia di gran lunga superiore a quello di Imperia (563 processi penali 136 e 3439 processi civili ordinari solo 1989) e segnalato altre circostanze che legittimerebbero il mantenimento, impegna la giunta municipale «ad attivarsi presso il Ministero di Grazia e Giustizia e presso il ministero dell'Interno perché sia assicurata la permanenza della sede del tribunale a Sanremo, venga incrementato l'organico ampliata del Palazzo di Giustizia».

NOTIZIE**FLASH**

ACCONCIATORI
Una riunione categoria a Imperia

IMPERIA. Nella sala consiliare del Comune di Imperia si è svolta una riunione promossa dall'assessore al commercio Enrico Lupi, dell'Associazione artigiani e della Federacconciatori di Imperia, in cui si è discusso dei profili professionali nel settore. E' anche parlato del nuovo regolamento comunale che disciplina il settore.

CROCE
Domenica l'assemblea soci

Domenica, dalle 8, la sede della Croce Bianca, a Porto Maurizio, ospiterà l'assemblea dei soci. All'ordine del giorno, l'approvazione del rendiconto finale dello scorso anno e la presentazione bilancio preventivo 1990. Alle 11, si terrà cerimonia della benedizione dell'ambulanza donata dal San Paolo di Torino.

ALPINI
Le il direttivo

IMPERIA. Il Gruppo Alpini di Porto Maurizio terrà domenica l'assemblea della penne nere. All'ordine del giorno il 1989 e l'elezione del Consiglio per il prossimo triennio.

FOOTBALL
La apre un corso

VENTIMIGLIA. Si apre ai giovani sportivi imperiesi la possibilità di praticare il Football americano, nel capoluogo: l'iniziativa della «Wawes» di Ventimiglia. L'istruttore il nazionale Stefano Merlo: per informazioni rivolgersi in via S. Giovanni a Oneglia.

L'INIZIATIVA
Una guida gli

SANREMO. L'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione ha realizzato una guida studio universitario che verrà consegnata agli oltre 1200 studenti degli istituti superiori della provincia impegnati quest'anno nell'esame di maturità. E' stata realizzata dall'Ersu, l'Ente regionale del diritto allo studio universitario, e serve agli studenti indecisi scelta della facoltà.

CIRCOSCRIZIONE
I programmi di

«Le varianti al piano regolatore proposte dalla Circoscrizione, non potranno essere attuate praticamente prima di alcuni anni», affermano al circolo Castelvecchio. Dice il vicepresidente, Pino Camiolo: «Sarebbe meglio partire dai problemi più spiccioli, risolvibili a breve tempo, come un servizio di vigilanza del traffico tra Garessio e 25 Aprile e la realizzazione di parcheggi a spina di pesce in via Garessio».

Uno studio della Provincia di Imperia sulla situazione ambientale del comprensorio

Ecco la mappa dell'inquinamento

Oltre 400 discariche abusive, emissioni di gas tossici nell'atmosfera, pericolosi residui delle fabbriche
Le preoccupazioni maggiori in Valle Impero, zona altamente industrializzata. Gli accertamenti

IMPERIA. Il grido d'allarme più forte arriva da Chiusavecchia: «E' forse il Comune più inquinato della provincia. La scorsa estate, per due mesi, e luglio e agosto, la popolazione è stata colpita dalle esalazioni, dovute ad attività industriali, che si spandevano dalle fognature e dal torrente Impero: la gente correva dal medico con la gola arrossata e gli occhi che lacrimavano. Abbiamo temuto un'altra Seveso», afferma il sindaco Franco Agnese, ancora scosso da quel ricordo.

Al di là delle generiche e a volte un po' troppo superficiali assicurazioni delle autorità sanitarie, l'inquinamento ha risparmiato il territorio di Imperia, una zona che non si dipinge perché debba essere dipinta come un'oasi felice, come un po' troppo spesso si tenta di far credere. Che il quadro non sia proprio dei più rosei, lo dimostra anche lo studio, realizzato dalla Provincia e presentato a Comuni, Comunità Montane, Consorzi agricoli e organismi vari.

L'analisi è stata compiuta su discariche, acquedotti ed emissioni nell'aria. E i risultati sono sconfortanti. Sono state individuate 440 discariche abusive di varie dimensioni. Precisa Aldo Baggioli, provinciale all'Ambiente: «Molte fra quelle censite e denunciate sono state rimosse e bonificate, ma altre ne sono sorte. Il fenomeno non solo è difficilmente controllabile, ma anche praticamente incontenibile, per la mancanza di luoghi o sistemi di smaltimento autorizzati».

Setacciati anche gli acquedotti: state visionate 562 opere di presa e 385 vasche di accumulo. E, nel campo dell'inquinamento atmosferico, state controllate 330 emissioni provenienti da insediamenti industriali o artigianali. In questi settori, i tecnici si limitano ad osservare che «sono stati rilevati gli interventi per l'adeguamento varie parte alle norme di legge». Non tutto è in regola, dunque, e pare che la situazione desti qualche preoccupazione.

Le maggiori apprensioni vengono dagli acquedotti. Sostiene Alberto Vaccari, direttore dell'Amat di Imperia: «In Valle Impero, dove le falde, c'è un allevamento di bestiame, che dovrebbe invece essere situato ad una distanza superiore. Abbiamo segnalato la presenza a tutti: è ancora successo nulla. E inoltre, a monte e a valle di Chiusavecchia sono effettuati prelievi periodici di acqua. Risultano buoni, d'accordo. Ma vien da chiedersi: e dove vanno a finire gli scarichi industriali?».

E aggiunge il sindaco Agnese: «Cosa finisce ogni giorno nell'alveo dell'Impero? Che acqua bevono i cittadini di Imperia?». L'Aamaie di Sanremo non è da meno: «Già abbiamo avuto problemi in Valle Argentina ed la falda del Roya a Roverino corre gravi rischi per la costruzione del parco ferroviario. E' stata fatta convenzione per trasferire altrove gli impianti di omungimento, ma ancora non è stata individuata nuova zona».

Sotto accusa, sovente, finiscono le industrie, in particolare quelle olearie nell'imperiese: «Alcune procedono con sistemi artigianali», rileva ancora Agnese. Baggioli allarga le braccia: «Lo scopo del dossier, che abbiamo messo a disposizione degli enti pubblici, è di offrire una radiografia complessiva e aggiornata dello stato di inquinamento della provincia, per agevolare la realizzazione di opere tese a rendere migliore l'ambiente e contribuire al risanamento del territorio».

Ad avvelenare l'atmosfera contribuiscono anche i gas di scarico delle auto. A Sanremo, dove circolano 30 mila veicoli, in via Roma, stati riscontrati anche 1470 microgrammi di idrocarburi contro i 200 del limite massimo tollerato e 3,3 microgrammi di piombo (la norma è 2). Galleria Francia, che collega via Francia a Piazza degli Eroi, è stata definita «una camera a gas si fra i palazzi».

Stefano Delfino

Cresce la preoccupazione dopo il sequestro di armi e droga

Se il 113 fa «sciopero»

Il sindacato di polizia, Siulp, ha proclamato lo stato di agitazione degli agenti
Il segretario Botti: «Troppa delinquenza e l'organico ha un buco di 200 uomini»

IMPERIA. Non bastavano i boss mafiosi che soggiornano in provincia, portandosi appresso kalashnikov e pistole: ora ci si mettono anche i turchi, con i loro traffici di eroina e manodopera clandestina. Risale a giovedì scorso l'arresto di Martino Santoro, un pregiudicato sorpreso a Perinaldo con dieci miliardi di droga un vero e proprio nale.

E' fresca di appena due giorni la notizia che la Guardia di finanza d'Imperia ha smascherato un gruppo terroristico curdo che operava soprattutto a Ventimiglia. Un mese e mezzo fa, invece, è stata la volta di una banda di falsari, che scelto la Riviera come base d'appoggio per convogliare il denaro contraffatto in Francia.

Da queste parti, inoltre, carabinieri e polizia hanno di recente cercato la prigione di Patrizia Tacchella, la bambina di Verona rapita dall'anonima sequestri. Un quadro per nulla consolante, che ha indotto in allarme le due prefetture di Imperia e Nizza, le quali, da tempo, seguono con particolare attenzione l'evolversi della situazione (ci sono continui scambi di informazioni tra i due prefetti, che desiderano essere informati su eventuali connivenze tra malavita italiana e francese).

Criminalità diffusa, dunque: addirittura in incremento secondo il sindacato di polizia d'Imperia, che, per protestare contro il mancato potenziamento degli organici («Mancano oltre 200 unità», fa presente il segretario provinciale, Orlando Botti) ha deciso di proclamare lo stato di agitazione.

I cittadini non hanno di che preoccuparsi: i poliziotti del Siulp non pensano minimamente ad assentarsi dal lavoro (lo sciopero non è loro consentito). Semmai, sulle piazze di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, organizzeranno dei presidi, distribuiranno volantini e, forse, daranno vita a cortei nei centri storici («Dobbiamo ancora decidere»).

In più, il 18 maggio, giornata della polizia, terranno presso la loro sede, in piazza Duomo, festa, nella quale presenteranno all'opinione pubblica un libro bianco sulle condizioni in cui costretti a operare i poliziotti imperiesi.

Afferma Ciro Galasso, vicesegretario, che indossa la divisa da 26 anni «Vita grama la nostra: inadeguati i servizi polizia postale e stradale; mancano i raccordi tra i vari commissariati e non coordinamento; ci garantito una squadra di polizia giudiziaria al casinò di Sanremo, ma è mai arrivata. Siamo stanchi promesse, ora vogliamo i fatti».

Galasso, e con lui gli altri 300 iscritti al Siulp, hanno optato per la linea dura anche nei confronti del questore, Mario Lo Schiavo: non si affretterà venire alle loro richieste, d'ora in poi, non gli parlerà più, come si fa con qualcuno di famiglia dopo è litigato. Per comunicare, invieranno lettere: ma con la spesa francobolli a carico del sindacato, naturalmente.

Maurizio Vezzaro

Dopo il trapianto di fegato a Bruxelles

Il piccolo Antonio verso la guarigione

IMPERIA. E' ancora isolato, in una saletta del reparto di rianimazione dell'ospedale Saint-Luc di Bruxelles, Antonio Numeroso, il bambino di 7 anni di Diano Castello sottoposto a trapianto del fegato. Ieri pomeriggio è andato a trovarlo don Battista, il religioso che dirige la missione di Seraing, vicino a Liegi, dove Antonio era stato ospitato in attesa dell'operazione.

Dice il sacerdote, bergamasco, che gli si è molto affezionato: «Ho incontrato i genitori di Antonio, Gennaro e Caterina, e li ho trovati molto sereni. Mi hanno accolto un sorriso, segno che tutto era andato bene. Lo stesso professor Otte, primario chirurgia che ha effettuato il trapianto, ha confermato che l'operazione è riuscita».

Ora, dopo il primo parziale successo, arriva il momento più difficile e delicato. Il fisico di Antonio, già messo a dura prova dal terzo trapianto di fegato una settimana (il primo organo non era entrato in funzione, il secondo era durato appena tre giorni), deve affrontare prova più ardua: quella del rigetto.

Se il nuovo fegato non darà segni di incompatibilità nelle prossime ore, per Antonio si potrebbero spalancare le porte, adesso appena dischiuse, della piena guarigione.

Aggiunge don Battista: «Ci auguriamo che possa tornare presto missione, dove lo aspettano gli amici; li ha conosciuti nel suo periodo di permanenza qui a Seraing, e gli stanno preparando una festa. Presto, i compagni di scuola lo andranno a trovare: lo hanno promesso. Certamente dovranno rimanere al di qua del vetro che separa la stanza di Antonio, perché lui è ancora debole, e ha bisogno di riprendere le forze». [m. v.]

L'iniziativa è della Camera di commercio: «Un messaggio di distensione per scoraggiare la violenza»

I fiori della Riviera per i Mondiali di calcio

Addobberanno gli stadi, i centri stampa e i ritiri delle nazionali

IMPERIA. Gli stadi che ospiteranno i mondiali di calcio, i centri stampa e i ritiri delle nazionali saranno ti anche con i fiori della Riviera: a prendere l'iniziativa, ottenendo una sorta di esclusiva dal Col, è stata la Camera di commercio, attraverso l'organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha sede a Imperia.

Da Sanremo spiega Claudio Bagnoli, presidente del comitato nazionale al quale aderiscono anche Unaflor, Federfiori, Assofioristi, Euroflora di Genova e Biennale di Pescia: «Non è solo un'iniziativa promozionale. Lo scopo è anche quello di lanciare ai tifosi messaggio di distensione: ci auguriamo che presenza fiori, simbolo di pace e gentilezza, scoraggi le violenze».

Gianni Cozzi, presidente della Camera commercio Imperia, è molto soddisfatto: «I mondiali costituiscono un'occasione unica e importante per rinvigorire l'immagine del nostro florovivaismo. Centinaia di milioni di persone seguiranno le partite, direttamente o in televisione: e nessuna pubblicitaria potrebbe rivolgersi a un pubblico così vasto».

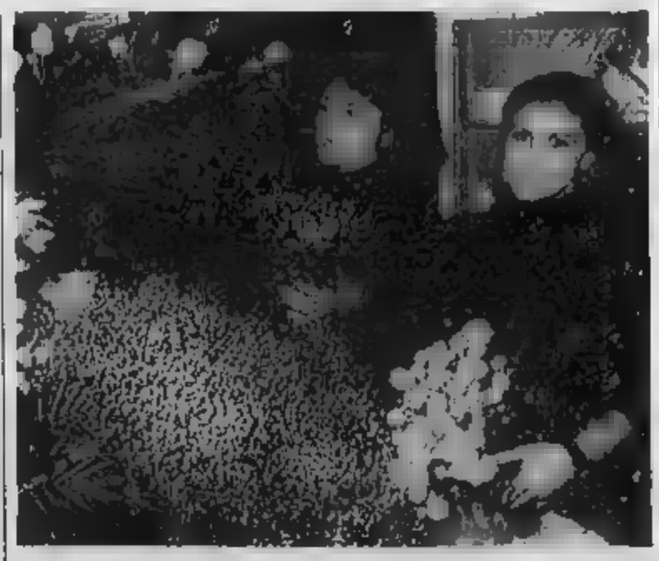
Avere accesso alle aree dove si svolgeranno i campionati non è stato facile, anche perché esistevano già una decina di «sponsor» ufficiali: «Ma siamo stati ammessi ugualmente: Piante e Fiori d'Italia non è un'azienda, ma un marchio d'immagine che reclamizza un prodotto nazionale. Il logo è un fiore stilizzato tricolore», ricorda li. Il costo vivo dell'operazione si aggira sui due miliardi, il ministero dell'Agricoltura ha promesso un contributo.

Come si svolgeranno gli interventi? Si ha già qualche indicazione.

Bagnoli: «Nei 12 campi da gioco, e per le 52 partite in programma, saranno collocate composizioni floreali che riprodurranno i colori delle bandiere o delle casacche delle nazionali impegnate quel giorno. Ai lati delle panchine per tecnici e riserve con le piantine fiorite saranno create altre decorazioni. Fiori e piante abbonderanno anche nei centri-stampa».

Nelle città sedi dei gironi eliminatori sono stati costituiti comitati regionali. Avranno il compito di addobbare ogni altro spazio libero rilievo, come terminal degli aeroporti, stazioni ferroviarie, hall degli alberghi dove alloggiano arbitri e accompagnatori, tribune d'onore per i vip e, in generale, anche esterni delle zone urbane.

«Una specie di vetrina di lusso, in cui ogni zona esporrà i suoi prodotti floreali più significativi», conclude Bagnoli. [s. d.]

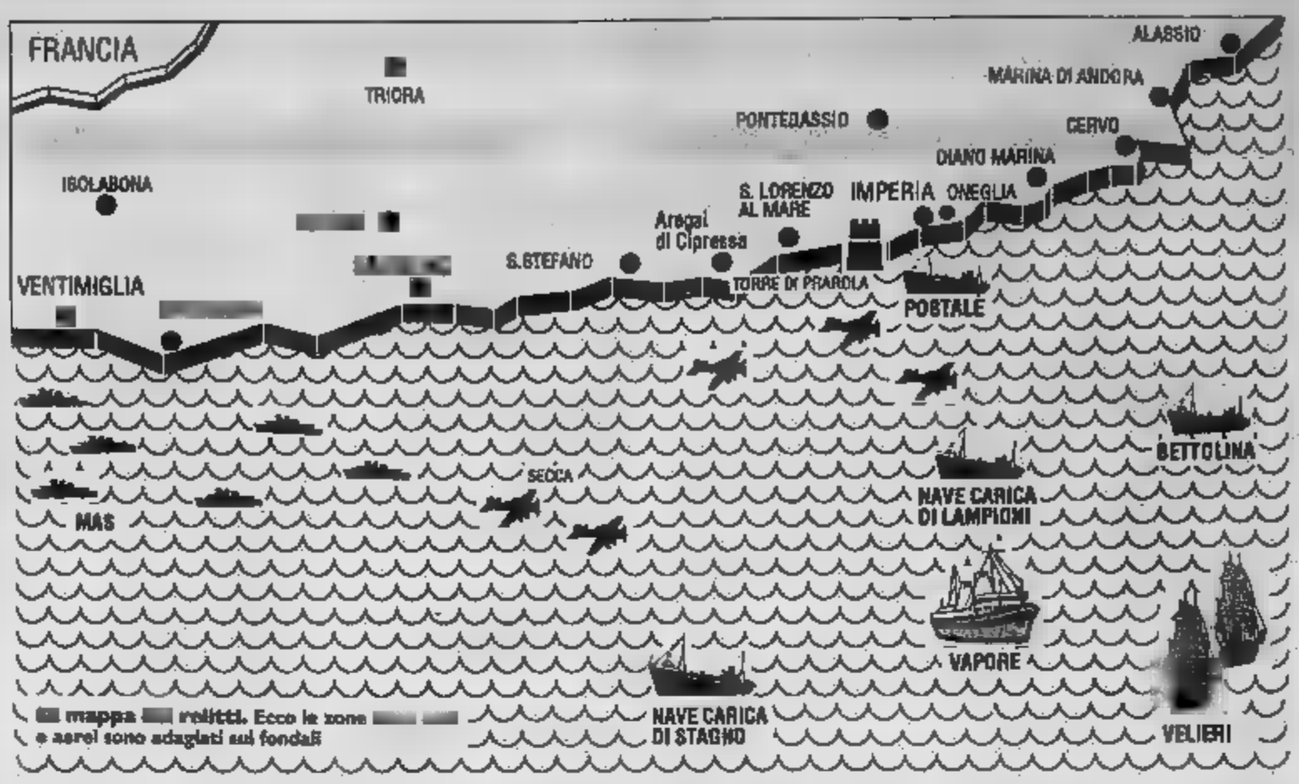


Dalla Riviera a Italia '90. Una promozione e un simbolo di pace

Navi e aerei sui fondali della Riviera dei Fiori

I fantasmi del mare

A Imperia mappa dei relitti



IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivarci è difficile. La corrente è forte e tende a spingere lontano. Il movimento dell'acqua solleva la sabbia riducendo di molto la visibilità. Sembra di nuotare in una specie di «nebbia» subacquea. Poi d'improvviso, come d'incanto, la prua. E' alta, massiccia, in più parti arrugginita. La nave è adagiata sul fondo, appena inclinata, ma apparentemente intatta. Per un attimo dà l'impressione che sia sul punto di salpare.

Incontrare una vecchia «signora del mare» a cinquanta metri di profondità, dove i raggi del sole non arrivano più con la stessa forza della superfice e i giochi di luce e lunghe ombre lasciando l'incertezza su quello che si vede, incute sempre un po' di timore. Vengono alla mente antiche leggende di spettri. Ma poi il fascino che ogni relitto emana ha il sopravvento.

La nave è la cosiddetta «bettolina», conosciuta da tutti i subacquei della zona e meta frequente di escursioni sottomarine da parte degli appassionati. Battente bandiera tedesca, è stata affondata di fronte a Cervo durante l'ultimo conflitto, nessuno con esattezza come. La voce più ricorrente vuole che la nave trasportasse asini e mine anticarro. Difficile accertarlo: entrare negli squarci di metallo arrugginito è pericoloso e poi sarebbe come cercare di infrangere il tacito patto di segretezza che stringono il mare e le vittime appena inghiottite dalle onde.

La «bettolina» non è che uno dei molti relitti che ingombrano i fondali di fronte all'Imperiese. La maggior parte risale a questo secolo: piroscafi, zattere, navi postali, e passeggeri, motoscafi d'assalto, aerei. Si tratta per lo più di mezzi affondati durante il Secondo conflitto ma, a profondità purtroppo inaccessibili ai sub, vi sono ancora velieri della Regia Marina con scafo in ferro, vittime dei micidiali siluri dei sommergibili austro-ungarici e tedeschi nel 1917.

«I fondali sono ricchissimi di reperti — conferma Pietro Coscia, 46 anni, sub professionista — veri pezzi da

Quanti, quali e dove sono i relitti? Una mappa completa è impossibile. Molti sub preferiscono non svelare le esatte coordinate delle navi, spesso individuate per caso, considerandole quasi «tesori» personali. Ma è possibile tracciare ugualmente una mappa.

Oltre alla «bettolina» sempre di fronte a Cervo e a pochi metri di profondità, con un po' di fortuna è possibile trovare i resti di una nave da carico italiana. La storia è singolare. L'imbarcazione si era arenata sottocosta. Gli aerei alleati continuavano a bombardarla nella convinzione di colpire, ogni volta, una diversa. E la conferma arrivava puntuale ogni dal colonnello Stefano che dai microfoni di Radio Londra annunciava, con enfasi, l'affondamento di una «grande nave da carico italiana» al largo dell'allora S. Bartolomeo di Cervo.

Continuando verso Ponente, tre miglia al largo di Capo Berta e cinque-seicento metri di profondità, ci sono cinque splendidi velieri italiani affondati dai sommergibilisti nemici durante la prima guerra mondiale. Ne è notizia anche il comandante Flavio Serafini, direttore del Museo Navale di Imperia in due suoi libri «La città dei marinai» (1978), e «Vele nella leggenda» (1980).

Di fronte a Imperia molti relitti tra cui quello di un aereo, si trova sulla direttrice del porto di Oneglia a 20 metri di profondità. E' un grosso velivolo tedesco a elica sul quale si trovavano soli due piloti. Colpito verso la fine del '43 dalle mitragliatrici di Capo Berta era affondato sotto gli occhi di molti imperiesi che avevano assistito alla scena.

Al largo di Porto Maurizio, invece, a 67 metri di profondità ancora in discreto condizioni si grosso vapore. E' lungo un centinaio di metri, ha due comignoli, e pare sia stato silurato da un sommergibile nel 1942. Il nome Illeggibile e sa a quale nazione appartenesse.

Esattamente di fronte al molo di Porto, invece, a metri di profondità, adagiata su un fianco, si trova una grande barca lunga più di strutturata in maniera originale: ha due prue. Risale all'inizio del secolo. Il carico è particolare: antichi lampioni a gas per l'illuminazione pubblica.

Alle «Ratteghe» sempre Porto Maurizio, a meno di metri di profondità, ci sono i resti postale che si chiamava «Parigi-Londra». La storia, dell'inizio secolo scorso, è particolare. La racconta il comandante Serafini: «L'affondamento è dovuto a un errore del capitano che fatto avvicinare troppo la nave alla costa perché voleva salutare la moglie e i familiari che dal Parasio lo volevano veder partire. Quando si è accorto degli scogli era ormai troppo tardi». Ancora, sulla direttrice della di Prarola, a 25 metri di profondità, c'è quello che molti indicano come il famoso ricognitore inglese «Pippo». Ricorda lo storico Lucetto Ramella: «Faceva parte della guerra psicologica. Ogni notte il velivolo sorvolava Imperia gettando nel terrore la popolazione: e volte infatti sganciava l'unica bomba che aveva a disposizione. In un'occasione centrò una casa su Capo Berta: ci furono un morto e numerosi feriti». Il ricognitore fu abbattuto nel 1944 dalle mitragliere delle Terre Bianche.

Infine altri tre aerei. Il primo si è inabissato nel tratto di mare antistante Aregai Cipressa. E' a una profondità di appena 12 metri. E' distrutto. Gli altri sulla a S. Stefano. Un vecchio Breda, cinque posti, un'apertura alare di quindici metri, due mitragliatrici pesanti, una sotto la prua, l'altra a poppa. Nell'abitacolo, dove ci ancora tutti gli strumenti, è rimasta una scarpa del pilota. Il sub che ha scoperto l'aereo, Pietro Coscia, non vuole rivelare la posizione esatta. Si lascia scappare solo la profondità: 60 metri.

E ancora. Tra Sanremo e Villafranca, su fondali poco profondi, ci sono 14 Sma della Decima affondati dai francesi. Infine una nave che si è vista ma della quale si hanno notizie certe. E' un piroscafo commerciale che trasportava stagno: alcuni lingotti sono stati trovati lungo la parete che dalla secca di S. Stefano precipita verso l'abisso. Il relitto giace oltre novant'anni un fondale di seicento metri. Impossibile raggiungerlo. Trasportava solo stagno o altro? E' l'ennesimo segreto che il mare ha deciso di tenere per .

Giulio Galvardi

Il pericolo più grave costituito dai tifosi inglesi, i terribili «hooligans»

Mondiali, piano antiviolenza

A Genova vertice in prefettura alla presenza del sottosegretario agli Interni Ruffino
Sono state decise una lunga serie di misure precauzionali senza «soffocare» la città

Per il sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino, savonese, occorre, in occasione dei campionati mondiali, soprattutto «prevenire, vigilare, organizzarsi», neppure drammatizzare, né giungere ad atteggiamenti preconcetti, quali le paventate chiusure di bar e ristoranti in coincidenza degli incontri più «infuocati».

Genova, comunque, sempre a detta di Ruffino, è in una situazioni migliori, anche perché lo stadio di calcio è terminato, è molto bello e funzionale e la situazione è già sotto controllo». Annuivano, ieri sera in prefettura, il questore Vito Mettera, anch'egli sulla lunghezza d'onda «non drammatizzare», e il prefetto Mario Zirilli, insieme ufficiali di polizia, carabinieri, generali dell'esercito, esponenti della polizia ferroviaria, stradale, vigili urbani, al termine del «summit».

E' il terzo, dopo Cagliari e Palermo. Seguiranno altre riunioni in tutte le città sedi di selezioni dei mondiali, sino a un superseminario che si terrà il 29 e il 30 marzo a Roma, cui prenderà parte dirigenti di polizia sia dei 12 Paesi della Cee, sia dei Paesi extra-comunitari.

Giancarlo Ruffino, sottosegretario

E veniamo al caso specifico di Genova che ospiterà nei giorni 4, 11 e 16 maggio incontri di selezione tra le nazionali di Costa Rica, Svezia e Scozia, nonché, il 20, un incontro di ottavi di finale che potrebbe anche vedere sul tappeto di Marassi la temibile (dal punto di vista dell'ordine pubblico) Inghilterra.

quali disposizioni state già prese: «Sappiamo di poter applicare due norme — ha detto Ruffino — precise di pubblica sicurezza: impedire l'accesso allo stadio di noti e segnalati facinorosi e, in seconda battuta, allontanare gli indesiderati con il foglio di via. Un incontro con il ministro dello Sport e con il capo della polizia della Gran Bretagna ci ha autorizzato a comportarci la massima fermezza. Ci sono, all'interno della tifoseria inglese, i cosiddetti «hooligans», teppisti sfasciatutto. Bene: questi signori segnalati, schedati e facilmente identificabili».

Ruffino ha anche aggiunto che gli inglesi a Genova sono considerati pericolosi al momento dell'arrivo, in traghetto per lo più, della tifoserie. E' stato disposto che gli inglesi giungano a Genova in giorni diversi (previo accordo con la società Tirrenia, Lauro, Grimaldi, ecc.) rispetto ai tifosi scozzesi, essendovi tra i due gruppi una violenta rivalità, già sfociata in risse con morti e feriti. Per quel che riguarda gli scozzesi, che saranno presenti a Genova, vi sono grosse preoccupazioni, perché considerati moderati e tranquilli, ovviamente se presi da soli.

Comunque lo stadio di Marassi sarà piantonato agenti e carabinieri in assetto di guerra; saranno informatizzate le vendite di biglietti, a Genova tutti numerati e a sedere, in modo poter identificare eventuali perturbatori dell'ordine. Ci saranno televisioni dappertutto, spie rivalatrici di metalli, perquisizioni e sequestri di ogni forma arma. Saranno disposti a raggiera e a distanze precise i parcheggi, in modo da evitare risse.

Paolo Lingua

Tra Comuni, associazioni ambientaliste e altri enti riaffiorano antiche divisioni

Ma chi tutela il Monte di Portofino?

Cave, hotel e abusi edilizi: tornano le polemiche

CORRISPONDENTE

Il più celebre e celebrato) della Penisola continua essere oggetto polemica. E forse è giusto, visto che sul Monte Portofino, in pochi ettari di bosco, pure proiettati su uno dei panorami più suggestivi e coinvolgenti d'Italia, sono ad interessi economici, tentativi di speculazione, preoccupazioni ambientali (vere o suggerite dall'imminenza elettorale), campanilismi duri a morire.

Dalle denunce dell'«Associazione Amici del Monte» presieduta dal geologo novantenne Arditi Desio, eroe del «K2», alle polemiche in Consiglio comunale a Santa Margherita, circa i lavori di bonifica della frana Gave, rivelatisi — secondo le minoranze — «peggiori della frana stessa», alla querelle tra ecologisti scoppiata a proposito del complesso alberghiero «Portofino Vetta».

L'hotel, che si primi del Novecento si chiamava «Portofino Kulm» e che fu ribattezzato «Vetta» da Gabriele d'Annunzio, è in fase di ristrutturazione: saranno aumentate le camere, rivalorizzata la collezione di affreschi staccati che, negli Anni Cinquanta, portò l'albergo alla ribalta internazionale. Ci saranno, però, anche interventi nel parco, dove in più epoche furono inserite essenze esotiche. Secondo il professor Enrico Martini, vicepresidente dell'associazione Natura Genova», che ha predisposto una relazione botanica per la proprietà dell'albergo, le essenze, essendo «estranee all'ambiente naturale del Monte», potrebbero eliminate senza problemi.

Una tesi, questa, vivacemente controbattuta dalla sezione camoglina di «Italia Nostra», secondo cui «ci si dimentica che il campo da tennis e la piscina, che verrebbero ricavati nella porzione di parco "esotico" che si vuole eliminare, verrebbero a trovarsi all'interno di un parco naturale regionale».

Le ultime vicende del Monte di Portofino hanno dato la impressione che, sulla tutela del promontorio più celebre d'Italia, si usino i classici «due pesi e due misure».

Da un c'è il Consorzio Agricolo del Monte, presieduto dall'ing. Roberto Casazza, che ha accusato più volte gli Enti preposti alla tutela di voler «paralizzare» la vita e le attività agricole sul Monte, impedendo di fatto ai contadini residenti qualsiasi intervento migliorativo delle proprie condizioni di vita.

Dall'altro lato l'Associazione Amici del Monte, che dopo aver segnalato una impressionante serie abusi piccoli e grandi (mulini ristrutturati villetto, strade completamente abusive ed altre, un tempo in pietra, ricoperte asfalto, alberi tagliati senza permesso) accusa l'Ente Monte di Portofino di non fare tutto quanto è in suo potere per la tutela ambientale e contro gli abusi.

Accusa a suo tempo respinta dal direttore dell'Ente, Calogero Parise, secondo il quale, comunque, «l'Ente Monte di Portofino ha compiti che non possono, purtroppo, andare oltre il ruolo di verbalizzazione e denuncia. E può contare su un organico personale molto limitato».

Pochi uomini quindi, e pochi poteri, per difendere il promontorio dalla minaccia di speculatori scrupoli che, fa, non esitarono ad utilizzare l'arma del fuoco nella speranza di ottenere concessioni edilizie che, fortunatamente, non arrivarono mai.

Marco Raffa

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

La celebre operetta va in scena da questa sera al teatro del casinò

[redacted] ritrovano

A Sanremo «La vedova allegra»

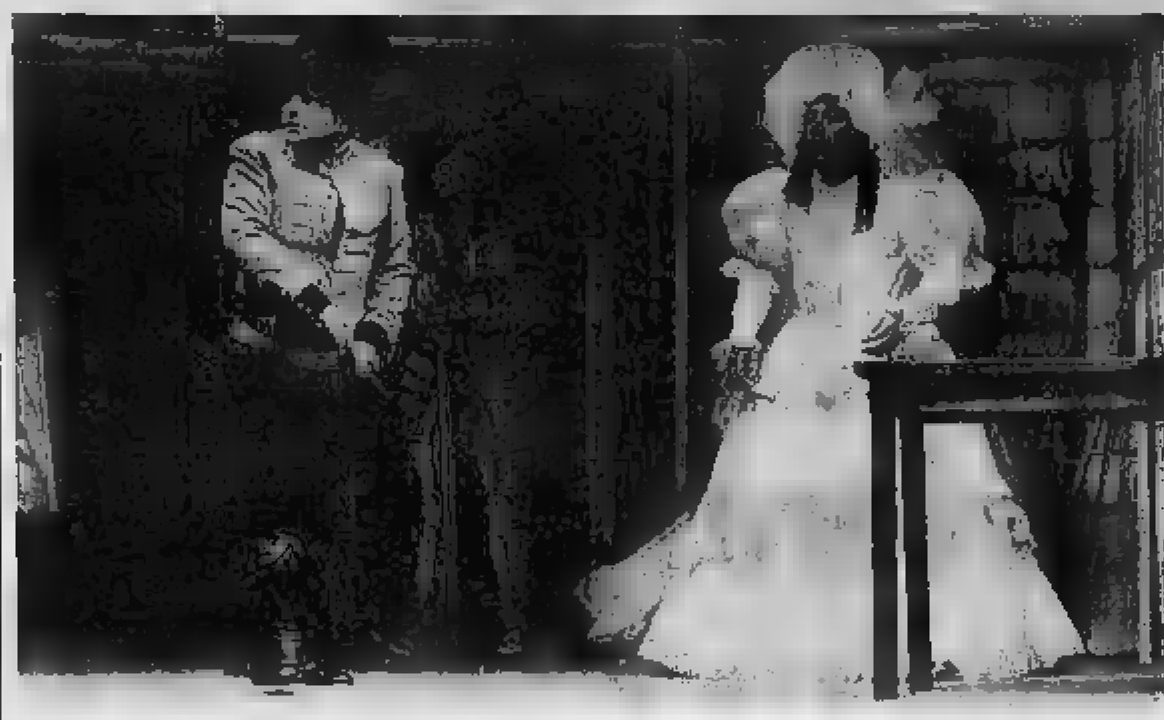
SANREMO. L'operetta gli ha ridato il nome vero, Riccardo Miniggio, [redacted] per il grande pubblico [redacted] resterà, con molta probabilità, semplicemente Ric, il nomignolo con cui, in coppia con l'inseparabile Gian, ha ottenuto gloria [redacted] notorietà teatrale, cinematografica [redacted] televisiva.

Sarà proprio Ric o, meglio, Riccardo Miniggio, il protagonista principale [redacted] «La Vedova Allegra», [redacted] versione di quella che è considerata la più [redacted] operetta del mondo, che va in scena, da questa [redacted] (con inizio alle ore 21) fino a domenica, [redacted] dell'opera del casinò municipale. E' l'occasione [redacted] vedere all'opera il comico in questa veste piuttosto inedita per il grosso pubblico.

Le strade artistiche di Ric e Gian [redacted] sono separate ormai [redacted] più di [redacted] mezzo dopo qualche decennio [redacted] collaborazione. Una separazione consensuale. Ric e Gian avrebbero potuto, proprio a Sanremo, almeno per una volta in questa occasione, riunirsi perché Gian, al secolo Gian Fabio Bosco, ha ormai fatto della città ligure [redacted] base fissa: continua la sua attività di attore in giro per l'Italia [redacted] l'Europa, ma appena può si rifugia a [redacted] dirige una televisione privata, Antenna Uno (ex Sanremo Tv).

Ma l'incontro [redacted] i due [redacted] non ci sarà. Gian è fuori Sanremo per motivi di lavoro. Ric, [redacted] massimo, lo saluterà al telefono in questa incursione artistica nel suo territorio.

Con Riccardo Miniggio, [redacted] scena al casinò, ci saranno Corrado Olmi, Maria Ricci, Mario Boccardo, [redacted] Blum, Sandro Galluzzi, Giuseppe Ghiglioni, Anna Canzi, Dino Cassio, Daniela Vidali, Alessandro Wagner, Anne Stewart, Salvo Perdichizzi, Enrico Baroni [redacted] Mauro Evangelista.



[redacted] e Gian insieme. Riccardo Miniggio arriva a Sanremo, città scelta come residenza da Gian Fabio Fosco

La vicenda della «Vedova allegra» - che, al casinò, ha sostituito «Cin ci [redacted]», annunciata in [redacted] primo tempo in cartellone con la stessa compagnia «Operetta 90» - è notissima: [redacted] la storia d'amore della bella Anna Glavary, vedo[redacted] di [redacted] ricchissimo banchiere, che, in una Parigi permeata dall'atmosfera della Belle Epoque, cede [redacted] lusinghe d'amore del Principe Danilo del Pontevedro.

[redacted] matrimonio combinato [redacted] intrighi, scambi [redacted] persona, equivoci, ventagli con messaggi d'amore, imbarazzi e tradimenti, dallo scaltro Niegus, cancelliere dell'ambasciata [redacted] Pontevedro (interpretato appunto da Ric), un matrimonio quasi obbligato, visto [redacted] unica soluzione per rinsanguare le esauste casse del piccolo Stato; un matrimonio, però, che alla fine si trasformerà in un romantico sogno d'amore [redacted] l'inevitabile lieto fine.

«La vedova allegra», scritta [redacted] 1905 [redacted] musiche di Franz Lehar, diventò in breve tempo, con le sue arie celeberrime, l'operetta più famosa [redacted] mondo, con continaia e centinaia [redacted] rappresentazioni [redacted] versioni.

[redacted] in quella che andrà in scena [redacted] Sanremo da questa sera (repliche domani sera alle 21 e domenica pomeriggio, in matinée, con inizio alle 16) è stato particolarmente valorizzato il ruolo di Niegus, proprio per sfruttare al meglio la verve comica di Ric.

Un particolare forse poco noto è che a ispirare [redacted] vicenda de «La vedova allegra», ovviamente romanzata in scena, sarebbe stato l'antico regno del Montenegro che aveva veramente un principe Danilo e delle finanze non troppo floride de sistemare.

[redacted] personaggi [redacted] cui ebbe a che fare la Sanremo d'inizio secolo. I componenti la famiglia reale montenegrina [redacted] stati sepolti fino al settembre scorso proprio a Sanremo e fra i vecchi aristocratici rimasti la vicenda che ispirò «La vedova allegra» [redacted] un ricordo molto vivo. Del vero principe Danilo si [redacted] parlato [redacted] lungo.

Bruno Monticone

Jazz in Riviera

Suonano Bluesjeans e Axmo

[redacted]. Fine settimana all'insegna della musica dal vivo nel Ponente. Il «Rapsodia» di vico [redacted] ad Alassio [redacted] l'«Havana club» di via Piave ad Albenga, i due locali che ormai da tempo [redacted] sono specializzati nella musica jazz e blues, propongono tra sabato e domenica due appuntamenti «ghitti».

Sul palco dell'«Havana club» saliranno gli «Axmo quartet», un gruppo jazz formato da elementi genovesi e spezzini. Mauro Avenzini (sax contralto), Enrico Pinna (chitarra), Luca Morello (contrabbasso) [redacted] Gianni Parodi (batteria) eseguiranno il loro originale repertorio, in parte impa[redacted] la musica «fusion», ma che trova ampio respiro nella costante ricerca di [redacted] sonorità. Oltre che nei concerti dal vivo, g[redacted] «Axmo» hanno sfondato [redacted] in sala d'incisione.

L'album «Il sogno del tarlo» è stato [redacted] da Enrico Ra[redacted], uno dei più grandi musicisti jazz italiani, «un progetto appassionante e originale». L'inizio dello spettacolo è previsto per le 22. «Axmo», secondo Dino Cataneo dell'Havana, [redacted] un notevole seguito fra i musicofili del Ponente.

Al «Rapsodia», invece, l'appuntamento [redacted] per domenica sera, sempre alle 22. Sul palco del disco-bar saliranno i «Bluesjeans», un gruppo tori[redacted] formato da Beppe Finello, Massimo Lupotti e Gian Paolo Lopresti. Il gruppo è stato l'unico partecipante italiano al «Ferrara buskers festival», la rassegna internazionale degli artisti da strada.

Sempre all'Havana di Albenga, intanto, cresce l'attesa per l'arrivo del saxofonista [redacted] Steve Coleman [redacted] 1° aprile.

[s. p.]

Domani concerto a Carcare

Jazz, [redacted] arriva [redacted] «Scellino» [redacted]

CARCARE. Il jazz [redacted] Elena Roggero arriva a Carcare. Domani sera [redacted] discoteca «Lo Scellino» la cantante di Alba presenterà i suoi ultimi brani. Sarà accompagnata da Alfredo Paixao al basso, Bebo Ferra alla chitarra [redacted] Francesco Sotgiu alla batteria.

Per gli appassionati di jazz Elena Roggero non ha bisogno di presentazione. Dopo timidi esordi nei locali delle Langhe dove proponeva i classici del [redacted] irlandese, americano e occitano, i primi successi nel Sud della Francia fino all'edizione [redacted] Rassegna dei cantautori organizzata dal Club Tenco di Sanremo.

Accompagnata dai «Xaxeco», gli ex «Area 2», aveva conquistato con i suoi vocalizzi [redacted] pubblico di «bocca buona» e particolarmente severo.

Allieva di Mal Waldron e Ste[redacted] Lacy ha poi collaborato con Giacomo Celentano, Alessandro Bono, Miki, i Poob, il coro polifonico Gospel di Oliveri, la Big Band di Piras.

Elena Roggero, langarola con origini calabresi, è cugina in quattordicesimo grado con il grande regista Francis Ford Coppola. E' una ragazza minuta, all'apparenza timida, che si trasforma e si [redacted] quando [redacted] sul palcoscenico. E' [redacted] cantante dot[redacted] di grinta [redacted] voce notevoli e domani [redacted] allo Scellino gli appassionati potranno ascoltare un repertorio vastissimo che spazia dal funky al jazz. Oltre ai suoi [redacted]tivi proporrà brani [redacted] Gershwin, Neil Young, Chick Corea, Duke Ellington, [redacted] Hugh, Glenn Miller, Woody Guthrie, Simone e Beatles.

Sarà anche interessante ascoltare il bassista Alfredo Paixao, di Rio de Janeiro, autodidatta che ha collaborato con i più noti artisti brasiliani. Nel 1985 ha partecipato ai corsi per basso del «Mit institute» di Los Angeles dove ha studiato [redacted] Zeff Berlin e dove [redacted] esibito con illustri musicisti come Alex Acuna. Con Elena Roggiero, Bebo Fera e Francesco Sotgiu, ha [redacted]struito un quartetto molto affiatato [redacted] conquistare [redacted] pubblico.

Sempre [redacted] Scellino di Carcare sabato prossimo [redacted] di scena [redacted] gruppo francese «Import-export» che proporrà blues d'autore. Il complesso [redacted] nato nel 1981 a Digione. Influenzato essenzialmente dal blues nero americano i suoi brani [redacted] molto personali [redacted] nuovi.

Il gruppo è reduce [redacted] una lunga tournée in tutta Europa.

[g. p. c.]

Elena Roggero

STASERA IN [redacted]

Telecity
9,10 Più forte [redacted], novela
10[redacted] Come arredare
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Matt e Jenny, [redacted]
13 — Cartoni animati
14 — [redacted] di Jolanda, novela
14,50 [redacted], novela
15,30 Storie [redacted] vita, telefilm
16 — Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7
14,15 Obiettivo gente
15,30 Hondo, [redacted]
[redacted] un affare [redacted] Canale 7
18 — I cento giorni [redacted] dree, novela
[redacted] Teatro per la tv
19 — Boys and girls, [redacted]
19,30 [redacted] di Tom Sawyer, telefilm
[redacted] Il grande dittatore (1940), film
22,30 Obiettivo gente
23,05 Primomercato

Teletris
[redacted] Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, [redacted] musicale
12 — [redacted] animati
13 — [redacted]
14 — Religione oggi, rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni [redacted]
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Uno
12,30 Novela
14,15 Roberta pelle
[redacted] Film
16,30 Cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Roberta pelle
18 — Musica e giochi
18,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Tutto è musica, tutto è magia
22 — [redacted]
22,30 Telefilm
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno
9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Dra[redacted] sul fondo, telefilm
12,40 Preston, telefilm
13,10 Zoom TG Ponente (notiziario 1ª edizione)
13,30 Dollari falsi per un assassino, film
15,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio, teleromanzo
17,30 Incatenati, teleromanzo
[redacted] Un uomo da odiare, teleromanzo
18,40 Taxi, rubrica
19,20 Zoom [redacted] (notiziario 2ª edizione)
19,30 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 Incatenati, teleromanzo
20,35 [redacted] in silenzio, tele[redacted]
21,30 [redacted] da odiare, teleromanzo
22,10 Natura selvaggia, tele[redacted]
22,40 Wanted, teleromanzo
23,10 Zoom TG Ponente (no[redacted] edizione)
23,35 [redacted] sulla Terra, film
0,30 [redacted]

Burt Lancaster nel film alle [redacted] su Tele Genova

Teleliguria
14 — Anteprima. [redacted] con...
14,10 La sfida
14,30 Scoppiatecoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
[redacted] Gulp. [redacted]
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20 — Atelier
20,30 Camminare le vigne
21,30 Jazz al Caffè Decò
22,30 Primomercato
1,40 Notturno per l'Italia

[redacted] 1
14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
[redacted] Superclassifica show
17,30 [redacted]
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — [redacted]
[redacted] Piume e paillettes, novela
20,30 Un gioco [redacted] pericoloso (1975), film
22,30 Campionato brasiliano
23,30 [redacted] fans
1 — [redacted]

Rete Azzurra
8,30 Tana dei lupi, telenovela
9,15 Faccia da ma
10 — Proposte arredamento
15 — Telenovela
16,30 Proposte arredamento
20,30 Sceneggiato
21,30 Telefilm
22,30 Volti allo specchio

Teletril
13,10 Coronet Blue, telefilm
16,50 Lupo dei lupis, cartoni
17,20 Pagine di vita, novela
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Contartigianato
20,35 Il placido Don (1958), film di S. A. Gerasimov con P. Glebov, E. Bistritzkaia
21,50 Coronet Blue, telefilm
23 — Savona News
23,30 Contartigianato
24 — I giorni di Bryan, telefilm

Telecupole
12,40 TG4 Notizie
13 — Italia ore 4
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 Notizie
20,30 Mosè, sceneggiato
21,40 Tigi 7
22,10 TG4 Notizie
22,20 Una lepre con la faccia da bambina, film di G. Serra con P. Greco, B. Ricci
23,50 Film

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 [redacted]
17,45 Calcio fans
19 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 [redacted] assicurativa
21,15 Obiettivo Liguria

Primo [redacted]
13,30 Videopinione
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello road
16,30 Redazionale
18 — Amizade colorida, novela
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il magnifico West, film
22,30 Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
23,45 La parata dell'impossibile (1945), film

Tele Star
14,30 Telefilm
16,30 [redacted] animati
17,00 Telefilm
18,20 M.A.S.H., telefilm
18,50 Marta, novela
19,50 Piume e paillettes, telefilm
20,30 Un gioco estremamente pericoloso (1975), film
22,50 Basket News
23,20 Tredici
23,50 Calcio brasiliano
0,55 Teledomani
—,— Non stop

Telegenova
7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte
15 — Anteprima gioielli
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Mosè, sceneggiato con Burt Lancaster
21,45 Opinioni in libertà
22,30 Speciale spettacolo, rubrica
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly
14 — Supermusic
15,30 Superdog black, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco
19,30 Pa.Ne. ed è subito casa
20 — La schedina pazza
20,30 Primavera [redacted] (1946), film di R. Thorpe
22 — Superjazz
23 — Pa.Ne. ed è subito casa
2 — By Maurizio

ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE [redacted]
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. 16141 GENOVA
☎ (010)866443 FAX 866443

[redacted] s.p.a. CONCEDE [redacted] A [redacted] da 1 a 25.000.000 [redacted] SPESA ANTICIPATA [redacted] SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
•
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

Salone
[redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA [redacted] DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE
MARZO
In questo [redacted]
[redacted] E PROFUMI
Le pagine più "odorose" della letteratura di tutti i tempi
•
STORIA DELLA FELTRINELLI
tra battaglie, utopia [redacted] realtà d'impresa
•
PREMIO MILLELIBRI
Le tre poesie vincitrici
•
TORNA PYNCHON
[redacted] narratore invisibile
UN BEL LIBRO IN DONO
il DIZIONARIO DEI LUOGHI COMUNI di Gustave Flaubert
In tutte [redacted] edicole - L. 6.000
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

MURSIA
Sortilegi
nuova collana di narrativa europea
HANS SCHERFIG
La primavera perduta
P.G. WODEHOUSE
Le zie non sono gentiluomini
di prossima pubblicazione due racconti inediti di
R.L. STEVENSON
L'incantatrice
Una vecchia storia

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO
La logica bizantina del potere.
[redacted] corte di Bisanzio le parole [redacted] assassine.
Un grande romanzo di oggi ambientato mille anni fa.
MONDADORI

HAI BISOGNO DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 23 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - [redacted]

I mediatori solidali con i colleghi di Vercelli contro i prezzi troppo bassi

Riso, black-out anche a Novara

Borsa merci aperta, ma senza contrattazioni

NOVARA. La consegna [redacted] una sola: non si tratta. Dopo l'a[redacted] dei mediatori di Vercelli, anche i colleghi di Novara hanno aderito all'iniziativa [redacted] rinunciare alle trattative per sbloccare la grave situazione di mercato che [redacted] attraversando [redacted] riso italiano.

Questa la cronaca di una giornata che per l'agricoltura [redacted] resterà storica. [redacted] risi [redacted] piazza Martiri; ore 9: la sala contrattazioni merci [redacted] apre regolarmente, [redacted] i sintomi di quanto accadrà sono già nell'aria.

Arrivano subito i mediatori novaresi, con il presidente Carlo Bellazzi in testa. Insieme il collega Massimo Ferraris di Vercelli, con tutti i colleghi vercellesi. Si raggruppano al centro della sala, mentre nei box stanno entrando i rappresentanti [redacted] industrie trasformatrici di riso greggio.

Poi è la volta dei produttori, guardano in fondo alla sala il tabellone con il listino delle quotazioni: i prezzi delle varietà [redacted] al di sotto di quelli d'intervento. Bellazzi: «E' impossibile trattare, [redacted] asterremo e seguiremo l'esempio [redacted] Vercelli. Speriamo [redacted] questo modo di premere sugli organismi comunitari. Qualcosa dovrà succedere, [redacted] è più possibile continuare».

La sala contrattazioni [redacted] anima, prima [redacted] mezzogiorno: si contano duecento, forse trecento persone, molti gli agricoltori giunti dalla risaia. «Novità?». No, è la risposta, i prezzi sono sempre fermi. E i produttori se ne vanno allargando le braccia, con il «campione» di granaglie in tasca che non è stato neppure scartato.

Dai gruppi di risicoltori assiepati al centro della sala proviene un fraseggio concitato. «No, qui va tutto male, è impossibile vendere» dice Girolamo Cornetti di Casalbeltrame. E Giovanni Barè di Biandrate: «La situazione è grave, i costi di produzione sono cresciuti e le quotazioni del risone sono precipitate agli indici di dieci anni fa».

Massimo Ferraris è venuto [redacted] i suoi mediatori di Vercelli per chiedere solidarietà [redacted] l'ha [redacted]: «Noi abbiamo reso pubblico il problema dei produttori, che in questa fase sono disorientati e con poche difese».

Natale Aimino, vicepresidente vercellese: «Vorremmo [redacted] la nostra azione non venisse interpretata [redacted] prova di forza ma [redacted] il tentativo di mettere in luce una speculazione che sta spingendo i prezzi al ribasso». E Giovanni Frè: «E' anche un'richiamo agli impegni presi in sede Cee. Le norme comunitarie devono scattare ogni volta che il prezzo scivola sotto la soglia d'intervento». Gustavo Carnevale di Novara: «Sì, solidarietà su tutti i fronti con Vercelli per cercare di risolvere questa situazione che non ha precedenti. Come finirà? Io penso che dovremo sederci tutti attorno a un tavolo, produttori [redacted] industriali compresi. E' l'unico modo per uscire da questa situazione anacronistica».

Piero Garavaglia parla di qualità del riso connessa alla difficoltà di piazzare la merce. E aggiunge: «In ogni [redacted] l'astensione è superflua e simbolica. Con la tendenza in atto nessuno venderebbe [redacted] prezzi così poco remunerativi.».

Gianfranco Quaglia

A destra: Carlo Bellazzi, presidente dei mediatori novaresi, [redacted] uno scorcio della Borsa merci. Sotto, da sinistra a destra: Massimo Ferraris, Girolamo Cornetti, Giovanni [redacted] [redacted] Pier Marcello Castelli [Foto Mario Finotti]

Qualcuno ha venduto

Esistono trattative non ufficiali

NOVARA. Ma è veramente bloccato il mercato del riso? [redacted] mi risulta, guardi qua, mi hanno appena portato un cartoccio colmo, il campione necessario per l'operazione di compra-vendita». Siamo [redacted] uno dei box della sala contrattazioni merci di Novara. Risponde Pier Marcello Castelli, responsabile degli acquisti della «Buitoni-Curti Riso» di Valle Lomellina, una delle industrie trasformatrici più note d'Italia. «L'astensione dei mediatori? Simbolica. Ma le trattative, anche [redacted] [redacted] tono minore, proseguono. Magari al di fuori dell'ufficialità, qualcuno [redacted] insegue anche nei parcheggi, mentre saliamo in auto. [redacted] il risicoltore vuole vendere, difficilmente [redacted] mediatore rifiuta di intervenire».

E i prezzi così poco remunerativi? Castelli: «Noi siamo reduci da un periodo di due anni in cui i prezzi erano alle stelle. Penso che il ritorno a quotazioni più consone alla situazione internazionale non debba far gridare allo scandalo. Siamo in una fase di pesantezza generale di tutti i settori e anche il riso risente della politica europea».

Questo il giudizio [redacted] Pier Marcello Castelli. Difficile confrontarlo [redacted] altri colleghi dell'area industriale in attività [redacted] mattina alla Borsa di Novara. Tutti [redacted] trincerano dietro il [redacted] commento. Nei giorni scorsi si erano diffuse voci [redacted] notizie secondo cui parte della responsabilità di questa situazione di stallo sarebbe da attribuirsi a manovre da parte di gruppi industriali. Da qui la reticenza da parte dei rappresentanti delle maggiori riserie italiane. Vercelli, Milano, Novara: tre delle principali piazze del mercato [redacted] riso hanno dato «forfait». Ieri mattina [redacted] caduto [redacted] altro mito nel «triangolo d'oro» della risicoltura europea.

Ora c'è una comprensibile attesa per quanto succederà stamane sulla piazza di Mortara [redacted] nella sala contrattazioni [redacted] Vercelli. Ma, secondo la tradizione, [redacted] [redacted] giornata [redacted] listino. Le contrattazioni sono rimandate a lunedì e martedì prossimi, giorni di mercato [redacted] Novara [redacted] Vercelli. Sempre che rientri l'astensione dei mediatori. [g. f. q.]

VENTIQUATTR'ORE

ROMA

Stop all'atrazina per tutto il '90

Sull'intero territorio nazionale [redacted] stata vietata [redacted] vendita e l'uso di atrazina [redacted] diserbante in agricoltura. Lo ha deciso il ministro De Lorenzo [redacted] [redacted] de[redacted] che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
[redacted] NEL [redacted]

[redacted]

Si cerca donna nel canale

I sommozzatori [redacted] vigili del fuoco di Verbania e Vercelli stanno scandagliando il fondo [redacted] canale Enel che costeggia il paese alla ricerca di Antonietta Spagnoli, [redacted] anni, sposata [redacted] due figli. Si teme possa essersi gettata [redacted] acqua. La donna è stata vista l'altra mattina vicino [redacted] canale. I familiari, [redacted] vedendola tornare [redacted] casa, hanno dato l'allarme.

OMEGNA

Traffico deviato dal centro

Traffico rivoluzionato la pros[redacted] settimana ad Omegna. A causa dei lavori per la posa delle tubazioni che collegheranno la rete fognaria con il depuratore delle Brughiere, [redacted] lunedì a mercoledì verrà chiusa al traffico la centrale via Cavallotti.

DOMO

Consiglieri premiati

[redacted] consiglio comunale di Domodossola ha premiato Giovanni Fornaroli (dc) [redacted] Eligio Pellizzon (pci), [redacted] [redacted] da 20 anni, con due targhe «per quanto hanno fatto per la città».

LOCARNO

Luca Carboni in [redacted]

Il cantautore Luca Carboni tiene un concerto domani a Locarno. Propone le sue canzoni al Palazzetto Fevi. L'ingresso allo spettacolo, che si inizia alle 20,30, costa trenta franchi in piedi, 40 per posti a sedere.

OLEGGIO

Parco del Ticino lezioni per guide

Il Consorzio piemontese del Parco del Ticino ha organizzato un corso per accompagnatori di visite guidate e relatori di lezioni in classe. Le domande di frequenza dovranno arrivare alla sede di via Garibaldi [redacted] il 5 aprile. Le lezioni [redacted] [redacted] il martedì [redacted] giovedì, di pomeriggio [redacted] in serata [redacted] seconda delle richieste degli iscritti.

BEATRICE BOUTIQUE
vi attende ad Arona
nel nuovo negozio
di **Corso Cavour 145**
Tel. 0322 45.468

Momento d'oro per il novarese campione italiano dei 200 farfalla

Indino è in nazionale

A Pasqua in Francia con gli juniores

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Andrea Indino, 16 anni, portacolori della Novara nuoto, parteciperà il 14 e 15 aprile alle «Otto nazioni» che si disputeranno a Vittel, in Francia. In questa volta indosserà il costume della nazionale azzurra.

«E' convocato gli under 17 — dice il suo allenatore, Fulvio Ferrari — Per il anche l'anno scorso era stato chiamato tra gli azzurrini per disputare i metri delfino, ma quest'anno è più importante. E' l'occasione buona. Alle 'Otto nazioni' Andrea ha i numeri per arrivare nei primi tre».

Il novarese si è guadagn la convocazione conquistando il titolo campione italiano juniores nella specialità dei 200 metri lle. La gara è svolta il 7 a Desenzano del Garda. Indino è imposto tutti con il tempo di 2'05"49 gareggiando in corsia, quella laterale, di solito poco ambi

A Desenzano Indino era arrivato secondo sui 200 misti (tempo: 2'10"89) terzo sui 100 farfalla (58'00"66). Bene anche tri atleti della Novara nuoto: Marco Rattazzi si è piazzato lodicesimo nei 200 metri misti juniores '74; Stefania Turchetto, juniores '77, è arrivata quindicesima nei 200 metri rana.

Andrea Indino, lanciato sulla rotta «azzurra», ha negli occhi le immagini della gara che gli ha fruttato l'oro italiano juniores: «Spera vincere, come avevo fatto l'anno precedente sempre Desenzano, ma questa volta c'era di mezzo la convocazione alle "Otto nazioni". Anche hai la possibilità devi sempre provare a vincere, mai scendere in acqua per arrivare secondo. Prima si sempre nervosi, ma appena senti l'acqua sparisce tutto, rimane solo rabbia e voglia farcela. Adesso ho smaltito la fatica, soprattutto quella psicologica. Dopo gara si è sfibrati nervosismo, per questo nei giorni seguenti non tocchiamo acqua».

Andrea racconta l'episodio che gli ha cambiato la carriera : «Avevo 12 anni senza allenarmi molto per la prima volta arrivai in una finale di 100 metri stile libero. Ero contentissimo. Da allora ho iniziato fare sul serio e sono venuti i risultati». Campione italiano nei stile libero a Loa nell'88, l'anno scorso a Desenzano delfino e 200 misti, italiano, pochi giorni fa nei 200 delfino. A Pasqua la nazionale.

Le prime bracciate grazie alla scuola, a Brescia: «Dopo i primi cinque anni a Casalvolone con la famiglia ci trasferimmo per altri cinque anni in Lombardia. Quando frequentavo la seconda elementare frequentato un di avviamento al nuoto. Mi divertivo ed ho continuato. Poi andati Vercelli. E per nuotare facevo Vercelli-Novara tutti i giorni, anche quando nevicava». Sacrifici premiati.

L'allenatore Fulvio Ferrari è soddisfatto: «Andrea in veloce. Agli italiani avuto problemi farlo andare piano, per evitare che bruciasse le energie nei primi metri. Ma quest'anno è andato davvero bene». Le difficoltà ad allenare ragazzi di 16 anni sono molte: «La scuola li impegna molto — continua Ferrari —, il tempo che è poco, Così gli spazi sono insufficienti: ci sono anche undici ragazzi che ano in corsia, campioncini e non. E' come correre i bolidi Monza delle "500". Inoltre le vasche di Novara sono lunghe 25 metri mentre le gare si disputano sui 50. Per trovare piscine idonee una preparazione completa dobbiamo andare a Savigliano o Ghislarengo».

Carlo Bologna

Indino, stella Stefania Turchetto, emergente

Un interessante gemellaggio a livello baby

C'è la Juventus nel futuro aronese

ARONA. Ci sono un centinaio di ragazzi aronesi futuro della Juventus. meglio: nel futuro di un centinaio di ragazzini aronesi vi è la prospettiva di giocare, un giorno poi non tanto lontano, nella squadra più blasonata d'Italia.

E' il primo effetto del gemellaggio intervenuto fra L'HM Arona e la Juventus: gemellaggio, va spiegato, a livello di vivai. «La Juventus — spiega il presidente dell'Arona, Pippo Resta — ci riconoscerà un contributo economico, e in cambio potrà prelevare i nostri giovani più promettenti».

Si parla di una settantina milioni che dovrebbero nelle casse dell'Arona; e si tratta una somma sostanzialmente giustificata. Il vivaio dell'Arona — «ereditato» da Humilitas e Mercurago all'atto della fusione avvenuta all'avvio di questo campionato — fra i più ricchi elementi fra i più della provincia. I ragazzi sono appunto centinaio: affidati alle cure di Bruno Rossi giocano una mezza dozzina di squadre giovanili: allievi ed esordienti sono in testa ai rispettivi campionati godono del favore del pronostico. Ma anche i giovanissimi hanno ottime chances.

E' un gemellaggio cui si parlava da tempo: «Dall'anno scorso, quando mi venne la nostalgia della Vecchia Juve» racconta Guido Onor, direttore tecnico dell'Arona, che nell'Arona mosse i primi passi per passare, poi, proprio alla Juventus: «Avevo molti dubbi andare a Torino. Poi ci dicemmo: ma perché no?». Alla Juve si ricordavano tutti di Onor (per non dire di Gentile) dell'Arona: e furono d'accordo di avviare di-

Il quale si concluderà in concreto giovedì 29 prossimo con una visita del vice presidente Giordanetti che sarà accompagnato da Bizzotto Vyakpaleck. Ma il gemellaggio Juventus - Arona, quanto pare, non si ferqui. Pippo Resta lascia intendere che prospettive potrebbero arrivare elementi del vivaio bianconero impiegare nella prima squadra.

La condizione è tuttavia qualche si giochi quantomeno nell'Interregionale: un torneo del quale l'attuale Arona è assai dte: «Ma a prescindere da tutto — afferma presidente — la nostra intenzione è quella provarci fin dall'anno venturo. Quest'anno abbiamo voluto saggiare le forze dopo la fusione: e devo dire che l'esperienza proprio ed anche sotto il profilo societario, è stata molto positiva».

Non altrettanto sotto l'aspetto dei risultati: la squadra gioca in Promozione, e dopo un'andata tutto rispettabile, è sucessivamente caduta in una crisi che l'ha ridotta quasi in zona pericolo.

L'Arona solo non ha ancovinto partita di torneo nel 1990, ma i giocatori hanno accumulato a tutt'oggi qualcosa come trenta giornate di squalifica. Segno, si dice, di condizione psicologica quantomeno precaria.

E l'arrivo dalla Juve sele- i a Di Domenico di Via Monte Zeda) potrebbe rivelarsi provvidenziale anche sotto questo aspetto: sono molti ad augurarselo e ad esserne convinti.

Mario Bonazzi

Pippo Resta

Il Bellinzago travolto 3-5 nella gara di ritorno degli ottavi di Coppa Italia

A Pistoia finisce l'avventura

La squadra di Pierino Prati scesa in campo in formazione d'emergenza per i molti squalificati
Gravi indecisioni in difesa durante il primo tempo finito sul 4-1. Tardivo risveglio nel finale

PISTOIA. E' un punteggio indubbiamente insolito che testimonia come le due squadre abbiano affrontato returnmatch di Coppa Italia nel modo migliore, cioè con il fermo proposito di accedere quarti finale. Ha vinto la Pistoiese in virtù di più incisiva azi d'attacco le ha permesso chiudere il primo tempo in vantaggio di 4-1 e di affrontare in tutta tranquillità la seconda frazione di gioco. Ma la squadra toscana non aveva fatto i conti con la forza di reazione del Bellinzago che non solo ha preso il comando del gioco, ma è andato a segno due volte con Bottoni, uomo-gol potente ed oppurtunista che ha scompaginato la retroguardia avversaria, apparsa fragile soprattutto al centro dove ha operato il «vecchio» (37 anni) Borgo, carico di gloria (un campionato di A sei oltre a tanti di C1, sempre con la maglia della Pistoiese di tossina.

Il Bellinzago, ridotto lo svantaggio ad una sola lunghezza (3-4), continuato a macinare gioco e assaltare la sempre più traballante retroguardia dei toscani, che hanno rischiato più volte di capitolare. Su una di queste, c'è voluta la bravura giovane portiere Schiaffino per neutralizzare due botte di Mascero e Conte. In pieno forcing piemontese, la Pistoiese in contropiede ha nato quinta rete che ha definitivamente messo ko il Bellinzago.

La squadra esce comunque a alta dalla ppa Italia. Sicuramente ha giocato meglio la partita di ritorno che quella di andata, quando fu raggiunta al 91'. Nella partita il Bellinzago ha sofferto il contropiede della Pistoiese, che ha fatto fatto l'incerta difesa che ati, di alcune forzate, ha dovuto rivoluzionare.

Al 6' l'argentino Molnar ha raccolto un passaggio Milani, ha superato in cità Scarati, allargando sulla destra, e poi con preciso diagonale ha portato vantaggio la squadre toscane, che dopo appena minuto ha raddoppiato con Pazzini, lesto deviare in spaccata un cross di Meoni.

Il Bellinzago ha riorganizzato le proprie file, dietro i suggerimenti di Quaranta Mascemha fatto pressing continuo riducendo distanze con un gran gol dell'interno sinistro. Ma Pistoiese costruito un altro contropiede Moro e Molnar, il cui al centro è stato deviato in rete, al volo, da Meoni. E sullo slancio i padroni casa hanno fatto poker con Pazzini su cross Gutili.

Nella ripresa, con Conte e Carnovale in formazione, il Bellinzago è apparso trasformato. Bottoni e Conte hanno seminato lo scompiglio ed è toccato proprio all'ala sinistra segnare una doppietta che ha riaperto la partita fatto fatto i piemontesi. Ma prima il portiere Schiaffino con due prodezze, poi il centravanti Cavestro testa, hanno vanificato ogni velleità dei ragazzi di Prati. [r. s.]

Pistoiese: Schiaffino; Scardigli, Gutili; Borgo, Milani, Moro; D'Este, Dati (46' Magni), ni (46' Cavestro), Molnar, Pazzini, Ceccarelli, Cocca, Gori. All.: Ventura.
Bellinzago: Scarati; Ferrero, Zaro; Delli Carri (45' Carnovale), Ciocca, Paladin; Mascero, Zurini (46' Conte), Serandrei, Quaranta, Bottoni, Bagnati, Rea, Fozzati. All.: Prati.
Arbitro: Monti.

Matteo Paladin e Manuel Mascero. Il loro impegno non è bastato

Calcio, Novara «Berretti» ad un passo dalla qualificazione

Arriva il Legnano che insegue E' un'occasione da non fallire

Loris Fugirai. Allenatore vincente

NOVARA. Se la prima squadra ha fallito tutti gli obbiettivi le «Berretti» sta ripagando la passione della tifoseria I ragazzi di Loris Fugirai, dopo aver battuto, sabato scorso, l'Inter seconda della classe, hanno conquistato il terzo posto in solitudine. Tre sole partite separano gli «azzurrini» dalla qualifialla fase finale.

Domani pomeriggio si presenta un appuntamento forse decisivo per passare turno. comunale di viale Kennedy arrive il Legnano, che solo sabato scorstato alle spalle dagli «azzurrini», dopo una rincorsa durata parecchie settimane. In un girone dominato Inter e Milan, che possono godere un'organizzazione da serie A e che conducono un campionato a sé, sono Novara e Legnano le vepretagoniste.

La lotta per il terzo posto ancora aperta; a poche giornate termine gli «azzurrini» vandue lunghezze di vantaggio sui lilla, mentre Virescit Pro Sesto sono ormai tagliate fuori.

Questa «Berretti» davvero una bella squadra, che ben sperare per il futuro azzurro. Il reparto migliore è difesa, la seconda girone, 15 reti subite, due meno dell'Inter due in più del Milan. Anche l'attacco, però, è assai prolifico, con 32 centri in 23 gare. Difesa sicura, con i «mastini» Moini, Fusetto e Castiglioni; in porta l'attenFalbo. Centrocampo assai lido, con Sala, Tromellini, Colangelo e Costa, attacco guizzante Guattes e l'opportunista Colombi, realizzatore di reti molto importanti.

Insomma, «cocktail» di freschezza vivacità, miscelato con grande sapienza tecnicotattica dall'esperto Loris Fugirai, i, contro il Legnano, i «piccoli» azzurri disputano un importante «match-ball» da non fallire. [m. p.]

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19, Cossato - Tel. 015/921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola
(ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO
TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA DEL LISCIO BALLA CON
SABATO 24:
DOMENICA 25:
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

REVIVAL A GALLIATE

Twist [redacted] surf [redacted] Edoardo Vianello

Alla discoteca «Black & White» di Galliate [redacted] si balleranno i ritmi degli Anni 60 con Edoardo Vianello e [redacted] sua orchestra.

Villadossola, due concerti [redacted] favore dei non vedenti

Classica e blues

All'auditorium Bagnolini

VILLADOSSOLA. Musica classica e blues. E' il cocktail per un'iniziativa umanitaria in programma [redacted] e domani all'auditorium della [redacted] media «Bagnolini».

Una [redacted] dedicata a [redacted] pagine [redacted] repertor[redacted] pianistico ed un'altra riservata alla migliore espressione della «black music» americana. Il concerto di stasera sarà [redacted] dal [redacted] formato da Luisa Gori e Pietro Ferrario, che proporranno brani di Bach, Brahms, Chopin, Debussy e Rachmaninov. Domani sarà di [redacted] Rudy's Blues Band.

L'organizzazione di questo insolito meeting musicale [redacted] rino M[redacted]ni, rappresentante dell'Unione [redacted] ciechi in Ossol[redacted] e appassionato [redacted] musica. Ha voluto allestirlo per raccogliere fondi che l'associazione vuole destinare a uno scopo preciso. «Vorremmo trovare una sede per i nostri incontri — dice Marino Mazzoni —, magari [redacted] in coabitazione con altre [redacted] sociazioni. In Ossola ci sono almeno [redacted] settantina di non vedenti e l'esigenza di avere un ritrovo è diventata una [redacted] sità».

Per calamitare l'attenzione della gente sui problemi dei non vedenti l'Unione italiana ciechi aveva già organizzato in Ossola due dibattiti: uno [redacted] barriere architettoniche ed uno sulla prevenzione della cecità.

Per non limitarsi alle parole, Mazzoni ha [redacted] deciso di rimboccarsi le maniche [redacted] fare qualcosa di concreto. Ma ci volevano appuntamenti di richiamo, così ha contattato i musicisti e poi tempestato di richieste enti ed associazioni di tutta l'Ossola: «Spero mi aiutino [redacted] dei contributi perché i due concerti ci costano circa [redacted] milioni».

Oltre ai due pianisti, Mazzoni è riuscito [redacted] coinvolgere Rudy Rotta, un musicista ormai lanciato sulla [redacted] internazionale che [redacted] originario [redacted] Villadossola, dove [redacted] nato nel 1950. Lasciò il c[redacted] industriale ossolano molto presto, quando la sua famiglia si trasferì a Verona. A Villados[redacted] sono però rimasti alcuni pa[redacted] [redacted] di questi è proprio Marino Mazzoni.

«Rotta e la sua banda vengono quasi gratis: vogliono [redacted] un terzo d[redacted] loro cachet — dice Mazzoni —: hanno capito che si tratta di un'iniziativa a favore [redacted] chi ne ha veramente bisogno».

La Rudy's Blues Band, di cui Rotta, chitarrista, [redacted] il leader, [redacted] composta inoltre da Riccardo Massari, Willy Mazzer, Gianni Sabbioni e Paolo Antognazzi. E' una band che ha alle spalle nu[redacted] tournée: Norvegia, Francia, Svizzera, Austria, Germania ed Olanda. Ha suonato con numerosi «big», fra cui King, Chapman, Angela Brown, Louisiana Red, Steve Ray Vaughan. Inoltre ha già inciso due long playing: uno, dedicato ai maestri del blues, [redacted] già in distribuzione, l'altro uscirà ad aprile. Il biglietto d'ingresso, per le singole serate, costa 5 mila lire.

[redacted] **Balducci**

Il chitarrista Rudy Rotta. E' il leader della blues band che suonerà domani

IN **PROVINCIA**

STRESA
Concerti rock al Palazzo dei congressi

Arriva il rock, domani alle 21, a Palazzo dei Congressi, per dare la carica ad «Aspettando Primavera», la rassegna di manifestazioni organizzate dall'Assessorato alla Cultura che apre con il teatro, hanno finora richiamato un pubblico inferiore alle attese. A «scuotere» il torpore di bassa stagione della «perla» del Lago Maggiore, ci proveranno gli Exit, un gruppo di Parma specializzato nel «new wave» ed i Wide Awake, di Brescia che propongono invece il genere «progressivo». Hanno in repertorio brani dei gruppi di maggiore successo sul mercato internazionale. Sabato sera eseguiranno, tra gli altri, brani dei Genesis, dei Marillon e degli U2.

ALZATE DI [redacted]
Gli appuntamenti del Jazz Pub

Il fusion del gruppo milanese Via Cavo, che si avvale della cantante Cinzia, aprirà questa [redacted] i concerti del fine settimana all'Osteria degli amici. Ospiti di domani [redacted] Petrini ed la jazz band torinese dei Free Lance.

[redacted]
Sound [redacted] al «Bambù»

[redacted] cantante brasiliana [redacted] si [redacted] questa sera [redacted] con un repertorio [redacted] musica latino-americana che comprende anche brani del grande Vinicius De [redacted]. Domani sera, nel ritrovo trecatese tornano a suonare i Lo Greco Bros.

[redacted]
Il violinista Hu Kun a Villa Ponti

Il violinista Hu Kun suonerà domani [redacted] alle 21, nella Sala degli Arazzi di Villa Ponti. Eseguirà brani di Brahms e Beethoven. Il concerto fa parte della stagione allestita dagli Amici della Musica di Villa Ponti in collaborazione [redacted] Comune.

OMEG[redacted]
Musica barocca in [redacted]

Musica barocca questa sera, alle 21, nella chiesa di San Gaudenzio a Crusinallo. Suonerà il quintetto formato da Bacchetta, Livraglia, Dani, Velletri e Russo. Il concerto rientra tra gli appuntamenti del cartellone [redacted] stagione musicale omegnese.

[redacted] TOCE
Spettacoli «live» [redacted]

«E.T. & The Flying Crutch» [redacted] Grovvers», [redacted] band locali che questa [redacted] alle 21, si esibiranno alla maxidiscoteca Sandokan. Da qualche mese, il locale cusiano [redacted] punto di riferimento per i gruppi emergenti e gli appassionati [redacted] giovane dell'Al[redacted] Novarese e del [redacted] Verbano.

[redacted]
Al via prevendita per il [redacted]

E' già aperta [redacted] botteghino del Teatro Faraggiana, la prevendita dei biglietti per «Relax relativo», [redacted] spettacolo di teatro-danza [redacted] lunedì 26, alle 21, vedrà in scena la compagnia «Il mosaico». L'appuntamento è organizzato dall'assessorato [redacted] per la Cultura. Prezzi: 15 mila lire per il posto in platea e 10 mila per quello in galleria.

[redacted]
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - [redacted]

CERCASI COLLABORATORI

[redacted] ricerca la speranza!
Aiutaci a [redacted] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta [redacted] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57,
C.C. ISTIT. BANC. SAN[redacted] AG. [redacted] N. 102000 - C.C.P. 15613102

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [redacted]
il tutto senza muoversi da casa!!
[redacted] srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

ALBERGO ASSUME
CONIUGI
con esperienza e attitudini mansioni di direzione stagione estiva a Bognanco.
Tel. 0324/45.645

Per assunzione [redacted]
[redacted]
residente in zona, uso computer, lavoro anche il sabato, bella presenza, conoscenza inglese.
Tel. 0322/77.851
Cantieri Solcio-Lesa

Società in forte espansione operante nel settore vendita diretta
ricerca
ambosessi motivati ad [redacted] guadagni [redacted] alla carriera manageriale.
Tel. oggi dalle [redacted] alle 18,30 e sabato dalle 9 [redacted] 12,30 allo [redacted].

[redacted] AZIENDA beni [redacted] largo [redacted] portafoglio clienti assume
[redacted]
per la zona di Novara e provincia.
[redacted] ore ufficio
[redacted] 411.24.44 - 411.53.95

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
Biella Cossato
Un regalo pasquale diverso ma importante per lei
DENTRO L'UOVO UN BUONO ACQUISTO PER UNA PELLICCIA - PER UN MONTONE
PRENOTI CON L. 200.000

VOLPI, PERSIANI, MURMELL	790.000
CASTORI, FOCHE, RAT MOUSQUE	990.000
VOLPI E VISONI	1.490.000
VOLPI ARGENTATE	2.980.000
GIACCHE VISONE (pelle intera)	2.980.000
PALTO' VISONE (pelle intera)	[redacted]
MONTONI	[redacted]

RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
RIMESSE A MODELLO - RIPARAZIONI
LAVAGGIO PELLICCE E MONTONI
Pellicceria [redacted]
A Biella - Via Italia, 13
Tel. 015/23143
A Cossato - Via Mazzini, [redacted]
Tel. 015/93824

DISCOTECA DANCING
mirage
V.le STAZIONE
[redacted] 0322/24 21 34
Questa sera liscio con
RINGO STORY
Domenica [redacted] 25 marzo
INTIME FANTASIE
Sfilata di biancheria intima e moda mare
REVIVAL ANNI 60 - 70
Mercoledì [redacted] marzo
FRANCO BAGUTTI

MUSIC HALL
Jambo
[redacted] MARZO
BALLO LISCIO
[redacted]
[redacted] 25 MARZO
BALLO LISCIO
[redacted]
SABATO E DOMENICA [redacted]
VIDEODISCOTECA

S.P.A. affermata su territorio nazionale, settore [redacted] per industria e [redacted]
COLLABORATORI VENDITA
per completamento operativo propria agenzia, [redacted] lavoro Novarese, alta Lomellina. Guadagno medio [redacted] ns/ rappresentante pari [redacted] 3-4 milioni.
Telefonare per appuntamento allo 0322 84.64.10.

[redacted] nostra Cliente è un'importante Società di [redacted] nenziale. Per meglio rispondere alle esigenze del Cliente, ha deciso un piano di rafforzamento della propria struttura di vendita. Cerchiamo pertanto:
AGENTI [redacted]
I candidati dovranno, preferibilmente, aver maturato una sign[redacted] il processo di vendita in maniera moderna, in sintonia con la politica aziendale, privilegiando il rapporto con il Cliente non solo a breve, ma a lungo termine attraverso un'attività consulenziale completa.
Per contatti diretti [redacted].
[redacted] MEICO.
Selezione del Personale
Via De Amicis 59/61 20123 MILANO

Affermata società di medie dimensioni operante nel settore di automazione industriale in Italia ed all'estero RICERCA per potenziamento proprio organico
[redacted]
I candidati alla selezione provengono dal settore tecnico, con preparazione di base ed indirizzo elettronico ed operano in forma autonoma. Si offre remunerazione di sicuro interesse [redacted] alle reali capacità. Luogo di lavoro: NOVARA. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 21 - [redacted] TORINO

Azienda informatica ricerca
PERSONALE TECNICO
che provenga dal settore grafico, che abbia una sufficiente conoscenza dei processi di stampa. Il candidato dopo un periodo di training, verrà inserito nell'organizzazione tecnica. Suo compito sarà l'assistenza della clientela del mondo grafico.
Si richiede: età compresa tra 22 e 30 anni - militesente - buona predisposizione ai rapporti interpersonali. Si offre: assunzione in regola - auto aziendale - formazione.
Per appuntamento telefonare al 0321/391.[illegible]

Grande Magazzeno Generale
con vasti capannoni e piazzali interni, raccordo ferroviario per [redacted] blocco, sezione doganale, sito provincia Vercelli cerca
DIRETTORE
gestione e sviluppo attività deposito, movimentazione, spedizione, doganale, assicurasi riservatezza.
Telefonare 02/93339.229

Dal 1924 Carrozzeria
CARIOLA
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 23 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Ha messo a segno una rapina a Saluggia e ne ha tentata un'altra a Fontanetto

Il bandito dalla sciarpa viola

E ha rubato anche un'auto a Crescentino

Verso le 11 ha rubato un'auto a Crescentino. Mezz'ora più tardi, pistola in pugno, ha minacciato un farmacista di Fontanetto Po cercando, veramente, di farsi consegnare degli «oppiacei». Dopo ha percorso ventina chilometri, raggiungendo il centro di Saluggia. Alle 12,25 è entrato nel supermercato Conad di via Giovan Battista Domaria, due fa già teatro di una rapina a mano armata e, puntando il revolver alla tempia della proprietaria, si è fatto consegnare l'incasso, 2 milioni in contanti. Infine è fuggito, evitando anche i posti di blocco immediatamente istituiti dai carabinieri.

Protagonista del «mezzogiorno di fuoco» nella pianura Vercellese un giovane con età non superiore anni, alto circa un metro e settanta, capelli scuri e, particolare che ha attirato l'attenzione di tutti i testimoni, sciarpa viola indossata quasi con noncuranza sopra il giubbotto di jeans.

L'intensa giornata del rapinatore è iniziata Cresauto di Crescentino. Dalla concessionaria di via Giotto il giovane ha rubato Fiat Uno di colore grigio metallizzato.

Nonostante l'immediato allarme, il ladro ha fatto perdere le ed è ricomparso, mezz'ora più tardi, a Fontanetto Po, per vestire questa volta i panni rapinatore. Oggetto alla sua attenzione, la farmacia in via Apostoli Bartolomeo Bottasso, 66 i. «Mio marito, che adesso è in ambulatorio a Sulpiano, lo è di fronte all'improvviso — racconta Guglielmina Milano, moglie del dottore titolare . In quel momento non c'erano clienti e, pistola in pugno, lo ha spinto contro il bancone. "Dammi gli oppiacei" ha urlato. "Non te abbiamo soltanto della morfina" gli ha risposto Bartolomeo. marito stava per prendere gli stupefacenti, stranamente ragazzo è fuggito».

Anche questa volta il rapinatore si è dileguato per ricomparire, un'ora dopo, a Saluggia. Parcheggiata l'auto con il motore di fronte alla «Conad», giovane entrato nel supermercato. «Ero alla cassa e ho sentito il freddo canna della pistola puntata tempia. Credevo morire — dice la proprietaria Nadia Iori, 33 anni —. "Apri il" ha intimato indicando lo sportello dove tengo i soldi. Ha arraffato le banconote di grosso taglio, circa 2 milioni contanti, poi ha preso anche portafoglio che tenevo nella borsa. Infine: prima che mio marito tornasse da una consegna, è fuggito». Aggiunge la donna: «E' seconda volta che mi rapinano l'incasso. Era già successo nell'86: mi portarono via 5 milioni».

Daniele Pasquarelli
Pierantonio Ruffino

Di nuovo rapinata. La titolare del Conad, Nadia Iori. [Foto Mantovan]

Vercelli, era caduto in un canale

Finanziere salva bimbo

VERCELLI. Voleva vedere i pesci che guizzavano nel fosso, si è sporto troppo ed è finito nell'acqua, alta oltre un metro e mezzo, rischiando di annegare. piccolo Salvatore Bettini, anni, stato salvato da un finanziere che passava in pattuglia in via Asiago: il bambino era ormai allo stremo.

La brutta avventura Salvatore comincia poco dopo le 16 di ieri pomeriggio: le un gelato, da comprare al bar a pochi passi distanza da in via Leoncavallo. Esce mentre la sorella Franca, di 18 anni, lo controlla dalla finestra: deve badare anche all'altra sorellina Claudia, un anno, mentre i genitori sono lavoro.

Ad un tratto la ragazza sente urlare, si affaccia e vede Salvatore aggrappato disperatamente ai sporgono sulla riva del piccolo d'acqua. Corre in strada, senza fiato, cerca aiuto: il fratello sta scivolando lentamente. Si forma un piccolo capannello di persone: qualcuno prova ad afferrare il bambino, ma ormai c'è troppa distanza tra la sponda e il piccolo. C'è chi si toglie giacca e le lancia perché Salvatore la possa afferrare. Ma anche questo tentativo si rivela inutile.

Il bambino intanto è in acqua si dibatte; pochi minuti dopo arriva l'auto delle Fiamme Gialle. Il finanziere Carlo Secci butta nel canale, in poche bracciate raggiunge Salvatore Bettini e lo riporta a riva, a peso morto; dalla sponda aiuta un collega, l'appuntato Giovanni D'Aprile: il bambino è impaurito ma è in salvo.

Intanto qualcuno ha chiamato vigili del fuoco polizia: arriva anche Stefano, l'altro fratello, di anni. Tutti si stringono intorno a Salvatore, fradicio ma pronto raccontare marachella lieto fine. Domenico Bettini, 43 anni, imprenditore edile e la moglie, Franca Crisafulli, scopriranno l'accaduto soltanto a sera, rientrando a casa. [r. m.]

ROMA
Atrazina in Italia

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha disposto il divieto di uso dell'atrazina su tutto il territorio nazionale per il 1990. Il divieto scatterà dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale. Il provvedimento stato preso dopo le polemiche divampate su tutto il territorio nazionale per l'uso indiscriminato dei diserbanti in agricoltura. Proprio la provincia Vercelli era stata una delle più colpite dall'emergenza creata dall'inquinamento.

SERVIZIO PRIMO

VERCELLI
il direttore

I detenuti del carcere di Billiemme hanno preso posizione ieri mattina a favore loro direttore, Agazio Mellace, nel contrasto sorto fra tutte le direzioni carcerarie italiane in sciopero e il ministero di Grazia e Giustizia che aveva nominato dei «ragionieri» per sostituirli. Dimostrandosi solidali il dottor Mellace, rifiuteranno oggi e domani i colloqui con i parenti, che avrebbero potuto ottenere con la nomina del «ragioniere» anche durante lo sciopero.

BIELLA
Rinviata spedizione per

Rinvio dell'ultima ora per la spedizione biellese che ieri sarebbe dovuta partire per l'Everest. Lo «stop» per gli scalatori Enrico Rosso, la moglie Maria Penna, Alberto Guelpa per la guida alpina di Brunico Kurt Walde, dovuto a problemi tecnici.

BIANZE'
Dibattito sull'informazione

Si apre questa sera il doppio incontro organizzato dalla Biblioteca civica e dedicato ai problemi dell'informazione. Dalle 20,45, nella sala di via Ismardi, parlerà il giornalista Enrico De Maria; il tema sarà: «Il giornale di oggi tra tecnologia e verità». Il prossimo appuntamento è fissato il 30 marzo.

La procura di Novara ed i carabinieri ricevono continue denunce

«Demar»: quanti i truffati?

Sarebbero un centinaio gli acquirenti vercellesi, biellesi novaresi raggirati
Alcune banche in difficoltà per i crediti concessi alla ditta di auto di Carpignano

VERCELLI. Si allargano i contorni del «buco» Nuova Demar, la ditta di Carpignano Sesia che avrebbe raggirato un centinaio acquirenti vercellesi, biellesi novaresi facendosi pagare automezzi mai consegnati e ricavando così un utile di circa 10 miliardi. I carabinieri nei giorni hanno messo i sigilli alla sede dopo aver sequestrato i documenti contabili, mentre la procura della Repubblica di Novara sta conducendo le indagini sui moltissimi episodi segnalati e il mondo bancario di due province sta facendo i propri conti.

Lorenza De Marchi e i figli Luciano e Matteo Botto, i titolari della ditta che commerciava automobili, motociclette e motoscafi, sono scomparsi da alcune settimane. Nonostante le ricerche, di loro perse le tracce: sono usciti loro casa di Gattinara, in Spontini 9, come facevano tutti i giorni, vi hanno fatto più ritorno. Contro di loro continuano fioccare denunce: finora i carabinieri ne hanno raccolte una settantina, ma la clientela della concessionaria era molto più vasta e il numero potrebbe aumentare nei prossimi giorni.

La Nuova Demar aveva la prima sede a Gattinara, poi era trasferita (circa un anno fa) a Carpignano Sesia. Per «festeggiare», aveva dato inizio ad una vendita promozionale ampiamente pubblicizzata e di facile presa sui potenziali acquirenti: auto nuove ma anche motociclette e motoscafi venivano offerti a prezzi stracciatissimi, in alcuni casi anche tre milioni in meno del listino applicato dalle concessionarie.

Si trattava però uno specchietto per le allodole. Al momento della stipula del contratto, i titolari spiegavano che la Nuova Demar (appunto perché concessionaria ufficiale) aveva tempi più lunghi per la consegna delle auto: un piccolo disagio in cambio di buon affare. Intanto, per risparmiare tempo, i titolari si offrivano di avviare pratiche per la concessione prestiti bancari. Si facevano così firmare almeno due (ma alcuni anche quattro) moduli di richiesta con l'assicurazione che sarebbe stato effettivamente solo quello arrivato prima e gli altri disdetti.

In realtà, le auto non mai arrivate (o almeno consegnate pochissime) i prestiti bancari venivano incamerati direttamente dalla Nuova Demar. Quindi molti acquirenti si sono trovati a dover restituire a più di una banca denaro mai incassato per macchine mai ottenute. Prima di rire Lorenza De Marchi e i figli avrebbero tentato l'ultima «stangata»: vendita la Nuova Demar. Pare che fosse già avviata una trattativa, ma all'ultimo istante potenziale compratore si è ritirato.

La vicenda ha fatto scalpore anche per le notizie circolate in città secondo le quali la filiale vercellese della Banca Nazionale dell'Agricoltura vanterebbe credito di 7 miliardi, una cifra spropositata in rapporto alle dimensioni al valore della Nuova Demar. Negli ambienti bancari si sussurrava che trasferimento del direttore Vittorio Brivio, a Vercelli da circa 3 anni, fosse collegare proprio quest episodio.

La direzione vercellese ha respinto ieri ogni illazione e parla «normale avvicendamento che nulla ha a che vedere la Nuova Demar». Quando si tocca l'argomento dei 7 miliardi, i funzionari sorridono: «In effetti la banca ha un credito di 300 milioni la Nuova Demar per il quale metà gennaio è stato proposto decreto ingiuntivo. I rapporti fra la ditta i suoi clienti si riguardano». A fine febbraio il tribunale di Vercelli ha un'ipoteca giudiziale per il credito, maggiorato di spese ed interessi: in totale milioni.

La Bna è stata la prima banca a muoversi: involontariamente coinvolti però nelle attività della Nuova Demar ci sarebbero altre istituti di credito operanti sulle piazze di Vercelli, Biella e Novara.

Franco Cottini

Ladri a Cigliano

Saracinesca divelta col furgone

CIGLIANO. Hanno un furgone per scardinare la saracinesca di una tabaccheria, bottino del furto è stato modesto: valori bollati per poche centinaia migliaia di lire.

I ladri che, l'altra notte, hanno dato l'assalto alla tabaccheria di corso Gabriele d'Annunzio 115 entreranno nel libro nero dei primati per la refurtiva, hanno la possibilità di installarsi ai posti d'onore per il sistema scelto per compiere l'azione criminosa.

Con una corda hanno infatti collegato la maniglia della saracinesca al paraurti del loro automezzo (quasi di sicuro un furgone) hanno divelto la serranda. Nonostante il fragore dell'operazione e malgrado il quartiere Valentino sia densamente popolato, nessuno si è accorto di nulla fino al mattino, quando passante ha scorto la saracinesca in mezzo alla strada e ha dato l'allarme, telefonando al proprietario della tabaccheria. A sua volta, l'uomo ha avvisato i carabinieri.

[p. a. r.]

Offerte di un'ignota benefattrice al Fondo antitumori

La signora dei 100 milioni

Tempia: «Indette 5 borse di studio»

BIELLA. «Ecco assegno: sono cento milioni per il fondo contro i tumori». Con questa frase una donna, che vuole mantenere l'anonimato, si presentata a Elvo Tempia, presidente del Fondo «Edo Tempia» per la lotta contro il cancro, e gli ha consegnato consistente offerta, aggiungendo che «presto ci saranno altre donazioni».

L'episodio è accaduto nei giorni scorsi, ma la direzione dell'organismo deciso di renderlo noto soltanto ieri.

Dice Elvo Tempia: «La generosità della gente non finisce mai di sorprendermi. Ma in questo caso, a parte l'entità della cifra, mi ha stupito provenienza dell'offerta. consegnarmi l'assegno, compilato davanti ai miei occhi, è stata una signora discendente famiglia biellese, ma trapiantata da numerose generazioni in Valle d'Aosta, e quindi molto lontana dalle realtà delle nostre ne».

Il presidente del Fondo impegnato a non rivelare alcun particolare sull'identità generosa benefattrice. «Posso soltanto commentare che mi riempie di soddisfazione che anche lontano da Biella la nostra organizzazione riceve grandi attestazioni di stima — aggiunge Tempia . La "signora del mistero", inoltre, mi ha annunciato che in futuro farà pervenire al Fondo altre somme ricavate dalla vendita d'oro molto rare».

I cento milioni saranno utilizzati dall'«Edo Tempia» nelle opere di sistemazione di villa Rivetti, futura sede del Centro anti-tumori. Inoltre, parte della somma verrà destinata ad altre iniziative in di realizzazione.

Spiega Elvo Tempia: «Proprio in questi giorni abbiamo deciso promuovere cinque borse di studio da quindici milioni l'una. La prima è riservata a un collega del reparto medicina nucleare dell'ospedale Biella. La seconda, invece, sarà assegnata a ricercatore nel campo dei tumori al seno e sarà finanziata da Marcello Prestinari, presidente del Coni provinciale, in memoria della figlia Carla Ma-.

Conclude Tempia: «La destinazione delle altre tre borse studio, invece, non è stata ancora decisa: nei prossimi giorni se ne occuperà una commissione composta dai primari ospedalieri Emanuele Giambellotti, Angelo Langè e Sandro Fontana e dal direttore della clinica Vialarda, Mauro Valentini. Infine abbiamo deliberato l'acquisto, per l'ospedale di Biella, di un'apparecchiatura per l'autotrasfusione, particolarmente utile durante le operazioni chirurgiche, di 70 milioni».

Cesare Maia

Neanche oggi ci saranno contrattazioni

Borsa risi, stop

Ieri il blocco a Novara

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prosegue oggi, e probabilmente andrà ad oltranza, lo «sciopero» dei mediatori alla Borsa risi di piazza Zumaglini

Intanto la protesta si è allargata a Novara. Ieri mattina una delegazione di mediatori vercellesi, guidata dal presidente Massimo Ferraris, si è recata nella sala di contrattazioni della Borsa risi di piazza Martiri per incontrare i colleghi novaresi. Questi ultimi hanno espresso piena adesione all'iniziativa partita da Vercelli e non hanno fatto alcuna contrattazione ufficiale anche se, per la verità, fuori Borsa qualche trattativa c'è stata.

Intanto il problema del prezzo del riso (crollato a minimi storici) finisce in Parlamento per iniziativa del senatore vercellese Ennio Baiardi, che ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e delle Politiche comunitarie.

Nell'interrogazione, Baiardi ricorda le difficoltà dei produttori italiani di collocare il riso, soprattutto all'estero, anche a causa della nuova politica tariffaria della Cee che ha bloccato le cosiddette quote di restituzione.

Cerchiamo di spiegare questo complesso meccanismo. Sinora la risicoltura italiana aveva sempre utilizzato l'export verso i Paesi africani come valvola di sfogo delle eccedenze. Solo che il riso italiano ha costi di produzione altissimi rispetto a quelli di altri Paesi, ad esempio degli Usa, e in condizioni di parità non potrebbe mai vincere un'asta internazionale.

Allora ci pensava la Cee, coprendo di tasca sua la differenza tra il prezzo proposto ai mercati africani e quello reale.

Ma ora la Cee non garantisce più questo scudo. Chiede Balardi ai due ministri interessati: «Vorrei sapere che iniziative intendete avviare a Bruxelles per ricondurre alla normalità il mercato del riso italiano». Baiardi si informa quindi sulle reali prospettive di sbocco verso i Paesi dell'Est, soprattutto per i piccoli e medi produttori.

La situazione resta comunque difficile ed è aggravata anche dalle preoccupazioni per la siccità che rischia di compromettere il raccolto del 1990. Il prezzo del riso non tende a salire (è stabilmente sotto le 50 mila lire più Iva) e alcuni agricoltori stanno cercando di venderlo almeno all'Ente risi. Ma il ricorso allo «stoccaggio» è pericoloso sia perché i costi di trasporto sono a carico dei produttori sia perché la Cee potrebbe reagire applicando la stessa di responsabilità anche al riso, considerandolo un cereale in produzione eccedente.

La protesta dei mediatori vuole rialzare il prezzo ed evitare l'intervento dell'Ente nazionale risi.

Enrico De Maria

Domani i funerali della bambina

Valentina l'ultimo saluto

VERCELLI. Per l'ultimo saluto a Valentina, venti mesi, precipitata dal balcone di casa mentre stava giocando, domani un intero quartiere affollerà la chiesa dello Spirito Santo, in via Eritrea. La funzione si inizierà alle 10,15, poi don Giancarlo Canella accompagnerà il piccolo feretro e la famiglia al cimitero di Billiemme.

Il racconto del sacerdote è di poche parole: conosce Cinzia Torricelli e Angelo Pecorini, madre e padre della bambina, da quando la giovane coppia si è sposata. Lui agente di custodia, lei «trimestrale» in carcere, si incontrano nella nuova casa circondariale. Si trasferiscono subito in corso Bormida, nel doppio condominio al numero 1, con i balconi a vetrata, dove mercoledì mattino Valentina ha perso la vita.

La bambina si è alzata da poco: gioca nella camera dei genitori mentre la madre sta sbrigando i lavori in tinello. La porta-finestra che si affaccia su via Obbia è appena socchiusa, ma per Valentina il richiamo dell'aria aperta deve essere irresistibile. Esce sul balcone e si intrufola nell'intercapedine, poco più di venti centimetri, tra la ringhiera e il pavimento.

La madre la vede ormai a terra, cinque piani più in basso, soccorsa da un gruppo sgomento di passanti. Nonostante tutte le cure, prima al Sant'Andrea, poi all'ospedale Maggiore di Novara, Valentina Pecorini muore poche ore dopo il ricovero.

Nella stessa giornata un altro uomo precipita nel vuoto a Caresanablot: un operaio, Gino Bruno, 49 anni, di Vercelli, cade da un ponteggio, sistemato a dieci metri di altezza dal suolo. Sta lavando i vetri dello stabilimento Vogliazzi per conto di un'impresa di pulizie. Si procura una serie di lesioni e un forte trauma cranico. Dopo i primi timori, la situazione migliora: è ricoverato a Novara, con una prognosi di 40 giorni. [r. m.]

La casa di Valentina. L'edificio in corso Bormida dove è avvenuta la tragedia

All'Agrario con il ministro Prandini

Difesa dell'acqua oggi un convegno

VERCELLI. Il suolo, patrimonio da difendare, l'ambiente, le risorse idriche indispensabili alla vita dell'uomo e dell'industria: con un convegno, a cui parteciperà il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, il consorzio di bonifica della Baraggia risponde a chi vuole conoscere tutti gli aspetti della nuova legge sulla tutela del territorio approvata dal Parlmento meno di un anno fa. Così, tecnici dei ministeri romani ed esperti del consorzio si sono dati appuntamento, a partire dalle 14,30 di oggi, nell'aula magna dell'Istituto agrario.

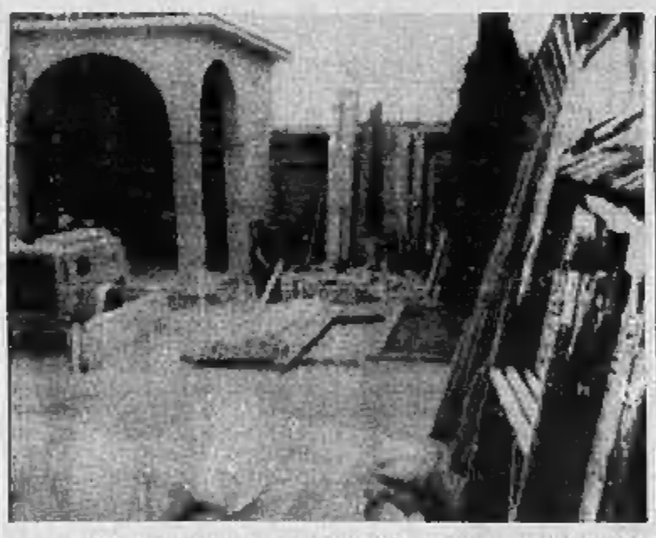
Le nuove norme, all'avanguardia in Europa, come potranno rispondere alle esigenze del territorio vercellese? E quale ruolo potrà avere la Regione nel programma di risanamento di suolo e patrimonio idrico? Ne parleranno Costanza Pera, per il ministero dell'Ambiente, Enrico Fassio, del settore Opere pubbliche della Regione, Gaetano Grimaldi, per il ministero ai Lavori pubblici. Aprirà i lavori Carlo Goio, presidente del consorzio di bonifica della Baraggia, mentre Carmelo Iacopino, direttore del consorzio, parlerà dei programmi di lavoro dell'organismo per la provincia.

Le conclusioni sono affidate al ministro Prandini che, sempre in giornata, parteciperà ad un altro incontro, questa volta organizzato dall'Istituto case popolari. L'appuntamento è al Dugentesco, dalle 15, e proseguirà anche domani. Ai lavori, dedicati alla natura giuridica degli Iacp, interverranno anche i ministri delle Finanze e dell'Ambiente, Rino Formica e Giorgio Ruffolo. [r. m.]

Una ditta ha trasformato in cantiere l'area: durissima la protesta dell'Anpi

Mattoni nel cimitero dei partigiani

Pareglio: «Ponteggi e travi accatastati contro il muro delle fucilazioni: un simbolo della Resistenza»
Il sindaco Fulvio Bodo, non appena avvisato, ha garantito un intervento del Comune



Il cantiere contestato. L'area sepolcrale dei partigiani ingombra di materiale

VERCELLI. L'area del cimitero di Biellicmme riservata ai caduti partigiani è stata trasformata in un cantiere edile. Subito è partita la protesta dell'Anpi e, nell'ultima seduta del consiglio comunale, il sindaco Fulvio Bodo ha risposto al vicepresidente Anpi e consigliere comunista Teresio Pareglio, promettendo: «Non ne sapevo nulla, faremo subito sgombrare quell'area».

E' stato lo stesso Pareglio, durante una visita al camposanto, ad accorgersi della situazione. Spiega: «Andando a visitare i miei cari, ho visto che le catenelle dell'area riservata ai partigiani erano state tolte e che a ridosso del muro dopo furono fucilati almeno una decina di caduti per la Liberazione era stato accatastato materiale edile: mattoni, travi, ponteggi. Mi sono subito indignato: quel muro è un simbolo per Vercelli».

Pareglio è anche andato a consultare il regolamento comunale di polizia mortuaria. Dice testualmente: «I materiali non potranno essere introdotti se non già portati a completa lavorazione. Sarà quindi vietato formare cantieri di lavoro entro il recinto».

Commenta Pareglio: «Un vincolo chiaro e facilmente comprensibile: a nessuno farebbe piacere trovare la tomba dei suoi familiari ricoperta di pietre, mattoni, assi, tubi in ferro. Eppure è quanto è successo al cimitero di Billiemme: va rimarcata la gretta indifferenza della ditta che ha egito in tal modo per costruire comodamente i loculi comunali e del funzionario comunale che, a quanto mi risulta, ha concesso l'autorizzazione, violando apertamente il regolamento».

Da vicepresidente dell'Anpi, Teresio Pareglio ricorda il significato di quel muro ancora crivellato di colpi. Dice: «E' stato lasciato proprio così perché rappresenti un luogo di memoria e di riflessione: mi ha fatto davvero male vedere come sia stato usato per appoggiarci i ponteggi».

L'intervento del rappresentante della minoranza in Consiglio comunale è comunque servito a richiamare l'attenzione del sindaco. Dice Pareglio: «Bodo mi ha garantito un intervento immediato e penso proprio di potermi fidare della sua parola. Manca poco più di un mese alle celebrazioni del 25 aprile e sarebbe stato indecoroso ricordare i partigiani in un cantiere costruito illegalmente e per giunta nel disprezzo di ogni sensibilità». [e. d. m.]

CITTA' DI BIELLA

Avviso di deposito del programma urbano dei parcheggi

IL SINDACO

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 2966 del 27/12/1989 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 191 del 5/2/1990.
Vista la Legge 24/3/1989 n. 122;
Vista la Legge 3/1/1978 n. 1 e l'art. 6 della legge 10/2/1989 n. 49;

RENDE NOTO

Che il Programma Urbano dei Parcheggi costituente Variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale per le parti in contrasto con lo stesso, è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Oropa - per 10 (dieci) giorni consecutivi a partire dal giorno 21 marzo 1990 fino al giorno 30 marzo 1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 8,30-11,30 14,30-17,00 - sabato e festivi 9,00-11,00.
Entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e precisamente entro il 9 aprile 1990 chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.
Biella, 9 marzo 1990.

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con
RINGO STORY
Domenica sera 25 marzo
INTIME FANTASIE
Sfilata di biancheria intima e moda mare
REVIVAL ANNI 60 - 70
Mercoledì 28 marzo
FRANCO BAGUTTI

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti

2-3-4-5 aprile - ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 60.669 (int. 15)

ARREDAMENTI DI INTERNI

ALTERNATIVA

«Un'idea per gli sposi»

A.D.L.
BELLATO
BIESSE
CINOVA
DEMA
DISEGNO DUE
FIAM
LA FALEGNAMI
LUCATELLO
MODULO 3
REFLEX
VALCUCINE
VEFER

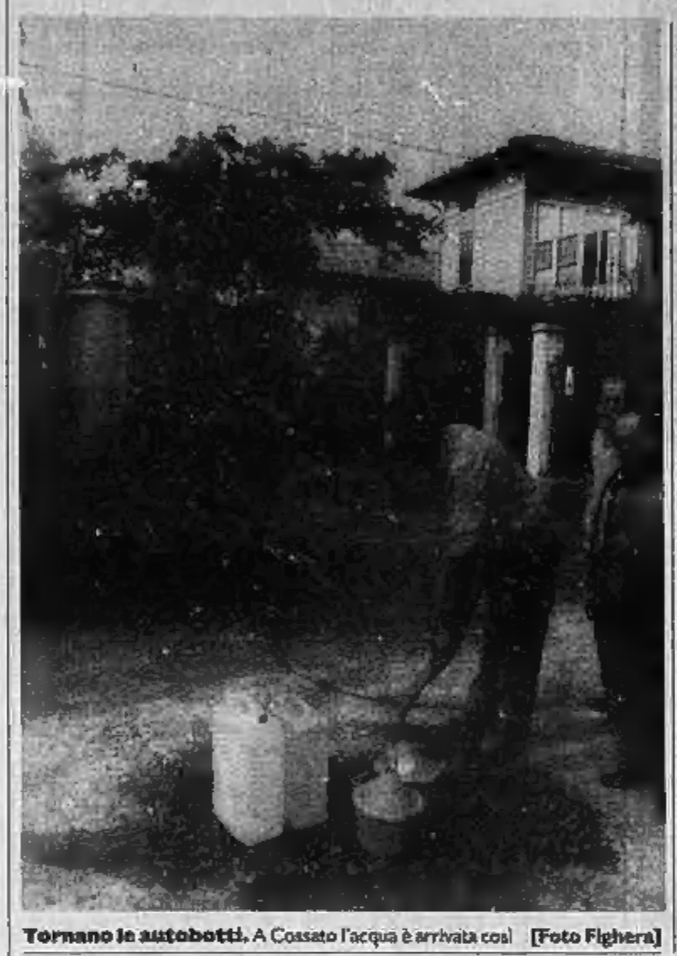
ALTERNATIVA s.a.s.
di Roberto Splanato

via Provinciale 195
Tel. (015) 778.945
PONZONE BIELLESE

Si aggrava l'emergenza in tutto il comprensorio laniero

Acqua, effetto Sahara

Biella razionerà di pomeriggio?



Tornano le autobotti. A Cossato l'acqua è arrivata così [Foto Fighera]

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riaffaccia il pericolo dell'emergenza-acqua. A Biella, a Occhieppo Superiore, a Cossato la portata degli acquedotti è in costante diminuzione e si teme il ricorso ad altre misure restrittive.

La situazione più grave riguarda sempre il capoluogo laniero dove l'erogazione è nuovamente interrotta dalle 21 di sera alle 7 del mattino: «E' l'unico provvedimento che ci consente di tirare un poco il fiato — dice il geometra Fausto Leone dall'ufficio acquedotto —: la portata dei rii montani anche per la mancanza di neve sta progressivamente calando. "Tengono" invece le rogge del Piazzo e di Zubiena, ma la disponibilità di acque è scesa sotto il tetto dei 200 litri al secondo, attestandosi a 190».

La carenza si nota soprattutto ai piani alti delle abitazioni e non si esclude che se la situazione continuerà a peggiorare il razionamento pomeridiano sarà indispensabile. Aggiunge Fausto Leone: «Per l'intera settimana riusciremo a evitare ulteriori disagi, ma è chiaro che tutto è condizionato dal tempo. La temperatura sta aumentando e quindi, di conseguenza, lievitano pur di poco anche i consumi mentre contemporaneamente la scarsità d'acqua si fa sempre più sentire».

La stessa situazione si registra a Occhieppo Superiore dove la distribuzione continua a essere razionata nelle ore notturne mentre a Cossato, dopo un paio di giorni di timori, è tornata la normalità. «Sabato, domenica e lunedì l'acqua era mancata completamente e quindi abbiamo fatto ricorso alle autobotti comunali — dice il sindaco Sergio Scaramal —. Era successo che per un errore tecnico nelle tubature si era creata una bolla. Nulla di strano, può accadere. Adesso tutto è stato risolto. Comunque anche se non abbiamo preso provvedimenti restrittivi, le apprensioni continuano. Viaggiamo sul filo del rasoio specie a fine settimana quando i consumi aumentano».

Proprio il perdurare del bel tempo e l'aumento della temperatura (mercoledì a Biella con 17 gradi si è stabilita la massima di quest'anno) sono alle basi di questo periodo di «secca». «Con 4,8 gradi di media abbiamo registrato il febbraio più caldo del secolo — afferma il metereologo di Oropa don Silvano Cuffolo —. Inoltre la concomitanza di un autunno e di un inverno senza grandi precipitazioni non accadeva da anni: da dicembre a febbraio sono caduti 170 millimetri di pioggia che, in condizioni climatiche diverse, avrebbero potuto trasformarsi in neve».

Roberto Eynard

Secondo esperimento del servizio urbano

Bus «promosso»

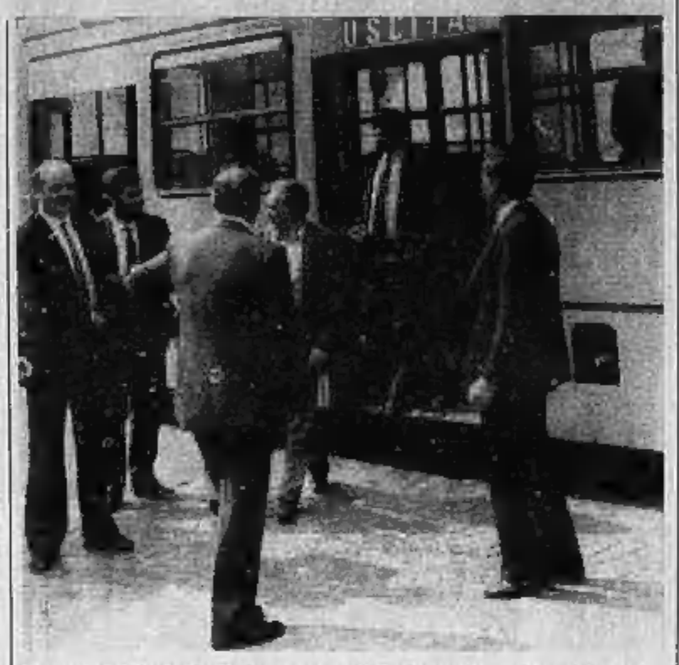
L'incognita del mercato

BIELLA. Il bus urbano ha superato l'esame di riparazione. Dopo l'esito negativo del primo giro sperimentale per le vie cittadine, avvenuto circa un mese fa, ieri sindaco, assessori, consiglieri, tecnici e dirigenti dell'Atap, hanno compiuto una seconda corsa in autobus per valutare la possibilità di avviare il servizio con le correzioni decise nel frattempo.

Scopo del viaggio non era tanto quello di stabilire nuovi tempi di percorrenza, quanto quello di attraversare Biella, e soprattutto la zona del mercato, in un'ora di punta. Inoltre si voleva vedere all'opera il modello di bus che presumibilmente sarà utilizzato.

Il primo test era stato eseguito con un mezzo lungo 10 metri, che agli incroci del centro cittadino, o nelle vie più strette, aveva incontrato difficoltà di manovra. Per questa seconda prova, invece, è stato utilizzato un pullman da 8 metri, arrivato da Rezzato, il centro in provincia di Brescia dove ha sede l'azienda costruttrice.

Il piccolo bus si è destreggiato con agilità anche in punti particolarmente difficili e, se il Comune deciderà di dare via libera al progetto, l'Atap acquisterà due mezzi della versione sperimentata ieri (omologata per 85 passeggeri) e due di dimensioni più ridotte. Il costo di ogni bus è di circa 180 milioni, finanziati, per il 70 per cento, dalla Regione.



Capolinea. Sindaco e giunta scendono dal bus dopo la corsa-esperimento

Il consenso su questo modello è per alcune modifiche marginali da apportare al percorso, è stato unanime. Restano però da risolvere due problemi. Il primo riguarda l'attraversamento di piazza Martiri nei giorni di mercato: lo spazio creato tra le bancarelle e il lato delle scuole è sufficiente per il passaggio del bus, ma resta molto rischioso il transito all'ora di uscita dalle lezioni. La seconda questione riguarda i finanziamenti. La Regione avrebbe deciso deciso un'ulteriore sovvenzione di 150 milioni (ne aveva premessi 350) mentre il Comune è disposto a intervenire con un miliardo.

[c. ma.]

Operaio di Biella

Lavorava ma risultava disoccupato

BIELLA. «Non ho mai preso soldi. Mi rendevo soltanto disponibile a dare un aiuto quando serviva, disinteressatamente». Così Giorgio Ramella Girot, 52 anni, di Biella, si difende dall'accusa (parte del procedimento è stata rinviata per un vizio di forma) di aver svolto un lavoro retribuito mentre risultava iscritto nelle liste di collocamento.

Il fatto risale all'aprile dell'84. Giorgio Ramella Girot all'epoca percepiva il sussidio di disoccupazione. Contemporaneamente sbrigava alcune incombenze alla ditta Tecoplast, un'azienda in liquidazione di Armando Bartoletti, 55 anni, e di Luigi Baldoni, 51 anni, entrambi residenti in città. La sua presenza, però, fu segnalata all'Ispettorato del lavoro che, dopo ulteriori accertamenti, inoltrò una denuncia per truffa ai danni dell'Inps. Furono coinvolti anche i titolari della Tecoplast, accusati di aver omesso di registrare alcuni compensi pagati ai dipendenti e allo stesso Ramella Girot.

Ieri i tre imputati sono comparsi davanti ai giudici del tribunale di Biella che hanno assolto Armando Bartoletti e Luigi Baldoni perché la somma non registrata era inferiore al limite di punibilità. E' stato invece rinviato al 3 maggio per un vizio di forma il processo nei confronti di Giorgio Ramella Girot.

[c. ma.]

Circoscritti i roghi del monte Carrue e della Trappa di Sordevolo

Incendi, finalmente tregua

In Valsesia sono intervenuti un elicottero della Regione e due aerei
A Roccapietra di Varallo distrutti cinquanta ettari di bosco

VARALLO. Qualche ora di tregua dopo il grande incendio che per tre giorni ha devastato le montagne intorno a Roccapietra. Ieri gli uomini del Corpo forestale e delle squadre di pronto intervento del Cai di Varallo, Quarona e Civiasco hanno tirato un sospiro di sollievo: gli ultimi focolai sono stati circoscritti e gli interventi si sono limitati a opere di bonifica per evitare che il fuoco si riattivasse.

Ma la lotta contro le fiamme è stata ardua: per l'intera giornata di mercoledì oltre una ventina di persone sono state impegnate al monte Carrue, nel grande rogo che ha interessato complessivamente una cinquantina di ettari di bosco.

Per spegnere l'incendio, che presentava un fronte di circa un chilometro, sono intervenuti un elicottero della Regione e due aerei, tra cui un G 222 che ha lanciato liquido ritardante. Contemporaneamente i forestali e i volontari hanno bloccato con una serie di controfuochi l'avanzata delle fiamme. «Ma non è stata impresa facile — racconta un volontario —. Il rogo si è sviluppato anche sotto il terreno. Era come avere a che fare con della carbonella che improvvisamente si infuocava. Solo a sera inoltrata abbiamo potuto tirare un sospiro di sollievo: l'incendio alle 21,30 era finalmente domato».

Volontari contro le fiamme. L'opera di spegnimento dei roghi è proseguita senza interruzione in Valsesia e nel Biellese

Pure nel Biellese, dopo una giornata di tensione, la situazione è rientrata nella normalità: le squadre della Forestale di Biella e i volontari di Tollegno e Ronco hanno spento il vasto rogo che interessava la Valle dell'Elvo e in particolare la Trappa di Sordevolo. Nel tardo pomeriggio di mercoledì le tre lingue di fuoco, sorte a poca distanza l'una dall'altra, sono state circoscritte.

Da ieri nella zona è in atto l'opera di bonifica per evitare che il fuoco riprenda. Intanto le guardie forestali stanno redigendo un primo bilancio dei danni: anche in questo caso è stato inferto un duro colpo al patrimonio boschivo di una zona che mai come quest'anno è stata martoriata.

[r. eyn.]

Spedito in ritardo il numero di codice

Morto da 19 anni Vivo per il Fisco

VIGLIANO. E' morto il 17 gennaio del '71 ma, a 19 anni di distanza, l'Ufficio imposte gli ha spedito il codice fiscale. La targhetta plastificata formato «card», intestata a Giuseppe Boschetto, è stata ricevuta l'altro giorno dal figlio Mirko, 51 anni, residente in via Mazzetta 23. Di fronte all'errore dal sapore di una burla, l'uomo non ha avuto esitazioni: ha rispedito il tagliando al mittente allegando una lettera nella quale, oltre a indicare la data del funerale del padre, aveva scritto un significativo «svegliatevi» seguito da due punti esclamativi.

«Era il minimo che potessi fare — dice sconsolato il capo-officina in pensione di Vigliano —. Se ho qualcosa da recriminare, preferisco riferirlo al diretto interessato. Siccome in questo caso era l'Ufficio imposte di Biella dove non ho creduto fosse il caso recarmi di persona, ho scritto quanto pensavo. Cioè "cari signori, questa volta la burocrazia ha esagerato"».

Aggiunge Boschetto: «E dire che, quando ho trovato nella buca delle lettere la busta intestata dell'Ufficio imposte, ho esclamato: "finalmente il codice fiscale di mia moglie". Lei infatti possiede ancora il vecchio tesserino di carta di colore verde. Invece no. Si trattava sempre di un codice, ma intestato a mio padre, morto quasi vent'anni fa. Oltre al danno anche le beffe, insomma».

Il caso di Vigliano non è comunque l'unico accaduto finora. Anche a Borgosesia è stato recapitato nei giorni scorsi il codice di Antonio Ceccato, morto 16 anni fa.

«E non saranno nemmeno gli ultimi episodi di questo genere — spiegano all'Ufficio imposte di Biella —. I tagliandi plastificati vengono spediti alle sedi staccate direttamente da Roma, dove però l'elaboratore elettronico non ha in memoria i dati dei decessi sopravvenuti tra quei contribuenti che ancora non avevano ricevuto il tesserino».

Proseguono i funzionari della sezione di Biella: «Proprio per questa ragione all'Ufficio di Cossato, da cui dipende Vigliano, e a quello di Borgosesia, sono arrivati codici fiscali di persone già defunte. Non si tratta dei sempre più frequenti casi di cronico ritardo nella procedura burocratica, ma solo di un errore nel tentativo di soddisfare più velocemente i bisogni dei contribuenti, visto che le norme che stanno per entrare in vigore richiederanno quotidianamente l'uso del codice fiscale. Per questo abbiamo l'impressione che errori di questo genere siano destinati a ripetersi, anche se da Biella e dalle altre sedi distaccate non possiamo proprio fare nulla».

[d. p.]

PER IL LAVORO, DOPO IL LAVORO

CENTRO "Fai Da Te" PROVERA

OFFERTA MESE DI MARZO
SCONDO 10%
SU TUTTE LE MENSOLE
CENTRO FAI DA TE
DI PROVERA
V. DURANDI 12 VERCELLI

APERTO ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO

EFF. COM. L.

En plein dei giocatori del Croce di Malta al torneo provinciale di goriziana

Biliardo, trionfo vercellese

Le belle vittorie di Grasso e di Gandolfi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua tra il più vivo interesse degli sportivi, l'attività biliardistica a Vercelli ed in provincia. Dopo il campionato «5 birilli» svoltosi al «Bar Accademia», si è svolto quello di «goriziana individuale», prima e seconda categoria, all'albergo «Croce di Malta». Nella prima categoria ha vinto Leonardo Grasso, mentre Mauro Gandolfi si è affermato nella seconda: entrambi gareggiano per il Gabs Croce di Malta.

La giornata trionfale del Gabs ospitante è stata completata dal secondo posto nella prima categoria con Angelo Cattaneo, mentre nella seconda ben sette giocatori del Croce di Malta si sono classificati nei primi otto, con la sola eccezione del biellese Ottaviano Siviero che ha occupato il sesto posto.

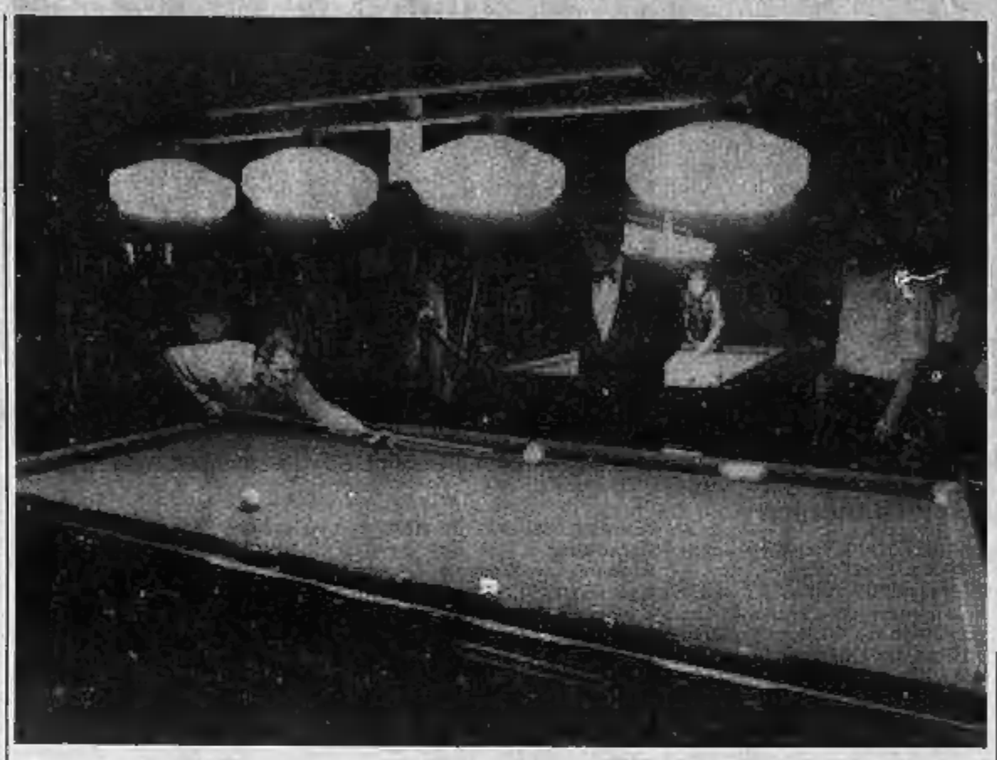
«Si sapeva che il Gabs Croce di Malta aveva uomini molti forti — dice il presidente del Comitato provinciale Fiabs Sandro Gino — soprattutto nel settore della goriziana, ma un simile exploit non era assolutamente atteso. E' chiaro che d'ora in poi Croce di Malta sarà l'avversario da battere in questa specialità, sia nella prima quanto nella seconda categoria».

Al torneo, che è durato otto giorni, hanno preso parte nella prima categoria 14 giocatori, nella seconda 74: un numero notevole che dice come la passione per il biliardo sia rinata al massimo livello nella nostra provincia.

La vittoria di Leonardo Grasso, nella prima categoria, è stata quella di un tecnico dal gioco limpido ed intelligente. Grasso, che ha cinquant'anni, e che da moltissimo tempo è sulla breccia, è giunto a questo prestigioso successo, cui anelava da tempo, dopo scontri difficilissimi. Ha superato nei turni eliminatori avversari molto quotati come i biellesi Passamonte e Portalupi che, nella specialità «5 birilli» di un mese fa, avevano messo in evidenza grandi doti ed una forma notevole. Nella semifinale si è scontrato con Roberto Merenda, un giovane di Gattinara che si sta affermando di gara in gara e che sembra destinato a diventare uno degli elementi più in vista del biliardo provinciale.

La finalissima ha visto Grasso opposto al consocio Cattaneo. Presente un foltissimo pubblico di appassionati che ha seguito in silenzio, interrotto solo da battimani quando le giocate erano di altissimo pregio, i due si sono dati subito battaglia. Ma l'esperienza, che si è trasformata in tattica di gioco, e la grande determinazione di Grasso hanno avuto la meglio sul pur valido avversario. Comunque Cattaneo è apparso degno del campione.

Il giovane Merenda è finito al



terzo posto e questo risultato lo spronerà a migliorarsi ed avere fiducia nelle sue possibilità, mentre Portalupi, sempre ottimo, dal rendimento costante, si è piazzato quarto.

Clamorosa invece, nella seconda categoria, l'affermazione del quarantenne Mauro Gandolfi. Non era tra i pronosticati per la vittoria finale. C'erano altri giocatori come Domenico Clementelli e Giovanni Ranghino ch'erano considerati i possibili vincitori della prova. Invece sono stati superati addirittura nella batteria eliminatoria.

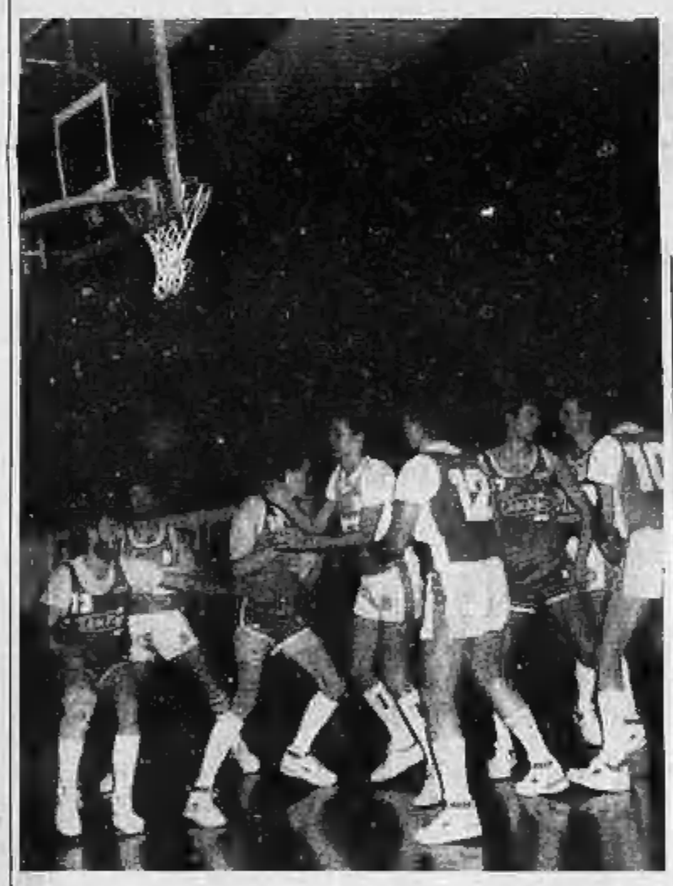
Gandolfi ha avuto come avversario, nella partita finale, il consocio Filippo D'Amico. Gandolfi è stato bravissimo. Così ha commentato la prova del neo campione, Sandro Gino: «Supportato da un'ottima condizione psico-fisica, Gandolfi ha prevalso nella giornata finale grazie ad una concentrazione mai venuta meno che gli ha consentito di realizzare un gioco quantitativamente e qualitativamente superiore a quello degli altri finalisti».

Queste le classifiche. Prima categoria: primo Leonardo Grasso, Croce di Malta Vercelli; secondo Angelo Cattaneo, Croce di Malta Vercelli; terzo Roberto Merenda, Sara Gattinara; quarto Renato Portalupi, Circolo Sport Biella.

Seconda Categoria: primo Mauro Gandolfi; secondo Filippo D'Amico; terzo Guerrino Condò; quarto Mario Ghisio; quinto Paolo Spitale; sesto Ottaviano Siviero; settimo Marino Gibin, ottavo Aleta De Caroli. Tutti del Croce di Malta, tranne Siviero del Circolo Sport Biella.

Francesco Leale

Non si arresta il boom del biliardo a Vercelli: le sale sono sempre affollate e le gare, vedi la foto a fianco, si susseguono a gran ritmo. Così la città sforna campioni, come Mauro Gandolfi, sopra a sinistra, e Leonardo Grasso, vincitori assoluti al «provinciali» di goriziana



Confusione sotto canestro. Una concitata azione offensiva dell'Uclit Biella

Basket, domani match decisivo contro l'Alba

Uclit, ora o mai più

De Iaco è pessimista: «I giocatori non hanno carattere»
In serie D spareggio-promozione per la Campidonico

Domani o mai più. Nei quaranta lunghissimi minuti della partita contro il Giornalino Alba, l'Uclit si gioca le residue speranze di evitare un'inattesa retrocessione in serie D. I biellesi si trovano quart'ultimi in graduatoria, al pari di Junior Casale e Abet Bra e sono seguiti a sole due lunghezze dal Cus Torino. Di queste quattro compagini, a fine stagione due dovranno dire addio alla serie C e alla luce del calendario (tre trasferte «impossibili» e tre gare interne non proprio agevoli) e delle condizioni attuali di forma, sembra quasi inevitabile che tra queste finisca l'Uclit.

Naturalmente a meno di una clamorosa inversione di tendenza, di un'impennata di orgoglio che restituisca ai giocatori la grinta che sembrano aver dimenticato. Tanto per cominciare è essenziale sconfiggere l'Alba, squadra tenace e di buona caratura tecnica, come del resto dimostra la posizione di classifica (quinti con quattordici vittorie e dieci sconfitte) che però all'andata venne fermata sul proprio terreno da un'Uclit in forma smagliante, nel suo momento migliore.

Spiega il coach Giuseppe De Iaco: «Sinceramente non so neppure in quale squadra bisogna attendersi per domani sera. Logicamente spero in una reazione degna di giocatori attaccati ai colori sociali, perché sicuramente i nostri avversari ci metteranno un pizzico di grinta in più, per farci pagare con gli interessi la sconfitta interna dell'andata. Per noi, a scarso di sorprese clamorose nelle prossime trasferte di Lucca, Borgomanero e Piombino, è davvero l'ultima spiaggia. Abbiamo bisogno di sei punti, che potrebbero essere sufficienti almeno per arrivare agli spareggi, e li dobbiamo racimolare alla Rivetti».

L'analisi di De Iaco al termine della sconcertante sconfitta contro il Casale è stata limpida: le ragioni di questa crisi sono da ricercarsi in carenze caratteriali della squadra. «Lo spogliatoio è unito — spiega l'allenatore biancorosso — ; non ci sono grandi contrasti o divisioni in clan. Il problema è che mancano in generale gli stimoli ad impegnarsi. Si pensi che in questa stagione dopo le sconfitte più pesanti, all'allenamento del martedì si sono sempre presentati in pochi, colpiti da strane epidemie di raffreddore. Altre volte alle sedute di preparazione si era decimati da problemi di lavoro; ma anche quando c'erano tutti, qualcuno si impegnava poco. Ho cercato di risolvere questi problemi non appena me ne sono reso conto, ma non ho ricevuto segnali positivi».

In serie D la Campidonico Vercelli affronta un vero spareggio promozione. Gli uomini di Morganti, ancora primi in classifica nonostante la sconfitta di sabato contro la Crocetta Torino, attendono la visita dell'Omegna, secondo in graduatoria. La vittoria eliminerebbe quindi una diretta rivale. Il San Biagio Chiorino ormai retrocesso sfida domenica alla Rivetti (inizio alle 16) il Cuneo, in una partita che per i biellesi vale solo per l'onore.

Giampiero Cannella

ATTENZIONE!
ULTIMI GIORNI

La OSAM
ORGANIZZAZIONE SFILATE ALTA MODA
e lo stilista
SILVANO NALDONI

Aut. com.

vista la crisi del settore e
la continua campagna negativa
nei confronti della pellicceria

CHIUDONO
IL REPARTO SFILATE E
CEDONO

le 476 PELLICCE PREGIATE
modelli '89/90, già destinate
ai commercianti del ramo a

PREZZI IRRISORI

alcuni esempi:

GIACCHE VISONE da	L. 1.200.000
GIACCHE CASTORI LONT. da	L. 900.000
GIACCHE VOLPE da	L. 900.000
GIACCHE PERSIANO da	L. 800.000

Inoltre visoni selvaggi, faine,
volpi argentate, petit gris, zibellini, ecc...

SCONTI FINO AL 50%

La grandiosa realizzazione avviene alla

FASHION FUR
VIA ROMA, 242 (P.zza CLN)
TORINO - Tel. 546.887
ENTRATA LIBERA

In C2 i biancoarancio si giocano la salvezza con l'Altiora

Volley, Cavaglià spera

In D Pallavolo Biella sempre in vetta

Niente di nuovo nei campionati di pallavolo, ormai giunti alla serrata finale, che vedono impegnate le formazioni della provincia. In serie C2 prosegue il tentativo di rimonta del Cavaglià, la cui serie di vittorie è proseguita soltanto per due turni. Infatti i biancoarancio hanno subito una sconfitta interna contro l'Aosta, che però non compromette nulla, visto che hanno perso anche le dirette avversarie Chieri e Mondovì. Domani il Cavaglià è atteso a una trasferta decisamente difficile sul terreno dell'Altiora secondo in classifica.

In serie D la Pallavolo Biella ha ripreso tranquillamente la marcia in vetta superando senza problemi, in trasferta, il Colle Ito. Il punteggio 3-0 dimostra che la squadra è in salute ed è pronta a continuare il duello per la prima posizione con l'Alpitour Cuneo. L'allenatore Enrico Besutti ha anzi sfruttato l'occasione per dare spazio anche ai rincalzi e provare nuove soluzioni di gioco in vista del rush finale. Per i grigiorossi domenica alla Rivetti (inizio alle 15) i due punti sembrano ancora scontati contro la Pozzolese terz'ultima in graduatoria.

Molto più difficili invece gli incontri di Chiavazzese e Villata, che continuano il loro cammino parallelo al terzo posto. La compagine biellese, reduce da una vittoria più sudata del previsto sul campo amico contro il Luserna (3-2 col brivido), tenta l'impossibile sull'inviolato terreno dell'Alpitour Cuneo. L'impegno appare proibitivo, ma la Chiavazzese s'impegnerà indubbiamente al massimo, anche per fare un gradito favore ai «cuginì» della Pallavolo Biella, che saluterebbero con molto piacere una sconfitta dei diretti avversari.

Il Villata si reca ad Asti dove lo attende il Gommone, squadra che si trova al quarto posto a sei punti dai vercellesi. La sfida presenta molte insidie, perché i padroni di casa saranno sicuramente intenzionati a tentare una rimonta.

Nella serie D femminile desta qualche preoccupazione il Vallemosso, che con l'ultima sconfitta di Aosta è arrivato alla sesta battuta d'arresto consecutiva. Domani le mossesi devono cercare assolutamente i due punti in casa contro il forte Carmagnola per non rischiare spiacevoli sorprese.

Spareggio-promozione per il Volley Biella, che dopo la vittoria 3-0 contro il Gisveno, domani a Gaglianico alle 21, sfida in casa il San Mauro, che la affianca al secondo posto. Per le ragazze di Falabrino la vittoria significherebbe l'inizio di una fuga. Infine la Pietro Micca, protagonista di un buon girone di ritorno, attende la visita del Settimo.

[g. ca.]

E' arrivata ai «quarti» del trofeo Memnen

La Pro Vercelli Tennis alla grande in Coppa

VERCELLI. La stagione della Pro Vercelli Tennis si è iniziata nel migliore dei modi. Le racchette vercellesi, allenate dal capitano non giocatore Attilio Pavarin, hanno raggiunto brillantemente i quarti di finale nella «Coppa Memnen», un prestigioso trofeo che allineava ai nastri di partenza cinquantatrè fra i più prestigiosi circoli tennistici del Piemonte.

Domenica sui campi rossi di corso Rigola, con inizio alle 9,30, la Pro Vercelli affronterà il Savigliano, formazione temibile che nel turno precedente si è sbarazzato del quotatissimo Derthona.

«Non vorrei sembrare poco modesto — afferma Stefano Campanini, punto di forza della squadra vercellese — ma quest'anno ritengo che la Pro Vercelli possa raggiungere importanti traguardi. Durante il periodo invernale, infatti, la società si è mossa benissimo sul mercato, ingaggiando due elementi di sicuro affidamento».

Ed i «neo-acquisti», che hanno già esordito nella Coppa Memnen, sono l'ex «classificato» Gianni Rosa ed Alessandro Bertotto, tennista d'esperienza che nell'88 col «Faggi» Biella vinse la Coppa Italia per «non classificati».

Oltre a Bertotto e Rosa il «dalizio» del presidente Scheda ha provveduto ad ingaggiare Giovanni Feo come responsabile dell'attività agonistica. Ed i primi frutti di tanto lavoro sono arrivati dalla «Coppa Memnen», dove, come detto, la Pro non ha ancora conosciuto sconfitte.

«Questo trofeo — afferma Campanini — rientra com'è ovvio nei nostri piani anche se, naturalmente, l'obiettivo stagionale della società rimane la Coppa Italia, competizione che lo scorso anno ci regalò parecchie soddisfazioni». **[p. m. f.]**

Biella, scenografi e truccatori raccontano i segreti del loro mestiere

Il «make-up» delle star

L'incontro stasera al Liceo Scientifico

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Delle cartapeste di «Cabiria» e dal kolossal ai modelli delle astronavi: tre giovani scenografi torinesi spiegheranno questa sera, alle 21, nell'aula magna del Liceo scientifico, le prerogative e i «trucchi» della scenografia. Nel cinema come nel teatro.

L'iniziativa è del Biella cineclub che continua così il ciclo «I mestieri del cinema» iniziato la scorsa estate con un incontro dedicato agli spot pubblicitari. La serata avrà come protagonisti Alessandro Passarino, Simonetta Carlevaro e Sergio Kucich del «Laboratorio Gruppo 5» di Torino.

Spiega Barbara Sella, vicepresidente dell'associazione biellese: «Quella dello scenografo è spesso una figura ignorata o sottovalutata, eppure il suo intervento è essenziale. E' lo scenografo che trasforma lo spazio reale in quello del set cinematografico entro il quale avrà luogo la rappresentazione scenica. Lo stesso accade per la televisione o per l'allestimento teatrale».

Il gruppo torinese è nato da una comune esperienza all'Accademia delle Belle Arti di Torino; ha lavorato con Ronconi, Missiroli, Scaglione, con la Rai e le televisioni private. Ha fra l'altro organizzato la messinscena della telenovela «Passioni» e il set di diversi spot, tra cui quelli di «Invicta» e «Benetton».

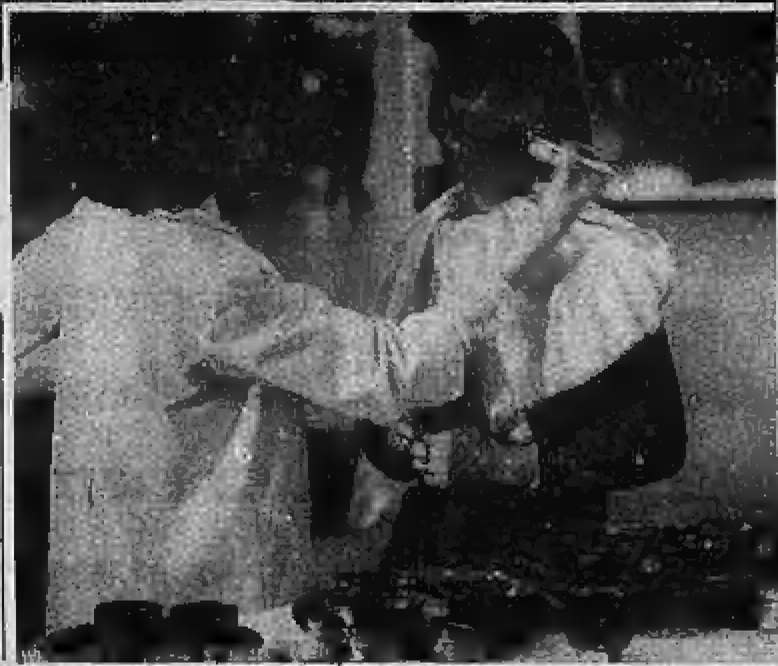
Ma al di là della versatilità di questo «mestiere» (oggi lo scenografo è utilizzato anche come «consigliere» per l'arredo urbano), la serata racconterà con questa particolare prospettiva un brano di storia del cinema: basti pensare all'apporto determinante delle scene in film di atmosfera come quelli di Fellini o quelli espressionisti di Fritz Lang. Le riprese in interni ed esterni non costruiti, come è avvenuto a cominciare dal neorealismo, hanno talvolta cambiato l'apporto artistico della scenografia ma non la necessità di un'ambientazione e quindi di una scelta, da definire nei minimi particolari, davanti alla macchina da presa.

Stasera al Liceo scientifico si parlerà poi del «make-up»: il secondo incontro della serata è infatti dedicato al mestiere del truccatore. Lo illustrerà Fabrizio Garcia, anch'egli torinese, allievo di Stefano Anselmo, uno dei più noti «make-up artists» italiani. Garcia ha iniziato l'attività professionistica nel campo teatrale per poi allargare le sue esperienze al cinema, alla moda, alla pubblicità. Ha fra l'altro fatto parte dell'équipe di Gil Cagnè ed è stato il truccatore che dietro le quinte del palcoscenico di Sanremo ha preparato cantanti e presentatori.

Durante la serata, Fabrizio Garcia spiegherà i metodi di lavoro dei truccatori con l'aiuto di una serie di diapositive e di una modella: davanti agli spettatori trasformerà un volto perfettamente lineare, una bellezza classica insomma, in uno zombie: un omaggio all'imperante successo al cinema horror.

Continua intanto la rassegna «I film del martedì» avviata dal Biella Cineclub nella sala Verdi di Candelo. Un pubblico eterogeneo, ma composto soprattutto da cinefili, ha seguito le prime proiezioni: il prossimo film in cartellone, martedì 27 alle 21, è «La saggezza nel sangue», diretto da John Huston nel 1979. Un modello di cinema letterario che contribuisce a illustrare ulteriormente la filmografia degli Anni Settanta a cui si richiama gran parte del ciclo. Il film del resto è stato prodotto da Michael Fitzgerald, figlio dei maggiori studiosi della scrittrice Flannery O'Connor, autrice del romanzo «Wise Blood» da cui Huston ha tratto il soggetto.

Marco Conti



Un ruolo sottovalutato, quello dei truccatori e degli scenografi, che la serata organizzata dal Biella cineclub permette di riscoprire

Conferenze

Il Kiwanis e l'arte vercellese

VERCELLI. «Vercelli è città d'arte?». Questa è la domanda provocatoria che il Kiwanis Club di Vercelli, presieduto dal dottor Franco Tron, propone come spunto per una serie di interventi-dibattito sui beni culturali troppo spesso trascurati.

Dice il segretario dottor Domenico Privitera: «Abbiamo voluto con questa operazione "girare il coltello nella piaga", poiché sui monumenti cittadini tanto si è parlato e tanto si è scritto ma purtroppo poco si è concretizzato. E' nostra intenzione andare a compiere un lavoro polemico che selezioni il patrimonio artistico vercellese e si rivaluti». Aggiunge Privitera: «Interlocutore diretto sarà l'ente pubblico: prima il Comune poi il ministero ai Beni Culturali a cui andare a proporre con la nostra diretta partecipazione un discorso costruttivo».

Il primo appuntamento è stato giovedì scorso al Modo Hotel: hanno parlato il professor Giuseppe Bo storico d'arte e il dottor Maurizio Cassetti direttore dell'Archivio di Stato. Una seconda conferenza su «Che cosa fa il Comune per l'arte» avrà come relatore il vicesindaco Angelo Fragonara: la data non è ancora stata decisa.

Nelle prossime settimane, in collaborazione con l'Archivio di Stato, il Kiwanis proporrà una mostra di documenti relativi ai beni culturali locali che si terrà nelle sale dell'auditorium di Santa Chiara. Raccolto così tutto il materiale necessario si passerà alla fase finale, da tenersi in settembre, che prevede il coinvolgimento del sottosegretario ai Beni Culturali l'onorevole Gianfranco Astori. Ad Astori si mostreranno i risultati dell'inchiesta e si faranno le dovute richieste. [s. l.]

Oggi cinema

Belvedere proposte d'essai

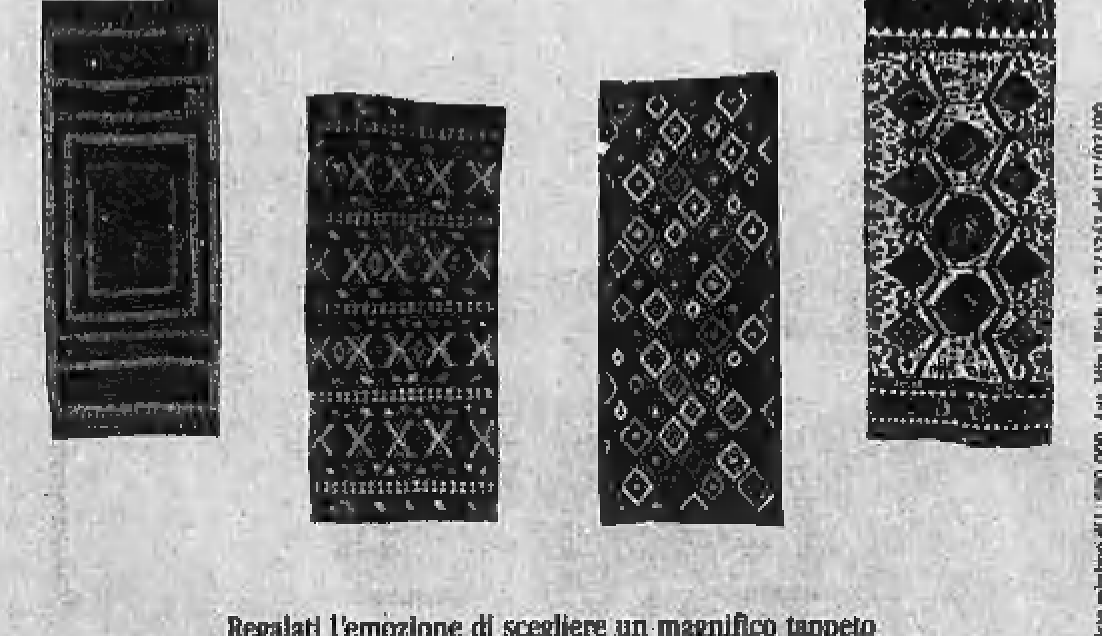
VERCELLI. Cinema d'essai in corso Randaccio: la rassegna al Belvedere prosegue questa sera con «Non desiderare la donna d'altri» di Krzysztof Kieslowski, episodio del «Decalogo» del regista polacco girato nell'88. Un'ora e mezzo di proiezione per il «Breve film sull'amore» (questo il titolo originale della pellicola) ambientato nel centro di Varsavia: un grande condominio, un ragazzo che spia una donna matura, un approccio mancato e poi cercato dalla donna e infine il tentativo di suicidio del giovane Tomek. Vince la solitudine, il gioco di affetti si perde nell'intrecciarsi delle coincidenze.

Venerdì prossimo verrà invece proposto «Piccoli equivoci», film tutto italiano girato da Ricky Tognazzi: ironia dolceamara per il regista trentenne che ha impostato la pellicola dedicandola alla sua generazione. Sono amori e disamori (con interpreti doc come Lina Sastri, Sergio Castellitto, Nancy Brilli) racchiusi tra le quattro mura di un appartamento.

A seguire, la sala di corso Randaccio ripropone l'Almodovar di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», protagonista una Carmen Maura doppiatrice abbandonata dal suo uomo che le ha lasciato l'arrivederci inciso sulla segreteria telefonica. La locandina proseguirà ancora con «Il fantasma del palcoscenico» e «The Rocky Horror Picture Show» in versione originale. Tutte le proiezioni sono alle 21,30.

Il gruppo del Belvedere sta intanto preparando il ritorno dell'accoppiata «musica e film», con una serie di concerti (l'anno scorso era protagonista il jazz) che anticipano la colonna sonora della pellicola della serata. [r. m.]

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.



Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim,* da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* e non oltre il 30/05/90, per un acquisto minimo di L. 980.000. Aut. Min. Rich. n. 7/1242 del 17/02/90.

La REYNAUDO LUBRIFICANTI s.n.c.
azienda operante nel settore della distribuzione di lubrificanti,
RICERCA
per la linea TOTAL (lubrificanti) FLEETGUARD (filtri)

AGENTE
zz. 3 TORINO NORD, VERCELLI e PROVINCIA, VALLE D'AOSTA

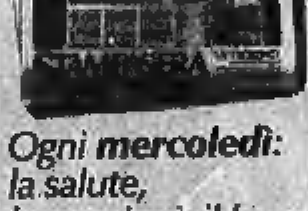
Scrivere o telefonare per appuntamento, specificando il numero di riferimento a:
Reynaudo Lubrificanti s.n.c. via Caramagna, 12 - 12035 Racconigi (Cuneo) - Tel. 0172 85.252 - 86.151 ore ufficio.

Grande Magazzeno Generale
con vasti capannoni e piazzali interni, raccordo ferroviario per treni blocco, sezione doganale, sito provincia Vercelli cerca
DIRETTORE
gestione e sviluppo attività deposito, movimentazione, spedizione, doganale, assicurasi riservatezza.
Telefonare 02/93339.229

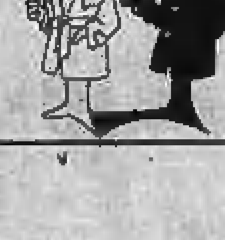
I familiari di POZZO DIRCE intendono ringraziare attraverso le colonne del quotidiano LA STAMPA tutti i componenti del Gruppo Emergenza Alto Padano di Tronzano Vercellese, del Campo Scuola Cani Soccorso da Protezione Civile di Settimo Torinese e del Gruppo ETI di Issogne, per l'assistenza morale e materiale prestata in occasione delle ricerche della signora Pozzo.
Ricerche che per loro merito hanno avuto esito positivo.
Alice Castello, 23 marzo 1990.

Società affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P.
CERCA 1 AGENTE
Da inserire nell'area della provincia di Vercelli. Si offre: Zona in esclusiva con portafogli clienti. Affiancamento iniziale e alte provvigioni. Si richiede: seria e reale motivazione alla vendita quindi all'ampliamento del parco clienti esistente.
Telefonare allo 011/74.64.22

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli



SPORTING CLUB
SANTHIA'

il Carnevale Sporting

VENERDI' 23 MARZO
LISCIO
orchestra
TOMMY e BRUNO ANSELMI

SABATO 24 MARZO
DISCOTECA
D.J.
STEFANO BAZZO

DOMENICA 25 MARZO
FESTA IN DISCOTECA
INDIANI
CONTRO COW BOYS
con la partecipazione di
WAYNE TOOKER
cantante country
ed ex campione Telemike

VENERDI' 30 MARZO
LISCIO
orchestra
CASTELLINA PASI

Venerdì e domenica: spaghettata di mezzanotte offerta dallo Sporting

SPORTING CLUB - SANTHIA' - Casello Autostrada TO-MI